

Emily Dickinson

LETTERE

volume II
372-1049

A cura di Giuseppe Ierolli

© 2009 Giuseppe Ierolli
per le traduzioni e le note

1^a ediz., novembre 2009

www.emilydickinson.it

Istruzioni per l'uso

La fonte principale delle lettere (testo, numerazione e datazione) è l'edizione critica curata da Johnson e Ward: *The Letters of Emily Dickinson*, Edited by Thomas H. Johnson, Associated Editor: Theodora Ward, Cambridge MA, The Belknap Press of Harvard University Press, 1958.

Per le lettere datate diversamente da Franklin nella sua edizione critica delle poesie (*The Poems of Emily Dickinson*, 3 voll., a cura di R. W. Franklin, Cambridge, The Belknap Press of Harvard University Press, 1998.) ho inserito la nuova data subito dopo quella proposta da Johnson e Ward.

Per le lettere a Susan Dickinson ho consultato anche: *Open Me Carefully*, "Emily Dickinson's intimate letters to Susan Huntington Dickinson", edited by Ellen Louise Hart and Martha Nell Smith, Asfield MA, Paris Press, 1998.

Per dieci delle lettere inviate ad Abiah Root ho utilizzato il testo stabilito da Franklin nel 1996: R. W. Franklin, *Ten Reconstructed Letters*, in "The Emily Dickinson Journal", vol. V, I, 1996.

Per le tre lettere al "Master" (L187-233-248) mi sono servito della trascrizione di Franklin: *The Master Letters of Emily Dickinson*, Amherst College Press, 1986.

Ho consultato inoltre le due edizioni italiane: *Poesie e lettere*, traduzione di Margherita Guidacci, Sansoni, Firenze, 1961 [nuova ediz. (che contiene un numero minore di lettere rispetto all'edizione originale), Bompiani, Milano, 2002,] e *Lettere*, traduzione di Barbara Lanati, Einaudi, Torino, 1991 [nuova ediz. 2006].

Per le lettere di cui non è conservato il manoscritto ho inserito l'indicazione "no ms." accanto alla data.

Nelle note contenenti riferimenti ai versi, le poesie sono citate con i numeri attribuiti dalle due edizioni critiche di Johnson (J) e di Franklin (F).

Quando il manoscritto è mancante o distrutto ho inserito "no ms" subito dopo la data della lettera; le parti mancanti sono contrassegnate da "[...]".

Il lavoro di traduzione e note per tutta l'opera di Emily Dickinson è consultabile nel sito web: "www.emilydickinson.it".

Roma, novembre 2009

Giuseppe Ierolli

Lettere

372-1049

(inizio maggio 1872) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Care Bambine,

Ieri sera abbiamo avuto notizia della vostra affettuosa gentilezza da Zio Joel, e Vinnie sta negoziando col nostro vicino Gray, che va a un matrimonio a Boston la prossima settimana, per procurarsi il nido. I punti di vista di Vinnie sulle spese per gli espressi non si attenuano col tempo. I crochi sono con noi insieme a parecchi altri amici colorati. La Cugina Harriet si è rotta il femore,¹ ed è in un amabile letto, circondata da sciroppi alla menta. Credo che le dispiacerà lasciarlo tanto quanto dispiacque a *Marian Erle*.² Vinnie dice che nei boschi di Mr. Sweetser c'è un albero che ha i brividi. Temo che si sia raffreddato. Gli sto facendo un cappottino. Devo farne parecchi, perché è alto come il fienile, e metterli come quelli dei circhi che salgono uno sulle spalle dell'altro. [...] Ci sarà uno "spettacolo" la settimana prossima, e il letto della piccola Maggie³ sarà spostato vicino alla porta per farle vedere le tende. Ripiegare la sua come fanno gli Arabi non la inquieta. Mentre scrivo, care bambine, i colori che Eliza⁴ amava vibrano sui pascoli, e il giorno procede gaio verso nord-ovest, innocente come lei.

Emily.

(metà maggio 1872? - Franklin: circa 1871)

Edward (Ned) Dickinson

Neddie non crederebbe mai che Emily sia stata al suo Circo, a meno che lei non abbia lasciato il prezzo del biglietto -⁵

¹ Harriet Montague si era rotta il femore il 28 marzo 1872.

² Personaggio del poema *Aurora Leigh* di Elizabeth Barrett Browning.

³ Margaret Kelley, figlia di James ed Ellen Kelley, parenti di Margaret Maher, domestica dei Dickinson.

⁴ Eliza Coleman Dudley era morta il 3 giugno 1871 (vedi la L362).

⁵ Johnson annota: "Nel foglio si vede ancora l'impronta di una moneta."

374
(1872?) - no ms.
Louise Norcross

Grazie cara per il brano. Com'è lunga da vivere la verità.

Una parola è morta, quando è detta
Taluni dicono -
Io dico che invece inizia a vivere
Quel giorno.¹

375
(27 luglio 1872) - no ms.
Louise e Frances Norcross

La piccola Maggie irlandese si è addormentata stamattina alle sei,² giusto l'ora in cui il nonno si alza, e domani riposerà nell'erba a Northampton. Ha avuto una malattia ostinata, ma ora la sua piccola vita impacciata è salva e nobile. La nostra Maggie sta aiutando la madre a metterla nella culla. [...]

Ancora un mese dopo questo - dopo quello è ottobre, non vero?³ Non manca molto. È una gioia riabbracciare le nostre bambine in un futuro così vicino. C'è stata un'incantevole lettera di Fanny. Ha fatto sì che il gatto si mettesse a giocare e la teiera a fare le fusa, e due o tre uccelli in un tiro vellutato hanno tirato le redini vicino alla finestra. [...] Vi mancheranno i nasturzi, ma troverete le castagne. Vi mancherà anche il vento del sud, ma metterò da parte quelle dell'ovest. [...]

¹ Secondo Franklin la poesia era in una lettera a Frances e Louise Norcross del 1862, il cui manoscritto come tutti quelli alle sorelle Norcross è perduto, e non c'è relazione tra i versi e il frammento di lettera che qui li precede. Vedi la poesia J1212-F278.

² Il 27 luglio 1872 morì a diciassette anni Margaret Kelley, figlia di James ed Ellen Kelley, parenti della domestica dei Dickinson, Margaret Maher, che è citata subito dopo ("la nostra Maggie").

³ La lettera è datata da Johnson, e da Mabel Loomis Todd nelle edizioni precedenti, lo stesso giorno della morte di Margaret Kelley, ma questa frase fa presumere che sia stata scritta ai primi di agosto, anche se il "non è vero?" finale può anche sottintendere la fretta che arrivi ottobre.

Naturalmente ci aspettiamo un telegramma quando partirete per il Nebraska. [...]

Emily.

376

(1872? - Franklin: circa 1870) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Voglia Mrs Hills sbriciolare trenta Grammi di Colla di pesce in un Litro di Latte fresco, mettere a Bagno Maria finché non si è completamente sciolta, aggiungere subito dopo quattro cucchiaini di Cioccolato a scaglie e due di Zucchero, facendo bollire il tutto per quindici minuti e filtrando prima di mettere negli stampi.

Mi lasci ringraziare la mia dolce vicina per la sua premura.

Dickinson

377

(fine agosto 1872)

Mrs. J. G. Holland

Aver perso un Nemico è un Evento per tutti noi¹ - quasi più memorabile forse di trovare un amico. Questo duro successo capita alla nostra Sorellina - e anche se all'inizio le Lacrime si ostinano, come sempre nella buona sorte, la Gratitudine affligge di più.

Fortificati dall'Amore, pochi hanno prevalso.

"Sia così, Padre, perché così è sembrato giusto ai tuoi Occhi."²

Siamo orgogliosi della sua incolumità - Ci vergogniamo del nostro sgomento per lei che non conobbe costernazione.

È il Mite che indulge al Valore Troppo possente per l'Audace.³

¹ La malattia agli occhi di Elizabeth Holland si era aggravata e si era resa necessaria un'operazione per asportarle un occhio; la notizia apparve sullo "Springfield Republican" del 29 agosto 1872.

² Matteo 11,26: "Sia così, Padre, perché così è sembrato buono ai tuoi occhi."

³ Vedi la poesia F1252, solo nell'edizione Franklin.

Saremmo felici di conoscere il suo Stato attuale, essendo i suoi progetti, anche se un po' cambiati - così preziosi per tutti noi.

Si può essere certi di questo, che qualunque cosa vacilli - il suo Cuore di Gibilterra è saldo.

Emily.

378

(autunno 1872)

Susan Gilbert Dickinson

Mia Sue,

Loo e Fanny verranno stasera, ma occorre che faccia differenza?

Lo Spazio è come la Presenza -

Un Tipo sottile nell'Erba
Occasionalmente si muove -
Potreste averlo incontrato? se non vi è successo
Si annuncia in un istante -

L'Erba si divide come con un Pettine -
Un'asta maculata si vede -
E poi si chiude ai vostri Piedi
E si apre più in là -

Gli piace un Campo Paludoso -
Un Terreno troppo freddo per il Grano -
Ma da Ragazzo e Scalzo -
Più di una volta a Mezzogiorno

Ho oltrepassato credevo una sorta di Frusta
Che si districava al Sole
Quando mi chinavo per catturarla
Si rinserrava E se ne andava -

Diversi Abitanti della Natura
Conosco ed essi conoscono me
Sento per loro un trasporto
Di Cordialità -

Ma non ho mai incontrato questo Tipo
Accompagnato o da solo
Senza un Respiro più affannoso
E Zero nelle Ossa.¹

Emily -

379
(fine 1872) - no ms.
Louise Norcross

[...] Quanto ci vuol poco ad andare, cara, ma poi per tornare tanti anni faticosi - eppure lo si fa con la stessa indifferenza di una comune inezia. L'affetto è come il pane, non ce ne accorgiamo finché non abbiamo fame, e allora lo sogniamo, lo celebriamo, lo dipingiamo, mentre qualsiasi monello di strada ne ha più di quanto ne possa mangiare. Con gli anni non si diventa vecchi, ma ogni giorno più nuovi.

Di tutte queste cose abbiamo cercato di parlare, ma il tempo ce l'ha impedito. Il desiderio, forse, è il dono che nessun altro dono può soddisfare. Ti ricordi che cosa dicevi la sera che venisti da me? Ho messo al sicuro quella frase. Se non dovessi più vedere il tuo volto quella sarebbe il tuo ritratto, e se dovessi rivederti, sarebbe più vivida del tuo volto mortale. Dobbiamo stare attenti a ciò che diciamo. Nessun uccello riprende il suo uovo.

Una Parola abbandonata per caso su una pagina
Può consacrare un occhio,
Quando ripiegato in perpetua cucitura
Il raggrinzito autore giace.²

Emily.

¹ Vedi la poesia J986-F1096.

² Vedi la poesia J1261-F1268.

380
(fine 1872) - no ms.
Louise Norcross

Un cuore malato, come un corpo, ha giorni più confortevoli, e poi giorni di pena, lunghe ricadute, quando riprendersi richiede più fatica che rinunciare alla vita, e la morte appare inevitabile.¹

Di Miss P-----² so solo questo, cara. Mi ha scritto a ottobre, chiedendomi di aiutare di più il mondo con il mio cinguettio. Forse diceva che era mio dovere, non ricordo con precisione, e lettere così le brucio sempre, perciò ora non posso appurarlo. Ho risposto declinando. Non mi ha più riscritto - potrebbe essersi offesa, o forse sta districando l'umanità da qualche abisso senza speranza. [...]

381
(fine 1872)
T. W. Higginson

Vivere è così sconvolgente, da non lasciare che un piccolo spazio per altre occupazioni sebbene gli Amici siano se possibile un evento più piacevole.

Sono felice che lei abbia fatto il Viaggio così a lungo desiderato e rimandato - che il mio Maestro non abbia incontrato né Incidenti né Morte.³

Le nostre proprietà anche se nostre
È bene accumularle da capo
Rammentando le dimensioni
Della Possibilità.⁴

¹ Qui ED potrebbe riferirsi al fatto che Louise Norcross rimase molto turbata dal nuovo matrimonio di John Dudley, vedovo di Eliza Coleman, con Marion V. Churchill, il 23 ottobre 1872.

² "Miss P" potrebbe essere Elizabeth Stuart Phelps (1844-1911), che in quel periodo era molto nota per il suo *The Gates Ajar (Cancelli socchiusi)*, un appassionato pamphlet sui diritti delle donne pubblicato nel 1868; era anche redattrice di "The Woman's Journal" e conosceva Higginson, che potrebbe averle parlato di ED.

³ Higginson era stato in Europa dalla fine di aprile all'inizio di luglio.

⁴ Vedi la poesia J1208-F1267.

Ho visto spesso il suo nome in illustri citazioni e invidiato una circostanza così aliena da me.¹ Grazie per essere stato ad Amherst. Se potesse tornare sarebbe ancora meglio - sebbene il desiderio più squisito sia quello più futile.

Quando ci siamo visti, era Estate Piena - Ora l'Erba è Vetro e il Prato Stucco, e "Acque Tranquille"² nello Stagno dove si abbeverava la Rana.

Questi Comportamenti dell'Anno feriscono quasi come la Musica - mutando quando ne siamo più rasserenati. Grazie per la "Lezione".

La studierò anche se finora

Serraglio per me
È il mio Vicino.³

La sua Scolara⁴

382

(inverno 1873?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

[...] So di amare i miei amici - lo sento proprio qui dove non arrivano né occhi azzurri né neri, e le dita non riescono a giungere. So che è l'amore per loro che mi fa venire un groppo in gola, molte volte al giorno, quando i venti soffiano più dolcemente di come sono soliti fare, o una nuvola diversa fa evadere la mia mente da casa.

Non vedo la mia anima, ma so che è là -
Né vidi mai la casa, né il mobilio -
Di chi mi ha invitata ad abitare con lei;
Ma da ospite fiduciosa, considero pure,
Quali vesti la onorino al meglio,
Affinché io sia adeguatamente abbigliata -

¹ ED si riferisce al fatto che durante il viaggio il nome di Higginson era spesso apparso sullo "Springfield Republican".

² Salmi, 23,2: "su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce."

³ Vedi la poesia J1206-F1270.

⁴ Alla lettera erano accluse le poesie J1207-F1266, J1209-F1239 e J1210-F1275.

Visto che lei non dà garanzie a nessuno
Per paura che gli uomini si adornino apposta -
Procura lei una veste perpetua
Fissando la data d'una fulminea festa.¹

- Saluti affettuosi per i felici se li conoscete, per i tristi se
conoscono voi.

383
(inizio 1873?)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Avrei voluto essere bella e in ordine quando sei venuta -
Mi scuserai, non è vero? mi sentivo così male. Quanto mi
piacerebbe se tu venissi un'altra volta, quando fossi accettabile.
Emily

384
(inizio 1873?)
Susan Gilbert Dickinson

Sue rende così dolci i Giorni di malattia, che quasi odiamo la
salute.

Emily -²

385
(inizio 1873) - no ms.
Frances Norcross

[...] Sono stata male, sorellina, e ti scrivo subito ora che
posso farlo. Il sermone più bello che ho mai sentito è stato
quello della delusione di Gesù per Giuda. È stata raccontata

¹ Vedi la poesia J1262-F1276.

² Johnson annota: "La calligrafia e il tono dei messaggi suggerisce che questo
e il precedente vadano messi insieme."

come una storia mortale tra due giovani molto amici. Immagino che non si possa avere una sorpresa brutta come quella. L'ultimo "non vi ho mai conosciuti"¹ può assomigliarle. Avrei voluto requie per il tuo cuore dopo il primo colpo prima che fosse arrivato quest'altro, ma "non come voglio io."² Immagino che i fiori selvatici si facciano coraggio nell'oscurità dei boschi, e che l'uccello ferito torni zoppicando in silenzio a casa, ma noi abbiamo natura umana, ed è cosa diversa. È un piacere che Mrs. W---- non ti abbia deluso; non che lo credessi possibile, ma eri così addolorata. [...] Una vita che ha fine, sorellina, è quell'abito peculiare che se fosse facoltativo potremmo rifiutare di indossare. Parole tenere a Loo, non colei, credo, che ne ha più bisogno.

Con affetto,
Emily.

386
(circa febbraio 1873)
Perez Cowan

È passato tanto tempo da quando ho avuto tue notizie, Peter, e molte cose possono essere capitate a entrambi, ma è un Libro non comune quello che aperto a una pagina qualsiasi, ci affascina allo stesso modo. Spero che non ti manchi il Vigore e che tu abbia tutta la Tranquillità che è possibile avere nella nostra dura esistenza. Moltiplicare i Porti non riduce il Mare.

Abbiamo saputo dai Cugini Montague che hai perso tua Sorella a causa di quella dolce Perdita che chiamiamo Guadagno.

Sono felice che sia felice.

Le sue pene premature mi erano sembrate particolarmente crudeli.

¹ Matteo 7,23 "Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità". Questo versetto è l'unico nella King James che usa le stesse parole di ED: "I never knew you" - "Non vi ho mai conosciuti", ma il fatto che sia "l'ultimo", e che la citazione successiva sia dal cap. 26, fa pensare di più a una citazione non letterale del tradimento di Pietro (26,69-75).

² Matteo 26,39: "E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!»"

Dille con quanto affetto siamo contenti.¹

Ricordami anche alle altre tue Sorelle, che anche se mi hanno smarrita potrei sempre ritrovare e fai la stessa cosa con la tua dolce Sposa. Ci ricordiamo sempre di te attraverso il Pastore, Mr Jenkins, a cui tu assomigli tanto.

Grazie per il Giornale -²

Sapere dove sei è come averti a Casa.

Possiamo quasi sentirti declamare le Scritture, quando l'Aria è tersa e che bellezza se ci rivolgessi un sermone una qualche domenica nell'Intervallo.

Emily.

387

(marzo 1873?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

[...] Apro la finestra, e la stanza si riempie di sporcizia bianca. Credo che Dio stia spolverando; e tira talmente tanto vento che mi aspetto di leggere sul *Republican* "Segnali di pericolo ad Amherst", oppure, "Nessuna nave si avventuri oltre Phoenix Row". [...] La vita è una ruota e il deserto tocca a tutti, una volta o l'altra. È meglio ricordarsene. [...]

388

(aprile 1873?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Sorelle,

Sento i pettirossi a grande distanza, i carri a grande distanza, i fiumi a grande distanza, e tutto appare come se si stia affrettando verso qualche posto a me sconosciuto. La lontananza è portatrice di dolcezza; se potessimo vedere tutto ciò che speriamo, o ascoltare con tranquillità il racconto di ciò che ci fa paura, come una qualsiasi fiaba, la pazzia sarebbe

¹Evidentemente una sorella di Perez Cowan si era sposata, ma non ho trovato riferimenti.

² Perez Cowan aveva probabilmente inviato a ED una copia di "The Record", un giornale pubblicato a Knoxville, nel Tennessee, del quale era redattore.

vicina. Ciascuno di noi dà o prende paradiso in forma corporea, perché ciascuno di noi conosce il mestiere di vivere. Sono lieta della vostra dolce conoscenza. Non si sa di nessuna rosa che sia mancata alla sua ape, anche se ottenuta in circostanze specifiche attraverso esperienze scarlatte. La carriera dei fiori differisce dalle nostre solo nell'inaudibilità. Man mano che invecchio provo più rispetto per queste mute creature il cui stato di incertezza o trasporto può superare il mio. La micia si è ricordata del giudizio, ed è rimasta con Vinnie. Maggie ha preferito casa sua a "Miggles" e "Oakhurst",¹ così con qualche tocco primaverile, la natura resta intatta.

Il più trionfante Uccello
Che mai vidi o incontrai,
Si installò su un Ramo Oggi, -
E finché il Dominio durò
Bramosa osservavo
Una così esperta visione -
E un canto per nulla di palpabile
Se non l'impudente delizia.
Si ritirò, e riprese
Il suo transitorio stato;
A quale delizioso accidente
Si addice la Gloria più squisita!²

Emily.

¹ Il fratello di Margaret Maher, la domestica dei Dickinson, era andato a lavorare in miniera in California e aveva chiesto alla sorella di raggiungerlo, ma lei rifiutò. Le due parole tra virgolette si riferiscono a un libro di racconti di Bret Harte, *The Luck of Roaring Camp and Other Sketches*, ambientato in California e pubblicato nel 1870; uno dei racconti era intitolato "Miggles" mentre nell'altro, "The Outcast of Poker Flat", il protagonista era un giocatore di nome John Oakhurst.

² Vedi la poesia J1265-F1285. Gli stessi versi, con qualche variante, sono nella L391.

(fine aprile 1873) - no ms.
Louise e Frances Norcross

[...] In chiesa c'è quello che chiamano un "risveglio",¹ e non conosco estasi più scelta della vista di Mrs. Sweetser² che tutte le mattine esce di casa rotolando in gramaglie, immagino per intimidire l'anticristo; questo almeno è l'effetto che avrebbe su di me. Mi fa venire in mente Don Chisciotte che intima la resa al mulino al vento, e Sir Stephen Toplift, e Sir Alexander Cockburn.³

La primavera è una felicità così bella, così unica, così inaspettata, che non so che fare del mio cuore. Non oso prenderlo, non oso abbandonarlo - che cosa mi consigliate?

La vita è un incantesimo così squisito che tutto cospira per spezzarlo.

"Che cosa penso di *Middlemarch*? Quello che penso della gloria - salvo che in qualche caso il "mortale è già rivestito di immortalità".⁴

George Eliot è uno di questi casi. I misteri della natura umana sovrastano "i misteri della redenzione",⁵ perché l'infinito lo immaginiamo soltanto, mentre il finito lo vediamo. [...] Mercoledì varerò Vinnie,⁶ ci vorranno gli sforzi combinati di Maggie, della Provvidenza e miei, poiché quali che siano i progressi di Vinnie in natura e arte, non ha ancora ridotto la partenza a una scienza. [...]

La vostra affezionata
 Emily.

¹ La penultima settimana di aprile ad Amherst ci fu un incontro evangelico. In un biglietto datato 1° maggio, scritto e firmato da Edward Dickinson, si legge: "Con la presente dono me stesso a Dio".

² Una descrizione molto simile di Mrs. Sweetser è nella L339.

³ Sir Stephen Toplift non è stato identificato; Johnson ipotizza che possa trattarsi di un personaggio di un romanzo, ora dimenticato, familiare a ED e alle Norcross. Sir Alexander Cockburn (1802-1880) era all'epoca il supremo magistrato d'Inghilterra, ed è ironicamente citato come esempio di suprema compostezza.

⁴ Corinzi I 15,53: "È necessario infatti che questo corpo corruttibile si veda di incorruttibilità e questo corpo mortale si veda di immortalità."

⁵ Probabile richiamo a Matteo 13,11: "Egli rispose: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.»"

⁶ Lavinia era in partenza per andare a trovare gli Holland, che in quel periodo risiedevano a New York.

390
(fine maggio 1873) - no ms.
Frances Norcross

Grazie, cara, per l'affetto. Faccio timidi progressi.
L'esperimento possiede uno stimolo che ne prosciuga il timore.

In questo luogo essi sperarono prima,
Dove io sto sperando ora
Il seme della delusione crebbe
Dentro una capsula gioiosa
Troppo distante per arrestare i piedi
Che percorrono quest'asse di balsamo,
Di fronte a loro giace un invalicabile mare
La via da cui vennero è chiusa.¹

Poiché me lo chiedi con tanta gentilezza, ho avuto solo una vera avventura - che mi ha procurato un chiodo nel piede, ma Maggie l'ha tirato fuori. Mi ha tenuta sveglia solo una notte, e gli uccelli hanno insistito a rimanere alzati, così è diventata un'occasione anziché una disgrazia. C'era anche un circo, e l'ho visto partire alle tre e mezza di quella mattina. dicevano "hop, hop" ai loro cavalli.

Sono contenta che tu abbia sentito Rubinstein.² Mi dispiace che Loo non l'abbia potuto sentire. Mi fa pensare alle notti polari che avrebbe potuto descrivere il Capitano Hall!³ Passare di ghiaccio in ghiaccio! Che avvicendamento di terrore!

Sono preoccupata per l'occhio di Loo. Povera bambina! Posso fare qualcosa per lei? Quante volte mi ha salvata. Portala ad Arlington Street.⁴ Serse ora deve lasciarti e occuparsi dei suoi mondi. Li "assaggerai", cara.

Con affetto.

¹ Vedi la poesia J1264-F1284.

² Anton Rubinstein (1829-1894), pianista e compositore russo, aveva suonato a Boston in aprile.

³ Il capitano Charles F. Hall morì in Groenlandia nel 1871. Un resoconto del salvataggio di altri membri della spedizione era stato pubblicato dai giornali nel periodo 10-15 maggio 1873.

⁴ Arlington Street era l'indirizzo dello specialista di Boston che aveva curato la malattia a gli occhi di ED.

391
(inizio estate 1873)
Mrs. J. G. Holland

Stavo pensando di ringraziarti della gentilezza verso Vinnie.¹
Lei non ha Padre né Madre tranne me e io non ho Genitori
tranne lei.

È rimasta molto contenta e torna con uno Stato d'animo
tranquillo.

Acclusa troverai la mia gratitudine.

Ricorda che l'impercettibile non ha un'Apparenza esterna.

Vinnie dice che sei molto conosciuta e abiti in Paradiso. Non
ho mai creduto che quest'ultimo sia un posto sovrumano.

Un Eden, sempre pronto, è proprio così questo pomeriggio.
Ti farebbe piacere vedere come sono intimi i Prati e il Sole -
Senza contare che -

Il più trionfante Uccello che mai vidi o incontrai
Si installò su un Ramo Oggi
E finché il Dominio durò
Bramosa osservavo una così eminente visione
E un canto per nulla di palpabile
Se non l'intima Delizia.
Si ritirò, e riprese il suo transitorio Stato -
A quale delizioso Accidente
Si addice la Gloria più squisita!²

Mentre il Pastore dice al Babbo e a Vinnie che "questo corpo
Corruttibile si vestirà d'Incorruttibilità"³ - è già cosa fatta e loro
restano defraudati.

Emily -

¹ Lavinia era tornata da poco dalla visita agli Holland a New York (vedi la L389).

² Vedi la poesia [J1265-F1285](#). Gli stessi versi, con qualche variante, sono nella L388.

³ Corinzi I 15,42: "Così è pure la risurrezione del corpo. È seminato nella corruzione: risorge incorruttibile;"

Sorella

La nostra separazione è stata alquanto disordinata e non riesco a stabilire chi sia partito.¹ Dovrò stare attenta a non dimenticare nessuno.

Vinnie ha bevuto il tuo Caffè e da allora ti somiglia un po', il che è quasi una consolazione.

Austin ha ricevuto due visite ed è molto stanco - Una dal Professor Tyler, e l'altra dal Babbo. Temo che verranno qui.

Bun è scappato - Insoddisfazione - senza dubbio - per le Provviste. Ned è un Quartiermastro migliore del suo vagabondo Papà.

Il piccolo Tacchino è triste e i Polli lo portano a far visite. Il suo Collo forestiero nell'Erba familiare è bizzarro come un Dromedario. Immagino che il vento abbia castigato le Pieghe dell'impertinente cappello di Mattie e il Mare abbia osato quanto ha potuto sui suoi Strati di Calze.

Se il suo Cestino non riesce a contenere le Pietre che scalpella, manderò un Bidone.

Ned è molto rimpianto e le sue Arie Circensi nell'ultimo Fieno saranno doppiamente dolci.

Il figlio di Bela Dickinson è l'unico Basso rimasto.

Ora piove ogni santo Giorno e il Prato della Maggie di Dickens² diventerà verde come quello di un Cortigiano.

Ti prego di dare i miei saluti affettuosi a tuo Fratello e a tua Cognata - e ai cari Lord.³

La natura ti manda i suo saluti affettuosi.

Il crepuscolo sfiora Amherst con i suoi Guanti gialli.

Senti la mia mancanza qualche volta, cara - Non in tutte le circostanze, ma nelle Rarità della Mente.

Emily.

¹ Susan era con i figli a Swampscott, nel Massachusetts, ospite di uno dei suoi fratelli (vedi anche la lettera successiva).

² Qui ED potrebbe riferirsi a un personaggio di qualche romanzo di Dickens oppure a un qualche collegamento fra Margarat (Maggie) Maher, la domestica della famiglia, e Dickens, che poteva essere colto da Susan.

³ Ho tradotto "and the dear Lords" con "ai cari Lord", ma potrebbe anche essere "ai cari Signori", anche se mi sembra più plausibile che si tratti di una famiglia Lord che per qualche motivo era nota a ED.

393

(estate 1873)

Susan Gilbert Dickinson

La parte per la quale Sue è preziosa le ha mandato un biglietto mercoledì, ma siccome il babbo ha omesso "Casa sull'Oceano" presumo che stia ancora brancolando all'Ufficio Postale di Swampscott -

Le rammentiamo che l'amiamo - Fatto trascurabile, anche se Dante non la pensava così, né Swift, né Mirabeau.¹

Potrebbe il pathos competere con la semplice affermazione "Non che noi abbiamo amato lui ma che lui ha amato noi"?²

Emily -

394

(settembre 1873) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Sorelline,

Vorrei avervi con me, non proprio qui, ma in quelle dolci magioni che la mente ama immaginare. Esistono o no? Noi ci crediamo pure, ma se esistono, come facciamo a saperlo? "La luce che non fu mai su mare o terra"³ potremmo averla presto semplicemente bussando.

Il dolce biglietto di Fanny è stato dolce come la felce; anche il ricordo di Loo è stato apprezzato con tenerezza. Maggie e io siamo in lotta per chi dovrà dare la "pianta" a Loo, anche se è una guerra piuttosto piacevole. [...] Austin è partito stamattina, dopo un bell'uovo e un toast preparati da Maggie, alla quale ha promesso di nominarla sua unica erede.

Il "micetto" è stato ritrovato. "Due dollari di ricompensa" e tornerebbe John Franklin.⁴ [...]

¹ La frase allude ai grandi amori di Dante, Swift e Mirabeau, rispettivamente Beatrice, Stella e Sophie de Ruffey.

² La citazione finale è dalla Prima lettera di Giovanni 4,10: "In questo sta l'amore, non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi..." Vedi anche il frammento PF5, dove è aggiunto un "first" che rimanda anche a 4,19: "Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo."

³ William Wordsworth, "Elegiac Stanzas (v. 15): "The light that never was, on sea or land," ("La luce che non fu mai, su mare o terra").

⁴ Esploratore artico scomparso durante una missione nel 1847.

Saluti affettuosi a Zia Olivia.¹ Ditele che il suo lavoro in cielo immagino che sarà istruire i fiori. [...]

Quasi ottobre, sorelle! Nessuno può custodire un sommacco e insieme un segreto. Quella che Fanny ha trovato nel bosco era la mia "pipa".

Con affetto,
Modoc.²

395
(circa settembre 1873)
Mrs. J. G. Holland

Non possedendo altro che una piccola scorta dell'"Oro di Ophir" non sono soggetta a forti Rovesci³ - tuttavia non può darsi che una piccola prova sia irreparabile? Ho perso una Sorella. Il suo nome non era Austin e non era Vinnie. Era scarsa di statura anche se di spirito aperto e l'ho vista per l'ultima volta a novembre - Non il novembre precedente, ma il Padre del Precedente.

Trita è quell'Afflizione che è santificata. "Ho scelto colei che ho scelto".⁴

Forse è morta?

L'estinzione è cosa degna.

La scienza non ci rassicura con un altro Mondo.

Immagino che io e la Bibbia ci trasferiremo in qualche luogo all'antica dove ci sentiremo a Casa.

Emily.

¹ Olivia Chapin, moglie di Alfred Norcross, il fratello più piccolo della madre di ED.

² In quel periodo gli indiani Modoc, della zona a sud-ovest dell'Oregon, si erano ribellati ed erano fuggiti dalla loro riserva. Il conflitto si concluse nell'ottobre del 1873 con l'impiccagione dei capi della rivolta.

³ "Ophir" era una regione celebre per l'oro che vi si trovava, citata in molti libri della Bibbia: Re I 9,28 - 10,11 e 22,48; Cronache I 29,4; Cronache II 8,18 e 9,10; Giobbe 22,24 e 28,16; Salmi 45,10; Isaia 13,12. L'altro Ophir citato nella Bibbia (Genesi 10,29 e Cronache I 1,23) è invece negli elenchi di genealogie come uno dei figli di Joktan. Johnson ritiene che l'inizio della lettera possa alludere alla crisi finanziaria del 1873, ricordata anche nella L401.

⁴ Le virgolette fanno pensare a una citazione, probabilmente biblica, che non ho rintracciato.

396
(circa 1873)
T. W Higginson

Potrebbe insegnarmi ora?¹

396(a)
(circa 1873)
T. W Higginson

Allora non mi istruirà più?²

397
(autunno 1873)
Susan Gilbert Dickinson

Senza la separazione annuale pensavo di sfuggire alla Solitudine che la separazione ratifica. Che vano artificio!³

Il tuo Caffè si è raffreddato intoccato salvo che da una Mosca di passaggio.

Un Monco ha portato i fiori. Non tutti i miei modesti schemi hanno una conclusione così perversa.

Saluti affettuosi al "Capitano Jenks"⁴ che si è astenuto dal venire.

Se non dispiace troppo al Volere Divino, un Bacio anche per Mattie.⁵

¹ Un biglietto a cui erano accluse tre poesie: J1255-F1298, J1256-F1214 e J1257-F1299. La frase si riferisce probabilmente a una richiesta di giudizio sui versi inviati.

² Un biglietto scritto probabilmente poco dopo quello precedente. Nell'edizione Johnson le due frasi sono entrambe nella L396, con questa nota: "È possibile che le poesie siano state inviate con il primo biglietto, a cui non seguì una risposta da Higginson, così ED scrisse il secondo."

³ Susan era a Geneva con i due figli in visita alla sorella Martha Smith.

⁴ "Captain Jenks" (o "Jinks": vedi la L364) era un soprannome che la zia usava per il nipote Edward (Ned) e si riferiva a una ballata ("Captain Jinks of the Horse Marines") a quei tempi molto popolare.

⁵ La figlia e la sorella di Susan si chiamavano entrambe Martha (Mattie); qui e subito dopo ED si riferisce alla nipote, alla fine della lettera alla sorella di Susan.

"Dio è un Dio geloso".¹

Mi manca la faccia bizzarra del Tacchino - un tempo mio austero Compagno, come gli ex Polli, ora dimenticate Galline. Sento gli strilli del "Micetto", ma è troppo selezionare un dolore per cercare conforto. Di' a Mattie che il Gatto tigrato aveva preso un Topo che è scappato. L'ha preso il nonno ed è rimasto.

È lui il miglior Cacciatore di topi.

Il Coniglio mi fa tutto il Giorno l'occholino, ma se glielo rifaccio io, si dedica a un Trifoglio.

Tutto il Fieno che lascia, Horace lo prenderà per la Mucca.

La Stagione è al culmine. Il trasporto che non è posposto si ferma con tutti noi.

Ma gli Argomenti impediscono il parlare.

Il Silenzio è tutto ciò che temiamo.

C'è Riscatto in una Voce -

Ma il Silenzio è Infinità.

In sé non ha un volto.²

Saluti affettuosi a John e Mattie.³

Sorella.

398

(autunno 1873)

Edward (Ned) Dickinson

Ned - Passerotto -

È stato bello leggerti. Nessuna voce nei Boschi è tanto cara come la tua.

Papà abita con me.

È un cortese Passeggero.

Sarà un bellissimo Giorno quando tu e Mattie tornerete. I Pettirossi se ne sono andati ma alcuni di quelli più fiacchi, il Grillo e io badiamo alla Casa per il Gelo. È molto ordinata.

¹ Esodo 20,5: "Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano," Il "dio geloso" è anche in altri versetti biblici: Esodo 34,14; Deuteronomio 4,24 - 5,9 e 6,15; Giosuè 24,19.

² Vedi la poesia J1251-F1300.

³ Il cognato e la sorella di Susan.

Devi scusare "il Lago". Non credo che intendesse essere "rozzo".

Tu e io dovremmo essere stanchi di stare chinati tutto il Giorno, su una Penna d'Argento.

Sono contenta per le tue "Provviste". Se metti in vendita le tue Merci alla prezzo di Isaia,¹ le prenderò tutte. Spero che la Mamma sia rinvigorita e che rinvigorisca la Zia Mattie. Lo sapevi che la Mamma è un Rifugio prezioso, quando finisce la Fiera?

Ho preso in prestito un po' di Miele da un'Ape devota per il raffreddore della Zia Mattie, che può contarci. Prima o poi, quando siete insieme, devi farglielo sapere.

Ho messo da parte una Falena per Mattie.

Aveva lasciato sei uova sul Davanzale e ho pensato che si fosse stancata, perciò l'ho ammazzata per lei.

Buona Notte, Fratellino. Mi piacerebbe restare.

Vinnie, la Nonna, il Nonno e Maggie ti mandano baci.

La micia, i suoi tigrati Rispetti.

La Zia più piccola di Ned.

Emily.

399

(autunno 1873)

Mrs. J. G. Holland

Sorellina.

Mi manca la tua Voce infantile -

Mi manca il tuo Eroismo.

Mi sembra di aver perduto insieme un Soldato e un Uccello.

Confido che tu senta una privazione irrilevante.

Grazie per esserci stata.²

Questi timidi Elisir sono concessi troppo raramente.

Grazie per tutta la Pazienza. Hai conquistato l'affetto di tutti, persino un dolce commento da parte di Austin, di per sé un avvenimento.

Sono contenta che "il Gelsomino sia sopravvissuto".

¹ Isaia 55,1: "O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate vino e latte senza denaro e senza spesa."

² Elizabeth Holland era stata ad Amherst in autunno.

Vivere è un Dono. Mi fa venire in mente quel singolare Versetto nell'Apocalisse - "ciascuna delle Porte è formata da una Perla."¹

Sorellina - Buona Notte - sono certa che te ne sei andata.

La separazione è uno dei prezzi della Vita Mortale. È tetra - come la Morte, ma succede più spesso.

Per sfuggire alla prima, alcuni invocano la seconda. Il Gigante nel Cuore Umano non s'incontra mai per strada.

Il Sole è venuto fuori quando te n'eri andata.

L'ho sgridato per il ritardo -

Ha detto che non avevamo bisogno di lui. Oh Sole indiscreto!

Saluti affettuosi al Dottore.

Emily.

400

(1873?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

[...] Penso al vostro salottino come i poeti pensavano una volta a Windermere,² - pace, sole splendente, e libri.

Non c'è vascello che eguagli un libro
Per portarci in terre lontane
Né corsieri - che eguagliano una pagina
Di scalpitante poesia -
È una traversata che anche il più povero può fare
Senza paura di pedaggio,
Tanto frugale è il carro
Che porta l'anima dell'uomo.³

¹ Apocalisse 21,21: "E le dodici porte erano dodici perle; ciascuna delle porte era formata da una perla. E la strada della città era di oro puro, come fosse di cristallo trasparente."

² Windermere è il più grande lago dell'Inghilterra, nel "Lake District" dove visse William Wordsworth.

³ Vedi la poesia J1263-F1286. Nell'edizione Franklin delle poesie c'è questa nota: "In *Letters* (1894) la poesia appare come parte di una lettera alle sorelle Norcross, sebbene la trascrizione di Frances sia della sola poesia. È probabile che sia stata Mabel Todd a metterle insieme."

Care Berkeleys,¹

Mi sentirei in dovere di deporre i miei "risparmi" sull'altare della nazione, se potesse facilitare le finanze, ma visto che Jay Cooke² non può sfruttarli, presumo che non sia il caso. Credo che sia stato lui a dare il via al panico. Mattie dice che Did³ le ha tirato i capelli, e Did dice che Mattie le ha tirato i capelli, ma sarà una disputa da tribunale, su chi avrà tirato il primo capello. Io che non sono ancora "disoccupata", né ho mai ricevuto un "salario" le trovo sostanzialmente "ridotte", anche se quanto il pane possa essere una "tradizione" lo sa solo Mr. Church.⁴ Sono fortemente indebitata con Fanny, e anche con la sua dolce sorella *Mrs. Ladislaw*;⁵ aggiungi fondi ai fondi, per favore. Tienili sotto controllo fin quando non spedisco - in questo momento non posso insultare il mio paese accollandomi un espresso. [...] Buff canta come un bombo cinese, e un nido d'uccello sul lillà è in linea col recinto della serra, così ho sistemato un geranio allo stesso livello e l'effetto è ingannevole.

Ho visto dai giornali che il babbo passerà l'inverno da voi.⁶ Sarete contente di vederlo? [...] Di' a Loo che quando ero piccola il babbo mi portava al mulino per tenermi in salute. A quei tempi soffrivo di consunzione! Mentre lui si procurava il "macinato", il cavallo si voltava a guardarmi, come per dire

¹ Dal febbraio 1873 all'aprile 1874 le sorelle Norcross abitarono all'Hotel Berkeley di Boston.

² Joy Cooke era un banchiere di Filadelfia e aveva gestito le operazioni finanziarie del governo durante la guerra civile; il 18 settembre 1873 aveva dichiarato bancarotta a causa della sovrapposizione del credito nei confronti della Northern Pacific Railroad, la principale società ferroviaria del paese. Il dissesto aveva creato una reazione a catena ed è ricordato come una delle maggiori crisi finanziarie degli Stati Uniti.

³ "Did" era il soprannome di Sally Jenkins, un'amica di Martha (Mattie) Dickinson.

⁴ Horace Church era giardiniere dei Dickinson e sagrestano della First Church; era evidentemente considerato uno dei custodi della "tradizione".

⁵ "Mrs. Ladislaw" è l'infelice Dorothea Casaubon, protagonista di *Middlemarch* di George Eliot, che alla fine sposa Will Ladislaw.

⁶ Edward Dickinson era stato eletto il 5 novembre all'assemblea legislativa del Massachusetts.

"«occhio non vide né orecchio udì le cose che» ti farei se non fossi legato!"¹ Ecco i miei pensieri verso di lei. [...]

Maggie scriverà presto, dice che era Mount Holyoke, e che non vi ha mai dato rose selvatiche! Grazie per le piccole "notizie". Ho ricevuto il biglietto di Fanny e ringrazio. Ho mille cose da dire anzi diecimila, ma ora devo concludere.

Con affetto,
Emily.

402

(circa 1873)

F. B. Sanborn

Grazie, Mr Sanborn. Sono lieta che ci siano i Libri.²

Sono migliori del Cielo perché quello è ineluttabile mentre di questi si può fare a meno.

Se avessi qualcosa di accettabile per lei ne sarei molto fiera, sebbene abbia avuto il suo Futuro colui che ha trovato Shakespeare -

E - Dickinson

403

(30 novembre 1873?)

Martha Dickinson

Cara Mattie,

Sono contenta che sia il tuo Compleanno -³

È anche il Compleanno di questo Mazzolino -

Suo Padre è un Uomo molto vecchio che si chiama Natura, a cui tu non hai mai fatto visita -

¹ Corinzi I 2,9: "Sta scritto infatti, Occhio non vide, né orecchio udì, ne mai entrarono in cuore di uomo, le cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano."

² Franklin Benjamin Sanborn era un collaboratore dello "Springfield Republican". Probabile che avesse inviato qualche libro a ED e le avesse chiesto qualcosa da pubblicare sul giornale.

³ Martha Dickinson era nata il 30 novembre 1866.

Sono in partenza per andare ad abitare in una Mantellina che una Piuma del Sud ha fatto per me, perciò non posso restare di più -

Accertati di vivere invano e non di non avere niente a che fare con il topo - come le Molle di Papà -¹

Zia Emily -

404

(28 dicembre 1873) - no ms.

Mrs. Hanson L. Read

Vinnie dice che i suoi martiri amavano i fiori.²

Possono questi profanare il loro vaso?

Emily.

405

(gennaio 1874)

T. W. Higginson

La ringrazio, caro amico, per il "Nuovo Anno"; ma non me l'ha conferito lei? Se la sua scolara avesse il permesso di modellare il suo, sarebbe forse troppo bello. Da bambina mettevo sempre Casa tra me e lo Sgomento, se mi succedeva qualcosa.

Era una Madre tremenda, ma preferibile al nulla. Mi è rimasto questo rifugio dopo che lei mi ha lasciata l'altro Giorno.

È bello pensare alla sua fuggevole Visita.³

¹ Non ho capito il senso di questa frase e ho tradotto letteralmente.

² William e Samuel Read, rispettivamente di ventuno e undici anni, erano annegati in uno stagno mentre stavano pattinando.

³ Il 3 dicembre 1873 Higginson tenne una conferenza ad Amherst e fece visita a ED per la seconda e ultima volta. Qualche giorno dopo, il 9 dicembre, scrisse alla sorella: "... i ragazzi sono numerosi e cordiali e qui sono più attenti al fisico che a Harvard - tutti sono *obbligati* a fare ginnastica. Ho incontrato la mia eccentrica poetessa Miss Emily Dickinson che non esce *mai* dal terreno del padre e vede solo me e pochi altri. Dice che 'c'è sempre una cosa di cui essere grati - che ciascuno è se stesso e non qualcun altro' ma Mary [la moglie di Higginson] pensa che sia una cosa curiosamente fuori posto nel caso di E.D. Si è materializzata, in bianco, portandomi un odoroso Alloro e ha detto a

Come il Cocchio dell'Ape - che svanisce nella Musica.
Se lei tornasse con l'Ape, che Ditta Pomeridiana!
La Morte ottiene la Rosa, ma la Notizia della Morte non va
più in là della Brezza. L'Orecchio è l'ultima Sponda.
Udiamo dopo aver visto.
Che cosa dirle per iniziare mi lascia ancora Sgomenta.
Incontrando un Uccello questa Mattina, mi accinsi a fuggire
- Lui se n'è accorto e ha cantato.

Presumendo da quell'unico risultato
Il suo infinito Disdegno
Pure lo conquistai con la mia Sconfitta -
Ché fu la Vittoria ad essere uccisa.¹

Leggerò il Libro.²
Grazie per avermene parlato.
"I Gigli di Campo" sono i "Mazzolini" di Cleopatra.³
Stavo rileggendo "Oldport".⁴
Più ampia l'ultima, come la Natura.
È proprio lei che è venuto?

Un Vento che risvegliò una solitaria Delizia
Come l'Ondata della Separazione -
Riportato ad Artica confidenza
Con l'invisibile.⁵

La sua Scolara -⁶

fior di labbra 'Da quanto tempo non ci vediamo'. Temo che l'altra osservazione di Mary 'Oh perché i pazzi si attaccano così a te?' sia ancora valida. Quando verrai a trovarmi ti leggerò qualcuna delle sue poesie."

¹ Vedi la poesia J1249-F1242.

² Higginson aveva consigliato a ED di leggere l'ultimo libro di poesie di Helen Hunt Jackson (vedi la lettera successiva, da Higginson a ED, alla quale questa risponde).

³ Qui ED si riferisce a una frase della lettera di Higginson (vedi la seconda nota della lettera successiva).

⁴ Era un libro di Higginson, *Oldport Days*, pubblicato l'anno precedente.

⁵ Vedi la poesia J1259-F1216.

⁶ Alla lettera era acclusa la poesia J1260-F1314.

405a
(Newport, Rhode Island, 31 dicembre 1873)
T. W. Higginson a ED

Cara amica

Questo biglietto varrà come dono per il Nuovo Anno e come assicurazione che lei non è dimenticata. Mi piace ricordare la mia visita ad Amherst, in particolare i momenti passati con lei. Mi è parso che le abbia procurato una qualche gioia, e spero che sia stato così; - quel che è certo è che a me ha fatto molto piacere essere con lei. Ogni volta sembriamo incontrarci come vecchi amici che si ritrovano; e mi accorgo che la conosco bene e da tanto, attraverso i bellissimi pensieri e parole che lei mi ha mandato. Spero che non smetterà di fidarsi e rivolgersi a me; e cercherò di dirle la verità, con affetto.

Oggi c'è un tempo magnifico, tutto neve e azzurro - la nostra neve tende a diventare sporca, ma oggi le colline di Amherst difficilmente potranno essere più candide. Ogni giorno deve darci la forza di affrontare impassibili le bufere e le eclissi. La sua poesia sul temporale è eccellente - rende le improvvise mutazioni.¹ Dato che non c'è nulla di così subitaneo al mondo come il fulmine, nessun avvenimento umano può sembrare altro che lento.

Vorrei che lei potesse vedere dei gigli di campo, gialli e scarlatti, dipinti ad acquerello che ci hanno appena mandato per Natale.² Non sono i suoi colori preferiti, e forse anch'io amo l'azzurro e il dorato - ma forse potremmo imparare ad amare e a coltivare questi rosseggianti colori della vita. Lei ricorderà la poesia di Mrs. Julia Howe "Scommetto la mia vita sul rosso".³ La prego di leggere l'edizione ampliata dei Versi di H.H.⁴ - le nuove poesie sono così belle. Questo inverno è in Colorado, e gioisce del clima all'aria aperta.

¹ Si trattava probabilmente della J824-F796 ("The Wind begun to rock and Grass" - seconda versione).

² ED citerà i gigli di campo nella sua risposta (vedi la quarta nota della lettera precedente).

³ È l'ultimo verso della poesia "Rouge Gagne" di Julia Ward Howe (1819-1910).

⁴ H.H. è Helen Hunt Jackson (vedi la terza nota della lettera precedente). Il libro a cui si riferisce Higginson è: *Verses. New and enlarged edition.*, Boston, Roberts Brothers, 1873.

Sarò sempre lieto di avere sue notizie, e spero che l'Anno Nuovo possa essere per lei molto felice.

Il suo amico
T. W. Higginson

406
(gennaio 1874?) - no ms.
Mrs. Edward Tuckerman

Cara Amica,

Temo che le mie congratulazioni, come il ravvedimento secondo Calvino, siano troppo tardive per essere plausibili, ma non potrebbe esserci un'eccezione, se la gioia della penitenza fosse considerata durevole?

Emily.

407
(circa 1874 - Franklin: inizio 1871)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

È dolce che tu stia meglio -

Sono ansiosa di vederti. Il tuo Biglietto è stato come il Vento. La Bibbia vuole che tu sappia definire lo Spirito.

Un Vento che si alzò benché non una Foglia
In qualsiasi Foresta si agitasse,
Solo con se stesso freddo si impegnò
Oltre il reame degli Uccelli.

Un Vento che risvegliò una solitaria Delizia
Come l'Ondata della Separazione -
[Riportato ad Artica confidenza
Con l'invisibile.]¹

¹ Vedi la poesia J1259-F1216. Gli ultimi due versi della poesia erano in una parte del foglio strappata dal manoscritto e sono ricavati da altre versioni, come quella della seconda quartina, che è in una lettera a Higginson (L405).

408

(fine gennaio 1874)

Mrs. Joseph A. Sweetser

Non dicendo Nulla, Zia Katie, talvolta diciamo il massimo.¹

L'Agguato della Morte non è il più crudele
Dei Furti del Tempo -
Ci depreda un Brigante più brutale -
Silenzio - è il suo nome -
Nessun Assalto, né alcuna minaccia
Lo preannunciano.
Ma dal compiuto Grappolo della Vita,
Egli asporta il Balsamo.

Emily.

409

(fine febbraio 1874) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Care Bambine,

Il babbo è a casa malato. Credo che sia la reazione della "Legislatura" su una costituzione altrimenti servizievole.² Maggie è malata da Tom³ - una combinazione di raffreddore e superstizione febbrile - di cui è ammalato il suo nemico - e di bramosia della terra promessa, della quale non ce n'è in soprappiù. "Apollyon" e il "Diavolo"⁴ impallidiscono quanto a splendore marziale di fronte a Lavinia e me. "Com'è il tuo giorno così il tuo" stelo "sarà".⁵ Simpatizziamo tutti con l'uomo

¹ Inviata alla zia Catherine Dickinson Sweetser quando suo marito, Joseph A. Sweetser, sparì improvvisamente, e definitivamente, dopo essere uscito dalla sua casa di New York il 21 gennaio 1874. Vedi la poesia J1296-F1315.

² Edward Dickinson era stato eletto all'Assemblea Legislativa del Massachusetts nel novembre dell'anno precedente.

³ Maggie è Margaret Maher, domestica dei Dickinson, e Tom è il cognato, Thomas Kelley.

⁴ Probabile riferimento ad Apocalisse 9,11: "E a capo di essi c'era un re, che è l'angelo dell'inferno, il cui nome in ebreo è Abaddon [Perdizione], ma in greco ha nome Apollyon [Sterminatore]."

⁵ Deuteronomio 33,25: "I tuoi calzari saranno di ferro e di rame; e quanto i tuoi giorni, durerà la tua forza."

che voleva il cavallo roano per andare all'esecuzione, perché affermava che fosse un colore svelto, e tutto sarebbe finito prima. [...]

Cara Loo, devo accludere i ritagli, o aspettare il babbo? Vinnie consiglia la seconda. Io di solito preferisco le prime, perché le ultime mi sembrano come la mamma morta dell'eroe di Dickens, "lontane troppe settimane" per rischiare.¹ Ti ricordi i "qualche volta" dell'infanzia, che invariabilmente non succedevano mai? [...]

Rallegrati di non avere gatti da salvare dalla giustizia. I nostri hanno rubato della carne, e la moglie del "giudice generale" sta cercando di stanarli, ma siccome lei ha solo due ruote e loro ne hanno quattro, sono propensa a dare più possibilità a loro. I gattini ora mangiano fucelli. Vinnie pensa che siano nella fase di "apprendimento". Vorrei potervi fare una visita lunga come quella di De Quincey a North,² ma quel mattino non può essere anticipato.

Emily

410

(inizio marzo 1874) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Grazie, bambine, per il dolce ricordo - particolarmente dolce. Siate certe che è stato valutato con affettuosa attenzione non disgiunta dal palato.

¹ Il riferimento più probabile è alla madre di David Copperfield.

² Johnson riporta il brano a cui si riferisce ED, tratto da *A Memoir of John Wilson* (W.J. Widdleton, New York, 1863 - pag. 327) scritto dalla figlia di Wilson (conosciuto anche con lo pseudonimo Christopher North), Mary Wilson Gordon: "Ricordo il suo [di De Quincey] arrivo a Gloucester Place un sera durante un temporale. Restò ora dopo ora, nella vana attesa che la pioggia si calmasse, e smettessero lampi e tuoni. Non c'era altro da fare se non far restare il nostro ospite per tutta la notte. Il professore [Wilson-North] fece preparare una camera per lui, e si trovarono così bene insieme che questa accidentale reclusione si prolungò, senza ulteriori motivi, per quasi *un anno*."

Ma l'affetto, come la letteratura, è la "sua più grande ricompensa".¹ [...] Sono lieta che abbiate visto "Little Em'ly".² Pur di vederla sarei andata anche lontano, ma ho smarrito la pianta delle strade. [...] Qui è un marzo infinito, e ho "sentito" un uccello azzurro. Naturalmente sono con la testa tra le nuvole!

Sii lenta, anima mia nel nutrirti
Al suo raro accostarsi -
Sii rapida, affinché la morte contendente
Non prevalga sulla carrozza.
Sii timida, dovesse il suo sguardo conclusivo -
Giudicarti sconveniente
Sii ardita, perché hai pagato il prezzo,
La redenzione per un bacio.³

Tabby sta cantando *Old Hundred*⁴, che, tra parentesi, è il suo nome da ragazza. Le incomoderebbe indirizzare e spedire il biglietto al loro amico J----- W-----?

Notizie di un libro.
Emily.

¹ Genesi 15,1: "Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abramo in una visione questa parola del Signore. Non temere, Abramo, io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà molto grande."

² "Little Em'ly" era un lavoro teatrale tratto dal *David Copperfield* di Dickens (è il titolo del cap. XXI), che fu rappresentato a Boston dal 5 gennaio al 16 febbraio 1874.

³ Vedi la poesia J1297-F1322.

⁴ *Old Hundred* era un inno ispirato al Salmo 100; Tabby (che significa "gatto tigrato") era il nome di uno dei gatti dei Dickinson, evidentemente femmina.

411

(marzo 1874)

Mrs. Jonathan L. Jenkins

Cara amica

Sto cogliendo una rosa¹ in memoria di Sumner² - Lui era del suo Paese - Lei - è del Tempo -

Quando i Continenti spirano
I Giganti da essi eliminati - sono
Incitati a durare -³

Emily -

412

(maggio 1874)

Mrs. J. G. Holland

Sorellina.

Spero che tu sia incolume e onorata. L'ultima è come la prima? L'esperienza non mi dà riposta.

La natura si è messa all'opera e io l'aiuto un po', quando trovo il tempo.

È un piacere lavorare per una Persona così nobile.

Vinnie e "Pat"⁴ si danno da fare per la Fattoria in assenza di Papà. Un Trionfo di Progetti, se non di Realizzazioni. Pat ha l'abnegazione di un Dromedario e temo che la sua Sorte sarà altrettanto unica.

Quanto eri qui - c'erano Fiori e ci sono ancora Fiori, ma quelli erano i Mazzolini del Crepuscolo e questi - sono i Mazzolini dell'Alba -

È chiaro che qualcuno è rimasto a dormire!
Sopporta Rip - Van Winkle!⁵

¹ Ho tradotto con "rosa" il "flower" originale per mantenere il genere maschile-femminile alla fine del capoverso.

² Charles Sumner, uno dei più attivi sostenitori dell'abolizione della schiavitù, era morto l'11 marzo 1874.

³ Vedi la poesia F1321 (non presente nell'edizione Johnson).

⁴ Pat Ward, uno dei lavoratori dei Dickinson.

⁵ Rip Van Winkle è il protagonista del racconto omonimo di Washington Irving. Il suo sonno, che nel racconto dura vent'anni, era diventato proverbiale.

Vinnie dice che Maggie sta "Pulendo Casa". Non lo avrei sospettato, ma la Bibbia ordina che la "Mano Sinistra" inganni la Destra!¹

Sta per arrivare un nuovo "Circo", e il Corteo Algerino passerà di nuovo sotto la Finestra.²

I Giocattoli Minori dell'Anno sono simili, ma i Maggiori - sono diversi.

Il mio affetto, comunque, per il tuo. Quando ero piccola e fuggivo dal Sacramento sentivo il Pastore dire "Tutti quelli che amano il Signore Gesù Cristo - sono invitati a restare" -³

La mia fuga era ritmata da quelle Parole.

Emily.

413

(fine maggio 1874)

T. W. Higginson

Pensavo che essere in sé una Poesia precludesse lo scrivere Poesie, ma mi accorgo dell'Errore. È sembrato come tornare a Casa, vedere ancora una volta il suo bellissimo pensiero, così a lungo proibito⁴ - È l'Intelletto che intende il Patriota quando parla della sua "Terra Natia"? Avrei timore a "citarle" che cosa lei "ha apprezzato di più".

Lei ha sperimentato la santità.

Una cosa a me estranea.

Alla vita appartenere -

Dalla Vita attingere -

Ma non toccare mai il Serbatoio -⁵

Lei mi chiede cortesemente dei miei Fiori e dei miei Libri - Ho letto molto poco negli ultimi tempi - L'esistenza ha sopraffatto i Libri. Oggi, ho ucciso un Fungo -

¹ Matteo 6,3: "Ma quando fai l'elemosina, non sappia la tua mano sinistra che cosa fa la destra,"

² Johnson annota: "Nel 1874 il Circo Maginley arrivò in città il 23 maggio."

³ ED scrisse parole molto simili nella L926.

⁴ Higginson aveva inviato a ED la sua poesia "Decoration" ("Onorificenza"), che sarebbe poi stata pubblicata nel giugno 1874 nello "Scribner's Monthly". ED citerà la stessa poesia in un'altra lettera a Higginson del 1877 (L503).

⁵ Vedi la poesia J1294-F1327.

Mi sembrava come se l'Erba fosse lieta
Di averlo a intermittenza,
Questo Surretizio Rampollo
Dell'Estate Circospetto.¹

Le parole più vaste sono così strette che riusciamo facilmente ad attraversarle - ma c'è acqua più profonda di quelle che non hanno un Ponte. A mio Fratello e a mia Sorella farebbe piacere incontrarla. Due volte, lei è venuto - Maestro -
Venga solo un'altra -

414

(estate 1874) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Potreste non ricordarvi di me, care. Io non riesco a rammentare me stessa. Pensavo di avere una costituzione forte, ma qualcosa di più forte l'ha compromessa.

Il quindici di giugno eravamo a cena, ed è entrato Austin. Aveva in mano un messaggio, e capii dal suo viso che eravamo tutti perduti, anche se non sapevo come. Disse che il babbo stava molto male, e lui e Vinnie dovevano andare. Il treno era già partito. Mentre si stavano preparando i cavalli, arrivò la notizia che era morto.²

Ora il babbo non è più con noi - vive in una nuova casa. Anche se è stata costruita in un'ora è migliore di questa. Lui non ha un giardino perché si è trasferito dopo che erano stati creati i giardini, così gli portiamo i fiori migliori, e se solo sapessimo che ha saputo, forse potremmo smettere di piangere. [...] L'erba ricomincia dopo che Pat l'aveva fermata.

Non riesco a scrivere di più, care. Anche se sono molte notti, la mia mente non torna più a casa. Grazie per l'affetto, anche se

¹ Vedi la poesia J1298-F1350.

² Edward Dickinson morì improvvisamente il 16 giugno 1874, mentre era a Boston per i lavori dell'Assemblea Legislativa di cui faceva parte.

non me ne sono resa conto. Una delle ultime melodie che ha sentito è stata "Riposa dal tuo amato lavoro".¹

Emily.

415

(fine giugno 1874)

Samuel Bowles

Credo che lei riceva poche Lettere perché le sue sono così nobili che rendono timorosi - e per quanto dolce sia la sua Approvazione - è accolta con timore - per paura che la sua profondità ci condanni.

Lei costringe ognuno di noi a ricordare che quando l'Acqua smette di salire - ha cominciato ad abbassarsi. È la legge della Marea. L'ultimo Giorno in cui ho incontrato lei è stato il più nuovo e il più vecchio della mia vita.²

La Resurrezione viene una volta sola - la prima - nella stessa Casa. Grazie per averci condotto da essa.

Venga sempre, caro amico, ma si astenga dall'andarsene.³ Lei ha detto che non le piace essere dimenticato. Lei ci riuscirebbe, anche se volesse? Il tradimento non la conosce.

Emily.

¹ Il verso è da un inno di James Montgomery ("The Christian Soldier"), che probabilmente ED aveva suonato per il padre prima della partenza: "Servo di Dio, ben fatto! / Riposa dal tuo amato lavoro, / La battaglia è stata combattuta, la vittoria ottenuta, / Entra nella gioia del tuo Signore."

² Bowles era stato ad Amherst per il funerale di Edward Dickinson.

³ Probabile che ED si riferisca a un viaggio in Europa di Bowles, che partì a metà luglio.

416
(giugno 1874)
Mrs. James S. Cooper

Anche se non la conosco, non posso non ringraziarla personalmente per la delicata attenzione verso la mia Famiglia.
Per comprendere la Sofferenza bisogna aver Sofferto.¹

E. Dickinson

417
(estate 1874) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Cara amica,

Credo che i ringraziamenti più dolci siano inaudibili. Si trovano nel Cuore e nessun altro li conosce. Ma dal momento che due o tre goffe Lacrime soppiantano i Discorsi, non dirò di più.

I fiori non sono del tutto terreni. Sono come i Santi. Senza dubbio ci sentiremmo più a Casa con loro che con i Santi di Dio.

Se la "Grande Moltitudine di Testimoni"² fosse principalmente di Rose e Pansé, ci sarebbe meno da capire, anche se non mi permetterebbe di immaginare il Disegno di Jehova.

Ringrazi Mr. Hills per l'affettuoso messaggio.

La prego di dire ai Bambini che le Ghiande mi vendono ancora i Piattini per i Tortini, ma ho prestato la mia sola Ala a un Pettiroso zoppo, così non posso trasportarli. I Bambini hanno un Cuore grande.

Non avrò bisogno di un Mediatore.

Vinnie manda i suoi saluti affettuosi, e le scriverà.

Emily

¹ Questo biglietto e il successivo sono messaggi di ringraziamento a dei vicini dopo la morte del padre di ED.

² Ebrei 12,1: "Anche noi dunque, circondati da un così gran numero di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella gara che è di fronte a noi,"

418

(luglio 1874)

T. W. Higginson

L'ultimo pomeriggio che mio Padre ha vissuto, sebbene senza nessuna premonizione - preferii stare con lui, e dato che Vinnie dormiva, con mia Madre inventai un'assenza. Sembrava particolarmente soddisfatto visto che molto spesso me ne sto da sola, e mentre il Pomeriggio si ritraeva, osservò che "gli sarebbe piaciuto che non finisse".

La sua gioia mi mise quasi in imbarazzo e quando arrivo mio Fratello - suggerii loro di fare una passeggiata. Il mattino dopo lo svegliai per il treno - e non l'ho più rivisto.

Il suo Cuore era puro e terribile e credo non ve ne siano altri uguali.

Sono contenta che esista l'Immortalità - ma avrei voluto provarla io - prima di affidarglielo.

Mr Bowles era con noi - Salvo questa eccezione non ho visto nessuno. Ho desiderio di vederla, da quando è morto mio Padre, e se lei avesse un Momento privo di impegni, sarebbe quasi impagabile. Grazie per tutta la sua gentilezza.

Mio Fratello e mia Sorella la ringraziano per i suoi saluti.

Il suo bell'Inno, non è stato profetico?¹ Ha aiutato quella Pausa dello Spazio che io chiamo "Padre" -

419

(fine estate 1874)

Mrs. James S. Cooper

Cara amica -

Il mio primo impulso è stato di portarli a mio Padre - perché non so oppormi al dolore di aspettare.

Grazie

La Sorella di Vinnie -

¹ ED si riferisce a "Decoration", una poesia di Higginson già citata della L413.

420
(circa ottobre 1874)
Samuel Bowles

Caro amico.

Il foglio sfugge via e così non riesco a scrivere il mio nome
su di esso, al suo posto le mando un Ritratto del Babbo.

Come quando l'Estate scivola nell'Autunno
Eppure preferiamo di più dire
"L'Estate" che "l'Autunno", per paura
Di mandar via il Sole,

E quasi reputiamo un Affronto ammettere la presenza
Di chi anche se incantevole, non è
Colui che abbiamo amato -

Così eludiamo il Peso degli Anni
Su colui che tenta timido
Di Raggiungere la Freccia
Del Declivio della Vita.¹

Emily.

421
(circa 1874)
Emily Fowler Ford

Se mi fosse possibile parlare a nome di mio Padre prima di
scorgerlo, proverei a farlo con te, che lui ha sempre
rammentato.

Emily -

¹ Vedi la poesia J1346-F1341.

422

(1874)

Mrs. Jonathan L. Jenkins

L'Assenza del grande Fratello fa venire la Tentazione di proteggere la Sorellina, se lei non fosse capace di farlo da sola -
Emily.

423

(circa 1874)

Mr. e Mrs. Jonathan L. Jenkins

Per i miei Mr. e Mrs. Pastore, con fiducioso affetto.

424

(autunno 1874?) - no ms.

Mrs. William A. Stearns

I diletti che leniscono i giorni dolorosi disdegnano il morente frutteto?¹

Emily.

425

(dicembre 1874) - no ms.

Clara Newman Turner

Sono certa che devi esserti ricordata che il Babbo era "Diventato come un Bambino",² altrimenti non avresti osato mandargli un regalo di Natale, perché sai che disapprovava Babbo Natale - e tutti quei sordidi gentiluomini della specie -³

¹ Un biglietto probabilmente inviato con dei frutti.

² Matteo 18,3: "In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli."

³ La lettera è nota da una trascrizione della destinataria, che asserì di averla ricevuta come ringraziamento di una corona natalizia inviata per la tomba di Edward Dickinson.

426
(26 dicembre 1874?) - no ms.
Mrs. Hanson L. Read

Mia cara Mrs. Read,

Oggi abbiamo pensato spesso a lei, e quasi parlato con lei, ma abbiamo pensato che forse preferisce restare sola - se si può esseri soli con un Cielo così affollato.¹

E. Dickinson.

427
(circa 1874)
Susan Gilbert Dickinson

Le inezie - come la Vita - e il Sole, le Riconosciamo in Chiesa, ma l'Amore che le avvilisce, non avendo Alleato, muore senza una Parola.

Emily.

428
(circa 1874 - Franklin: inizio 1871)
Susan Gilbert Dickinson

Non preoccuparti cara.

Le Prove sono uno Stimolo molto superiore al Vino anche se difficilmente sarebbero proibite come una Bevanda.

Emily.

¹ A dicembre dell'anno precedente i due figli di Mrs. Read erano annegati in uno stagno mentre stavano pattinando (vedi la L404).

429

(circa 1874)

Susan Gilbert Dickinson

Perdere ciò che non abbiamo mai posseduto può sembrare un'eccentrica Privazione ma il Presumere ha la sua parte di Afflizione proprio come l'Esigere -

Emily.

430

(circa 1874)

Susan Gilbert Dickinson

"Egitto - tu lo sapevi" -¹

431

(circa 1874)

Susan Gilbert Dickinson

Posso fare niente per la mia cara Sue?

¹ La citazione è da *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare (III, xi, 56): "Egypt, thou knew'st too well," ("Tu lo sapevi troppo bene, Egitto" - trad. di Salvatore Quasimodo). Ellen Louise Hart e Martha Nell Smith annotano, in *Open Me Carefully*: "Emily e Susan si scambiavano citazioni letterarie in relazione a eventi o amicizie. Qui Emily attinge a Shakespeare, utilizzando un verso di una frase da Antonio a Cleopatra: [...] Questo biglietto potrebbe far parte di un gioco basato sul loro comune amore per Shakespeare, o anche derivare da un calendario shakespeariano."

Sorella.

Questo austero Pomeriggio è più adatto a un Patriota che a qualcuno la cui sola Patria sono gli Amici.

Nessun evento di Brezza o di Uccello rompe l'Incantesimo d'Acciaio.

La Natura sparge Rigore - ora - dove spargeva Amore.

Sta purificando - forse - la Fanciulla che accoglie.

La mia Casa è una Casa di Neve - vera - tristemente - per pochi.

La Mamma è addormentata in Biblioteca - Vinnie - in Sala da Pranzo - il Babbo - nel Letto Occultato - nella Casa di Marna.

Così soffice è la sua Prigione -
Così dolci quelle lugubri Sbarre -
Non un Despota - ma il Re delle Piume
Inventò quel Riposo!¹

Quando penso alla sua ferma Luce - spenta senza un perché, si frantuma il valore di tutto ciò che splende. "Polvere alla Polvere"² è vero - ma la clausola finale di quella mirabile sentenza - chi l'ha palesata?

"Io vi dico", leggeva il Babbo nelle Preghiere, con un Accento marziale che faceva sobbalzare.

Perdonami se mi soffermo sul primo Mistero della Casa.

È un Mistero particolare - ogni Cuore l'ha avuto di fronte - ma in questo Mondo. Quello del Babbo è stato il primo Atto decisamente dello Spirito.

La Famiglia di Austin era andata a Geneva, e Austin è stato con noi per quattro settimane. Sembrava strano - commovente - e Antidiluviano. Ci mancava mentre era con noi e ci mancava quando se n'è andato.

È tutto molto curioso.

Grazie per il "Nuovo Anno" - il primo con una frattura. Spero che sia intero e vigoroso - per voi.

¹ Vedi la poesia J1334-F1352.

² Genesi 3,19: "... perché polvere sei, e alla polvere ritornerai."

"Kingsley" si ricongiunge ad "Argemone" -¹

Grazie per l'Affetto. Mi aiuta su per le Scale di Sera, dove quando oltrepassavo la Porta di mio Padre - pensavo che fosse la sicurezza. La Mano che ha colto il Trifoglio² - cerco, e sono
Emily.

433

(marzo 1875?) - no ms.

Mrs. Edward Tuckerman

Cara Amica,

Sono abituata da così tanto a cercare te insieme agli uccelli, che si sentirebbero a malapena a casa se facessi altrimenti, anche se casa è una casa lontana da quando è morto mio padre, perché sfiancare l'abitudine?

Emily.

434

(dopo la Pasqua 1875?) - no ms.

Mrs. William A. Stearns

È possibile, cara amica, che la resurrezione dell'unico che avevamo perduto mi avrebbe assorbita tanto da lasciare da parte quella di Cristo - se non fosse stato per il suo amabile ammonimento.³

La domenica mattina era particolarmente cara a mio padre, e l'inconsapevole ultimo giorno con la sua famiglia fu uno di questi giorni celestiali.

Vinnie e io abbiamo parlato di lei mentre andavamo a dormire sabato sera, il che rende il suo bellissimo dono di oggi quasi irreali.

La ringrazio, mi creda, con tanta dolcezza.

Emily.

¹ Charles Kingsley morì il 23 gennaio 1875; Argemone era l'eroina di *Yeast*, uno dei suoi romanzi.

² Elizabeth Holland aveva colto un trifoglio sulla tomba di Edward Dickinson e l'aveva portato a ED, che non andò mai al cimitero dal padre.

³ Il biglietto era in risposta agli auguri di Pasqua.

435

(inizio primavera 1875?) - no ms.

Mrs. William A. Stearns

Cara Amica,

Che una pansé sia temporanea, è il suo unico difetto.

Questo, escludendo quello, è davvero divino.

Mandandole in prospettiva a piene mani, grazie per l'affetto.

Più di angelo, col suo ago, lavora sotto la neve.

Con tenerezza per il suo consorte,

Emily.

436

(metà aprile 1875) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Ho soltanto un ranuncolo da offrire per il centenario, visto che un "contadino in armi" non ha che un momento.¹

Pregandovi di non sorridere per la pochezza dei miei prati, sono modestamente

Vostra.

¹ Nel 1875 si festeggiava il centenario dell'inizio della Rivoluzione Americana e a Concord, nel Massachusetts, teatro del primo scontro nell'aprile 1775, fu inaugurata il 19 aprile la statua detta "The Minute Man" (i primi combattenti americani erano chiamati "minutemen" perché, al contrario delle truppe regolari inglesi, erano contadini volontari che dovevano essere pronti "in un minuto" a prendere le armi). In quella occasione Ralph Waldo Emerson lesse una sua poesia del 1837, "Concord Hymn", della quale i primi quattro versi erano incisi sulla base della statua: "Dal rozzo ponte che s'inarcava sui flutti, / La loro bandiera sventolante nella brezza d'aprile, / Qui un tempo stettero i contadini in armi, / E spararono colpi uditi dal mondo intero." Le sorelle Norcross in quel periodo vivevano a Concord.

437
(metà aprile 1875) - no ms.
Mrs. Edward Tuckerman

Ti mando ranuncoli di serra visto che i fiori esterni sono ancora in mare.

Emily.

438
(circa 1875)
Samuel Bowles

Caro amico.

È stato così delizioso vederla - una Pèsca prima del tempo, rende possibili tutte le stagioni e gli Emisferi - un capriccio.

Noi che criticiamo le "Mille e una Notte" per la loro sobrietà, rifuggiamo la trita sagacità di che le crede una finzione.

Ci manca il suo Volto così intenso e i pressanti Accenti, che lei porta dai suoi Ritrovi Numidici.

La sua venuta rinsalda di nuovo quello strano Gingillo della Vita, che tutti portano e nessuno possiede, e la fosforescenza del suo ci sorprende per la sua permanenza. Per favore serbi la Vita che appartiene a così tanti, perché le Gemme si dileguano -

Nelle sue belle parole, perché la Voce è la Reggia di tutti noi, "Vicina, ma remota",

Emily.

Se morremo, verrà per noi, come ha fatto per il Babbo?

"Non è nato" lei, "per morire",¹ deve andare al contrario di tutti noi.

¹ Viste le virgolette, è probabilmente una citazione dal *Giulio Cesare* di Shakespeare, V, i, 57: "Non son nato per morire sulla spada di Bruto" (trad. di Sergio Perosa).

439
(circa 1875)
Mrs. J. G. Holland

Sorella -

Ho il piccolo Libro¹ e sono due volte trionfante - Una per esso, e l'altra per Coloro che me l'hanno dato -

L'imbarazzo del Salmista che non sapeva come ricambiare il suo amico² - è proprio come il mio - Sebbene egli abbia cancellato la sua costernazione, mentre la mia resta -

Grazie con tutto il cuore - al Dottore come a te - E in più a te per il tenero biglietto.

La Natura assegna il Sole -

Questa - è Astronomia -

La Natura non può decretare un Amico -

Questa - è Astrologia.³

Emily.

440
(metà giugno 1875)
T. W. Higginson

Caro amico -

La Mamma ha avuto una paralisa martedì, a un anno dalla sera in cui morì il Babbo. Ho pensato che forse le sarebbe importato. -

La sua Scolara.

¹ Il "little Book" è probabilmente un romanzo del Dr. Holland, *Sevenoaks*, che era stato inviato a ED.

² Salmi 116,12: "Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?"

³ Vedi la poesia J1336-F1371.

441

(luglio 1875)

T. W. Higginson

Caro amico.

La mamma è stata molto male, ma ora va meglio, e il Dottore pensa che di qui a qualche giorno possa in parte migliorare. In quei momenti era inconsapevole e aveva perso l'uso della Mano e del Piede, e quando mi chiese il nome della sua malattia - per la prima volta l'ho ingannata. Chiede continuamente di mio Padre, e pensa che sia sgarbato a non venire - e la sera mi prega di non andare a letto, per paura che non ci sia nessuno ad accoglierlo. Sono lieta che quello che ci addolora così tanto - non possa più addolorare lui. Essere stati immortali trascende il divenirlo. Grazie per la sua partecipazione.

Mi è sembrato prezioso sentire la sua voce, anche se a così grande distanza - Casa è così lontana da Casa, da quando è morto mio Padre.¹

Ho trasmesso le sue cortesi parole a mio Fratello e a mia Sorella, che le ricambiano, e credo siano al sicuro coloro che vedono il suo Volto.

La sua Scolara.

442

(estate 1875) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Care Bambine,

Ho deciso di darvi un altro pacchetto di caramelle al limone, visto che vengono solo una volta l'anno. È giusto che i bonbon cambino mano, voi avete così spesso nutrito me. Questo è proprio lo stesso tempo di quando ero da voi in quegli anni sorprendenti in cui avevo un padre. La moglie di Willie Dickinson² è venuta la scorsa settimana per un giorno e una notte, dicendo che l'aveva guidata il cuore. Sono lieta che Miss

¹ Una frase praticamente uguale è nella L433.

² Ellen, moglie di William Hawley Dickinson (1832-1883), cugino di ED e suo coetaneo. Alla morte del marito distrusse tutte le lettere inviate da ED al cugino; ne resta solo una indirizzata a lei (L579).

Whitney vi sia piaciuta conoscendola più da vicino. Charlotte Brontë diceva che "La vita è congegnata in modo che ciò che accade non sarà, non potrà essere, uguale all'aspettativa."¹

Gli uccelli che il babbo aveva soccorso stanno giocando sui suoi alberi. Come sono impertinenti i salvati! Si divertivano persino sulla sua tomba, quando Vinnie ci è andata ieri. La natura dev'essere troppo giovane per i sentimenti, o troppo vecchia.

Ora bambine, quando taglierete il pane, una briciola, se vi capita una crosta, d'amore per la mensa dei passerieri. [...]

443

(inizio agosto 1875)

Susan Gilbert Dickinson

Emily e tutto quello che ha sono al servizio di Sue, se di qualche conforto al Bimbo -²

Manderò Maggie, se l'accetterai -

Sorella -

444

(fine ottobre 1875)

Helen Hunt Jackson

Che parola se non Gioia?

E. Dickinson

Chi fugge dalla Primavera

La Primavera vendicandosi spinga

A Condanne di Balsamo -³

¹ Charlotte Brontë, *Villette*, parte iniziale del cap. XXXVI: "La vita è congegnata in modo che ciò che accade non è, non può essere, non sarà mai, uguale all'aspettativa."

² Il 1° agosto era nato il terzo figlio di Austin e Susan, Thomas Gilbert.

³ Un biglietto inviato a Helen Hunt Jackson in occasione del suo secondo matrimonio (era rimasta vedova nel 1863) con William Sharpless Jackson il 22 ottobre 1875. La Jackson rimandò il biglietto a ED chiedendo spiegazioni sui tre versi e aggiungendovi una nota: "Questo è *mio*, se lo ricordi. Deve rimandarmelo, se no sarebbe una ladra." Evidentemente non ebbe risposta e scrisse la lettera che segue. Vedi la poesia J1337-F1368.

444a
(Colorado Springs, 20 marzo 1876)
Helen Hunt Jackson a ED

Non me l'ha rimandato, sebbene le avessi scritto di rivolerlo.
È stato un caso, o un tardivo ripensamento della sua approvazione?

Si rammenti che è mio - non suo - e sia onesta.

Grazie di non essere in collera per la mia sfacciata richiesta di un'interpretazione.

Volevo soltanto sapere cosa significasse "condanne", in fin dei conti!

Un uomo molto intelligente - uno dei più intelligenti che abbia mai incontrato - un Mr. Dudley di Milwaukee. ha passato una giornata con noi la settimana scorsa, e abbiamo parlato di lei. Così s'intrecciano i fili, anche negli angoli estremi della ragnatela.

Spero che un giorno, da qualche parte io possa incontrarla in un luogo dove poterci conoscere l'un l'altra. Mi piacerebbe moltissimo che lei mi scrivesse ogni tanto, quando la cosa non l'annoia. Ho un volumetto manoscritto con qualcuna delle sue poesie - e le leggo molto spesso - Lei un grande poeta - ed è sbagliato verso la vita che sta vivendo, che non voglia cantare a voce alta. Quando sarà quello fra quelli che chiamiamo morti, le dispiacerà essere stata così spilorcia.

Sinceramente sua
Helen Jackson.

445
(circa 1875)
Mrs. James S. Cooper

La mia famiglia di Apparizioni è selezionata, sebbene indistinta.¹

¹ Un biglietto che probabilmente accompagnava dei fiori.

446
(circa 1875 - Franklin: circa 1874)
destinatario sconosciuto

È dolce come la Vita, con la sua crescente Ombra di Morte.

Un Bombo la sua Lustra Carrozza
Conduisse ardito ad una Rosa -
Congiuntamente scesero -
Lui stesso - era la Carrozza -
La Rosa accolse la visita
Con franca tranquillità
Senza negare un Petalo
Alla sua Cupidità -
Consumato il loro Momento -
Rimase a lui - fuggire -
Rimase a lei - del rapimento
Soltanto l'umiltà.¹

447
(circa 1875)
Susan Gilbert Dickinson

Sola Donna al Mondo, Accetta un Giulebbe -

448
(circa 1875)
Susan Gilbert Dickinson

"Perché Bruto, come sapete, era l'Angelo di Cesare" -²

¹ Vedi la poesia J1339-F1351.

² Citazione dal *Giulio Cesare* di Shakespeare, III, ii, 183 (186).

449
(gennaio 1876)
T. W. Higginson

Ciò che è vero, Maestro, è la Forza di tutto quello che lei scrive.

Se smettesse di essere Finzione, sarebbe Rivelazione, che è il Seme - della Finzione -

Ho letto "Infanzia",¹ col rammarico che un pensiero così bello - sia dato in pasto a occhi estranei -

Avevo anche letto giudizi entusiasti sul libro e su di lei. Non c'è niente di più dolce della Reputazione, se non l'Amore, che è il suo sacro prezzo.

Spero tanto che lei sia felice, e che nessuno di quelli più vicini a lei, abbia avuto dispiaceri -

Come potrebbero essere scoscesi i "Liquidi Pendii"?²

Gli ultimi Libri che mi portò mio Padre non me la sono sentita di aprirli, e li ho tenuti da parte per lei, perché vi siete incontrati due volte. Sono Theodore Parker, di Frothingham, e le Poesie di George Eliot.³ Se lei li ha, la prego di dirmelo - Se non li ha, vuole utilizzare i miei?

Mr Bowles mi ha offerto per due volte dei fiori, per la Tomba di mio Padre.

Per la sua semplicità
Morire - fu Sorte lieve -
Se il Dovere vive - appagato
Ma a lei Confederato.⁴

La sua Scolara¹

¹ *Le fantasie dell'infanzia (Childhood Fancies)* di Higginson apparvero nel numero di gennaio 1876 dello "Scribner's Monthly".

² Non ho decifrato questa frase. Con "Liquid Hills" in genere s'intendono le onde del mare e può essere che qui ED abbia commentato con questa domanda una qualche osservazione di Higginson, che magari aveva usato questa immagine.

³ Johnson annota: "*The Life of Theodore Parker* di Frothingham e *The Legend of Jubal and Other Poems* di George Eliot erano stati entrambi pubblicati nel 1874. Dalla lettera successiva si capisce che Higginson aveva già uno dei due libri che ED gli aveva offerto, probabilmente quello di Frothingham." La circostanza è confermata dal fatto che nella L453, nella quale spiega un disguido postale che riguardava proprio il libro inviato, ED parla di "Poesie".

⁴ Vedi la poesia J1352-F1387.

450
(febbraio 1876)
T. W Higginson

C'è così tanto di teneramente profano anche nella più sacra Vita Umana - che forse è l'istinto e non l'intenzione, che ci dissuade - da essa.

Il Tradimento di un accento
Può allontanare l'Estasi -
Di quello svanire nel Profondo
Non c'è Recupero -²

Mi rende felice mandarle il Libro.³ Grazie di averlo accettato, e la prego di non prendere "Daniel Deronda" finché non glielo procurerò io, quando sarà finito.⁴ Lei mi chiede se vedo qualcuno - il Giudice Lord è stato con me una settimana a ottobre e ho parlato una volta con il Pastore del Babbo,⁵ e una volta con Mr Bowles. Piccoli atti - passeggeri - esauriscono le mie "occupazioni" - e qualche momento di sera, per i Libri - dopo che gli altri sono a letto. La Sincerità - mio Precettore - è il solo stratagemma. Non me l'ha insegnato lei, nel "Prologo" a "Malbone"?⁶ Lei una volta mi ha parlato di "stampare solo qualche Poesia". Speravo che volesse dire che ne aveva di più -

Vorrebbe mostrarmene - una? Mi chiedeva se mi piace il freddo - ma ora fa caldo. Cade una Pioggia mite.

Non sarà matura fino ad Aprile - Com'è delizioso lo sgocciolio delle grondaie di febbraio! Rende i pensieri Rosa -

Anticipa il Pettiroso - Sottraendo in prospettiva ciò che lascia febbraio -

La ringrazio per aver parlato con dolcezza.

¹ Alla lettera erano accluse le poesie J1353-F1380, J1354-F1381, J1355-F1384, J1356-F1369 e J1357-F1386.

² Vedi la poesia J1358-F1388.

³ Vedi la terza nota alla lettera precedente.

⁴ *Daniel Deronda*, romanzo di George Eliot, uscì a puntate dall'"Harper's Monthly" a partire dal marzo successivo e fu poi pubblicato in volume alla fine di quell'anno.

⁵ Il Reverendo Jonathan L. Jenkins, pastore della First Church.

⁶ Nel prologo del suo romanzo *Malbone*, Higginson scriveva: "Si impara, diventando vecchi, che nessuna finzione può essere strana né apparire tanto improbabile come la pura verità.", un concetto sintetizzato da ED con la frase: "La Sincerità - mio Precettore - è il solo stratagemma."

Spesso mi sento a Casa pensando a lei.

La sua Scolara -

451

(febbraio 1876)

T. W. Higginson

Non ha ricevuto la Lettera - o il Libro?¹ Caro amico, sono allarmata -

452

(febbraio-marzo 1876)

T. W. Higginson

Potrebbe perdonare l'anziano Signore,² che ha affidato a lei delle cose, che erano destinate a lui?

453

(febbraio-marzo 1876)

T. W. Higginson

Caro amico -

Se vuole le dirò com'è successo il disguido - forse potrà perdonarmi. Un anziano amico scrive gli indirizzi sui messaggi ai miei pochi amici, e se mando loro un Libro - lo confeziona e lo spedisce per conto mio -

Gli avevo chiesto la cortesia di confezionare le Poesie - ma mandandogliele ho omesso di indirizzare a lui il biglietto che lei ha ricevuto - così ha pensato che fosse per lei -

¹ ED si riferisce alla lettera precedente, con la quale aveva inviato il libro di poesie della Eliot (probabilmente Higginson le aveva scritto di non averlo ricevuto). Nelle due lettere successive spiegherà a Higginson il perché del mancato arrivo.

² L'anziano signore era Luke Sweetser, un vicino di ED che aveva allora 76 anni. Nella nota a questa lettera Johnson ci informa che ci furono diversi disguidi del genere, tanto che ED si rivolse poi per questi piccoli favori a George Montague, un cugino del nonno paterno, che non era molto più giovane di Sweetser, aveva solo quattro anni di meno, ma evidentemente se la cavava meglio con le spedizioni.

Quando l'ho saputo, le ho scritto - La cosa mi ha
estremamente agitata - ma spero che quando le avrò detto come
è successa, lei mi detesterà di meno - non è vero?

La sua Scolara -

La Paura - come la Morte, dilata la fede, o la rafforza -

454

(inizio 1876?) - no ms.

Eugenia Hall

Mia piccola benefattrice,

I fiori sono molto graziosi, e ne sono sorpresa e incantata.

Nel mio podere allevo solo pettirossi e un fiore è un ospite
perfetto.

Con affetto
Cugina Emily¹

455

(inizio 1876)

Eugenia Hall

Cara "Genie".

Il delizioso fiore che mi hai mandato, è come un Vasetto di
Spezie e riempie la Sala di Cinnamomo -

Devi avere delle Mani esperte - per fare Garofani così
graziosi. Forse te l'ha insegnato la tua Bambola.

So che le Bambole talvolta sono sagge. Le mie Bambole
sono i Pettirossi.

Mi fa piacere che ami così tanto i Fiori.

Spero che ami anche gli Uccelli.

È conveniente. Ci risparmia di andare in Cielo.

Con affetto,
Cugina Emily.

¹ Eugenia Hall era una lontana cugina in quanto suo nonno, George Montague, era cugino del nonno paterno di ED. Nel 1876 aveva dodici anni.

456
(circa marzo 1876)
Susan Gilbert Dickinson

Grazie, cara, per la "Eliot" -¹
È il Passaggio per le Indie, che Colombo stava cercando.
Emily -

457
(primavera 1876)
T. W. Higginson

Soltanto due mi avevano menzionato la "Primavera" - lei e le Scritture. "Io - Gesù - ho mandato il mio Angelo."²

Ho riconosciuto la sua impronta nei Saggi su Lowell ed Emerson³ - È piacevole che ogni Mente sia se stessa, come ogni singolo Uccello -

Mi ha rattristato che ci fosse un "Ma" in quel bellissimo "vorrei venire ad Amherst", anche se addolorata per la causa. Vorrei che la sua amica⁴ avesse la mia forza perché io non ho inclinazione per i viaggi - Forse lei sì, anche se stare con lei è come fare un Viaggio - Astenersi da "Daniel Deronda" è arduo⁵ - lei è molto gentile a volerlo fare. Avrei voluto aspettare, ma "Sue" me l'ha messo di nascosto sotto il Cuscino, e svegliarmi

¹ ED si riferisce certamente a *Daniel Deronda* di George Eliot, pubblicato da poco. Vedi anche la L450 e la L457, entrambe a Higginson.

² Apocalisse 22,16: "Io, Gesù, ho mandato il mio angelo, per testimoniare a voi queste cose nelle Chiese."

³ ED si riferisce a due recensioni pubblicate anonime nello "Scribner's Monthly". La prima, nel numero di marzo 1876, è su *Among My Books: Second Series* di Lowell; la seconda, nel numero di aprile, su *Letters and Social Aims* di Emerson. Per la prima la conferma dell'attribuzione a Higginson è in un libro su di lui della seconda moglie, Mary Potter Thacher, pubblicato nel 1914, mentre per la seconda l'attribuzione non è certa.

⁴ La prima moglie di Higginson, Mary Elizabeth Channing, che in quel periodo era malata e morirà l'anno successivo.

⁵ Qui ED si riferisce certamente alla risposta di Higginson alla sua lettera di febbraio (L450), nella quale si era offerta di mandargli *Daniel Deronda* di George Eliot; evidentemente Higginson aveva risposto che si sarebbe astenuto dal leggere il romanzo - che stava uscendo a puntate sullo "Scribner's Monthly" e fu pubblicato in volume alla fine di quell'anno - fino a quando non l'avesse ricevuto da ED.

avendolo così vicino ha vinto la mia resistenza - Mi fa piacere che "Immortalità"¹ le sia piaciuta. Ci contavo. Presumo che ora persino Dio non potrebbe lesinarla - Quando penso alla Vita solitaria di mio Padre e alla sua Morte ancora più solitaria, c'è questa compensazione -

Portate via tutto -
La sola cosa degna di furto
È rimasta - L'Immortalità -²

Il mio primo amico³ mi scrisse la settimana prima di morire
"Se sopravvivo, verrò ad Amherst - se muoio, verrò di sicuro."
La sua Casa è ancora più lontana?

La sua Scolara

458
(primavera 1876)
T. W Higginson

Caro amico.

Il suo pensiero è così serio e avvincente, che lascia più forti e più deboli allo stesso tempo, il Bello della Delizia.

La Gioia che procura a lei, la ignoriamo, anche se lei per primo ci insegna "che quel che è nato dallo Spirito è Spirito" -⁴

È sempre chiaro come il Paradiso - aprire il suo primo Libro -⁵

¹ Johnson ipotizza che il riferimento possa essere alla poesia J1357-F1386, che ED aveva accluso alla L449.

² Vedi la poesia J1365-F1390.

³ Qui ED si riferisce molto probabilmente a Benjamin Franklin Newton, un praticante dello studio del padre poi trasferitosi a Worcester, dove morì il 24 marzo 1853 (vedi la L261 e la poesia J299-F418).

⁴ Giovanni 3,6: "Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è spirito."

⁵ Il primo libro di Higginson era *Outdoor Papers* (Scritti all'aria aperta), pubblicato nel 1863, che conteneva: "April Days" (Giorni d'aprile), "My Outdoor Study" (I miei studi all'aria aperta), "Water Lilies" (Ninfee), "The Life of Birds" (La vita degli uccelli) e "The Procession of Flowers" (La processione dei fiori). L'ultimo saggio è citato nella L280.

È stato Palazzi - Nazioni - Congiunti - anche - per me -
Anelavo la Notizia - eppure temevo - la Notizia
Che un tale Regno potesse esistere -
"La Casa non fatta da Mani"¹ era -
Che si spalancava - a me -²

Da tanto avevo sentito parlare di un'Orchidea prima di trovarne una, quando ero bambina, ma il primo contatto con lo stelo è vivido ora, come lo Stagno che l'aveva prodotta - talmente intenso è il trasporto - Anche se inaudibile per lei, l'ho ringraziata a lungo.

L'offerta del Silenzio all'Orecchio soppianta il suono -
La più dolce delle Ricompense è restare

La sua Scolara -

La sua amica sta meglio?
E lei, sta bene?

459
(primavera 1876)
T. W. Higginson

Sono lieta di essere stata una gioia per la sua amica, anche se per caso, e ingorda del supplemento di un così dolce privilegio. Spero che lei abbia avuto un viaggio piacevole, e si sia riposato. Il lavoro può affaticare, anche se scevro dall'Azione.

Delle cose che pensavamo di dover fare
Altre cose abbiamo fatto
Ma quelle occupazioni peculiari
Non sono mai state iniziate.

Le Terre che pensavamo di dover scoprire
Una volta vaste abbastanza da percorrere
Dalla Speculazione cedute
Al Figlio della Speculazione -

¹ Corinzi II 5,1: "Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli."

² Vedi la poesia J1360-F1391.

Il Cielo, nel quale speravamo di sostare
Una volta finita la Disciplina
Inafferrabile dalla Logica
Ma forse l'unico -¹

Sono lieta che lei si ricordi di "Erba del Pascolo".²
Quella che anticipa la finzione.

Mi è stato sempre detto che la Congettura supera la
Scoperta, ma dev'essere stato inteso in caricatura, perché non è
vero -³

Il lungo sospiro della Rana
In un Giorno d'Estate
Dà luogo all'esaltazione
In colui che Passa.

Ma l'affievolirsi di quel Suono
Fa emergere una Pace
Che rende l'Orecchio esagerato
Per il sollievo del corpo -⁴

Faccia da guida alla
Sua scolara

¹ Vedi la poesia J1293-F1279.

² Qui ED cita qualcosa, ma non ho rintracciato la fonte. Visto che in quel periodo le lettere a Higginson contenevano numerosi riferimenti a George Eliot (vedi anche la nota successiva) potrebbe trattarsi di un suo romanzo, ma non è da escludere la citazione di qualche poesia di ED, anche se "meadow grass" non compare in nessuna.

³ Johnson fa notare che in questa frase ED sembra dire l'opposto di quanto aveva detto, citando George Eliot, nella L442. Qui non è vero che la congettura supera la scoperta, là invece ciò che accade (la scoperta) non può mai eguagliare l'aspettativa (la congettura).

⁴ Vedi la poesia J359-F1394.

459a
(1876)
T. W. Higginson

La Natura è una Casa Stregata - ma l'Arte - una Casa che prova a essere stregata.¹

460
(primavera 1876)
Mrs. T. W. Higginson

Cara amica,

Ho il suo bel Dono, e sono felice e mortificata. Posso averlo doppiamente caro, per se stesso, e per lei?

Il legame verso una persona che non conosciamo, è quasi prodigioso, ma non umiliato dalla prova, se siamo semplici e devoti. Grazie per avermi ricordata. Ora non ho Padre, e a malapena una Madre, perché la sua Volontà ha seguito mio Padre, e resta soltanto un Cuore ozioso, indifferente per amor suo.

Mi spiace che la Mano le faccia male - va meglio ora? Mr Higginson mi ha detto che le piacevano i Boccioli - Potrei darle i miei, ma il Giardino è troppo gioioso per essere ripiegato e i Pettirossi svaligerebbero la borsa della posta.

Colei che non bussa, eppure non è invadente, è la Natura.

La prego di ringraziare Mr Higginson per il delizioso biglietto - lo ringrazierò di persona - presto - La prego di dirgli che le "Madonne" che vedo io, sono quelle che passano sotto Casa per andare al lavoro, portando i Salvatori con loro -²

¹ Johnson precisa che "Questo biglietto può essere stato spedito come un messaggio separato o può aver accompagnato la lettera precedente, in quanto ha le stesse piegature."

² Vista quest'ultima frase, il dono della signora Higginson potrebbe essere stato un'immagine della madonna col bambino.

461
(primavera 1876?) - no ms.
Mrs. William A. Stearns

Cari Amici,

Potrebbero starci tra i prodotti che la Bibbia designa come oltre i rubini?¹

Di certo sono più accessibili alle dita del vostro ladro.

Emily.

462
(circa 1876)
Mrs. James S. Cooper

Cara amica,

Mi congratulo con voi.

Il Disastro rende cari più della Buona sorte -²

E. Dickinson -

¹ Il biglietto accompagnava presumibilmente dei fiori. Nella King James Version ci sono sei versetti dove sono citati i "rubini" ("rubies": Giobbe 28,18, Proverbi 3,15 - 8,11 - 20,15 - 31,10, Lamentazioni 4,7) ma nessuno che si adatti in modo diretto alla parole di ED; e non è poi da escludere che "beyond rubies" sia qui usato nel significato generico di "inestimabile", il che rende più difficile individuare la citazione. Tra i sei versetti, comunque, quello che si avvicina di più alle parole dickinsoniane è Giobbe 28,18: "Né vale menzionare coralli o perle, perché il prezzo della saggezza è superiore ai rubini."

² Nel 1876 ci furono diversi incendi ad Amherst e probabilmente uno di questi aveva colpito la casa dei Cooper.

463
(circa 8 giugno 1876) - no ms.
Mrs. William A. Stearns

L'affranto "perché" dell'amore
È tutto ciò che l'amore può dire -
Modellati da una sola parola,
Gli smisurati cuori che si spezzano.¹

Emily.

464
(circa 1876)
Jonathan L. Jenkins

Renderà la Giornata più familiare, il fatto che colui che per
primo rese il Cielo familiare al Babbo, sia con i suoi Bambini.²

Emily.

465
(circa 1876)
Samuel Bowles

Per il suo squisito Atto non può esserci Riconoscenza se non
l'Ignominia della Grazia ricevuta.³

Emily.

¹ Biglietto di condoglianze a Olive Stearns, in occasione della morte del marito, William A Stearns, rettore dell'Amherst College, l'8 giugno 1876. Vedi la poesia J1368-F1392.

² Jenkins era pastore della First Church e aveva officiato i funerali di Edward Dickinson; viste le ultime parole, il biglietto potrebbe essergli stato recapitato durante una sua visita a casa di Austin.

³ Johnson ipotizza che possa essere un biglietto di ringraziamento per dei fiori che Bowles aveva inviato per il secondo anniversario della morte di Edward Dickinson.

466
(circa 1876)
Samuel Bowles

Ci allontaniamo dal Fiume in Piena con timida abitudine,
anche se abbiamo spesso giocato con le stesse Acque.

Emily.

467
(circa 1876)
Susan Gilbert Dickinson

L'Ignominia di ricevere - è mitigata dalla riflessione che lo
scambio di infamie - è l'antidoto di entrambe.

Emily.

468
(4 luglio 1876?)
Mrs. James S. Cooper

I Fondatori del Miele non hanno Nomi -¹

469
(circa 1876)
Mrs. James S. Cooper

Vinnie suggerisce questi piccoli Amici.

Saranno troppo miseri? E io aggiungo un Volto del mio
Giardino. Anche se lei l'ha già incontrato, forse non sarà privo
di fascino.

E. Dickinson.

¹ Probabilmente inviata con dei fiori, gli strumenti primi usati dalle api per il miele. Johnson indica anche un probabile riferimento al centenario della città di Amherst, festeggiato il 4 luglio 1876.

470

(agosto 1876)

T. W. Higginson

Caro amico,

Spero che Mrs Higginson non sia più malata. Sarei felice di non averla importunata. La solitudine per mio Padre mi fa pensare a lei.¹

Inizia sempre per gradi.

Dalle sue parole ho quasi dedotto che forse lei verrà ad Amherst. Non vorrei sbagliare una previsione così preziosa - ma una penna ha così tante inflessioni e una Voce soltanto una, mi crederà ottusa, se chiedo se ho capito bene?

Della loro peculiare luce
Trattengo un raggio
Per schiarire la Vista
Nel cercarle -²

La sua Scolara -

471

(agosto 1876) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Care Cugine,

Mr. Sweetser aveva parlato con piacere di voi, prima che voi parlaste di lui. I momenti piacevoli sono sempre reciproci; è questo che li rende momenti piacevoli. Sono lieta che la cosa vi abbia rallegrato.

Non abbiamo avuto pioggia per sei settimane a parte un temporale, ma talmente terribile che abbiamo sprangato le porte, e l'orologio si è fermato - sembrava come il Giorno del giudizio. Il caldo è molto forte e l'erba così immobile che si vedono i puntolini delle mosche. Temo che Loo si dispererà. Gli avvisi delle "vendite autunnali" nei frettolosi quotidiani, sono una boccata d'aria fresca.

¹ Il padre della moglie di Higginson, Walter Channing, era morto il 27 luglio 1876; la seconda frase fa probabilmente riferimento a un biglietto inviatole in questa occasione (vedi anche la L472).

² Vedi la poesia J1362-F1396 e il frammento PF47.

Vinnie ha un nuovo miccio del colore dei capelli di Branwell Brontë.¹ Pensa che sia poco "meno degli angeli",² e io concordo con lei. Sapete che il mio gatto ideale ha sempre un enorme topo in bocca, che sta lì lì per sparire - sebbene lo sparire abbia in sé un fascino particolare. È vero che l'ignoto è il bisogno maggiore dell'intelletto, anche se, per questo, nessuno pensa di ringraziare Dio. [...] La mamma è sfinita dal caldo, ma a parte questo non è cambiata. Tutte le notti sogno il babbo, sempre un sogno diverso, e di giorno dimentico quello che sto facendo, per chiedermi dove sia. Senza corpo, continuo a pensare. Come può essere?

Il Dr. Stearns è morto in famiglia,³ ha chiesto a Eliza un piattino di fragole, che lei gli ha portato, ma lui non aveva più mani. "Nell'ora che non immaginate"⁴ significa qualcosa quando lo si prova.

Con affetto,
Emily.

472

(fine estate 1876)

Mrs. T. W. Higginson

Cara amica.

La "Felicità" senza causa, è la Felicità migliore, perché la Gioia intuitiva e durevole è dono di Dio.

Temo che per tutti vi sia dolore, sebbene in forme diverse - ma se la Vita è tanto dolce al Freddo, cosa dev'essere al disgelo!

Spero che qualche volta lei possa essere tanto forte da sorridere al presente - Questo è il nostro criterio di Speranza,

¹ Per il colore dei capelli di Branwell Brontë ED si riferisce certamente alla biografia di Charlotte Brontë di Elizabeth Gaskell (pubblicata nel 1857), che li descrive così: "Branwell era un ragazzo piuttosto bello, aveva capelli fulvi, per impiegare un termine usato da Miss Brontë a indicare un colore alquanto sgradevole;" (Elizabeth Gaskell, *La vita di Charlotte Brontë*, trad. di Simone Buffà di Castelferro, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2006, pag. 119).

² Salmi 8,5: "Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato." La frase è citata anche in Ebrei 2,7 e 2,9.

³ William Augustus Stearns, presidente dell'Amherst College dal 1854, era morto l'8 giugno (vedi la L463).

⁴ Matteo 24,44: "Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà."

perché le cose che sono - sono effimere, ma quelle a venire -
durature - e inoltre,

Il Fiocco inasprito dal Vento
Più eloquente giace
Che se scortato al suo Posto
Da un Cavalleresco Braccio.¹

Vorrei conoscere le sue "Felci ed Erbe" e toccare i suoi
"Libri e Quadri" - ma è di Reami non autorizzati che è fatta la
Magia.

Le porto una Felce della mia Foresta² - dove gioco ogni
Giorno.

Lei forse dorme mentre scrivo, perché ora è tardi, e le do la
Buona Notte con labbra fittizie, perché per me lei non ha Volto.

"Ti ringraziamo Padre" per queste strane Menti, che ci
innamorano aspettando te.

473
(agosto 1876) - no ms.
Mrs. J. G. Holland

Amata Sorellina,

Vinnie oggi ha portato un pisello odoroso, che aveva un
baccello sul lato "esterno". Sorpresa dal presagio, mi affretto a
te.

Un inaspettato impedimento alla risposta alla tua ultima cara
lettera, è stata una visita di mia zia Elizabeth³ - "il solo parente
maschio del lato femminile", e sebbene siano passati molti
giorni, la sua atmosfera da corte marziale ancora fa fremere il
mio spirito.

Con quale sgomento leggo quelle colonne di parenti nella
Bibbia - i Giacobiti, i Gebusei, gli Ittiti, i Giacheminoti!⁴

¹ Vedi la poesia J1361-F1410.

² Johnson ci informa che la felce è ancora al suo posto nella lettera.

³ Elizabeth Dickinson Currier, la sorella più giovane del padre di ED. Un
gustoso ritratto nella L331 è probabilmente da riferirsi a lei.

⁴ Negli elenchi di popoli contenuti in diversi libri della Bibbia (King James
Version) ho trovati i "Jebusites" e gli "Hittites" ma non i "Jacobites" e i
"Jacqueminots".

Sono certa che stai meglio, perché nessun reumatismo nel pieno delle sue facoltà resterebbe dopo che il termometro ha battuto quaranta!¹

Ci stiamo godendo una splendida siccità.

L'erba è dipinta di marrone, e tutti possiamo dedurre come apparirebbe la natura in colori diversi dai soliti. [...] Avevo proposto a Sue di venirti a trovare, ma Vinnie ha detto che eri "dall'altra parte del globo",² però Vinnie crede che il Vermont sia in Asia, perciò non intendo lasciarmi scoraggiare da queste sciocchezze.

Vinnie ha una nuova micia che acchiappa un topo all'ora. La chiamiamo la "lancetta dei minuti". [...]

474

(settembre 1876) - no ms.

Mrs. E. S. Snell

Ho avuto un padre un tempo.³

475

(autunno 1876)

Mrs. J. G. Holland

Eccomi ancora una volta, col mio piccolo Fardello⁴ - È troppo pesante, Sorella?

Ricordi da chi ho citato, quando mi portasti il Trifoglio?⁵

¹ ED scrive "ninety" ("novanta") che, nella scala Fahrenheit, corrispondono a poco più di trentadue gradi centigradi; o è un refuso, o ED non intendeva riferirsi alla febbre alta.

² Gli Holland erano in villeggiatura ad Alexandria Bay, nella regione del fiume San Lorenzo dello stato di New York, vicino al confine con il Canada.

³ Probabile biglietto di condoglianze per la morte del professor Ebenezer Strong Snell, il 18 settembre 1876.

⁴ ED era solita utilizzare il tramite di Elizabeth Holland per inviare le sue lettere a Charles Wadsworth, e l'inizio del biglietto fa capire che la cosa era piuttosto frequente.

⁵ L'anno precedente Elizabeth Holland aveva colto un trifoglio sulla tomba di Edward Dickinson e l'aveva portato a ED (vedi la quarta nota alla L432).

"Non trovo che il suo Beneficio sia un Peso, Jane."¹

Se solo avessi un Biglietto, col tuo Sorriso, dormirei tranquilla.

Emily -

476

(ottobre 1876)

T. W. Higginson

Caro amico -

È disposto a dirmi che cosa è giusto? Mrs. Jackson - del Colorado - in settimana è stata da me qualche minuto, e vorrebbe che io scrivessi per questo² - le ho detto che non volevo, e lei mi ha chiesto perché - ho detto che mi sentivo incapace e sembrava che non mi credesse e mi ha chiesto di non decidere per qualche Giorno - intanto, mi avrebbe scritto - è stata così dolcemente nobile, che mi dispiacerebbe di alienarmela, e se lei fosse disposto a mandarmi un biglietto dicendo che disapprova, e pensa che io sia inadatta, mi crederebbe - mi dispiace di ricorrere così spesso al mio amico più sicuro, ma spero che lui me lo permetta -

¹ La citazione è dalla parte finale del XV capitolo di *Jane Eyre* di Charlotte Brontë. Il testo esatto è "I feel your benefits no burden, Jane." ("*Non sento il suo beneficio come un peso, Jane.*" - Newton Compton, Roma, 1995, pag. 115, traduzione di Giuseppe Lombardo).

² Helen Hunt Jackson aveva scritto a ED (vedi le lettere successive) chiedendole dei versi da inserire in uno dei volumi della "No Name Series" pubblicati dalla Roberts Brothers di Boston, a cura di Thomas Niles. Il "questo" che conclude la frase era il volantino citata dalla Jackson nella L476a. La questione rimarrà in sospeso per un paio di anni, visto che poi in effetti una poesia di ED (la J67-F112: "Success is counted sweetest") fu pubblicata nel volume uscito a novembre del 1878 (vedi le lettere L573a/b/c/d).

476a
(Princeton, Mass / 20 agosto 1876)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara Miss Dickinson,

Come avrebbe potuto offendermi? Mi dispiace che le sia venuta in mente un'idea del genere.

Ho più volte pensato di mandarle qualche riga, ma ci sono solo sessanta minuti in un'ora. Non bastano quasi mai.

Accludo un volantino¹ che potrebbe interessarla. Quando in questa serie sarà pubblicato un volume di Poesia, io vi contribuirò: e voglio persuaderla a fare altrettanto. Sicuramente, al riparo di quello che sarà un *duplice* anonimo, lei non sentirà il bisogno di tirarsi indietro. Vorrei vedere stampata qualcuna delle sue poesie. A meno che lei non me lo proibisca, ne manderò qualcuna di quelle che ho.² Posso? - Lo farò qualche tempo prima che appaia il volume. Presumo che prima ci saranno tre o quattro volumi di racconti -

Mio marito è qui con me, e ci stiamo godendo moltissimo questo piacevole N. England: ma saremo qui solo per qualche giorno ancora, visto che abbiamo da fare un gran "lavoraccio" per l'Esposizione.

All'indirizzo

Presso Sigg.ri Roberts Bros. Boston
mi troverà sempre, dovunque io sia: - e sarò sempre lieta di ricevere qualche riga da lei.

La ringrazio per la sua scrittura così chiara! Non mi manderebbe qualche poesia?

La sua sincera amica
Helen Jackson

P.S. Se dovesse incontrare il Dr. Cate, la prego di porgergli i miei saluti affettuosi; miei e di Mr. Jackson.

¹ È il volantino che ED manderà a Higginson con la L476, dove evidentemente erano pubblicizzati i volumi della serie in uscita.

² Probabilmente le poesie di cui parla la Jackson erano copie di alcune di quelle che ED aveva mandato nel tempo a Higginson.

476b
(Newport, R. I. / 22 ottobre 1876)
T. W. Higginson a ED

Mia cara amica

Mia moglie desidera ringraziarla moltissimo per il suo biglietto e per i bei boccioli di rosa. Siamo molto occupati, visto che ci accingiamo a mettere su casa, il che ci fa molto piacere; abbiamo una simpatica signora Americana che si prenderà cura della casa, e entrambi preferiamo così. (Per sei anni siamo stati a pensione). Mia moglie dice che quando lei verrà a Newport, dovrà venire a trovarci.

E ora la richiesta della sua lettera; È sempre difficile giudicare la giusta inclinazione o l'estensione del talento di qualcuno; ma non mi verrebbe in mente di consigliarle di scrivere racconti,¹ perché non mi sembra rientrino nelle sue corde. Forse Mrs. Jackson avrà pensato che per lei un cambiamento o un diversivo sarebbe positivo: ma se lei avverte una forte riluttanza a provarci, non credo che dovrebbe insistere. Una delle regole da seguire della celebre riformatrice delle carceri, Mrs. Fry, era di non forzare la Provvidenza; e che forzandola non ne viene mai nulla di buono.

Se vuole, sarei lieto di porgere i miei saluti a suo fratello, a sua sorella e a sua cognata.

T. W. Higginson

PS Mia moglie ha pensato che potrebbe farle piacere avere questa mia fotografia, a meno che lei non l'abbia già; è in un certo senso la migliore che ho, anche se l'espressione non è del tutto veritiera.

¹ Come descritto dalla Jackson nella lettera precedente, il volantino annunciava le prime uscite di volumi di racconti, e questo aveva evidentemente fatto pensare a Higginson che la Jackson avesse chiesto a ED di cimentarsi in questo genere letterario, nuovo per lei.

476c
(Ashfield, ottobre? 1876)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara amica,

Mantengo la promessa così prontamente che le scrivo prima di fare colazione, anche se è semplicemente un poscritto alla mia visita dell'altro giorno;¹ una visita che ho trovato troppo breve, come forse è successo anche a lei.

Mi dispiace molto di essere sembrata trascurata e spero di avere ancora sue notizie. Mi sembra come se fossi stata molto impertinente quel giorno nel parlarle in quel modo, - accusandola di vivere fuori dal mondo - e dicendole che sembrava ammalata, il che è sempre il prezzo fatale della malattia, ma è vero che lei appariva così bianca e simile a una falena! La sua mano sembrava un fuscello quando ha stretto la mia. Mi sembrava come se un grosso bue stesse parlando a una bianca falena, pregandola di accompagnarlo a mangiare l'erba per vedere se fosse capace di trasformarsi in un manzo! Che idiozia. -

Stamattina ho letto ancora una volta le poesie che lei mi ha mandato. Le ho trovate più chiare di quanto mi fossero sembrate. Una parte dell'oscurità dev'essere stata in me. Ma ne ho altre che mi piacciono di più. Mi piacciono i suoi versi più semplici e diretti [*pagina strappata*]²

Lei dice che prova un grande piacere nel leggere le mie poesie. Faccia in modo che da qualche parte qualcuno che lei non conosce provi lo stesso piacere nel leggere le sue: [*pezzo strappato*]

Arrivederci. Ogni volta che le farà piacere inviarmi una parola, sarò sempre lieta di ascoltarla: e per tutte le poesie che mi manderà, la ringrazierò. - Roberts Bros. Boston è l'indirizzo in cui mi troverà sempre dovunque io sia.

Con la massima sincerità, sua
Helen Jackson

¹ La Jackson era stata da ED il 10 ottobre.

² Il manoscritto è strappato in più parti, e molte parole sono state ricostruite da Johnson.

477
(fine ottobre 1876)
T. W. Higginson

Caro amico.

A parte la sua venuta, non conosco Dono più grande¹ - e in un certo senso, la supera, - è permanente.

Il suo Viso è più gioioso, quando lei parla - e mi manca quell'aspetto quasi arrogante che a volte s'impadronisce di lei - ma con questa eccezione, è così realistico che mi sembra di vederla.

La ringrazio con gioia - e la prego di ringraziare la sua amica per l'amabile suggerimento.

Spero che ora non sia sofferente -

Era il Fiore di Browning, che "Languiva fino a Sera"² Penserò alle sue "Occupazioni Casalinghe" la Sera, quando chiudo le persiane - ma essere ospite di Mrs - Higginson, è Privilegio degli Uccelli. Il Giudice Lord è stato con noi qualche giorno fa - e mi ha detto che la Gioia che veneriamo di più - la profaniamo nel prenderla.

Vorrei che si fosse sballato. Mrs Jackson mi ha scritto. Non mi ha chiesto racconti. Ma posso lo stesso dirle che lei preferisce di no? La ringrazio, se posso, perché sembrerebbe quasi meschino un nuovo rifiuto che venga solo da me.

Mio Fratello e mia Sorella parlano di lei - e ci tengono a essere ricordati - e forse lei non respingerà lo stesso da parte mia, per Mrs Higginson?

L'Estate posò il suo morbido Guanto
Nel silvestre Cassetto -
Dappertutto, o era lei -
La domanda d'Ammirazione?³

La sua Scolara.

¹ La lettera è in risposta alla L476b (vedi anche i riferimenti successivi) e il dono di cui parla ED è la foto inviata da Higginson.

² Robert Browning, *Sordello*, vv. 291-292: "Che imbianca nel petto prima del meriggio, e languisce / Fino a sera;...".

³ Vedi la poesia J1363-F1411.

478

(fine ottobre - no ms.
Mrs. Joseph A. Sweetser

Il Cugino Timothy e la Cugina Olivia non pensavano affatto mentre porgevano i loro antiquati omaggi alla Zia Katie che stessero defraudando Emily di quell'ultimo momento - ma ne avevano tanto bisogno - verranno altri momenti.

Quando ho capito che non era nelle mie facoltà di vederti, ho deciso di scriverti, immediatamente, ma i Lord sono arrivati mentre tu te ne andavi, e il Giudice Lord era il più intimo amico di mio padre, così ho condiviso con loro il mio tempo fino a quando sono partiti lunedì scorso; poi avendo saputo subito dopo della morte del tuo caro Dr. A-----, ho pensato che volessi essere lasciata sola - sebbene la Morte sia forse un'intima amica, non una nemica. L'amato Shakespeare dice, "Colui che è derubato e sorride, ruba qualcosa al ladro."¹ [...]

Maggie ha detto che avevi chiesto se dovevi "mangiare il fiore." Per favore consulta le api - sono la sola autorità su faccende Etrusche. Vinnie ha detto che lo sherry che ti ho mandato era acquavite - un errore madornale. Per favore perdona anche questo. Non intendevo essere così meschina nei confronti della zia che mi ha mostrato il primo miglionetto, e ha ascoltato con me la grande ruota, dallo "studio" di Zio Sottobosco, e mi ha conquistata in "diversi altri modi" troppo incantevoli per menzionarli. Di tutto ciò parleremo quando tornerai.

Nel frattempo accogli la tua,
Frivola Nipote.

479

(novembre 1876?) - no ms.
Louise e Frances Norcross

[...] Oh amata amamelide che non mi arriva fino a che parte dello stelo non è di un garbato marrone, sebbene non si possa non amare un gambo messo così cordialmente dai boschi nella

¹ Citazione dall'*Otello* shakespeariano, I, iii, 207: "Il derubato che sorride, ruba qualcosa al ladro" - trad. di Salvatore Quasimodo.

cassetta della posta. Sembrava come una frangia frivola combinata con una frangia compassata, ammaliante malia, per la mia mente gioiosa.

Non l'avevo mai vista prima, e mi ha catturato come la Pipa indiana dell'infanzia, o gli estatici soffioni, o quella mela misteriosa che talvolta cresce rosata; e non ci sarebbe un fievole accenno al dente di leone, se la sua chioma fosse intrecciata e crescesse su un ramoscello anziché su un fusto, - anche se timidamente mostrato? A chi prende la Natura per mano per condurla da me, sono silenziosamente riconoscente - sarebbe venuta da sola? Sebbene le sue riluttanze siano più dolci di qualsiasi apertura.

Fedele come le stelle
Che smettono il loro lucente lavoro
Puntuali come quando le accesi
Nella nuova casa della Genesi,
Durevole come l'alba
Il cui antiquato sbocciare
Fa l'incertezza di un mondo
Perire e gioire.¹

Saluti affettuosi alle cugine sorelle, e all'amabile alieno. [...]
Con affetto,
Emily.

480
(fine 1876)
Susan Gilbert Dickinson

Sue - Questo è l'ultimo fiore -

Svanire senza scomporsi
In un dissimulante Colore
Che non darà modo all'Occhio di decidere
Se ci sia ancora o no -²

¹ Vedi la poesia J1369-F1415.

² Vedi la poesia J1390-F1416.

è soltanto - il Tramonto - forse.

Emily

481

(Natale 1876)

Mrs. T. W. Higginson

Cara amica.

Vorrei che lei fosse forte come me. Le porto un piccolo Libro di Granito¹ a cui appoggiarsi. Spero che me lo permetta. Non ho chiesto il permesso a Mr - Higginson.

Mi dispiace che le manchi la Salute, ma mi rallegro che non le manchi l'Affetto - Quest'ultimo può crescere mentre lei riposa, perché il Cuore è il "seme" del quale leggiamo che "gli Uccelli del Cielo si annidano fra i suoi Rami."² Col permesso di Natale e con saluti affettuosi a Mr Higginson, sono chi lei può immaginare -

¹ ED aveva inviato come dono di Natale *Representative Men*, di Emerson (J.R. Osgood, 1876), con una dedica: "To M C H from Emily Dickinson Christmas, 1876." Le iniziali sono quelle della signora Higginson: Mary Channing Higginson. Il 28 dicembre Higginson scrisse alla sorella Anna citando questa lettera: "... una fantasiosa lettera per me dalla mia alquanto stravagante poetessa di Amherst, che mi scrive e si firma «La sua scolara» (N.B. Ora scrive a Mary e le ha mandato «Representative Men» di Emerson come «un piccolo libro di granito, a cui appoggiarsi!»)...".

² Matteo 13,31-32 (parabola del granello di senape): "Un'altra parabola espose loro: «Il regno dei cieli si può paragonare a un granello di senape, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami.»"

482
(circa 1876)
Jenkins children

Felici Did e Mac!

Noi non possiamo offrirvi nulla di così incantevole come i vostri stessi Cuori, che vorremmo accattivarci, se fossimo capaci degli Stratagemmi richiesti -

483
(circa 1876)
Mrs. Jonathan L. Jenkins

La tenerezza per la mia di Sorella, mi obbliga ad aver cara la sua.¹

Emily.

484
(circa 1876)
Susan Gilbert Dickinson

"Egli dimentica di aver mai udito la parola Morte."²

¹ Potrebbe essere un biglietto che accompagnava dei fiori, inviati in occasione di una visita a Mrs Jenkins da parte di una sua sorella. Johnson ci informa che il quel periodo Lavinia era sofferente di una "strana malattia" (vedi la L525).

² Citazione dal *Coriolano* di Shakespeare, III, i, 256-258: "Parla come il cuore gli dice: / ciò che muove il suo petto deve farsi strada fino alla lingua; / e, quando è in collera, dimentica di aver mai udito / la parola 'morte'." - trad. Paolo Chiarini. Johnson annota: "Sebbene l'occasione che provocò questo biglietto non sia conosciuta, la citazione dal *Coriolano* fa presumere che il messaggio seguisse uno scoppio di collera da parte di qualcuno. I versi sono pronunciati da Menenio Agrippa in difesa di Coriolano, suo amico. Il contesto suggerisce con forza che ED abbia scritto questo biglietto come delle scuse affettuose per qualcuno, forse Lavinia, spesso incapace di tenere a freno la lingua."

485

(circa 1877)

Mrs. Jonathan L. Jenkins

Cara amica.

Se la Velocità dell'Affetto fosse percepibile quanto la sua Santità, il Giorno e la Notte sarebbero più Emozionanti.¹

Emily.

486

(inizio gennaio 1877)

T. W. Higginson

L'Anno è troppo attempato perché lei accetti Lowell, come un piccolo segno dell'Affetto di una Scolara? Avevo destinato "Harold" ad accompagnare Emerson, ma Tennyson si rifiuta - come Browning - un tempo così raro!²

Svanire senza scomporsi
In un dissimulante Colore
Che non darà modo all'Occhio di decidere
Se ci sia ancora o no³

è soltanto - il Tramonto - forse. La prego di salutarmi premurosamente Mrs - Higginson, alla quale scriverò presto. Se la velocità dell'Affetto fosse percepibile come la sua santità, Giorno e Notte sarebbero più emozionanti.

Mio Fratello è stato molto male per tre mesi, di Febbre Malarica - che ha contratto al Centenario⁴ e abbiamo temuto che morisse.

Ho creduto la sua approvazione Fama - e il ritiro di essa Infamia. Spero di non avere in nessun modo interpretato male il

¹ La stessa frase è nella lettera successiva, a Higginson.

² Il libro di Lowell dovrebbe essere *Three Memorial Poems*; Harold era una dramma di Tennyson; la frase "accompagnare Emerson" si riferisce al libro inviato per Natale alla signora Higginson (vedi la L481).

³ Vedi la poesia J1390-F1416. Gli stessi versi sono anche nella L480 (a Susan Dickinson, con la stessa frase che li segue) e nella L544 (al Dr. Holland, con una strofa in più).

⁴ Austin era stato nell'ottobre precedente alle feste per il centenario di Filadelfia.

desiderio di Mrs Jackson¹ - Se l'avessi fatto - potrebbe scusarmi?

487

(inizio 1877)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Ho sentito una così dolce impazienza di scriverti, che l'ho creduta esagerata, e da disciplinare, come altri desideri sregolati - ma per quanto si forzi la Natura, alla fine trionfa.

Le tue lettere hanno il pregio particolare che accompagna ogni eroismo, visto che ciascuna di esse è una conquista per i tuoi Occhi delicati.² Ho quasi paura che tu possa chiedergli troppo, anche se l'indugio non si adatta a uno Spirito veloce -

Spero che tu possa vivere fino a quando dormirò nella mia Tomba personale, non che la Terra non sia un Paradiso, ma non mi piacerebbe sopravvivere al sorriso del tuo Volto innocente. La "Moglie Bambina" del Dottore - davvero - se non di Mr. Copperfield.³

Questo è un Inverno rigido, e nella mia Prigione di Perla, penso al Sole e all'Estate come a volti sconosciuti.

Il Sermone che non hai potuto sentire, posso prestartelo io⁴ - anche se l'abilità del prestigiatore non si può trasmettere - e il "Chicco nella Spiga",⁵ è Audacia, in questi Giorni inclementi.

Sono molto commossa per la tua dolcezza nei confronti di Austin. Sembra il "Figlio del Reggimento"⁶ da quando è stato tanto malato, e ogni tenerezza per lui è una carezza per noi.

¹ Qui ED si riferisce alle richieste di Helen Hunt Jackson per la pubblicazione di una poesia (vedi la L476 e segg.).

² Elizabeth Holland soffriva da molto tempo di una malattia agli occhi (vedi la L369).

³ Nel *David Copperfield* di Dickens, Dora, la prima moglie del protagonista, è descritta come una "moglie bambina".

⁴ ED si riferisce a un sermone tenuto da Charles Wadsworth il 30 novembre 1877 a Filadelfia, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della città. Il sermone, con il titolo "God's Culture", fu pubblicato subito dopo.

⁵ Marco 4,28: "Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga". Probabile che qui ED citi dal sermone di Wadsworth.

⁶ Un capitolo di un libro di Higginson, *Army Life in a Black Regiment*, era intitolato "The Baby of the Regiment".

Fai le congratulazioni al Dottore per sua Fama crescente.
"Stratford on Avon"¹ - ci accolga tutti!
Con i saluti affettuosi per i tuoi dolci Discendenti - e il desiderio di te, sono

Emily -

488
(inizio 1877)
T. W. Higginson

Caro amico.

Grazie del permesso di scrivere a Mrs Higginson. Spero di non averla affaticata - grazie anche per aver pensato a mio Fratello, che sta lentamente migliorando,² e cavalca per un'ora, nelle Giornate miti. Sono contenta se ho fatto come lei voleva. Spero di non incorrere mai nel disonore di dispiacerle.

Spesso, quando ero turbata dalle richieste, quel suo paragrafo mi ha salvata - "Essendo tanta la Maestà dell'Arte che ritenete di praticare, potete almeno prendere tempo prima di disonorarla",³ ed Enobarbo diceva "Abbandonate colui che abbandona se stesso."⁴

Cercherò con gioia il "Piccolo Libro",⁵ perché è suo, benché la cerchi invano nelle Riviste, dove lei un tempo scriveva -

Recentemente ho trovato due suoi Scritti che mi erano sconosciuti, e mi sono di nuovo meravigliata di come lei nasconda un Pensiero così richiesto dagli altri. Quando i fiori morivano ogni anno e io ero una bambina, ero solita leggere il Libro dei fiori del Nord America del Dr Hitchcock.⁶ Mi

¹ Qui ED parla ovviamente alla città natale di Shakespeare, in riferimento alla fama del Dr. Holland.

² Austin si era ammalato durante i festeggiamenti per il centenario di Filadelfia (vedi la L486).

³ È un brano dell'articolo di Higginson del 1862, la cui lettura aveva provocato la prima lettera di ED al suo autore (L260).

⁴ Citazione da *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, III, xi, 19-20 (la battuta è pronunciata da Antonio e non da Enobarbo): "Abbandonate chi abbandona se stesso" - trad. di Salvatore Quasimodo.

⁵ Si trattava di *A Book of American Explorers*, pubblicato dell'aprile del 1877.

⁶ ED si riferisce al *Catalog of Plants Growing ... in the Vicinity of Amherst* di Edward Hitchcock (chimico, geologo e preside dell'Amherst College dal 1845 al 1854), pubblicato nel 1829.

consolava per la loro Assenza - garantendomi che
sopravvivevano.

La sua Scolara -

489
(circa 1877)
Samuel Bowles

Caro amico,

Lei ha il Volto più trionfante al di fuori del Paradiso¹ -
probabilmente perché è là costantemente, invece che da ultimo -

Noi stessi - noi sotterriamo - con dolce derisione
Il canale della Polvere - chi una volta ottiene -
Invalida il Balsamo di quella Religione
Che dubita - fervidamente come essa crede -²

Emily.

490
(inizio 1877)
Mrs. J. G. Holland

Sabato Sera,

Austin verrà domani.

"Domani" - sulla cui ubicazione
Il Saggio delude
Sebbene tale allucinazione
Sia l'ultima a cui rinuncia -
Domani, tu Segugio
Di ogni tara -
Dell'Altrove sei
O più tuo il dove?³

Emily.

¹ Sia Johnson che Franklin ipotizzano che la lettera si possa riferire a una foto di Bowles inviata a ED.

² Vedi la poesia J1144-F1449.

³ Vedi la poesia J1367-F1417. Vedi anche la lettera successiva.

491

(inizio 1877)

Mrs. J. G. Holland

La mia sorellina mi scuserà?

"Douglass, Douglass, affettuoso e sincero"¹ che non mi ha mai ingannata! Mi vergogno e sono pentita. Intendevo un domani ipotetico² - ma ce ne sono altri?

Merito di essere punita. Lo sono - per il dispiacere.

Austin ha detto che ti avrebbe scritto, e che l'avrebbe fatto anche Sue - ma lui è sovraccarico di impegni, e Sue di luccichio, e temo che non l'abbiano fatto -

Austin è stato contento e sorpreso, del vostro desiderio di vederlo, e spera ancora di poter venire, ma non ora - "Più in là", come dice il Segnale - Ti ricorderai il Nonno della Piccola Nell che si appoggiava al Bastone e al Tumulo che la conteneva, con un "Tornerà domani".³ Era il genere di Domani che intendevo -

Spero di non aver affaticato "I più dolci Occhi mai esistiti",⁴ per le cui amate Azioni, sia rivelate che nascoste, provo ogni Giorno più affetto, per Coei che li possiede -

492

(circa marzo 1877)

Mrs. J. G. Holland

Sorella

La vitalità delle tue parole compensa la loro infrequenza. Detto in generale, non c'è tanta Vita come quando si *parla* della Vita. Se avessimo il minimo indizio della Definizione della Vita, il più calmo di noi diventerebbe Lunatico!

¹ È il quarto verso della poesia "Too Late" di Dinah Maria Craik, che era stata musicata ed era diventata molto popolare.

² Evidentemente Elizabeth Holland aveva scritto a ED per chiederle la ragione della mancata visita di Austin, preannunciata per "domani" nella lettera precedente.

³ Nel penultimo capitolo de *La bottega dell'antiquario* di Dickens, il nonno di Nell si reca ogni giorno presso la tomba della nipote e mormora tra sé: "Tornerà domani".

⁴ È il verso che conclude tutte le diciannove strofe di *Caterina to Camoens* di Elizabeth Barrett Browning.

Austin ha descritto la sua visita a modo suo, il che è stato naturalmente inimitabile.¹

Spero che quei giovani abbiano il sostegno del Vangelo, benché sia un debole Elisir, in casi come il loro.

Austin ha detto che si è molto vergognato di Mattie - e lei ci ha comunicato che si è molto vergognata di lui. Sono una coppia bizzarra.

Sono lieta che vogliate bene al vostro Pastore, anche se l'errore di voler bene al nostro ci è costato caro.²

Dio sembra molto più amichevole attraverso una Lente cordiale.

C'è una Colomba nella Strada e io possiedo un bel po' di Fango - perciò capisco che sta arrivando l'estate. Sono sempre stata attratta dal Fango, per quello che simboleggia - e, forse, anche per un attaccamento infantile a Pasticcini primitivi.

Vinnie si è rinfrescata tre volte le Guance, per il Dottore - ma io ho pensato che avrei avuto tempo di trasformare le mie, dopo il suo arrivo -

Come volevasi dimostrare, ce l'ho avuto.

Spero che siate entrambi in salvo e in buona salute, e che in qualche fase della mia rapida carriera, possa incontrarvi di nuovo.

Se solo i nostri immortali fossero Mortali, insieme a noi come la Natura, chiederemmo poche Elemosine.

Emily.

493

(marzo 1877)

Edward (Ned) Dickinson

Caro Ned -

Ti mando un Ritratto della Parrocchia, e il primo Zucchero d'Acero - Non addentare la Parrocchia, per sbaglio, sebbene tu possa esserne tentato -

¹ Austin era poi finalmente andato a trovare gli Holland (vedi le due lettere precedenti) e dalle righe successive apprendiamo che aveva portato con sé la figlia Martha, che aveva allora dieci anni.

² ED si riferisce al Rev. Jonathan Leavitt Jenkins, dal 1866 pastore della First Church, dove l'11 febbraio aveva tenuto l'ultimo sermone prima di trasferirsi a Pittsfield.

Un Campo di Stoppie, che giace arido
Sotto il secondo Sole -
Le sue Fibre sparse per il Popolo Pezzato -
I suoi Trionfi - per la Madia -
Avvicinata da un timido Uccello
Irresoluto all'Elemosina -
Spesso guardato - ma di rado percepito,
Nelle Fattorie del nostro New England -¹

Mi rallegro che tu stia meglio -²
Tanto affetto dalla Nonna -

Emily.

494

(inizio 1877?) - no ms.
Mrs. William A. Stearns

Cara Amica,

Il pacchettino di nettare è stato aperto dalla mamma in persona, benché le sue mani siano fragili come quelle di un bambino.³

Non riusciva a credere che fossero vere finché non gliene ho messa una di nascosto in bocca, cosa che in qualche modo l'ha convinta. Mi ha chiesto di ringraziarla teneramente. L'affetto delle sue amiche è la sola cosa che resta nella sua vita così triste, e vi si aggrappa timidamente.

Spero che lei stia bene, e sono certa che talvolta ci pensiamo l'una con l'altra, legate dall'affetto che deriva dalla più sacra delle spine, una mutua perdita.⁴

Con un caro saluto a sua nipote, della quale mi parla mia sorella.

Emily.

¹ Vedi la poesia J1407-F1419.

² A metà febbraio il nipote Ned, allora quindicenne, era stato colpito da un attacco epilettico che allarmò molto la famiglia. Si riprese presto, ma da allora gli attacchi divennero ricorrenti.

³ Mabel Loomis Todd, nella sua edizione delle Lettere, afferma che il biglietto era in ringraziamento per l'invio di un cestino di more.

⁴ Qui ED si riferisce probabilmente alla morte del marito di Olive Stearns, William A. Stearns, avvenuta il 9 marzo dell'anno precedente (vedi la L463 e la poesia J1368-F1392).

495
(1° aprile 1877)
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Possa l'Amore che ha provocato la prima "Pasqua", lenire un poco questo Giorno di perdita.¹

496
(circa 1877?) - no ms.
Sally Jenkins

Vorrà la dolce bambina che mi ha mandato le farfalle, lei stessa un membro della stessa eterea nazione, accettare un rustico bacio, profumato, si spera, dal trifoglio?

497
(1877?) - no ms.
Sally e McGregor Jenkins

Cari Fratello e Sorella

Vi porto con me nel mio sonno, ma se non riesco a trovarlo per l'affetto che ho per voi, sappiate che sono al vostro fianco.²

Emily.

¹ Il 1° aprile 1877 era il giorno di Pasqua; qualche giorno prima, il 18 marzo, era morto a Lowell il padre di Mrs. Jenkins.

² Il testo è in una lettera scritta da McGregor Jenkins a Martha Dickinson Bianchi nel 1830. Johnson ci informa che "la datazione è un'ipotesi, ma chiaramente il biglietto fu scritto dopo che il rapporto affettuoso con i due bambini si era consolidato. Nel 1877 McGregor aveva otto anni e la sorella Sally undici."

498
(inizio primavera 1877)
Mrs. T. W. Higginson

Cara amica.

Non posso lasciar tornare l'Erba senza ricordarmi di lei, e quasi ce l'ho con i miei Passi veloci, mentre i suoi non lo sono¹ - il potere di volare è dolce, anche se si rinvia il volo, come la Libertà è Gioia, anche se mai usata.

Le do metà dei miei Uccelli - alla dolce condizione che lei li riporti, di persona, e stia un Giorno con me, e con la Beatitudine senza prezzo, che mi sono guadagnata dalla Natura -

Della cui Elettrica Appendice
Non si conosce nulla -
Benché un suo unico Momento
Inebri il nostro -²

Mi perdoni se vengo troppo spesso - il tempo di vivere è frugale - e per quanto possa essere bella una terra migliore, non potrà mai essere questa.

Come potrei trovare la via che conduce a lei e a Mr Higginson senza un Segnale, o una Strada?

Potrebbero non aver bisogno di me, ma anche averne -
Lascero il mio Cuore bene in vista -
Un modesto sorriso come il mio potrebbe essere
Proprio ciò di cui hanno necessità -³

¹ La moglie di Higginson era malata da diverso tempo e morì di lì a poco, nel settembre di quell'anno.

² Vedi la poesia J1392-F1424.

³ Vedi la poesia J1391-F1425.

499
(primavera 1877)
Famiglia Jenkins

Cari amici,

Vi mando questo piccolo Antidoto all'amore di altri - Ogni volta che vi sentirete tentati, stringetevi al suo Ammonimento -¹

Emily -

500
(circa 1877)
Mrs. Henry Hills

"Dacci Oggi il nostro Pane quotidiano", tralascia una fragrante Aggiunta -²

501
(fine maggio 1877) - no ms.
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Cara amica,

È stato commovente vedere la sua Voce invece di sentirla, perché è diventata dolcemente familiare in Casa, come quella di un Uccello. Il babbo ci ha lasciati a giugno - voi ci lasciate a maggio.³ Sono contenta che non ci sarà nessun aprile fino a un altro anno. Austin ha portato il biglietto e aspettava come un Ragazzo affamato le sue briciole di parole. Le raccomando di nominarlo la prossima volta, sembra così solo.

Mi ha detto che venerdì o sabato notte non riusciva a dormire, e così si è alzato a leggere Libri letargici per intontirsi.

Il dolore è pericoloso quando è vero dolore. Sono contenta che così tanti siano i simulatori - senza colpa perché loro ci credono.

¹ Al biglietto era quasi certamente acclusa la poesia J1391-F1425.

² Un biglietto che probabilmente accompagnava un dolce.

³ I Jenkins avevano lasciato Amherst per trasferirsi a Pittfield.

Un bacio da parte nostra a Diddie e Mac,¹ preziosi Rifugiati, e saluti affettuosi da nostro Fratello che insieme a voi seguiamo in quella particolare distanza, "fino alla fine".²

Forse è ora "la fine". Credo che la Campana la pensasse così perché ha detto a noi tutti addio quando eravate sulla Porta.

Lei ha fatto finta di non averla udita. Grazie.

Emily.

502

(fine maggio 1877)

Mrs. J. G. Holland

Cara amica.

Sono incerta su dove siate, ma decido di indirizzare la Lettera a mia Sorella ad "Alexandria Bay",³ come fa l'Irlandese con sua "Madre a Dublino".⁴

Sei stata magnanima - e io ricambio con nulla - la Somma che piace ai Benefattori.

Le Giornate sono molto calde e le Erbacce ansimano come nel pieno dell'estate. Dicono che al Grano piace. Pensavo che ce ne fossero altri in aggiunta al Grano. Come sono rimasta delusa! Vinnie culla il suo Giardino e si lamenta di Dio che non vuole aiutarla -

Immagino che sia troppo occupato, a forza di "sdegnarsi con gli Empi - ogni Giorno".⁵

Lui ama in modo troppo omogeneo per i gusti di Vinnie.

Ci crederai che i nostri sacri Vicini, Mr e Mrs Sweetser, si sono talmente innamorati di "Nicholas Minturn",⁶ che si fanno

¹ I due figli dei Jenkins, Sally (chiamata "Did" o "Diddie") e MacGregor.

² Matteo 28,20 (l'ultimo versetto del vangelo): "insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo."

³ L'estate gli Holland frequentavano Alexandria Bay nella regione del fiume San Lorenzo dello stato di New York, vicino al confine con il Canada (vedi la L473).

⁴ Le virgolette fanno pensare a una citazione, della quale non ho trovato la fonte.

⁵ Salmi 7,11: "Dio giudica i giusti, e si sdegna con gli empi ogni giorno."

⁶ È il titolo di un romanzo del Dr. Holland, uscito a puntate sullo "Scribner's Monthly" nel periodo a cavallo tra il 1876 e il 1877.

prestare la nostra Copia prima che sia fredda? Ma la Giovinezza, come l'Estate Indiana, viene due volte l'Anno -

Vinnie dice che devo andare - altrimenti la Posta rinuncerà a me.

L'etichetta dell'ammonimento è discutibile - benché non vi siano dubbi sulla sua imperiosità.

Devo proprio mostrarti un'Ape, che sta mangiando un Lillà alla Finestra. Là - là - se n'è andata! Come sarà felice di rivederla la sua famiglia!"

Le Api sono Nere - con Bordature Dorate -
Bucanieri del Ronzio -
Vanno in giro con ostentazione
E vivono di Polline -

Polline predestinato - non Polline contingente -
Midollo delle Colline.
Boccali - che la frattura di un Universo
Non può scuotere o versare.¹

Emily.

503

(giugno 1877)

T. W. Higginson

Caro amico.

La incontro al Crepuscolo - perché il Giorno è stanco, a poggia la sua guancia antidiluviana sulla Collina come un bimbo.

La natura si confida ora -

Spero che lei sia spesso lieto, in questi amati Giorni. E la salute della sua amica più vigorosa.

La ricordo con i miei Fiori e vorrei che fossero suoi.

La loro Rosea carriera può avere una fine
Portentosa come la nostra, chi lo sa?

¹ Vedi la poesia J1405-F1426.

Imitare questi vicini fuggevoli
In Umiltà e innocenza, sarebbe opportuno.¹

L'estate è così mite che avevo sperato di vederla arrivare. Dopo la morte di mio Padre, ogni cosa sacra si è così ingrandita - che è diventata incerta da ammettere - Quando avevo pochi anni - fui portata a un Funerale che, ora lo capisco, era particolarmente straziante, e il Pastore domandò: "Il Braccio del Signore si è forse accorciato, visto che non può salvare?"

Sottolineò quel "non può". Io scambiai quelle parole per un dubbio sull'Immortalità e, non avendo osato chiedere, la cosa mi tormenta ancora , pur sapendo che la mente del Cuore deve vivere anche se la sua parte clericale non lo fa. Le andrebbe di spiegarmelo?

Mi è stato detto che una volta lei era un Pastore. Un impulso è confortato se anche un altro lo ha provato. Sto rileggendo la sua "Decoration".² Lei forse se ne è dimenticato.

Deponete questo Alloro su quell'Uno
Troppo intrinseco per la Fama -
Alloro - abbassa le tue immortali Fronde -
Quello che castighi - è lui -³

La prego di rammentarmi a Mrs - Higginson -

La sua scolara.

¹ Vedi la poesia J1394-F1427.

² "Decoration" è il titolo di una poesia di Higginson che era stata pubblicata nello "Scribner's Monthly" del giugno 1874, lo stesso mese e anno della morte del padre di ED (il testo è nella nota alla poesia J1393-F1428).

³ Vedi la poesia J1393-F1428.

504
(circa 1877)
Mrs. James S. Cooper

Cara amica.

Ci ha pensato.

Preziosa ora, tanta delicatezza!¹

Con affetto particolare,

La sua Straniera

505
(circa 1877)
Samuel Bowles

Mercoledì.

Il Biglietto del caro Mr. Bowles, in se stesso un Fiore, è arrivato solo Stasera.

Sono lieta che abbia indugiato, perché ognuno dei due² era tutto ciò che il Cuore può contenere.

Emily.

506
(20 giugno 1877)
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Lei meritava di avere notizie - prima - mia cara.

Le sue piccole puntualità sono generose e preziose.

Vinnie è andata a cavallo ieri al Tramonto - con Austin e il Bimbo,³ ma quest'ultimo strillava a più non posso, il che ha rovinato la Gita. È un ardente Fantino, per la sua età, e le sue

¹ Probabile che l'amica Abigail avesse ricordato, magari con un biglietto, l'anniversario della morte del padre (16 giugno 1874).

² Come per la lettera precedente, si dovrebbe trattare di un ringraziamento per l'invio di fiori in occasione dell'anniversario della morte del padre di ED. Il mazzo di fiori era evidentemente arrivato prima del biglietto.

³ Il bimbo è Gilbert, il terzo e ultimo figlio di Susan e Austin, che allora aveva quasi due anni.

grida laceranti "Vai Ronzino", quando lo lasciano indietro, straziano il vicinato.

Qui c'è un circo, e l'Inaugurazione degli Agricoltori,¹ e Ragazzi e Ragazze da Tripoli, e Governatori e spade, che sfilano nelle Strade Estive. Si appoggiano al Recinto che custodisce il tranquillo Terreno della Chiesa, e scuotono l'Erba, che ora è calda e soffice come un Nido Tropicale.

Tanta gente viene a trovarci, e vi rimpiangono con le lacrime agli occhi, e Vinnie batte le sue ali come un Uccello impazzito, a cui abbiamo invaso Casa.

Così tanto è stato il Dispiacere, che l'addormentarsi nel Verso di Tennyson, sembra quasi un Guanciale. "Nel luogo ove al di là di queste voci c'è pace".² Spero che stiate tutti bene. Sembra di non avere più casa senza di voi, e pensiamo agli altri che ora vi possiedono con la gelosia di Otello.

La mamma manda saluti affettuosi - Maggie invoca i suoi. Austin sorride quando sente nominarvi. Mi ha detto che una di queste belle Serate - gli Inquilini della vostra Casa erano seduti insieme alla Porta, e lui ha detto a Sue - "Non sono queste le persone per le quali ho costruito la Canonica."

Le Margherite e le Felci sono insieme a noi, e colui del quale esaltano il Prato, è sempre unito a voi.

Emily.

507

(fine giugno 1877)

Mrs. Julius H. Seelye

Mia cara Mrs Seelye -

Lasci che mi congratuli non con voi, ma con Noi stessi.³

E. Dickinson.

¹ Il 20 giugno c'era stata l'inaugurazione dell'Agricultural College.

² Verso finale di "Guinivere" di Tennyson, nella raccolta *The Idylls of the King*.

³ Julius Seelye era stato nominato presidente dell'Amherst College il 27 giugno 1877.

508
(circa 1877)
Mrs. Julius H. Seelye

Cara amica -

Ricambio la celestiale suggestione con Fiori che rassomigliano ad essa, e chiedo con la sua stessa timidezza, "Saranno invadenti"?¹

E. Dickinson.

509
(circa 1877)
Mrs. James S. Cooper

"Patria mia, è di te," ha sempre significato i Boschi - per me -
"Dolce Terra della Libertà," confido che sia il suo -²

510
(circa 1877)
Mrs. James S. Cooper

Com'è strano, la natura non bussa, eppure non è mai un'intrusa!³

¹ Elizabeth Seelye aveva probabilmente risposto al precedente biglietto di ED inviando dei fiori, o qualcosa a cui un fiore poteva rassomigliare.

² "My Country, 'Tis of Thee" è un famoso inno patriottico, conosciuto anche come "America", scritto nel 1831 da Samuel Francis Smith (1808-1895) e cantato sulle note dell'inno inglese: "God Save the King/Queen". ED cita anche il secondo verso: "Sweet land of liberty". Leggendo i primi tre versi dell'inno originale il senso è chiaro: "My country, 'tis of thee, / Sweet land of liberty, / Of thee I sing;" ("Patria mia, è di te / Dolce terra della libertà, / Di te io canto;"). Il biglietto potrebbe essere stato inviato in occasione del 4 luglio ("Independence Day").

³ Un biglietto che probabilmente accompagnava dei fiori.

511
(luglio 1877)
Edward (Ned) Dickinson

Caro Ned -

Lo sai che non mi sei mai piaciuto con quelle Giacchette Gialle¹

512
(estate 1877)
Mrs. T. W. Higginson

Cara amica

Le mando un fiore dal mio giardino² - Anche se morirà nel raggiungerla, lei saprà che viveva, quando lasciò la mia mano -
Amleto ha esitato per tutti noi -

513
(agosto 1877)
T. W. Higginson

Caro amico -

Il fiore era un Gelsomino.³ Sono lieta che sia piaciuto alla sua amica. È il più caro a Dafne - eccetto i fiori Selvatici - quelli le sono più cari - ho un amico a Dresda,⁴ che pensa che l'amore per i Campi sia un affetto mal riposto - e dice che mi manderà un Prato più bello di quelli d'Estate. Se lo farà, glielo manderò.

¹ Lo "Springfield Republican" del 19 luglio 1877, nella "Cronaca di Amherst", riportava questa notizia: "Ieri un figlio di William A. Dickinson ha avuto serie conseguenza dopo essere stato punto sul collo da un calabrone. Il veleno assorbito dal sangue gli ha causato un improvviso e grave gonfiore in tutto il corpo, ma ora si sta riprendendo."

² All'inizio della lettera successiva ED rivela che il fiore inviato alla moglie di Higginson era un gelsomino.

³ È il fiore della lettera precedente.

⁴ L'amico di Dresda non è stato identificato. La "Dresden" più vicina a ED era nel Maine, ma non è escluso che il riferimento possa essere alla città tedesca, con il significato di un "amico lontano".

Non ho letto nulla di Turgenev, ma la ringrazio per avermene parlato - e lo cercherò immediatamente. Speravo che mi avrebbe mostrato qualcosa di suo - una delle "poche Poesie" - le "quasi nessuna", le chiama lei. Le andrebbe ora? Mi rimproveri se sono stata troppo sfacciata - ma non ho mai desiderato nulla così tanto -

 Mi chiedeva se scrivo ora?

Non ho altra Compagnia -

Le mando una Tempesta, e un Epitaffio - e una Parola a un'Amica, e un Uccello Azzurro,¹ per Mrs Higginson. Le scusi se sono inesatte -

Da quando lei ha smesso di insegnarmi, come potrei migliorare?

La sua Allieva.

514

(estate 1877)

Martha Gilbert Smith

Cara Mattie -

 Mi ricordo che avevi un interesse particolare per questo fiorellino - Poiché non fiorisce mai se non in Inverno, penso che sia di tuo gradimento.

 Ho chiacchierato con la tua Bambina, la cui persistente rassomiglianza con te è cara a quelli che ti amano -

 Saluti affettuosi a te, Mattie, e un tenero saluto a Sue -²

Emily -

¹ Alla lettera erano accluse quattro poesie, citate qui con dei titoli: "a Gale" (J1397-F1454); "an Epitaph" (J1396-F1453); "a Word to a Friend" (J1398-F1432) e "a Blue Bird" (J1395-F1383).

² Martha Gilbert era in visita alla sorella Susan con la figlia Elizabeth, di nove anni.

515
(circa 1877)
Samuel Bowles

Caro amico.

Vinnie ha casualmente accennato che lei ha esitato tra il "Theophilus" e il "Junius."¹

Vuole accordarmi il dolce favore di accettare anche quello, quando tornerà?

Sono andata in Sala non appena lei se n'è andato, per confermare la sua presenza - rammentando il sonetto del Salmista a Dio, che inizia²

Non ho Vita se non questa -
Da spendere qui -
Né Morte - se non quella
Bandita da lì -
Né legami con Terre a venire,
Né Azioni nuove
Eccetto attraverso questa Estensione -
L'amore per te.³

È strano che la cosa più immateriale sia quella a cui siamo più attaccati.

La sua "Mascalzona."

Ho ripulito l'Aggettivo.⁴

¹ Il riferimento è molto probabilmente a due libri della biblioteca dei Dickinson: *Memoir of Theophilus Parsons*, pubblicate dal figlio (che aveva lo stesso nome del padre, giudice capo della Suprema Corte del Massachusetts) nel 1859, e *The Letters of Junius*, una raccolta di lettere anonima pubblicata per la prima volta nel 1772, con molte edizioni successive (nella biblioteca dei Dickinson ce n'erano tre copie, pubblicate nel 1818, 1829 e 1859).

² Sembra che nei versi ED si sia ispirata a un Salmo, che non ho identificato.

³ Vedi la poesia J1398-F1432.

⁴ Johnson riporta un brano di un articolo apparso sul "Boston Sunday Globe" del 12 gennaio 1930, scritto da Gertrude M. Graves: "A Cousin's Memories of Emily Dickinson"; nell'articolo si racconta di come un giorno Bowles chiamò ED che era in camera sua al piano di sopra: "Emily, briccona! Basta con queste stupidaggini! Mi sono fatto tutta la strada da Springfield per vederti. Scendi subito." Sembra che poi ED scese e non fu mai tanto brillante. Se era questo l'episodio richiamato dalla firma della lettera (con l'aggettivo "ripulito" come aggiunge subito dopo ED) si può ipotizzare, come scrive Johnson, che Bowles avesse detto in realtà "You damned rascal" ("dannata mascalzona").

516
(settembre 1877)
T. W. Higginson

Con il rammarico che la Gioia sia passata, per farla dapprima felice, diffidente del suo Doppio in un Mondo che va di fretta.¹

La sua scolara.

517
(settembre 1877)
T. W. Higginson

Caro amico.
Se potessi aiutarla?

Forse non va così lontano
Come chi resta - suppone -
Forse viene più vicina, per il cadere
Dei suoi Abiti Corporei -²

Si è resa conto che la stava lasciando? Il Deserto è nuovo -
per lei. Maestro, si lasci guidare da me.

518
(circa 1877?)
Harriet e Martha Dickinson
Franklin: *Harriet e Mary Dickinson*

Care amiche
Siete state molto gentili a chiedere di me, e lo reputo caro,
ma avvezza a tutti, attraverso il babbo, loro me lo rammentano

¹ Il 2 settembre era morta Mary Channing, moglie di Higginson. Subito dopo ED scrisse la lettera successiva.

² Vedi la poesia J1399-F1455.

troppo intensamente per la mia Pace.¹ Anche voi siete state diminuite. Lasciateci ricordare insieme.

Forse non vanno così lontano
come noi che restiamo, supponiamo
Forse vengono più vicini, per il cadere
dei loro abiti corporei.

Può darsi - che sappiano con certezza.
Quanto brevemente dobbiamo temere
perché la Comprensione antidata
e ci reputa là -²

Emily.

519
(settembre 1877)
T. W. Higginson

Caro amico.

Dovremmo valere meno della Morte, per esserne diminuiti - perché nulla è irrevocabile salvo noi stessi. Sono lieta che lei stia meglio. Avevo avuto timore a seguirla, per paura che lei preferisse star solo, come vuole il dolore - ma i Giornali avevano parlato di lei con affettuosa deferenza, e sapere che lei è così intensamente ricordato, forse non è troppa invadenza. Essere umani è più che essere divini, perché quando Cristo era divino, non fu soddisfatto fino a quando non fu stato umano.

Non ricordo nulla di così intenso come vederla -³

Spero che lei possa venire -

Grazie per avermi parlato della sua amica.⁴

Desideravo sapere -

¹ Johnson annota: "Harriet Dickinson partecipò alla riunione della famiglia Dickinson nel 1883 (vedi la lettera n. 861), e il tono della lettera suggerisce che lei e la sorella avevano partecipato a una riunione simile a quella; se è così, "loro" si riferisce ai parenti."

² Vedi la poesia J1399-F1455.

³ La frase, quasi uguale, è anche nel frammento in prosa PF35.

⁴ La moglie di Higginson, morta il 2 settembre.

Mi ha fatto pensare alle Termopili¹ - Ha sofferto - oltre a doverla lasciare? È questa forse la summa della Morte - Per la Mano che non mi è stato mai permesso di stringere, accludo la mia, e sono teneramente

La sua -

Posso tenere il Trafiletto, o è troppo sacro?²

520

(settembre 1877)

Mr. e Mrs. Jonathan L. Jenkins

Cari Signor Pastore e Signora.

Mrs. Holland ci ha addolorati e rattristati, raccontandoci dei vostri Trionfi.³

"Maratona" sono io. Non c'è altro che Splendore - nel nuovo Orizzonte?

Avrete capito che abbiamo un Cuore geloso - È il Contraltare dell'Affetto -

Vinnie è piena d'Ira, e Ribelle come Saul - verso lo Spirito Santo, in qualsivoglia forma. L'ho sentita declamare ieri sera, contro un Nemico che era andato a trovarla - e ho mandato Maggie a dividerli - Vinnie vive nella speranza del vostro ritorno - È solo una fantasia?

Ve ne siete andati da troppo tempo -

Le Foglie Rosse prendono il posto delle Foglie Verdi, e il paesaggio si arrende. Ci addormentiamo con una Pesca in Mano e ci svegliamo con il Nocciolo, ma il Nocciolo è il pegno di Estati future -

Saluti affettuosi per ognuno di voi, sempre, e se ci sono Territori più lunghi del "Sempre", saluti affettuosi anche per quelli -

Ecco dei Gambi dell'ultimo Fieno per la vostra Stufa.

¹ Johnson annota: "ED associava le Termopili con il fermo coraggio di fronte alla morte certa." ED le cita anche nella L906, e all'epitaffio per i morti delle Termopili, di Simonide di Ceo, sono ispirati i versi della poesia J1554-F1584.

² Higginson aveva inviato a ED un trafiletto apparso su un giornale, probabilmente il "Boston Evening Traveller" del 6 settembre, in occasione della morte della moglie.

³ Alla fine di agosto, di ritorno dalle vacanze ad Alexandria Bay, gli Holland erano passati a Pittfield, dai Jenkins, e poi ad Amherst.

È stato staccato dalle Api, e ammucciato dalle Farfalle, nei Pomeriggi del Sabato.

Emily.

521

(settembre 1877)

Mrs. J. G. Holland

Mi manca il mio piccolo Santuario e le sue vie alla redenzione. Un Salvatore in una Noce, è più dolce da afferrare di ponderose Prospettive.

Torna, e non andar via - quando un invito è sincero, è il più dolce che si conosca!

La mamma si strugge per te, e dice che eri "così socievole". Alla mamma manca la forza di girare per Vicini - e la vecchia inflazione di Notizie spicciole.

Vorrei che il Cielo e lei fossero stati buoni amici, perché è la "socievolezza" che è piacevole e immortale.

Che Pensieri e Parole preziose! "Un regalo così divino",¹ era in un Inno che di solito cantavano quando andavo in Chiesa.

Vinnie parla di te -

Il tuo brio nel guardare alle Sventure l'ha trasformata, credo - e Maggie ti stima come la migliore Padrona che si possa desiderare.

Come vedi ognuna delle due ti guarda attraverso il suo specifico punto di vista.

Il Gelo ancora non c'è, e dalla Porta il Giardino di Vinnie sembra come uno Stagno, con sopra il Tramonto.

Bagnarvisi la ristora.

Com'è semplice Betzata!²

Saluti affettuosi al tuo Mondo - o Mondi.

¹ Il riferimento più probabile è all'ultima strofa di "When I survey the wondrous cross" ("Quando guardo la mirabile croce"), un inno di Isaac Watts: "Se l'intero regno della natura fosse mio, / Sarebbe un regalo di gran lunga troppo piccolo; / L'amore così meraviglioso, così divino, / Reclama la mia anima, la mia vita, tutto me stesso."

² Giovanni 5,2: "V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzata, con cinque portici."

522
(inizio autunno 1877)
T. W. Higginson

Caro amico,

Penso a lei così intensamente che non posso fare a meno di scriverle di nuovo, per chiederle se è salvo.¹

Il pericolo non è all'inizio, perché in quel momento ne siamo inconsapevoli, ma nei Giorni - più lenti - che seguono -

Non cerchi di salvarsi da solo - ma lasci che la trovi la Redenzione - come certamente farà - l'Amore soccorre se stesso, perché noi - nei momenti supremi, siamo solo i suoi tremanti Emblemi -

La sua scolara -

523
(novembre 1877)
Richard H. Mather

Caro amico,

Le poche parole di Lowell mi sono sembrate vere² - spero che così le abbia giudicate lei leggendole - Che il Divino sia stato umano è un sollievo che dapprima trascuriamo, ma che ci protegge senza il nostro consenso - Essere vissuti è una Gioia così straordinaria - che dobbiamo morire - per compensarla - ma quando si ha la forza di ricordare che Morire non disperde nulla di ciò che era saldo prima, ci si è vendicati del dolore -

E. Dickinson.

¹ ED si riferisce alla morte della moglie di Higginson (vedi la L516, L517 e L519). Higginson annotò sul biglietto: "(Newport) set 1877 Scritta dopo un lutto."

² La moglie di Richard Mater, Elizabeth Carmichael, era morta il 28 ottobre 1877. Evidentemente ED aveva mandato al marito alcuni versi di Lowell.

524

(dicembre 1877?) - no ms.

Maria Whitney

Vinnie e sua sorella ringraziano Miss Whitney per la delicata cortesia, e la ricordano con particolare affetto in questi giorni più critici.¹ [...]

Ho paura che pensiamo con troppa leggerezza al dono della mortalità, che, troppo gigantesca per essere compresa, non può certamente essere valutata.

E. Dickinson.

525

(dicembre 1877)

Mrs. J. G. Holland

Mi rendo sempre conto che i più minuscoli Sforzi di quei cari Occhi, richiedono una risposta particolarmente immediata - e internamente la ricevono, ma il tempo per dire che siamo dispiaciuti, qualche volta è negato -

Strappata alla mia Rotta usuale dalla strana malattia di Vinnie² - e dall'ulteriore disperazione della Mamma - mi sono sentita come una Trottola inquieta, che girasse senza tregua. La ripresa di Vinnie è lenta - Ha sopportato più di quanto potesse, come tu e io sappiamo bene, più di quanto ne sappia il Medico -

La Tortura per un motivo senza valore è ugualmente Tortura -

Farò sforzi sovrumani per salvarla, e credo che ci riuscirò, ma è stata troppo straziata per riprendersi immediatamente.

Mrs Lord - così spesso da noi - è volata via - come sai - Il caro Mr Bowles è incerto³ - Dio lo aiuti a decidere per il Lato Mortale!

¹ Questa è la prima lettera conosciuta a Maria Whitney, amica dei Bowles; se la datazione è corretta, i "giorni più critici" si riferiscono all'acutizzarsi nei primi giorni di dicembre della malattia di Samuel Bowles, che morirà il 16 gennaio 1878.

² Non si sa quale possa essere stata la "strana" malattia di Vinnie; un accenno è anche nella L483.

³ La moglie del giudice Lord era morta il 10 dicembre; Samuel Bowles era seriamente ammalato, e morì il 16 gennaio dell'anno successivo.

È Notte - ora - ma non stiamo sognando. Tieniti stretta la tua Famiglia, perché lo slancio furtivo delle Persone care rende ogni momento - Pauroso -

Accludo un biglietto, che mi farebbe molto piacere se potessi far arrivare fino a Filadelfia,¹ sempre che non ti stanchi le Braccia.

Il Dottore sarà disposto a mettere l'indirizzo? Chiediglielo, con i miei saluti affettuosi.

Maggie ti rammenta con tenerezza - e la Mamma manda i suoi saluti affettuosi - Vinnie ha desiderio di te.

Non è forse la diversità dell'Affetto, un Regno sufficiente?
Emily.

526

(Natale 1877)

Edward (Ned) Dickinson

Il Ponte di Babbo Natale è crollato,² obbligandolo a essere frugale -

Per il resto, c'è la tua illimitata Zia.

527

(circa 1877)

Mrs. George Cutler

I Fiori sono sacri in modo così peculiare - che non esiste Linguaggio sufficientemente santo per gratificarli, ma se una deliziata Gratitudine non è troppo profana, Mrs Cutler [...] ³

¹ Il destinatario era probabilmente Charles Wadsworth.

² Il ponte di Northampton era crollato il 14 giugno.

³ Il biglietto è incompleto in quanto la fine della pagina è strappata.

528

(circa 1877)

Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica.

Accetta la mia timida felicità. Nessuna Gioia può essere vana, ma si aggiunge a un qualche splendente totale, la cui Dimora è sconosciuta -

L'immortalità dei Fiori può arricchirci, e certamente ci risentiremmo per una Redenzione che li escludesse -

Non era quel "Soffio fragrante" destinato solo alla tua guancia?

Il timore che fosse così - mi fa diventare rossa - anche se dividere il suo Cielo è la più nobile metà del Cielo.¹

E. Dickinson -

529

(circa 1877)

Mrs. James S. Cooper

Cara amica.

Mentre stavi uscendo Maggie ti stava portando un fiore.

Ti prego di accettare il pensiero, e rimpiangere il fiore, che ieri sera ha ceduto per la mortificazione.²

E. Dickinson.

¹ Sarah Tuckerman aveva mandato a ED la metà di un mazzo di fiori che le era stato regalato.

² Nel biglietto di risposta di Abigail Cooper, rimasto in quanto ED scrisse dietro di esso una poesia (la J1419-F1442), si legge: "Può darsi che il fiore sia appassito per la consapevolezza di aver fallito la propria missione - ma il ricordo del gentile pensiero che aveva ispirato il dono, rimarrà con me in perpetua freschezza -".

530
(circa 1877)
Susan Gilbert Dickinson

Eppure Susan è un'estranea -
Coloro che la citano di più
Non hanno mai scalato la sua Casa Stregata
Né vincolato il suo Spirito -

Compiangere quelli che non la conoscono
È favorito dal rammarico
Che quelli che la conoscono la conoscono meno
Quanto più le sono vicini -¹

Emily

531
(circa 1877)
Susan Gilbert Dickinson

Avere una Susan di mia proprietà
È di per sé Beatitudine -
A qualsiasi Regno rinuncio, Signore,
Conservami in questo!²

Emily

532
(circa 16 gennaio 1878)
Mrs. Samuel Bowles

Ricordare il nostro Mr Bowles è tutto ciò che possiamo fare.
Lo facciamo con un dolore così partecipato e senza fine, che
non potrà mai essere nuovo.³

¹ Vedi la poesia J1400-F1433.

² Vedi la poesia J1401-F1436.

³ Il biglietto fu probabilmente scritto il giorno stesso della morte di Samuel Bowles, il 16 gennaio 1878. ED manderà poi a Mary Bowles una lettera più lunga (L536) in cui citerà questo biglietto come "parole spezzate" ("broken words").

533
(19 gennaio 1878)
T. W. Higginson

Caro amico,

Parlare con lei mi è sembrato un rifugio.

Mio Fratello e mia Sorella sono con Mr Bowles, che viene sepolto questo pomeriggio.

L'ultimo canto che ho sentito - dopo gli Uccelli - è stato "Egli mi guida - mi guida - sì, anche se cammino."¹ Poi le voci si curvarono - la volta era troppo bassa -²

¹ Salmi 23,3-4: "Egli risana la mia anima, mi guida sul sentiero della rettitudine per amore del suo nome. Sì, anche se cammino attraverso la valle oscura della morte, non avrò paura di alcun male, perché tu sei con me. Il tuo sostegno e il tuo bastone mi consoleranno."

² Qui ED si riferisce a un fatto avvenuto l'anno precedente. L'11 febbraio 1877, in occasione del sermone di addio di Jonathan Jenkins, il pastore della First Church di Amherst trasferitosi poi a Pittfield, Nora Green aveva cantato in chiesa il Salmo 23 ed ED, incuriosita dal resoconto della sorella, chiese di poterlo ascoltare in casa; la Green accettò e cantò il salmo in casa Dickinson nel giugno successivo, insieme al fratello e alla sorella. ED, com'era sua abitudine, li ascoltò dal piano di sopra, ma poi scese per salutarli. Il racconto della serata è di Clara Bellinger Green, la sorella di Nora, ed è apparso in "The Bookman", Nov. 1924. In *The Years and Hours of Emily Dickinson*, Jay Leyda lo riporta quasi integralmente (pagg. 272-273); ne cito una parte: "Alla fine dell'inno un lieve battere di mani, come un frullio di ali, si librò dalle scale, e Miss Lavinia ci venne a dire che Emily voleva vederci - a me e a mia sorella - in biblioteca. ... Nella biblioteca, debolmente illuminata dalla luce dell'atrio, una minuscola figura vestita di bianco si precipitò a salutarci, stringendoci le mani e dicendoci quanto avesse gradito sentirci cantare. «Con l'esclusione degli uccelli - disse - il vostro è il primo canto che sento da molti anni. Da molto tempo la voce e la risata di ognuna di voi mi è familiare, e conosco anche il fischiare di vostro fratello quando passa vicino casa.» Parlava rapidamente, con la voce ansimante di una bambina e con un incanto particolare che non ho dimenticato. ... Mentre stava di fronte a noi nell'incerta luce della biblioteca, la cosa che ci colpì di più furono due grandi occhi scuri in un volto piccolo e pallido delicatamente cesellato, e un corpo minuscolo, curioso, semplice come una bambina e del tutto spontanea."

534

(gennaio 1878)

Susan Gilbert Dickinson

La sorella ha parlato di Springfield¹ - L'inizio del "Sempre" è
più tremendo della fine - perché è sostenuto da una vacillante
identità -²

La sua natura era il Futuro -

Non aveva ancora vissuto -

La rotta di Davide era semplice - "Io andrò da lui" -³

Emily -

535

(gennaio 1878)

Mr. e Mrs. Henry Hills

Cari Mr e Mrs Hills,

Sono passati poco più di tre anni da quando avete cercato di
aiutarci ad augurare la Buona Notte al Babbo, cosa tanto
impossibile allora come adesso -

Ora abbiamo dato il nostro Mr Bowles - all'oscuro
Straniero -

Cercare di esser più nobili per amor loro, è tutto ciò che resta
- e l'unico Stratagemma per ritrovarli -

Voglio ringraziarvi per la gentilezza, così grande e dolce - e
chiedervi se state bene - e augurarvi di restare. Il Cielo è così
presuntuoso che dobbiamo nascondere le nostre Gemme.

Sono lieta che vogliate così bene ad Austin - Avrò ancora
bisogno di voi - e confido che includiate tutti noi nel novero di
coloro a cui tenete.

E non dimentichiamo l'amabile assalto tra i due Anni, e
Speriamo che per entrambi accadano cose belle e nobili -

Emily.

¹ La lettera fu scritta a Sue dopo il suo ritorno dai funerali di Samuel Bowles, a Springfield.

² Vedi il frammento in prosa PF14.

³ Samuele II 12,23: "Ma ora che egli è morto, perché digiunare? Posso io farlo ritornare? Io andrò da lui, ma lui non ritornerà da me!"

535a
(gennaio 1878)
Mr. e Mrs. Henry Hills

"Veniva dal Cielo, o dagli Uomini?"¹

Con affetto,
Emily.²

536
(inizio 1878) - no ms.
Mrs. Samuel Bowles

Mi affretto a te, Mary, perché non c'è un minuto da perdere quando un cuore si sta spezzando, perché anche se è spezzato da tanto tempo, ogni volta è più intensa dell'ultima, se è spezzato davvero. Avere il desiderio che io ti parlassi è stato tanto generoso, cara.

Il dolore quasi si risente per l'amore, quando è così acceso.

Sono lieta che le parole spezzate³ ti abbiano aiutata. Non speravo tanto. mi sentivo così fievole nel pronunciarle, pensando alla tua immensa pena. L'amore ci rende "celestiali" senza averne la minima intenzione. È più facile di un Salvatore - non sta in alto chiamandoci a distanza; il suo umile "Vengano a me"⁴ nasce dappertutto. Fa un solo errore, ci dice che è "a riposo" - forse la sua fatica è a riposo, ma ciò che non abbiamo saputo lo sapremo "dopo", quel divino "dopo" per il quale siamo tutti con il fiato sospeso.

¹ Luca 20,4: "Il battesimo di Giovanni veniva dal Cielo o dagli uomini?". La stessa frase è in Matteo 21,25 e Marco 11,30; il versetto in Luca è quello più stringato e più simile alla citazione di ED.

² Il biglietto è ora nella stessa busta della lettera precedente, insieme a uno di Lavinia datato 23 gennaio, ma non si sa se sia stato spedito insieme o separatamente.

³ ED si riferisce al primo biglietto che aveva inviato a Mary Bowles il giorno della morte del marito (L532).

⁴ La frase messa da ED fra virgolette ("Come unto me") è in sei versetti dei Vangeli; il "low" ("umile") che la precede fa pensare che ED si riferisca alla frase di Gesù riferita ai fanciulli ("Lasciate che i fanciulli vengano a me": Matteo 19,14 - Marco 10,14 - Luca 18,16).

Sono lieta che "lavori". Il lavoro è una desolata salvezza, ma salva; stanca così tanto la carne da non poter tormentare lo spirito.

Il caro "Mr. Sam" è molto vicino, in questi giorni nel cuore dell'inverno. Quando il porpora scende su Pelham,¹ nel pomeriggio diciamo "i colori di Mr. Bowles". Una volta ho parlato con lui del suo capitolo delle Gemme,² e i suoi begli occhi si alzarono fino ad essere fuori dalla portata dei miei, in una qualche consacrata profondità.

Non perché se ne va - amiamo di più colui
che ci guidò mentre era qui.
Al di là della trafficata frontiera terrena,
ciò che ha affrontato, l'ha realizzato.³

La mamma è timida e debole, ma resta con noi. Ti ringrazia per averla ricordata, e non si dimentica mai di te. [...] Il tuo dolce "e mi ha lasciata tutta sola", rende sacre le tue labbra.

Emily.

537

(inizio 1878) - no ms.

Maria Whitney

Cara amica,

Ho pensato spesso a lei dal momento della tenebra, - anche se non ci è possibile aiutare la notte di un altro. Ho sperato che lei fosse salva. Che abbia ricevuto l'Immortalità colui che tanto spesso l'ha concessa, la riveste di un fascino più inaspettato. [...]

Spero che lei abbia la forza di sperare,⁴ e che ogni felicità che conosciamo o immaginiamo le venga concessa ogni giorno.

E. Dickinson.⁵

¹ Pelham è una collina presso Amherst.

² Qui ED potrebbe riferirsi ad Apocalisse 21, in particolare ai versetti 19 e 20, dove sono elencate dodici pietre preziose per descrivere le fondamenta di Gerusalemme.

³ Vedi la poesia J1435-F1461.

⁴ La frase è anche nel frammento 37.

⁵ Johnson annota: "ED sapeva che la morte di Bowles aveva profondamente colpito Maria Whitney. Questo e i tre estratti che seguono, datati da Mabel Todd '1878', furono evidentemente scritti nello stesso periodo."

538
(inizio 1878?) - no ms.
Maria Whitney

[...] Alleviare l'irreparabile lo degrada.

La sola rassegnazione è quella di Brabanzio - "Io ti do ora con tutto il cuore ciò che, se tu non l'avessi già preso, con tutto il cuore ti avrei negato."¹

Emily.

539
(inizio 1878?) - no ms.
Maria Whitney

[...] Il crocifisso non richiede guanti.

540
(inizio 1878?) - no ms.
Maria Whitney

L'invadenza dei fiori è tollerata da ogni cuore turbato.

Entrano e poi bussano - poi danno la colpa alla loro crudele dolcezza, e poi sono perdonati.

Possano questi essere molesti quanto affettuosi!

Emily.

541
(circa 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Quando siamo debitori ma di poco, paghiamo.

Quando siamo debitori di così tanto da sfidare il Denaro, siamo blandamente insolventi.

¹ Citazione letterale dall'*Otello* di Shakespeare, I, iii, 192-194 (trad. di Salvatore Quasimodo). Parte della stessa citazione è nella L622.

L'adulazione è a buon mercato salvo per colui che l'accetta.
Gli è costata - Se stesso.

Emily.

542

(inizio 1878)

Mrs. J. G. Holland

Il tuo dolce Viso¹ è giunto sotto la Pioggia, con il suo Sorriso intatto - C'era tutto a parte il Respiro, e anche quello sembrava facoltativo - era così sincero. Grazie per essere venuta a Casa -

"Casa - dolce Casa" - canta il Piccolo di Austin - "non c'è luogo come Casa - è anche - meglio di quella di zia Vinnie".²

Grazie per l'Opinione del Dr Gray - che ci dà tranquillità, Mi dispiace che il tuo Dottore non stia bene. Temo che abbia "approfittato" troppo delle "Ore brillanti".

Dagli i miei saluti affettuosi, e digli che l'"Ape" è una Guida avventata. Il caro Mr Bowles ha scoperto troppo tardi, che la Vitalità costa se stessi.

Com'è triste senza di lui! Ho sentito spesso gli Studenti cantare - nelle deliziose sere d'estate, "Ho visto cadere intorno a me - come Foglie nel clima invernale"³ - È questo ciò che intendevano -

Chiedi gentilmente della salute della Mamma.

È tranquilla - anche se svanita. Legge un po' - dorme molto - chiacchiera - forse - più di tutto - di cose senza importanza, ma essenziali per lei - e fa venire in mente la Nave inoffensiva di Hawthorne - che si era dimenticata del Porto -⁴

Vinnie sta meglio - anche se pensierosa - Maggie - invulnerabile, e devota a te - Ned ha portato le sue Galline a stare nel nostro Pollaio, il che accresce il nostro piccolo Gruppo.

¹ Elizabeth Holland aveva mandato a ED una sua fotografia.

² Evidentemente Gilbert Dickinson, che allora aveva tre anni, cantava con parole sue la famosa canzone "Home, sweet Home".

³ Sono i versi 17 e 18 di una ballata di Thomas Moore: "The Light of Other Days".

⁴ Johnson annota: "La nave inoffensiva non si riferisce a un racconto di Hawthorne, ma a una leggenda di Salem che narra di una nave che si aggirava intorno al porto senza mai approdare."

Tre sono una scarna Assemblea, ma l'Amore fa "da quarto" -
come dicono i Bambini -

Questo è tutto ciò che rammento di quello che ho imparato.
Teneramente,
Emily.

543

(inizio 1878)

Mrs. James S. Cooper

Chi possiede Fiori d'Oro non deve aver paura del "Decreto
sull'Argento".¹

Un'India in Mano, che si rafforza ogni momento, è proprio
così - forse - oggi. Mida era un Imbroglione.

544

(inizio 1878)

Dr. J. G. Holland

Caro Dottore,

Ci rallegriamo della sua salute rimessa a nuovo, anche se ci
addolora che sia stato necessario rimetterla a nuovo in una
Struttura così dotata - eppure quando rammentiamo che il
"povero Rifugio dell'Anima, rovinato e sgomento, fa passare
nuova luce attraverso le fessure create dal tempo",² le sue
difficoltà diventano qualcosa di cui congratularsi.

Sembra che la sua Fama stia venendo su come un Palazzo, e
ci auguriamo, di più durevole fattura, anche se una Dimora
senza Chiodi, lascia un po' sgomenti.

¹ Nel febbraio del 1878 era stato approvato il "Silver Bill", un decreto sulle
regole di convertibilità dell'argento. Leggi simili erano già state emesse nel
1873 e 1875.

² Citazione dalla poesia "Of the Last Verses in the Book" di Edmund Waller
(vv. 13-14): "L'oscuro Rifugio dell'Anima, rovinato e decaduto, / Fa passare
nuova Luce attraverso le fessure create dal tempo".

Speriamo che lei sia felice fino a quando sia possibile la Serenità, nella Vita Mortale e immortale - perché è così che "Si diventa pazzi".¹

"Intorno" a *quali* "Schiere giocano i Raggi del sole",² è una questione interessante.

Ma io m'intrometto nel Tramonto, e nel Babbo, e in Mr Bowles.

Tennero il Lume sull'occidente -
Fino a quando il Rosso declinò -
Oppure l'Ambra lo aiutò -
A defilarsi dall'essere definito -

Poi svanirono senza scomporsi
In un dissimulante Colore
Che non dava modo all'Occhio di decidere
Se ci fosse ancora o no -³

Emily.

545

(circa marzo 1878?) - no ms.

Mrs. Edward Tuckerman

Vinnie dice che alla cara amica piacerebbe sapere le regole.⁴ Qui non abbiamo statuti, ma ognuno fa come gli pare, il che è la migliore giurisprudenza.

Insieme, accludo "gli avanzi del dolce"⁵ dell'Amore, forse alquanto bruciacchiato nella cottura, ma "Il forno dell'Amore è caldo". Dimentica le proporzioni di base.

I migliori li hanno portati via. La canna è stata un privilegio, la scatoletta una gioia, e i fiori così veri che una mosca li aveva adocchiati, ma l'ho trascinata via.

¹ William Shakespeare, *Re Lear*, III, iv, 21: "[Lear] Oh, è così che si diventa pazzi;" - trad. di Giorgio Melchiori.

² Da versi di Reginald Heber, scritti nel 1820 per una marcia: "Li vedo nel loro tortuoso sentiero, / Sopra le loro schiere giocano i raggi della luna".

³ Vedi la poesia J1390-F1416.

⁴ Johnson ci informa che in una lettera a Lavinia del 1° marzo Frances Norcross scriveva "Ora ti darò le regole per il caramello".

⁵ Citazione da *Come vi piace* di Shakespeare, II, vii, 39 "Che è secco come gli avanzi del dolce / Dopo un viaggio...", usata anche nella L882.

Accetta di nuovo gli affettuosi saluti che arrivano senza preavviso, e senza che il messaggero li annunci.

Emily.

546

(marzo 1878)

T. W. Higginson

Caro amico,

La Speranza di vederla era così dolce e importante - che l'essermi accorta di questo - dai Giornali, mi fa temere che sia svanita.¹ Spero che in nessun modo mi sia espressa con meno rispetto di quello che provo - per un Piacere così inestimabile -

La sua Allieva -

547

(circa marzo 1878)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Prendo il Cestino di Mrs Browning² per portarti il biglietto - e quando scoprirai che non è suo, sarai delusa, ma ci vuole molta disciplina prima di meritare il Paradiso - Il tuo bigliettino ha recato conforto, come fa sempre, e le "Frustate dei Tempi"³ si avvertivano molto lontane.

La tua breve Gita ancora si dilunga, perché non è tutto piccolo quello che fai - tu che sei come un Fanello?

Vinnie era eccitata per le tue malizie. Pensa che sei enigmatica come Talleyrand -

¹ Johnson annota: "L'11 marzo lo 'Springfield Republican' riportava che Higginson aveva passato due settimane in South Carolina."

² Theodora Ward, collaboratrice di Johnson per l'edizione delle Lettere, ipotizza che ED avesse avvolto la lettera con la sovraccoperta, o qualcosa di simile, di un libro di Elizabeth Barrett Browning, *Arvier Poems*, pubblicato negli Stati Uniti nel marzo del 1878.

³ Riferimento a un brano dell'*Amleto* di Shakespeare, III, i, 70: "E chi vorrebbe sopportare i malanni e le frustate dei tempi" - trad. di Eugenio Montale.

Sappiamo dai Giornali di voi e della vostra nuova Casa, della quale si dice che ci sarà un Ritratto¹ - "così la vedrò fra appena tre Giorni",² anche se preferirei vedere di persona i suoi abitanti.

Ho trasmesso le tue parole a Ned - che assentiva e sembrava molto sollevato -

Il bimbo ora fa commissioni per tutti - e accludo una Circolare, che espone le sue necessità.

Vedere il piccolo Missionario avviarsi con il suo Cestino, scalderebbe il Cuore più gelido.

So che farai quello che ti ho chiesto,³ e così ti mando solo un grazie, e non faccio ulteriori commenti.

Con affetto,
Emily.

548

(primavera 1878)

Edward (Ned) Dickinson

Ma non sei stato un po' prematuro a mettere da parte la tua "Tagliatrice"?⁴

¹ "Por trait" era il titolo di un articolo dello "Springfield Republican" del 24 luglio (qui ED si riferisce evidentemente a un'anticipazione pubblicata in precedenza) nel quale veniva descritta la nuova casa degli Holland nella zona di Alexandria Bay.

² Citazione dal primo verso di "In Three Days" di Robert Browning: "Così, la vedrò fra tre giorni".

³ Probabile che ED avesse chiesto all'amica il solito favore: indirizzare e inviare una lettera, presumibilmente a Charles Wadsworth.

⁴ Johnson presume che il biglietto sia stato scritto dopo una nevicata primaverile.

549
(primavera 1878)
Edward (Ned) Dickinson

Ometti di restituire la Scatola -¹
Ometti di accusare ricevuta di una Scatola -
"Brooks of Sheffield".²

550
(primavera 1878)
Mrs. J. Howard Sweetser

La dolce Mrs Nellie viene con i Pettirossi.³
Se restasse con i Pettirossi aprile non avrebbe bisogno di
Codicilli, ma Mrs Nellie ha le Ali -
Le ore - hanno Ali -
Le ricchezze - hanno Ali -
Le Ali sono una triste privilegio -
Una Società per la Soppressione delle Ali ci proteggerebbe
tutti.
Emily.

¹ Secondo Martha Dickinson Bianchi la scatola conteneva il primo zucchero d'acero della stagione.

² Nel *David Copperfield* di Dickens, "Brooks of Sheffield" è un personaggio immaginario che rappresenta chi vuole restare anonimo (vedi anche la L204 e la L820).

³ Una delle figlie degli Sweetser ricordava che l'occasione del biglietto fu una loro visita ad Amherst, cinque anni prima che ereditassero la casa dai genitori di Mr. Sweetser (la testimonianza è tra le carte di Mabel Loomis Todd).

Ho creduto che la "Foresta di Birnam" fosse "arrivata a Dunsinane".¹ Dove hai colto il corbezzolo? a Broadway, immagino. Si dice che Dio sia in ogni luogo, eppure pensiamo sempre a Lui come a una sorta di eremita. [...] È arduo non sentire più quel vitale "Sam sta arrivando"² - tuttavia se il dolore è un test per una vita impagabile, è ricompensato. Non ambiva alla redenzione - perché era già sua. "A colui che ha, sarà dato".³ Se non fosse per gli occhi,⁴ vorremmo avere più spesso tue notizie. Non provano rimorso per il loro egoismo? "Questo corpo"⁵ è una croce beata, ma la beatitudine predomina.

Immagino che stiate giocando nell'acqua di Alexandria Bay, come fanno i bambini nella vasca da bagno [...] Parlatemi di te quando gli occhi te lo permetteranno, e "rammentaci, a casa, o in cammino",⁶ come dice il pastore, quando ripiega la chiesa fino alla domenica successiva.

Emily.

¹ William Shakespeare, *Macbeth*, V, iii, 1-3: "[Macbeth al Dottore] Non portatemi altre notizie: fuggano pure tutti. Finché il bosco di Binai non muoverà verso Dunsinane, io non posso esser roso dal timore." - trad. di Agostino Lombardo).

² Sam Bowles aveva l'abitudine di andare a trovare i suoi amici di Amherst all'inizio della primavera.

³ Diversi versetti evangelici possono essere candidati alla citazione; quello più vicino mi sembra Marco 4,25: "Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha."

⁴ Elizabeth Holland soffriva di una malattia agli occhi e qualche anno prima era stata operata (vedi la L377).

⁵ Corinzi I 5,1: "Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli."

⁶ ED si riferisce certamente al testo di un inno. Un possibile candidato potrebbe essere "Jesi, Wheel Thor once returnedst", vv. 13-15 "Signore, a casa o in cammino, / Tristi, o in allegria, / Sii per noi Esempio da non dimenticare mai;"

552
(circa 1878) - no ms.
Mrs. Thomas P. Field

La cacciata dall'Eden diventa indistinta in presenza di fiori così deliziosi, e senza mancare di rispetto alla Genesi, il Paradiso resta.

Beaconsfield dice che "è arrivato il momento di decidere una volta per tutte, a chi appartengano i grandi accessi all'India".¹

Credo che debba essere la mia vicina.

Con tenera gratitudine,
E. Dickinson.

553
(inizio giugno 1878)
T. W. Higginson

Caro amico.

Quando lei mi scrisse che sarebbe tornato a novembre,² mi sarebbe piaciuto che fosse allora novembre - ma il tempo è passato - Lei se n'è andato all'arrivo degli Uccelli - loro se ne andranno al suo ritorno - ma vederla è tanto più dolce che vedere gli Uccelli, che potrei fare a meno della primavera.

Allo sbocciare dei fiori amati dalla sua amica,³ ho avuto desiderio di lei, ma Dio non può contraddire se stesso.⁴

Mr Bowles non era pronto a morire.

Quando lei ha perduto un'amica, Maestro, ricorderà che non riusciva a ricominciare, perché non c'era più il Mondo. Ho pensato spesso a lei dal momento della Tenebra, - anche se non ci è possibile aiutare la notte di un altro.

¹ Benjamin Disraeli (Primo Conte di Beaconsfield) era primo ministro dell'Inghilterra vittoriana; approfittò della guerra turco-russa del 1877/78 per estendere l'influenza inglese nella regione indiana.

² Higginson era andato in Europa in primavera e, in effetti, tornerà alla fine di ottobre.

³ ED si riferisce alla moglie di Higginson, morta il 2 settembre 1877.

⁴ L'ultima frase è anche in un frammento in prosa (PF34). Qui ho preferito tradurre "discontinue" con "contraddire".

Ho sperato che lei fosse salvo -¹
Perché l'immortalità avuta da coloro con cui ne parlavamo,
non la rende più potente - ma forse più inaspettata -

Come sono precari i Piloni
Sui quali la nostra Fede avanza -
Nessun Ponte quaggiù oscilla così -
Eppure nessuno ha una simile Folla.

È vecchio come Dio -
Infatti - fu costruito da lui -
Egli mandò suo Figlio a saggiare le Assi -
E lui le dichiarò solide.²

Spero che lei sia stato bene. Spero che i suoi vagabondaggi
siano stati piacevoli e le sue fantasticherie ampie - Aver visto
Stratford on Avon³ - e la Madonna di Dresda, fa quasi stare in
pace con se stessi -

E forse lei ha parlato con George Eliot. Vuole
"raccontarmelo"? Verrà a novembre? e verrà novembre? - o
questa è una Speranza che si apre e si chiude, come gli occhi
delle Bambole di Cera?⁴

La sua Scolara -

¹ Le stesse parole (questa frase e la seconda parte del capoverso precedente) sono all'inizio della L537, a Maria Whitney. Una variante del capoverso precedente è in un frammento (non compreso in quelli inclusi da Johnson nell'edizione delle Lettere) pubblicato su "The New England Quarterly", XVIII, 1955: "Se qualche volta ha perso un amico - Maestro - ricorderà che non riusciva a ricominciare perché non c'era più il mondo - Una Morte senza respiro non è così fredda come una Morte che respira". Nella frase della lettera ED ha modificato l'inizio, inserendo nel discorso sulla morte di Bowles, citato subito prima, anche la morte della moglie di Higginson.

² Vedi la poesia J1433-F1459.

³ Il paese natale di Shakespeare.

⁴ La parte finale chiude anche la lettera successiva, a Susan Dickinson.

554
(metà giugno 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Susan sa di essere una Sirena - e che a una sua parola, Emily rinuncerebbe alla sua Virtù - Per favore perdonami la volgarità di stamattina - per un momento sono stata disarmata - Questo è il Mondo che si apre e si chiude, come gli Occhi della Bambole di Cera -

555
(giugno 1878)
Mrs. J. G. Holland

Pensavo che fossi tu, Sorellina di Cioccolata - ma Vinnie esitava - e Vinnie decide. Le ho detto "lascia che la ringrazi con riserva" - ""No" - ha risposto Vinnie - "ce ne pentiremmo - se non fosse stata lei" - e così facevamo ipotesi e sospiravamo e rosicchiavamo e inventavamo teorie - e ci sentivamo spregevoli - fino al biglietto del Dottore.

I Bonbon erano deliziosi, ma meglio dei Bonbon era l'affetto - perché è quello alla base dei Bonbon. E pensare a noi in tutta quella confusione¹ - Sorellina fedele - gli Uccelli che vanno a Sud - non pensano così tanto agli Uccelli che hanno lasciato indietro. Non dimenticarti mai - è tutto quello che possiamo fare.

È una ben misera Ricompensa.

Il Bisticcio del Dottore era felice - Come sono piacevoli i giochi di Parole!

Sapevamo che volevate bene a Bryant, e vi abbiamo rammentati quando abbiamo saputo il suo destino - se l'Immortalità è Destino.²

Cari amici - non è possibile credere per procura. Penso che in ogni Coscienza ci siano profondità, dalle quali non abbiamo scampo - verso le quali nessuno può accompagnarci - che per noi rappresentano la Mortalità - l'Avventura della Morte -

¹ Gli Holland erano in vacanza ad Alexandria Bay, nella loro nuova casa (vedi la L547).

² William Cullen Bryant, uno scrittore molto amico del Dr. Holland, era morto il 12 giugno.

Com'è indicibilmente dolce e solenne - che qualsiasi cosa ci aspetti, Condanna o Casa, la nostra mente sia permanente.

Di noi non si potrà mai dire "È finito".

Sono lieta della vostra splendida Casa.

Spero che tu stia bene - non me l'hai detto - Un grazie particolarmente dolce - Con il solo rammarico per i tuoi occhi, felice per la tua felicità,

Emily.

556

(giugno 1878)

Mrs. Edward Tuckerman

È che le parole diventano improvvisamente piccole o che noi diventiamo improvvisamente grandi, a far sì che non ci bastino, per ringraziare un'amica?

Forse è più che altro dovuto a entrambe le cose.

557

(estate 1878)

Mrs. Henry Hills

Il suo rammentare gli altri, in mezzo ad affanni quasi sovrumani, è talmente straordinario che non posso trattenermi dalla sorpresa e dall'affetto.

Come sentiamo vicine in questa estate di sofferenza¹ le parole divine "C'è un Mondo altrove".²

E -

¹ L'attività di Henry Hills era andata in fallimento durante l'estate e l'11 luglio ci fu l'annuncio ufficiale. Austin assunse la direzione degli affari dell'amico, per evitarne la rovina.

² Johnson annota: "Nessun passaggio delle scritture corrisponde alla citazione di ED. Forse aveva in mente Romani 8,18: «Perché reputo che le sofferenze del presente non siano degne di essere paragonate alla gloria che ci sarà rivelata.»". Il versetto è citato, in modo più riconoscibile, nella L63.

558

(luglio 1878)

Mrs. Edward Tuckerman

Sarebbe prudente sottoporre un colloquio incorporeo a una prova grossolana? la Bibbia prodigiosamente dice "ciò che è Spirito è Spirito."¹

Non avvicinarti troppo alla Casa della Rosa -
Il saccheggio di una Brezza -
O l'inondazione di una Rugiada
Mettono in allarme le sue Mura -
Non provare a legare la Farfalla,
Né a scalare le Sbarre dell'Estasi -
Nell'insicurezza restare
È la rassicurante qualità della Gioia -²

E. Dickinson -

559

(circa 1878)

Otis P. Lord

[bella copia - restano solo le prime due pagine]

Il mio delizioso Salem³ mi sorride. Cerco il suo Volto così spesso - ma ho chiuso con le apparenze.

Confesso di amarlo - gioisco di amarlo - ringrazio il creatore del Cielo e della Terra - che mi ha concesso di amarlo - l'esultanza mi sommerge. Il mio Ruscello non ha più sponde, diventa Mare - al pensiero di te -

Mi punirai? Una "Bancarotta Involontaria", come potrebbe essere un Crimine?

Imprigionami in te - rosea punizione - introdursi con te in questo delizioso labirinto, che non è né Vita né Morte - anche se ha l'intangibilità dell'una, e l'impeto dell'altra - svegliarsi per amor tuo in un Giorno reso magico da te prima che andassi

¹ Giovanni 3,6: "Ciò che è nato dalla carne è carne; e ciò che nato dallo Spirito è spirito."

² Vedi la poesia J1434-F1479.

³ Il giudice Lord abitava a Salem.

[brutta copia della precedente]

Confesso di amarlo - gioisco di amarlo - ringrazio il signore del Cielo e della Terra che mi ha concesso di amarlo - l'esultanza mi sommerge - il mio Ruscello non ha più sponde - È diventato Mare al pensiero di te - mi punirai? - [vado verso] una involontaria Bancarotta come dicono i Debitori. Potrebbe essere un Crimine - Come potrebbe essere un Crimine? - Imprigionami in te - ciò mi punirà - Introdursi con te in questo delizioso labirinto che non è né Vita né Morte anche se ha l'intangibilità dell'una e l'impeto dell'altra svegliarsi per amor tuo in un Giorno reso magico [prima] da te prima che andassi a dormire - Che frase graziosa - siamo andati a dormire come se fosse una patria - lascia che diventi una - potremmo farla diventare [la faremo diventare] una, la mia Terra natia - vieni Amor mio oh sii un patriota ora - L'Amore è un patriota ora Ha dato la vita per la sua patria Ha un significato ora - Oh nazione dell'anima hai la tua libertà ora¹

560

(circa 1878)

Otis P. Lord

Ned e io stavamo parlando di Dio e Ned disse "Zia Emily - il Giudice Lord è membro della Chiesa?"

"Credo di no, Ned, da un punto di vista tecnico".

"Ma come, pensavo che fosse uno di quei Tipi di Boston che la ritenevano una cosa rispettabile da fare". "Credo che egli non faccia nulla di ostentato - Ned". "Be' - il Babbo dice che se nello Stato ci fosse un altro Giudice come lui, la pratica della legge significherebbe qualcosa". Gli dissi che lo ritenevo probabile - anche se rammentando che non avevo mai sperimentato nessuna causa tenuta da te se non la mia, e quella, con la tua dolce assistenza - ero restia a parlare.

¹ Johnson annota: "Le lettere, e le brutte copie di frammenti di lettere, a Lord furono ritrovate tra le carte di ED dopo la sua morte, e consegnate da Austin a Mabel Todd. Sembra che in quel periodo i due si scrivessero settimanalmente e l'intimità della relazione continuò fino alla morte di lui nel 1884. Questa lettera e le quattro che seguono sono scritte con la una calligrafia databile intorno al 1878, e sono state raggruppate qui anche se nessuna di loro riporta una data specifica."

Volevo coccolare il Ragazzo per quelle parole così ferventi - ma mi sono trattenuta. Non lo sai che mi hai portato via la volontà e "non so dove" tu "l'abbia deposta"?¹ Avrei dovuto tenerti a freno fin dall'inizio? "Risparmiare i 'No' e viziare il bambino"?²

Oh, mio troppo amato, salvami dall'idolatria che ci schiaccerebbe entrambi -

"E il vero Approdo del mio ultimo Viaggio" -³

561

(circa 1878)

Otis P. Lord

Elemosinare una lettera quando è stata scritta, è quasi bancarotta, ma elemosinarla quando non lo è, e il caro Benefattore è andato a zonzo, incurante del suo valore, *quello* è un bancarottiere.

Tesoro - per rendere pernicioso una splendida settimana, prima così gaia, hai una valida autorizzazione? Inoltre, il mio Capriccio, un Capriccio troppo serafico, chi può importelo? Di certo non il mio Cuore innamorato. Ora mio beato Sofista, tu che puoi rendere il "No" "Sì" - anche se dimentichi che te l'avevo detto, [*due pagine in parte strappate*]

Forse, dimmi un po', sei un peccatore? Anche se del potere di rendere divina la Perdizione, chi può punirti?

¹ Giovanni 20,13: "Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno deposto»."

² Il proverbio in inglese è "Spare the rod and spoil the child", ovvero "Risparmia la cinghia e vizi il bambino"; il corrispondente italiano, anche se non riferito ai bambini, dovrebbe essere: "Il medico pietoso fa la piaga verminosa".

³ Citazione letterale dall'*Otello* shakespeariano: V, ii, 268.

Non lo sai che sei più felice quando mi nego e non concedo - non lo sai che "No" è la parola più selvaggia che affidiamo al Linguaggio?

Lo sai, perché tu sai tutto - [*il margine superiore della pagina è strappato*] ... trovarsi così vicina al tuo desiderio - sfiorarlo mentre passavo, perché il mio sonno è irrequieto e spesso viaggerei dalle tue Braccia nella notte felice, ma tu mi riprenderai, non è vero? perché è solo là che chiedo di stare - e ti dico, che se mai sentissi il desiderio più vicino - che nel nostro dolce passato, forse non riuscirei a resistere dal benedirlo, ma devo, perché sarebbe giusto

Il "Passaggio" appartiene a Dio - Tesoro Mio - per amor tuo - non per il mio - non te lo lascerò attraversare - ma è tutto tuo, e quando sarà giusto alzerò le Sbarre, e ti farò sdraiare nel Muschio - Sei tu che mi hai mostrato la parola.

Spero che non avrà una sembianza diversa quando le mie dita lo faranno. È il Tormento che da tempo ti nascondo per far sì che tu possa lasciarmi, affamato, ma tu chiedi la Crosta divina e ciò dannerebbe il Pane.

Quel Fiore solitario

Fatti bello - (sii degno) [*foglio strappato*]

Stavo leggendo un Libriccino - poiché mi ha spezzato il Cuore voglio che spezzi il tuo - Ti sembrerà giusto? L'avevo letto spesso, ma mai da quando mi sono innamorata di te - trovo che questo faccia la differenza - che faccia la differenza in tutto. Persino il fischio di un Ragazzo che passa a tarda Notte, o quello più Sommesso di un Uccello - [*foglio strappato*] Satana" - ma allora quello che non ho sentito è la parte più dolce - la Bibbia dice molto maliziosamente, che il "viandante, anche se stolto - non dovrà aggirarvisi";¹ dovrà farlo la "viandante"? Chiedilo alla tue palpitanti Scritture.

Forse ti sorprende che io parli di Dio - ne so molto poco, ma Cupido ha insegnato Jehovah a molte Menti incolte - La stregoneria è più saggia di noi -

¹ Isaia 35,8: "E ci sarà una strada maestra, e sarà chiamata la Via della santità; nessun impuro la percorrerà e l'altra sarà per essi; il viandante, anche se stolto, non vi si aggirerà."

563
(circa 1878)
Otis P. Lord

Martedì è un Giorno particolarmente deprimente - non è abbastanza lontano dal tuo caro biglietto perché prenda forma l'embrione di un altro, eppure che spazi di Distanza - e così mi estinguo dolcemente e disdegno gli Uccelli (la primavera) e disdegno il Sole - con patetica (depressa) malignità - ma quando il Sole comincia a superare lo scoglio del giovedì sera - tutto si rianima - il tenue sollievo aumenta fino a domenica sera, tutta la mia Vita (Guancia) è Febbre per l'approssimarsi delle tue parole benedette - (dell'onda con le tue parole)

564
(agosto 1878)
Jonathan L. Jenkins

Non ci sarebbe stato nessun sorriso sul Volto di Amherst, se avesse ritenuto che la dolce moglie del suo Ministro stesse soffrendo, ma il Giornale ne parlava così amabilmente, che abbiamo pensato a un incidente che avrebbe risvegliato l'affetto - più che lo spavento¹ - Che la Pena osi sfiorare l'Amata è un doloroso oltraggio - siamo tutti sempre pronti a vendicarci di ciò, anche se come Lowell cita dallo Straniero "Vivi - vivi anche se sarai crudele" -²

È difficile pensare alla sua "piccola Amica" come a una Malata - noi - lo sappiamo bene com'è difficile, per la malattia della Mamma - ma i più minuscoli sono i più forti - lo Scricciolo prevarrà -

Domenica scorsa la Mamma mi ha chiesto perché il Babbo non era tornato dalla Chiesa, e se Mr Jenkins aveva tenuto il sermone".

¹ Nello "Springfield Republican" del 16 agosto era apparsa questa notizia: "Teri pomeriggio, nei pressi di Pontusic, la moglie del Rev. J. L. Jenkins e Mr Butler sono stati investiti da un carro a causa dell'improvviso scarto del cavallo; Mrs Jenkins è rimasta ferita ma non in modo grave."

² Il verso, citato da Lowell nel suo saggio *Among My Books*, è dalla tragedia *Aureng-Zebe* di John Dryden, Atto V, 345: "Vivi ancora. Oh, vivi; vivi anche se sarai crudele."

Le ho risposto che l'aveva fatto e che il Babbo si era soffermato a parlare con lui - È commovente che un danno faccia venire in mente "Amherst". "Schiacciata per le nostre iniquità"¹ avevo quasi temuto - Amherst - glielo dica - fa venire in mente lei - tutti voi - mio Pastore, e sarà così, fin quando esisterà -

Emily.

565

(agosto 1878)

Mrs. Edward Tuckerman

Forse vedere non è mai proprio la magia che è immaginare, anche se l'obbligo all'incanto è sempre vincolante -

È dolce rammentare come non ci sia bisogno di ridurre le spese, visto che la Magia è il nostro Pasto più frugale.

Temo che tu abbia molta felicità perché ne spendi così tanta. Volerne aggiungere - sarebbe come sottrarne o è questa una domanda gretta?

Volerti bene è istintivo -

Come prendiamo la natura, senza permesso, lasciati agognare -

566

(circa 1878)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara amica,

Temo che tu creda che la tua gentilezza sia "caduta tra le Spine" -² ho sperato di trovare un momento per ringraziarti, da quando i tuoi Genitori sono tornati - ma non mi è stato concesso, e devo venire con la Matita - ora - mi perdonerai?

¹Isaia 53,5: "Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo pegno di pace per noi si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti."

²Matteo 13,7: "Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono."

I Grappoli d'uva erano grandi e freschi, sapevano di Rugiada di Smeraldo - so che li hai raccolti tu stessa!

Come dev'essere spazioso un Cuore che riesce a includere così tanti, e a non fare errori d'Amore per nessuno - Grazie, cara, con Affetto - e rammentami ai tuoi cari - con sincerità -

Il tuo Ragazzo e le tue Ragazze sono bellissimi e fanno parte del Quadro dell'Estate, che non è ancora chiazzato dalla neve. Che nessun Fiocco cada su di te o su di loro - è un desiderio che sarebbe quasi una Preghiera, se Emily non fosse Pagana -

567

(fine estate 1878) - no ms.

Mrs. Samuel Bowles

Se tu non avessi mai parlato con nessuno, cara, non saresti rimproverata, ma giudicata con più dolcezza, come qualcuno che ha sofferto troppo per parlarne. Dimenticarti sarebbe impossibile, anche se non ti avessimo mai vista; perché appartenevi a colui che piangeremo finché saremo in noi. Dato che egli era Eden, è nell'Eden, perché non possiamo diventare ciò che non eravamo.

Ho provato tenerezza sapendo che avevi bisogno di me - anche se sono un umile rifugio durerò sempre. Spero che i tuoi ragazzi e le tue ragazze ti confortino nella sua terribile assenza, perché il dolore non è così immobile nei loro cuori spensierati.

Speriamo tanto che gli somiglino - che il suo bel volto possa essere ancora vivo.

Non era forse il suo aspetto terreno rivelatore di quello del suo spirito? Ci vorrà tempo prima che tu lo riveda, cara, ma sarà breve, perché non abbiamo forse il nostro di cuore da ornare - in modo celestiale come il suo?

Senza dubbio è con mio padre. Grazie per aver pensato a lui, e per il dolce, ultimo omaggio che così fedelmente gli hai tributato.

La mamma sta meglio,¹ anche se non riesce a stare in piedi, e non ha la forza di sollevare il capo per un bicchiere d'acqua. Ti ringrazia di essere addolorata per lei, e parla di te con affetto. [...] Il tuo timido "per amor suo" rammenta quel consolante

¹ In giugno la madre di ED era caduta e si era rotta il femore.

passaggio, "per amore di colui che ci ha amato e ha offerto se stesso alla morte per noi".¹

Emily.

568
(circa 1878)
sconosciuto

Se l'Asserzione "non tutti moriremo, ma tutti saremo trasformati",² fosse in un Manoscritto terreno, e la sua Residenza fosse l'Universo, perseguiremmo lo Scrittore fino a quando non ce l'avesse spiegata.

È strano che gli argomenti Stupefacenti siano i soli che oltrepassiamo impassibili.

Emily.

569
(circa 1878)
Mrs. James S. Cooper

Cara amica.

La mamma la ringrazia tramite me, visto che non può usare la Mano per scrivere. Spero che la sostituta non indebolisca il fervore. La mamma ama molto i Fiori e il Ricordarsi, il più dolce dei Fiori.

La prego di accettare la sua felicità, e la nostra, causata dalla sua -

E. Dickinson.

¹ Galati 2,20: "... Questa vita che vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me."

² Corinzi I 15,51: "Ecco, vi annuncio un mistero: non tutti moriremo, ma tutti saremo trasformati,"

570
(circa 1878)
Edward (Ned) Dickinson

Ned, con indignazione.
Emily.

571
(circa 1878)
Edward (Ned) Dickinson

Sai quella Torta che hai rubato? be', questa è la sorella di quella Torta -
Quando ero un Ragazzo, la mamma mi diceva che dovevo "voltare pagina" - io lo chiamavo l'Ammonimento delle Foglie-¹
Lo devo rivolgere a te?

572
(1878?) - no ms.
Mrs. William A. Stearns

Cara amica,
L'angelica e pudica generosità provoca forse il risultato più celestiale.
Rendere persino il Cielo più celestiale, è nei disegni di tutti noi.
Sono rimasta molto commossa dal piccolo recinto che separa le devozioni, anche se la devozione dovrebbe sempre avere un recinto, per preservare la sua richiesta.
Il motivo per cui il cuore gonfio resti senza parole, è uno dei grandi perché.

Emily, con affetto.

¹ Nella frase idiomatica "turn over a new leaf" ("voltare pagina") l'ultima parola ha il significato di "pagina", ma "leaf" significa anche "foglia": da qui il gioco di parole di ED.

573
(fine 1878) - no ms.
Maria Whitney

Cara amica,

Qualche giorno fa ho passato una piacevole ora con Mr e Mrs Jackson del Colorado,¹ che mi dissero che l'affetto per Mr Bowles e il desiderio di qualche ricordo di lui, li aveva condotti a casa sua, e a cercare sua moglie. Dissero di averla trovata abbattuta, anche se non disperata quanto avevano temuto. Dei legami rimasti, lei parlò con particolare affetto di una Miss Whitney di Northampton, alla quale avrebbe fatto presto visita, e quasi intendeva accompagnarli da lei.

Sapere che una lunga fedeltà in un terreno sfavorevole² non sia andata del tutto perduta, le farà forse piacere.

Spero che lei stia bene, e in piena assonanza con il Grande Spirito per il quale lasciare la vita fu lasciare lei.

Sinceramente

573a
(Colorado Springs, 29 aprile 1878)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara amica,

Non ho minimamente "distolto" lo sguardo. È stato solo che non ho scritto: e del mio non scrivere, dovrei davvero vergognarmi, e lo farei, se non avessi già avuto modo nel passato di vergognarmi del mio comportamento criminale

¹ I coniugi Jackson erano stati ad Amherst per qualche giorno ed erano ripartiti il 24 ottobre. Durante la visita la Jackson aveva sicuramente continuato a insistere con ED per far pubblicare qualche sua poesia e, anche se le lettere di quel periodo a Helen Hunt Jackson sono andate perdute, dalle tre lettere indirizzate a ED che seguono (la seconda scritta il giorno dopo la partenza da Amherst), oltre alla successiva di Thomas Niles del gennaio dell'anno successivo, si può ricostruire la vicenda della pubblicazione di "Success is counted sweetest" (J67-F112) nella raccolta *A Masque of Poets*, che faceva parte di una collana dal titolo "No Name Series" ("Raccolte anonime").

² Johnson annota: "Il secondo paragrafo rivela la consapevolezza di ED circa il fatto che la devozione di Maria Whitney nei confronti di Samuel Bowles non era stata sempre apprezzata."

riguardo alla corrispondenza. Ma le assicuro di non aver mai dimenticato che lei un giorno mi ha scritto con tanta cortesia, chiedendomi se andava tutto bene: e per tutto questo tempo avevo intenzione di scrivere e dire "sì", se non altro.

Per tutta l'estate e l'autunno scorsi sono stata molto indaffarata, a ristrutturare e ad arredare il nostro cottage. Credo che ristrutturare una casa sia come costruirne dieci! a fare questo genere di lavori in Colorado sia dieci volte più complicato che farli in qualsiasi altra parte del mondo. Ma ora abbiamo finito, e siamo "sistemati" - (strana parola questa e molto duttile quando si parla) - rammento a malapena le fatiche e le scomodità di prima. È una casetta intima e molto pittoresca, e non ho parole per dire quanto mi piace. Vorrei vederci tutti i miei amici dell'Est.

Sarebbe di qualche utilità chiederle ancora una volta una o due sue poesie da far uscire nel volume di poesie "anonime" che sarà presto pubblicato da Robert Bros.? Se mi darà il permesso le copierò - mandandole con la mia calligrafia - e prometto di non dire mai a nessuno, nemmeno all'editore, di chi sono le poesie. Riuscirà a sopportare così tanta pubblicità? solo lei e io riconosceremo le poesie. Desidero tanto che lei accetti - e penso che mi divertirei molto a vedere a chi i critici, questi scaltri indovini, attribuirebbero i suoi versi.

Spero di poter venire nell'Est con Mr. Jackson, prima del prossimo inverno: ma non abbiamo fatto piani precisi - e potremmo non venire. La strada è lunga.

Mi piacerebbe che lei trasmettesse i mio saluti affettuosi al Dottor Cate - stavo quasi per dire "quando lo vedrà", ma lei non vede nessuno! Ma magari le cose sono cambiate. Le rimando il visino del bimbo per dirle che non ho "distolto" il mio - ma solo l'abitudine di scrivere. È un visino bello e sincero: il figlio di suo fratello immagino - Può chiedere un giorno o l'altro a Mrs. Dickinson, se ha ancora notizie di Jane Goodenow? mi piacerebbe tanto sapere dove e come sta. Arrivederci -

Sempre cordialmente sua -
Helen Jackson

573b
(Hartford, Connecticut, 25 ottobre 1878)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara Amica -

Ecco le righe che avevo promesso di mandarle - ieri abbiamo avuto un bel pomeriggio su Mt. Holyoke - e abbiamo preso il treno delle 5 per Springfield -; ma là, Mr. Jackson ha trovato un telegramma da New York che l'ha costretto ad andar via senza fermarsi qui - e così sono andata da sola da Mr. Warners, il che è stata una delusione.

Allora - mi manderà la poesia? no - mi lascerà mandare "Success" - che conosco a memoria - a Robert Bros per Masque of Poets? Se lo farà, sarà per me una grande gioia. Lo chiedo come un favore personale - Può rifiutarmi l'unica cosa che le ho mai chiesto?

Sempre sua
Helen Jackson

573c
(Colorado Springs, 8 dicembre 1878)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara amica,

Immagino che ormai lei abbia visto Masque of Poets. Spero che non abbia rimpianti per avermi concesso quel piccolo gioiello. Mi ha fatto piacere vedere che ha avuto, in un certo modo, un trattamento speciale, visto che è stato scelto per chiudere la prima parte del volume, - nell'insieme, il volume è stata una delusione per me. Tuttavia credo che sia interessante per tutti quelli che amano la letteratura. Confesso di non essere capace di indovinare la paternità della maggior parte delle poesie.

Il Colorado è incantevole come sempre: - le montagne adesso sono bianche di neve, ma non c'è neve in città: a mezzogiorno si possono tenere le finestre aperte, se c'è un bel fuoco che arde nel caminetto. Chissà se potete farlo nel N. England.

Sono molto felice di averla incontrata lo scorso autunno:
anche che lei ha incontrato mio marito e, da quanto ho capito, le
è piaciuto -

Ancora una volta grazie per i versi.

Sempre sua
Helen Jackson

573d
(15 gennaio 1879)
Thomas Niles a ED

Cara Miss Dickinson

Lei aveva diritto a una copia di "A Masque of Poets" senza
ringraziamenti, per il suo prezioso contributo che in mancanza
di una paternità riconosciuta è stato universalmente attribuito a
Emerson.¹

Avrei voluto mandarle una bozza della poesia, visto che
come lei ha senza dubbio rilevato ci sono state lievi modifiche
nel testo²

I miei più distinti saluti
T. Niles

¹ Come esempio di recensioni che attribuivano la paternità della poesia a Emerson, Johnson riporta quella apparsa su "Literary World" (10 dicembre 1878, IX, 118): "Se dovesse esserci qualche contributo di Emerson al volume, i versi sul 'Successo' sono quelli che più probabilmente attribuiremmo a lui."

² La copia utilizzata per la pubblicazione era quella che ED aveva mandato a Higginson nel luglio del 1862, acclusa alla L268. Nel testo pubblicato ci sono in effetti diverse modifiche: a parte la punteggiatura e l'uso della maiuscole, le modifiche sono: v. 4, "sorest" diventa "the sorest"; v. 7 (8 nel testo pubblicato), "clear" diventa "plain"; v. 12 (13 nel testo pubblicato), "Burst" diventa "Break", "agonized" diventa "agonizing" e "and" è omissso (vedi la poesia J67-F112).

574
(inizio novembre 1878)
T. W. Higginson

Caro amico,

È una gioia che lei sia tornato -¹ ho visto il nome del Piroscapo - anche se afflitta per la malattia della mamma - che a giugno si è rotta il femore - subito dopo che le avevo scritto² ed ero rimasta indifesa - Per molte settimane si è creduto che morisse, ma si è ripresa, anche se non ha la forza di alzare il Capo per un Bicchiere d'Acqua. -

Mi siete mancati lei e Mr Bowles, ed essere senza un Padre, sembrava anche più vasto di prima. Vederla sarebbe quasi Speranza - Di recente ho passato una piacevole mattinata con Mrs Jackson, che mi ha portato suo marito per la prima volta - Spero che lei sia rafforzato e rincuorato dal Viaggio e non chiedo Pace per lei, perché sarebbe tradire coloro che dormono, ma fiduciosa Pazienza - Sperare con l'immaginazione è inevitabile, ma ricordare - in ciò è l'estasi più sacra della Volontà -

La sua Scolara -

575
(dicembre 1878)
T. W. Higginson

Caro amico,

Ho saputo che lei ha trovato la Passaggio per le Indie, quello che cercava Colombo -

Non c'è nessuno così felice che il maestro sia felice³ come la sua riconoscente Allieva. Le più nobili congratulazione che mi sia mai stato dato di offrire - sono perché lei è lei stesso.

Finché non ha amato - nessun uomo o donna può diventare se stesso - Della nostra prima Creazione siamo inconsapevoli -

¹ Higginson era tornato in ottobre dall'Europa.

² La lettera precedente a Higginson (L553) è infatti dei primi di giugno.

³ Dallo "Springfield Republican" del 1° dicembre 1878 ED aveva appreso la notizia del fidanzamento di Higginson con Mary Potter Thacher, di Newton.

Non sapevamo che saremmo stati vivi -
Né quando - saremo morti -
L'ignoranza è la nostra Corazza -
Indossiamo la Mortalità
Con leggerezza come una Veste Scelta
Finché siamo chiamati a deporla -
Dall'intrusione, Dio è svelato -
È lo stesso con la Vita -¹

576
(Natale 1878) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Con un dolce Natale per i "piccoli Fratelli e Sorelle del
legame mistico" -²

577
(fine dicembre 1878)
Martha Gilbert Smith

Mattie -

Un sincero "mi dispiace" a volte può salvare un Cuore³ -
quando ogni altro Salvatore viene meno - vorrei tenere stretta la
tua Mano e dirti che l'Amore sopravvive - anche se diventa
ignoto - in certi istanti tremendi -

Siamo eterni, cara, cosa che sembra non significare nulla,
ora - ma via via, sarà tutto ciò che ricorderemo - perché
l'eternità possiede i nostri cari e deve renderceli -

Colui che è Nobile non può abbandonare Casa - e il tuo
compagno era nobile -

Quando lo avrai rivisto, cara, come certamente sarà - questi
momenti si trasformeranno -

¹ Vedi la poesia J1462-F1481.

² La citazione è da *Oldport Days* (cap. "A Shadow"), di T. W. Higginson, pubblicato nel 1873.

³ Il 2 dicembre 1878 era morto il marito di Martha Gilbert, John William Smith.

Sono felice per la Bambina - Sarà un Balsamo - e ti ricorderà
il Ragazzo e la Ragazza che sono con il loro Padre -¹

Che aspettativa!

Sorridi - per amor loro, cara, ai quali hai aggiunto un "Padre
in Cielo" -

Questa parola mi è diventata più cara da quando ho dato il
mio -

Con affetto,
Emily -

578

(fine 1878?) - no ms.
Mrs. Armon W. Davis

Care amiche,

Stiamo sottraendo i nostri gioielli al gelo, e vi chiediamo di
aiutarci a consumarli, come anche i gingilli più rotondi, che
servono a bisogni più vili.²

Emily.

579

(fine 1878)
Mrs. William H. Dickinson

Il dolce anniversario non è passato inosservato - né quel caro
Giorno che tu e Willie³ avete passato con noi - alla Morte basta
sfiorare un'inezia per renderla portentosa (stupenda) - anche se

¹ ED si riferisce a due figli degli Smith morti appena nati: Frank, il 14 giugno 1861, e Susan, il 3 novembre 1865.

² Mabel Todd, nell'edizione delle lettere del 1864, inserì questa nota: "Insieme a fiori e mele per Mrs. Davis e sua figlia."

³ Willie è William Hawley Dickinson (1832-1883), figlio di un fratello del padre di ED. Questa brutta copia di una lettera indirizzata alla moglie è tutto quello che rimane di una corrispondenza che deve essere stata nutrita, visto che in risposta a una lettera del 1894 di Mabel Loomis Todd, che stava raccogliendo materiale per un'edizione dell'epistolario dickinsoniano, la vedova rispose: "erano un numero considerevole, ma dopo la morte di mio marito le ho distrutte tutte". Nel testo le parole cancellate sono tra parentesi quadre mentre quelle tonde indicano le alternative

un Passato che è [dolce] sincero ha mitigato uno Spasimo - sono certa che la morte del Prof Lewes¹ vi ha rattristati - perché la Luce della tua unione con Willie - vi [insegnerà] mostrerà com'è buio (oscuro) - [ove] si estingua - La morte di un ideale è più terribile di quella di una Persona perché include in aggiunta il decesso di una Apparenza che [salvo] che per [noi stessi non è mai esistita] - sii certa - credici - è esistita solo per noi Willie e i suoi occhiali sono una patetica Finzione (immagine) [John Anderson è davvero vicino] se non impediscono di vedere i suoi amici - posso tollerarli come dolci occhi della Memoria - non potrei ostacolarli - ho dato il tuo messaggio alla mamma che lo ha gradito moltissimo lei dipende dalle parole care come fanno i malati (afflitti) mi dispiace di non aver potuto scrivere prima e spero che non te la prenderai per questo

Ti mando il mio affetto che è il più (nuovissimo -) nuovo dei momenti venerabili - e sono affettuosamente tua e di Willie -
calorosamente
[nuovissimo -]
momenti venerabili -

580

(circa 1878)

Susan Gilbert Dickinson

Le Consolazioni per i Furti sono prima - il Furto - seconda - la Superiorità rispetto alla Scoperta -²

Emily.

¹ Si trattava di George Henry Lewes, compagno di George Eliot, morto il 28 novembre 1878.

² Johnson annota: "Questo e i successivi sette messaggi spediti a Susan Dickinson sono nella calligrafia del 1878 circa. Le circostanze legate ad essi sono sconosciute, anche se è possibile che questa lettera possa riferirsi a Ned (vedi la lettera n. 571).

581

(circa 1878)

Susan Gilbert Dickinson

Devo aspettare qualche Giorno prima di vederti - Sei troppo importante. Ma rammenta che è idolatria, non indifferenza.

Emily.

582

(circa 1878)

Susan Gilbert Dickinson

Posso sconfiggere tutti gli altri, ma tu sconfiggi me, Susan -

583

(circa 1878)

Susan Gilbert Dickinson

Susan -

Chiunque benedice, tu benedici sempre - per ultima - e spesso hai reso il Paradiso dei Cieli - uno sterile stimolo -

Conserva il tuo Potere - cara -

Rammenta che nella Bibbia sta tra il Regno e la Gloria,¹ poiché è più ampio dell'uno e dell'altra -

Emily.

¹ Qui ED si riferisce alla parte finale del "Padre nostro" (Matteo 6,13) nella stesura della King James Version, che comprende una frase ulteriore (una formula dell'antica liturgia cristiana) rispetto al testo del Vangelo secondo Matteo comunemente conosciuto da noi: "...e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, *poiché tuo è il regno, e il potere, e la gloria, per sempre.* Amen."

584
(circa 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Sue - essere incantevole come te è una emozionante
Contesa, anche se come l'Assedio dell'Eden, impraticabile -
l'Eden non capitola mai -

Emily -

585
(circa 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Susan - ho sognato di te, la scorsa notte, e mando un
Garofano a ratificarlo -

Sorella di Ophir - Ah Però
Subdola la Somma che ti compra -¹

586
(circa 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Susan -

Gli atti più dolci esigono e allo stesso tempo rifuggono, la
gratitudine, così il silenzio è l'unico tributo che resta - ma per
coloro che sanno apprezzare il silenzio, esso è dolcemente
bastante -

In una Vita che smettesse di immaginare, tu ed io non ci
sentiremmo a casa -

¹ Vedi la poesia J1366-F1462.

587
(circa 1878)
Susan Gilbert Dickinson

Per chi è fedele l'Assenza è presenza concentrata.
Per gli altri - ma non ci *sono* altri -

588
(gennaio 1879)
Mrs. Edward Tuckerman

La tua venuta è sintomo d'Estate - Il Sintomo supera la
malattia.

589
(inizio gennaio 1879)
Mrs. J. G. Holland

Gli incantevoli piccoli Bronzi nella Casa di Pizzo¹ - sono
arrivati proprio quando avevo finito di scriverti -

Il riguardo per la mia preferenze è stato gradito e mi ha
anche commossa.

Sono contenta che non ti abbiano impiccata - come i "Molly
Maguires",² anche se sei nefanda come loro - in senso
affettuoso -

Il Bimbo di Austin quando è sorpreso da qualche espressione
dice - "C'è - *quaccosa* - d'altro - c'è i *Borombi*".

La piccola Benedizione Bionda di Dio - ti abbiamo
considerata per tanto tempo, e speriamo che la sua cosiddetta
"Volontà" - non lo costringa ad abrogarti.

¹ ED si riferisce ai cioccolatini che la Holland usava mandare per Natale.

² "Molly Maguires" era un'organizzazione segreta di minatori irlandesi; alcuni
suoi membri, accusati di diversi crimini, furono impiccati in quattro occasioni,
tra il giugno del 1877 e il febbraio del 1879.

La "rettifica delle sue Frontiere",¹ costerebbe troppo alla terra -

Vinnie e io badiamo alla Mamma, il che rende le Giornate troppo brevi - al punto che indossiamo lo stesso Cuore, Giorno e Notte, e ci laviamo le Mani con la Lingua come fa la Micia - per un po' non scriverò, il che ripagherà le tue attenzioni - Vinnie vorrebbe scrivere, ma era colpa di "Atlante" se il Mondo gli stava sulle Spalle?

Mamma e sorella ti mandano saluti affettuosi, e lasciano che siano i miei a prevalere -

Emily.

590

(gennaio 1879)

Samuel Bowles jr.

Bramando il potere di inviare a suo Padre un Fiore - inconsapevole, santificato sia il suo nome sulla via delle Piume - rispetto per il dolore, se non profanazione, possiamo offrirlo anche a lei?²

591

(inizio 1879? - Franklin: circa dicembre 1878) - no ms.

Maria Whitney

Cara Amica,

Il tuo commovente suggerimento³ [...] è un tenero permesso [...]

Non possiamo credere l'una per l'altra - il pensiero è un despota troppo sacro, ma spero che Dio, in qualunque forma, sia

¹ ED cita una frase di Benjamin Disraeli (primo ministro dell'Inghilterra vittoriana) circa i confini nord-occidentali dell'India, pronunciata in un discorso del novembre 1878 in occasione del "Lord Mayor's Day".

² Il biglietto potrebbe essere stato scritto in occasione del primo anniversario della morte di Samuel Bowles (16 gennaio 1878).

³ La lettera è in risposta a una della Whitney che, fra l'altro, scriveva: "coloro che hanno amato Mr Bowles - siano più vicini gli uni agli altri".

leale con il nostro amico¹ [...] La coscienza è la sola casa che *adesso* conosciamo. Quel solare avverbio sarebbe bastato, se non ci fosse stato precluso.

Quando te lo permetterà il peso che porti nel cuore, ti prego, ricordati di noi, e permettimi di aiutarti a portarlo, se dovesse affaticarti. Sebbene ciascuno di noi sia sconosciuto a se stesso e ognuno agli altri, solo acqua chiede il soldato morente, e non da quale pozzo provenga.

Non sapevamo che saremmo stati vivi -
Né quando saremo morti -
L'ignoranza è la nostra Corazza -
Indossiamo la Mortalità
Con leggerezza come una Veste Scelta
Finché siamo chiamati a deporla -
Dall'intrusione, Dio è svelato -
È lo stesso con la Vita -²

Emily

592
(fine gennaio 1879)
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Si sentirebbe più a Casa con, in Mano, un Fiore da Casa,
cara?³

¹ L'amico è naturalmente Samuel Bowles, presenza costante nella corrispondenza con Maria Whitney.

² Vedi la poesia J1462-F1481. Nell'edizione delle lettere, Johnson non riporta il testo della poesia ma ci informa che "Mrs. Todd scrive in una nota che la lettera era seguita dalla poesia che inizia con 'We knew not that we were to live' (vedi la lettera n. 575)". Franklin, nella sua edizione delle poesie, ne riporta invece il testo, con le frasi che la precedono.

³ Il biglietto fu scritto probabilmente in occasione della nascita di Austin Dickinson Jenkins, il 19 gennaio 1879.

593
(febbraio 1879)
T. W. Higginson

Caro amico,

Congratularsi con i Redenti è forse superfluo¹ perché la Redenzione non lascia nulla da aggiungere alla Terra - È molto dolce e solenne immaginarla a Casa , e il rispetto che non so esprimere è tutto ciò che resta - ho letto della Casa nell'Apocalisse - "Né avranno più sete" -²

Lei parla con grande dolcezza della Straniera -

Confido che l'Amore del Fantasma che rileva il "Passero" - la stringa più teneramente di una Figlia -³

Non riesco proprio a decifrare il nome del "piccolo Libro che ha scritto" - "e Prateria"?⁴ Forse se me lo dicesse, credo che potrei vedere in esso il suo Volto - mi dispiace di non aver visto il suo "Hawthorne",⁵ ma ho frequentato poca Letteratura da quando è morto il Babbo - questo e la dipartita di Mr Bowles, e la malattia senza speranza della Mamma, hanno sopraffatto le mie Ore, anche se le sue Pagine e quelle di Shakespeare, come Ophir⁶ - rimangono -

Rivederla sembra improbabile, ma il Pastore dice che rivedrò mio Padre -

Il sotterraneo resta -

¹ Nella prima settimana di febbraio del 1879 Higginson si era sposato con Mary Potter Thacher.

² Apocalisse 7,16: "Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta."

³ Non ho decifrato il senso di questa frase; ho tradotto interpretandola così: "confido che l'amore del fantasma (ovvero della prima moglie di Higginson) che è comunque consapevole dell'arrivo degli uccelli (dello scorrere del tempo) abbracci la sua nuova moglie con un affetto pari a quello che avrebbe per una figlia." Una frase sostanzialmente uguale è nella L609 a Mary Bowles, dove il fantasma diventa Samuel Bowles.

⁴ ED aveva letto bene, Mary Potter Thacher aveva scritto un libro intitolato *Seashore and Prairie (Spiaggia e prateria)*: una raccolta di saggi pubblicata nel 1877.

⁵ Johnson ritiene che ED si riferisca probabilmente a un articolo di Higginson apparso sullo "Scribner's Monthly" del novembre 1872: "Hawthorne's Last Bequest" ("L'ultimo lascito di Hawthorne"); la data di pubblicazione è però antecedente di quasi due anni alla morte del padre citata subito dopo, circostanza che fa pensare a qualcosa di più recente.

⁶ "Ophir" era una regione celebre per l'oro che vi si trovava, citata in molti libri della Bibbia.

594
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

La nostra gentile Vicina deve aver saputo che non sapevamo che fosse malata, altrimenti avremmo immediatamente chiesto sue notizie.

Emily e Sorella.

595
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hill

"Vengano a me".¹ Amato Comandamento. Il Diletto obbedì.²

596
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Il potere di consolare non è alla portata del corporeo - anche se i suoi tentativi, sono preziosi.

Morire prima di aver paura di morire può essere un dono.³

¹ Matteo 19,14 (anche in Marco 10,14 e Luca 18,16) "Gesù però disse loro: «Lasciate fare questi bambini, non impediteli di venire a me, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro.»"

² Samuel Hills era morto appena nato il 23 febbraio 1879.

³ Il biglietto è stato probabilmente scritto, come il successivo, nella stessa circostanza del precedente. La frase finale è anche nel frammento PF16.

597
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Cara amica,

La sola Ferita senza Balsamo è la dipartita di una Vita Umana della quale avevamo imparato ad avere bisogno.

Per quella, persino l'Immortalità è una fiacca consolazione. Qualsiasi altra Pace ha molte Radici e spunterà di nuovo.

Coraggio, da una che sa.

598
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Cara amica,

Il Dono era tristemente squisito. Se la vera "Croce" fosse così divinamente adornata, la brameremmo.¹

Grazie per i "fiori" consacrati - entrambi rappresentativi.

Getsemani e Cana sono ancora una strada trafficata -²

599
(circa 1879)
Mrs. Henry Hills

Dolce Mrs Hills.

Pensiamo a lei e sappiamo che lei pensa a noi.

Venire - dal Cielo - è casuale - ma tornarci - è eterno.³

Emily.

¹ Si trattava di un dono per la Pasqua, probabilmente una croce adornata di fiori.

² La frase è anche nel frammento PF8.

³ Johnson annota: "Può essere un biglietto per la Pasqua, forse spedito appena prima il precedente, e accompagnato da fiori per Mrs. Hills, appropriati alla stagione e alla memoria del figlio Samuel."

600
(circa 1879)
Otis P. Lord

[...] Parlavi di "Speranza" che supera la "Casa" - io credevo che la Speranza *fosse* Casa - un equivoco dell'Architettura - ma allora se avessi saputo [...]

601
(circa metà aprile 1879)
Helen Hunt Jackson

Rigetta la temerarietà -
L'avventatezza del Calvario -
Gaio sarebbe Getsemani
Sapendo di te -¹

601a
(Colorado Springs, 12 maggio 1879)
Helen Hunt Jackson a ED

Conosco a memoria il suo "Uccello azzurro"² - ed è più di quanto si possa dire di molti dei miei versi. -

Vorrei anche il suo permesso per mandarla da leggere al Col. Higginson. Queste due cose sono il mio tributo al valore della poesia.

Gli uccelli azzurri ci sono anche qui - avrei voluto scriverne anch'io, ma non l'ho mai fatto: e ora non posso più. Per questo motivo sono propensa a invidiarla, e forse a odiarla.

"L'uomo con cui vivo" (suppongo che lei rammenti di aver designato mio marito con questa frase curiosamente diretta) è a New York, - e io sto da sola, - cosa che troverei davvero

¹ Vedi la poesia J1432-F1485. Sia Johnson che Franklin ipotizzano che possa essere un saluto per le feste pasquali e, insieme (vedi l'ultimo verso), una richiesta di notizie. La Jackson mandò poi il manoscritto a Higginson aggiungendo sotto i versi: "Wonderful twelve words!" ("Meravigliose dodici parole!"), anche se in realtà le parole sono tredici.

² Vedi la poesia J1465-F1484.

insopportabile se non avessi da fare per realizzare un bagno, e altre cose per sistemare al meglio la mia casa. Essere indaffarati è il rimedio migliore che conosco, per ogni genere di problemi. -

Cosa ne dice di cimentarsi con l'orologio? Sarà qui tra poco.

Sempre sua -
Helen Jackson

P.S. Mi scriva e mi dica se posso girare l'Uccello azzurro al Colonnello -

602
(1879)
Helen Hunt Jackson

Cara amica,

All'Oriolo che ha proposto lei¹ aggiungo un Colibrì e spero che non siano menzogneri -

Una Rotta d'Evanescenza
Con una Ruota turbinante
Una Risonanza di Smeraldo
Un Impeto di Cocciniglia
E ogni Bocciole sul Ramo
Sistema il suo Capo arruffato -
Posta da Tunisi, probabilmente,
In semplice Passaggio Mattutino -²

603
(circa 1879)
Edward (Ned) Dickinson

Ned -

Baldassar ebbe una Lettera -
Non ne ebbe che una -

¹ Vedi la poesia J1466-F1488.

² Vedi la poesia J1463-F1489.

Il Corrispondente di Baldassar
Cominciava e concludeva
In quell'immortale Testo
Che la Coscienza di noi tutti
Può leggere senza Occhiali
Sul Muro della Rivelazione -¹

Suggerito dal nostro Vicino -²

Emily -

604
(circa 1879)
Edward (Ned) Dickinson

Ned -

Gli astuti Destrieri del tempo non sostano
Ad altro Cancellò se non quello del Dolore -
Ma là - bramano talmente indugiare
Che non si smuovono ai colpi -³

Dick -
Jim -

¹ Vedi la poesia J1459-F1487. Il banchetto di re Baldassar, con la mano misteriosa che scrive sul muro e Daniele che ne spiega il significato, è descritto in Daniele 5.

² Questa annotazione fa pensare che i versi siano ispirati (come per la poesia J1453-F1514) alla vicenda del reverendo Lothrop, così descritta da Franklin: "Nel 1876 Mary Lothrop, la figlia di Charles D. Lothrop, un pastore senza parrocchia che viveva ad Amherst, accusò il padre di maltrattamenti sia a lei che alla madre. Diversi concittadini, incluso Austin Dickinson, tentarono di aiutarla. Quando i fatti arrivarono a essere pubblicati sullo 'Springfield Republican', Lothrop fece causa al giornale, ma il processo, tenutosi a Salem nella corte della Contea di Essex il 15 aprile 1879, si concluse con un giudizio di condanna contro di lui."

³ Vedi la poesia J1458-F1498. Johnson annota: "Mrs. Bianchi [la sorella di Ned, Martha] afferma che i versi furono inviati dopo che i cavalli di Ned, Dick e Jim, erano sfuggiti al suo controllo. I versi, tuttavia, sembrerebbero più appropriati a un'occasione in cui Ned era capitato involontariamente in un corteo funebre, dal quale non era riuscito a districarsi pur frustando i cavalli."

605

(circa 1879)

Edward (Ned) Dickinson

Caro Ned -

Dennis¹ ieri era felice, e ciò lo rendeva aggraziato - l'ho visto ballare il valzer con la Mucca - e sospettavo qualcosa, ma subito dopo si è avviato verso Casa tua con un'andatura inequivocabile -

Mi avevi detto che non aveva toccato Alcol dalla morte della Moglie - perciò ieri Sera alle sei doveva essere viva -

Temo per la rettitudine del Fienile -

Saluti affettuosi alla Polizia -

606

(circa 1879)

Mrs. James S. Cooper

Cara amica,

Ci rattrista sapere che lei è addolorata -

Ora sta meglio?

Lei ha offerto troppo spesso rifugio alle nostre lacrime - perché le sue cadano inconsolate -

Ci dia parte della Spina - così tormenterà di meno - Manifestarsi è Diritto del Dolore - non è mai - presunzione.

Sinceramente,
E. Dickinson.

607

(circa 1879)

Mrs. James S. Cooper

La malattia è compassione o infamia?

Mentre è in dubbio, per favore confermi questo giochino.

¹ Dennis Scannell era giardiniere e uomo di fatica dei Dickinson. La moglie era morta nel settembre del 1876.

608

(circa 1879)

Mrs. James S. Cooper

"Donami il tuo Cuore"¹ è un Corteggiamento troppo perentorio per la Terra, ma irresistibile in Cielo -

609

(1879?) - no ms.

Mrs. Samuel Bowles

Com'è bello ricordare! Con quanta tenerezza mi hanno parlato di te! Dolce fatica per mani afflitte consolare gli afflitti!

Fatiche così affettuose possono assorbire la nostra perdita. I germogli di giorni andati fremevano al ricordo. I cuori dei giorni andati conferivano il loro solenne incanto.

La vita dei fiori adagiata nei fiori - che casa di rugiada! E il ramo d'edera, era come avevi detto? Lo dovrò piantare con dolcezza?

C'erano dei piedini, bianchi come alabastro.

Oserò raffreddarli col terreno?

La natura è la madre più antica, non ci farà del male.

Lascia che l'amore del fantasma che rileva il passero ti protegga più teneramente che a un bambino.²

¹ Proverbi 23,26: "Fa' bene attenzione a me, figlio mio, e tieni fisso lo sguardo ai miei consigli." ("My son, give me thine heart, and let thine eyes observe my ways."). L'espressione usata da ED: "give me thine heart" significa letteralmente "donami il tuo cuore", e in questo senso è usata qui, anche se nel versetto biblico ha il significato di "fai attenzione a me", come recita la traduzione CEI.

² Per quest'ultima frase vedi la terza nota alla L593.

Care Cugine,

Lo sapevate che qui c'è stato un incendio, e che se non fosse stato per un capriccio del vento Austin, Vinnie ed Emily sarebbero tutti diventati dei senzatetto? Ma forse l'avete visto sul *Republican*.

Fummo svegliate dal suono delle campane, - ad Amherst si suonano le campane in caso di incendio, per avvertire i pompieri.

Mi precipitai alla finestra, e da un lato all'altro della tenda si vedeva un sole spaventoso. Intanto la Luna brillava alta, e gli uccelli cantavano come trombe.

Vinnie arrivò silenziosa come un indiano,¹ "Non aver paura, Emily, è solo il quattro luglio".²

Non le dissi che avevo visto l'incendio, perché pensai che se aveva deciso che fosse meglio fingere, era meglio far finta di niente.

Mi prese per mano e mi portò nella camera della mamma. La mamma non si era svegliata, e Maggie era seduta accanto a lei. Vinnie ci lasciò un momento, e io chiesi bisbigliando a Maggie che cosa stesse succedendo.

"Solo il fienile degli Stebbin, Emily", ma capii che sia a destra che a sinistra il paese era in balia del fienile degli Stebbin. Potevo sentire i crolli delle case, i contenitori di petrolio esplodere, e la gente che girava per strada e parlava animatamente, e colpi di cannone soffici come velluto da parrocchie che non sapevano che stavamo bruciando.

E c'era più luce che di giorno, tanto che riuscii a vedere un bruco che prendeva le misure a una foglia in fondo al frutteto; e Vinnie continuava a dire eroicamente, "È solo il quattro luglio".

Sembrava di essere a teatro, o a una serata a Londra, o forse era come il caos. La rugiada innocente cadeva "come se non ci

¹ Nel Webster del 1844 la parola è scritta "mocasson" (ED scrive "mocassin") e i significati sono due: "tipo di scarpa usata abitualmente dai nativi indiani" e "serpente d'acqua velenoso del sud degli Stati Uniti". Margherita Guidacci traduce con "indiano" e Barbara Lanati con "biscia".

² Il quattro luglio negli Stati Uniti è la Festa dell'Indipendenza, festeggiata ovviamente anche con fuochi d'artificio (anche se presumo non nelle prime ore del mattino, quando ci fu l'incendio di Amherst narrato da ED, che distrusse buona parte della zona commerciale).

fosse nulla di male", [...] e ranocchie ciarlavano leggiadre negli stagni come se la terra non esistesse.

Alle sette vennero a dirci che l'incendio era stato fermato, fermato buttandoci dentro solide case come quando si riempie un pozzo.

La mamma non si era mai svegliata, e ne fummo tutti contenti; sapevamo che non sarebbe mai andata a comprare ago e filo nel negozio di Mr. Cutler, e se ci fosse stata una Pompei nessuno gliel'avrebbe raccontato.

L'ufficio postale è nella vecchia sala-riunioni dove Loo e io andavamo presto per evitare la folla, e - ci addormentavamo con i bombi e il Signore Dio di Elia.

Il "solo il quattro luglio" di Vinnie lo ricorderò sempre. Credo che ci dirà la stessa cosa quando moriremo, per impedirci di avere paura.

Le luci della ribalta non possono migliorare la tomba, solo l'immortalità.

Perdonatemi la personalizzazione; ma sapevo, credevo, che il nostro pericolo fosse il vostro.

Saluti affettuosi a entrambe.

Emily.

611

(settembre 1879)

Mrs. Edward Tuckerman

Se la cara Mrs Tuckerman non avesse Pere come le mie, non smetterei di tormentarmi -

Se le avesse, anche ciò mi renderebbe depressa -

Correrò il pericolo -

Emily.

612

(1879?) - no ms.

Mrs. William A. Stearns

Cari Amici,

Spero che nessun amante più audace vi abbia procurato le prime ninfee. L'acqua è più profonda della terra. Il nuotatore non ristagna mai.

Vi procurerò una manciata dei prossimi fiori di loto, ma non ditelo al Nilo.

È un ruscello geloso.

Emily.

613

(1879?) - no ms.

Mrs. William A. Stearns

"Un piccolo fiore, un fiore avvizzito, il dono di qualcuno che teneva a me."¹

La prego di usurpare il pronome.

Emily.

614

(1879?) - no ms.

Mrs. Henry Hills

La voce è solo una delle forme del ricordare, cara amica. L'affetto senza parole, è altrettanto ardente.

¹ La citazione è da una ballata: "I never cast a flower away", composta da Philip Klitz (1805-1854); sono i versi 2 e 3, che nell'originale sono invertiti: "The gift of one who cared for me, / A little flower – a faded flower.". Non ho trovato l'autore dei versi.

615
(1879?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

"Bimbi nel Bosco".¹ [*all'esterno*]
Bacche [*all'interno*]

616
(circa 1879)
Mrs. John Dole

Cara amica,

Se avessi saputo del dubbio di Vinnie, l'avrei dissipato -

Qui la costanza di Dennis² - è inoppugnabile, ma lo scandalo nascosto è uno degli spettri di Vinnie - Non mi sembra di conoscere "i Versi", anche se suonano come di Tennyson - Il Padre della Bellezza è raramente noto - Spero che lei possa riprendersi velocemente - e ricordare la Malattia, come un brutto Sogno - l'ampiezza della Notte è variabile, ma il Mattino è inevitabile -

E. Dickinson -

617
(1879?) - no ms.
Forrest F. Emerson

Anche se offerto da un'estranea, il frutto sarà perdonato.

Il valore nell'oscurità è la mia regola di Produttore.

E. Dickinson.

¹ "Babes in the Wood" (anche "Children of the Wood") è un racconto per bambini nato in forma di ballata alla fine del '500 e poi riproposto in molte forme.

² Dennis Scannell era giardiniere e uomo di fatica dei Dickinson (vedi la L605).

618
(1879?) - no ms.
Forrest F. Emerson

La mamma si congratula con Mr. Emerson per la scoperta della "pietra filosofale". Non la divulgherà mai. Sta dove lei credeva che fosse giusto - nel fare felici gli altri.

E. Dickinson.

619
(ottobre 1879)
Mrs. J. G. Holland

Sorellina,

Sono lieta che tu abbia scritto - stavo per rivolgermi al Coroner di Alexandria - Mi hai risparmiato la mesta ricerca -

Stai abbastanza bene - sei stata felice?

Gli Occhi sono a posto?

Mille domande mi salgono alla labbra, e altrettanto rapidamente calano - perché so così poco di te negli ultimi tempi - Sono afflitta da una impacciata solitudine - temo di dover chiedere con Mr Wentworth, "Dove sono andati a finire i nostri fondamenti morali?"¹

Se tu mi domandassi che cosa è successo qui, direi nulla di rilevante. Dolci eventi latenti - troppo timidi per rivelarsi -

Ravviverò il ricordo che hai di noi dicendoti che Austin e Sue sono appena tornati dalla Fiera del Bestiame di Belchertown -

Austin ha portato a me un Pallone e a Vinnie un'Anguria e a ognuno della sua famiglia un Frustino - Non è stata una cosa primitiva?

Quando stamattina sono partiti in mezzo alla polvere, ho detto loro che sembravano come Mr e Mrs "Pendexter", mentre voltano le spalle al Paese di Longfellow -²

¹ Mr. Wentworth è un personaggio di *The Europeans*, di Henry James, che stava uscendo a puntate sullo "Scribner's Monthly". In realtà la frase è "Where are our moral grounds?" (dodicesimo e ultimo capitolo) e non ""Where are our moral foundations?", ma "grounds" e "foundations" possono essere entrambi tradotti con "fondamenti".

² Personaggi di *Kavanagh*, di Henry Wadsworth Longfellow.

La coraggiosa Vinnie sta bene - la Mamma non riesce ancora a stare in piedi da sola e ha paura che non ce la farà più a camminare, ma io le dico che tanto molto presto voleremo via tutti, per far sì che non si deprima, e d'altra parte che cos'è davvero la Terra se non un Nido, dal cui bordo siamo tutti in procinto di cadere?

Un giorno dell'estate scorsa ho riso come la "Piccola Mrs Holland", a quanto disse Vinnie - quanto fece piacere a tutti noi -

Ti chiedo di chiedere al Dottore se sarà così gentile di scrivere il nome del mio amico di Filadelfia¹ sul Biglietto accluso, e alle tue Manine di portarglielo -

Sei stata così a lungo fedele, che la terra non sembrerebbe familiare senza i tuoi piccoli Gesti solari -

Saluti affettuosi a tutti voi -

Emily.

620

(novembre 1879) - no ms.

Perez Cowan

Sarà di conforto al mio addolorato cugino sapere che Emily e Vinnie sono tra coloro che in questo momento pensano a lui con particolare tenerezza, e la sua dolce moglie è troppo debilitata per rammentare Colui ai quale la sua amata è affidata?²

"Vengano a me"³ non può spaventare quei piedini - com'è dolce rammentarlo.

Se te la senti, scrivi qualche parola; se non puoi - rammenta che dimenticare è un'arte sconosciuta alla tua fedele cugina.

Emily.

¹ L'amico di Filadelfia era Charles Wadsworth; ED era solita inviare agli Holland la sua corrispondenza per lui, chiedendo di loro di scrivere l'indirizzo e spedire le missive.

² La figlia dei Cowan, Margaret, era morta l'8 novembre 1879.

³ Matteo 19,14 (anche in Marco 10,14 e Luca 18,16) "Gesù però disse loro: «Lasciate fare questi bambini, non impediti loro di venire a me, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro.»"

621
(circa 1879)
T. W. Higginson

Devo privarmi dell'Amico che mi ha salvato la Vita, senza chiedere il perché?¹

L'Affetto brancola in Turbini di Sgomento - verso la sua Porta Tropicale - Che ogni Felicità che conosciamo o immaginiamo - venga concessa a lui ogni giorno² - è la preghiera della sua scolara -----

622
(dicembre 1879)
T. W. Higginson

Caro amico,

Il Dono di Brabanzio non era più bello del suo,³ anche se spero senza la toccante dedica - "Ciò che se tu non l'avessi già preso, con tutto il Cuore ti avrei negato."⁴ - Su Poe, so troppo poco per giudicare - Hawthorne sconvolge, attrae -

Mrs Jackson sale giustamente nella sua stima come un Uccello, ma su Howells e James, si resta perplessi - la sua implacabile Musica condanna e insieme redime -

Il rammarico per la brevità di un Libro è un'emozione rara, anche se bella come la "Dolce Disperazione" di Lowell nell'Inno alla Pantofola -⁵

¹ Johnson annota: "La calligrafia è quella del 1879. Le due lettere databili scritte durante l'anno sono di febbraio e dicembre (nn. 593 e 622). Questa fu evidentemente scritta per rammentare a Higginson che la lettera di febbraio era ancora senza risposta."

² Una frase identica conclude la L537, a Maria Whitney.

³ Higginson aveva inviato a ED un suo libro pubblicato poco prima di Natale, *Short Studies of American Authors*. Il libro conteneva brevi saggi su Hawthorne, Poe, Thoreau (l'unico che ED non cita nel seguito della lettera), Howells, Helen Hunt Jackson e Henry James.

⁴ La citazione, letterale, è dall'*Otello* di Shakespeare, I, iii, 193-194 (Brabanzio a Otello - trad. di Salvatore Quasimodo). La stessa citazione, con in più il verso precedente, è nella L538.

⁵ La "dolce disperazione" si riferisce a una poesia di Lowell, "After a Burial", v. 2 della sesta strofa: "To the flesh its sweet despair," ("Alla carne la sua dolce disperazione"); ED chiama la poesia "Slipper Hymn" ("Inno alla Pantofola") riferendosi all'ultima strofa della poesia, dove è citata la "scarpetta

Una cosa di esso prendiamo in prestito
E promettiamo di restituire -
Il Bottino e il Dispiacere
Di aver conosciuto la sua Dolcezza -
Una cosa di esso bramiamo -
La forza di dimenticare -
La Sofferenza dell'Avidità
Ripaga la sua Pochezza -¹

Se avessi provato a ringraziarla prima di aver letto il suo
Dono, sarebbe forse stato possibile, ma ho aspettato e ora il
dono ha reso le mie Labbra incapaci -

La magia. così come elettrizza, rende anche decrepiti -
Grazie per aver pensato a me -

La sua Scolara -

623

(dopo il Natale 1879) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Cara amica,

Credo che il Cielo non sarà bello come la terra, a meno che
non rechi con sé quel dolce potere di ricordare, che è il Legame
col Cielo - qui. Come potremo ringraziarci l'un l'altra, quando
saremo onnipotenti?

Lei, che ci rende caro il nostro Natale terreno, forse ce lo
garantisce.

E.

in un angolo" di un bambino morto, che mette in discussione la saggezza della
fede: "That little shoe in the corner, / So worn and wrinkled and brown, / With
its emptiness confutes you, / And argues your wisdom down." ("Quella
scarpetta in un angolo, / Così consumata e avvizzita e scura, / Con la sua
vuotezza confuta, / E mette in discussione la vostra saggezza.")

¹ Vedi la poesia J1464-F1516.

624

(circa 1879)

Susan Gilbert Dickinson

Così addolorata per le traversie della Sorella - "Fammi naufragare quando tornerò, ma risparmiami mentre vado."¹

Emily -

625

(circa 1879)

Susan Gilbert Dickinson

Emily è spiacente per il Giorno di Susan -
Essere gli stessi in circostanze diverse, è un appropriato eroismo -

L'Opinione è qualcosa di fluttuante,
Ma la Verità, dura più del Sole -
Se poi non riusciamo ad averle entrambe -
Prendiamo la più vecchia -²

Emily -

¹ La citazione è dalla decima strofa di un'antica ballata scozzese, "The Drowned Lovers" ("Gli amanti annegati"): il protagonista, Willie, in cammino verso la casa dell'amata Maggie, si rivolge al fiume Clyde (la ballata è conosciuta anche come "Clyde's Waters") pregandolo di lasciarlo passare. Probabile che la fonte di ED sia stata un libro di Emerson, *Letters and Social Aims*, (1876) che citava questi versi come esempio di contaminazione tra culture diverse: "I bei versi dell'antica ballata scozzese 'Gli amanti annegati' sono una traduzione dell'epigramma di Marziale su Ero e Leandro, dove la preghiera di Leandro è la stessa: «Parcite dum propero, mergite dum redeo»." (pag. 165 dell'edizione 2001 pubblicata dall'Adamant Media Corporation, Boston).

² Vedi la poesia J1455-F1495.

626
(circa 1879)
Susan Gilbert Dickinson

I piatti di Mrs Delmonico erano squisiti¹ - l'Arte ha un
"Palato", oltre che un Cavalletto -

Susan rompe molti Comandamenti, ma a *uno* obbedisce -
"Qualsiasi cosa facciate, fatela in Gloria" -²

Susan sarà salva -
Grazie -

Emily -

627
(inizio 1880)
Mrs. Edward Tuckerman

Ti mando solo un Colibrì -
Permetterai che aggiunga qualche Gelsomino fra qualche
giorno?

Una Rotta d'Evanescenza
Con una Ruota turbinante -
Una Risonanza di Smeraldo -
Un Impeto di Cocciniglia -
E ogni Boccioło sul Ramo
Sistema il suo Capo arruffato -
Posta da Tunisi, probabilmente,
In semplice Passaggio Mattutino -³

Emily.

¹ "Delmonico" era un ristorante molto famoso di New York. In *Open Me Carefully* è riportato, come esempio della fantasia e della ricchezza della cucina di Susan, uno dei menu rimasti tra le sue carte: "Caviale e toast, cipolle bermuda / Ostriche su metà-conchiglia; rafano; pane nero e burro / Zuppa leggera, con polpettine / Timballo di salmone con maionese / Crema di sedano in un guscio di formaggio / Corona d'agnello arrosto con patate fritte; cuori di patate / Sorbetto di zenzero / Petto d'anatra arrosto con fette d'arancia e cicoria condita / Grande gelato con rose ghiacciate; dolci a volontà / Formaggio Brie, toast; caffè."

² Corinzi I 10,31: "Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio."

³ Vedi la poesia J1463-F1489.

628

(gennaio 1880)

Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica,

La tua dolcezza intimorisce -

Fosse stata un Mastino a guardia dell'Eden, ne avremmo avuto meno paura di quanto ce ne faccia un Angelo -

Ho letto la tua breve Lettera - è stata Beatitudine - quella minuscola lunghezza - Sarebbe stato meglio se tu l'avessi protratta, ma il Passero non deve esibire la sua Briciola -

Scopriremo il Cubo dell'Arcobaleno -

Su questo - non c'è dubbio -

Ma l'Arco della congettura di un Amante

Elude il disvelamento -¹

Fiduciosamente,
Emily -

629

(marzo 1880?) - no ms.

Mrs. Lucius Boltwood

La Primavera di cui parla la cara Mrs Boltwood, non è coraggiosa come lei, e dovrebbe portarle di diritto, il suo primo fiore.²

Anche se una Torta è lontana dall'essere un fiore, Howells suggerisce nella sua "Terra inesplorata",³ che "il nostro rapporto con le Torte" si dispiegherà in proporzione a rapporti più raffinati.

Con dolci pensieri da noi tutti, e un grazie per il delizioso Burro, e il galante biglietto,

Sinceramente,
Emily

¹ Vedi la poesia J1484-F1517.

² Johnson annota: "Un biglietto da Vinnie a Mrs. Boltwood, datato 8 marzo 1880, esprime partecipazione per un incidente al figlio, che era stato investito da un carro. Questo biglietto potrebbe essere stato scritto allora."

³ *Undiscovered Country* di Howells era in quel periodo pubblicato a puntate dallo "Scribner's Monthly".

630
(marzo 1880)
T. W. Higginson

Sono stata davvero colpita da quello che mi ha rivelato il
Giornale - ho sperato che non fosse vero -¹

Il Volto disteso nell'Evanescenza
È più netto del nostro -
E il nostro arreso al suo destino
Come Baccelli al loro Fiore -
O è il fiducioso Splendore
Che rifiuta di essere vinto
Che discende a farci innamorare
Della Perdita divina?²

631
(marzo 1880) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Cara amica,

Hanno portato i fiori celestiali in camera mia. Ero rimasta
sveglia durante il Temporale e stamattina ho dormito di più.
Che lei possa svegliarsi nell'Eden, come ha permesso di fare a
me, è il mio festoso desiderio.

Emily.

¹ ED aveva letto sullo "Springfield Republican" del 21 marzo 1880 della
morte della figlia di Higginson, Louisa, nata meno di due mesi prima e morta
il 15 marzo.

² Vedi la poesia J1490-F1521.

632
(marzo 1880) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Senza la speranza di ricambiare i Fiori Mattutini del Giorno di Festa, ancora dolcemente rammentati, la prego di permettermi di provare.

E -

633
(1880?) - no ms.
Mrs. Forrest F. Emerson

Qualsiasi dono diverso dalla primavera sembra una contraffazione, ma gli uccelli sono vicini talmente dolci da essere un rimprovero per tutti noi.

E. Dickinson.

634
(1880?) - no ms.
Mrs. Forrest F. Emerson

La mamma è rimasta molto colpita dal caro pensiero di Mrs. Emerson, e la ringrazia con infinita dolcezza. Le chiede anche di salutare Mr Emerson, che spera stia bene.

Sinceramente,
E. Dickinson.

635
(1880?) - no ms.
Forrest F. Emerson

Se mai Mr. Emerson dovesse ammalarsi e restare inattivo, la mamma spera che il suo pastore gli rivolga lo stesso pensiero delicato che lui ha rivolto a lei.

Con gratitudine,

E. Dickinson.

636
(primavera 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Che Susan viva - è un Universo che né l'andare né il tornare possono alterare -¹

637
(circa 1880)
Mrs. Edward Tuckerman

Vorranno le piccole Mani che mi hanno donato tanta tenerezza, le dolci Mani, nelle quali un Uccello amerebbe giacere, le Dita che non conoscono oblio se non verso un Golfo di Piume - vorranno stringere un Alloro?

Spero che lo facciano, anche se la speranza è una parola talmente scivolosa - Parte dei nostri tesori ci sono negati - parte ci sono assegnati, come Lasciti a lungo termine - vogliamo consumarne una parte?

Quale, cara, è la più divina?

Emily -

¹ Durante la primavera del 1880 Susan, affetta da un esaurimento nervoso, era andata per due settimane a Providence. Probabile che questo biglietto sia stato scritto alla partenza o al ritorno.

638
(24 aprile 1880)
Mrs. Henry D. Fearing

Cara amica,

Speriamo che non siate troppo esausti per l'allarme della scorsa Notte, e ci rallegriamo che la vostra bellissima Casa sia indenne -¹

Il dispiacere che offrirebbe mio Padre, vi prego di accettarlo dai suoi Figli.

E. Dickinson.

639
(fine aprile 1880) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Non abbiamo notizie dei cari amici, e siamo ansiose di sapere come stanno, e li assicuriamo che siamo loro vicine in queste ore di tristezza.²

Emily e Vinnie.

640
(fine aprile 1880) - no ms.
Mrs. Henry Hills

I fiorellini sono troppo simili al colore dello spavento della scorsa settimana per deliziare la Vicina alla quale pensiamo così teneramente?³

Emily e Vinnie.

¹ Il 23 aprile 1880 la fabbrica di cappelli dei Fearing era stata distrutta da un incendio.

² L'incendio di cui ED parlava nella lettera precedente aveva distrutto anche la fabbrica degli Hills.

³ Il riferimento è sempre all'incendio della lettera precedente. I fiori inviati erano probabilmente rossi.

641
(primavera 1880)
T. W. Higginson

Caro amico -

La maggior parte dei nostri Momenti sono Momenti di Preparazione - "Sette Settimane" sono una lunga vita - se è tutta vissuta -¹

Il piccolo Ricordo era molto commovente. Mi dispiace che la bimba non sia voluta restare -

La fuga di quella frazione si prende tutti i Numeri della Casa -

"Posto per un altro" era una supplica al Cielo -²

Ho frainteso - il Cielo dev'essere un triste scambio per una tale parentela -

Queste improvvise intimità con l'Immortalità, sono dilatazioni - non Pace - come un Lampo ai nostri piedi, che introduce un Paesaggio straniero. Grazie per il Ritratto - è bello, ma intimorisce - coglierò più furtivamente i "Fiori di maggio", e sentirò un timore nuovo per il "Chiaro di luna".

Il cammino della sua piccola Fuggitiva dev'essere un tenero prodigio - eppure

Una Fossetta nella Tomba
Fa di quella feroce Stanza
Una Casa -³

La sua Scolara -

¹ A marzo era morta a Higginson una bambina di poche settimane.

² La moglie di Higginson, Mary Thacher, aveva pubblicato l'anno precedente un libro per ragazzi, intitolato *Room for One More*.

³ Vedi la poesia J1489-F1522.

642
(metà maggio 1880)
Edward (Ned) Dickinson

Febo - "Prenderò le Redini".¹

Faeton.²

643
(circa giugno 1880) - no ms.
Maria Whitney

Cara amica -

Mi stupisce sempre di più che il Corpo contenga lo Spirito -
Salvo che per faccende di capitale importanza non potremmo
sopportarlo -

Quando sentiamo le Campane di Northampton - da un punto
indeterminato a Occidente - non manco di dire a Vinnie - "Miss
Whitney sta andando in Chiesa" - anche se non è dappertutto
Chiesa per Cuori che hanno o hanno avuto - un Amico?

Potesse quella dolce Oscurità dove essi dimorano
Essere per una volta dischiusa a noi
il clamore per la loro leggiadria
spezzerebbe la Solitudine -³

Spero che tu possa trascorrere la migliore estate possibile -
Molto più dolce - Più levigata - di quell'Arabica presenza!

Hai parlato con molta dolcezza di noi due e il tuo cucire e
ricordare è un'immagine sempre davanti a noi - una dolce e
spettrale protezione - Il tuo nome è considerato con la stessa
tenerezza di quelli dei nostri Uccelli, o come quello di un Fiore,
per qualche causa misteriosa, separato dalla sua Rugiada -
Messo da parte Mr Samuel - nessun belato del suo Agnello - ma
a noi è noto -

¹ Sull'"Amherst Record" del 12 maggio si leggeva: "W. A. Dickinson ha appena comprato un giovane cavallo, molto elegante e vivace, per sostituire quello della carrozza di famiglia."

² "Phaeton", nella mitologia greca, è il figlio di Febo, ma la parola significa anche "carrozza scoperta a quattro ruote tirata da due cavalli."

³ Vedi la poesia J1493-F1524.

In un breve ricordo di Parepa,¹ nel quale era paragonata a una Rosa - "senza spine fino alla sua morte", qualcuno afflitto ha aggiunto - sentire la sua mancanza è la sua sola trafittura, ma quella - non l'ha mai data lui.

Una tua parola sarebbe sacra.

Emily.

644

(giugno 1880?) - no ms.

Mrs. Samuel Bowles

Cara Mary,

Nell'ultimo aprile che visse il babbo, che visse quaggiù intendo, ci furono parecchie tempeste di neve, e gli uccelli erano così spauriti e gelati che si mettevano vicino alla porta della cucina. Il babbo andò al granaio in pantofole e tornò con una colazione di chicchi di grano per ciascuno di loro, e si nascose mentre li spargeva, per paura di turbarli. Questo pomeriggio, i loro discendenti cantano ignari del nome o del destino del loro benefattore.

Mentre sbirciavo il tuo delizioso regalo, è tornato il suo aprile. Sono impotente di fronte alla tua tenerezza.

I grazie di altri tempi sembrano indegni e fievoli, eppure gli altari più antichi sono i più fragranti. Questa settimana il passato è stato molto vicino, ma non così vicino come il futuro - entrambi si offrivano, il secondo inestimabile.

Quando ero bambina la dolorosa decisione di Davide mi perseguitava. Spero che abbia ritrovato Assalonne.²

L'immortalità è sacra quando è un'ospite, ma quando diventa come con te e con noi, un membro della famiglia, il legame è più vivido. [...]

Se l'affetto può rafforzare, tu, mia cara, non cadrai.

Emily.

¹ Euphrosyne Parepa Rosa (1836-1874), moglie del violinista e impresario Carl Rosa, era un soprano inglese che aveva cantato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1866.

² Le vicende di Davide e del figlio Assalonne sono narrate in Samuele II 13-18.

645
(circa 1880)
Otis P. Lord

[Non ti avevo mai sentito chiamare bello nulla prima. Mi è rimasto dentro come una stranezza -] C'è un fascino nella gioia come in altre cose.

Immobile (austero) come il Profilo di un Albero contro un cielo invernale (cielo al tramonto -) (serale -)

[Ho baciato il piccolo spazio vuoto - l'hai lasciato nella seconda pagina potresti essertene dimenticato -] Non mi laverò il braccio - quello a cui hai dato la sciarpa - è bruno come una Mandorla - porterà il tuo tocco -

[Quando mi sveglio di notte provo a pensare a come sarebbe il capitolo perché il capitolo sarebbe di notte, non è vero? ma non riesco a decidere -]

È strano che io di notte senta così tanto la tua mancanza visto che non ci sono mai stata con te - ma l'amore invoca puntualmente te non appena chiudo gli occhi - e mi sveglio calda del desiderio che il sonno ha quasi appagato - la settimana scorsa ho sognato che eri morto - e qualcuno aveva scolpito una statua di te e mi chiedevano di scoprirla - e io ho detto che quello che non avevo fatto in Vita non l'avrei fatto in morte quando i tuoi amati occhi non avrebbero potuto perdonarmi - [La durata di quell'ora fu splendida. Come misurasti dolcemente la durata di quell'ora celestiale. I numeri dell'Eden non opprimono a lungo lo studente] perché l'Eden scompare di fronte a Eden più divini. [Per questo l'Amore è così senza parole - Sembra trattenerle Mio Diletto]

Non ho mai simulato con te

Ho spesso avuto paura di essere stata troppo franca -

Come potrei desiderare di cedere io che non ho mai visto il Volto della tua natura -

Oggi è stato un Giorno bellissimo - caro - dedicato soltanto a te - recato nelle mie mani sottili alla tua speranza lontana [offre] offerto con delicatezza e aggiunto - La fretta dell'inizio

dell'estate è passata e un presagio di ozio s'insinua tra brulicanti
faccende [della natura] -

Ma perché ieri non ti sei fidato del tuo piccolo Simon Pietro -
dicevi di no ma lei sapeva che non ti fidavi - Cosa aveva detto
Nestore avevi cominciato a dirmelo - Riposare (stare stretta a)
con te ha fatto passare in un attimo l'intera giornata -

Talvolta ho quasi temuto che tra noi la Parola fosse svanita - [se
tu diventassi] troppo caro, salvo per il respiro, allora le parole
scorrerebbero sofficemente come [qualche] un fulgido segreto,
il cui Giacimento è il sogno del minatore

Mi chiedo se mai tralasciamo l'Improbabile - è un Rifugio così
bello, e forse non lo facciamo -
Che cosa è a metà così improbabile [...]

646

(circa 1880)

Mrs. Jonathan L. Jenkins

Spero che siano tutti insieme - Mai visto un Ragazzino
tornare a Casa per il Giorno del Ringraziamento, così felice
come Austin, quando ha aperto la Porta -¹

Emily.

647

(circa 1880)

Mrs. James S. Cooper

La prego di accettare la Progenie dei Garofani che lei ha così
gentilmente portato alla mamma in Inverno, con la speranza che
"Alla sapienza sia resa giustizia dai suoi Figli" -²

¹ Austin era stato in visita dai Jenkins.

² Matteo 11,19: "È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e hanno
detto: Ecco un ingordo, e un beone, un amico dei pubblicani e dei peccatori.
Ma la alla sapienza è stata resa giustizia dai suoi figli."

648
(circa 1880?) - no ms.
Mrs. James S. Cooper

Cara Amica,
Così forte è l'intimità tra la Natura e i suoi figli, che lei si rivolge a loro come "compagni d'arme".

E. Dickinson.

649
(1880?) - no ms.
Mrs. Lucius Boltwood

La cara Mrs Boltwood vorrà gustare un piccolo assaggio di "Dolce Federale" e alcune Rose Selvatiche, che non sono così indigene come avrei desiderato?

Con aff.,
Emily.

650
(luglio 1880)
Mrs. J. G. Holland

4 luglio

Cara amica,

Mentre i Ragazzini celebrano l'avvento del loro Paese,¹ ricevo una Lettera di "Zia Glegg"² che dice "l'estate è quasi finita", così nel Pomeriggio ho pensato di raccogliere dei Semi e dirti Arrivederci visto che starai via per l'inverno. Credo che le Persone non parlino di "estate che finisce" in questo periodo dell'anno, a meno che non siano loro stesse inclementi.

¹ La prima parte della lettera è datata 4 luglio, il giorno della Festa dell'Indipendenza.

² "Zia Glegg" è un personaggio di *Il mulino sulla Floss* di George Eliot, una figura non molto amata dalla protagonista del romanzo, Maggie Tulliver. Johnson afferma che ED non poteva che avere in mente la zia Elizabeth Dickinson Currier (vedi la L331).

Vorrei che tu ne parlassi al Termometro - non mi va di assumermi questa responsabilità.

Forse non hai mai ricevuto il Biglietto che ti ho mandato altrimenti non avresti risposto al piccolo quesito che conteneva?

Non aveva a che fare con il "Messia promesso" -

Il Tempo è come l'Africa, i Fiori come l'Asia e il Cuore Numida della tua "Piccola Amica" né lento né gelido -

La Strada per il Paradiso è liscia -

E regge a malapena uno -

Non che non sia solida

Ma si presume

Che una Strada Irregolare

Sia più frequentata -

Le Belle del Paradiso sono poche -

Non io - né te -

Ma creature insospettate -

Le Miniere non hanno Ali -¹

15 luglio

Come vedi ho indugiato - ma riprenderemo da dove abbiamo lasciato -

L'altra Sera Austin e io abbiamo chiacchierato dell'Estensione della Coscienza, dopo la Morte e la Mamma ha detto poi a Vinnie che le era sembrato "molto improprio".

Dimentica che abbiamo oltrepassato la "Disciplina alla Rettitudine" -²

Non so che cosa penserebbe se sapesse che Austin mi ha confidato che "Elia non è mai esistito".

Immagino che il Dottore stia acchiappando Trote e Convalescenze e vorrei poterle incontrare entrambe a Colazione - e augurare alla mia Sorellina la Buona Notte più dolce che ci sia -

¹ Vedi la poesia J1491-F1525. La traduzione di Barbara Lanati degli ultimi due versi (*Lettere*; Einaudi, 1991) è molto diversa: "Ma sorpresa delle sorprese - / Le mie non hanno Ali."

² Timoteo II 3,16: "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio, e utile per l'insegnamento, la convinzione, la disciplina e la formazione alla Rettitudine,"

651

(inizio agosto 1880)

Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Oggi il nostro amico suo Padre è stato ricordato in modo così bello e intimo che sembrava impossibile che avesse sperimentato il segreto della Morte - Una domestica che è con noi da molto tempo e gli aveva spesso aperto la Porta, mi ha chiesto ieri come pronunciare "Genio" - gliel'ho spiegato e lei non ha detto altro - Oggi, mi ha chiesto il significato di "Genio". Le ho spiegato che nessuno lo sapeva -

Mi ha detto che aveva letto in un Giornale Cattolico che Mr Bowles era "il Genio dell'Hampshire", e pensava che potesse essere proprio quel Signore - Il suo sguardo non può estinguersi per nessuno di quelli che l'hanno visto, perché "Poiché io vivo, anche voi vivrete",¹ era la sua fisionomia -

Mi felicito con lei per l'immortalità di suo padre, che è un costante stimolo per la mia Famiglia - e per come lei sta perpetuando il suo amato "Republican".²

La prego di salutare teneramente sua Madre da parte mia -

Con stima,
Emily Dickinson -

652

(circa 1880)

Susan Gilbert Dickinson

Grandi Appetiti nutrono se stessi, ma piccoli Appetiti affliggono invano.

¹ Giovanni 14,19: "Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete: poiché io vivo, anche voi vivrete."

² Samuel Bowles era il figlio del fondatore dello "Springfield Daily Republican" e ne era stato direttore dal 1851 fino alla sua morte, nel 1878.

Caro amico,

Stamattina ho rammentato commossa la sua piccola Louisa¹ quando una Donna Indiana con delle Ceste variopinte e una splendida Bimba ha bussato alla Porta della Cucina - Mi disse che il suo Bambino "era morto un tempo", la Morte secondo lei l'aveva dissolto - le chiesi che cosa piaceva alla Bimba, e lei rispose "camminare". La Prateria davanti alla Porta era animata da Fiori di Fieno, e io ce l'ho portata - Discuteva con gli Uccelli - si appoggiava alle Mura di Trifoglio che si piegavano, e la fecero cadere - Con un balbettio più dolce di una Campana, si aggrappava ai Ranuncoli, e sprofondavano insieme, e i Ranuncoli erano i più pesanti - Che dolcissimo uso dei Giorni!

Fu osservando qualche Scena simile a questa che Vaughan disse con umiltà "I miei Giorni che sono al massimo flebili e canuti" -²

Credo che fosse Vaughan -

Mi ha rammentato anche la "Piccola Annie"³ alla quale lei temeva di far commettere un errore nel farle dire "Spallarm" al "Reggimento di Colore" - ma chi era la Figlia della Finzione, la Figlia della Finzione o quella della Realtà? ed è il "Vengano a me"⁴ per il Padre o per la Figlia, quando la Figlia se ne va prima?

¹ La figlia di Higginson, morta poche settimane dopo la nascita, il 15 marzo 1880 (vedi la L630).

² È l'undicesimo verso della poesia "They are all gone into the world of light" di Henry Vaughan.

³ La "Piccola Annie" era la mascotte del reggimento in un libro di Higginson: *Army Life in a Black Regiment (Vita militare in un reggimento di neri)*, pubblicato nel 1870.

⁴ Matteo 19,14 (anche in Marco 10,14 e Luca 18,16) "Gesù però disse loro: «Lasciate fare questi bambini, non impediti loro di venire a me, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro.»"

654

(agosto 1880)

Martha Gilbert Smith

È tipico della mia Mattie mandare delle Pesche, rosa come il Cuore che le ha firmate -¹

Volevo avere qualcosa di altrettanto sontuoso da racchiudere per lei -

Ce l'ho, ma è anonimo -

Mi fa piacere sapere che stai meglio - spero che prima di partire tu possa ridiventare una Mattie gagliarda - grande come Vinnie e io, che torreggiamo come Ghiande - Grazie da tutte e due, con gioia - Se quella transitoria è solo la minore, avremo bisogno di una considerevole aggiunta di forza, per la dolcezza maggiore -

Con affetto,
Emily -

655

(fine estate 1880)

Martha Gilbert Smith

Cara Mattie

"Sultani"² con la Sciarpa sono quasi una perversione degli Emisferi, ma in fin dei conti abbiamo un Clima così vivace - Di certo seguirà lo Scia con i Guanti - ti offro il mio primo Gelsomino, minuto e solitario, ma per me incomparabilmente prezioso -

"Parecchi" è una Folla, ma "due o tre in nome mio"³ una fidata moltitudine -

Con affetto,
Emily -

¹ Mattie, rimasta vedova due anni prima, era ad Amherst in visita alla sorella Susan.

² ED si riferisce a un fiore: lo "sweet sultan", un tipo di fiordaliso; ho tradotto letteralmente con "sultani" per mantenere il senso della frase e il successivo riferimento allo "scia".

³ Matteo 18,20: "Perché dove sono due o tre riuniti in nome mio, io sono in mezzo a loro."

656

(inizio settembre 1880) - no ms.

Louise Norcross

Che cos'è che istruisce una mano agilmente creata, a costringere delle forme verso occhi lontani, che per loro hanno l'intera estensione della vita o della morte? Eppure nemmeno a una matita presa per strada manca questo tremendo potere, benché nessuno l'arresti. Una lettera seria è o dovrebbe essere garanzia di vita, o di morte, perché cos'è ogni istante se non un fucile, inoffensivo in quanto "scarico", ma che toccato "esplode"?

Oggi la gente coglie le mele, e i graziosi pensionanti abbandonano gli alberi, uccelli e formiche e api. Ho sentito un uccellino dire per sei volte "dii" in segno di disapprovazione. Ci piacerebbe forse vedere i nostri privilegi portati via in un barile? [...]

La visita da Essex è stata deliziosa. Mr Lord è rimasto per una settimana. Mrs ---- ha ri-deciso di venire con sua figlia Elizabeth. La Zia Lucretia ha imbracciato le armi. Credo che mi resteranno in mente, una focaccia e una bomba. Ora se ne sono andati tutti,¹ e i grilli ne sono compiaciuti. Il loro ampolloso rimprovero cade ancora sul crepuscolo, e frena il tumulto più tenue del giorno che se ne va.

I miei saluti affettuosi e sinceri a Fanny. Questo è solo un frammento, ma l'intero non è di quaggiù.

Emily.

657

(1880?) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Con un dolce settembre per Mrs. Henry.

¹ Dall'"Amherst Record" del 1° settembre 1880: "Un folto gruppo di discendenti del fu Samuel F. Dickinson, incluse sorelle e familiari, cugini e amici del fu Edward Dickinson, sono stati per più di una settimana ospiti della nostra nuova 'Amherst House' ... Il giudice Lord di Salem e compagnia sono stati ospiti dell'hotel per diversi giorni." "Essex" è il nome della contea di Salem, paese in cui risiedeva il giudice Lord.

658
(1880?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Cari amici,

Ne in Cielo né in Terra, ho visto tale Bellezza. Superba
come l'Aurora, celestiale come la Neve.

Con grata delizia.
E. Dickinson.

659
(1880?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Con l'affetto di una Vicina.

660
(circa 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Susan è una Sorella ampia e dolce, ed Emily spera di
meritarla, ma non ora -

Grazie per dissoluta Scatoletta a cui mancavano solo dei
Sigari -

661
(circa 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Il "grazie" è in declino tra di noi, ma la Base del grazie, è
genuina e affettuosa -

Emily.

662
(circa 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Susan -

Sarei uscita dall'Eden per aprirti la Porta se avessi saputo che eri lì - devi bussare con una Tromba come fa Gabriele, le cui Mani sono piccole come le tue - sapevo che lui aveva bussato e se n'era andato - non immaginavo che fossi stata tu -

Emily -

663
(circa 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Un Incantesimo non può essere lacerato, e riparato come un Cappotto -

Emily.

664
(circa 1880)
Susan Gilbert Dickinson

Memorie di Ragazzini vivaci -

"Non stavi rincorrendo la micia?", disse Vinnie a Gilbert -

"No - si stava rincorrendo da sola" -

"Ma non correva piuttosto veloce?" "Be', un po' lenta e un po' veloce" disse l'incantevole Furfante - La Vendetta della micia si sgonfiò -

E si parla di "canuti Peccatori!"

Il tuo Monello in astuzia è più antico della Sfinge egiziana -

Hai letto la Lettera di Granville a Lowell?¹

"Sua Maestà" l'ha presa in considerazione, e si riserva la decisione!

Emily -

¹ Nel gennaio del 1880 James Russell Lowell fu nominato ambasciatore degli Stati Uniti in Inghilterra; ED si riferisce evidentemente a una lettera inviatagli da Lord Granville, a quel tempo ministro degli esteri della regina Vittoria.

[...] Temo che Vinnie abbia consegnato il mio messaggio come fece John Alden con quello di Miles Standish, con piacevoli risultati per John, ma non altrettanto buoni per il suo amico.¹

Se avesse visto la folla deliziata raccolta intorno alla scatola - ha mai visto una folla di tre? - si sarebbe sentita ricompensata. Il suo sorriso smagliante era la sola cosa che mancava.

"Cara Mrs. Carmichael", diceva una; "L'unica che non dimentica mai", diceva un'altra; e una lacrima o due negli occhi della terza, e l'accoglienza era fatta. Riesce a immaginare chi fosse la terza?

I canditi erano incantevoli, e sono rinchiusi in fondo a un secchio, in attesa della distribuzione di Vinnie, e la scatoletta, come il Cielo per un topo, troppo in alto per trovarla.

L'aver fallito è la dimostrazione poiché le ho cercate accuratamente.

Pensiamo spesso alla sua cerchia serale - Mr. Skeel che presiede al piano, e Mrs. Skeel e lei che prendete lezioni in comune.

Ora sto studiando musica con le ghiandaie, e le trovo artiste incantevoli.

Vinnie e Gilbert continuano a dibattere sulla questione della micia, e hanno bisogno di lei come arbitro, più spesso di quanto lei pensi.

"Non eri tu che rincorrevi la micia?" disse Vinnie a Gilbert. "No, si rincorrevi da sola".

"Ma non correva piuttosto veloce?" disse la Vendetta della micia. "Be', un po' lenta e un po' veloce", rispose l'astuto furfante.²

¹ ED cita un poemetto narrativo: *The Courtship of Miles Standish* di Henry Wadsworth Longfellow, dove Miles Standish invia John Alden a chiedere la mano della bella Priscilla. Naturalmente la bella cede al fascino dell'inviato e lo preferisce al pretendente, più nobile ma lontano.

² Nella sua edizione delle lettere, Mabel Loomis Todd data la lettera "1882?"; Johnson, sulla base della scenetta tra Vinnie e Gilbert, raccontata anche nella lettera precedente, databile dalla calligrafia, ritiene che possa essere stata scritta nello stesso periodo.

Con il bacetto che mi ha dato lui alla fine, e un paio dei miei,
e saluti affettuosi a Mr. e Mrs. Skeel.

Con tanto affetto,
Emily.

666

(circa settembre 1880) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Ho solo un momento, mie esuli, ma voi ne avrete la metà più grande. Le care piccole esigenze della Mamma assorbono talmente il tempo, - leggerle qualcosa, farle vento, dirle che la salute tornerà domani, spiegarle *perché* la cavalletta è un ritornello, poiché non è una cavalletta nuova com'era un tempo,¹ - è un tale susseguirsi, che a malapena ho detto "Buongiorno, mamma", che mi sento dire "Mamma, buonanotte".

667

(circa settembre 1880)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella -

La responsabilità della Compassione è quasi maggiore della responsabilità della Cura. La mamma non camminerà più. Fa ancora la piccola Traversata dal Letto alla Poltrona tra le Braccia di un Uomo Robusto - probabile che sarà tutto qui.

La sua povera Pazienza si perde per strada, e noi la riportiamo indietro - Ieri dicevo alle Nipoti, che avevano scritto per avere sue notizie, che leggerle qualcosa - farle vento - dirle che "la Salute tornerà Domani", e far sì che l'Inganno sembri realtà - spiegare *perché* "la Cavalletta è un Ritornello" - poiché non è una Cavalletta nuova com'era un tempo - è un tale

¹ Ecclesiaste 12,5 (La vecchiaia e la morte): "quando si avrà paura delle alture e della strada; quando fiorirà il mandorlo e la cavalletta sarà un ritornello, e i desideri verranno meno, poiché l'uomo si avvia alla dimora eterna, e i dolenti si aggirano per le vie;"

susseguirsi, che a malapena ho detto "Buongiorno, Mamma",
che mi sento dire "Mamma, - Buonanotte" -¹

Il tempo è corto e pieno, come un Vestito fuori misura -

Sei molto gentile a permettermi di rifare "la domanda", ma
dopo un nuovo esame di coscienza non ne ho il coraggio -²

Ho pensato al tuo Giardino tra le Rocce in queste Notti
inclementi - forse ha avuto dei "Custodi" come Vinnie per il
nostro -

Spero che il Dottore stia migliorando - in salute - intendo - le
sue altre perfezioni precludono l'augurio, e che la mia Sorellina
sia dolcemente robusta -

Vinnie va di gran lunga più di fretta dei Candidati alla
Presidenza³ - in faccende che ritengo siano superiori - visto che
loro devono occuparsi solo dell'Unione, e Vinnie
dell'Universo -

Con i suoi, e i miei, saluti affettuosi -

Emily -

668

(autunno 1880)

Mrs. Joseph A. Sweetser

La Zia Katie e i Fiordalisi hanno lasciato il Giardino ora, e la
separazione dai miei, ricorda loro la dolce compagnia -

I miei non erano esuberanti come gli Anni scorsi - Forse
l'Acqua di Pelham⁴ ha sconvolto i loro gusti elevati - ma sono
stati trattati con molta cura, proprio perché meno numerosi.
Spero che il tuo Giardino fosse disponibile a morire - non credo
che il mio lo fosse - si è estinto con deliziosa riluttanza, come
una stella della sera -

¹ Qui ED ripete le frasi scritte alle cugine nella lettera precedente; per il
riferimento biblico vedi la nota.

² Probabilmente qui ED si riferisce al "piccolo quesito" citato nella L650, che
magari la Holland le aveva chiesto di ripetere in una lettera successiva.

³ In quel periodo era in corso la campagna per le elezioni presidenziali,
conclusasi con l'elezione di James A. Garfield, che morì nel settembre
dell'anno successivo in seguito a un attentato.

⁴ Nel giugno del 1880 era stata completata la condotta che portava ad
Amherst le acque di Pelham, una località vicina.

Mi auguro che tu sia stata bene da quando ho saputo tue notizie, e che tu sia felice per quanto lo possa permettere il Dolore -

Ci sono le Dolcezze delle Emozioni, quando le Dolcezze della Gioia sono scomparse -

La mamma ha avuto un fastidioso Raffreddore, e soffre molto per la Nevralgia, per il cambiamento di Clima, anche se credo che non sia più debole di quando tu eri qui -

Ha i suoi piccoli piaceri come ogni ammalato - le voci degli Amici - e la devozione dei Familiari.

I "Corvi" devono "gridare", per essere accuditi¹ - a lei - basta un sospiro.

Vinnie non conosce riposo - intrepida - fedele - puntuale - e la coraggiosa Maggie non è ancora caduta tra le grinfie di Patrick - Forse è proprio la stessa Casa di quando l'hai vista l'ultima volta -

Spero che i tuoi Pochi stiano bene, e i tuoi Fiori siano incoraggianti -

Le notizie dei tuoi Fiordalisi e di te, saranno ugualmente benvenute, quando ne avrai voglia.

Con affetto,
Emily -

669

(1880?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

[...] Se le "stelle differissero" l'una dall'altra in tutto fuorché nello "splendore",² ci sarebbe spesso invidia.

Le competizioni del cielo
Incorrotte procedono.³

¹ Salmi 147,9: "Provvede il cibo al bestiame, e ai piccoli del corvo che gridano."

² Corinzi I 15,41: "Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna e altro lo splendore delle stelle: ogni stella infatti differisce dall'altra nello splendore."

³ Vedi la poesia J1494, non compresa nell'edizione Franklin.

[...] Avevamo chiesto a Vinnie di dire in calce a uno dei prodotti del suo intelletto che avevamo una nevralgia, ma evidentemente i suoi argomenti o il suo tempo non contemplano tali quisquiglie. [...] Non ho dimenticato nulla di quella dolce e pungente visita, nemmeno le ortiche che pizzicavano le mie rose.

Quando Macbeth chiese al dottore che cosa si potesse fare per sua moglie, egli diede l'energica risposta, "Quelle cose devono guarire da sole";¹ ma, sorella, là c'era la colpa, e l'amore, lo sai, è Dio, che certamente "dona l'amore per ricompensare l'amore", anche se non ci fosse stato Browning.²

[...] I petali dell'ultima rosa d'estate riposano in un suolo familiare in compagnia delle api scomparse. Come si chiude dolcemente l'estate, senza il cigolare di una porta, fuori per sempre.

[...] Vinnie ha aggiunto al suo gregge anche un micino randagio, che al di là di essere nero come l'ebano, è, credo, un diretto discendente del "bellissimo cavallo da carro funebre" raccomandato a Austin.

670

(autunno 1880) - no ms.
Louise e Frances Norcross

[...] Dio è piuttosto severo con i suoi "piccoli". "Un bicchiere d'acqua fresca in nome mio"³ è un lascito che fa rabbrivire nelle mattinate di febbraio.

[...] Il fratello di Maggie è rimasto ucciso in miniera, e Maggie vuole morire, ma la Morte se ne sta lontana da coloro che la cercano. Se le cuginette le mandassero un biglietto - lei non sa che ve l'ho chiesto - credo che l'aiuterebbe a

¹ Parafraresi dal *Macbeth* di Shakespeare, V, iii, 45-46: "In tali casi il paziente deve somministrare a se stesso." - trad. di Agostino Lombardo. La stessa frase è in L332 e in L986.

² La citazione è dal terzo verso della quarta strofa di "Evelyn Hope" di Robert Browning: "No, davvero! perché Dio lassù / È grande nel concedere, come è potente nel fare, / e crea l'amore per ricompensare l'amore; / Ti reclamo ancora per amore del mio amore!".

³ Matteo 10,42: "E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa."

ricominciare, quel sanguinante inizio conosciuto da ogni
persona in lutto.

671

(ottobre 1880)

Perez Cowan

Caro Cugino -

Il dolce Libro¹ mi ha trovato sul Cuscino, dove ero costretta
a stare altrimenti ti avrei ringraziato immediatamente -

La piccola Creatura dev'essere stata inestimabile - Tua, e
non Tua, che sacralità -

Forse è venuta per mostrarti l'Immortalità - Il suo piccolo
volo così improvviso lo suggerisce -

Posso ricordarti ciò che disse Paolo, o tu non pensi ad altro,
in queste Serate di Ottobre, senza la sua Culla da controllare? I
piccoli Attrezzi della perdita hanno Labbra Affilate per
trafiggerci - Spero che il Cielo sia caldo - ce ne sono così tanti
Scalzi - spero che sia vicino - la piccola Viaggiatrice era così
piccina - spero che non sia tanto diverso dalla Terra da farci
sentire la mancanza di quella forma peculiare - lo Stampo di un
Uccello -

"E con quale Corpo verranno?"²

Dunque *vengono*, Gioisci!

A quale Uscio - a che Ora - Presto - presto - Anima Mia!
Illumina la Casa!

"Corpo!" Dunque reale - un Volto - e Occhi -

Per sapere che è il loro! -

Paolo conobbe l'Uomo che conosceva la Nuova -

Era passato da Betlemme -³

¹ Perez Cowan aveva inviato a ED un ricordo della figlia Margaret, morta ancora bambina l'8 novembre 1879.

² Corinzi I 15,35: "Ma qualcuno dirà: «Come risuscitano i morti? E con quale corpo verranno?»"

³ Vedi la poesia J1492-F1537.

Con affetto per te e per la tua dolce sposa, in cui confidiamo
"pur senza averla vista".¹

Cugina Emily -

672

(ottobre 1880)

Mrs. James S. Cooper

Cara amica,

Non è il dolce risentimento degli amici perché non siamo in
forze, più stimolante della stessa forza?²

E Dickinson -

673

(fine 1880)

Mrs. Edward Tuckerman

Grazie dolce amica, sto abbastanza meglio -
Se non fosse stato così, la tua deliziosa redenzione mi
avrebbe salvato -

Con affetto e un fiore gioioso -

Emily -

674

(novembre 1880)

T. W. Higginson

Caro amico,

Lei una volta fu tanto gentile da dirmi che mi avrebbe
consigliata - Posso chiederglielo ora?

¹ Pietro I 1,8: "Voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo
credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa,"

² Johnson annota: "Il protrarsi della malattia di ED durante l'autunno è
manifestato da diverse note scritte in quel periodo."

Ho promesso tre Inni a un'associazione benefica, ma senza la sua approvazione non potrei darli -¹

Sono brevi e scritti senza pretese, e se lei crede opportuno dirmi se sono conformi, gliene sarei molto grata, ma se gli impegni pubblici² la affaticano troppo, la prego di dire di no alla
Sua Scolara -

675
(novembre 1880)
T. W. Higginson

Caro amico,

Sono teneramente felice che lei sia felice - Grazie per il Sussurro -³

Se osassi porgerei alla Madonna i miei saluti affettuosi -

Il riguardo che non posso accettare è tra i miei Balsami - Le sono grata per la gentilezza, accludo quelle che lei mi concede, aggiungendone una quarta, nel caso che una di loro possa sembrarle profana -

Sono La natività di Cristo - Il sermone di Cupido - Un colibri - e Il guardaroba del mio paese -⁴

Sia severo come se fossero le sue -

Punirle sarebbe un piacere, per la squisita certezza di avere un amico così sincero -

La sua Scolara -

¹ Il 30 novembre era prevista una vendita di beneficenza di una associazione missionaria per gli aiuti ai bambini dell'India e di altri paesi dell'Estremo Oriente.

² Higginson era stato eletto deputato all'assemblea legislativa del Massachusetts.

³ Higginson aveva annunciato a ED che stava per nascergli un figlio.

⁴ Sono, rispettivamente, le poesie J1487-F1538, J1509-F1539 (l'informazione è riportata in entrambe le edizioni critiche delle poesie, ma nell'edizione Johnson delle lettere per questo titolo è indicata la J365-F401 - "Dare you see a Soul at the White Heat?"), J1463-F1489 e J1511-F1540.

676
(novembre 1880)
T. W. Higginson

Caro amico,

Grazie per il consiglio - lo seguirò incondizionatamente -

La persona che mi ha chiesto i Versi, non l'ho mai vista -¹

Parlava di "un'Associazione Benefica" - io rifiutai ma non chiesi di più - Egli insistette di nuovo, con fervore, sottolineando che in quel modo avrei potuto "aiutare Bambini sfortunati" - La parola "Bambino" mi prese in trappola ed esitai - Scegliendo in modo rudimentale, e senza criterio, ho chiesto consiglio a lei - Lei può a malapena stimare il valore della sua opinione per una persona totalmente priva di guida -

Di nuovo grazie -

La sua Scolara -

677
(inizio dicembre 1880)
Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica,

Ho pensato a te, sebbene non avessi mai visto il tuo amico.²

Fratello di Ophir
Luminoso Adieu -
Onore, la via più breve
Verso di te -³

Emily -

¹ Johnson annota: "Delle persone di Amherst che potrebbero aver chiesto a ED le poesie, quella che più si avvicina alla descrizione è Joseph K. Chickering, professore di Inglese all'Amherst College. ED infatti non lo incontrò mai, né allora né in seguito, anche se fu particolarmente sollecito quando, nel 1882, morì Mrs. Dickinson. Chickering cercò ripetutamente e senza successo di incontrare ED (vedi le lettere n. 786 e 798)."

² Il 3 dicembre 1880 era morto, a trentacinque anni, Elihu Root, un promettente matematico collega di Edward Tuckerman all'Amherst College.

³ Vedi la poesia J1366-F1462.

Si Sorellina - abbiamo "pensato a te" e non abbiamo affatto finito, ma riprenderemo a intervalli, mentre tu, e noi, siamo vive

-
Mi auguro che la "Mano" abbia "smesso di creare problemi" - ne ha salvati troppi per essere assalita da una "scheggia d'invidia" -

Se avessimo saputo che il Dottore stava cadendo, ci saremmo spaventate, anche se la Grazia - forse - è la sola altezza dalla quale cadere risulta fatale -

Tutte noi ci auguriamo che il Dottore stia meglio - tre ficcanaso, che gli chiedono, di riprendersi subito.

La Neve è così bianca e improvvisa che sembra quasi come un Ripensamento - anche se non intendo una "Conversione" - ma una Rivoluzione.

Abbiamo avuto un timido Giorno del Ringraziamento tutte insieme - La Mamma non ha pianto molto, il che ci ha fatto molto piacere - ma il Culmine della Giornata è stato lanciare una Briciola a una povera Vita svolazzante, a qualche Ramo dai nostri, che sarà presto al di là delle nostre prerogative -

Il Villaggio è in lutto, per la morte del vostro Parente Root¹ - Era estremamente caro sia ai Concittadini che agli Studenti - e tredici Carrozze di Colleghi lo hanno portato a Casa martedì scorso.

La carriera di una Candelina, ritengo, anche se non l'ho mai incontrato -

Austin è molto provato da questa morte - lo conosceva solo superficialmente, fino al giorno delle elezioni - quando alcuni fatti di subitanea integrità morale rivelarono i suoi Meriti ulteriori - Si è fatto di tutto per salvarlo, ma le "Unità di Salvataggio"² sono state impotenti -

Nutro fiducia nel nostro essere grati per la Vita che vediamo - e percorriamo - e tocchiamo, anche se è solo l'eccitante

¹ Elihu Root, professore all'Amherst College morto il 3 dicembre 1880, era imparentato con il Dottor Holland (vedi anche la nota 1 alla lettera precedente).

² Il "Life Saving Service" era stato creato nel 1848 per organizzare le operazioni di soccorso in mare; ED lo cita tra virgolette, come simbolo di tentativi di salvataggio.

prologo a cose più supreme - La Sorellina sa bene come
trasmettere i particolari - Non sono incurante della Rugiada o
del suo fervido circuito -

Con affetto,
Emily.

679

(circa 1880)

Susan Gilbert Dickinson

Compleanno con un'unica angoscia
Che ce ne saranno meno a venire -
Doloroso è l'Aggettivo
Ma generoso il destino -¹

Emily.

680

(circa 1880)

Susan Gilbert Dickinson

Grazie Susan per la deliziosa Cena, e a "tuo Figlio - Nostro"²
Nipote, per averla portata -

Emily.

681

(fine 1880) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Le piccole Creature Annuali sollecitano la vostra
attenzione.³

¹ Probabile biglietto per i cinquant'anni di Susan (19 dicembre 1880). Vedi la poesia J1488-F1541.

² Il "thy Son - Our" del testo originale si riferisce probabilmente alla formula "Thy Son our Lord" ("Tuo Figlio nostro Signore") presente in molte preghiere.

³ Mabel Todd la pubblicò con questa nota: "Con squisitezze natalizie".

682
(fine dicembre 1880)
Sally Jenkins

Cara "Did" -

Dal punto di vista atmosferico è stato il più bel Natale che si ricordi -

Le Galline sono venute alla Porta con Babbo Natale, e i Mici si sono lavati all'aperto senza gelarsi la Lingua - e lo stesso Babbo Natale - caro vecchio Signore, è stato anche più galante del solito - I visitatori dal Camino mi hanno di nuovo spaventata, ma avevano tutti le Braccia così piene, e si sono comportati con tale dolcezza - che solo un Villano avrebbe potuto scacciarli - E poi quelli del Fienile, erano così felici - Maggie ha dato alle Galline un Buono per le Patate, e a ciascuno dei gatti un Osso Sopraffino - e i Cavalli hanno entrambi avuto delle Coperte nuove da Boston - Ti ricordi il Mr - Dickinson dagli Occhi Scuri, che ti stringeva la Mano quando era così piccola che si vedeva a malapena lo Stelo? Anche lui ha avuto delle bellissime Rose in regalo - da un amico lontano -

È stato un Natale incantevole -

Per favore da' i miei saluti affettuosi al Babbo e alla Mamma - e al Fratello "con la lanterna", e al Giovanotto che non conosco¹ - Ma come hai fatto a ricordarti di me? Dimmelo, con una bacio, o è un segreto?

Emily -

¹ La lettera è indirizzata alla figlia quattordicenne dei Jenkins, Sally (Did), che aveva due fratelli: MacGregor, che aveva undici anni, e l'ultimo nato, Austin Dickinson, nato nel 1879, che ED non aveva mai visto perché era nato dopo il trasferimento dei Jenkins a Pittsfield nel 1877. La "lanterna" riferita a MacGregor potrebbe essere una lanterna magica che il bambino aveva avuto in regalo per Natale, una notizia che la piccola corrispondente potrebbe aver dato a ED nella lettera (o nelle parole aggiunte a una lettera dei genitori) a cui questa risponde.

683
(28 dicembre 1880)
Mrs. J. G. Holland

Martedì

Era la Sorella?

Era il Fratello?

Era i Due in Uno - il Numero conflittuale? Non conflittuale
in questo caso - Oh No. Cupido lo vieta!

Ieri abbiamo ricevuto il Miele -

Miele non nato da Ape - ma dalla Costanza - il che è "assai
meglio" -¹ Posso a malapena dirti la dolcezza che ha risvegliato,
e non quella che ha placato -

Addolorati per "George Eliot"² - addolorati per il Dr. Smith,³
il Salvatore della nostra Famiglia, le Dita viventi rimaste, hanno
un insolito calore -

È un mistero vivere per sperimentare "E il Mare non c'era
più"⁴ - anche se la Profondità è quella di tutti i giorni e può
attraversarla anche un Bambino . mi auguro che siate entrambi
fiduciosi -

Le mie Due vi mandano i loro saluti affettuosi, e la mia parte
di uno, i suoi docili omaggi -

Spero che il Dottore stia meglio.

"Quanto i tuoi Giorni duri il tuo Vigore"⁵ è una proporzione
elastica.

Vi prego, "consideratemi" - Una richiesta antica, anche se a
beneficio dei Gigli -⁶

Con affetto,
Emily

¹ Filippesi 1,23: "Perché sono messo alle strette tra due cose; da una parte il desiderio di morire, ed essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio;"

² George Eliot era morta qualche giorno prima, il 22 dicembre 1880.

³ Il Dr. David P. Smith era un medico di Springfield, largamente stimato in tutta la Connecticut Valley, morto il 26 dicembre 1880. Per diversi anni i Dickinson erano ricorsi a lui per consulti medici.

⁴ Apocalisse 21,1: "Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più."

⁵ Deuteronomio 33,25: "Di ferro e di rame siano le tue scarpe e quanto i tuoi giorni duri il tuo vigore."

⁶ Matteo 6,28: "E perché vi affannate per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano."

684
(1° gennaio 1881)
Mrs. Edward Tuckerman

Sabato -
Uccellino mio - Chi è "Oggi"?
"Ieri" era un Anno fa - eppure,

Lo Stelo di un Fiore estinto
Ha ancora un rango silente -
Il Latore da una Corte di Smeraldo
Di un Dispaccio Rosa.¹

Grazie per l'incantevole Affetto.

Emily -

685
(inizio gennaio 1881)
Mrs. J. G. Holland

La sorella Golconda deve sentirsi molto brillante nei suoi Regali Natalizi,² e la timida Gemma che le Scritture raccomandano, "un mite e umile Spirito",³ dev'essere piuttosto oscurata - ma uno deve vestirsi modestamente per soddisfare i gusti delle Scritture, un Vecchio Signore senza pretese, oculato nelle Spese -

I tuoi modi dolci e spensierati mi hanno informata meglio delle dichiarazioni ufficiali, che il Dottore stava meglio - la deduzione della Conoscenza - quella più chiara, e mi congratulo con te - e non ometto noi -

Com'è dolce la "Vita presente",⁴ e com'è arduo lasciarla - e ancora più arduo restare quando i nostri Cari se ne vanno -

¹ Vedi la poesia J1520-F1543.

² Per il Natale, il Dr. Holland aveva regalato alla moglie degli orecchini con diamanti.

³ Matteo 11,29: "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime."

⁴ Timoteo I 4,8: "Esercitatevi nella pietà, perché l'esercizio fisico è utile a poco, mentre la pietà è utile a tutto, portando con sé la promessa della vita presente come di quella futura."

Un Ragazzino è scappato da Amherst qualche Giorno fa,¹ e quando gli è stato chiesto dov'era andato, ha risposto, "Vermont o Asia". Molti di noi vanno più lontano. Mio patetico Crusoe -²

Vinnie ha ricevuto quattro Mici come Regalo di Natale - e due dalla sua Creatrice, in precedenza, che fanno sei, in totale, e trovare Sicari per farli fuori, è il mio Scopo nascosto - la Mamma, riteniamo che sia stazionaria - l'immaginaria "Carne" nell'immaginario "Fuoco" di Vinnie e io, che rimbalzo in mezzo - un Destino Ginnico -

Veli di Kamchatka oscurano le Rose - nel mio Giardino Puritano, e a ulteriore stimolo, qualche Giorno fa c'è stata un'Eclissi di Sole,³ ma ogni Crespo è incantato -

Conoscevo un Uccello che avrebbe cantato con la stessa tranquillità nel centro della Dissoluzione, come nel nido paterno -

Fenice, o Pettirosso?

Mentre ti lascio a indovinare, porterò il Tè alla Mamma -

Emily.

686

(circa gennaio 1881)

Mrs. Henry D. Fearing

Il nettare a gennaio è tanto inaspettato quanto incantevole. Vorrà Mrs Fearing accettare ringraziamenti che sono una pallida ricompensa, con l'Affetto di tutti?

E. Dickinson.

¹ Il 29 dicembre l'"Amherst Record" aveva riportato la notizia della scomparsa di un ragazzo di quattordici anni, Jerry Scannell, che fu ritrovato qualche giorno dopo a Springfield.

² Il riferimento è naturalmente al *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe.

³ I "veli di Kamchatka" si riferiscono al freddo intenso di quell'inizio anno nel New England, mentre l'eclissi di sole, parziale, ci fu il 31 dicembre.

Avevo una Lettera per la mia Sorellina a scaldarsi in Tasca, quando è arrivata la tua, ma aveva tardato una Notte a causa di Vinnie, come succede malinconicamente in molte occasioni - sento una tale urgenza che credo di non poter aspettare, ma una supplica di Vinnie, e mi siederò dietro nel Sedile dell'Amore, e lascerò che i Cavalli vadano -

Sono contenta che il Dottore abbia una Moglie Angelica, e non la Sposa di Socrate a disapprovare il Vigore affaticato e a rendere malinconica la fiacchezza - e la *Prudenza* è noiosa, e richiede anche l'inganno - "Datemi la Libertà o datemi la Morte"¹ ha un significato caparbio - ma lascia saggiamente da parte la "Libertà" per qualche Giorno, e allora il Dottore potrà "andare Scalzo", e stare in allegria con tutti -

Mi siete sempre sembrati come Davide e Golia, e se Golia non è così forte, c'è più bisogno di Davide, ma Davide è capace - nelle patetiche manine - di lui - di lei, c'è forza per entrambi - La latente Energia dell'Amore è pronta a ogni chiamata, e resta silente fino a quel momento -

Chiedo alla Mamma "che messaggio" voglia mandare - mi dice, "di' loro che potrei prenderli entrambi nelle mie Braccia e sostenerli" -

Non l'ho mai sentita parlare così prima d'ora - sono state queste le parole precise -

Lascerai che mi affidi alla tua Mano per impostare questo Biglietto?²

Fa' sì che tu e il Dottore siate sempre occupati in pensieri piacevoli - sai chi sono -

¹ La frase, che diventò una parola d'ordine della guerra d'indipendenza americana, è attribuita a Patrick Henry, in un discorso del 23 marzo 1775 in Virginia durante le fasi iniziali della rivoluzione.

² Dovrebbe trattarsi della solita corrispondenza con Charles Wadsworth, per la quale ED si serviva degli Holland.

688

(inizio 1881)

Susan Gilbert Dickinson

Grazie, Sue - sono stata contenta di leggerlo -

Forse lei che ha Sperimentato l'Eternità nel Tempo, potrà ricevere il Dono trascurato del Tempo come parte della Munificenza dell'Eternità -¹

Emily -

689

(inizio primavera 1881)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella,

Primavera, e nemmeno un Uccello Azzurro, ma ho visto un Corvo - "nel suo Corpo sull'Albero",² quasi un'ovvietà -
Amano talmente gli Alberi fuorilegge -

Un Albero Antiquato

È caro al Corvo

Perché il Fogliame più Giovane non ha rispetto ora

Per gli Uccelli venerandi

La cui Divisa Ufficiale

Decorerebbe il più Remoto

Consolato dell'Oblío -³

Potrai perdonare l'empietà?

Ci sono stati due Uragani dalle "Idi di marzo", e uno di essi è arrivato abbastanza vicino da slacciare il Mio Grembiule - una sfacciataggine da respingere al mittente -

¹ Johnson annota: "Potrebbe essere in risposta a un articolo sulla morte di George Eliot che Susan aveva mandato a ED."

² Pietro I 2,24: "Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sulla croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia, dalle cui piaghe siete guariti." ED usa, come nella King James Version, la parola "tree", che nel versetto ha il significato di "legno della croce" mentre qui è l'albero sul quale sta il corvo; è questa l'empietà della frase che segue i versi.

³ Vedi la poesia J1514-F1544.

La mamma giace immutabile nel suo immutabile Letto, con poca speranza, e molta paura - Vinnie nel Catalogo di Bliss, in previsione dell'Estate -

Tu e io dobbiamo accontentarci della "Gioia" in sé.¹ Che parsimonia! Maggie, buona e chiassosa, il Vento del Nord della Famiglia, ma i Dolci senza Sale alla fine nauseano -

I Vicini sono molto divertiti da "Fair Barbarian" e lo Scribner di Emily² è letto con attenzione da tutti, Ragazzi e Ragazze.

Persino il Cinico Austin riconosce di divertirsi -

Spero che gli Occhi della Sorellina si astengano dai sospiri - e molto spesso li porto verso il "Trono" della Tenerezza - il solo Dio che conosco - e se prendo anche lei, non mi si romperà il Cestino, sebbene l'incalcolabile Carico dell'Affetto pesi anche sui Cestini più robusti -

Spero che nulla vi rechi dispiacere. A tutti il mio Cuore, e la mia esile Circonferenza a colei che l'ha spesso condivisa -

Con affetto,
Emily.

690

(inizio primavera 1881) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Il divino deposito³ è arrivato sano e salvo nella piccola banca. Abbiamo sentito parlare delle "imprese dello spirito", ma i suoi atti sono arancioni⁴ e rosa? Una visita mattutina di Gabriele è sempre una sorpresa. Se fossimo più freschi dell'Eden ce lo saremmo aspettato - ma la Genesi è un "viaggio lontano". Grazie per il pensiero affettuoso.

¹ Nella frase precedente ED scrive "Bliss' Catalogue", che presumo fosse un catalogo di vendita di qualcosa (magari vestiti estivi, vista la frase successiva); qui invece "bliss" ha il suo usuale significato di gioia, beatitudine.

² *A Fair Barbarian* era un romanzo di Frances Hodgson Burnett pubblicato a puntate nei primi mesi del 1881 sullo "Scribner's Monthly".

³ Le cugine avevano mandato dei bulbi, che ED citerà anche nella lettera successiva.

⁴ ED usa il termine "gamboge" che nel Webster è definito come "una resina vegetale proveniente dalla Cambogia... di un bellissimo colore giallo-rossiccio"; presumo che qui abbia il valore di un aggettivo riferito al colore e, perciò, ho tradotto con "arancione".

Ci sono stati due uragani in poche ore, uno dei quali è arrivato abbastanza vicino da slacciare il mio grembiule¹ - ma in questo momento il sole splende, le galline di Maggie stanno gorgheggiando, e un uomo dall'anonima sanità mentale sta creando un giardino nel viottolo per rendere visibili le scivolote degli uccelli azzurri. La luna spunta dal seme [...] Mercoledì la micia di Vinnie ha dormito nell'erba - un sintomo Siciliano - le vele sono pronte per l'estate, Molo delle Indie Occidentali. I saggi e gli sfacciati parlano di equinozio, e provano i camini, ma io sono "dura d'orecchi" come dicono i sordi. Beati quelli che giocano, perché di essi è il regno dei cieli. Un saluto affettuoso come una rosa a ciascuna di voi, e quello di Maggie è un Borgogna che vi manda con ardore.

Emily.

691

(metà aprile 1881) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Le mie care mi scuseranno - sanno che c'era un motivo. Emily è stata malata, e il secondo nome di Vinnie² ha trattenuto la sua affettuosa penna.

Queste sono le mie prime parole da quando ho lasciato il letto - il che le rende sincere, anche se negate così a lungo- C'è stato un altro incendio³ - stavolta a Phoenix Row, lunedì della scorsa settimana, alle due di notte. I cavalli erano bardati per svuotare l'ufficio - l'ufficio di Austin, intendo. Dopo una notte di terrore, siamo andate a dormire per un po', e non sono riuscita ad alzarmi. Le altre lo hanno sopportato meglio. Il ruscello da Pelham ha salvato la città. Il vento soffiava così tanto, che portava pezzi di legno ardenti fino alla veranda di Tom. Siamo deboli e grate. In questo periodo le campane dei

¹ La stessa frase è nella lettera precedente, e questo permette di datare questa lettera che, come tutte quelle indirizzate alle cugine, conosciamo solo attraverso la trascrizione fatta per la prima edizione delle lettere curata da Mabel Loomis Todd nel 1894.

² Il secondo nome di Vinnie era "Norcross", uguale al cognome della madre; ED voleva evidentemente dire che Vinnie si comportava come una madre.

³ L'incendio ci fu il 4 aprile 1881.

pompieri suonano più spesso di quelle della chiesa. Thoreau si chiederebbe quali facciano più danno.

I regalini sono arrivati bene. I bulbi sono nelle loro zolle - i semi in case di carta fino a quando il sole non li chiamerà. Ora sta nevicando. [...] "Quest'estate faremo delle belle gite in slitta", dice Austin con sarcasmo. La scatola delle ghiottonerie - non so cosa fossero, bottoni di spezie per soprabiti di miele - è stata gradita dalla mamma tanto esausta. Grazie a entrambe per tutto.

Le belle parole di cui Loo mi ha chiesto erano che il genio è l'accensione dell'affetto - non dell'intelletto, come si crede - l'esaltazione della dedizione, e in proporzione alla nostra attitudine a ciò, è la nostra esperienza del genio. Non posso ripeterle esattamente nella forma in cui furono pronunciate, erano in una lettera che non trovo, ma il succo era questo.

È impressionante pensare che quelle labbra, custodi di pensieri così magici, possano ogni istante essere soggette all'isolamento della morte.

[...] Devo lasciarvi care, forse per tornare,

Non sappiamo di andare - mentre stiamo andando -
Celiamo e chiudiamo la porta
Il Fato seguendoci dietro di noi la spranga
E non ci accostiamo più¹

Vi mando i miei affettuosi saluti di addio.

Emily.

692

(primavera 1881)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Stiamo facendo qualche piccolo restauro, quelli che Dickens chiamerebbe abbellimenti e apparenze - e cercando nel Cesto di Vinnie il Parafulmine, che aveva smarrito, Vinnie ha detto, "Che cosa *penserebbe* Mrs Holland?"

"Mi piacerebbe chiederglielo", risposi.

¹ Vedi la poesia J1523-F1546

Posso sempre contare sulla tua Risatina, che è ciò che il Saggista chiama "l'immortale Pavoncella".¹

Hai saputo che l'"Horace" del Babbo è morto² - il "Capitan Cuttle"³ di Amherst? È sempre stato con noi, anche se non c'era molto attaccamento - così la sua perdita è un colpo alla Tradizione, più che all'Affetto - Sono sicura che te lo ricordi - È quello che parlava con condiscendenza degli Anni, degli Alberi che aveva piantato nel "26", o delle Gelate che aveva visto nel "20", ed era ormai una leggenda tanto che sembra come se fosse morta la Torre del Colledge, la nostra principale Antichità - Ricordo che in passato era riluttante a cogliere gli Ortaggi Invernali finché non fossero gelati, e quando il Babbo brontolava, lui replicava "Signore, se il Gelo è Volontà di Dio, non mi va di mettermi in mezzo". Spero che un esame più ravvicinato di quella "Volontà" non abbia scalfito il suo ardore verso di essa.

Vinnie va sempre tremendamente di fretta, ma trova il tempo di rammentarti con fervido affetto - e la Mamma è stabile, anche se la riconoscenza che provo ogni giorno, per averla ancora con noi, mi dà la certezza della sua fragilità.

Vinnie è impaziente di vedere il Volto di George Eliot promesso dal Dottore,⁴ e io sono un po' ritrosa nell'aspettare, per paura che non sia così piacevole. Dio non sceglie montature repellenti per le sue Gemme migliori?

Tutto quello che ci dirai di voi sarà caro a Emily e a Vinnie, e non è dirlo subito - più prudente - in una Vita così breve?

¹ In "The Life of Birds", un saggio di Higginson pubblicato nel settembre 1862 nell'"Atlantic Monthly", si legge: "... che è reso immortale dalla lamentosa cadenza della Pavoncella-Acchiappamosche."

² Horace Church, giardiniere dei Dickinson e sacrestano della First Church, morì il 7 aprile 1881, evidentemente in tarda età.

³ Il capitano Cuttle è un personaggio di *Dombey and Son* di Charles Dickens.

⁴ George Eliot era morta il 22 dicembre 1880 e il ritratto promesso dal dottor Holland era probabilmente quello che fu usato nel novembre 1881 come frontespizio del primo numero di "Century Magazine", una rivista che sostituì lo "Scribner's Monthly". Alle pagine 47-48 c'era un articolo, non firmato, espressamente dedicato a questo ritratto: "The Portrait of George Eliot".

693

(1881?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Mie care cuginette,

Vi porto un pettirosso che sta mangiando i resti dell'avena sulla soglia del fienile. Il cavallo non era affamato come al solito, e ha lasciato un abbondante pasto per il suo melodioso amico. [...]

Maggie è affascinata dai suoi somari, e ha parlato a lungo di scrivervi, ma non è arrivata al dunque. Stanno sulla credenza della sala da pranzo, a fianco di un'arancia, e di uno *Springfield Republican*. Vi farà piacere sapere che il trifoglio nel becco di quello bruno è fresco come all'inizio, nonostante il tempo trascorso, anche se i soli "pascoli" che conosco capaci di tale durata, sono remoti come i salmi.

Mr. C----- ha chiesto di voi al crepuscolo. Mi ha fatto venire in mente una cena a cui ho partecipato, con porcellane di Dresda. Vinnie gli ha chiesto "che cosa aveva per cena", e lui ha risposto che "avrebbe potuto più facilmente descrivere il nettare degli dei". [...] Abbiamo letto in un Libro tremendo di "un nemico", e abbiamo approntato una fortezza riservata per metterlo in fuga. Il tempo è passato, gli anni sono trascorsi, eppure nemmeno un "Satana". Credo che stia facendo la guerra in qualche altra nazione.

Emily.

694

(maggio 1881) - no ms.

Mrs. William F. Stearns

Cara amica,

Spero che lei sappia con quanta indicibile tenerezza pensiamo a lei e al suo caro figliolo.¹

Se fosse qualsiasi altro regno e non il "Regno dei Cieli", che è così lontano!

¹ Il figlio di Mrs. Stearns, William, era morto di tubercolosi a Colorado Springs il 12 maggio 1881.

Ma il cuore mi si spezza - non riesco a dire altro.

E.D.

695

(1881?)

Otis P. Lord

[frammento 1]

I miei piccoli stratagemmi per sopravvivere fino al lunedì¹
sollecciterebbero (catturerebbero) la tua mesta attenzione -
(colmerebbero i tuoi occhi di Rugiada) - Riempito di lavoro, di
sotterfugi, di piccole felicità, il Pensiero di te pospone (deride)
tutto ciò e lo rende fittizio e freddo -

Un qualcosa di volatile - di indiscreto -
sempre fuori luogo è l'Amore -
La gioiosa piccola Divinità
Che non siamo costretti a servire -²

[frammento 2]

I miei piccoli stratagemmi per sopravvivere fino al lunedì
oscurerebbero tutta la tua gioia - perché tu hai una grande
quantità di gioia (molta gioia) negli angoli più nascosti della tua
natura - e non saranno mai al sicuro come Brown disse del
sonno - senza le preghiere di qualcuno -

696

(1881?) - no ms.

Louise Norcross

Cara Loo,

Grazie, con affetto, per la gentilezza; sarebbe molto dolce
approfittarne se ne avessimo bisogno, ma siamo abbastanza
forti, e la mamma sta bene come al solito, e Vinnie è

¹ Il lunedì era il giorno in cui ED riceveva le lettere di Lord.

² Vedi la poesia J1771-F1557.

spettacolare come Disraeli e sincera come Gladstone¹ - sospirava solo per scherzo. Quando sospirerà sul serio, il trono di Emily vacillerà, e avrà bisogno sia di Loo che di Fanny; ma Vinnie "per ora prevale". Quando una di noi, o tutte noi, saremo distese sull'"oscuro giaciglio di *Marian Erle*",² così fresco che non voleva sopravvivere perché avrebbe dovuto lasciarlo, Loo con le felci, e Fanny col suo ventaglio si aggiungeranno agli angeli, se non si saranno già unite a loro.

Con affetto,
Emily.

697

(circa 1881)

Mrs. Richard H. Mather

Mi permetta di duplicare l'ardire.³

E. Dickinson.

698

(circa 1881) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Tropici, e Formaggi, e Fate! Grazie alle "Mille e una notte".

Emily.

¹ Benjamin Disraeli (1804-1881) e William Ewart Gladstone (1809-1898), due statisti inglesi dell'epoca vittoriana.

² Marian Erle è un personaggio di *Aurora Leigh* di Elizabeth Barrett Browning.

³ Johnson ipotizza che il biglietto segua, e contraccambi, l'invio di fiori durante la malattia di ED nell'aprile 1881. Ellen E. Mather, seconda moglie del professor Mather, che sposò il 31 marzo di quell'anno, aveva evidentemente accompagnato l'invio con un biglietto dove scriveva di "aver avuto l'ardire" ("presumed") di mandare un dono; in questo senso ho letto il termine "presumption" usato da ED.

699
(circa 1881) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Con un bacio e un fiore, uno dei quali durerà. Sono chi lei
immagina -

700
(1881?) - no ms.
Mr. e Mrs. George Montague

Caro Cugino,
Grazie per il dolce delizioso, e per il cuore adiacente.
Emily.

701
(1881?) - no ms.
Mr. e Mrs. George Montague

Delicato come pane di fiori. Com'è dolce il nostro grazie!

702
(1881?) - no ms.
George Montague

Essere "stato fedele nel poco"¹ era un delicato complimento dovuto da Dio. Come potrei non raccomandare alla sua approvazione un candidato eccellente come il mio devoto Cugino?

¹ Matteo 25,21: "Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone."

703

(1881?) - no ms.

Mr. e Mrs. George Montague

Chi dovrò ringraziare - l'esecutore, il portatore, o l'elemosiniere della deliziosa focaccia - o posso compromettermi e ringraziarli tutti?

Per la prima volta mi sono resa conto dell'esultanza di un pettirosso verso una briciola, anche se dovrebbe essere un pettirosso seducente, per dividere con lui la mia parte.

Con la speranza di ricambiare in futuro la squisitezza,

Con gratitudine,

Emily.

704

(1881?) - no ms.

Mr. e Mrs. George Montague

Confidiamo che il caro amico sia convalescente.

Queste incantevoli giornate hanno certamente questo scopo.

Emily.

705

(1881?) - no ms.

George Montague

Caro Cugino,

La "Regola Aurea" è così amabile, che non ha bisogno di polizia per essere rispettata.

Cugina.

706
(circa 1881)
Mrs. James S. Cooper

Cara amica,

La riflessione era suggestiva e la veduta deliziosa -

La Residenza degli amici di Vinnie non può essere che bella,
per me.

E in cambio, voglia accettare una Veduta della *mia* Casa,
che la Natura ha dipinto di Bianco,¹ senza consultarmi - ma la
Natura è "all'antica", forse una Puritana -

E - Dickinson -

707
(circa 1881)
Susan Gilbert Dickinson

Susan.

Ringraziare qualcuno per la Dolcezza, è possibile, ma per la
Vastità, è fuori discussione -

La Competizione dei Fantasmì è inviolata -

Emily.

708
(circa 1881)
Susan Gilbert Dickinson

"Non" mi vanto "del Domani perché non" so "neppure che
cosa genera" un Pomeriggio -²

¹ Johnson ritiene che possa trattarsi della poesia J311-F291 ("In sifts from
Leaden Sieves"), di cui esistono cinque redazioni, una delle quali inviata a
Thomas Niles nel marzo 1882 (L813) con il titolo "Snow" ("Neve").

² Il biglietto è una parafrasi di Proverbi 27,1: "Non ti vantare del domani,
perché non sai neppure che cosa genera l'oggi."

709

(circa 1881)

Susan Gilbert Dickinson

Il balsamo della Voce di Susan - Farebbe volentieri
risparmiare quello dell'Usignolo -

Emily.

710

(circa 1881?) - no ms.

Louise e Frances Norcross

[...] L'aspetto di quelle parole impresse sulla carta non potrò mai dimenticarlo.¹ Nemmeno la loro personificazione nel volto nella bara avrebbe potuto darmi il senso dell'eternità. Ora, la *mia* George Eliot. Il dono della fede che la sua grandezza le ha negato, confido che lo riceva dell'infanzia del regno dei cieli. Poiché l'infanzia è l'età fiduciosa della vita terrena, forse non avendo avuto infanzia, essa smarrì la strada di quella fede primigenia, e non la ritrovò più. Stupefacente cuore umano, che una sillaba può scuotere come un albero nella tempesta, quale infinito per te? [...]

711

(circa 1881)

Gilbert Dickinson

Gilbert chiese una Piantina di Zia Emily, una volta, per portarla al suo Maestro - ma Zia Emily stava dormendo - così Maggie gliene diede un'altra - Zia Emily si è svegliata ora, e ha portato questa Piantina per tutta la strada dalla sua Culla a Gilbert perché la porti al suo Maestro - Buonanotte -

Zia Emily si è riaddormentata -

¹ ED si riferisce alla notizia della morte di George Eliot, il 22 dicembre 1880.

712
(circa 1881)
Gilbert Dickinson

Per Gilbert da portare al suo Maestro -

La Religione del Bombo -

Un piccolo Carro Funebre la sua Figura
Per se stesso un Lamento
A un illusorio Lillà
La vacuità divulgata
Di Operosità e Morale
E ogni cosa giusta
Per la divina Perdizione
Di Ozio e Primavera -¹

"Tutti i Bugiardi avranno la loro parte" -
Jonathan Edwards -²
"E lasciate venire colui che è assetato" -³
Gesù -

713
(inizio luglio 1881) - no ms.
George Montague

Il Cugino George vuole essere così gentile da indirizzare e spedire la lettera acclusa a

Dr Holland
Alexandria Bay
New York,

¹ Vedi la poesia J1522-F1547. Sembra che nel biglietto ci fosse anche un bombo morto.

² Jonathan Edwards (1703-1758) era un pastore della chiesa congregazionalista di Northampton, famoso per i suoi sermoni durante il primo "grande risveglio" religioso americano.

³ Apocalisse 22,17: "E lo Spirito e la Sposa dicono: «vieni» E colui che ascolta dica: «vieni.» E lasciate venire colui che è assetato. E lasciate che chiunque voglia attinga liberamente all'acqua della vita."

e ringraziare la Cugina Sarah e lui stesso per la gentilezza di ieri sera e di stamattina?¹

Cugina.

714

(circa 1881)

Susan Gilbert Dickinson

Dottore -

Come ha intrappolato Howells?²

Emily -

"Emily -

Un caso di Corruzione - Compiuto dal denaro -
Holland -"

715

(circa 1881)

Dr. J. G. Holland

Caro Dottore,

Il suo Biglietto è stato piacevole come il Miele, e ne siamo rimasti tutti ammaliati - l'ho mandato a Sue, che è venuta accompagnata da Ned - e abbiamo parlato di Mr Samuel³ e di lei, e di quei momenti così intensi in cui eravate entrambi sostenitori dei Repubblicani, e veniva quasi da piangere - a tutti noi - come sarebbe spesso saggio fare - dovrei dire alla casa accanto⁴ - Sue ha detto di avere nostalgia per quei "bellissimi Giorni", consacrati dai loro nomi.

¹ Johnson annota: "Potrebbe esserci un collegamento con le due lettere che seguono: la lettera acclusa per il Dr. Holland potrebbe essere quella che conteneva la domanda citata in quella a Sue, e la successiva la risposta di ED alla replica del Dr. Holland, anche questa citata nel biglietto a Sue."

² Durante l'estate del 1881 il romanzo di William Howells *A Fearful Responsibility* fu pubblicato a puntate sullo "Scribner's Monthly", la rivista letteraria diretta dal Dottor Holland.

³ Samuel Bowles.

⁴ Johnson annota: "Verso la fine del primo paragrafo c'è un accenno, che ED sapeva essere chiaro per gli Holland, al fatto che i problemi della casa accanto (dove abitavano Austin e Susan con i tre figli) non si erano risolti."

Stupefacente Cuore Umano - che una sillaba può scuotere
come un Albero nella tempesta - quale infinito - per te!¹

Mi auguro che lei sia stato inflessibile, e mi rallegro che lei
sia contento, e il suo malizioso biglietto mi ha ri-convinta che a
meno che non diventiamo come i Furfanti, non potremo entrare
nel Regno dei Cieli -

Emily.

716

(inizio agosto 1881) - no ms.

George Montague

Potrei forse chiedere di indirizzare a Mrs. Samuel Bowles,
Springfield, e al Giudice Lord

Crawford House

White Mountains,

e, se il Cugino andrà a passeggio, il favore di passare, perché ho
una sciocchezza per la Cugina Sarah, che ho paura di affidare a
quello che Gilbert chiama "L'uomo Oscuro"?

Cugina.

717

(circa agosto 1881)

MacGregor Jenkins

Cari Ragazzi -

Per favore non crescete mai, che è "molto meglio" - Per
favore non "migliorate" mai - siete perfetti ora.

Emily.

¹ La stessa frase, conclusa da un punto interrogativo anziché esclamativo, è
nella L710.

718
(circa agosto 1881)
Sally Jenkins e Martha Dickinson

"Piccole Donne -"¹

Che sarà, Geranio o Giulebbe?

La Farfalla su nel Cielo
Che non sa il suo Nome
E non ha Tasse da pagare
E non ha Casa
È giusto alta come voi e me,
E più alta, credo,
Dunque libratevi e non sospirate mai
E questa è la via per affliggersi -²

719
(circa 1881)
Jonathan L. Jenkins e famiglia

Cari amici,

Avete la nostra comprensione. Quando un vecchio amico come il Decalogo, ci volta le spalle, di chi ci si può fidare allora?³

Emily.

¹ Probabile riferimento al famoso romanzo di Louisa May Alcott.

² Vedi la poesia J1521-F1559.

³ Un biglietto scherzoso su un'omonimia, visto che ED vi attaccò un ritaglio da un giornale non identificato: "John Jenkins, che afferma di essere di Filadelfia, è stato arrestato ieri a Baltimora con l'accusa di aver falsificato monete un quarto e da mezzo dollaro, e 200 pezzi falsi gli sono stati trovati addosso. È sospettato di appartenere a una banda di falsari."

720
(circa 1881)
Sconosciuto

"Lasciami andare perché è spuntata l'aurora".¹

721
(agosto 1881)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Credo che tutto maturi oggi affinché domani se vuole possa essere Autunno, perché un tale caldo non c'era mai stato e penso alla tua Foresta e al tuo Mare come a un lontano Sorbetto.

Noi abbiamo un mare artificiale, e vedere gli Uccelli inseguire il Tubo per una Briciola d'Acqua è una scena commovente. Non la prendono se gliela offro io - scappano e strillano come se stessero per essere assassinati, ma rubarla, oh, sì che è una gioia - non posso dire che il loro punto di vista non sia attuale.

Quando guardo il Giornale del Mattino per vedere come sta il Presidente² so che lo stai guardando anche tu, e per una volta durante la Giornata so con certezza dove sei, il che è molto rassicurante.

Sembra che l'Impero dei Pellegrini si stia piegando - spero che non cada -

C'è un nuovo Uomo Nero e stiamo cercando un Filantropo che lo istruisca, perché ogni volta che si presenta, io scappo, e quando il Capo della Nazione indietreggia, disorienta i Piedi -

Quando leggerai nelle "cronache del Massachusetts" che ci ha divorati, un'allegria postuma rivestirà questi preliminari.

¹ Genesi 32,27 (Genesi 32,26 nella King James Version): "Quegli disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto».» Per questa citazione biblica vedi anche la poesia J59-F145.

² James A. Garfield, al suo primo anno di mandato presidenziale, aveva subito un attentato il 2 luglio 1881 e morì il 19 settembre.

Chi ha scritto il racconto di Howells? Lui certamente no.¹ Shakespeare non è mai stato accusato di aver scritto le opere di Bacone, anche se l'essere stato sospettato del contrario, è stata l'impronta più distintiva lasciata dalla Vita di Bacone - Più in Alto, è la condanna di chi è in Alto.²

Mi auguro che sopporti senza lagnarti il fidanzamento del Dottore con "Blanco".³ La mamma e Vinnie hanno pianto - l'ho letto a entrambe su loro richiesta -

Grazie per sopravvivere alla doppiezza - Grazie per non smettere di essere in ansia per noi. Non mettere da parte l'Apprensione, è davvero segno d'amore.

Emily.

722

(fine estate 1881)

Susan Gilbert Dickinson

È come un soffio di Gibilterra sentire di nuovo la tua voce,
Sue - Le tue invulnerabili sillabe non hanno bisogno di sostegni,
per reggersi -

La Focaccia per Ned, la manderò mercoledì sera, a meno che
non preferisca prima - Se vuole, basta che me lo dica -

Emily -

¹ Si tratta di un romanzo di William Howells: *A Fearful Responsibility* (*Una tremenda responsabilità*), uscito a puntate sullo "Scribner's Monthly" (vedi anche la L714) che evidentemente non era piaciuto a ED.

² L'ipotesi che Francis Bacon fosse l'autore delle opere shakespeariane e la storia di Delia Bacon, una delle più accanite sostenitrici di questa teoria, è ampiamente trattata in *Emily Dickinson's Shakespeare* di Paraic Finnerty (cap. 3, pagg. 61-77).

³ Nel numero di agosto dello "Scribner's Monthly", lo stesso che conteneva l'ultima puntata del romanzo di Howells, era stata pubblicata una poesia del Dottor Holland dal titolo "To My Dog Blanco" ("Al mio cane Blanco").

Cara Sorella,

Che cosa avrai pensato del fatto che nessuno ti abbia scritto? La mia Volontà era di scrivere immediatamente, ma gli amici che alloggiavano nell'Albergo dicevano che il Dovere avrebbe potuto aspettare fino al Momento della Posta -

Ti ringrazio per averci avvertito del dolce Disastro nella tua famiglia, che sono certa affronterai come affronti tutto, con solare eroismo - e porgi le nostre estasiate congratulazioni ad Annie.¹ L'impulso di scrivere direttamente a lei, è forte come la gravitazione, ma so quanto è impegnato un Cuore quando è molto impegnato, e penso che sarebbe scortese disturbarla - Cupido è ancora alla guida della Carrozza Rosa come quando eravamo Bambini, anche se temo che i suoi commoventi sforzi non siano quelli che Mrs Micawber² chiamerebbe "remunerativi" - È una gioia che Annie sia felice -

Fuggire dall'"Albero Genealogico" è una novità, ma gli Uccelli sono predatori - sono lieta che provi tanta dolcezza verso le forze d'invasione -

Se l'"Arca del Signore"³ dev'essere "presa", si ha la possibilità di scegliere il Nemico.

La foto del Dottore era molto intrigante, ma ho rammentato la mia rettitudine - sebbene Vinnie, anche se a distanza, sia incantata dal Cane -⁴

Il fascino è portatile.

Oggi è secco e bello, anche se l'Erba è del colore delle Scarpe degli Statisti, e solo la Farfalla è all'altezza della situazione -

Il suo corpicino luccica di fragilità - un metro di estasi contro un centimetro di Ali -

¹ Durante l'estate era stato annunciato il fidanzamento di Annie Holland con John Howe, di Troy, New York.

² Mrs. Micawber è un personaggio di *David Copperfield* di Dickens. Probabilmente ED si riferisce a questo passo: "Giacché il grano, disse argomentando [la signora Micawber], come ho detto ripetutamente al signor Micawber, può darsi sia signorile, ma non è remunerativo." (trad. di Cesare Pavese, Einaudi, Torino, 1995, pagg.421-422).

³ La storia della cattura dell'Arca dell'Alleanza è in Samuele I 4.

⁴ Evidentemente Elizabeth Holland aveva mandato a ED una foto del Dottor Holland con il suo cane.

Spero che la mia Sorellina stia bene, e i suoi Cari al meglio, e sii certa che siamo liete della Felicità e che tutte ti mandiamo i nostri saluti affettuosi -

Emily.

724

(6 settembre 1881) - no ms.

Mrs. Samuel Bowles

Cara Mary,

Ti mando solo una parola in questa misteriosa mattina in cui dobbiamo accendere la lampada per guardarci in viso l'una con l'altra,¹ per ringraziarti della fiducia troppo grande per essere espressa a parole.

Avevi detto che avresti accluso il volto di tua figlia.² Poiché non c'era, perdonami se te lo dico, per paura che la copia della dolcezza si sia nascosta; e posso sperare che tu abbia ricevuto il fiore che la posta aveva promesso di portarti, essendo i miei passi incapaci?

Il timido errore circa il tuo essere "dimenticata", devo accarezzarlo o rimproverarlo? Il "passero" di Mr. Samuel non "cadrà" senza un'ansiosa "attenzione".³

"Hai desiderio di vederci, e ne ha Vinnie?" Oh, mia dubbiosa Mary! Se tu e il tuo bel figlio foste nella casa di mio padre, ci vorrebbe molta più forza di quanta ne ho io per resistere a vedervi.

Posso ancora sperare nel ritratto? E ti prego di mettere nell'indirizzo il mio nome completo, perché il biglietto è stato

¹ Il 6 settembre 1881 ci fu, nel New England e nello stato di New York, uno strano fenomeno atmosferico che fu chiamato "yellow day" ("giornata gialla"), del quale non si conoscono le cause. Lo "Springfield Daily Republican" lo descrisse così: "... il sole si alzò invisibile al di là della foschia, i vapori diventarono una spessa tettoia plumbea, attraverso la quale una strana luce gialla pervadeva il cielo. ..."

² Il ritratto della figlia degli Holland arrivò successivamente (vedi la L726).

³ Johnson ritiene che la frase richiami Amleto V, ii, 220-221: "Anche nella caduta di un passero c'è una provvidenza particolare" - trad. di Eugenio Montale, ma il significato delle parole nella frase di ED fa sembrare più probabile l'indicazione di Margherita Guidacci, che cita Matteo 10,29: "Due passerotti non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza il Padre vostro."

trattenuto e aperto, essendo un cognome così frequente in città, anche se di Emily ci sono solo io.

Vinnie dice "manda i miei saluti affettuosi, e dille che sarei felice di vederla", e la mamma si associa.

Non ci sarebbero lacrime sulle tue guance, cara, se alla mia mano fosse permesso di scacciarle.

Emily.

725

(6 settembre 1881)

Mrs. Edward Tuckerman

Trovare la mia dolce amica è più difficile che benedirla, anche se spero che entrambe le cose siano forse possibili in questo dolcissimo Pomeriggio -¹

Emily.

726

(settembre 1881) - no ms.

Mrs. Samuel Bowles

Cara Mary,

Essere la madre di quel bellissimo viso, è di per sé gloria, e lo sguardo d'Arabia degli occhi è come quello di Mr. Samuel.² "Mr. Samuel" è il nome con cui lo ricordiamo. "Parla, affinché noi si possa vederti",³ e un Gabriele non più immaginario della sua rapida eclissi. Grazie per la bellezza, che restituisco con riluttanza e come se stessi commettendo una "sorprendente frode" in quella dolce direzione. Se il suo spirito è incantevole come il suo viso, manderà a picco molti cuori, ma il mare è consacrato.

¹ Il 6 settembre 1881 Frederick Tuckerman, un nipote che viveva con i Tuckerman, sposò Alice Girdler Cooper.

² Stavolta il ritratto della figlia degli Holland, citato nella L724, doveva evidentemente essere arrivato.

³ Il versetto che mi sembra più probabile, vista anche la successiva citazione dallo stesso vangelo, è Giovanni 6,30: "Allora gli dissero: «Quale segno dunque tu fai affinché noi si possa vedere, e crederti? Quale opera compi?»"

Austin l'ha guardata a lungo e con ardore.

"Sì, è la figlia di Sam". La sua alleata di Cachemire. È meglio, cara, che tu abbia così tanto da fare. L'azione è redenzione.

"E ancora un po' e non mi vedrete",¹ Gesù ammette che è temporaneo.

Grazie davvero.

Emily.

727

(24 settembre 1881) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Mie Care,

Se indugio, questa lettera non vi arriverà prima di domenica; se non lo faccio, sono costretta a scrivervi meno di quanto mi piacerebbe fare. "Fai agli altri ciò che vorresti facessero a te."² Preferirei piuttosto che gli andasse di fare *lo stesso* a me.

Dopo infinite peregrinazioni il biglietto ci è arrivato. Era stato impostato il dodici - noi l'abbiamo ricevuto il ventitré. L'indirizzo "Signorine Dickinson" ha tratto in inganno l'occhio un po' rustico - il responsabile dell'ufficio postale conosce Vinnie, Emily solo in fiducia, perché la sua bambina si era fatta male, ed Emily le ha mandato il suo balsamo - ma ha fallito nella padronanza intellettuale di far combaciare i due nomi. Così dopo averlo mandato a tutte le *Signore* Dickinson che era in grado di individuare, l'ha consegnato a noi, con la richiesta di una pronta restituzione se non fosse stato nostro, affinché potesse riprendere la ricerca. Quasi tutti in tali circostanze avrebbero dubitato che fosse indirizzato a loro, o che davvero quelle signorine fossero loro - ma per noi è stato chiaro. La prossima volta, mie care, indirizzatelo a Vinnie, o Emily, e forse la perspicacia di Mr. Jameson sarà all'altezza. Accludo i resti del battuto per la vostra ispezione domenicale, e vi dico

¹ Giovanni 16,16: "Un po', e non mi vedrete; e ancora un po' e mi vedrete, perché io vado dal Padre".

² Matteo 7,13: "Perciò tutto quello che ciascuno di voi vorrebbe che gli altri facciano a lui, fatelo allo stesso modo a loro: perché questa è la Legge e i Profeti."

che pensiamo a voi con tenerezza, cosa della quale spero che spesso vi rendiate conto.

Maggie sta facendo una visita volante alla fiera del bestiame, sulle sue ali robuste - perché Maggie sta diventando corpulenta. Vinnie sta spilluzzicando qualche seme - perché se un baccello "muore, non vivrà di nuovo?";¹ e una volta conclusa la posta andrò a leggere del Presidente alla mamma.² Quando pensiamo al solitario sforzo di vivere, e alla sua spoglia ricompensa, la mente rivà al mito "perché eterna è la Sua misericordia",³ con fiduciosa repulsione. E ancora, quando il Professor Fisk morì sul Monte Sion,⁴ il Dr. Humphrey pregava "a chi ci rivolgeremo se non a te?"⁵ "Ho esaurito", disse Paolo, "la fede". Ci rallegriamo che non abbia detto l'ho rigettata.⁶

Il piccolo postino è arrivato - Il "secondo figlio" di Thomas,⁷ e chiudo con amore riluttante e affrettato.

Emily.

728

(autunno 1881)

T. W. Higginson

Caro amico,

Sono molto lieta della Piccola Vita,⁸ e spero che non faccia altri voli se non quelli dalle Braccia di suo Padre - Casa e

¹ Giobbe 14,14: "Se un uomo muore, vivrà di nuovo? aspetterò per tutto il tempo assegnatomi, fin quando arriverà il mio turno." Vedi anche il frammento PF18.

² Il presidente Garfield, ferito in un attentato il 2 luglio, era morto il 19 settembre.

³ La frase è in molti versetti biblici; la fonte più probabile è il Salmo 136, dove conclude tutti i ventisei versetti.

⁴ Il professor Nathan Fiske, padre di Helen Hunt Jackson, era morto durante un viaggio in Terra Santa. Il reverendo Heman Humphrey scrisse in *A Tribute to the Memory of Rev. Nathan W. Fiske*: "Morì a Gerusalemme; sul Monte Sion, e vicino alla tomba di Davide fu sepolto."

⁵ Giovanni 6,68: "Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.»"

⁶ La fonte, anche se non citata letteralmente, dovrebbe essere Timoteo II 4,7: "Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede".

⁷ Thomas Kelley era il cognato di Maggie Maher, la domestica dei Dickinson citata poco prima.

⁸ Il 25 luglio 1881 era nata Margaret Waldo Higginson

Vagabondaggio in uno - Ne so poco di Piccolini, ma li amo teneramente -

Mi sembrano come una Nazione di Peluche o una Razza di Lanugine -

Se accetterà un bacio per procura, la prego di affidarglielo -
Tuba con "discrezione"?¹ Mi è molto grata la gioia sua e di Mrs Higginson - Avevo pensato al vostro Futuro con un po' di paura - sono felice che sia arrivato -

"Viaggia con noi!"
I *suo*i viaggi quotidiani siano
Per rotte d'estasi
Verso il Mare della Sera -²

La sua Scolara -

729

(ottobre 1881) - no ms.

Mrs. J. G. Holland

Leggiamo le parole ma non le capiamo. Siamo troppo intimorite dal dolore. Se quella cara, stanca creatura doveva addormentarsi, non avremmo potuto rivederla prima?³

Il Paradiso è un percorso breve per chi lo donava, qui. Una "condizione", per lui, tanto teneramente soddisfatta!

I nostri cuori sono già volati da te - le nostre voci spezzate seguono. Come possiamo aspettare di accogliervi tutti tra le nostre braccia?

Se ci potesse essere un'ulteriore tenerezza, sarebbe per te, ma il cuore è colmo - un altro battito lo spezzerebbe - né oseremmo parlare a coloro che una tale pena allontana, ma da qualche parte abbiamo sentito dire che "Un fanciullo li guiderà."⁴

Emily.

¹ ED scrive "discreytion" anziché "discretion" citando da un articolo di Higginson, "Carlyle's Laugh", uscito nel numero di ottobre dell'"Atlantic Monthly".

² Vedi la poesia J1513-F1561.

³ Il 12 ottobre 1881 il Dr. Holland era morto per un attacco di cuore. Le quattro lettere che seguono furono scritte nello stesso periodo.

⁴ Isaia 11,6: "Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncino pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà."

730
(ottobre 1881) - no ms.
Mrs. J. G. Holland

In affanno per aiutare i miei cari ma senza sapere come, per paura che ogni voce li privi della sola voce amata che non tornerà, se posso dar loro riposo, qui c'è un guanciale - o soccorrerli, qui c'è la forza.

Qualcuno che disse soltanto "mi dispiace" mi aiutò più di tutti quando morì il babbo - era troppo presto per il linguaggio.

Timorose di dirlo alla mamma, qualcuno lo rivelò a nostra insaputa. Piangendo amaramente, cercavamo di consolarla. Lei replicò soltanto "Lo amavo così tanto".

Avrebbe potuto avere un elogio più tenero?

Emily.

731
(ottobre 1881) - no ms.
Mrs. J. G. Holland

Dopo un po', cara, rammenterai che esiste un paradiso - ma ora non puoi. Gesù ti scuserà. Lui si ricorda del suo agnello tosato.¹

Colui che hai perduto aveva un rapporto così filiale con il Padre nei Cieli. È passato dalla confidenza alla comprensione - forse non più di un passo.

La *salvezza* di un amato perduto è l'angoscia più immediata. Con te, è pace.

Non dimenticherò mai la preghiera del Dottore, nel primo mattino con voi - così semplice, così piena di fede. *Quel* Dio dev'essere un amico - *quello* era un Dio diverso - e mi sentivo quasi riscaldata, dentro a quel legame così solare.

Vorrei tanto sapere se ha capito che stava andando via - se ti ha detto qualcosa. Posso osare di chiedere se ha sofferto?

¹ Probabile riferimento a un proverbio inglese: "God tempers the wind to the shorn lamb" che letteralmente significa "Dio modera il vento sull'agnello tosato". Il corrispondente italiano potrebbe essere "Dio manda il freddo secondo i panni" (vedi anche la L737).

Qualcuno mi dirà qualcosa, quando ne avrà la forza [...] Resta ben stretta ai cuori che non ti lasceranno cadere.

Emily.

732

(ottobre 1881) - no ms.

Mrs. J. G. Holland

[...] So che vivrai per amor nostro, cara, non lo avresti fatto per il tuo. È questo il dovere che salva. Mentre cerchiamo di vivere per gli altri, torna la forza di vivere, molto debole all'inizio, come un uccello appena nato, ma via via mette le ali.

Con quanta dolcezza mi hai confortata - il compito di confortare te, speravo che non mi toccasse mai. Un dolore sul tuo volto solare è un miracolo troppo oscuro - ma com'è dolce che sia innalzato al mattino - accompagnato dall'aurora. Com'è bello che ti abbia parlato, in quel momento memorabile! Com'è consolante che si sia allontanato dallo spasimo prima di avere il tempo di avvertirlo! Retaggio di tenebra, eppure di luce, visto che lui non l'ha sofferto. "Dove vai tu, andremo *noi*"¹ - com'è vicendevole, com'è intima! Nessuna solitudine lo riceverà, ma vicini e amici.

Sollevalo per sempre dalla perdita di quelli che si sarebbero dileguati, se non fosse stato per la sua dolce fretta. Sapendo di non poter fare a meno di *loro*, è corso via come un ragazzo da quel dolore di là da venire. La morte ha smarrito il suo pungiglione - la tomba ha dimenticato la sua vittoria.² Poiché il fiocco di neve non è caduto su di lui, accetteremo il fluire, e procederemo verso il luogo dove giace.

Rammenti il petalo del trifoglio?³ La piccola mano che l'ha colto resterà stretta alla mia.

¹ Rut 1,16: "Ma Rut rispose: - non insistere con me perché ti abbandoni e torni indietro senza di te; perché dove andrai tu andrò anch'io; dove ti fermerai mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio;"

² Corinzi I 15,55: "O morte, dov'è il tuo pungiglione? O tomba, dov'è la tua vittoria?"

³ ED ricorda qui il fiore di trifoglio colto dalla tomba del padre portatole da Elizabeth Holland (vedi la L432).

Ti prego di dare ad Annie, e a Kate, i saluti affettuosi di
colei che come loro ha perso un padre.

Emily.

733
(fine 1881)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella,

Le Cose che non tornano indietro, sono svariate -
L'Infanzia - certe forme di Speranza - i Morti -
Anche se le Gioie - come gli Uomini - fanno talvolta un
Viaggio -

E tuttavia restano -
Non piangiamo il Viaggiatore, o il Marinaio,
Le loro Rotte sono belle -
Ma il pensiero allarghiamo a tutto ciò che ci diranno
Tornando qui -
"Qui!" Ci sono tipici "Qui" -
Luoghi preannunciati -
Lo Spirito non si ferma -
Lui stesso - per quanto si Estenda
Sua Terra Natia -¹

Emily, con tanto affetto -

734
(ottobre 1881) - no ms.
Louise e Frances Norcross

Lo sapevano le sorelline che è morto il Dr. Holland - l'uomo
bruno con la moglie-bambola, che di solito vedevano dallo "Zio
Edward" prima che anche lo "Zio Edward" se ne andasse?
Sanno qualcosa dei fatti?

¹ Vedi la poesia J1515-F1564.

Sapevano che la stanca vita al secondo piano¹ si struggeva di avere loro notizie, e di sapere se stavano in "buona salute"? "Buona salute" sembra comprendere tutto per coloro i cui giorni sono cagionevoli. La "felicità" è per gli uccelli e per altre nazioni straniere, secondo la loro fragile stima.

La mamma ha sentito Fanny parlare a Vinnie del suo pane di Graham.² Le piacerebbe assaggiarlo. Fanny può essere così gentile da scrivere a Emily come si fa, se non la incomoda troppo? Tutti i particolari. perché Emily è tarda di comprendonio, e sarà ripagata in gratitudine, che, sebbene non in barattolo come le mele cotogne, è più fragrante di qualsiasi altra cosa.

Diteci come e dove siete, e se il sole di ottobre è sollecito sulle vostre teste.

Emily.

735
(circa 1881)
T. W. Higginson

Caro amico,

Grazie del consenso che sono impaziente di verificare -³

Mi addolora che qualcosa la turbi - il dolore più caro del quale mi ha parlato, o una meno amabile preoccupazione - Entrambi i timori, spero che si dileguino - Noi stiamo come quando lei ci ha viste - la possente morte di mio Padre non ha causato cambiamenti esteriori - la Mamma e la Sorella sono con me, e mio Fratello e la mia pseudo Sorella,⁴ nella Casa accanto - Quando il Babbo era vivo sono rimasta con lui perché gli sarei

¹ Qui ED si riferisce alla madre, confinata nel suo letto al piano di sopra

² Un tipo di pane integrale inventato nel 1829 da Sylvester Graham (1794-1851). Graham era stato studente all'Amherst College e poi pastore della Chiesa Presbiteriana; fu un fautore della dieta vegetariana, che considerava utile contro l'alcolismo e i peccaminosi stimoli sessuali.

³ Non si conoscono le circostanze che hanno determinato questa lettera, né quale possa essere il "consenso" citato all'inizio; il paragrafo che precede i due versi finali può far pensare a una vita in arrivo, e in questo caso la lettera sarebbe precedente alla L728, con la quale ED si congratulava per la nascita della figlia di Higginson.

⁴ Qui ED si riferisce a Susan in un modo che, come in altre lettere di questo periodo, fa pensare a degli screzi con la cognata e amica.

mancata - Ora, la Mamma ha bisogno di aiuto - un'esigenza più sacra -

Non esco, ma il Terreno è ampio - quasi un viaggio - per me, e i pochi che conosco - sono venuti - da quando mio Padre è morto -

Sarei felice di rivederla, e le avrei chiesto con tutto il cuore di venire a trovarmi con la sua dolce amica, se non fosse per la mia Paura degli Estranei, a cui non so resistere, e per la malattia di mia Madre. Confido che la Vita di cui mi ha parlato non sia in pericolo, e ogni Gioia non sperimentata teneramente in arrivo - È solenne rammentare quella Vastità - non è altri che l'Ombra della mente che le dà forma -

Tutte le cose spazzate via e sole
Questa - è l'immensità -¹

La sua Scolara -

736

(autunno 1881)

Mabel Loomis Todd

La separazione da coloro che non si sono mai incontrati, sarà una delusione, o piuttosto, un trappola svelata che darà più tardi i suoi frutti?

737

(circa novembre 1881) - no ms.

Frances Norcross

[...] Grazie, cara, per la velocità nel far sbocciare la richiesta, e per la precisione² - per qualcosa di nuovo è un'opportunità. Il pane è risultato delizioso, e quelle precise piccole porzioni, curiose come la formula di un farmacista - "Mi ricordo di uno

¹ Vedi la poesia J1512-F1548.

² Louise Norcross aveva evidentemente mandato a ED la ricetta chiesta con la L734.

speciale."¹ La mamma e Vinnie lo ritengono il più squisito che abbiano mai mangiato, e Maggie lo esalta allo stesso modo.

La poesia di Mr. Lathrop era dolce e commovente.² [...]

Sapere delle vostre case è consolante. Spero che siano entrambe tranquille. La Casa è l'enigma del saggio - il bottino della colomba. Dio benedica la luce del sole nella stanza di Loo, e potrebbe trovare un compito più dolce di quello di "moderare il vento"³ sui suoi riccioli? [...]

Dicci quando sei felice, ma fallo ancora di più quando sei triste, perché il cuore di Emily è come l'edificio dove i "malvagi cessano di tormentare".⁴

738

(fine novembre 1881)

Mrs. J. G. Holland

Sorella.

Ho voluto leggere lentamente i cari Articoli⁵ - uno a uno - e da sola - poiché date le circostanze ognuno di loro sembrava un colloquio con il Defunto - ma ciò non era permesso - così mi sono impadronita di un Rigo alla volta - portandolo con me mentre lavoravo, e poi tornando per un altro.

Tutto è vero - più che vero - e così ardentemente vivo, che mette quasi in soggezione, come i teneri elogi che un amico ci fa di persona.

Ho visto raramente su un Volto maturo una modestia così sincera come quella del Dr Holland - e ci si sente quasi

¹ *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, V, i, 37 (Romeo cerca qualcuno che gli procuri il veleno e si ricorda che là vicino abita uno speciale).

² George Parson Lathrop, giornalista e scrittore, genero di Hawthorne. Aveva curato l'antologia *A Masque of Poets*, dove era apparsa in forma anonima una poesia di ED (J67-F112 - vedi la L573 e segg.). La poesia a cui si riferisce ED è "The Child's Wish Granted", scritta nel 1881 dopo la morte del figlio in tenera età.

³ Il riferimento è a un proverbio inglese: "God tempers the wind to the shorn lamb" che letteralmente significa "Dio modera il vento sull'agnello tosato". Il corrispondente italiano potrebbe essere "Dio manda il freddo secondo i panni".

⁴ *Giobbe* 3,17: "Laggiù i malvagi cessano di tormentare, laggiù riposano gli sfiniti di forze."

⁵ ED si riferisce al numero di dicembre del "Century and Scribners's", dedicato alla memoria del dottor Holland.

invadenti nel proclamarla, per timore di profanare quella semplicità.

Era quasi Mattino, la Notte scorsa, quando sono andata nella mia Stanza dopo quell'amata e attenta lettura, e quando l'ho messa nel Cassetto, il Telegramma del Volo Celeste era per caso lì accanto.

Rimarrà sempre con noi - accanto a noi - nella Stanza a Est che il Babbo amava di più, e dove augurai la Buona Notte al Dottore, quel Mattino di novembre - Egli mise una Mano sul Capo di Vinnie e l'altra sul mio, e il Cuore sul tuo, come sapevamo entrambe, e disse che avrebbe sempre ricordato quella luce e quella scena.

Non l'ineluttabile Freddo d'Autunno
Sgomenta quel Petto Tropicale -
Ma Esuberanza d'Africa
E Asiatico riposo.¹

Povera "Piccola Moglie Bambina"!²

Con affetto,
Emily.

739
(8 novembre 1881)
Mrs. Edward Tuckerman

Il pallido Gambo del Dente di Leone
Stupisce l'Erba -
E l'Inverno d'un tratto diventa
Un infinito Ahimè -
Sul gambo si leva un'inusitata Gemma
E poi un chiassoso Fiore -
Il Proclama dei Soli
Che la sepoltura è finita -³

¹ Vedi la poesia J1516-F1563.

² "Child-Wife" ("moglie-bambina") è il modo in cui David Copperfield chiama sua moglie Dora.

³ Vedi la poesia J1519-F1565. Nell'edizione delle lettere del 1894, Mabel Todd afferma che i versi accompagnavano un dente di leone legato con un nastro rosso.

Vinnie mi ha detto, cara amica, che stavi parlando di Mr Root -¹

Emily -

740

(dicembre 1881) - no ms.

Mrs. J. G. Holland

Dolce Sorella,

Siamo state molto sollevate sapendo che il caro evento² si è verificato senza aver sopraffatto nessuno dei nostri cari, e forse è più dolce e più giusto così. Avevo avuto paura della separazione per te che ne hai subita un'altra nello spazio di poco tempo. Sapevo che tutto sarebbe stato magnifico, e sono felice che sia stato così.

Poche figlie hanno l'Immortalità di un Padre come regalo di nozze. Come potrebbe essercene uno più costoso!

Poiché non abbiamo mai smesso di pensarti, lo faremo con più tenerezza, ora. Trasmetti ad Annie la nostra felicità, per la sua felicità.

Ci auguriamo che il Balsamo sconosciuto possa mitigare quello scomparso. Tu e Katie, le Sorelline, perdetevi lei ma allo stesso tempo la ritrovate, perché ogni nuovo espandersi dell'amore rende più ampio tutto il resto.

La mamma e Vinnie pensano e parlano. Vinnie spera di scrivere. Vorrei che la Mamma potesse - ma la sua povera mano è inerte.

Ti restituirò la tua ultima frase, la più dolce - "Ma io voglio bene a tutte voi"

Emily.

¹ Elihu Root, professore dell'Amherst College morto l'anno precedente (vedi la L677 e la L678).

² Il 7 dicembre 1881 Annie Holland si era sposata con John Howe.

741
(fine 1881)
Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica,

Vinnie mi ha chiesto se avevo qualche Messaggio per te, e mentre lo stavo scegliendo, sei fuggita.

Pur non vedendo, sappiamo -
Non sapendo, immaginiamo -
Non immaginando, sorridiamo e serbiamo
E a metà accarezziamo -
E tremiamo - e ci defiliamo,
Serafica paura -
È allusione di Eden
"Se osi"?¹

Emily.

742
(prima di Natale 1881) - no ms.
Mrs. J. G. Holland

Oseremo augurare un dolce Natale, alla coraggiosa sorella, che si ricorda di noi puntualmente nel dolore come nella serenità?

Il cuore spezzato è il più vasto. Se avesse compiuto il percorso nella tua piccola mano, non ci avrebbe raggiunte con maggiore perfezione, ma se fosse stato così, avremmo stretto quella mano e dimenticato il resto.

Temendo che per te la giornata potesse essere associata all'angoscia, stavo giusto scrivendo quando è arrivato il tuo segno. Poi, mortificata e sorpresa dal tuo dimenticare te stessa, ho indugiato fino ad ora. Mi sono di nuovo rammentata della grandissima Emily Brontë, della quale la sua Charlotte disse "Piena di compassione per gli altri, non ebbe pietà di se stessa."² I cuori che non si piegano mai, sono destinati a cadere. Lamentarsi è permesso.

¹ Vedi la poesia J1518-F1566.

² La frase di Charlotte Brontë sulla sorella Emily è nell'introduzione ("Notizie biografiche") all'edizione del 1850, da lei curata, di *Cime tempestose*.

Ringraziarti per il pensiero in circostanze così strazianti sarebbe una profanazione.

Dobbiamo augurarci un Natale trionfante per il fratello allontanatosi? Sicuramente l'avrà.

Quanto della Sorgente fugge con te -
Come sono importanti i tuoi incontri -
Perché un universo intero
Ti sei portato via.¹

Con stupito affetto,
Emily.

743

(circa 1881)

Mrs. J. G. Holland

Perdona la zelante Ingrata, se *questa* volta ho ragione, che la settimana scorsa aveva ricevuto un'incantevole Scatola e aveva risposto altrove, "Altrove" ha replicato Stamattina che "non è lui", anche se "vorrebbe esserlo", e "si terrà il grazie fino alla prossima Delizia che oserà mandare."²

Il riesame punta fortemente a te -

Erano Farfalle colorate di Rosa, infilate su uno Stelo - con Corna di Verde, e tre Diramazioni di Ramoscelli Dorati, anche se non come quelli dei Campi - La riconosci?

Non oserò ringraziarti fino a quando non lo saprò, per paura di sbagliarmi di nuovo.

La Disputa tra Giacobbe ed Esaù era uno scherzo,³ in confronto alla Schermaglia che ho in Testa -

Emily.

¹ Vedi la poesia J1517-F1567.

² Johnson ipotizza che in un periodo imprecisato di quell'anno ED avesse ricevuto una scatola di canditi senza indicazione del mittente, da lei ritenuta un dono del giudice Lord in quanto la Holland la mandava in genere solo per il Natale.

³ La vicenda della vendita della primogenitura di Esaù a Giacobbe per un piatto di lenticchie è narrata in Genesi 26-27.

744
(circa 1881)
Susan Gilbert Dickinson?

Com'è felice la Pietruzza
Che gironzola da sola per la Strada -
E non si cura di carriere
E di Esigenze non ha mai paura -
Il cui Manto di un Bruno elementare
Un Universo di passaggio conferì
E indipendente come il Sole
Si associa o da sola brilla -
Adempiendo a un Decreto assoluto
In casuale semplicità -¹

Cielo è il Balsamo di un Arcigno Tecnicismo!

745
(gennaio 1882)
Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica,

Nel Plumbeo Pomeriggio - il dolce bussare, e la voce
sussurrante dei Ragazzi sono un vivido Ricordo² - E poi i
Cestini e i Chicchi Purpurei - è come la Dispensa di una
Bambola -

Al Cuore che scrive auguriamo che non un sospiro debba
patire -

Dolce Pirata del Cuore,
Non Pirata del Mare -
Cosa ti ha fatto naufragare?
Un Ammutinamento di Spezie -

¹ Vedi la poesia J1510-F1570 (vers. B). Il destinatario non è certo: sia Johnson che Franklin ritengono che possa trattarsi di Susan.

² Il biglietto a cui questo risponde, evidentemente accompagnato da un regalo per l'anno nuovo, era stato probabilmente portato a ED dai nipoti della Tuckerman, figli della sorella sposata a William Cole Esty, professore di matematica e astronomia all'Amherst College. Il riferimento alla "voce sussurrante" dei ragazzi, suggerisce che, come era solita fare i quegli anni, ED li abbia soltanto ascoltati dalla sua camera al piano di sopra.

La perfidia di un'Essenza?
Confida in me -¹

Emily.

746
(gennaio 1882)
Mrs. Joseph A. Sweetser

È stata opinione unanime della Casa che la Zia Katie non avesse mai scritto una Lettera così bella e che ci dovesse essere un'immediata risposta da parte di ciascun membro della Famiglia, dai Gerani giù fino ai Gatti, ma dei contrattempi impreveduti l'hanno impedito - Vinnie ha anche perduto i Fiordalisi - è stato l'Anno di "Guiteau" - Presidenti e Fiordalisi hanno avuto lo stesso destino -²

Qualcuno potrebbe forse rispuntare, da qualche seme sparso - se dovesse succedere, li condividerai - è una Creatura Orientale e non ama questo Terreno. Credo che la sua Esuberanza iniziale sia stata del tutto accidentale - L'ultima è stata una stagione fatale - un "Verme Geloso"³ li ha attaccati - poi all'inizio dell'Autunno c'è stato un Gelo Invernale - "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi",⁴ ma quando lui è contro di noi, altri alleati sono inutili -

Ci siamo molto divertite col tuo "Giardiniere".

Il suo Tradimento l'hai dipinto con un tale spirito che sembrava più efficace della Lealtà. Sapeva che i Fiori non hanno la Parola -

Speriamo che tu stia bene in questo Clima Norvegese, e "vogliamo le tue Preghiere" per un'altra Tormenta di Neve, giusto ora sopra di noi, la Neve ha già cancellato i Recinti.

¹ Vedi la poesia J1546-F1568.

² Charles Guiteau era l'attentatore che aveva ucciso il presidente Garfield. L'accostamento tra i fiordalisi e il presidente, e nell'ultima frase con visir e monarchi, è un gioco di parole con il termine originale "sultans", come nella L655 con lo scià.

³ Citazione da *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, I, i, 154: "come il germoglio / d'un fiore divorato da un verme geloso" - trad. di Salvatore Quasimodo.

⁴ Romani 8,31: "Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?"

Con affetto per la tua Salute, e la promessa di Fiordalisi e anche di Visir, se arriveranno i Monarchi -

Emily -

747

(circa 1882)

Mrs. J. G. Holland

"Pur senza averlo visto, noi" l'abbracciamo -¹

Emily.

748

(circa 1882)

Mabel Loomis Todd?

Le piccole frasi che ho iniziato e mai finito - i piccoli pozzi che ho scavato e mai riempito -²

¹ Pietro I 1,8: "Voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa,"

² Johnson annota: "Questo frammento, di circa cinque centimetri per quindici, era tra le carte di Mrs. Todd, ma è improbabile che ED l'abbia spedito perché è scritto con la calligrafia frettolosa che lei usava per le prime bozze, mai per le belle copie. Mrs. Todd afferma che era stato inviato con un fiore o una poesia."

749
(fine aprile 1882)
Thomas Niles

Grazie, Mr. Niles,

Sono molto lieta per il Malinteso.¹

A questo punto l'avrei considerata un'irreparabile perdita non sapere altro di lei,² insieme a inespugnabili opportunità - Mi piacerebbe meritare la gentile ma incredibile opinione sua e di "H. H."³ - La prego di accettare un Ciottolo⁴ che credo di aver dato anche a lei, anche se non ne sono certa."

Con i miei ringraziamenti,
E. Dickinson.

749a
(13 aprile 1882)
Thomas Niles a ED

Miss Dickinson

Le ultime notizie del London Athenaeum del 1° aprile, dicono "corre voce che Mr. Cross abbia abbandonato l'idea di scrivere una biografia di George Eliot"

Abbiamo appreso dall'editore di Mr Lowell che non hanno ancora ricevuto il Ms. dell'Hawthorne di Lowell e non sanno quando l'opera sarà pronta

Sinceramente suo
T. Niles

¹ Questa lettera risponde alle due lettere di Niles che seguono, che a loro volta erano riferite a una richiesta di notizie inviatagli da ED circa le date di pubblicazione di due libri: una biografia di George Eliot scritta dal marito, John Walter Cross (il primo volume del libro, che ED aspettava con ansia e citerà in diverse lettere successive, fu pubblicato solo nel febbraio 1885 e le fu inviato da Higginson - vedi la L972 - il terzo e ultimo volume uscirà solo dopo la morte di ED, nel 1887) e una Hawthorne scritta da Lowell.

² Qui ED si riferisce a George Eliot.

³ Helen Hunt Jackson.

⁴ Il "ciottolo" è la poesia J1510-F1571 ("How happy is the little Stone"), che ED accluse alla lettera.

749b
(24 aprile 1882)
Thomas Niles a ED

Miss Dickinson

Ho ricevuto la sua e volevo dirle che l'ultimo London Athenaeum contraddice le voci del numero precedente e asserisce da fonte certa che "Mr Cross non ha abbandonato l'idea di scrivere una biografia di George Eliot"

"H.H." mi disse una volta che si augurava che lei potesse essere persuasa a pubblicare un volume di poesie. Non c'è bisogno di dire con quanta ammirazione ne parlasse, ma con una tale intensità che anch'io vorrei che lei lo facesse.

Sinceramente suo
T. Niles

750
(30 aprile 1882)
Otis P. Lord

I suoi "Giocattolini" sono stati molto malati per tutta la Settimana che si è conclusa, e se il dolce papà non li avesse rassicurati, non ci avrebbero creduto - ma c'è stato un lato positivo, hanno impedito a Mamma di dormire, così ha potuto sognare di Papà a occhi aperti - un'innocente tenerezza.

Scriverti, non sapendo dove sei, è un piacere incompleto - Di certo più dolce di non scrivere, perché è uno Scopo vagante, del quale tu sei la meta - ma lontano dalla gioia di te, e dai momenti che abbiamo conosciuto - ho il forte sospetto che i momenti che *non* abbiamo conosciuto siano per te i più teneri. Della loro straziante Dolcezza, tu sei il solo giudice, ma i momenti che abbiamo avuto, sono stati molto belli - sono stati appaganti.

È molto dolce sapere di Giorno in Giorno che cosa hai pensato e detto - ce l'ha raccontato il Republican - sebbene che i Criminali possano vederti e noi no, sembrasse una frode inspiegabile. Temevo per i tuoi dolci Polmoni in quell'aria affollata, il Giornale parlava di "Calca" - Ci ha molto divertite la "tosse" del Giurato che tu ritenevi non polmonare, e quando sei rimasto in Hotel ad aspettare il Verdetto su Kidder, e la Giuria ha deciso di andare a dormire, ho pensato che fossero la

Giuria più amabile che avessi mai incontrato.¹ Spero che tu sia "a Casa", anche se il mio Cuore respinge l'idea, augurandomi tutto - ma non - l'assenza.

Mi dicono che sono passate solo due Domeniche da quando te ne sei andato via da me. Mi sembrano anni. Oggi è l'ultimo di aprile - è stato un aprile significativo per me. Sono stata nel tuo Cuore. Il mio Filadelfia² ha lasciato la Terra, e il Ralph Waldo Emerson - il cui nome imparai dallo Studente di Legge del Babbo,³ ha raggiunto la Fonte segreta.⁴ In che Mondo viviamo?

Paradiso, una domenica o due fa - ma anche quello è finito -

Sta maturando un Momento importante. Spero che tutto resti saldo. Come potremmo concederci l'un l'altra a inespugnabili opportunità fino a quando non ci saremo incontrati ancora una volta?

Lunedì -

La tua di Ieri e qui con me. Sono crudelmente addolorata per il "Raffreddore". Lo temevo, ma lo avevo supplicato di fare torto a qualcun altro. Di tutte le Vite doveva proprio venire a disturbare la tua? Sii gentile con lui - Blandiscilo - Non scacciarlo altrimenti resterà - sono lieta che tu sia "a Casa". Per favore consideralo un codicillo. Io stessa sarei senza casa se lo fossi tu. Il mio dolce "Phil"⁵ è diventato "orgoglioso"? A che Ora? Puoi dirmelo? Un momentaneo raggio di lui al Mattino [...]⁶

[...] nemmeno la Porta, dopo che sei entrato, né una Finestra, salvo nel Caminetto, e se la Gente bussa all'Erba, l'Erba la faccia entrare. A volte, quasi lo vorrei - lo dico con rispetto. È stato un grande - dolce Racconto - il numero di volte che il "Piccolo Phil" ha letto la sua Lettera, e il non così tante, che Papà ha letto la sua, ma sono preparata alla menzogna.

¹ Dal 25 al 29 aprile il giudice Lord aveva presieduto la corte in un processo contro Dwight Kidder, accusato di aver ucciso il fratellastro; Kidder fu ritenuto colpevole e condannato a vent'anni. Il "Republican" aveva seguito tutte le fasi del processo.

² Si tratta di Charles Wadsworth, conosciuto da ED a Filadelfia, che era morto il 1° aprile.

³ Probabilmente ED qui si riferisce a Benjamin Newton, un praticante dello studio del padre da lei considerato il suo primo "precettore".

⁴ Ralph Waldo Emerson era morto il 27 aprile.

⁵ Il giudice Lord si chiamava Otis Phillips.

⁶ Johnson ci informa che a questo punto mancano una o più pagine e che, pur essendo la lettera una bella copia, non è possibile sapere se manchino altre pagine all'inizio e alla fine.

Su soggetti di cui non sappiamo nulla, o dovrei dire *Persone* - "Phil" è una "Persona" o un "Argomento"? entrambi crediamo, e non crediamo cento volte l'Ora, il che mantiene agile il Credere.

Ma come fa "Phil" ad avere un'opinione e Papà un'altra - credevo che i Mascalzoni fossero inseparabili - "ma anche qui", come usava dire Mr Eliot di New Bedford, "posso sbagliare".

Papà ha ancora molti Ripostigli che l'Amore non ha mai saccheggiato. Ti voglio - ti voglio teneramente. L'Aria è soffice come l'Italia, ma quando mi sfiora, la respingo con un Sospiro, perché non sei tu. I Vagabondi sono tornati ieri Sera - Austin dice che sono abbronzati come More e rumorosi come Scoiattoli, e sente violata la sua solitudine, da quanto mi par di capire. Questi intralci all'intimità fra "Intimi"¹ mi divertono molto, ma "il Cuore conosce i propri" Capricci² - e in Cielo non ci saranno corteggiatori né corteggiate³ - che posto imperfetto!

Mrs Stern è venuta a farci visita per sapere se eravamo rimaste colpite dal fatto che Butler⁴ si fosse "paragonato al suo Redentore", ma noi ritenevamo che Darwin avesse buttato via "il Redentore". Per favore scusa la scrittura ondivaga. L'insonnia fa incespicare la Matita. In più, l'Affetto la appesantisce. La nostra Vita insieme è stata un lungo perdono da parte tua verso di me. Lo sconfinamento del mio rustico Amore nei tuoi Reami di Ermellino, solo un Sovrano potrebbe perdonarlo - non mi sono mai inginocchiata ad altri - Lo Spirito non è mai due volte uguale, ma ogni volta un altro - e sempre più divino. Oh l'avessi scoperto prima! Ma la Tenerezza non ha una Data - arriva - e travolge.

Il tempo che l'ha preceduta - non è nulla, perché allora determinarlo? E sarà per tutto il tempo che verrà, il che abroga il tempo.

¹ Qui ED usa il termine "Privateers", che significa "navi corsare", un gioco di parole con la "privacy" che precede.

² Proverbi 14,10: "Il cuore conosce la propria amarezza e alla sua gioia non partecipa l'estraneo."

³ Matteo 22,30: "Alla resurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo."

⁴ Benjamin Franklin Butler (1818-1893), governatore del Massachusetts nel 1883-84.

751
(8 maggio 1882)
Abbie C. Farley

Cara Abby -

Questa è stata tutta la lettera che abbiamo avuto Stamattina¹
- Non è abbastanza? Oh no - un bollettino ogni Ora non sarebbe
abbastanza - speravo di non avere notizie ieri se non attraverso
te -

L'ultima che abbiamo avuto era di Speranza, e sarebbe
durata fino a lunedì, ma Austin ha portato un Giornale del
Mattino non appena scesa - "Spero che ci sia qualcosa su Mr
Lord - gli darò un'occhiata", disse - "Forse lo trovo più in fretta
io", chiesi timidamente - Avendo cercato senza trovare nulla mi
passò il giornale - anch'io non trovai nulla - e mi sono sentita
sollevata e allo stesso tempo inquieta - Allora mi convinsi che
avrei avuto notizie lunedì, ma la Mattina non mi ha portato
nulla se non questa piccola Nota generica circa un Mondo in
ascolto - Se il nostro dolce Salem fosse in salvo, sarebbe
davvero "Maggio" - non dimenticherò mai il "Primo Maggio".

Tutti i nostri fiori sono stati drappeggiati -

È in grado di parlare o di udire le voci o di dire "Avanti"
quando bussa la sua Amherst?

Riempigli la Mano con un Affetto dolce come i Boccioni del
Frutteto, che lui dividerà con ognuna di voi - conosco i suoi
modi incontenibili -

Com'è stato eccessivo il dolore, così è quasi la gioia -

Con affetto,
Emily.

¹ Il 1° maggio, subito dopo la conclusione del processo tenutosi a Springfield e descritto nella lettera precedente, il giudice Lord, tornato a Salem, ebbe un malore che era sembrato grave. Sullo "Springfield Republican" del 3 maggio le notizie erano più confortanti e l'8 maggio lo stesso giornale informava che la crisi era stata superata. ED accluse alla lettera alla nipote di Lord quest'ultimo ritaglio.

Domenica

Per ricordarti della mia estasi al tuo ritorno, e degli amati passi, tornati quasi dal "Territorio Inesplorato",¹ accludo il Biglietto che stavo scrivendo in fretta, quando la paura che la tua Vita fosse terminata, venne, nuova, eppure oscura, come gli orridi Mostri fuggiti da un Sogno.

Mentre ero felice con la mia Lettera, senza ombra di paura, Vinnie entrò dopo qualche parola con Austin, che era passato alla volta della Stazione. "Emily, hai visto qualcosa che ci riguardava nel Giornale?" "Ma no, Vinnie, perché?" "Mr Lord sta molto male." Mi afferrai a una Sedia lì accanto. La vista si era offuscata e mi sembrava di gelare. Mentre il mio ultimo sorriso mi abbandonava, sentii suonare alla Porta e una strana voce che diceva "Ho pensato subito a voi". Nel frattempo era arrivato Tom,² andai di corsa verso la sua Giacchetta Azzurra e lasciai che il Cuore vi si spezzasse contro - perché era il posto più caldo. "Si riprenderà. Non pianga Miss Emily. Non posso vederla piangere."

Poi tornò Vinnie e disse "Il Prof. Chickering³ ha pensato che avremmo voluto telegrafare. Lo può fare lui per noi."

"Volevo scrivere un Telegramma?" Chiesi ai Fili come stavi, e aggiunsi il mio nome.

Il Professore lo prese, e la coraggiosa - rincuorante risposta di Abby la ricorderò⁴

¹ Viste le virgolette si tratta probabilmente di una citazione dal famoso monologo dell'*Amleto* shakespeariano, II, i, 79: "se non fosse che la paura di qualcosa dopo la morte - quel territorio inesplorato dal cui confine non torna indietro nessun viaggiatore" - trad. di Gabriele Baldini.

² Thomas Kelley, cognato di Maggie Maher, la domestica dei Dickinson.

³ Joseph Knowlton Chickering, professore di inglese all'Amherst College dal 1873 al 1885.

⁴ La lettera è probabilmente incompleta.

752a
(Springfield, 27 maggio 1882)
Washington Gladden a ED

Amica mia:

"L'immortalità è una verità?"¹ Io credo che lo sia - la sola realtà - quasi; mille volte più vera della mortalità, che dopo tutto è solo un'apparenza. Credo che la virtù sia immortale; che Dio che è la fonte della virtù, abbia dato ad essa "la gloria di continuare, e di non morire"; che l'anima dell'uomo, in cui la virtù è incorporata, non possa perire. Credo nella vita eterna, perché ce l'ha insegnata Gesù Cristo. Qualsiasi cosa si dica di lui, nessuno può negare che conoscesse l'anima dell'uomo, la sua natura, le sue leggi, le sue sorti, meglio di ogni altra creatura che abbia mai calpestato questa terra; e egli ne è garante, e la sua testimonianza è più chiara, più precisa, più certa su questo che su ogni altro argomento, che c'è vita oltre la tomba.

"Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore: se non fosse stato così ve l'avrei detto."²

Non può esistere nessuna dimostrazione assoluta di questa verità; ma centinaia di testimonianze scritte convergono verso di essa; ed io ci credo. È tutto quello che posso dire. Dio me ne guardi dall'ingannare qualcuno che muore con una speranza illusoria; ma questa speranza non è illusoria. Possa la forza di Dio infondere dolcemente questa speranza nel cuore del suo amico, facendola sentire a casa là, cosicché negli ultimi giorni essa possa essere un sostegno per l'anima, certo e ben saldo -

Il suo amico
Washington Gladden

¹ Evidentemente ED aveva scritto a Gladden, un pastore famoso per le sue conferenze e articoli divulgativi sulle sacre scritture, per cercare conforto ai suoi dubbi sull'immortalità in occasione della malattia del giudice Lord.

² Giovanni 14,2.

753
(circa 1882)
Edward (Ned) Dickinson

"Privilegi d'Immunità" per Ned, visto che non è in grado di
presenziare -

La Bibbia è un Volume antico -
Scritto da Uomini dissolti
Su suggerimento di Sacri Spettri -
Soggetti - Betlemme -
L'Eden - l'antica Dimora -
Satana - il Generale -
Giuda - il Grande Malfattore -
Davide - il Trovatore -
Il Peccato - un distinto Precipizio
A cui altri devono resistere -
I Ragazzi che "credono" sono molto soli -
Gli altri Ragazzi sono "perduti" -
Avesse il Racconto un armonioso Narratore -
Tutti i Ragazzi verrebbero -
Il Sermone di Orfeo affascinava -
Non condannava -¹

Emily.

754
(circa 1882)
Gilbert Dickinson

Povero Piccolo Gentiluomo, e così riverito -²

¹ Vedi la poesia J1545-F1577. La frase che precede i versi fa pensare che il biglietto fu inviato durante una temporanea malattia del nipote, che non poteva così presenziare alle funzioni religiose.

² Probabilmente inviata al nipote dopo un attacco di laringite.

755
(circa 1882)
Susan Gilbert Dickinson

Mando le Mie, due risposte - Nessuna di loro così pura né
così vigorosa come le sue - Energia e Neve in uno -
Ringraziala per la promessa - forse ne avrò bisogno -
Ringrazia la sua cara forza per essere arrivata, Una Valanga
di Sole!

Emily -

756
(circa 1882)
Susan Gilbert Dickinson

Un fresco Mattino di Vita con le sue inespugnabili
opportunità, e la Rugiada, per te -

Emily.

757
(circa 1882)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Con l'Eccezione di Shakespeare, tu mi hai donato più
conoscenza di qualsiasi altro vivente - Dirlo sinceramente è una
strana lode.

758
(circa 1882)
Susan Gilbert Dickinson

Una "Pera" basta al Saggio -

Segui il saggio Orione
Fino a consumarti lo Sguardo -
Sfavillante dileguarsi
Che perdura in alto -¹

Emily.

759
(circa 1882)
Mary Ingersoll Cooper

Cara amica,

In un Mondo troppo pieno di Bellezza per la Pace, non ho mai incontrato nulla di così bello.

E. Dickinson -

760
(circa 1882) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Solo una Ninfea che ho coltivato io stessa -

761
(circa 1882)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Mia Madre e mia Sorella speravano di vederla, e io, di ascoltare in Casa la sua voce, che fa venire in mente la strana

¹ Vedi la poesia J1538-F1569.

Musica di quella di suo Padre - Un Cestino di Fiori, che avevo composto per la sua Colazione, si è perso per strada. Spero che lei stia bene, e che i Passeggeri della Pace esaltino, non turbino la sua Memoria - Il Cielo può dar loro un Rango, non può dar loro la grandezza, perché quella l'hanno portata con loro -¹

Con rinnovato ricordo,
E. Dickinson.

762
(circa 1882)
Eudocia C. Flynt

Sarebbe troppo disturbo Mrs Flynt, dirmi le Date delle Nozze e della Morte della nostra cara Eliza Coleman, per il Prof Crowell, che sta preparando una Biografia dei Laureati del College e dei loro Familiari, e le chiede con molta solerzia? Ringraziandola per la sua gentilezza, di cui sono certa, accludo l'indirizzo.²

E. E. Dickinson.

¹ Qui ED si riferisce sia a Samuel Bowles, morto nel 1878, sia a Benjamin, suo fratello, morto due anni prima. Il figlio di Samuel Bowles era arrivato ad Amherst sabato 15 luglio per passare il fine settimana con Austin; il biglietto fu scritto probabilmente in quella occasione.

² Il prof. W. L. Montague stava preparando il "Registro biografico dell'Amherst College" per gli anni 1821-1871, assistito dal prof. E. P. Crowell e da W.S. Biscoe. Eudocia Converse Flynt era la seconda moglie di William Norcross Flynt, fratello di Maria Flynt (1801-1871), una cugina della madre di ED, moglie di Lyman Coleman (1796-1882) e madre di Eliza Coleman (1832-1871), amica di ED che aveva sposato nel 1861 John Dudley (1812-1894), laureato all'Amherst College nel 1844.

763
(circa 1882)
Eudocia C. Flynt

Con i più dolci ringraziamenti per la pronta e scrupolosa risposta, e l'offerta di qualsiasi cosa sia in grado di fare con le mie scarse capacità,

dalla

Compagna di Eliza -

Il prof Crowell invia i suoi ringraziamenti -¹

764
(circa 1882)
Mrs. Richard H. Mather

Cara amica,

È a "Settimane di distanza" come disse il piccolo Dombey², che lei mi mandò quei fiori incantevoli, ma la memoria è il Fiore di Cactus a cui non è permesso di appassire -

Mi auguro che lei non sia ammalata più - Se dovesse accadere, spero che delle mani altrettanto belle possano dare sollievo alla sua debolezza -

E- Dickinson -

¹ Vedi la lettera precedente.

² Il riferimento è a *Dombey and Son*, romanzo di Dickens, dove, nel cap. 8, si legge: "«Floy» disse un giorno, «dov'è l'India, dove vivono gli amici di quel ragazzo?» «Oh, è a una distanza enorme» rispose Florence, sollevando gli occhi dal lavoro. «Settimane di distanza?» chiese Paul. «Sì caro. Un viaggio di molte settimane, notte e giorno.»"

765
(estate 1882)
T. W. Higginson

Caro amico,

La prego di scusare l'invadenza della pena -

Il mio più intimo amico terreno è morto ad aprile¹ - poi ho saputo dai Giornali che lei stava molto male - spero che si sia ripreso - Un amico di Boston, qualche settimana fa, ha mandato su mia richiesta un gingillo per la sua Bambina.

Ieri era qui.

Desideravo unirvi una piccola iscrizione per la Bimba, e mi dice che ha commesso un errore riguardo a questa, ma non ha precisato quale - Chiedere, l'ho ritenuto indelicato -

Quale che sia l'errore, spero che lei voglia cortesemente scusarlo -

Penso spesso alla Piccola.² La memoria ci è ancora cara come una delle partenze di Luce. Essere degni di ciò che perdiamo è lo Scopo supremo -

La sua Scolara -

766
(agosto 1882)
James D. Clark

Caro amico,

La prego di scusare l'invadenza della gratitudine. Mia Sorella pensa che lei accetterà qualche parola di riconoscimento per la sua grande gentilezza.³

In molti anni di familiarità con il diletto Pastore, non ho mai parlato finora con qualcuno che lo conoscesse, e la sua Vita era così schiva e i suoi gusti così sconosciuti, che il dolore per lui sembra quasi non condiviso con nessuno.

¹ Si tratta di Charles Wadsworth, morto il 1° aprile.

² Qui ED si riferisce a Louisa, una figlia di Higginson morta nelle prime settimane di vita, il 15 marzo 1880 (vedi la L630); la bimba destinataria del "gingillo" era invece Margaret, nata il 25 luglio 1881 (vedi la L728).

³ Questa è la prima lettera a James Clark, un amico di Charles Wadsworth, che aveva inviato a ED un volume di sermoni dell'amico, citati alla fine della lettera. Dopo la sua morte, nel 1883, la corrispondenza continuò con il fratello Charles.

Egli fu il Pastore che mi guidò fuori della "Fanciullezza" e non riesco a concepire un mondo senza di lui, sempre così nobile - così profondo - così gentile.

Lo vidi due anni fa per l'ultima volta, anche se allora non lo sospettavo!

Suonò una sera d'estate e fu una lieta sorpresa - "Perché non mi ha detto che sarebbe venuto, così avrei avuto questa speranza", gli dissi - "Perché non lo sapevo nemmeno io. Sono passato dal Pulpito al Treno", fu la sua tranquilla risposta. Una volta parlando osservò "Posso morire in qualsiasi momento", ma non lo ritenni un presagio. In una visita precedente mi aveva parlato di venire a trovarla, o forse di restare per breve tempo a Casa sua a Northampton.

Spero che lei possa dirmi tutto ciò che ricorda di quell'ultimo colloquio, perché mi parlò con calore dell'amicizia con lei, e la prego di credere che la sua gentilezza sarà apprezzata.

I Sermoni saranno un malinconico Tesoro. Spero che la sua salute sia migliore in questi Giorni d'Estate,¹ e con affettuosi ringraziamenti, la prego gentilmente di scusarmi.

E. Dickinson.

767

(estate 1882)

T. W. Higginson

Caro amico,

Forse la "Bimba" potrà appuntare il Grembiule o le Scarpe con questa? Mi è stata data qualche Momento fa, ma io non porto mai gioielli - Quanto mi piacerebbe vederla!

Vieni a mostrare il tuo Petto di Durham a colei che ti ama
di più,

Delizioso Pettiroso,

E se non a me, almeno dentro il mio Albero

Fai la tua Dichiarazione -²

¹ In quel periodo Clark, che viveva a Northampton dal 1875, era seriamente ammalato e stava con il fratello a Brooklyn.

² Vedi le poesia J1542-F1572.

Sono lieta che lei stia meglio, e se aver caro un Cherubino non è troppo intrepido, esprima il mio affetto alla Mamma della Bimba - Sono lieta che lei sia tra gli "Olmi"¹ - È un posto grazioso -

Com'è felice la Pietruzza
Che gironzola da sola per la Strada,
E non si cura di Carriere
E di Esigenze non ha mai paura -
Il cui Manto di un Bruno elementare
Un Universo di passaggio conferì,
E indipendente come il sole
Si associa o da sola brilla,
Adempiendo a un Decreto assoluto
In casuale semplicità -²

Ottenere solo la dimensione che ci è propria
In qualsiasi Regno -
Questa fu la peculiare Grandezza di Cristo
Che lo rigenerò dalla Tomba -³

La sua Scolara -

768

(metà settembre 1882)

Susan Gilbert Dickinson

Avesse "Arabi" solo letto Longfellow, non sarebbe mai stato catturato -

Khedive.

"Ripiegheranno le Tende come gli Arabi, e come loro in silenzio si dilegueranno" -⁴

¹ Quegli "olmi" tra virgolette potrebbero riferirsi al luogo dove William Penn firmò nel 1682 un trattato con gli indiani. Nel Webster, alla voce "elm" e dopo la definizione di "A tree of the genus Ulmus", c'è una nota che spiega come quel trattato "fu negoziato sotto un grande *Olmo* che prosperava nel luogo ora chiamato Kensigton, vicino Filadelfia".

² Vedi la poesia J1510-F1570.

³ Vedi la poesia J1543-F1573.

⁴ Citazione dalla poesia "The Day is Done" di Henry Wadsworth Longfellow (ultimi due versi). Johnson annota: "La citazione da Longfellow è usata per commentare la notizia del giorno. Il ribelle egiziano Ahmed Arabi Pasha era

769
(fine settembre 1882)
Mabel Loomis Todd

Cara Amica,

Che senza sospettarlo lei mi abbia mandato il fiore che preferisco di più al mondo,¹ sembra quasi soprannaturale, e la dolce gioia che ho provato nell'incontrarlo, non l'ho potuta confidare a nessuno. Ho ancora caro il gesto di afferrarlo da terra e tenerlo stretto di quando ero una bambina curiosa, un bottino ultraterreno, e la maturità non fa che accrescere il mistero, che non diminuisce mai. Duplicare la Visione forse sbalordisce di più, perché le straordinarie capacità di Dio sono troppo sorprendenti per sorprendere.

Non so come ringraziarla. Non ringraziamo l'Arcobaleno, anche se il suo Trofeo è un inganno.

Donare delizia è sacro - forse lo sforzo degli Angeli, i cui passatempi sono celati -

Mi auguro che lei stia bene, e così la graziosa Bimba dallo Sguardo profondo, ogni giorno più impenetrabile.

Con gioia,
E. Dickinson.

770
(ottobre 1882)
Mabel Loomis Todd

Cara amica,

Non sono capace di fare un Indian Pipe ma la prego di accettare un Colibrì.

Una Rotta d'Evanescenza
Con una Ruota turbinante -
Una Risonanza di Smeraldo -
Un Impeto di Cocciniglia,

stato sconfitto a Tel-el-Kebir il 13 settembre 1882, e il biglietto fu scritto presumibilmente subito dopo la pubblicazione sui giornali della sua cattura."

¹ Si trattava di un "Indian Pipe" (vedi la lettera successiva), una specie di mughetto che Mabel Loomis Todd usò poi per la copertina della prima edizione delle poesie di ED.

E ogni Boccioło sul Ramo
Sistema il suo Capo arruffato -
Posta da Tunisi probabilmente,
In semplice Passaggio Mattutino -¹

E. Dickinson.

771

(ottobre 1882) - no ms.

Margaret Maher

L'assente Maggie è molto rimpianta,² e io sto uscendo per il "nero"³ al negozio più vicino.

Sono tutti molto capricciosi, e io più capricciosa di tutti.

I mici ora pranzano a sherry, e i colibrì a cotolette.

La gallina invalida ha pranzato con me, ma una gallina che somiglia la cavallo del Dr. Taylor l'ha scacciata. Sono molto indaffarata a raccogliere steli e stami visto che i malvoni lasciano i vestiti dappertutto.

Che cosa devo mandare alla mia stanca Maggie? Cuscini o freschi ruscelli?

La sua addolorata Padrona.

¹ Vedi la poesia J1463-F1489.

² Margaret Maher era ammalata di tifo e stava a casa della sorella. Nelle carte di ED c'è un frammento con la calligrafia della Maher (sopravvissuto perché dietro ED ci scrisse la brutta copia di una poesia, la J1587-F1593), probabilmente scritto in risposta a questo biglietto, in cui si legge: "Qualche volta penso di non essere del tutto malata e la volta dopo sono di nuovo malata dia i miei saluti affettuosi alla Mamma e le dica che mi manca e che presto sarò a casa da lei come vanno i raffreddori spero che lei stia meglio".

³ Probabilmente si tratta di lucido da scarpe.

772
(ottobre 1882) - no ms.
Mrs. William F. Stearns

Cara amica,

L'affetto vuole farle sapere che è qui. Ne chiedo il massimo.¹

Con tenerezza,
E. Dickinson.

773
(1882)
James D. Clark

Caro amico,

Forse l'Affetto ha sempre una domanda in più che si era dimenticato di fare.

Ho ritenuto probabile che lei potesse dirmi se il nostro scomparso aveva Fratelli o Sorelle.

Sapevo che aveva una Madre, perché quando venne a trovarmi per la prima volta, aveva un Lutto sul Cappello. "È morto qualcuno" dissi. "Sì" - rispose, "mia Madre".²

"Le voleva bene?", chiesi. Rispose con il suo profondo "Sì". Ho pensato che forse lei, o colui che chiama confidenzialmente "Il nostro Charlie"³, potesse sapere se i suoi Figli gli sono stati vicini negli ultimi istanti, o se hanno sofferto per la perdita della più sacra delle Vite. Sa se gli somigliano? Speravo che potesse somigliargli "Willie", al quale era così teneramente attaccato. Come sarebbe irreparabile se non ci fosse nessuno a perpetuare una natura così preziosa! La prego di perdonare queste domande che spero non l'abbiano stancata, salvo per la stanchezza sempre prodotta da un lutto.

La condivisione di un dolore non lo attenua mai, ma quando un Balsamo scompare, le Piante che gli crescevano più vicine acquistano un doloroso significato e lei era molto affezionato al

¹ Il 15 ottobre era morta la figlia degli Stearns, Ethel.

² La madre di Wadsworth morì il 1° ottobre 1859 e la sua prima visita ad Amherst era avvenuta nel 1860; la seconda fu nel 1880.

³ Charles era il fratello minore di James Clark.

mio amico. Mia Sorella le manda saluti affettuosi. Mi auguro che lei sia più in forze.

E. Dickinson.

774

(ottobre 1882)

Susan Gilbert Dickinson

Scusa Emily e i suoi Atomi - la "Stella Polare" è di piccola entità, ma indica molto -¹

775

(ottobre 1882)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Sapevi che saremmo venute non appena saputo - Il piccolo Gruppo alla Tavola di Springfield si è davvero assottigliato -

Il Dottore - la Mamma - il Fratello.² Sono lieta di aver conosciuto il tuo nobile Fratello, perché ora può mancarmi per Affetto e non per sentito dire. Come mio Padre è andato a morire a Boston. Tutti quelli che muoiono a Boston mi sono cari - È stata l'Isola del suo volo.

Ti stavo giusto scrivendo gioiose congratulazioni,³ quando sono arrivate le tetre parole. Spero che non sia troppo per il tuo caro - Sovraccaricato Spirito. Ottobre non ti oltrepassa mai.⁴

¹ ED mandò questo biglietto la sera del 18 ottobre, mentre Susan e la figlia Mattie stavano partendo per andare al matrimonio di Belle Gilbert, figlia del fratello Frank, a Grand Rapids, nel Michigan. Tra le carte di ED sono rimaste due bozze di questo biglietto; una più lunga nel verso di un foglio con una poesia: "Sorella / Scusami per il disturbo che do a Susan con delle minuzie la sera della sua partenza - la Stella Polare non è che una piccola entità eppure serve (significa) molto"; l'altra, quasi uguale alla bella copia, su una busta indirizzata a "Misses Emily and Vinnie Dickinson" da Otis Lord: "Scusa Emily e i suoi Atomi / La Stella Polare è di piccola entità ma significa (indica) molto di più".

² Il 28 ottobre era morto il fratello di Elizabeth Holland, Charles O. Chapin. Alla fine di settembre Kate Holland si era fidanzata con Bleecker Van Wagenen.³

⁴ Il Dr. Holland era morto 12 ottobre dell'anno precedente.

Talvolta sembra come se dei Mesi speciali diano o portino via -

Agosto mi ha portato il meglio - Aprile - mi ha rubato di più - in innumerevoli circostanze.¹

Tuo Fratello somigliava molto a un amico d'Infanzia che è morto da tempo, e la cui fisionomia non avevo mai visto ripetersi.

Mi viene quasi involontariamente voglia di mandare la mia Lettera a quella Casa nell'Erba dove giacciono molti dei tuoi -

Se potessi visitare i Letti dei miei che dormono, con altrettanta innocenza, persino la Notte sarebbe dolce -

Col tenero pensiero di Kate nella sua Ora gioiosa,

Emily.

776

(fine 1882)

James D. Clark

Caro amico,

Mi piacerebbe differire il timido piacere di ringraziarla, così da non spenderlo troppo presto, ma la Gratitudine non vuole.

È quasi una gioia spettrale ora saperlo amato, perché non avevo mai conosciuto nessuno che lo conoscesse.

Le Pene delle quali lei parla mi erano sconosciute, benché sapessi che era un "Uomo di dolore",² e una volta quando sembrava quasi sopraffatto da uno spasimo di angoscia, gli dissi "Lei è turbato". Tremando mentre parlava mi rispose, "La mia Vita è piena di oscuri segreti". Non parlava mai di sé, e sapevo che un'intrusione l'avrebbe ucciso. Non parlava mai della sua

¹ Johnson cita per agosto le consuete visite del giudice Lord e per aprile la morte di Charles Wadsworth. Visto che ED parla di "innumerevoli circostanze" ho cercato altri avvenimenti in quei mesi. Agosto: 16 agosto 1870, prima visita di Higginson; 1° agosto 1875, nascita del nipote Gilbert; agosto 1880, seconda visita di Charles Wadsworth. Aprile: 22 aprile 1835, morte del nonno paterno; fine aprile 1840 vendita della Homestead e trasferimento nella casa di North Pleasant Street; 29 aprile 1844, morte dell'amica d'infanzia Sophie Holland; 17 aprile 1860, morte della zia Lavinia; aprile 1864 e 1865, partenza per Cambridge per cure agli occhi.

² Isaia 53,3: "Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima."

Famiglia, ma di un Figlio - "Willie", del quale, mi perdoni l'arroganza, diceva che era come me - anche se io, non conoscendo "Willie", sono stata fino ad ora all'oscuro. Sono lieta che lei gli abbia voluto bene e la prego di ringraziare suo Fratello per averlo apprezzato così tanto. Era una Gemma Opaca, generata da Acque tormentate, fuori posto in ogni Vetta di quaggiù. Il Cielo gli avrà dato Pace, non poteva dargli Grandezza, perché quella la portava con sé in qualsiasi luogo -

Ottenere solo la dimensione che gli è propria
In qualsiasi Regno -
Questa fu la peculiare Grandezza di Cristo
Che lo rigenerò dalla Tomba -¹

Grazie del Volto² - che temo le sia costata fatica cercare - e per l'avvertimento, anche se non potrei mai immaginare di rivelare una sua pena -

Devo anche ricordare dolce tentativo che lei ha fatto di riparare l'irreparabile.

Ancora non mi rendo pienamente conto della sua morte - e spero di non farlo finché egli non mi assisterà in un altro Mondo - "Sia santificato il suo Nome"³ Ma temo di stancarla. Sarei lieta di vederla, e di parlare con lei più liberamente - spero che la sua Salute possa ristabilirsi. Non sono stata capace di ringraziarla.

E. Dickinson.

777
(14 novembre 1882)
Maria Whitney

Dolce amica,

Nostra Madre è morta -

Mentre portiamo la sua cara forma nel Deserto, sono certa che lei è con noi.

Emily.

¹ Vedi la poesia J1543-F1573.

² Clark aveva mandato a ED una foto di Wadsworth.

³ Citazione dal "Padre nostro" (Matteo 6,9), dove si legge: "sia santificato il tuo nome".

778

(novembre 1882) - no ms.

Mrs. Henry Hills

L'ultimo Dono che la mia Mamma fuggitiva ha guardato, era l'Uccellino di Mrs. Hill. Spero che Stamani, lei stessa un Uccello, non abbia bisogno di Simboli.

779

(novembre 1882)

Mrs. J. G. Holland

La cara Mamma che non poteva più camminare, è *volata*. Non avevamo pensato che sebbene non avesse più gambe, aveva *Ali* - e si è alzata in volo all'improvviso come un Uccello a un richiamo - Qualche settimana fa aveva avuto un violento raffreddore, anche se ce l'avevamo tutte, ma se il nostro pareva guarito, il suo sembrava più riluttante - ma con lei c'era il suo Medico di fiducia, che l'aveva fatta riprendere così tante volte quando lei aveva pensato di stare per andarsene, e non sembrava allarmato - Una volta passata la tosse soffrì molto per una nevralgia, che per quanto possiamo capire, diede l'ultimo colpo - Sembrava davvero migliorata l'ultimo giorno del sua Vita e prese una Limonata - Brodo di Manzo e un Budino con una piacevole voracità che ci aveva rallegrato. Dopo una Notte agitata, lamentando una grande stanchezza, era stata portata prima del solito dal Letto alla Poltrona, quando con pochi brevi respiri e un "Non lasciarmi, Vinnie" si è chiusa la sua dolce esistenza - Che colei di cui abbiamo avuto cura così teneramente e così a lungo, sia in quella grande Eternità senza le nostre Attenzioni, ci fa paura e ci sembra strano, ma speriamo che il Nostro Passerotto abbia cessato di cadere, anche se all'inizio non si crede a nulla -

Grazie per l'Affetto - ero sicura che in qualsiasi momento avessi perso qualcosa di mio avrei trovato la tua Mano -

Il Trifoglio che mi portasti dalla Tomba del Babbo, la primavera lo seminerà su quella della mamma - e per incoraggiarla si è portata dietro delle Violette.

Ricordami alla tua Annie e alla tua Kate. Di' loro che le invidio la loro Mamma. "Mamma!" Che Nome!

Emily.

780

(novembre 1882?)

Otis P. Lord

La celeste Vacanza di scriverti dopo un interminabile Trimestre di *quattro Giorni*, posso a malapena esprimerla. Quando Stamattina mi sono svegliata avevo un tale mal di testa che ho avuto paura di non poter incontrare Tom, anche se come potevo sapere che ci fosse una cara necessità in quel preciso momento? E ancora *più* paura, che se fosse successo, non avrei potuto rispondere stasera, e una Notte è talmente lunga, e nevicava, anche, un'altra barriera per Cuori che travalicano se stessi. Emily "Jumbo"! Dolcissimo nome, ma ne conosco uno più dolce - Emily Jumbo Lord. Ho la tua approvazione?

I sospetti di Tim saranno tuttavia dissipati, perché ho una Carta più sottile, che può eludere anche gli eletti, se vuole.¹

781

(circa novembre 1882)

Emily Fowler Ford

Il Libricino sarà trattato con delicato affetto -²

Tutto ciò che tratteniamo della Bellezza è la sua Evanescenza - Grazie per averci ricordato.

Sinceramente,
Emily.

¹ Johnson annota: "La data è un'ipotesi. La calligrafia è quella della fine del 1882 e nella settimana della morte di Mrs. Dickinson nevicava."

² Emily Ford, amica d'infanzia di ED, aveva mandato il 19 novembre a Austin e Susan un suo libro di versi, *My Recreations*, pubblicato nel 1872. Probabile che avesse inviato anche le condoglianze per la morte della madre.

782
(novembre 1882)
Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,

Non posso resistere al tuo dolce appello, anche se la dipartita della Mamma è stata una sorpresa così raggelante, che siamo entrambe inebetite - perché il Dottore ci aveva assicurato che si stava riprendendo e solo la sera prima di morire, era contenta e affamata e aveva mangiato con un tale entusiasmo una piccola Cena che avevo preparato per lei, che io ridevo per la gioia, e le dissi che era affamata come Dick.¹

Mentre ci chiedevamo tristemente, come avremmo potuto fare a meno dei nostri Vicini perduti, la Vicina più importante, nostra madre, si dileguò in silenzio.

È stato così discreto, così totalmente inaspettato, che praticamente è morta da sola con Vinnie prima che qualcuno potesse essere chiamato. In questi Giorni strani il pensiero di te è familiare, perché sei stata particolarmente gentile con colei che non ha più bisogno di nulla.

Il penultimo Dono, sul quale i suoi cari Occhi si sono posati, è stata l'Uva mandata da te. L'ultimo, un Uccellino, dalla premurosa Mrs Hills.

Uva e Uccelli, molto appropriati, poiché non era sulla dolce strada che conduce a una Terra senza inverno?

Depredate del suo caro viso, a malapena ci riconosciamo l'un l'altra, e ci sembra di dibatterci in un Sogno, che si dissiperà al risveglio.

Grazie per ogni gentilezza tua e dei tuoi e ti prego di ringraziare tuo Marito per l'amabile desiderio di renderle omaggio per l'ultima volta, e anche a Alice e a Nettie,² per i molti piccoli Banchetti dei quali le era debitrice. Ringraziale con un Bacio.

Spero che tu stia meglio di prima, e che tutto vada bene nella tua indescrivibile Famiglia.

Oh, Capacità delle Parole!

Emily.

¹ Il cavallo dei Dickinson.

² Le figlie degli Sweetser.

783
(novembre 1882)
Mrs. Henry Hills

Cari amici,

Anche il più semplice sollievo, offerto con amore, ha una qualità celestiale.¹

Emily.

784
(novembre 1882)
Joseph K. Chickering

Caro amico,

Non so l'ampiezza del mio debito. Il Dolore, ottenebrato nelle sue Capacità, non riesce a Ragionare.

Grazie per il suo aiuto. Le siamo timidamente grate.

E. Dickinson.

785
(fine novembre 1882) - no ms.
Louise e Frances Norcross

Care Cugine,

Speravo di scrivervi prima ma la morte della Mamma mi ha quasi intorpidito lo spirito. Ho risposto a qualche domanda affettuosa, ma ho scritto poco e in modo istintivo. Era a malapena la Zia che conoscevate. La grande missione della Sofferenza era stata ratificata - coltivata nella tenerezza da un dolore insistente e così è morta una Mamma più vasta di quanto sarebbe stata se fosse morta prima.

Non c'è stato un addio terreno - Ci è scivolata dalle dita come un fiocco di neve portato dal vento e ora è parte della corrente chiamata "l'Infinito". Non sappiamo dove sia, anche se così tanti ce lo dicono.

¹ Vedi il frammento PF15.

Credo che in qualche modo il nostro Creatore avrà cura di noi - che chi ci ha donato questa terra straordinaria abbia il potere di sorprendere ancora di più coloro che ha creato. Al di là di questo, tutto è silenzio.¹ [Lei aveva una comoda poltrona con un piccolo poggiapiedi² che usava quando era seduta. Nulla era di conforto ai suoi piedi se non le scarpe di Milwaukee³ e il fedele paio così doloroso è stato messo da parte da Vinnie.]

Era innamorata dell'Acqua di Colonia più di tutte le fragranze che esistono e la boccetta mezza consumata che le avevate mandato per Natale l'ha rallegrata fino alla fine. "Un po' d'acqua di colonia" è stata una delle richieste dell'ultima notte della sua vita. Esultavo sempre quando me la chiedeva perché quella sapevo come usarla - e molte medicine erano al di là della mie capacità.]

Da morta era bellissima - i Serafini sono artisti solenni. La luce che viene una volta sola era fissata sui suoi lineamenti e deporla nella tomba sembrava come nascondere un quadro. Ma l'erba che accolse il Babbo basterà per la sua ospite - colei che portò all'altare per fargli visita tutta la vita. Non riesco a descrivere la sensazione dell'Eternità. Mi si avvolge intorno come un mare [mentre faccio le cose.]⁴

¹ Nell'edizione Johnson qui ci sono i tre puntini che indicano, come in tutte le lettere trascritte da Frances Norcross, una parte di lettera omessa. La parte che segue, tra parentesi quadre, è stata pubblicata da Melissa White nel suo saggio "Letter to the Light: Discoveries in Dickinson's Correspondence", in *The Emily Dickinson's Journal*, vol. XVI, n. 1, 2007 (pagg. 1-26). L'autrice ha rintracciato una trascrizione manoscritta della lettera fatta da Elizabeth Gilman nei primi anni del '900, probabilmente dall'originale in possesso delle sorelle Norcross, delle quali si presume fosse una conoscente, in circostanze non conosciute. La trascrizione fu rinvenuta in una copia della prima edizione delle poesie di ED del 1890, acquistata alla fine degli anni '70 in una libreria antiquaria di Baltimora da Jerome McGann, l'attuale proprietario del manoscritto.

² Nella trascrizione della Gilman qui c'è la parola "dash" seguita da un punto interrogativo: evidentemente nell'originale si leggeva questa parola, che però non sembra avere attinenza con la frase. Ho tradotto con "poggiapiedi" perché, viste le parole che seguono, mi sembra la cosa più plausibile.

³ Le sorelle Norcross erano vissute a Milwaukee dal 1870 al 1872; le scarpe regalate alla zia risalivano perciò a circa dieci anni prima.

⁴ Le parole tra parentesi quadre non ci sono dell'edizione Johnson e sono invece presenti nella trascrizione della Gilman, ma erano già state inserite in questa lettera da Jay Leyda nel suo *The Years and Hours of Emily Dickinson* (vol. II, pag. 86).

Grazie di esservi ricordate di noi. "Ricordo" è una parola possente. "Tu me l'hai dato fin dalla fondazione del mondo."¹

Con affetto
Emily.

786

(fine 1882)

Joseph K. Chickering

Caro amico,

La ringrazio per il suo desiderio di incontrarmi, ma posso differire un piacere così raro fino al suo ritorno?² Il dolore è una cupa, ma vitale, presentazione, e credo di conoscerla da molto tempo attraverso i suoi premurosi pensieri.

Spero che sua assenza possa essere elettrizzante, visto che la Vita non perde mai il suo potere di sorprendere, anche se attaccata - solo "apparve agli Angeli",³ un Obiettivo affascinante.

La ringrazio per la gentilezza, il fervore di un estraneo è l'ultimo a essere dimenticato.

E. Dickinson.

787

(fine 1882)

Martha Dickinson

Ecco la bambina che avrei sempre voluto essere, ma non sono mai stata⁴ - Proprio il cappello che avrei sempre voluto mettermi, ma non mi sono mai messa e l'atteggiamento nei

¹ Parafrasi da Giovanni 17,24: "Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della fondazione del mondo."

² Evidentemente Chickering aveva espresso il desiderio di conoscere ED di persona, un desiderio reiterato (vedi la L798) ma mai soddisfatto.

³ Timoteo I 3,16: "Dobbiamo confessare che grande è il mistero della pietà: Egli si manifestò nella carne, fu giustificato nello Spirito, apparve agli angeli, fu annunziato ai pagani, fu creduto nel mondo, fu assunto nella gloria."

⁴ ED si riferisce a una foto di Martha, dove nel retro si legge "Mattie Dickinson, 19 novembre 1882"

confronti dell'Universo, così esattamente uguale al mio, che mi sembra proprio, come se stessi restituendo i Cavalli di Eliseo,¹ o la Visione di Giovanni a Patmos -²

Emily -

788

(fine 1882)

James D. Clark

Caro amico,

Ci addolora moltissimo che lei sia stato peggio. Ci auguriamo che ora lei non soffra. Grazie per averci parlato con tanta premura quando è morta nostra Madre - Tutti i giorni ci dicevamo di scriverle, ma non ce la siamo sentita. Se l'immenso tentativo di salvarle la Vita fosse riuscito, non avremmo sentito la fatica, ma dato che è fallito, l'energia ci ha abbandonate.

Nessun Versetto della Bibbia mi spaventava così tanto da Bambina come "a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha."³ Fu per questo che l'oscura minaccia si materializzò alla nostra Porta? Lai parla come se sentisse ancora la mancanza di sua Madre. Vorrei che potessimo parlarne con lei. Mentre portavamo la sua cara forma attraverso il Deserto, la Luce sembrava essersi spenta.

La sua morte mi fa l'effetto di varie sensazioni di Freddo - a volte elettrizzante, a volte paralizzante - poi una landa desolata, che l'Amore non ha mai percorso.

La Lettera dai cieli, che accompagnava la sua,⁴ è stata un vero Regalo - Una Lettera mi è sempre sembrata come

¹ Re II 6,17: "Eliseo pregò così: «Signore, apri i suoi occhi; egli veda». Il Signore apri gli occhi del servo, che vide. Ecco, il monte era pieno di cavalli e di carri di fuoco intorno a Eliseo."

² Apocalisse 1,9: "Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù."

³ Matteo 25,29: "Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto, anche quello che ha." Marco 4,25 e Luca 19,26 sono molto simili ma la citazione di ED è più vicina al testo di Matteo.

⁴ Evidentemente Clark aveva inviato un qualche scritto di Charles Wadsworth.

l'immortalità, perché non è la Mente da sola, senza compagno corporeo?¹

Mi auguro che lei possa dirci di stare meglio.

Grazie di tanta gentilezza. L'amico che l'Angoscia rivela è il più lento a dimenticare.

E. Dickinson.

789

(fine 1882)

Mary Ingersoll Cooper

Cara amica -

Grazie per il dolcissimo Messaggio che mi mandato a novembre, anche se non ho risposto fino a Oggi -

La Biografia del Fiore può forse renderlo caro -

Mi fu mandato da sua Madre, dopo l'Incendio in Paese² - e "Madre", per me, è un Nome così sacro, che do a quello di "Serafino" un significato meno venerabile -

E - Dickinson -
con affetto -

790

(3 dicembre 1882)

Otis P. Lord

Domenica

E se tu stessi scrivendo? Oh, il potere di guardare, eppure se fossi là, non guarderei, salvo che tu me lo chiedessi - perché il rispetto reciproco è il nostro dolce obiettivo. Ti ho scritto, Caro, così tanti Biglietti da quando ne ho ricevuto uno, che sembra come scrivere un Biglietto al Cielo - con desiderio e senza risposta - ma la Preghiera non ha risposta eppure quanti sono a pregare! Mentre gli altri vanno in Chiesa, io vado alla mia,

¹ La stessa frase, non in forma interrogativa, è in una lettera a Higginson del 1869 (L330).

² Al messaggio era evidentemente accluso il fiore di una pianta donata a ED dalla madre di Mary Cooper; l'incendio è probabile che sia quello del 1879 (vedi la L610).

perché non sei tu la mia Chiesa, e non abbiamo un Inno che nessuno conosce tranne noi?

Spero che il tuo "Giorno del Ringraziamento" non sia stato troppo solitario, e anche se lo fosse stato *un po'*, l'Affetto non deve esserne contrariato.

Sue (?) mi ha mandato un delizioso Cesto di Frutta, che ho mandato a una Ragazza irlandese nostra vicina che sta per morire - Questo è stato il mio Giorno del Ringraziamento. Quelli che muoiono li sento vicini perché ho perduto i miei.

Non *tutti* i miei, grazie a Dio, uno caro "a me" ne rimane - più caro di quanto possa dire.

Il Mese in cui è morta la Mamma, ha concluso il suo Drama giovedì, e non riesco a immaginare una forma di spazio senza il suo timido volto. Parlandoti col cuore, Caro, senza quella Veste dello Spirito che si indossa quasi sempre, il mio Coraggio è alquanto alterato.

Il tuo Dolore è stato in Inverno - uno dei nostri a giugno e l'altro, a novembre, e il mio Pastore se n'è andato dalla terra in primavera,¹ ma il dolore produce un gelo tutto suo. Le stagioni non lo riscaldano. Con la timidezza che amo hai detto invitandomi nella tua cara Casa, che avresti "cercato di non renderlo spiacevole". Un'apprensione così delicata, com'è bella da vedere! Non penso che esista una Fanciulla con una modestia così divina.

Mi chiederesti scusa persino per stringermi tra le tue Braccia! Di che cosa sarà mai fatto il mio povero Cuore?

Che qualcuno per il quale si prova Modestia, la provi lui stesso con dolcezza e chiedi quanto è suo con tale grazia, è un'adorabile rimprovero. Il tenero Sacerdote della Speranza non ha bisogno di attirare l'Offerta che gli è dovuta - è sul suo Altare prima di chiederla. Spero che oggi ti metta la Pelliccia. Quella e il mio amore, ti terranno dolcemente caldo, anche se la Giornata è pungente. L'amore che provo per te, voglio dire, perché il tuo per me è un tesoro che mi accompagna sempre [...]

¹ La moglie di Lord era morta il 10 dicembre 1877; il padre e la madre di ED rispettivamente il 16 giugno 1874 e il 14 novembre 1882; Charles Wadsworth il 1° aprile 1882.

791
(circa 1882)
Otis P. Lord

[*frammento 1*]

So che [sei] intensamente occupato, ma non posso astenermi dal tormentarti

[*frammento 2*]

dal tormentarti con un ulteriore sorriso - insieme a uno spasimo. Era a lui che il Ladrone gridò "Signore ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno", ed è a noi che egli risponde, "In questo Giorno sarai con me in Paradiso"?¹

Chi propone il Paradiso deve possederlo davvero - la riflessione di Antonio [frammento 3] a un amico, "da quando Cleopatra è morta"² si dice che sia la più triste mai affidata alla Parola - Quel divorante "Da quando" -

792
(metà dicembre 1882)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Ho pensato a te con sincero Affetto, ma sembrava come se mi fosse stato tolto il potere di esprimermi - Colpo dopo colpo, lo sbigottito terrore della mente afferra ciò che resta, incapace di parola -

Tu hai fatto tante rinunce e con tanta pazienza, che sembra come se ci fosse stata qualche angelica Armatura a proteggerti -

La Mamma se n'è andata da cinque Settimane. L'avremmo creduta una lunga Visita, se ci fosse stato un ritorno - Ora il pensiero del "Per sempre" la rende quasi più breve, perché riunirsi a lei è più vicino del suo ritorno - Non abbiamo mai avuto un intimo rapporto filiale mentre era nostra Madre - ma le Miniere nello stesso Terreno si incontrano a forza di scavare tunnel e quando lei è diventata la nostra Bambina, l'Affetto è

¹ Luca 23,42-43: "E disse a Gesù: «Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.» E Gesù rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso.»"

² William Shakespeare, *Antonio e Cleopatra*, IV, xiv, 55.

arrivato - Quando eravamo Bambine e lei faceva un viaggio, ci portava sempre qualcosa. Ora, se ci portasse solo se stessa, che Regalo unico sarebbe - la Memoria è una strana Campana - Festa, e Funerale.

Spero che la Casa con i nuovi Figli¹ sia un Luogo di Pace, e dal Racconto di Austin sembra che sia così - Il Porto della Pace ha molte Insenature, anche se si blocca l'entrata principale - spero che i figli grandi² siano docili con la loro Mammina, i cui ordini sono Balsami - avevo scritto a Kate, ma prima di impostare il Biglietto è arrivata la grande differenza, e cercarlo sarebbe riaprire un Passato che è meglio resti chiuso -

Austin ha parlato con molto calore della sua Visita, e sono certa che là il Sole splenda ancora, sebbene da allora sia Notte.

Spero che la nuova Casa resti inalterata - Dio è forse Nemico dell'Amore?

Emily.

793

(prima di Natale 1882)

Susan Gilbert Dickinson

Ti prego di scusare Santa Claus per la visita così mattutina, ma Signori di 1882 anni hanno un po' paura dell'Aria della Sera -

Sorella -

794

(dopo Natale 1882)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

L'incantevole ricordo - il pensiero di coloro che non possono "assaggiare" - di qualcuno al cui fievole Giaciglio tutti i Doni erano portati prima di essere aperti, rende possente il dolce

¹ Elizabeth Holland era andata ad abitare con la figlia Kate, che aveva sposato Bleeker Van Wagenen.

² ED scrive "sons" (figli maschi) e perciò si riferisce probabilmente al figlio (Theodore) e al genero della Holland.

Pacco - È venuto così spesso che conosce la strada e quasi viene da solo, come i fedeli Boccioni della Natura che nessuno chiama se non loro stessi, Magie della Costanza -

La Finzione di "Babbo Natale" mi ha sempre fatto venire in mente la risposta a una mia vecchia domanda su "Chi ha scritto la Bibbia" - "Uomini Santi mossi dallo Spirito Santo",¹ e sebbene non abbia smesso le mie investigazioni, la Soluzione è insufficiente -

Babbo Natale, tuttavia *spiega* - l'Apocalisse

Ma un Libro è solo il Ritratto del Cuore - ogni Pagina una Pulsazione -

Grazie per le parole protettive - Il Pastorello si accorgerebbe che siamo solo un Gregge spaventato, non uno privo di amore -

Rammentami ai Tuoi, per i quali ho un tenero senso di possesso, e prenditi cura con dolcezza della piccola Vita, che il fervore ha reso grande - immortale come lo "Scoiattolo" di Emerson -²

Vinnie manda i suoi saluti affettuosi e scriverà, se una Signora in visita se ne andrà - Maggie ha apprezzato i tuoi saluti - Austin viene di rado - sono lieta che tu sia stata lieta di vederlo - Le sue visite sono rare come quelle di Gabriele -³

Con affetto,
Emily -

795

(inizio gennaio 1883)

Mrs. Edward Tuckerman

La presenza nella Vita di qualcuno così dolce è in sé una Fortuna - una celata risorsa dello spirito che non divulgherò -

Io ho preso tutti i Bambini cattivi e Vinnie la Flotta -
Che amabili concetti!

Poi la piccola Smirne nel Piatto - così minuscola - così toccante - anche se il Cuore che c'è dietro *non* è minuscolo - Oh no - vasto come il Mare -

¹ Pietro II 1,21: "Poiché mai una profezia è venuta dalla volontà dell'uomo, ma uomini santi parlarono di Dio perché mossi dallo Spirito Santo."

² Probabile allusione all'inizio di "Fable" ("Favola") di Ralph Waldo Emerson: "La montagna e lo scoiattolo / Litigarono,".

³ L'angelo dell'annunciazione.

Accarezzare le sue Onde è il nostro liquido obiettivo -¹

Emily,
Con affetto -

796

(inizio gennaio 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,

Sono arrivate le Dolcezze Natalizie - più dolci perché si erano smarrite, come dice gioiosamente la Bibbia del suo Figliuol Prodigio, "Era perduto ed è stato ritrovato."²

Grazie per il Simbolo - è amabilmente bellissimo, ma posso stimarlo meno del Cuore che l'ha composto?

Come gli amici che "la Luce" porta di Notte, rivisti in "Sogni Felici", e che non se ne vanno fino al Mattino, la loro Notte una tenera Finzione, "Egli ci dà i *nostri* Amati nel Sonno",³ ma se aggiunge un Sogno, e un'altra mancanza d'Amore, riguarda talvolta noi?

Grazie.

Emily.

797

(gennaio 1883?) - no ms.

Mrs. Henry Hills

Cara amica,

Spesso diciamo "che bello!" Ma se parliamo del dono, non possiamo dire altro che - un Sogno realizzato -⁴

E -----

¹ Il biglietto è sicuramente un ringraziamento per il consueto regalo di inizio anno di Sarah Tuckerman. Dalla descrizione sembrerebbe un piatto decorato con dei cioccolatini.

² Luca 15,24: "Perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato."

³ Salmi 127,2: "Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: perché egli dà ai suoi amati nel sonno."

⁴ Probabile ringraziamento per un regalo di Natale.

798
(inizio 1883)
Joseph K. Chickering

Caro amico -

Avevo sperato di vederla, ma non ho piacere a parlare, e le mie stesse Parole mi gelano e mi bruciano talmente, che la temperatura di altre Menti è un ulteriore nuovo Sgomento -

Lo sfuggiamo prima che arrivi,
Spaventati dalla Gioia,
Poi lo imploriamo di indugiare
E affinché non fugga,
Lo allettiamo sempre di più,
Non potrebbe ciò essere
Vecchio Corteggiatore Celeste,
Come la nostra paura di te?¹

Sinceramente,
E. Dickinson.

799
(inizio 1883?)
Susan Gilbert Dickinson

Vuole Susan prestare a Emily un altro po' di Alchimia in cambio di un Giacinto potenziale, e scusare la predilezione della Sorella per un Raffreddore?

Ho ancora la Fioletta, con l'etichetta "Merc-Sol, Hahn" -²
Ringraziando, sempre,

Emily -

¹ Vedi la poesia J1580-F1595.

² Evidentemente ED era raffreddata e chiedeva a Susan una qualche medicina, mandando in cambio un bocciolo di giacinto dalla sua serra. L'etichetta dovrebbe indicare una preparazione omeopatica, il "Mercurius Solubilis Hahnemanni". Nell'edizione Johnson "Merc" è trascritto "Mere": nell'autografo, in effetti, si può leggere sia "e" che "c" ma con la "c" il significato dell'etichetta sembra più chiaro.

800
(inizio 1883?)
Alfred Norcross?

[...] casa. È riposata e le fa piacere Ringraziarti per essere venuto e mi prega di dire ai miei Cugini com'è stata bene - Speriamo che per te l'inverno stia trascorrendo piacevolmente e ti pensiamo in rinnovata serenità nell'accogliente (Casa) di tua Figlia - Un saluto affettuoso per loro e un bacio per il piccolo Splendido Ragazzo -¹

Vinnie ha ricevuto il giornale - e (l'ha molto interessata) ti ringrazia molto (Era molto interessante -) Come avrebbe interessato la Mamma abbiamo esclamato tutte e due - so che la ricorderai con un affetto che non cesserà mai - Non ci è mai sembrata anziana - e la pensiamo con una dolcezza che riusciamo a malapena a esprimere -

Saluti affettuosi da Vinnie -

Fratello della Mamma
Buona notte

801
(inizio 1883)
Mrs. J. G. Holland

Cara amica,

Ci ha molto addolorate la malattia del Signore con il lungo Nome, e dev'essere stata un triste Vacanza per la tua amata Kate² - Sarebbe cavalleresco dire, che ci rallegriamo che fosse

¹ Johnson annota: "Questo frammento di lettera in brutta copia era probabilmente indirizzato al fratello minore di Mrs. Dickinson, Alfred, al quale era nata una nipote nel dicembre 1882. Il riferimento al "little Grand Boy" farebbe piuttosto pensare a un altro fratello di Mrs. Dickinson, Joel, anch'egli diventato nonno, di un nipote maschio, nel dicembre 1883, ma dal tono della lettera si capisce che fu scritta non molto tempo dopo la morte di Mrs. Dickinson." In effetti il riferimento a un "boy" rende poco plausibile che il destinatario fosse Alfred e non Joel e, in questi casi, un riferimento concreto ha forse più valore di un "tono" che potrebbe essere lo stesso anche un anno dopo.

² All'inizio del 1883 Bleecker Van Wagenen, che aveva da poco sposato la figlia di Elizabeth Holland, Kate, si era ammalato durante un viaggio d'affari nel Sud ed era stato assistito dalla moglie.

"Bleeker"? Ed è per gli Occhi di Katrina, che a Camoens dispiace -¹

Speriamo che "Mr-Sposo" stia meglio, Gilbert li chiama così quelli consacrati, e che gli Occhi si addolciscono - Che non abbiano quell'aspetto lucido che dà la neve, perché da noi ora cade continuamente, e l'ultima è fedele da tre Giorni, una inclemente costanza -

Se dovessi ringraziarti in una volta sola per le tutte le dolcezze, sarei privata della gioia di ringraziarti ancora, cosa che mi piace moltissimo - Delle Munificenze Natalizie restano due Ghiande - Quello le ho tenute da parte come Semi, e so che sbocceranno per il prossimo Natale - Il Regalo di Natale alla Mamma di un'altra Vita è stupendo ora per noi, arriva come un Mattino - Tutte le altre Sorprese alla fine sono monotone, conta solo la Morte dell'Amato - *ora* - L'Amore non ha che una Data - "Il primo di Aprile"² "Oggi, Ieri, e Sempre" -

"Può il Turbamento convivere con i Giorni d'Aprile?"³

"All'Amore che non ha mai trovato il suo compimento
terreno,

che cosa segue?"⁴

Entrambe nello stesso Libro - nello stesso Inno - Scusa la tua Dolente

Emily -

¹ Allusione alla *Caterina to Camoens* di Elizabeth Barrett Browning, le cui strofe finiscono tutte con il verso ""Sweetest Eyes were ever seen" ("I più dolci Occhi mai esistiti").

² Il 1° aprile 1882 era morto Charles Wadsworth; agli Holland ED aveva per molto tempo mandato le sue lettere a Wadsworth perché le spedissero al destinatario.

³ Alfred Tennyson, "In Memoriam" (n. 83), v. 7; il testo di Tennyson (vv.7-8) è "Can trouble live with April days, / Or sadness in the summer moons?", con "live" al posto di "dwell", che può essere tradotto allo stesso modo: "Può il turbamento convivere con i giorni d'Aprile / O la tristezza con le notti d'estate?"

⁴ Alfred Tennyson, "Love and Duty", vv. 1-2. Il secondo verso si conclude con "Streaming eyes and breaking hearts?" ("Occhi piangenti e cuori spezzati?").

802
(inizio 1883)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

Grazie per la fuggevole visione - I Volti sono deliziosi -¹

Se avessi immaginato l'amico di Annie, sarebbe stato così.

Gli altri due mi hanno sorpreso - Ted, per l'aria da ragazzino -

Mi aspettavo un profumo da Ottuagenario in un Laureato² - e forse il fatto che Austin mi avesse assicurato che indossava la Toga di Giudice della Corte d'Appello, ha contribuito all'illusione. Gli Occhi sono del Padre - ma perché così schivi? la Bocca della Madre - Se adulare è verità, perché trattenersi dall'adulazione? L'altro Volto è profondo e dolce, un bel Volto da avere accanto nel Misterioso Traghetto della Vita -

Spero che la Salute perduta stia rapidamente tornando³ - e mi rattrista per qualsiasi contrattempo che possa rovinare la tua seconda Casa -

Vedere i tuoi Nobili Figli rende più familiare pensarti -

Se le Anime sono belle come i Volti "Qui non c'è posto per le Lacrime -"⁴

Posso offrire il tuo Ritratto ai tuoi Generi?

Vederla è un Quadro -

Ascoltarla è una Musica -

Conoscerla un'Intemperanza

Innocente come Giugno -

Non conoscerla - Afflizione -

Averla come Amica

Un calore così vicino come se il Sole

Ti brillasse in Mano -⁵

Emily.

¹ La Holland aveva mandato a ED le foto dei suoi due generi e del figlio Theodore.

² Theodore Holland si era laureato a Yale a giugno del 1882.

³ ED si riferisce alla recente malattia di uno dei generi della Holland, Bleeker Van Wagenen, marito di Kate (vedi la lettera precedente).

⁴ John Milton, *Samson Agonistes*, v. 1721.

⁵ Vedi la poesia J1568-F1597.

803
(inizio 1883?)
Forrest F. Emerson

Una Fioritura forse è un presentarsi, a chi - nessuno può arguire -----

804
(fine febbraio 1883)
James D. Clark

Caro amico,

Ringraziarla è impossibile, perché i suoi Doni vengono dal Cielo, più preziosi degli Uccelli, perché più incorpori.¹ Posso solo esprimere la mia gioiosa sorpresa con una frase delle Scritture "E vidi i Cieli aperti."² La mia gratitudine non ha parole per un amico che lo è stato anche del mio amico, e a stento posso nascondere il mio ardente desiderio di quel melodioso Silenzio. La Pagina a cui l'ho aperto, mi ha mostrato all'inizio queste Parole. "Ho avuto una Lettera da un altro Mondo."

Gli abissi sono Vicini inaspettati.

Ignari fino al suo Biglietto, che la morte del nostro Rettore³ l'avesse defraudata di un amico, siamo di nuovo addolorati, e ci affrettiamo a offrirle il nostro dispiacere.

Fra qualche giorno, faremo la conoscenza di Mrs. Chadbourne attraverso i fiori. "Disappunto" sarebbe un termine sgarbato verso un amico così sincero e quando lei ritarda abbiamo solo paura che la sua salute sia peggiorata. Ci consenta di ascoltare gli Uccelli per lei, se dovessero davvero arrivare.

E. D.

¹ Clark aveva mandato a ED l'ultimo volume dei sermoni di Charles Wadsworth, uscito postumo.

² Apocalisse 19,11: "E vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava Fedele e Verace; egli giudica e combatte con giustizia." Le parole citate da ED potrebbero però anche riferirsi ad altri due versetti: Marco 1,10 a Atti 7,56.

³ Il 23 febbraio 1883 era morto il professor Paul A. Chadbourne, rettore del Massachusetts Agricultural College, che era stato compagno di studi di Clark al Williams College.

805
(3 marzo 1883)
Mrs. J. G. Holland

Se i Volti non fossero troppo incantevoli, direi che il regalo lo sarebbe di più, ma essendovi implicata una rischiosa Galanteria, mi attengo al dovuto -¹

Annie sembra il toccante Scoiattolo che è sempre stata e Kate una Colomba che si chiede qualcosa -

La sua domanda ha tuttavia una risposta ora - Ti prego di dargliela da parte mia -

Batte l'una l'Orologio che ha appena battuto le due -
Qualche scisma nella Somma -
Un Vagabondo dalla Genesi
Ha scassato il Pendolo -²

L'istantaneo consenso è stato felicemente schietto - la subitaneità di una tenerezza la rende più dolce -

Ringrazia la Suggestrice e la Realizzatrice, e ancora una volta, per favore, qualche notizia del Fanello ammalato -³

Speriamo che Mr-Van Wagner⁴ si riprenda la Salute fuggita via - Dovresti suggerire un Poliziotto, e che Kate metta Fiori e meraviglia in quel Dolce Terreno.

Marzo è con me da tre giorni, ma il suo Volto è ancora così indecoroso, che non lo mostro agli Estranei -

Saluti affettuosi a tutti, e un timido sorriso ai nuovi Fratelli,
Emily -

¹ La Holland aveva mandato a ED le foto delle sue due figlie, Annie e Kate.

² Vedi la poesia J1569-F1598. Kate era sposata da pochi mesi, il matrimonio era stato celebrato il 22 settembre 1882, e qui ED gioca con l'inesperienza matrimoniale della figlia dell'amica.

³ Elizabeth Holland soffriva di attacchi reumatici.

⁴ Il marito di Kate, Bleecker Van Vagenen; l'errore di ED nello scriverne il nome le verrà fatto notare (vedi la lettera successiva).

Cari amici.

Gli "Uccelli" hanno preceduto la *Reprimenda*, il che ha mitigato il castigo -¹

Poiché intorno alla Cassetta postale di Austin si è aggirata una qualche divina contingenza, che ha differito il suo rancore finché gli Uccelli non ci avevano rese più forti, eravamo diventate immuni -

L'ortografia mi ha sempre sconcertata, e per le "N" ho una particolare avversione, perché mi sono sempre sembrate delle *M* incompiute. La cara Mrs "Van Wagenen" mi scuserà per aver assunto invano il suo portentoso nome?

Posso esprimere meglio la mia contrizione con le parole della Preghiera di un Pastore che sentivo quando ero Bambina - "Oh tu che siedi nelle Vette dei Cherubini, abbassa lo sguardo sulla tua indegna Tartarughina"!

I cari Uccelli e la loro Benefattrice accoglieranno il nostro affetto per l'incessante Dolcezza - Non dimenticare mai di essere garbati è il più toccante Ornamento del Ricordo -

La Salute che tralascia di parlare di sé, confidiamo che sia colpevole solo perché sta meglio,² e speriamo che la Camminata sulle Acque di Annie sia stata un passeggiata riuscita -³

Un pensiero per tutti voi, quale Rifugio più dolce dei Cuori di una così sacra Famiglia!

Emily -

¹ Gli "uccelli" erano evidentemente le foto delle due figlie della Holland, che ED aveva rimandato e ricevuto nuovamente perché le tenesse, mentre la reprimenda si riferiva all'errore nel nome del marito di Kate fatto nella lettera precedente.

² Sempre nella lettera precedente ED aveva chiesto notizie sulla salute della Holland, che evidentemente non aveva risposto.

³ Annie e il marito John Howe erano in procinto di imbarcarsi per l'Europa.

807
(metà marzo 1883)
James D. Clark

Caro amico,

In queste Settimane in cui non abbiamo saputo nulla di lei, speriamo che lei sia stato meglio, e che si stia avvicinando a quel dolce Medico che è l'imminente primavera - perché l'orecchio del Cuore sente già gli Uccelli Azzurri - quei Segnali incantevoli - Non riesco quasi a crederci, il Mattino che lei venne con Mr Brownell¹ che avrei finalmente parlato con lei, e con lei soltanto, con l'eccezione di mia Sorella, del mio carissimo amico terreno, anche se le maggiori intimità della Vita si rivelano la prima volta nel momento del loro allontanarsi - e sento di doverla costantemente ringraziare, se non mi sembrasse indelicato. La nostra Famiglia è di poco più grande della sua - Vinnie e io, e due Persone di servizio, costituiscono il nostro semplice Regno, anche se mio Fratello è così spesso con noi ogni Giorno, che quasi dimentichiamo che ha ormai il suo Focolare domestico. Vorrei poterle mostrare i Giacinti che ci mettono in imbarazzo con il loro incanto, anche se avere soggezione di un fiore forse è insensato - ma la Bellezza è spesso timidezza - forse ancora più spesso - sofferenza.

Un sommesso "Dov'è" è tutto ciò che ci resta della nostra amata Mamma, e grazie per tutto quello che lei ci ha raccontato della sua. La prego di salutarmi il Fratello che voleva bene al mio amico perduto.

Devotamente sua,
E. Dickinson.

808
(marzo 1883)
Mrs. J. G. Holland

Non vogliamo affaticare la Fata Scrivana con un'ulteriore Lettera, ma solo fare quella domanda piccola, ma per noi così grande, come sta la Mamma? Ci auguriamo che i Venti

¹ Charles Brownell era stato socio di Clark in una scuola privata maschile, la "Clark and Brownell", aperta a New York nel 1858.

Marzolini non riescano a trovarla nel suo dolce Rifugio, perché
la loro ferocia di certo la spaventerebbe -

Confidiamo che l'amabile Invalida stia crescendo di giorno
in giorno, non nella Grazia ma nel Vigore,¹ perché è del
secondo Fogliame che ha più bisogno -

Ho visto un Uccello e parte di un altro - quest'ultimo forse,
perché le Penne di Gibilterra sarebbero intimorite da quest'Aria
selvaggia - bella, anche, intrigante - com'è sempre la Primavera.

"Anche se mi uccidesse, crederei ancora in lui" -²

Raccomandando gli Uccelli di cui parlavo, ai tuoi Affetti e
Briciole,

Con affetto,
Emily -

Sempre sia onorato l'Albero
La cui Mela d'Inverno consunta
Attirò a Colazione dal Cielo
Due Gabrieli Ieri mattina -
Si registrarono nel Libro della Natura
Come Pettirossi - Padre e Figlio -
Solo gli Angeli hanno quel modo schivo
Di proteggersi dalla Fama -³

809

(circa marzo 1883)

[*sconosciuto (Mabel Todd?)*]

Cara amica,

Ho sognato la sua Bambina per tre Notti di seguito - spero
che nulla la minacci -⁴

Vederla è un Quadro -
Ascoltarla è una Musica -

¹ Pietro II 3,18: "Ma crescete nella grazia e nella conoscenza del Signore
nostro e salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità.
Amen."

² Giobbe 13,15: "Anche se mi uccidesse, crederei ancora in lui; voglio solo
difendere davanti a lui la mia condotta."

³ Vedi al poesia J1570-F1600.

⁴ Non si conosce il destinatario della lettera, ma probabilmente si trattava di
Mabel Loomis Todd, la cui figlia, Millicent, aveva allora circa tre anni.

Conoscerla, uno svilimento di ogni altro Dono -
Non conoscerla, Afflizione -
Averla come Amica
Un calore così vicino come se il Sole
Ti brillasse in Mano -¹

Affinché non le manchino i suoi "Scoiattoli", le mando i
minuscoli Compagni che ho incontrato nella Burrasca di Ieri -
gli incantevoli primi venuti -

Sempre sia onorato l'Albero
La cui Mela d'inverno consunta
Attirò a Colazione dal Cielo
Due Gabrieli Ieri Mattina -
Si registrarono nel Libro della Natura
Come Pettirossi, Padre e Figlio -
Solo gli Angeli hanno quel modo schivo
Di proteggersi dalla fama -²

810

(data sconosciuta) - no ms.
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Ho omesso la neve sul tetto, diffidando dell'intuizione.³
Emily.

811

(data sconosciuta) - no ms.
Mrs. Jonathan L. Jenkins

Area - non test di profondità.

¹ Vedi la poesia J1568-F1597.

² Vedi la poesia J1570-F1600.

³ Probabilmente il biglietto accompagnava uno schizzo di Amherst sotto la neve. Questo e i due biglietti successivi non sono databili, visto che non possediamo né il manoscritto né riferimenti esterni; Johnson li ha inseriti qui in quanto il 1883 è l'ultimo anno in cui si hanno notizie della corrispondenza di ED con i Jenkins.

812

(data sconosciuta) - no ms.

Mrs. Jonathan L. Jenkins

Un giallastro messaggio della Natura¹ - lasciato per lei ad Amherst. Non aveva tempo per far visita. Lei sa che suo padre e il mio erano fratelli.

Emily.

813

(metà marzo 1883)

Thomas Niles

Caro amico.

Le offro un gelido Dono - il Mio Grillo e la Neve.² Una misera contropartita in verità, per il delizioso Libro,³ di cui lei ha accennato, ma sincera.

Con molti ringraziamenti,
E. Dickinson.

813a

(13 marzo 1883)

Thomas Niles a ED

Cara Miss Dickinson

Non so nulla circa la Vita di George Eliot di Mr. Cross - al massimo qualche voce sul fatto che ci stia lavorando.

Noi pubblicheremo sabato una sua biografia di Mathilde Blind che merita di essere letta.

¹ Johnson annota: "si dice che il biglietto accompagnasse dei fiori di salice."

² Al biglietto erano accluse due poesie: la J1068-F895 e la J311-F291

³ Il biglietto è in risposta a quello che segue, da Thomas Niles, che a sua volta si riferisce a una probabile richiesta di ED circa l'uscita della biografia di George Eliot scritta dal marito, che già era stata oggetto di una precedente corrispondenza tra i due (vedi la L749 e segg.). Il libro citato qui è quello che Niles aveva preannunciato a ED nello stesso biglietto: sempre una biografia di George Eliot, ma scritta da Mathilde Blind.

Sarò lieto di rispondere in qualsiasi momento alle sue domande.

Sinceramente
T. Niles

813b
(31 marzo 1883)
Thomas Niles a ED

Mia cara Miss Dickinson

Ho ricevuto la copia di "Curren, Ellis & Acton Bells Poems".¹ Ne ho già una copia di una precedente edizione che contiene tutte queste oltre ad altre poesie di Ellis e Acton.

Certamente lei non intendeva regalarmi la sua copia - se fosse così, la ringrazio di cuore, ma nel farlo devo aggiungere che per nulla al mondo vorrei privarla di un libro così raro, e di una copia così bella.

Se posso permettermi di dirlo, sceglierei piuttosto una raccolta di manoscritti delle sue poesie, nel caso in cui lei volesse donarle al mondo attraverso un editore.²

Sinceramente suo
T. Niles

Restituisco il prezioso volumetto tramite posta.

814
(aprile 1883)
Thomas Niles

Caro amico -

Grazie per la sua gentilezza.

Sono lieta che l'Uccello le sia sembrato vero.³

¹ Un volume di poesie delle sorelle Brontë, che scrivevano con gli pseudonimi Curren (Charlotte), Ellis (Emily) e Acton (Anne) Bells.

² ED probabilmente non rispose a questa richiesta, ma mandò a Niles una copia della poesia J1561-F1596 ("No Brigadier throughout the Year"). Niles evidentemente ringraziò per l'invio e la lettera successiva si riferisce a questa risposta.

³ ED si riferisce alla poesia inviata a Niles (vedi nota 2 alla L813b), che parla della ghiandaia.

La prego di cancellare le altre¹ e accogliere queste tre, che gli somigliano di più - un Temporale - un Colibri, e una Sepoltura Campestre.² Nella Vita di Marian Evans³ c'è stato molto che non sapevo - un Destino di Frutto senza Fiore, come il Fico Nero.

Le sue Perdite rendono vili i nostri Guadagni.
Sopportò il vuoto Bagaglio della Vita
Valorosamente come se l'Est
Fosse stato appeso alle sue Spalle -
Il vuoto Bagaglio della Vita è il più gravoso,
Come sa ognuno che lo Porta -
Vano punire il Miele -
Diventa solo più dolce -⁴

814a
(23 aprile 1883)
Thomas Niles a ED

Mia cara Miss Dickinson

Devo scusarmi per aver trascurato di rispondere alla sua che comprendeva alcuni esempi della sua poesia. Mi perdonerà, non è vero, se dico che la malattia e la morte mi hanno costretto a mettere le altre cose da parte per qualche giorno.

Le sono molto grato per le tre poesie che ho letto e riletto con grande piacere, ma che non ho rovinato. Le terrò a meno che lei mi ordini di fare altrimenti - in questo caso sarò obbligato a obbedire

Sinceramente suo
T. Niles

¹ Sono le due poesie inviate con la L813.

² Si tratta delle poesie J824-F796, J1463-F1489 e J829-F804.

³ La biografia di George Eliot scritta da Mathilde Blind (vedi la L813 e la L813a); Marian Evans era il vero nome di George Eliot.

⁴ Vedi la J1562-F1602.

815
(primavera 1883) - no ms.
Maria Whitney

Cara Amica,

La colpa di aver mandato quel biglietto mi ha talmente oppressa che ho a malapena osato leggere la risposta, e ho trattenuto il mio cuore fin quasi a soffocarlo, certa che lei non avrebbe mai più voluto vederci. Arrivare da chi ci è caro e non essere ricevuti, è una secca risposta.¹

Spero che lei possa perdonarci.

Tutto è davvero incerto senza la nostra mamma scomparsa, che ottenne in dolcezza ciò che aveva perduto in forza, sebbene il dolore di chiederci il suo destino, fece corto l'inverno; e ogni notte che arriva trova i miei polmoni più ansanti, alla ricerca di che cosa significhi.

Nel luminoso oriente lei vola,
Fratelli del Paradiso
Rimandatela a casa
Senza un cambio d'ali
O cose adatte all'Amore
Indotta a venire.

Fantasticando cos'è,
Scandagliando cos'era,
Crediamo di sognare -
E ciò dissolve i giorni
Tra i quali l'esistenza si smarrisce
Senzacasa a casa.²

La luce del sole quasi parla, stamane, raddoppiando la barriera, e diventa vivida la riflessione di Paolo, "il *carico* di gloria."³

¹ All'inizio della primavera Maria Whitney aveva fatto visita a casa Dickinson ma ED, com'era suo solito in quegli anni, le aveva fatto recapitare un biglietto con il quale le diceva non di non poterla ricevere.

² Vedi la poesia J1573-F1603.

³ Corinzi II 4,17: "Perché la nostra piccola tribolazione, che non dura che un attimo, ci procura un ben maggiore ed eterno carico di gloria,".

Sono contenta che lei abbia qualche ora per i libri, questi amici affascinanti, le immortalità, forse, che ognuno può ricevere in anticipo. "E vidi i Cieli aperti."¹

Spero che lei non abbia altre pene eccetto il dolore di vivere, più dolce da sopportare che da eliminare.

Con affetto e meraviglia,
Emily.

816

(inizio aprile 1883)

Helen Hunt Jackson

Essere ricordate a che prò? Degna di essere dimenticata, è la loro fama -²

817

(metà aprile 1883)

Charles H. Clark

Caro amico,

È possibile per lei scusarmi se ancora una volta chiedo della salute del Fratello il cui Sodalizio l'ha reso sacro?³

Con la speranza che lei stesso non sia debilitato e che il timore per suo Fratello non l'abbia troppo abbattuta, la prego di accettare l'interessamento mio, e di mia Sorella.

E. Dickinson.

¹ Apocalisse 19,11: "E vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava Fedele e Verace; egli giudica e combatte con giustizia." Le parole citate da ED potrebbero però anche riferirsi ad altri due versetti: Marco 1,10 a Atti 7,56.

² Vedi la poesia J1560-F1601.

³ James Clark, malato da tempo, dal 1° aprile era costretto a letto e morirà in giugno (vedi la L826); il sodalizio di cui parla ED è l'amicizia con Charles Wadsworth.

818
(metà aprile 1883)
Charles H. Clark

Caro amico,

Le tristi notizie del suo Biglietto quasi mi dissuadono da una risposta, per paura che io possa distoglierla anche per un istante dal Capezzale di suo Fratello. Ho rimandato di dirlo a mia Sorella fino alle prossime notizie, temendo di addolorarla nuovamente, e sperando in parole incoraggianti in un nuovo Messaggio.

Stia certo che le siamo vicine nel dolore, e stringa per me la mano di suo Fratello, se è ancora con lei. Forse è già stato chiamato, da colui di cui abbiamo così spesso parlato, durante quest'anno così triste.

Con simpatia,
E. Dickinson.

819
(fine aprile 1883)
T. W. Higginson

Caro amico,

Posso chiederle in anticipo il piacere, di mandarle la "Vita di Mrs Cross" scritta dal Marito, della quale i Giornali hanno annunciato la pubblicazione?¹ Temevo che qualche altro Allievo potesse usurpare il mio privilegio. L'Emblema non è misurabile - ecco perché è meglio dell'Appagamento, che può essere prosciugato -²

¹ ED aspettava con ansia la biografia di George Eliot scritta dal marito, John Walter Cross, di cui era stata annunciata la prossima pubblicazione. In realtà il primo volume del libro uscì solo nel 1885.

² Il senso di quest'ultima frase è molto simile a quella sul desiderio della L379: "Il desiderio, forse, è il dono che nessun altro dono può soddisfare." Alla lettera era acclusa la poesia J1561-F1596.

È stato dolce toccare la Mano familiare che ci ha guidate così a lungo - "Se tu dovessi attraversare la Valle Oscura della Morte, io sarò con te",¹ ci hai insegnato che non era un'Esagerazione - Quante volte l'abbiamo attraversata, nessuna di noi oserebbe calcolarlo, ma non dobbiamo portare il Crepuscolo a nessuna che abbia perduto la sua Alba -

Ci è molto caro sapere che stai meglio - Devi aver lottato molto - Quella è la malattia più profonda -

Gli Uccelli sono molto spavaldi Stamattina, e cantano senza nemmeno una Briciola. "Cibo che non conosciamo",² forse, dato loro di nascosto - Da Bambina il nome di uno di loro lo compitavo "Fee Bee"³, e ho visto che non c'è bisogno di cambiare! Se dovessi compitare tutte le cose secondo l'impressione che mi fanno, e dire ciò che accade come lo vedo io, provocherei costernazione per molte altre cose oltre che i "Fee Bees"!

Vinnie ha colto il Sottinteso, e me l'ha mostrato, nel tuo malizioso Biglietto.

Baci a "Brooks of Sheffield"⁴ - Sono contenta che Annie stia bene, e che Kate sia consacrata⁵ - Dille con tutto il mio affetto, che "do incarico ai miei Angeli."⁶ Per la dolce Creatrice

¹ Salmi 23,4: "Se dovessi attraversare la Valle Oscura della Morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza."

² Giovanni 4,32: "Ma egli rispose: «Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete»."

³ "Fee Bee" è foneticamente uguale a "Phoebe", il nome dell'uccello acchiappamosche; probabilmente ED vuole dire che nel suo immaginario di bambina quel suono astratto veniva trasformato in qualcosa che aveva un significato di per sé; "fee bee" potrebbe tradursi con "il compenso dell'ape" o anche "il feudo dell'ape".

⁴ Nel *David Copperfield* di Dickens, "Brooks of Sheffield" è un personaggio immaginario che rappresenta chi vuole restare anonimo.

⁵ La Holland aveva scritto a ED che la figlia Kate era incinta.

⁶ Salmi 91,11: "Perché egli darà incarico ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi."

del Gregge, la destituita Madonna, più affetto di quanto "si possa chiedere o pensare" -¹

Emily.

821

(inizio maggio 1883)

Charles H. Clark

Caro amico,

La Tentazione di chiedere ogni Mattina del sofferente è quasi irresistibile, ma la nostra Invalida ci ha insegnato che la Camera di un Malato è a volte un luogo troppo sacro per il bussare di un Amico, per quanto sia timido.

Spero che questo dolce Mattino di maggio non sia privo di pace per suo Fratello e per lei, anche se la pace più preziosa viene dal Dolore. Con costante e fervida ansietà, e con la speranza di una sollecita Parola, stia certo che condividiamo la sua apprensione.

E. Dickinson.

822

(inizio maggio 1883)

Mrs. J. G. Holland

Sorella -

Ho ricevuto un Biglietto qualche Giorno fa, che diceva che "non appena il Tempo l'avesse permesso", non saresti rimasta lì. Il Tempo ha già fatto qualche progresso? Non sapendo dove sono i mie Cari, li tengo nel cuore in modo eterogeneo fino a ulteriori notizie -

Amare il Sacro senza il suo Rivestimento, anche questo si può imparare -

¹ Efesini 3,20: "A colui che in tutto ha potere di fare molto di più di quanto possiamo chiedere o pensare, secondo la potenza che già opera in noi,"

Mi auguro che i cari Occhi si siano placati così da permetterti di leggere "Emily Bronte" - di gran lunga più elettrizzante di qualsiasi cosa dopo "Jane Eyre".¹

Napoleone della Croce! Prova a leggere poche righe alla volta - e poi qualche altra più tardi - È di una Forza così strana, che vorrei tu cogliessi - Nostro Cugino, Willie Dickinson, sta morendo a Saratoga, e riceviamo Lettere affrante della Moglie a ogni giro di Posta -²

Abbiamo scritto a Willie di non avere nostalgia di casa perché sua Madre e nostro padre non si sarebbero trattenuti così a lungo se non fosse un luogo delizioso - Com'è misteriosa la Vita - Si fanno congetture sull'Acqua, e ci si trova immersi fino in fondo!

Spedisco alla tua Casa di New York, sperando che se sei volata via, il Biglietto possa inseguirti per mezzo di qualche Affetto Delegato, e sono Emily, con l'affetto di Vinnie, e gli "omaggi" di Maggie.

823

(inizio maggio 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie.

Per tanto tempo ho fatto follie per i Bulbi,³ anche se di nascosto dai miei amici, visto che la Follia su qualsiasi argomento è meglio non divulgarla, ma l'intimità di Emerson con la sua "Ape" è la sola cosa che l'ha reso immortale -⁴

Essi si sistemano in felice sicurezza, e restano nella loro Casa sotterranea - "La memoria fedele al suo compito", ci "conduce alla bellezza dalla Polvere",⁵ la loro divina prospettiva - Innamorata della dolcezza, mi viene alle labbra solo quella frusta parola, "Grazie".

Ti pensiamo con tenerezza nella tua Casa straniera.

¹ ED si riferisce a una biografia di Emily Brontë, scritta da A. Mary F. Robinson e pubblicata il 15 aprile 1883 da Roberts Brother's nella serie "Famous Women".

² William Hawley Dickinson morirà il 15 maggio.

³ Cornelia Sweetser aveva mandato a ED dei bulbi.

⁴ ED si riferisce a una poesia di Emerson, "The Humble-Bee".

⁵ La citazione è dai versi 2 e 3 di "Ti vedo ancora; / La memoria, fedele al suo compito, / Ti chiama alla bellezza dalla polvere;".

Se l'affetto dipendesse dalla posizione, questo sarebbe un Mondo anonimo.

I Meli prestano i Fiori a Vinnie che li presta a me, e non pago interessi, la loro Banca rosata non ne ha bisogno, e i Boschi prestano a Austin i Trillium, condivisi allo stesso modo - Se alzerai le tue Manine di certo le riempirò, anche se non mi va di lasciarle andare, ma a ciò, coloro che ti amano si opporrebbero -

Il tuo immenso Vicino, l'Oceano, ti vedrà più spesso di me, e sono già gelosa delle sue visite Mattutine -¹

Ci rammentiamo ancora la visita di Alice - e uno sguardo di Nettie al tempo dei Giacinti.

Emily, con affetto -

824

(maggio 1883?) - no ms.

Maria Whitney

Cara Amica,

Un amico assente non è misterioso come un bulbo nel terreno, e un bulbo non è la più seducente delle forme floreali? Non ha ammaliato anche la Bibbia, da quello che possiamo dedurre da un suo brano? "Il giglio del campo!"²

Non posso oltrepassarne uno senza essere rattristata per Salomone,³ e sono ogni volta così innamorato del "giglio", che se fossi sicura di non essere vista da nessuno, potrei fare delle avances delle quali nell'altra vita mi dovrei pentire.

I fiori del melo si sono un po' demoralizzati, ieri, per una bufera di neve, ma gli uccelli li hanno incoraggiati per quanto hanno potuto - e come sono stati fortunati che siano arrivati i piccoli a rincuorare i loro fratelli di damasco!

Parli di venire "con i fiori di melo" - il che ha provocato la nostra sollecitudine.

La voracità dell'affetto è rivelata al meglio nei bambini. [...]

Non c'è dentro di noi un dolce lupo che chiede il suo cibo?

¹ Gli Sweetser erano in procinto di trasferirsi in una casa vicina al mare.

² Matteo 6,28: "'E perché vi affannate per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano."

³ Visto che nella lettera si parla di bambini, ED si riferisce probabilmente al "giudizio di Salomone" (Re I 3,16-28).

Posso facilmente immaginare la tua tenerezza per la piccola vita così misteriosamente affidata alle tue cure.¹ L'uccello che chiede la nostra briciola ha una malinconica distinzione. Mi rallegra che ti sia stato possibile essere con lui, perché penso che le precoci influenze spirituali su un bambino siano più sacre di quel che sappiamo. L'angelo dà inizio al mattino in ogni vita umana. Com'è minuto l'arredo della beatitudine! Com'è esiguo l'edificio celeste!

Non di scala ha bisogno l'uccello ma di cieli
Per collocare le sue ali,
Né un arcigno bastone di comando
Che lo accusa mentre canta.
Gli utensili della beatitudine sono pochi -
Come Gesù che dice di *Se stesso*
"Venga a me" la metà
Che sospinge il cherubino.²

Emily.

825
(metà maggio 1883)
Charles H. Clark

Caro amico,

Abbiamo molta paura, sia per la sua resistenza che per la salute di suo Fratello, non avendo avuto notizie da quando avevamo chiesto l'ultima volta, molti giorni fa.

Non vuole, quando le è possibile, dirci anche solo una parola - anche solo un accento incoraggiante, se nulla di più può essere vero? Pensiamo a lei e al suo Sofferente, con intensa apprensione, con il desiderio che qualche nostra azione o parola possa dare speranza o aiuto. I Colibrì e gli Orioli mi volano accanto mentre scrivo, e vorrei tanto guidare i loro passi fatati nella stanza di suo Fratello.

Mi scusi per aver bussato.

¹ Maria Whitney era particolarmente attiva in un'associazione in difesa dei bambini, la "Children's Aid Society".

² Vedi la poesia J1574-F1605. La citazione del penultimo verso è da Matteo 19,14.

La prego anche di scusarmi per essermi trattenuta così a lungo - la primavera è una Terra straniera quando i nostri amici sono ammalati.

Con la più tenera sollecitudine di mia Sorella, così come la mia.

E. Dickinson.

826

(inizio giugno 1883)

Charles H. Clark

Avevo, caro amico, la profonda speranza di poter vedere suo Fratello prima che lasciasse questa Vita,¹ o piuttosto la Vita che conosciamo, e quasi non riesco a esprimere la pena che sento di fronte a ciò che mi è stato negato.

La sua rara e venerata bontà me l'aveva reso straordinariamente caro, e non riesco a consolarmi per non averlo ringraziato prima che andasse così lontano. Non avevo incontrato suo Fratello se non in un'occasione.

Un'occasione indimenticabile. Rivederlo anche solo per una volta, sarebbe stato quasi come un colloquio con il mio "Padre Celeste", che egli amava e conosceva.² Spero che sia stato in grado di parlare con lei nei suoi ultimi istanti. Una parola di incoraggiamento mentre spiccava il volo sarebbe di conforto al suo Cuore. Desidero tanto sapere tutto ciò che lei può dirmi di quegli ultimi Giorni. Ogni Mattina pensavamo a lui, con il Cuore, ma avevamo paura di disturbarla chiedendo a voce alta. Spero che lei non sia troppo esausto per la sua "amata fatica".

Ci consolerebbe molto, non appena possibile, avere notizie di lei, e di ogni circostanza su colui che avevamo sperato di rivedere. Mia Sorella manda i suoi saluti affettuosi insieme ai miei.

Anche se Estranee, la prego di accoglierci per amore dei due grandi.

E. D.

¹ James D. Clark morì il 2 giugno 1883.

² Qui ED si riferisce a Charles Wadsworth, accomunato a James Clark nei "due grandi" alla fine della lettera.

827

(metà giugno 1883) - no ms.

Charles H. Clark

Caro Amico,

Grazie del giornale.¹ Ho provato quasi una beatitudine di dolore nel vedere che il nome a lungo in Cielo sulla terra, è sulla terra in Cielo.

Sa se l'uno a l'altro dei suoi figli ha il suo volto misterioso o il suo carattere così grave?

Le stelle non sono ereditarie. Spero che lui e suo fratello abbiano ristabilito, lassù, il sodalizio così caro a entrambi quaggiù. Il suo legame con suo fratello mi ricorda il mio con mia sorella - precoce, fervido, indissolubile. Senza di lei la vita sarebbe paura, e il Paradiso codardia, salvo per la sua voce incoraggiante.

Se lei avesse un qualsiasi ritratto di suo fratello, mi farebbe piacere vederlo quando le sembrerà opportuno - e anche se non possiamo conoscere gli ultimi istanti, le andrebbe di raccontarmi gli ultimi prima della fine quando la sua voce addolorata ne sarà capace? [...]

È sicuro che ci sia un'altra vita? Anche se sopraffatti dalla voglia di saperlo, temo che pochi ne siano sicuri.

Mia sorella le manda la sua afflizione insieme alla mia. Se l'avessimo saputo in tempo, suo fratello avrebbe portato i nostri fiori nella sua mano muta. Con le lacrime,

E. Dickinson.

828

(circa 1883)

Mrs. Joseph A. Sweetser

Cara Zia -

L'ho trovata e te la mando con affetto, ma riluttante ad affidare qualcosa di così sacro come la Bibbia di mio Padre e di mio Nonno a un Messaggero pubblico, aspetterò fino all'arrivo di Mr. Howard, che Mrs. Nellie ci ha annunciato per questa

¹ Clark aveva mandato a ED un giornale che parlava di Charles Wadsworth.

settimana¹ - Grazie dell'affetto per il Babbo e la Mamma - spero che siano con la Fonte dell'Amore - Non mi hai detto della tua Salute - spero perché confermata - Grazie anche per il dispiacere, qualcosa che conosci bene, con i saluti affettuosi di Vinnie, in fretta e con tenerezza,

Emily -

829

(19 giugno 1883)

Edward (Ned) Dickinson

Resta con noi ancora un Compleanno, Ned -²
"Ieri, Oggi, e Sempre",³ poi ti lasceremo andare.

Zia Emily.

830

(fine giugno 1883) - no ms.

Maria Whitney

Cara Amica,

Tu sei come Dio. Lo preghiamo, e Lui risponde "No". Poi lo preghiamo di revocare il "no", e Lui non risponde affatto, ma "Cercate e troverete"⁴ è il dono della fede.

Non hai rispettato il tuo appuntamento con i fiori di melo⁵ - persino la camelia ha prodotto una mela per farti apparire, ma ci vuole una campana argentea per richiamare un cuore umano.

Comunque spero che tu sia viva, e in luoghi di consapevolezza.

In questi giorni c'è la Festa delle lauree. Le emozioni sono molto indaffarate.

¹ Si tratta di John Howard Sweetser, figlio del fratello del marito della zia Katie; Nellie era la moglie, Cornelia Peck Sweetser.

² Il 19 giugno 1883 Ned compiva ventidue anni; durante l'estate aveva avuto una febbre reumatica acuta.

³ Ebrei 13,8: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre."

⁴ Matteo 7,7: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto;" Un versetto praticamente uguale è Luca 11,9.

⁵ In una lettera precedente a Maria Whitney (L824) ED aveva scritto: "Parli di venire «con i fiori di melo»"

Il passato non è un pacchetto che si può mettere da parte. Vedo gli occhi di mio padre, e quelli di Mr. Bowles - quelle isolate comete. Se il futuro è possente come il passato, che visione potrà esserci?

Con il piede fasciato per una storta maligna, e pensando a te fin quasi alle lacrime a causa di una settimana e della sua testimonianza, mando questa cupa parola.

La banderuola definisce il vento.

Dove pensavamo che fossi, Austin dice che non c'eri. Com'è strano cambiare il proprio cielo, a meno che la propria stella non lo segua, ma la tua ha rinunciato all'astrale passeggiata.

Vinnie ti dà la mano.

Sempre con affetto,
Emily.

831

(estate 1883)

Mabel Loomis Todd

Accetterà la cara amica del Fratello e della Sorella la mia tardiva devozione? Sono stata incapace di andare a cercare i miei fiori, per un malanno al piede.

La prego di accettarli ora, con il ritardato fervore suscitato dal rinvio.

E.D.

832

(estate 1883)

Mrs. Edward Tuckerman

Dolce Piede - che arriva quando lo chiamiamo!

Posso andare solo a un Passo per Secolo, ora -

Tanto lento il Vento - tanto lento il Mare - tanto tardive sono le loro Penne!¹

Affettuosamente,
Emily.

¹ Vedi la poesia J1571-F1607.

L'immediata e accurata amabilità meritava un'immediata risposta, ma speravo ogni Giorno di avere notizie della mia povera amica,¹ che temo si sia di nuovo spaventata, e sia andata dal Dr. Agnew.² È stata molto da noi, assistendoci in molte crisi, e non siamo stati sempre in crisi, nella nostra Casa sempre di corsa? Il supporto di una Madre, un Marito quasi imbecille e due dolcissime Bambine, attaccate al suo Ago, così la sua vista non è lusso, ma necessità -

Il babbo la stimava molto, le ha dato spesso una mano, e mi fa piacere attenermi alla gentilezza sospesa solo dalla Morte -

Perdona la personalizzazione. Sembrava inevitabile, e grazie ancora per l'estrema dolcezza, alla quale come a una Riserva, vanno le Acque più minute. Che bella parola è "Acque"! Quando dormivo nello Stagno e mangiavo Serafini a Colazione, pensavo che ora ne avrei saputo tutto, ma "Ora" eccolo qui, e non ne so nulla -

Sento che ti stai dilettaando con vermi e parassiti vari, e invidio la tua Insalata -

Abbiamo avuto una vistosa Pioggia ieri Notte, la prima da molti Giorni, e la Strada è piena di piccoli Specchi, davanti ai quali l'Erba s'imbellezza, quando Nessuno sta guardando - rammentandomi qualcosa di simile, "Distogli i miei Occhi dalle Cose vane"!³

Saluti affettuosi da ciascuna di noi -
Emily.

¹ Dalle frasi successive si deduce che ED stia parlando di una sarta, della quale Elizabeth Holland aveva evidentemente chiesto notizie.

² Il Dr. Andrews era l'oculista di Elizabeth Holland.

³ Salmi 119,37: "Distogli i miei occhi dalle cose vane, fammi vivere sulla tua via."

834

(estate 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Grazie Nellie per essere tornata a Casa - L'infinito potere di Casa, che si cela in quell'esile figura!¹

Emily.

835

(estate 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Dear Nellie

La tua dolce beneficenza di Bulbi la ricambio in Fiori,² con un po' della Torta scura sfornata solo a Santo Domingo.

Con affetto,
Emily.

Torta Nera

2 libbre di Farina -
2 di Zucchero -
2 di Burro -
19 Uova -
5 libbre di Uva passa -
1½ di Uva sultanina -
1½ di Limoni -
½ pinta di Brandy -
½ - di Melassa -
2 Noci moscate -

5 cucchiaini di

Chiodi di garofano - Macis - Cannella -

2 cucchiaini di Bicarbonato -

¹ Questo e i sei biglietti che seguono, indirizzati alla stessa destinataria, sono nella calligrafia del 1883 e furono scritti durante il soggiorno estivo degli Sweetser ad Amherst.

² Nella L823 ED aveva ringraziato la Sweetser per i bulbi, che probabilmente erano sbocciati.

Sbattere insieme il Burro e lo Zucchero -
Aggiungere le Uova senza sbatterle - e poi sbattere il
miscuglio -
Infornare per 2½ o tre ore, in una teglia da dolci, o cuocere
5-6 ore in un tegame, se pieno -

836
(estate 1883)
Mrs. J. Howard Sweetser

Dolce amica,
Perché è la Nobiltà che ci fa vergognare?
Forse perché è così rara o così venerata? L'Anfora sarà un
emblema -
"Rebecca."¹

837
(estate 1883)
Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,
Ho visto Thomas che preparava i Cavalli e li ho pensati
proprio di questo colore, così se non hanno "preso il Tè", gli
dispiacerà questo?
Emily.

¹ La storia di Rebecca, moglie di Isacco, è narrata in Genesi 24, dove è citata diverse volte l'anfora da lei usata per prendere l'acqua alla fonte.

838

(estate 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,

Per aver tessuto Vino in modo così delizioso, uno dev'essere stato quasi un Ubriacone - ma questa è la furtiva franchigia delle Labbra più schive. Gli Ubriaconi di Estate sono frequenti come gli Ubriaconi di Vino, e l'Ape che torna a casa sobria è lo Zimbello del Trifoglio.

Emily.

839

(estate 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Il mio primo Gelsomino,

con affetto.

840

(estate 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Dolce Nellie,

Fiori, e Torte, e Memoria! "Scegliete chi volete servire"!¹ Io servo la Memoria -

I fiori si dilegueranno -
Le torte non regnano che un Giorno,
Solo la Memoria come la Melodia,
È rosa eternamente -²

Emily.

¹ Giosuè 24,15: "Se vi dispiace di servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire: se gli dei che i vostri padri servirono oltre il fiume oppure gli dei degli Amorrei, nel paese dei quali abitate. Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore."

² Vedi la poesia J1578-F1614.

841

(circa 1883)

Mrs. Richard H. Mather

Cara amica -

Abbiamo diviso i fondenti Rubini con Austin, che li ha dichiarati abbaglianti, e se non è presunzione vorrebbe sapere se cenate tutti i giorni con le Gemme. La vivace Lobelia purpurea risplende ancora intatta -

Grazie -

E- Dickinson -

842

(circa 1883)

Otis P. Lord

La sottrazione dell'Alimento dell'Estasi non sottrae l'Estasi in sé.

Come Polvere da sparo in un Cassetto, la oltrepassiamo con una Preghiera, il suo Tuono solo dormiente.

843

(circa 1883)

Otis P. Lord

Questa sera mi sento come se stessi sciupando la mia Guancia nella tua Mano - Accetterai (approverai) lo spreco? - Ammassa subito Tesori - è la Medicina migliore per tarne e Ruggine e per il ladro che la Bibbia che ne sapeva abbastanza di Affari Bancari sospettava che avrebbe scassinato e rubato¹

La Notte è il mio Giorno favorito - amo così tanto il silenzio - non intendo l'arrestarsi (il cessare) del suono - ma quelli che

¹ Matteo 6,19-21: "Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove i ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tarma né ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore."

chiacchierano del nulla tutto il giorno e lo scambiano per
(brio?) - Perdónati

844
(circa 1883)
Sally Jenkins

Cara Sally -¹

Permetterai a qualche Rosa di competere con le tue?
Sfortunatamente, queste sono prive di stelo -

Emily -

845
(circa 1883)
Martha Dickinson e Sally Jenkins

Care Ragazze,

Spero che stiate passando splendidi momenti, e sono certa
che sia così, perché ho sentito le vostre voci, pazze e dolci -
come una Folla di Bobolink.²

Vi mando il mio affetto - che è sempre rinnovato per
Farabutte come voi, e chiedo in cambio un piccolo
appartamento nei vostri Cuori Rosa - chiamatelo lo Stanzino di
Endor -³

Se mai il Mondo dovesse arrabbiarsi con voi - è vecchio lo
sapete - dategli un Bacio, e lo rabbonirete - se no - ditegli da
parte mia,

Chi non ha trovato il Cielo - quaggiù -
Lo mancherà lassù -

¹ Il biglietto fu probabilmente inviato durante una visita di Sally alla sua
amica Martha Dickinson.

² La lettera fu inviata nella casa accanto, durante una visita di Sally Jenkins,
oppure a Pittsfield, durante una visita di Martha alla sua amica Sally. Johnson
fa giustamente notare che "A ED il suono delle voci poteva arrivare da
entrambi i posti." anche se, ove prendessimo la frase alla lettera, la prima
ipotesi sembra la più probabile.

³ La storia della negromante di Endor è in Samuele I 28.

Perché gli Angeli affittano Casa vicino alla nostra,
Ovunque ci spostiamo -¹

Lovingly,
Emily -

846
(circa 1883) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Siamo molto addolorate per le sofferenze della Piccola, che sono così innocentemente immeritate, e preghiamo la Mamma di garantirle la nostra tenera simpatia. L'odore dei fiori potrebbe farle piacere, visto che questi piccoli Esseri sono solo "in licenza" dal Paradiso.

Con affetto per la Mamma, e rammarico per la sua stanchezza.

Emily.

847
(circa 1883) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Con un grazie non detto, e il Piattino, cominciato mentre lei era qui, troppo tardi per raggiungerla, troppo piccolo per lei da sorseggiare, ma il suo grande Cuore perdonerà.

Emily
con affetto.

848
(circa 1883)
Mrs. Henry Hills

Tinte Persiane per la mia vicina dagli occhi scuri.²

¹ Vedi la poesia J1544-F1609.

² Un biglietto che probabilmente accompagnava dei gigli rossi.

849
(circa 1883)
Mrs. Henry Hills

Se la nostra cara Mrs Hills avesse un qualche momento libero anche se consapevoli [lo sappiano] che la sua innumerevole compagnia di Angeli le lascia molto poco di ciò che è chiamato così, vorrà, per favore, dire alla sorella di Vinnie come fare una piccola focaccia di un Dolce come quello che mandò ad aprile che suscita ancora una rimembranza di nettare?

È che Austin chiede una Focaccia Dolce e l'Almanacco richiede un Dolce lievitato - Allora Vinnie ha indagato su una Pagnotta di Pane dei nostri vicini, che l'aveva affascinata - ha pensato che fosse Pane Nero di Crusca, fatto dalla stessa Mano - e meglio ancora dallo stesso Cuore - potrei saperne il segreto Anche se desidero briciole solo per qualche Pettiroso, [devono essere eccellenti] essi desiderano quelle eccellenti - Senza fretta cara amica - [solo] un qualche momento propizio e [aggiunga alle cose dolci] ci insegni anche come ringraziarla [per] (un altro premuroso e sacro) atto -

il fiore irsuto cara amica e gli odori Druidici ci fanno ancora pensare a lei. ci rammentano ancora di lei - Perdoni la bianca intrusione È la natura non io (Perdoni la bianca intrusione È la natura non io)

Spero che lei possa restare - Che lei sia vicina dà forza- Con un pensiero reverente¹

850
(circa 1883)
Mrs. James C. Greenough

Affinché nessun'Ape possa vantarsene -²

¹ È una brutta copia di cui non si conosce la bella. Le parentesi quadre indicano le parole cancellate, quelle tonde le alternative.

² Efesini 2,8-9: "Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, affinché nessun uomo possa vantarsene". Mr. Greenough assunse nel 1883 l'incarico di preside del Massachusetts Agricultural College; questo biglietto, che accompagnava dei fiori, potrebbe essergli stato inviato al suo arrivo ad Amherst. La stessa citazione è nella L852 a Susan Dickinson.

851

(circa 1883)

Edward (Ned) Dickinson

Abbiamo saputo tutti del ragazzo la cui Costituzione
richiede frutti rubati, anche se il Giardino del Padre ne è carico -
C'è qualcosa nell'illegalità che le dà un gusto particolare -

852

(circa 1883)

Susan Gilbert Dickinson

"Affinché nessuna" Gallina " possa vantarsene" -¹

853

(circa 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Come rianimano la mente clandestina queste parole delle
Scritture, "Ti ringrazio perché hai nascosto queste cose" -²

Candore - mio tiepido amico -
Non venire a giocare con me -
La Mirra, e l'Ambra, della Mente
Sono le iniquità -³

Emily -

¹ Efesini 2,8-9: "Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, affinché nessun uomo possa vantarsene". Il biglietto accompagnava delle uova, o un pollo arrosto. La stessa citazione è nella L850 a James C. Greenough.

² Matteo 11,25: "In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli." Un versetto quasi uguale è Luca 10,21.

³ Vedi la poesia J1537-F1608.

854

(circa 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Accetterà la mia nobile Sorella le minuzie della Devozione,
con timidezza che non è nulla di più?

I Richiami di Susan sono come la Cena di Antonio -

"E paga il suo Cuore per ciò che soltanto i suoi Occhi
mangiano -"¹

Emily -

855

(circa 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Essere Susan è Immaginazione,

Essere stata Susan, un Sogno -

Che profondità di Santo Domingo in quel torrido Spirito!

Emily -

856

(circa 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Le tue piccole cortesie mentali sono dolci come la
Galanteria, che per me è una parola brillante anche se non ne
conosco il significato - qualche volta rammento che dobbiamo
morire, e mi affretto verso il Cuore che come potrei corteggiare
in un rendez-vous dove non c'è Volto?

Emily -

¹ William Shakespeare, *Antonio e Cleopatra*, II, ii, 226-227: "Enobarbo e, come sempre, paga col cuore / quello che solo gli occhi avevano mangiato." - traduzione di Salvatore Quasimodo). Vedi anche la L1026 e il frammento 56.

857
(circa 1883)
Susan Gilbert Dickinson

Alla mamma e alla Sorella potrebbe far piacere un fiore per aiutarle ad accogliere Ned -

Emily.

858
(circa 1883)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Susan,

Dovendo migrare dal Bollitore per un intempestivo bussare, i Frutti di bosco si sono cotti troppo - ho quasi paura di mandarli, anche se spero che possano avere un insignificante significato per quelli a cui erano destinati -

Emily -

859
(luglio 1883)
Charles H. Clark

Caro amico -

Mentre la ringrazio immediatamente per l'inestimabile Dono,¹ non riesco a esprimere il senso di privazione per non poterlo più vedere.

Il credere che non avremo più Volto nell'altra Vita, rende l'Effigie di un Amico un Bene quasi troppo prezioso. La somiglianza è fedele - la gentilezza di studioso - la nobile modestia - l'assenza di ogni Orpello, sono tutte là - Che consolante Ricompensa per lei, suo Compagno attraverso anni di Sofferenza tanto più acuti a vedersi, poiché sopportati così di buon grado - La purificazione parrebbe inutile per uno Spirito così elevato.

¹ Clark aveva mandato a ED la foto del fratello, da lei chiesta nella L827.

Provo un grande dolore per lei - spero che possa aiutarla la Memoria di lui, così poco tempo fa una Vita. Vorrei poter dire una limpida parola per alleviare la sua pena. La devozione che lei gli ha dedicato, non è un intenso Balsamo? Se lei non gli fosse stato accanto, come sarebbe stata solitaria la Volontà di Dio!

Grazie per ogni parola sulla sua pura esistenza - spero che ci sia più vicino di quanto ne sappiamo.

Non vuole parlarci ancora di lei e della sua Casa - dalla quale quel paziente Ospite ha preso il volo?

Sono lieta che riposi vicino a noi.¹ E la ringrazio delle notizie sull'altro Fuggitivo,² la cui conoscenza è stata Vita - posso a malapena dirle quanto profondamente apprezzi la sua sollecitudine. Sapere ancora dei Morti è una grande concessione, e lei lo ha reso quasi possibile. Con la costante simpatia mia e di mia sorella, e la fiducia che il nostro sofferente sia in pace -

E. Dickinson.

860

(estate 1883) - no ms.?

Maria Whitney

Cara Amica,

Il tuo dolce autorimprovero ci fa guardare dentro di noi, un posto così selvaggio che ne siamo subito impaurite, ma il seme gettato nel lago produce fiori limpidi, e lo stesso è per le tue parole.

Sono contenta che hai acconsentito a riposarti.

Troppi disdegnano di farlo. Sono contenta che tu vada negli Adirondack.³

Per me è un nome familiare, perché uno dei miei cari perduti ci andava ogni anno con una guida indiana, prima che i boschi fossero distrutti. Se tu fossi qui sarebbe dolce, ma per questo,

¹ James Clark era stato sepolto a Northampton.

² Charles Wadsworth.

³ Quella estate Maria Whitney andò in vacanza a Long Lake, negli Adirondack, una catena montuosa nel nord-est dello stato di New York, tra il Vermont e il Canada.

come per le pesche, è troppo tardi. Con un domani nella credenza, chi si sentirebbe "un affamato"?

Grazie per aver pensato a Dick. Ora è il cavallo dei ricordi.

Gli uomini stanno raccogliendo l'erba dal prato del babbo per metterla via per l'inverno, e ci mettono tanto tempo. Portano tre cavalli dei loro, ma Dick, sempre servizievole, si offre di aiutarli, e trascina una macchina simile a una trottola, che fa schizzare via l'erba.

Sembra proprio come un signore che si sta preparando la cena - perché che cos'è la sua cena nelle sere invernali se non secchi di trifoglio?

Parli di "disillusione". Questo è uno dei pochi argomenti sui quali sono infedele. La vita è una visione così potente, che nulla di essa sparirà.

Non quello che le stelle hanno fatto, ma quello che faranno, è ciò che fa durare il cielo.

Saremo attente alle notizie promesse dagli Adirondack, e speriamo che la pausa trascorra tutta nella gioia. Aver ricevuto la vita è una cosa così importante, che tutto il resto è mera aggiunta. Se non ci fossero gli enigmi della separazione, sarebbe eccessivamente divina.

Non ero mai certa della morte della Mamma se non mentre gli studenti cantavano - Le Voci venivano da un'Altra Vita -

Se sia sventura
O Incolta Prosperità,
Il Cancellò del Sapere era chiuso così bene
Prima che la mia Mente fosse nata -
Che nemmeno la spinta di un Presagio
Potrebbe creare un Varco in esso -¹

Buonanotte, cara. Scusami per essere restata così a lungo. Amo venire da te. A una che crea, o consola, il pensare, che obbligo!

Emily.

¹ Vedi la poesia J1588-F1616. Nell'edizione Johnson il manoscritto della lettera è indicato come "missing", i versi mancano, e alla fine della frase che li precede ci sono i tre punti che indicano una parte perduta. Franklin, nella sua edizione delle poesie, li cita come appartenenti a questa lettera (una delle versioni della poesia, che nel testo completo ha due versi iniziali in più); probabilmente il manoscritto è stato rintracciato dopo l'edizione Johnson.

861

(metà agosto 1883)

Harriet Austin Dickinson

Cara amica,

Voglio ringraziarti della tenerezza per Vinnie,¹ che è stata Soldato e insieme Angelo da quando sono morti i nostri Genitori, e ha portato da sola una "Spada sguainata"² per conto dell'Eden - il "Cherubino" è il suo parametro.

Sono lieta che tu abbia tua Madre con te - perdona una fitta di desiderio per il fatto di non avere la mia - una condizione sacra per l'invidia - e tu hai, credo, una Sorella in più,³ un'altra cosa di cui sono priva. Madre - Fratello - Sorella! "Che Triumvirato"!

Solo Ieri, e queste tre Ricchezze erano realmente mie! Con dolente ghiottoneria distolgo lo sguardo dalle tue. Ringraziandoti ancora una volta per il tuo affetto per Vinnie,

Sua Sorella -

862

(metà agosto 1883)

Mrs. Timothy W. Sloan

Voglia Mrs Sloan accettare questi pochi Fiori per le Mani di sua Figlia,⁴ con il cordoglio di

Emily, e

Vinnie Dickinson -

¹ Il biglietto fu probabilmente scritto in occasione di una riunione della famiglia Dickinson (8-9 agosto 1883) a cui aveva partecipato anche la destinataria. Insieme a questo, c'è un breve memorandum scritto con la stessa calligrafia: "Vinnie out for 10 Minutes - / Wait - Please -" ("Vinnie è fuori per 10 Minuti - / Aspetta - Per favore -").

² Cronache I 21,16: "Davide, alzati gli occhi, vide l'angelo del Signore che stava fra terra e cielo con la spada sguainata in mano, tesa verso Gerusalemme. Allora Davide e gli anziani, coperti di sacco, si prostrarono con la faccia a terra".

³ Harriet Dickinson aveva due sorelle: Martha e Mary.

⁴ La figlia degli Sloan, Mary Emma, era morta a diciassette anni il 16 agosto 1883.

863
(1883?) - no ms.
Annie Jameson

Cara Annie,

Sarà abbastanza da riempirti gli occhi di lacrime dirti che la Delaware era l'uva favorita della mia dolce Mamma scomparsa? Mangia un po' di dolce in giardino, e fallo assaggiare ai Pettirossi.

Con gratitudine.

864
(inizio autunno 1883)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,

C'è più di un "Diluvio", sebbene solo uno sia tramandato, e il duplicato della "Colomba", consacrerà il suo Cuore. Avevo paura che l'Angelo con la Spada la dissuadesse dall'Eden, ma mi rallegro che l'abbia soltanto accompagnata. "Ciascuna delle Porte è formata da una Perla."¹

Il Mattino spetta a tutti -
Ad alcuni - la Notte -
A un'imperiale esiguità -
La Luce dell'Aurora -²

Rispettosamente,
E. Dickinson.

¹ Apocalisse 21,21: "E le dodici porte erano dodici perle; ciascuna delle porte era formata da una perla. E la strada della città era di oro puro, come fosse di cristallo trasparente."

² Vedi la poesia J1577-F1621.

865
(circa 1883)
Samuel Bowles jr.?

Chiedere a ognuno che ha raccolto Vita, Oh, dove cresceva,
è intuitivo.

Che lei abbia risposto con questa Questione Principe al suo
piacere, è gioia per tutti noi -

Giovinetto d'Atene, sii fedele
A te stesso,
E al Mistero -
Tutto il resto è Spergiuro -¹

La prego di dire a sua Madre con tutta la mia tenerezza, che
le scriverò presto.²

E. Dickinson -

866
(fine settembre 1883)
Mrs. J. G. Holland

Mia Cara.

Nessuno mi aveva detto della morte di tua Sorella³ - la
ricordo con dolcezza quando venni da voi per la prima volta -
un viso timido e tenero, con lo sguardo smarrito che ha
qualcuno che non sente bene -

Forse è stata chiamata dal Fratello -⁴

¹ Vedi la poesia J1768-F1606.

² Il destinatario non è certo, ma Johnson ritiene che possa essere il figlio di Samuel Bowles in quanto non vi era, fra le relazioni di ED, un'altra coppia madre-figlio riconoscibile nelle parole di questa lettera.

³ La sorella di Elizabeth Holland, Minnie (Amelia Chapin May) era morta il 9 settembre 1883.

⁴ Non so se le Holland avessero un fratello, ma probabilmente qui ED si riferisce al cognato, il Dr. Holland, visto che in inglese "brother" e "sister" vengono frequentemente utilizzati per indicare cognati e cognate.

"Il Regno e il Potere"¹ non possono aver colmato lo spazio di una Sorella - Per questa tua nuova solitudine sono di nuovo addolorata. Spero che per te ci siano ancora delle Labbra familiari, ora che le migliori si sono chiuse!

Abbiamo letto con profondo affetto del Monumento al caro Dottore - nel Republican² - orgogliose che ogni più remoto Amore sia stato ratificato - spero che egli pensi a noi - sono lieta che tu stia all'Aria aperta - È la cosa più vicina al Paradiso -

La Dimora principale "non fatta da Mani"³ attrae la secondaria -

Negli ultimi giorni ho pensato a te con particolare insistenza. Poteva essere questo il motivo?

Mi disse una Mente rude ma curiosa, un Falegname che stava lavorando qui, "Non posso dire come accada, ma i presentimenti *esistono*."

Persino il mio Spirito Puritano talvolta "si scosta dalla retta via" -⁴

Un dolcissimo e affettuoso saluto a Kate, e ad Annie quando la vedrai, e di' con "Heathcliff" alla piccola Katrina - "Oh Cathie - Cathie!"⁵

¹ Qui ED si riferisce alla parte finale del "Padre nostro" (Matteo 6,13) nella stesura della King James Version, che comprende una frase ulteriore (una formula dell'antica liturgia cristiana) rispetto al testo del Vangelo secondo Matteo comunemente conosciuto da noi: "...e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, poiché tuo è il regno, e il potere, e la gloria, per sempre. Amen."

² Lo "Springfield Republican" del 10 luglio 1883 aveva annunciato l'inaugurazione del monumento funebre in onore del Dr. Holland, con un bassorilievo di Augustus Saint-Gaudens.

³ Corinzi II 5,1: "Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli."

⁴ La frase è tratta da un proverbio attribuito a Robert Burns: "The Best Laid Plans O' Mice and Men Aft Gang Aglay", che letteralmente significa "I migliori progetti di topi e uomini spesso deviano dalla retta via." Il gaelico scozzese "aft gang aglay" corrisponde all'inglese "often go astray" o anche "often go wrong"

⁵ Emily Brontë, *Cime tempestose*, cap. XV: "Oh, Cathy! Oh, vita mia! come potrò sopportarlo?" La piccola Katrina era la prima nipote di Elizabeth Holland, Kathrina Holland Van Wagenen, nata l'8 agosto 1883.

Theodore probabilmente non è stato testimone di nulla di così "regale" come se stesso,¹ e convincilo di questo con il nostro caloroso pensiero - Vinnie ti manda il suo Cuore e Maggie il suo affetto, però, come si possono rendere i doni più vari? E io, mi consegno a te e trovo che il Nido sia sufficiente - Abbi fedelmente cura della tua cara salute e non fuggire improvvisamente un giorno dalla tua devota

Emily -

867

(inizio ottobre 1883)

Mrs. J. Howard Sweetser

Grazie, Cara, per il tuo affetto. È molto dolce sapere che ci sei vicina. Siamo così tanto afflitti per il Piccolo -²

Emily -

868

(inizio ottobre 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

La Visione della Vita Immortale si è compiuta -³ Con quanta semplicità giunge infine l'Abisso! Ci scopriamo a sorprenderci per il Passeggero, e non per il Mare -

Gilbert godeva dei Segreti -

La sua Vita li agognava - Con che minaccia di Luce gridava "Non dirlo, Zia Emily!" Ora il mio Compagno ascenso deve istruire *me*. Mostraci, Maestro chiacchierone, solo la via che porta a te!

¹ Theodore, figlio della Holland, aveva partecipato alla fiera industriale di Toronto, inaugurata dal governatore generale uscente, Marchese di Lorne, e da sua moglie, la principessa Louise.

² Il biglietto fu probabilmente scritto durante la breve malattia di Gilbert Dickinson, il figlio più piccolo di Susan e Austin, che morì di tifo a otto anni, il 5 ottobre 1883, pochi giorni dopo aver accusato i primi sintomi.

³ Gilbert Dickinson era morto il 5 ottobre 1883.

Non conobbe momenti avari - La sua Vita fu colma di
Doni -

I Giocattoli dei Dervisci non erano così sfrenati come i suoi -

Non era una Creatura in fase crescente - muoveva dal
Culmine -

Quelli come lui s'innalzano, ma non scendono mai -

Lo vedo nelle Stelle, e ritrovo la sua sveltezza in tutto ciò
che vola - La sua Vita fu come un Corno da caccia, che si
dipana nel suono, la sua Elegia un'Eco - il suo Requiem
un'Estasi -

Aurora e Meriggio in uno.

Quindi perché aspettare, defraudato solo della Notte, che ha
lasciato a noi -

Spensierato, il nostro piccolo Aiace abbraccia il tutto -

Muovi al tuo Appuntamento di Luce,

Indolore eccetto per noi -

Che lenti guadiamo il Mistero

Da te attraversato d'un balzo!¹

Emily.

869

(inizio ottobre 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Forse il caro Cuore afflitto si aprirà a un fiore, che santifica
senza che gli venga chiesto, e soccorre senza una Parola.

Emily.

¹ Vedi la poesia J1564-F1624.

870
(inizio ottobre 1883)
Susan Gilbert Dickinson

Scalando per raggiungere i Cuori a lui cari
A cui donò valore,
Li infranse, temendo la punizione
Fuggì via dalla Terra -¹

Emily.

871
(inizio ottobre 1883)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Una Promessa è più salda di una Speranza, anche se non è
reputata così tanto -

La Speranza non ha mai conosciuto Orizzonte -

Lo Sgomento è la prima mano che ci viene tesa -

Il primo velame della Disperazione non dev'essere lasciato
durare - Perché serrerebbe lo Spirito, e nessuna intercessione
potrebbe darsi -

L'Intimità col Mistero, dopo un lungo Intervallo, ne usurperà
il posto -

Muovendosi nel Buio come Navi Cariche nella Notte, anche
se non c'è Rotta, c'è Immensità -

La vastità non può essere perduta -

Non Gioia, ma un Destino

È la Deità -

La sua Scena, l'Infinito -

Il cui Cannello del sapere era chiuso così bene

Prima che il mio Fusto fosse in seme,

Che nemmeno la spinta di un Presagio

Poté creare un Varco in esso -

Il Mondo che tu hai aperto

Si chiude per te,

¹ Vedi la poesia J1566-F1626.

Ma non solo,
Noi tutti ti abbiamo seguito -
Una fuga più lenta
Verso le tue Distese di Splendore -
La Tenda è all'erta,
Ma le Truppe sono andate!¹

Emily -

872
(metà ottobre 1883)
Charles H. Clark

Caro amico.

Questi pensieri m'inquietano, e se n'è andato il grande amico,² che avrebbe potuto consolarli. La disturbano?

Lo Spirito persiste - ma in che modo -
Quaggiù, il Corpo parla,
Ma poiché lo Spirito provvede -
Separato, non si esprime mai -
La Musica nel Violino
Non emerge da sola
Ma a Bracchetto con il Tocco, eppure il Tocco
Da solo - non è Melodia -
Lo Spirito si apposta nella Carne
Come nel Mare i Flussi
Che fanno viva l'Acqua, distaccati
Cosa sarebbero Entrambi?
Sa l'uno - ora - o di sapere ha smesso -
Quello che all'altro accadde,
Riacciandosi in una mutua data
Con ogni diverso futuro?
L'Istinto incalza il Diamante,
Esigendo questa Risposta,
Se sia Sventura,
O incolta Prosperità,
Il Cannello del Sapere era chiuso così bene

¹ Vedi la poesia J1584-F1625.

² Charles Wadsworth.

Prima che la mia Mente fosse in seme,
Che nemmeno la Spinta di un Presagio
Poté creare un Varco in esso -¹

Si nutra con la fede,

E. Dickinson.

873

(fine 1883)

Mrs. J. G. Holland

Dolce Sorella.

È così che ti chiamavo?

È difficile ricordare, tutto sembra così diverso -

Esito su quale parola scegliere, perché non posso sceglierne che poche e ognuna dev'essere essenziale, ma rammenta che la più vivida operazione terrena è contenuta in una sillaba, anzi, persino in uno sguardo -

Il Medico dice che ho un "Esaurimento nervoso".

È possibile che ce l'abbia - non conosco i Nomi delle Malattie. Il Culmine del dolore di così tanti anni è tutto ciò che mi rende esausta - Come Emily Bronte al suo Creatore, scrivo del mio Perduto "Ogni Esistenza esisterebbe in te -"²

La tenera costernazione per te è stata molto alleviata dalla Cartolina, che diceva "*meglio*" con la stessa forza di una Voce umana -

Ti prego, Sorella, di aspettare -

"Apri la Porta, apri la Porta, mi stanno aspettando", fu il dolce ordine di Gilbert nel delirio. Per sapere *Chi* lo stesse aspettando, daremmo tutto ciò che possediamo - La sofferenza alla fine l'apri, ed egli corse nella piccola Tomba ai piedi dei

¹ Vedi la poesia J1576-F1627.

² È il verso 24 di una poesia di Emily Brontë: "No coward soul is mine" ("Non è vile la mia anima"), conosciuta anche come "Last Lines" ("Ultimi versi") in quanto Charlotte Brontë, in occasione della prima pubblicazione, lo definì l'ultimo testo scritto dalla sorella. La poesia, come dice correttamente ED, è rivolta a Dio, e nella strofa che contiene il verso citato si legge: "Anche se Terra e Luna sparissero / E soli e universi cessassero di esistere / E tu fossi lasciato da solo / Ogni Esistenza esisterebbe in te". L'intera strofa è nella L940 e nella L948. La poesia fu letta da Higginson durante il funerale di ED.

Nonni -Tutto questo e di più, anche se c'è di più? Più dell'Amore e della Morte? Allora dimmi il suo nome!

Saluti affettuosi alle dolci Caterine,¹ Rosa e Boccioło insieme, e al Signore con l'ampio Nome,² e ad Annie e Ted, e se il più tenero è per te, potranno mai scoprirlo? o scoprendolo, lo vorrebbero loro?

Com'è bello che tu sia andata in "Chiesa"!

Posso venire con te nella "Chiesa dei primogeniti"?³

Emily -

874

(fine novembre 1883)

Susan Gilbert Dickinson

Grazie Sorella, con affetto, e riserva un Appartamento per due Galli nel progetto Gallinaceo per la Festa dei Ringraziamento -

Mattie è quasi con te -

La prima porzione della Tenebra è la più densa, Cara, Dopodiché, la Luce comincia a tremolare -

Mi hai chiesto se sarei rimasta?

Irrevocabilmente, Susan - non conosco altra strada -

L'etere sembra dispersivo, ma mettilo alla prova con una Leva -

Emily -

¹ Si tratta di Kate Holland Van Vagenen e della figlia Katrina, nata nell'agosto di quell'anno.

² Il marito di Kate Holland, Bleecker Van Vagenen. Per l'allusione al suo nome vedi la L805 e la L806.

³ Ebrei 12,23: "all'assemblea generale e chiesa dei primogeniti, che sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti, e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione,".

875

(fine 1883?) - no ms.

Mrs. Elizabeth Carmichael

L'inconsolabilità della mia Vinnie mi persuade della sfortuna di aver conosciuto la cara Mrs. Carmichael, che "nominare è lodare",¹ perché se davvero, fossimo state entrambe consapevolmente dolenti, temo che la gioia sarebbe finita; ma "l'onesta incertezza" mi soccorre, cosa negata a Vinnie.

Dell'averla persa non c'è bisogno di parlare - è una cosa incalcolabile.

Del suo dolce potere su di noi quando eravamo sopraffatte, su quello, anche, silenzio. Si è "caricata della nostra sofferenza e si è addossata il nostro dolore",² questo è il parametro. [...]

Mi lasci sperare che oggi stia bene, e sia protetta da tutto l'affetto che merita, che è davvero infinito.

Ci congratuliamo con la dolce Mrs. Skeel per il suo caro bottino, e chiediamo un ricordo nelle sue preghiere per quelle di noi che ne sono state private.³

Con affetto,
Emily.

876

(Natale 1883)

Kendall Emerson

Caro Kendall -

Il Natale di Betlemme significa di più, quest'Anno, ma Babbo Natale cerca ancora la casa dei piccoli amici di Gilbert - Il Paradiso è una Strada inconsueta?

¹ La citazione è dall'ultimo verso della prima strofa di "On the Death of Joseph Rodman Drake" di Fitz-Greene Halleck: "Verde sia la zolla sopra di te, / Amico dei miei giorni migliori! / Nessuno ti conobbe se non per amarti, / Né ti nominò se non per lodarti."

² Isaia 53,4: "Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato."

³ La datazione della lettera è incerta, in quanto il manoscritto è perduto; Johnson scrive: "La lettera forse fu scritta dopo la morte di Gilbert." Il tono, però, a me sembra più riferito al periodo del trasferimento di Mrs. Carmichael da casa del genero, Richard Mather, a quella della sorella, Mrs. Skeel, avvenuto nel 1881, dopo le seconde nozze del professor Mather.

Vieni qualche volta con la tua Slitta e dillo alla Zia di Gilbert

Emily.

877

(Natale 1883)

Mrs. Henry Hills

Babbo Natale viene con un Sorriso e una Lacrima. Babbo Natale è stato derubato, non da Ladri ma da Angeli. I Bambini pregheranno Babbo Natale?

878

(Natale 1883)

Annie Jameson?

Il nostro Babbo Natale è velato, quest'Anno, ma i piccoli Compagni di Gilbert sono ancora cari a sua Zia Emily.¹

879

(inizio 1884?) - no ms.

Mrs. Elizabeth Carmichael

Care Mrs. Carmichael e Mrs. Skeel,

Ho saputo tanto tempo fa a scuola che Diogene andava per mare in una vasca. Anche se allora non ci credevo, ora la cosa è credibile.

Contro i pericoli delle correnti oceaniche sono dolcemente fornita, e sono certa che avete pensato alla mia sicurezza, con i vostri deliziosi doni.²

Ho preso i passeggeri dalla stiva - passeggeri di miele - e sul ponte di seta ha appena fatto una passeggiata una spavalda

¹ Il destinatario non è certo, ma Johnson annota: "...probabilmente il biglietto fu spedito con un ricordo natalizio alla giovane figlia di Mr. e Mrs. Jameson."

² La lettera fu probabilmente inviata dopo l'arrivo di doni natalizi da parte di Mrs. Carmichael e della sorella.

mosca, ghiotta delle sue dolcezze. La vaschetta con la cintura la terrò fino all'arrivo degli uccelli, e allora la riempirò di nettari, in onore di Mrs. Skeel.

Voglia ognuna delle care amiche porgere i miei ringraziamenti all'altra, dato che la corrispondenza di Vinnie con loro è troppo importante per quelli che il caro Dickens chiama "i simili a me"¹ per invaderla.

La loro dolce intercessione a mio favore con Babbo Natale, la ricorderò a lungo.

Sempre,
Emily.

880

(inizio gennaio 1884)

Charles H. Clark

Caro amico -

Sono stata molto male dai primi di ottobre, e incapace di ringraziarla per la sacra gentilezza, ma ne ho fatto tesoro ogni Giorno e mi affretto con i miei primi passi, e la mia immensa gratitudine. Tornando da una visita al Bimbo morente,² in attesa che ci lasciasse, l'ho trovata sulla Scrivania, e sembrava un Messaggio appropriato - non potrò mai ringraziarla quanto vorrei -

Sarebbe impossibile.

Lo sforzo finisce in lacrime.

Per qualche impenetrabile Combinazione, lei sembra essere il solo tramite tra il Paradiso svanito, e il Paradiso che resta.

Spero che i Giorni alati che la portano verso suo Fratello, non siano troppo privi di Poesia, e vorrei poter parlare con lei di lui, di lei stesso, e del terzo Membro³ di quel Terzetto diviso. Forse un'altra primavera potrebbe portarla a Northampton, e il Ricordo potrebbe invitarla qui.

Mia Sorella chiede con calore di esserle ricordata, e spera che lei sia in buona salute.

¹ Charles Dickens, *A Christmas Carol* (Ballata di Natale), nei "Racconti di Natale", strofa terza: "Non avete mai visto niente di simile a me prima d'ora! esclamò lo Spirito." - trad. di Emanuele Grazzi.

² Gilbert Dickinson.

³ Charles Wadsworth.

Con un intenso Buon Anno.

La sua amica,
E. Dickinson.

881

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Ricordi per "l'ora di cena", quando tutti i Pargoli tornano a casa.

Emily e Vinnie.

882

(inizio 1884)

Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella.

La contemplazione di te come "Nonna" è una novità commovente alla quale la mente si adatta a passi riverenti.

Che nulla nella sua Vita le si adattasse come quest'ultimo evento, è probabile - Così la piccola Accaparratrice ha concluso il suo lavoro, e d'ora in poi per noi ci saranno gli "avanzi del Dolce"¹ dell'Amore -

Li cercheremo e li serberemo devotamente come avrebbe fatto Otello, che se avesse avuto la fetta più gustosa, non avrebbe incantato il Mondo -

Austin ha sentito Salvini prima che il suo Idolo morisse, e nemmeno la Tomba è riuscita a oscurare la grandezza di quell'evento -²

¹ Citazione da *Come vi piace* di Shakespeare, II, vii, 39 ""Che è secco come gli avanzi del dolce / Dopo un viaggio..."), usata anche nella L545.

² Tommaso Salvini (1829-1915) era un attore italiano, famoso per le sue interpretazioni shakespeareane, che recitò spesso negli Stati Uniti dal 1873 al 1889. Johnson scrive nella nota alla lettera: "Austin probabilmente vide l'*Otello* con Salvini nell'inverno del 1873-1874, prima della morte della moglie di Salvini, il 'suo Idolo', nel 1878, ma nel suo diario è citata solo la recita che egli vide l'11 aprile 1883." In effetti nel diario di Austin si legge: "Boston 11 aprile 1883. Serata al Museum a sentire Salvini e Clara Morris in *Otello* e *Desdemona*, è stata per me una rivelazione della forza dell'essere

Ho visto le Ghiandaie Stamattina, ognuna con la sua Pelliccia Azzurra, e avrei baciato le loro Labbra di Corno, se fossi riuscita a prenderle, ma la Natura era attenta!

Ho creato un Arcobaleno permanente riempiendo una Finestra di Giacinti, cosa che la Scienza sarà lieta di sapere, e ho un Carico di Garofani, degni di Ceylon, ma la Scienza e Ceylon mi sono Estranei, e li darei entrambi per uno sguardo a Occhi perduti, che splendono in Paradiso - Ce ne sono troppi da contare, ora, e, messi da parte i Numeri, li misuro a Braccia -

Con tanto desiderio per il dolce Benessere e la Serafica Pace della mia Sorellina,

La sua fedele,
Emily.

883

(febbraio 1884)

Mrs. Edward Tuckerman

Si può "raccolgere Uva dalle Spine?"¹ No - ma *Rose* sì - e persino la classica Volpe ha messo a tacere le sue insinuazioni, mentre aprivamo la piccola Scatola - Sorbetti inenarrabili, e Ricordi più luccicanti dei Sorbetti!

Com'è meravigliosa un'Amica, un regalo né del Cielo né della Terra, eppure bramato da entrambi!

umano." (vedi Jay Leyda, *The Years and Hours of Emily Dickinson*, Yale University Press, New Haven, 1960, II vol., pag. 396).

La notizia della morte della moglie di Salvini è nella sua autobiografia: *Leaves from the Autobiography of Tommaso Salvini*, pubblicata negli Stati Uniti nel 1893 e citata da Johnson nella nota alla lettera n. 948, dove la data di pubblicazione è indicata come 1883. Il riferimento a una recita del 1873-74 appare comunque strano, visto che ED sembra citare un avvenimento vicino nel tempo, e non risalente a dieci anni prima. E poi, la morte della moglie di Salvini, quattro/cinque anni dopo la recita, non mi sembra avere relazione con la frase della lettera. A me sembra più probabile che la recita sia quella ricordata nel diario di Austin, e quel "suo Idolo", riferito ad Austin e non a Salvini, non possa che essere Gilbert, il figlio più piccolo morto a otto anni qualche mese dopo, il 5 ottobre, che era l'idolo di tutta la famiglia, compresa la zia Emily. È verosimile perciò che ED abbia voluto dire: "nemmeno la morte di Gilbert è riuscita a oscurare il ricordo di quella serata", di cui Austin evidentemente parlava ancora con entusiasmo.

¹ Matteo 7,16: "Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi?"

Se gli "Arcangeli gli velano le facce",¹ non c'è sacra diffidenza in questa dolce difesa?

Emily

884
(fine febbraio 1884)
Charles H. Clark

Caro amico -

Speravo che potesse gratificarla incontrare il piccolo fiore che fu il mio ultimo rappresentante presso suo Fratello, e persino in quella debole ora, confido che l'abbia riconosciuto, anche se la Mente affollata non ha accesso alle parole.

Queste sono stati i primi a uscire, e le loro dorate nullità sono troppo piene di associazioni per non dividerli. Con un fedele pensiero a lei e a suo Fratello, Fratelli nel lutto proprio come me.

885
(febbraio 1884?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

La Neve guiderà i Giacinti là dove i loro Compagni stanno dormendo, nel santo Giardino di Vinnie.

"Non tutti moriremo, ma saremo tutti trasformati."²

Paolo.

¹ Isaia 6,2: "Sopra stavano i serafini, ciascuno aveva sei ali, con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi, e con due volava."

² Corinzi I 15,51: "Ecco, io vi annunzio un mistero: non tutti moriremo, ma tutti saremo trasformati."

886
(febbraio 1884 - OEM: circa 1882)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Sono rimasta sorpresa, ma Perché? Non è lei di lignaggio Spirituale? Sapevo che era bella - sapevo che era regale, ma che fosse sacra, come potevo immaginarlo, io che l'ho vista così poco da quando i suoi Occhi così intensi passavano dalle tue Braccia a quelle del Nonno - Ringraziamento? È una fede strana - spero che possa essere salvata - la Redenzione Mentale precede la Redenzione Spirituale. La Madonna e il Bambino discendono dall'Immagine - mentre la Creazione s'inginocchia di fronte alla Cornice - manterrò il segreto -¹

Emily -

887
(inizio 1884)
Mrs. James C. Greenough

Confidando che l'allegro fiore la incontrerà alla Porta, dove la Primavera verrà presto a bussare, reclamiamo il suo "Verrò".
E. Dickinson.

¹ Johnson data la lettera al 1884 e scrive: "L'allusione alla Madonna e al bambino è oscura; l'immagine citata potrebbe essere identificata con una foto di Martha Dickinson di Lovell, fotografo di Amherst, dove nel verso è scritto: 'Con tanto affetto per il Tuo San Valentino. 14 febbraio 1884'. Dato che la lettera è indirizzata a Susan e non a Martha, si può presumere che Susan avesse prestato a ED una foto che Martha aveva dato alla madre. È probabile che in effetti in quel periodo ED vedesse poco Martha." In *Open Me Carefully*, Ellen Hart e Martha Smith datano la lettera al 1882, conformemente a un'annotazione a matita di Susan nel verso; anche l'ipotesi circa la circostanza in cui fu scritta è diversa: "Questa lettera-poesia potrebbe riferirsi a delle poesie mandate a Emily, scritte dalla figlia di Susan, Martha."

L'Organo geme - le Campanie s'incurvano, chiedo a Vinnie che ora è, e lei risponde che è Domenica, così dico alla Matita di non fare rumore, e che andremo a Casa di un'Amica a "Settimane di distanza", come disse Dombey -¹

Il tuo incontro con Vinnie è stato divertente e anche commovente,² e Vinnie non smette di raccontarlo a una folla ammirata della quale Stephen³ e io siamo gli entusiasti componenti - penso che Vinnie sia cresciuta dopo quel colloquio, di certo intellettualmente, che è il solo Osso del quale ci prefiggiamo l'Espansione -

La tua fuga dalla "Fognatura"⁴ mi ha ricordato "Mill on the Floss", anche se mancava "Maggie Tulliver",⁵ e se fosse stata là il suo Destino non si sarebbe potuto stipare nella "Vasca da Bagno", anche se quello della Bimba potrebbe essere altrettanto cupamente dolce nella corsa del Futuro verso di lei -

Come si può svuotare velocemente una Casa, e le tue infinite illazioni sul fatto che il "povero Rifugio dell'Anima"⁶ potesse perdere così il suo Inquilino, erano più vaste di quanto tu avessi immaginato, e ancora mi sorprendono -

Sono poche le suggestioni che sbocciano!

Stasera farò la Gelatina di Vino e te ne manderò un Barattolo nella Lettera, se è d'accordo la Lettera, un Contenitore talvolta inflessibile -

¹ Il riferimento è a *Dombey and Son*, romanzo di Dickens, dove, nel cap. 8, si legge: "«Floy» disse un giorno, «dov'è l'India, dove vivono gli amici di quel ragazzo?» «Oh, è a una distanza enorme» rispose Florence, sollevando gli occhi dal lavoro. «Settimane di distanza?» chiese Paul. «Sì caro. Un viaggio di molte settimane, notte e giorno.»".

² Elizabeth Holland era stata a Northampton e Vinnie le aveva fatto visita.

³ Stephen Sullivan, lo stalliere dei Dickinson.

⁴ Johnson ci informa che "Una notte di quell'inverno, i Van Wagenen, con i quali Mrs. Holland viveva in quel periodo, erano stati sloggiati da casa da un allagamento del pianterreno dovuto a una fognatura ostruita, e si erano rifugiati in un vicino albergo portando via i panni della figlioletta in una minuscola vasca da bagno."

⁵ *Mill on the Floss (Il mulino sulla Floss)* è un romanzo di George Eliot e Maggie Tulliver è la protagonista della storia.

⁶ Citazione dalla poesia "Of the Last Verses in the Book" di Edmund Waller (vv. 13-14): "L'oscuro Rifugio dell'Anima, rovinato e decaduto, / Fa passare nuova Luce attraverso le fessure create dal tempo".

Dà calore il fatto che tu stia meglio, ed è stato molto freddo per tutto il tempo che sei stata male -

La corsa della Bimba adorerà la Storia insieme a quelle di Gilpin e di Revere -¹

Con indicibile affetto,

La tua Emily -

889

(marzo 1884?) - no ms.

Maria Whitney

Cara Amica,

Il fragrante pacchetto di Ceylon è arrivato sano e salvo, e le "distese di nocciole" di Calibano² non erano così succulente né così brune.

Il miele a marzo è delizioso quanto intempestivo, e accarezzare l'ape una forte tentazione, ma la tentazione non è forse il piacere principale?

Cercheremo di essere frugali con i nostri dolci possedimenti, anche se il loro potere di seduzione ci porta piuttosto alla perdizione, e sovvenzioneremo Austin, come facciamo spesso, dopo una giornata all'asciutto.

Perciò ti ringraziamo tantissimo.

Non potremo mai rimborsare i cari arretrati di tenerezza finché i grossolani minerali della volontà non saranno setacciati; ma i lingotti sono meglio delle monete, perché non hanno bisogno di amalgama.

Ti pensiamo con rinnovato affetto, come dice la Bibbia con semplicità, "Nuovo ogni mattina e rinnovato ogni sera".³

Emily.

¹ "Gilpin" si riferisce a una ballata di William Cowper, "The Diverting History of John Gilpin" (1782), mentre "Revere" è Paul Revere (1734-1818), un patriota americano rimasto famoso per la sua "midnight ride" durante la guerra di indipendenza, una cavalcata notturna da Boston a Lexington per avvertire John Hancock e Samuel Adams che le truppe britanniche stavano marciando verso Lexington per arrestarli (18 aprile 1775).

² William Shakespeare, *La tempesta*, II, ii, 173-174: "... ti condurrò / a distese di nocciole, ...".

³ Lamentazioni 3,22-23: "Le misericordie di Dio non si consumano, perché le sue misericordie non si esauriscono. Sono nuove ogni mattina, grande è la sua fedeltà."

Quando dico alla mia dolce Mrs Holland che ho perduto un altro amico, non si stupirà che io non scriva, ma che sollevi il mio Cuore verso una sillaba declinante - Il caro Mr Lord ci ha lasciati¹ - Dopo un breve stato di incoscienza, un Sonno terminato con un sorriso, così ci dicono le Nipoti, è fuggito via, "apparve", lo speriamo, "agli Angeli"² - "Chi conosce quel segreto abisso" - "Ahimè, non io" -³

Perdona le Lacrime che caddero per pochi, ma quei pochi sono troppi, perché non è ognuno un Mondo?

Le tue ultime parole mi sembravano più robuste, e mentre sorridevo immaginando che anche tu lo fossi, è arrivato quest'ultimo dolore - Spero che i tuoi cari siano con te, e non possano esserti sottratti - Spero che non ci sia nessun Dardo in arrivo o in serbo -

Tutto vuoto, tutto immobile,
 Il Pettiroso chiude il Nido, e prova le Ali -
 Non conosce la Strada
 Ma rivolge la sua Arte
 A favoleggiate primavere -
 Non cerca Mezzogiorni -
 Non cerca Benefici -
 Affamato e senza casa, ha solo una richiesta -
 Gli Uccelli che ha perduto -⁴

Ti ricordi di averci scritto che avresti "scritto con i Pettirossi"? Loro *adesso* stanno scrivendo, la loro Scrivania in ogni Albero di passaggio, ma la Magia dei Compagni che non possono sentirli, offusca le loro Lettere -

¹ Il giudice Lord era morto il 13 marzo 1884.

² Timoteo I 3,16: "Dobbiamo confessare che grande è il mistero della pietà: Egli si manifestò nella carne, fu giustificato nello Spirito, apparve agli angeli, fu annunziato ai pagani, fu creduto nel mondo, fu assunto nella gloria."

³ Bryan Waller Procter (Barry Cornwall), "Life", vv. 6-7: "Chi conosce quel segreto abisso? / Ahimè, non io!".

⁴ Vedi la poesia J1606-F1632.

Più tardi -

Vinnie ha descritto tutto¹ - Che è andata a prendere la Medicina e si è dimenticata di tornare - Quante volte ho preso la stessa Medicina, con un beneficio duraturo! La Gelatina e la Guancia rosa, l'aggrapparsi timidamente a lei, per rendere certa la grazia, che aveva troppe Ali - Vinnie non ha omesso nulla, e io le sono stata dietro, senza mai ascoltare abbastanza di quel misterioso colloquio, perché non è stato forse un balbettio dell'irrevocabile?

Dentro quel piccolo Alveare
Tali Indizi di Miele vi sono
Da rendere la Realtà un Sogno
E i Sogni, Realtà -²

Emily.

891

(fine marzo 1884) - no ms.

Louise e Frances Norcross

Grazie, mie care, per la comprensione, sono a malapena capace di rendermi conto di aver perso un altro amico, ma l'angoscia lo fa emergere.³

Ognuno che perdiamo prende una parte di noi;
Uno spicchio alla fine rimane,
Che come la luna, una torbida notte,
È chiamato dalle maree.⁴

[...] Lavoro per scacciare lo sgomento, eppure è lo sgomento a costringermi a lavorare.

Ho quasi colto i crochi, che mi avete descritto così bene. La prima certezza della primavera è una ricchezza che va oltre lo sperimentarla pienamente.

¹ Evidentemente la Holland aveva chiesto a ED se Lavinia le avesse raccontato del loro incontro a Northampton (vedi la L888).

² Vedi la poesia J1607-F1633.

³ Le sorelle Norcross avevano evidentemente scritto a ED dopo la morte del giudice Lord.

⁴ Vedi la poesia J1605-F1634.

La maniera più dolce di pensare a voi è quando finisce il giorno, e Loo sistema "l'albero del tramonto" per le sorelline. La cara Fanny ha avuto molte mattine tempestose:¹ [...] Spero che non le se siano ghiacciati i piedi, ne inumidito il cuore. Sono lieta che quella breve visita vi abbia riposato. Il riposo e l'acqua sono le cose essenziali.

So che ogni momento di Miss Whitney è un bagliore di immensità. "Miglia e miglia lontano", disse Browning, "c'è una ragazza", ma "il multicolore calar della sera sorride" solo a poche creature così rare.²

Ancora una volta grazie per la vostra partecipazione. Finché non muore il nostro migliore amico, pensiamo che l'estasi sia impersonale, ma poi scopriamo che era lui il calice dal quale la bevevamo, qualcosa di cui eravamo ignari fino a quel momento. I più dolci e affettuosi saluti e entrambe, e in aggiunta un bacio per la gancia di Miss Whitney, se doveste incontrarla di nuovo.

Emily.

892

(inizio primavera 1884)

Mrs. Joseph A. Sweetser

La Rosa della Zia Kate aveva molte Spine, ma è ancora una Rosa, e ha sopportato l'ultimo destino di un Fiore con eterea pazienza, e tutto il rispetto nei suoi confronti è così dolcemente meritato, che non lo chiamiamo cortesia, ma solo riconoscenza. È più dolce che il Mezzogiorno sia bello piuttosto che lo sia il Mattino, perché il Mezzogiorno è il culmine, e anche se il tuo Mattino avesse la Rugiada, non potresti scambiarlo.

Grazie per averci detto dei tuoi trionfi.

¹ In quel periodo Frances lavorava nella biblioteca dell'Harvard Divinity School e viaggiava tutti i giorni tra Concord e Cambridge.

² Citazione da alcuni versi di "Love Among the Ruins" di Robert Browning: prima strofa, vv. 1-2: "Dove il quieto multicolore calar della sera, / Miglia e miglia"; quinta strofa, vv. 5-8: "E pendii e ruscelli in grigio indistinto / Si fondono lontani - / Una ragazza con occhi ardenti e biondi capelli / Là mi aspetta").

"La Pace ha le sue Vittorie, non minori di quelle della Guerra."¹

Grazie per aver parlato così teneramente della nostra ultima Perdita.² Avevamo sperato che le persuasioni della primavera, aggiunte alle nostre, avrebbero potuto rinviare la sua partenza, ma sono arrivate troppo tardi. "Ho incontrato", diceva nel suo ultimo Biglietto, "un Croco e un Bucaneve nella mia passeggiata di ieri", ma le dolci Creature gli sono sopravvissute. Da Bambina pensavo al Cimitero Città dell'attesa, ma ora credo che sia del Passaggio.³

In questo luogo di dardi, spero che tu rimanga illesa.

Mi congratulo con te per le tue Figlie, e con loro, per te.

Aver avuto Figlie così è santità - aver avuto una Madre così, divino. Averla *ancora*, ma le lacrime mi bloccano. La mia è nella Tomba. "L'ha tanto amata da morire per lei",⁴ spiegò Gesù.

Con affetto,
La tua Emily.

893

(primavera 1884)

T. W. Higginson

In memoria della tua Sorellina

Colei che "toccava" i Cuori a lei cari a cui
donò valore e che infranse - temendo la
punizione, fuggì via dalla Terra -⁵

¹ John Milton, "To the Lord General Cromwell" (sonetto XVI), vv. 10-11: "... la pace ha le sue vittorie, non meno celebri di quelle della guerra. ...".

² ED si riferisce alla morte del giudice Lord.

³ La stessa frase, con qualche piccola modifica, è anche nel frammento 49.

⁴ Probabile che la frase derivi da Giovanni 3,16: "Perché Dio ha tanto amato il mondo che gli ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chiunque creda in lui non muoia ma abbia la vita eterna." La citazione è anche nel frammento 12.

⁵ Un messaggio per Margaret, la figlia di Higginson, che aveva tre anni. Vedi la poesia J1566-F1626 e la lettera successiva.

894
(primavera 1884)
T. W. Higginson

Caro amico

Se capita a Boston la prego di accettare il tardivo Valentine per la sua Bambina -¹

Mi farebbe piacere se facesse i suoi primi Passi nella Letteratura con una così spesso guidata su questa grande strada da suo Padre -

E Dickinson

895
(1° aprile 1884)
Mrs. Edward Tuckerman

Coraggio, mia dolce amica!

Che crudeltà non averlo saputo! Ma le Battaglie di quelli che amiamo sono spesso invisibili - "Se tu fossi stato qui", disse Maria, "nostro Fratello non sarebbe morto -"² Mi dolgo con la Mente e col Cuore, che tu abbia sofferto da sola,

Tardi, ma con affetto,
Emily -

896
(primavera 1884)
Charles H. Clark

Mai dimentica della sua ansia per suo Padre, caro amico, mi sono astenuta dal chiedere, per paura che anche solo l'istante assorbito dalla risposta possa sottrarla a lui.

Un Genitore in pericolo è una sofferenza peculiare, una sofferenza che mia Sorella e io abbiamo sperimentato a lungo.

¹ Spedita presumibilmente insieme alla lettera precedente. Per il "tardivo Valentine" Johnson annota: "ED aveva ordinato un libro per Margaret, e chiede a Higginson di andarlo a ritirare."

² Giovanni 11,21: "Marta allora disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.»"

Oh fosse stata più lunga, perché persino la paura per loro sarebbe stata più cara dell'assenza, perciò non possiamo esimerci dall'offrirle la nostra più fervida partecipazione. Confido con tutto il cuore che la vista sia stata riacquistata, così preziosa per entrambi, molto più che indirettamente per lei - anche se è quella di un figlio - e che l'ulteriore timore non l'abbia spossata oltre l'arte di recare sollievo.

Da quando le ho scritto ho perso un altro amico,¹ un altro caro amico, del quale accludo qualche parola - e quanto è penoso rimettere in riga le mie truppe disperse.

Le assicuro che mia Sorella e io non ci dimentichiamo mai di suo Fratello, né del suo compianto amico.²

Essere certi di rivedere i nostri Cari perduti, sarebbe una Prospettiva di ricongiungimento, chi di noi potrebbe sostenerla?

Con il ricordo mio e di mia Sorella,

Sinceramente,
E. Dickinson.

897

(primavera 1884)

Mrs. Joseph A. Sweetser

Cara Zia,

Grazie per aver "considerato i Gigli".³

La Bibbia potrebbe aver avuto noi in mente, quando ha dato quel limpido Comandamento. Se tutti i suoi consigli fossero incantevoli come quello, probabilmente li seguiremmo. Grazie per la puntualità, la chiarezza, la dolcezza.

La tua descrizione dei Gigli era così vivace che ho potuto quasi coglierli, e la speranza di incontrarli di persona, in autunno, per mezzo delle tue amorevoli Mani, profuma il Futuro. Spero che tu stia bene come meriti, una circonferenza benedetta, e da' a tutti i miei saluti affettuosi.

¹ Il giudice Lord.

² Charles Wadsworth.

³ Matteo 6,28: "E perché vi affannate per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano."

La Zia Libbie¹ ha appena fatto un salto da noi, e vado a prepararle un Piatto di Charlotte Russa della Casa.

Sempre tua,
Emily.

898

(aprile 1884)

Daniel Chester French

Caro Mr. French: -

Apprendiamo con gioia della recente aggiunta alla sua fama, e ci affrettiamo a congratularci per un onore così rispettosamente ottenuto.²

Il successo è polvere, ma uno scopo per sempre baciato dalla rugiada.

Dio la mantenga essenziale!
Circonferenza, tu sposa
Della Sgomento, - possedendo
Sarai posseduta da
Ogni consacrato cavaliere
Che ha l'ardire di bramarti.³

Ossequi,
Emily Dickinson

899

(circa 1884)

Martha Gilbert Smith

Cara Mattie -

Il tuo "è nostro" è stato dolce - Grazie per la tua fedeltà -

¹ Elizabeth Dickinson Currier, la più giovane delle zie paterne di ED.

² French era uno scultore e la lettera si riferisce all'inaugurazione di una sua statua dedicata a John Harvard all'Harvard University, nell'aprile del 1884.

³ Vedi la poesia J1620-F1636.

Gli iceberg evidenziano il mare - non lo ostruiscono, e
"Abisso chiama Abisso"¹ alla vecchia maniera -

Tentare di parlare di ciò che è stato, sarebbe impossibile.
L'Abisso non ha Biografo -

Se l'avesse, non sarebbe Abisso - Un pensiero affettuoso per
la tua Bambina - anche se ora è un "Bambino", il Tempo non fa
questi sacri passi da gigante? Il Piccolo è stato preso -

Ineffabile Avidità di Gesù, che fa venire in mente un Padre
forse invadente, "Tutto questo è mio."²

Emily -

900

(maggio 1884)

Mr. e Mrs. Ebenezer R. Hoar

Cari Mr e Mrs Hoar -

Difficilmente oserei affrontare l'inclemenza dell'Eden in
questa perigliosa Stagione -³

Con le più vive congratulazioni per aver trovato in modo
superbo la via più breve per l'India.

Con la massima stima,
E. Dickinson -

901

(inizio giugno 1884)

Mrs. J. G. Holland

Dolce amica.

Spero che tu abbia portato con te il Caminetto, altrimenti il
tuo Naso fiducioso ti sarà già cascato -⁴

¹ Salmi 42,8 (King James Version 42,7): "Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate; tutti i tuoi frutti e le tue onde sopra di me sono passati."

² Giovanni 16,15: "Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà."

³ Il biglietto è in risposta a un invito per le nozze di Elizabeth Hoar con Samuel Bowles jr., il 12 giugno 1884.

⁴ Gli ultimi giorni di maggio di quell'anno furono particolarmente freddi (vedi anche la frase successiva).

Tre abbacinanti Notti Invernali hanno distrutto i Giardini in fiore, e i Bobolink stanno immobili sul Prato come se non avessero mai danzato -

Spero che il tuo Cuore ti abbia tenuta calda - Dovrei dire i tuoi Cuori, perché sei ancora una Banchiera -

La Morte non riesce a saccheggiare tanto velocemente quanto il Fervore a recuperare -

Ne abbiamo avuto un altro, nel "Giorno del Ricordo", a cui portare Fiori -

Gilbert ha avuto Mughetti, e il Babbo e la Manna, Biancospino -

Quando sarà il mio turno, voglio un Ranuncolo - Senza dubbio l'Erba me ne regalerà uno, perché non rispetta forse i Capricci dei suoi effimeri Figli?

Ero con te in ogni tua solitudine, quando hai preso il volo, perché ogni urto dello Spirito rende di nuovo acute le Perdite - anche lo spuntare del Sole dopo un'Ora di Pioggia, intensifica la loro Assenza -

Chiedi a qualche Voce gentile di leggerti l'Orazione di Marc'Antonio sul suo Compagno Cesare -¹

Non ho mai conosciuto un Cuore spezzato che si spezzasse così dolcemente -

Sono lieta che Theodore abbia stupito i Professori - La maggior parte sono dei Manichini, e un focoso colpo di un'ardita Anatomia, li mette in Confusione -²

902

(inizio giugno 1884?)

Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Batte l'Una l'Orologio
Che ha appena battuto le Due -
Qualche Scisma nella Somma -

¹ Dal *Giulio Cesare* di Shakespeare.

² Theodore Holland si laureò nella Columbia Law School nel giugno di quell'anno; probabilmente ED si riferisce all'ultimo esame che aveva sostenuto.

Uno Stregone dalla Genesi
Ha scassato il Pendolo -¹

Con le più calorose congratulazioni,²
E - Dickinson.

903
(inizio giugno 1884)
Mrs. Frederick Tuckerman

Cara amica -

Con la speranza che la "Madonna e il Bambino" siano in salute quanto sono benedetti, accetti questo fiore felice -³

E - Dickinson -

904
(giugno 1884)
Mrs. Frederick Tuckerman

Mi faccia raccomandare all'attenzione della Bimba l'unico Comandamento a cui ho sempre obbedito -

"Considera i Gigli"⁴

E - Dickinson -

¹ Vedi la poesia J1569-F1598.

² Il biglietto fu inviato in occasione delle nozze del destinatario con Elizabeth Hoar, il 12 giugno 1884.

³ Il 6 giugno era nata Margaret, figlia di Alice e Frederick Tuckerman. Vedi anche la lettera successiva.

⁴ Matteo 6,28: "E perché vi affannate per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano."

905
(circa 1884)
Mrs. James S. Cooper

Come può essere orfana di padre chi ha un'amica del padre a portata di mano?¹

906
(19 luglio 1884)
Mabel Loomis Todd

Com'è marziale l'Apologia della Natura! Moriamo, dissero gli Immortali delle Termopili, in obbedienza alla Legge -²

Non la Malattia tocca il Prode,
Né un qualche Dardo,
Né Dubbio di Scenario a venire,
Ma un Cuore esitante -³

¹ Abigail Cooper era solita ricordare l'anniversario della morte di Edward Dickinson; questo biglietto è probabilmente un ringraziamento per l'invio di fiori in occasione del decimo anniversario.

² Riferimento all'epitaffio per i morti delle Termopili, di Simonide di Ceo (556-467 aC), ora in una targa commemorativa posta nel luogo della battaglia. Nella traduzione inglese di William Lisle Bowles (citata in: Alfred Habegger, *"My Wars Are Laid Away in Books": The Life of Emily Dickinson*, Random House, New York, 2002, pag. 613) il testo è: "Go tell the Spartans, thou that passeth by, / That here, obedient to their laws, we lie." ("Va' a dire agli Spartani, tu che passi, / Che qui, obbedienti alle loro leggi, noi riposiamo."). Vedi anche la poesia J1554-F1584.

³ Vedi la poesia J1613-F1661.

Care Cugine,

Spero che abbiate sentito la conferenza di Mr. Sanborn.¹ Il mio *Republican* è stato preso in prestito prima che mi svegliassi, per leggerlo fino alla mia alba, che è piuttosto tardiva, perché sono stata piuttosto male, e potrei rivendicare l'immortale reprimenda, "Mr. Lamb, scendete molto tardi la mattina."² Otto sabati pomeriggio fa, stavo facendo l'impasto di un dolce con Maggie, quando ho visto arrivare un gran buio e non ho capito più nulla fino a tarda sera. Svegliandomi ho trovato Austin e Vinnie e un medico sconosciuto³ chini su di me, e ho immaginato che stessi morendo, o fossi già morta, tutto era così benigno e santo. Ero svenuta e rimasta senza conoscenza per la prima volta nella mia vita. Poi sono stata molto male e ho provocato molta agitazione in tutti, ma per ora sono rimasta. Il dottore la chiama "vendetta dei nervi"; ma che cosa se non la Morte li aveva offesi? Il caro biglietto di Fanny è rimasto senza risposta per questo lungo periodo, anche se il suo "Buonanotte, mia cara", mi ha scaldato nel profondo. Ho tante cose da dire, ma poca forza per dirle; perciò dovremo parlare per gradi. Voglio sapere di Loo, che cosa le piace di più, libri, musica o amici.

Sono contenta che le faccende di casa siano più gentili; è un'arte spinosa. Maggie è sempre con noi, vivace, ribelle e forte, e c'è un ragazzo simpatico al fienile.⁴ Vi rammentiamo sempre, e spesso l'una o l'altra scende con un "stanotte ho

¹ Il resoconto della conferenza tenuta il 28 luglio da Frank Sanborn alla Concord School of Philosophy era nello "Springfield Republican" del giorno successivo.

² La frase è riferita a Charles Lamb, scrittore e saggista inglese famoso per il suo umorismo. L'ho trovata in un libro di Edwin Percy Whipple, *Character and Characteristic Men*, pubblicato a Boston nel 1866: «Mr. Lamb,» dice il capufficio dell'India House, «scendete molto tardi la mattina!» «Sì, signore,» risponde Mr. Lamb, «ma sapete che poi torno a casa molto presto il pomeriggio!»". Non so se la citazione di ED provenga da questo testo o da altri.

³ ED si era sentita male il 14 giugno; il dottore sconosciuto era D. B. N. Fish, che sostituiva il Dr. Bigelow quando quest'ultimo era assente.

⁴ Stephen Sullivan, stalliere dei Dickinson.

sognato Fanny e Loo"; poi quel giorno ci aspettiamo di avere vostre notizie, perché i sogni sono messaggeri.

Il fanciullo che abbiamo deposto non si è mai mosso,¹ e la sua fioca vicinanza ci è ancora compagna. Ma sta arrivando l'umidità e devo rientrare. La nebbia della memoria sta salendo.

L'andare da un mondo che conosciamo
A uno di muta meraviglia
È come l'ansia di un bimbo
La cui visuale è una collina,
Oltre la collina è magia
E ogni cosa sconosciuta,
Ma il segreto compenserà
La scalata solitaria?²

Saluti affettuosi da Vinnie e Maggie, e i miei sono sottintesi.
Emily.

908

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Non l'ho considerata un'intrusione, Cara - Serviti della mia Miniera come se fosse tua, solo più liberamente -

Riesco a stento a credere che il Mirabile Libro stia finalmente per essere scritto,³ e sembra come un Ricordo del Sole, quando il Pomeriggio è finito -

Ricordi la sua prontezza nell'analizzare e sciorinare un Argomento, e gli altri che arrancavano guardandolo sconcertati, e i guizzi che attraversavano i suoi Occhi in quei momenti erano indescrivibili -

¹ Gilbert Dickinson.

² Vedi la poesia J1603-F1662.

³ George S. Merriam stava preparando una biografia di Samuel Bowles (pubblicata nel 1885 con il titolo *The Life and Times of Samuel Bowles*) e aveva chiesto a Susan di fornirgli copia delle lettere di Bowles indirizzate a lei e ad Austin. Evidentemente Susan aveva girato la richiesta alla cognata per eventuale materiale in suo possesso e la lettera è in risposta a questa richiesta.

Anche se le Grandi Acque dormono,
Che esse siano ancora Oceano,
Non possiamo dubitare -
Nessun Dio vacillante
Accese questa Dimora
Per spegnerla -¹

Vorrei riuscire a trovare le Parole di Warrington,² ma durante le mie settimane di sposatezza, i miei Tesori si sono smarriti, e non riesco a trovarli - credo che Mr Robinson fosse rimasto solo, e quella convinzione sia apparsa quando gli altri se n'erano andati -

Rammenta, Cara, che un risoluto "Sì" è la mia sola risposta alle tue estreme domande -

Con fermezza -
Emily -

909
(circa 1884)
Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Uno dei più dolci Messaggi che ho mai ricevuto, è stato, "Mrs Dickinson le manda questa Lobelia Purpurea, e mi ha detto di dirle che ha pensato a lei." Se non fosse che usurperei il tuo Copyright - ricambierei il Messaggio, ma ogni Voce è se stessa -

Emily -

¹ Vedi la poesia J1599-F1641.

² "Warrington" era William S. Robinson, corrispondente da Boston dello "Springfield Republican", morto nel 1876, pochi mesi dopo Samuel Bowles. Una raccolta di suoi scritti, nei quali c'erano molte considerazioni sulla certezza dell'immortalità era stata pubblicata nel 1877. Probabilmente Susan aveva chiesto a ED di recuperare qualche citazione da questo libro. Johnson annota, in riferimento alle frasi successive: "Questo passaggio dal libro sembra spiegare in modo appropriato le riflessioni di ED: «Questa vita è così bella, che sembra impossibile che possa essere totalmente interrotta dalla morte.»".

910

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Magari avessi qualcosa di vitale per Susan, ma Susan si nutre da sé - I banchetti non hanno Seme, altrimenti i Mendicanti li pianterebbero -

Di Acque chiassose nessuno ha paura -
Ma Acque che sono silenziose
Sono così per la più fatale delle cause
In Natura - sono colme -¹

Emily -

911

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Che qualsiasi Fiore debba essere così vile da trafiggere la mia Susan, sono riluttante a crederlo -

"Il gustare il Miele e il Pungiglione",² dovrebbe essere cessato con l'Eden - Scegli Fiori che non hanno Denti aguzzi, Cara - il Tormento è il Passato della Pace -³

Sorella -

912

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Il Mattino può arrivare per Caso - Sorella -

¹ Vedi la poesia J1595-F1638.

² Verso da *The Victories of Love*, Book I, X., "From Frederick", di Coventry Patmore, pubblicato nel 1862: "È come l'uccello che morde un'ape, / E si getta al volo sull'ala frenetica, / Gustando il miele e il pungiglione;". Vedi anche il frammento 13.

³ Hart e Smith, in *Open Me Carefully*, annotano: "È possibile che questa lettera-poesia possa riferirsi agli sviluppi della relazione di Austin con Mabel Loomis Todd, che iniziò meno di tre mesi dopo la morte di Gilbert. Mabel era stata amica di Susan."

La Notte arriva di Conseguenza -
Credere alla linea finale del Quadrante precluderebbe la
Fede -
La Fede è *Dubbio*.

Sorella -

Mostrami l'Eternità, e io ti mostrerò la Memoria -
Entrambe giacevano in un unico involucro
E si rialzarono per tornare -
Sii Sue, mentre io sono Emily -
Sii poi, ciò che sei sempre stata, Infinità -¹

913

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Nessuna Parola guizza come quelle della Sorella -
La loro Argentea genealogia è molto dolce da tracciare -
Le misture sono abbondanti, ma il solitario studioso delle
Miniere adora gli elementi puri -

Emily -

914

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Di' alla Susan che non dimentica mai di essere sottile, che
ogni Scintilla è numerata -

Il Tuono più lontano che ho sentito
Era più vicino del Cielo,
E romba ancora,
Sebbene torridi Mezzogiorni
Abbiano riposto i loro Dardi -²

Emily -

¹ Vedi la poesia F1658.

² Vedi i primi quattro versi della poesia J1581-F1665.

915

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

La cara Mrs Nellie pensava che Emily avesse trafugato il Fazzoletto? No - solo il Cuore di cui esso era il Rappresentante, che con scostumato amore, non restituirà -

916

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Com'è strano che ogni tenerezza sia stata precisamente la tenerezza più agognata, ma Nellie è una Veggente -

Affettuosamente,
Emily.

917

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Non oso paragonare le estati, Nellie, ma credo che i Cuori le misurino lo stesso, e quella è la sola circonferenza.

Emily.

918

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Non ne ho più, Nellie ne ha? Diglielo, che può dividerlo!

Emily.

919

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie

Mi hai mandato tutto tranne il Laghetto, ma i Oggi i Cieli me lo hanno mandato, il che ripara all'omissione -

Grazie per l'amabile inganno - Un duplicato di Gabriele non avrebbe potuto essere più incantevole - e Gabriele non ha stelo -

Non dimentico mai i tuoi amabili Gesti. Rimproverare l'estate che ti porta via è istinto e commozione. Una Ghianda uccisa con la Rugiada.

Emily.

920

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,

Avevo qualche incertezza sulla mia idoneità alla redenzione finale, ma la deliziosa Melodia mi ha interamente rassicurata -

Fa' le congratulazione a tuo Figlio per il suo divino Regalo -¹

Emily -

921

(estate 1884)

Theodore Holland

Caro Signore.

La sua richiesta di "restare sinceramente" mio richiede un'indagine, e se dopo il riassunto della sua carriera tutto dovesse sembrare corretto, io sarei concisamente sua -

Cercherò di sostenere l'immeritato onore con un appropriato volume -

¹ Johnson annota: "Il figlio degli Sweetser, Howard, era evidentemente andato a cantare a casa dei Dickinson. Dall'ultima frase si deduce che ED abbia ascoltato senza farsi vedere."

Mi raccomandi ai suoi Parenti, per i quali anche se un'Estranea, nutro molta stima -

Approvo il Dipinto - uno studio del Sudan, lo accetto, ma le Scritture ci assicurano che i nostri Cuori sono tutti a Dongola.¹

E. Dickinson -

922

(estate 1884?)- no ms.

Forrest F. Emerson

Caro Amico,

Mi muovo dal cuscino alla sua scrittura per ringraziare del suo sacro contenuto, da mettere da parte, non da usare, perché sono ancora debole.²

Il pacchetto giace accanto a me, non osando io avventurarmi, o Vinnie darmelo - un sacro divieto che non devo dimenticare.

Temo che lei possa aver bisogno delle carte, e la invito a reclamarle immediatamente, se lo desidera.

Spero che lei e Mrs Emerson stiate condividendo questo clima dolcissimo, del quale solo il ricordo è più Arabico.

Vinnie manda i suoi saluti affettuosi, e la sorella tanta gratitudine.

Emily.

¹ A Dongola c'era il quartier generale del generale Charles Gordon, capo della guarnigione britannica a Khartoum, dove il 18 marzo 1884 era cominciato un assedio che si concluderà solo il 28 gennaio dell'anno successivo, due giorni dopo l'uccisione del generale da parte dei ribelli mahdisti.

² Johnson annota: "Mancando l'autografo è impossibile determinare con esattezza la data di questa lettera. Chiaramente Emerson aveva spedito a ED del materiale da leggere, forse dei ritagli di giornale. Negli ultimi anni ci furono due periodi in cui ED stette troppo male per leggere o scrivere. Il 7 giugno 1884 cadde gravemente malata, e fu confinata a letto per diverse settimane. Dal novembre 1885 fino alla sua morte nel maggio 1886 ebbe soltanto dei brevi periodi di sollievo. Se il pacchetto di Emerson conteneva ritagli sulla morte di Helen Jackson (agosto 1885), allora la lettera fu scritta all'inizio del 1886 (vedi la lettera n. 1018)."

923
(circa 1884)
sconosciuto

Con il consenso degli Uccelli Azzurri, senza la cui approvazione non facciamo nulla.

E. Dickinson.

924
(circa 1884)
Annie Jameson

Cara Piccola Annie,

Offriamo a lei il nostro affetto, e siamo entrambe addolorate -

E - Dickinson -

925
(circa 1884)
Anna Newman Carleton

Sembra difficile da credere che l'ardito Ragazzino e la celestiale Ragazzina siano di Anna,¹ e mai ci saremmo aspettate di vederla Madre di Poeti e Profeti, se fosse diventata Madre di qualcuno, come la Posta ci assicura così gentilmente -

L'aver procurato due simili Magie a un sordido Mondo, è in sé una Prodezza, e inviamo le nostre sacre congratulazioni alla Madonna Anna -

L'immagine del grazioso Focolare dà una sensazione di calore e vivacità, e anche *noi* possiamo quasi "toccarlo", se non ci fosse teneramente interdetto - non con Mani mortali, ma con quelle mentali, più discrete, che non lasciano mai un segno -

Grazie, Cara, per il beato Pacchetto, un mormorio di Santi, e non ti celare più così a lungo, alle tue curiose Cugine -

Emily -

¹ La lettera fu evidentemente scritta a seguito dell'invio di foto della famiglia di Anna, cugina di ED, che si era sposata nel 1874 con George Carleton.

926

(circa 1884)

Clara Newman Turner

La cordialità del Sacramento mi interessava moltissimo quando ero Bambina, e quando il Pastore invitava "tutti quelli che amano il Signore Gesù Cristo, a restare", riuscivo a malapena a trattenermi dall'alzarmi e ringraziarlo per l'inaspettata cortesia, anche se ora penso che se si fosse rivolto a chi amava Babbo Natale, i miei slanci sarebbero stati più repentini.

Emily -

927

(circa 1884)

Mrs. Richard H. Mather

Cara amica -

Accetti questa crepuscolare rimembranza, e grazie per la Squisitezza, che sorseggiata prima di andare a dormire, mi dona Sogni al Sorbetto -

Con affetto,
E - Dickinson -

928

(circa 1884)

Mrs. Richard H. Mather

Cara amica -

Accetti questa impeccabile Zuppa dalla sua più prossima

Vicina -

929

(circa 1884)

Mrs. Richard H. Mather

Con la beneaugurante certezza che "non c'è luogo come Casa."

E. Dickinson -

930

(circa 1884)

Mrs. Richard H. Mather

Cara amica,

Una sconosciuta Gallina ha divorato il Dono a lei destinato, al posto del quale, la prego di assaggiare le Pere, che sono meno celestiali -

Emily
e Vinnie -

931

(circa 1884)

Mrs. James S. Cooper

Cara amica -

Considererò il Cagnolino¹ consacrato per sempre alla "Sconvenienza" -

Con Affetto,
E. Dickinson -

¹ ED scrive "Tumbler" e il Webster ne dà quattro definizioni: "Qualcuno che fa le capriole", "un bicchiere grande", "un tipo di piccione, chiamato così perché fa giravolte mentre vola" e "una razza di cane, chiamato così perché fa capriole prima di attaccare la preda"; l'ultimo significato mi sembra quello più probabile, ma potrebbe anche riferirsi a un bambino che fa le capriole o al "fare le capriole" in generale.

932
(1884?) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Mia Cara,

Quando Gesù ci parla del Padre, diffidiamo di lui. Quando ci mostra la sua Casa, ci voltiamo, ma quando ci confida che è "avvezzo al Dolore",¹ ascoltiamo, perché quella è un'Abitudine anche per noi.

Con affetto.

933
(data incerta - no ms.
Mrs. John Jameson

Tanti e dolci Compleanni alla nostra premurosa vicina, che abbiamo imparato ad amare, anche se non ci siamo mai conosciute -

E. Dickinson.

934
(circa 1884)
Louise e Frances Norcross

Un Suono delle vecchie Campane, forse potrebbe svegliare
le Fanciulle -

Mandiamo l'onda a trovare l'onda,
Un compito così divino
Che anche il messaggero s'innamorò
Scordando di tornare,
Di nuovo concepiamo la saggia decisione
Sempre concepita invano,

¹ Isaia 53,3: "Disprezzato e reietto dagli uomini; uomo afflitto, e avvezzo al dolore, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima."

Che il solo momento per arginare il mare
Sia quando il mare se n'è andato.¹

Emily.
con affetto -

935
(circa 1884)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,
Suo Padre mi diede un Arbusto, che generò questo
inestimabile fiore.

Lo accetti in quanto di colui
Che abdicò all'Agguato
E se ne andò per la via del Crepuscolo,
E ora contro il suo nome sottile
Là sta un Asterisco
Fiducioso di lui come noi -
Incrollabili noi siamo -
L'intera Immortalità
Segregata in una Stella -²

E. Dickinson.

¹ Il testo deriva da una trascrizione di Frances Norcross, ma esiste un manoscritto rimasto tra le carte di ED (evidentemente una brutta copia) con due varianti: al v. 5 "wise distinction" ("saggia distinzione") al posto di "sage decision" e al v. 7 "The sagest time" ("il momento migliore") al posto di "The only time" (vedi la poesia J1604-F1643). Johnson scrive che il biglietto era evidentemente destinato a rammentare alle cugine che da tempo ED non riceveva posta da loro.

² Vedi la poesia J1525/J1616-F1571 (nell'edizione Johnson ci sono due versioni con numeri distinti: J1525 e J1616, mentre nell'edizione Franklin le due versioni sono entrambe nella F1571).

Cara Sorella -

Aver visto di persona "Dodd, Mead, and Co"¹ ha colpito Vinnie, che ogni giorno dice, "credevo che avremmo avuto notizie da Mrs Holland", essendo quest'ultima la Presidente di quell'amata Assemblea - Vinnie è rimasta incantata dallo Straniero - Da Kate è stata sempre incantata, così l'incantesimo è stato completo - Ma l'ha trovato bruno - la Foto lo raffigurava più chiaro - Perciò, esige spiegazioni - Vinnie si è rammaricata che non fosse in Abiti Tribunalizi, ma le ho detto che non c'erano da aspettarsi Stivaloni a mezza coscia, che non sono certo il massimo della comodità -

L'autunno è tra noi, anche se quasi impercettibile - e ora il Grillo canta al mattino, un comportamento molto commovente -

Quest'anno non abbiamo Frutta, dato che la Foresta ha immagazzinato quelli in Boccio - salvo i "Frutti dello Spirito",² ma Vinnie preferisce le Baldwin -³

Ringrazia Kate e il Consorte, per i loro amati Volti - le "feste a sorpresa" dei Santi sono ineffabili, e quando portano l'assicurazione della convalescenza dell'amata, sono persino più beate -

Emily -

¹ Kate e Bleeker Van Wagenen erano stati ad Amherst il 17 settembre, durante un periodo di vacanza a Northampton. Andarono a trovare le Dickinson ma furono ricevuti solo da Lavinia, mentre ED, com'era suo solito, non scese per vederli. La "Dodd, Mead, and Co" era una società editrice della quale Van Wagenen era membro.

² Galati 5,22: "Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, fedeltà,"

³ "Baldwin" è una qualità di mela tipica del nordest degli Stati Uniti.

937
(settembre 1884)
Helen Hunt Jackson

Cara amica -

Capisco dalla sua Lettera¹ che lei ha "reso Schiava la Schiavitù",² e mi rallegro che questo Versetto marziale sia stato dimostrato. Colui che è "ucciso e sorride, ruba qualcosa alla"³ Spada, ma lei ha rubato la Spada stessa, il che è molto meglio - spero che nulla le faccia più del male - Terrò d'occhio il suo passaggio dalle Grucce al Bastone con geloso affetto. Da lì alle Ali c'è solo un passo - come si disse dell'Uccello convalescente,

E allora tirò su il Collo
E scialacquò una tale Nota,
Che l'Universo per caso in ascolto
Ne è ancora colpito -⁴

Anch'io ho passato l'estate in Poltrona, anche se a causa di un "Esaurimento nervoso", non di una frattura, ma ora prendo i miei Nervi per le Briglie, e sono di nuovo all'aperto - Grazie per l'augurio.

L'estate è stata ampia e profonda, e un più profondo autunno non è altri che il Bagliore concomitante con quella Luce in agguato -

La sto seguendo nelle sue transizioni,
In altri Atomi,
Di altri Miti
La sua richiesta sia.
Il Prisma non trattenne mai i Colori,
Li udì soltanto giocare -⁵

Fedelmente,
E. Dickinson -

¹ Questa lettera segue quella sotto, che a sua volta è una risposta a una nota di ED, che aveva scritto dopo aver saputo di un incidente che aveva procurato alla Jackson una frattura a una gamba.

² Salmi 68,18 (19): "Sei salito in alto, hai condotto schiavi in schiavitù, hai ricevuto uomini in tributo: anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio."

³ Riferimento all'*Otello* shakespeariano, I, iii, 207: "Il derubato che sorride, ruba qualcosa al ladro" - trad. di Salvatore Quasimodo.

⁴ Vedi la poesia J1600-F1663.

⁵ Vedi la poesia J1602-F1664.

937a
(Colorado Springs, 5 set. 1884)
Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara amica,

La ringrazio per la sua nota di solidarietà.

Non è stato proprio un "massacro", solo una frattura a una gamba: ma si è rotta molto male - due pollici dell'osso grande fracassati - e il piccolo spezzato: come succede spesso le fratture si moltiplicano! -

Ma sono felice di dire che si è saldata ed è guarita - bene. Ora uso le grucce - e mi hanno promesso che camminerò con un bastone tra qualche settimana: - un successo ragguardevole per una vecchia signora che ha passato i cinquanta e ne pesa 80. -

Sono caduta dall'inizio alla fine delle scale di casa - e l'unica cosa che mi ha stupito è che non mi sia rotta il naso - Per la prima settimana me lo sarei augurato! Da allora non ho più sofferto - ma mi hanno trattata con ogni comodità - domani saranno dieci settimane da quando è successo - le ultime sei le ho passate in veranda su una sedia a rotelle - un'involontaria "cura del riposo", per la quale oso dire, che starò meglio per tutta la vita. -

Mi auguro che lei stia bene - e che la sua vita stia trascorrendo piacevolmente. -

Che patrimonio di versi deve avere. -

È uno sbaglio crudele per "il suo tempo e la sua generazione" che lei non voglia portarli alla luce. - Se dovesse accadere che io le sopravvivessi, vorrei che mi designasse come suo erede ed esecutore letterario. Certamente, dopo che lei sarà quello che si chiama "morta", sarà disposta a far sì che i poveri fantasmi che si lascerà alle spalle, siano rallegrati e allietati dai suoi versi, non è vero? - Lo sarà. - Non credo che si abbia il diritto di celare al mondo una parola o un pensiero più di un *atto*, che possa aiutare anche una sola anima.

Si ricorda di Hannah Dorrance? L'altro giorno è venuta a trovarmi! Una Signora tale dei tali, da Chicago. Non ricordo il nome. Ha dei nipotini. Mi sono sentita come Matusalemme, quando mi sono resa conto che erano quarant'anni che non la vedevo. Ha gli occhi neri come sempre. -

Sarò sempre lieta di ricevere una parola da lei -

Sinceramente sua
Helen Jackson.

938

(ottobre 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Due volte, quando fuori avevo i Fiori Rossi, Gilbert bussò, si tolse il caro Berretto, e chiese se poteva toccarli -

Sì, e prendili pure, dissi, ma la Galanteria glielo impedì -
D'altronde, lui raccoglieva Cuori, non Fiori -

Certe Frecce uccidono solo chi colpiscono,
Ma questa ha ucciso tutti *tranne* lui,
Che travesti talmente la sua Fuga,
Da non lasciar tracce per una Tomba -¹

Emily -

939

(autunno 1884)

Mrs. Samuel E. Mack

La cara Mrs Mack ci perdonerà - non per non aver desiderato di vederla, ma per non esserci riuscite!²

"Finché c'è Vita c'è" colloquio, sembra quasi inevitabile, anche se in occasioni sacre talvolta non è così. Non la dimenticheremo mai, e la sua grazia è una Leggenda intramontabile come quella dei "Bimbi nel Bosco."³ Finché vivrà, lei sarà la cara Mrs Mack, l'Angelo della Fanciullezza.

Quest'anno non sono stata bene.

Le Morti sono state troppo acute per me, e prima di poter sentire il Cuore sollevato per una, ne veniva un'altra - e temo che non avrei osato vederla, anche se fosse venuta, ma la fedeltà non vacilla mai - è l'unica Luce che non viene meno.

¹ Vedi la poesia J1565-F1666.

² Rebecca Mack era stata ad Amherst dopo molti anni di assenza, ma evidentemente non era ancora riuscita a far visita alle Dickinson, anche se poi la visita ci sarà (vedi la lettera successiva).

³ "Babes in the Wood" (anche "Children of the Wood") è un racconto per bambini nato in forma di ballata alla fine del '500 e poi riproposto in molte forme.

Una sua parola è sempre molto cara, ma se le chiedo troppo,
la rifiuti alla sua fedele

Emily.

940

(autunno 1884)

Mrs. Samuel E. Mack

È stato molto dolce rivedere Mrs Mack

Un'amica è una solennità e dopo la grande intrusione della
Morte, coloro che ci restano hanno una spettrale inestimabilità
oltre al valore umano -

Mi auguro che lei possa vivere finché vivremo *noi*, e allora
con affettuoso egoismo le consentiremo di andare -

Diceva la meravigliosa Emily Bronte

Anche se la Terra e l'Uomo sparissero
E Soli e Universi cessassero di esistere
E tu fossi lasciato da solo,
Ogni Esistenza esisterebbe in te -¹

Teneramente,
Emily -

941

(inizio ottobre 1884)

Martha Dickinson

Cosa posso fare per Mattie, che parte per la scuola?²

¹ È la penultima strofa di una poesia di Emily Brontë "No coward soul is mine" ("Non è vile la mia anima"), conosciuta anche come "Last Lines" ("Ultimi versi") in quanto Charlotte Brontë, in occasione della prima pubblicazione, lo definì l'ultimo testo scritto dalla sorella. La stessa strofa è nella L948 (in entrambe le lettere ED scrive "Man" al primo verso al posto dell'originale "Moon" - "Luna"), mentre l'ultimo verso è nella L873. La poesia fu letta da Higginson durante il funerale di ED.

² Il 7 ottobre 1884 Martha, allora diciottenne, partì, accompagnata dalla madre, per frequentare la scuola di Miss Porter a Farmington, dove rimase per un anno.

Chiedendo che di qualche timida gentilezza io possa essere il
Portatore, di' alla Mamma che la penso.

Zia Emily.

942

(ottobre 1884)

Martha Dickinson

Ci chiediamo quasi in che mondo siamo, senza la nostra
marziale Mattie, Vessillo e Tamburo in uno, e se non fosse stato
per una Pioggia traditrice proprio mentre Ned partiva, le
avremmo garantito che è così con i Fiori -

Ieri sera una Scatola nella Cantina Avita era stata riempita di
Gelsomini, con questa incantevole intenzione - ma il Destino ha
deciso altrimenti, così andranno un'altra volta - "Ci sarà molto
da imparare, e molto da dimenticare, prima che venga il tempo
di" donarli "a te -" così mi ha detto Browning -¹

Quella "Nostalgia di casa in Testa" a cui mi riferivo, temo
che sia trapelata, anche se essere stata l'Eroe di cui sentivamo la
mancanza è la sua ricompensa -

Rammento con una fitta al cuore le Cene invitanti che mi
portavi la scorsa estate, Nipote "dei miei Giorni migliori" - ti
rendono più cara in prospettiva, così com'era in quei momenti -
e vorrei poter ricambiare in qualche modo, ora che sei lontana -

Gli Uccelli azzurri cantano come cherubini, e tutti i Colori
"che conosciamo o immaginiamo" spuntano dagli Alberi -

Sii fedele a te stessa, Mattie, e a "Onore e Immortalità"² -
sebbene il primo sia certo - la seconda è solo presumibile, e
sarei più orgogliosa di te di quanto lo sono, il che sarebbe
sconveniente -

Zia Emily -
con affetto -

¹ Robert Browning, "Evelyn Hope", vv. 31-32: "Ci sarà molto da imparare e molto da dimenticare / Prima che venga il tempo di prendere te."

² Romani 2,7: "A coloro che perseverando nelle opere di bene cercano gloria, onore e immortalità, la vita eterna;"

943

(circa 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Stai cercando di farmi sentire di più la tua mancanza quando sarai lontana? Ci riuscirai, Nellie -

Emily.

944

(autunno 1884)

Mr. e Mrs E. J. Loomis

Cari amici,

L'inimitabile apologia che l'Apostolo fa dell'amare senza vedere,¹ è forse un monito per noi, che siamo tentati dalla stessa turpitudine.²

Timidamente,
E. Dickinson -

945

(autunno 1884)

Mr. e Mrs. E. J. Loomis

Consola la felice Pena dell'Autunno, sapere che gli incommensurabili siano vicini.

La mia conoscenza con l'Irreparabile data dal Letto di Morte di un giovane Fiore al quale ero profondamente attaccata.

La componente dell'Elegia, come Trombe sulla Tomba, con quanta solennità infonde coraggio!

L'Ascesa ha un Itinerario misterioso.

E. Dickinson.

¹ Pietro I 1,8: "voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa,"

² I Loomis erano ad Amherst in visita alla figlia e naturalmente ED non li incontrò: Le due lettere che seguono furono scritte nello stesso periodo.

946

(autunno 1884)

Mr. e Mrs. E. J. Loomis

Separandosi da Te con riluttanza,
Poiché mai c'incontrammo,
Un Cuore talvolta uno Straniero,
Ricorda di aver trascurato -¹

In tutta la circonferenza dell'Espressione, queste ingenue parole di Adamo ed Eva non sono mai state superate, "Avevo paura e Mi sono nascosto."²

E. Dickinson -

947

(circa 1884)

Mrs. James S. Cooper

Lei che è "la più piccola del regno dei Cieli" ha il primato della Garanzia delle Scritture -³

948

(autunno 1884) - no ms.

Maria Whitney

Cara Amica,

Il viaggio è concluso, o è ancora in corso, e la Natura ti ha sviata da noi, come avevamo temuto che facesse?⁴

¹ Vedi la poesia J1614-F1667.

² Genesi 3,10: "Ed egli [Adamo] disse. «ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura, perché ero nudo; e mi sono nascosto.»".

³ Matteo 11,11: "In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui." Al biglietto era attaccata una striscia di carta con scritto "Little Margaret"; Margaret, nata il 6 giugno 1884, era figlia di Alice Tuckerman e, perciò, nipote di Abigail Cooper (vedi la L903).

⁴ Maria Whitney era di ritorno dalle vacanze estive nella regione degli Adirondacks.

Otello è inquieto,¹ ma d'altra parte gli Otelli lo sono sempre, hanno una tale posta in gioco.

Austin mi ha comprato il ritratto di Salvini² l'ultima volta che è stato a Boston.

La fronte è quella di un Dio - gli occhi, quelli di un dannato, ma la potenza è nella *gola* - implorante, sovrana, selvaggia - la pantera e la colomba!

Entrambe, così innocenti!

Spero che tu abbia trovato stimolanti le montagne - ho seguito il tuo incontro con i laghi con affettuosa partecipazione.

L'immutabilità è il mutare della Natura.

Le piante sono scese in campo ieri sera, la loro tenera armatura insufficiente contro l'astuzia delle notti.

Questo è uno dei gesti di addio dell'anno, e dona un'emozione di smeraldo - e Austin appende mazzetti di spighe al soffitto della veranda, come buon augurio, perché Austin ci crede.

La "tazza d'oro" si rompe³ silenziosa, ma non tornerà intera fino a un altro anno.

Hai mai letto i meravigliosi versi di Emily Bronte?

"Anche se la terra e l'uomo sparissero,
E soli e universi cessassero di esistere,
E Tu fossi lasciato da solo,
Ogni esistenza esisterebbe in Te -"⁴

Vorremmo tanto avere tue notizie, e Vinnie pensa che rivederti sarebbe come l'aprirsi di un baccello. [...]

Emily, con affetto.

¹ Il riferimento all'Otello shakespeariano è ovviamente da mettere in relazione con la gelosia nei confronti della natura della frase precedente. Il successivo riferimento a Tommaso Salvini può essere letto come un'associazione di idee, visto che Salvini era famoso per le sue interpretazioni shakespeariane, e in particolare per quella di Otello.

² Johnson annota: "Austin aveva evidentemente comprato l'autobiografia di Salvini, pubblicata nel 1883." La descrizione della frase successiva fa pensare più a un ritratto vero e proprio, anche perché l'autobiografia risulta pubblicata negli Stati Uniti solo nel 1893. Per Tommaso Salvini vedi la L882.

³ Ecclesiaste 12,6: "O si stacchi il cordone d'argento, o la tazza d'oro si rompa, o l'anfora si rompa alla fonte, o la carrucola cada nel pozzo."

⁴ Penultima strofa di una poesia di Emily Brontë "No coward soul is mine" ("Non è vile la mia anima"). Vedi la nota alla L940.

949

(circa 1884)

Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Non vedrò mai una Rosa su una Nave senza scorgere te, e se tu fossi al Timone, sarebbe il massimo -

Ti dono una Pera che mi è stata donata - avrei voluto che fossero un Paio, ma la Natura è squattrinata.

Temo che tu sia molto stanca, e tutti i Giorni chiedo a Stephen¹ se sembri affaticata -

Saluti affettuosi al tuo Fratello che soffre,² a cui penso in ogni istante, se solo potessi in qualche modo rincuorare lui e gli altri nell'amato Focolare - Chiedimi qualsiasi cosa e il mio Cuore è pronto -

Sorella -

950

(fine autunno 1884)

Mrs. J. G. Holland

Mia Cara.

Con la presunzione che le "Rondini" siano volate "verso casa",³ metto l'indirizzo del loro Nido, come prima - mi auguro che "l'Aria fosse dolce"⁴ il Giorno che hanno preso il volo, e che ancora cantino la solenne Musica della Vita - temevo che tu rubassi la Nipotina in assenza dei Genitori, ma in fin dei conti sarebbe un furto talmente felice, così gioioso per i derubati, e per il Ladro che lo commette. La Legge può sospirare? Spero che la Ragazzina sia vivace, affettuosa e amata - so che è il Ricostituente della Nonna - ma chi è più grande, la Paziente o la

¹ Stephen Sullivan, uno dei lavoratori dei Dickinson.

² Francis Backus Gilbert morì il 25 maggio 1885.

³ Il riferimento è a una canzone molto popolare di Franz Abt: "Agatha" o "When the swallows homeward fly" ("Quando le rondini volano verso casa"), nella traduzione in inglese di Charles G. Leland. Il verso originale tedesco è "Wenn die Schwalben heim wärts ziehn".

⁴ William Shakespeare, *Macbeth*, I, vi, 9-10: "là dove essi nidificano e risiedono di preferenza / ho osservato che l'aria è dolce" - trad. Agostino Lombardo. La citazione è anche collegata a quella precedente, visto che Banco sta parlando di "martlets" ("rondoni").

Medicina? Tu sei sempre stata uno Scricciolo, lo sai, l'inquilina di un Ramoscello -

Le Foglie volano in alto, e il Cuore vola con loro, anche se il luogo in cui si posa quella mirabile Ditta, non è "un segreto svelato" - Che curiosa Bugia è questa frase! La vedo propria dei Politici - Prima che io ti scriva di nuovo, avremo avuto un nuovo Zar¹ - La Sorella è una Patriota?

"George Washington è stato il Padre della Patria" - "George Chi?"

Per me tutta la Politica si riassume in questo - ma in fin dei conti i Tamburi mi piacciono, e ora si stanno dando da fare -

Non ho dimenticato l'Anniversario a cui hai accennato con tanta tenerezza,² ma lo ricopro di Foglie,³ dato che da molto tempo è ricoperto dall'Onore - che è meglio delle Foglie - Mettere la Mano su figure sacre, è come toccare "l'Arca dell'Alleanza" -

Tutto diventa stranamente enfatico, e penso che se ti rivedrò, dovrò cominciare ogni frase con "In verità vi dico" - La Bibbia si occupava del Centro, non della Circonferenza -

Emily,
Con affetto -

951

(fine autunno 1884)

Mrs. J. Howard Sweetser

Cara Nellie,

Oso appena dirti com'è bella la tua Casa, per paura che ciò ti distolga dalla Casa più terrena in cui abiti ora⁴ - Ogni Albero una Scena d'India, e Paludi di Tappeti.

¹ A novembre ci sarebbero state le elezioni presidenziali. Il presidente eletto fu Grover Cleveland, l'unico presidente americano ad essere stato eletto due volte in mandati non consecutivi (1885-1889 e 1893-1897).

² Il terzo anniversario della morte del Dr. Holland (12 ottobre 1881).

³ Probabile riferimento a un verso di *Aurora Leigh* di Elizabeth Barrett Browning (Libro primo): "La mia autocommiserazione, come un pettirosso, / Vola indietro a coprire di foglie tutto quel passato.", ma ED, come la stessa Browning, potrebbe in realtà riferirsi a una tradizione secondo la quale il pettirosso coprirà il volto di un morto insepolto con foglie o muschio (vedi la poesia J82-F48).

⁴ Gli Sweetser si erano trasferiti l'anno precedente in una casa vicina la mare.

Non è "Non ci indurre in Tentazione"¹ un involontario appello in circostanze così formidabili? Il tuo Bigliettino è calato su di noi sofficemente come il fiocco di Neve che l'ha seguito, vasto quanto incontaminato, un paragrafo da un Ogni Dove - al quale non arriveremo mai - Questa volta ci manchi di più, credo, di tutte le volte precedenti -

Un'accresciuta capacità di mancare è forse la parte migliore della nostra crescita, come le strane Membrane dell'Albero che si estendono non viste.

Spero che la Civetta si ricordi di me, e le bella Proprietaria della Civetta,² o meglio il ricordarsi di tutti noi, sarebbe un nobile dono - ancora rammento il canto di tuo Figlio,³ e quando il "Coro invisibile"⁴ si riunisce fra i tuoi Alberi, devo confrontarli con deferenza - Grazie per tutti i Gesti di Luce che abbelliscono un'estate che ora si sta godendo la sua ricompensa.

Saluti affettuosi alla tua Esiliata, quando le scriverai, come per gli Amati Indigeni - Il nostro Tetto di Coralli, sebbene non visto, aggiunge soffice fogliame -

Emily, con Affetto.

952

(novembre 1884) - no ms.

Mrs. Joseph A. Sweetser

Dolce e Gentile Zia Katie,

I diletti gigli sono arrivati, e il mio cuore vola in alto fino a traboccare, visto che questa fu la settimana della mamma, Pasqua in Novembre.⁵

¹ Matteo 6,4 (e Luca 11,4): "Padre nostro".

² Una delle figlie degli Sweetser teneva evidentemente una civetta come animale domestico.

³ Vedi la L920.

⁴ Probabile riferimento a una poesia di George Eliot: "O may I join the choir invisible", pubblicata nel 1874 nella raccolta *The Legend of Jubal and Other Poems* (vedi anche la L1042).

⁵ La madre di ED era morta il 14 novembre 1884; nella frase successiva ED ricorda anche la morte del padre (16 giugno 1874) e del nipote Gilbert (5 ottobre 1883).

Il babbo sali in giugno, e poco più di un anno fa, si avverarono quelle belle parole, "e un fanciullo li guiderà",¹ - ma l'immensità mi è interdetta.

Anche se le grandi acque dormono
Che esse siano ancora oceano
Non possiamo dubitare.
Nessun Dio vacillante
Accese questa dimora
Per spegnerla.²

È ingiusto che tu sia stata male, e chi devo accusare? Il nemico, "eterno, invisibile, e pieno di gloria",³ - ma Egli si proclama un amico! È dolce che tu stia meglio.

Ancora molti battiti dovrà fare quel cuore ardito prima del rifugio di smeraldo.

Con dispiacere per l'incidente di Emma,⁴ e affetto per tutti coloro che ti amano, incluse le rose, le tue alleate di velluto,

Con tenerezza,
Emily.

953

(19 novembre 1884)

Mr. e Mrs. E. J. Loomis

Cari amici -

L'atmosferica conoscenza così recentemente e deliziosamente fatta, non è, credo, effimera, ma assoluta come l'Etere, come il delicato emblema appena ricevuto teneramente suggerisce.

¹ Isaia 11,6: "Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera di sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello e la bestia da ingrasso staranno insieme; e un fanciullo li guiderà"

² Vedi la poesia J1599-F1641. Il manoscritto è perduto ma il testo rimane in una trascrizione di Mabel Todd, usata per l'edizione della Lettere del 1894 dove, come in Johnson, sono omessi i versi; Franklin, nell'edizione critica delle poesie, ci informa però che nella trascrizione originale della Todd c'erano anche i versi.

³ Timoteo I 1,17: "Al Re eterno, immortale, invisibile, l'unico vero Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen."

⁴ Emma era la figlia di Catharine Dickinson Sweetser.

Grazie per la Bellezza - Grazie anche per l'Ilimitatezza - che raramente è data, se non dal più scelto dei Doni.

"Sapere in chi" noi "abbiamo creduto",¹ è Immortalità.

Oh quale Grazia è questa -
Quali Maestà di Pace -
Che avendo respirato
Il puro - conseguente Diritto
Senza Diminuirsi Proceda!²

Con il cuore,
E. Dickinson -

954

(Giorno del ringraziamento 1884)

Austin Dickinson

"Deciso",

Che i ringraziamenti di questo Pubblico siano dovuti a Mr Dickinson per il suo Tacchino molto interessante e appropriato -
Samuel Nash -³

955

(1° dicembre 1884)

Mr. e Mrs. E. J. Loomis

Cari amici -

L'etereo Volume è con noi⁴ - Le promesse sono esaudite con dolce e rapida evidenza.

¹ Timoteo II 1,12: "È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno; so infatti a chi ho creduto e son convinto che egli è capace di conservare fino a quel giorno il deposito che mi è stato affidato."

² Vedi la poesia J1615-F1669.

³ Samuel Nash era stato il primo direttore dello "Hampshire and Franklin Express" ed era morto nel 1861. La firma deve perciò essere intesa come un ricordo dei vecchi tempi.

⁴ Mabel Todd affermò che si trattava di *The Story of Ida*, di Francesca Alexander, pubblicato a Boston nel 1883 con una prefazione di John Ruskin: la storia di una giovane e pia fiorentina, conosciuta personalmente dall'autrice. La copia nella biblioteca dei Dickinson riporta la firma di Susan.

I Ringraziamenti del mio cuore impediscono i Ringraziamenti delle labbra.

Quanto poco diciamo dei nostri abissi, anche se confidiamo la nostra superficialità a "ogni Brezza passeggera" -¹

Spero che stiano bene, Coloro che sono muniti di una tale grazia. Si riconoscono dalle sfumature.

Le Mani che non ho mai Stretto, le stringo di nuovo, ancora stupita del mio privilegio.

Con affetto,
E. Dickinson -

956
(Natale 1884)
Kendall Emerson

In mancanza del mio Ragazzo, busso ad altri Lettini, e spero che i Riccioli ci siano -

La Zia del piccolo Gilbert -

957
(Natale 1884)
Arthur Jameson

Arthur ha dimenticato di tendere una Trappola a Babbo Natale, ma quell'illustre Topo mi scuserà, se invece ruberò un Dolce -

E Annie -

E- Dickinson -

¹ Citazione da una raccolta di inni di Reginald Heber: *Beneath our feet and o'er our head*, CCLV, "The Holy Field", v. 9: "La morte viaggia su ogni brezza passeggera".

958
(Natale 1884) - no ms.
Mrs. Henry Hills

Quando i "Bambini" per i quali i Dolci furono istituiti saranno "Mercanti di Venezia" e "Desdemone",¹ Babbo Natale me lo dirà. Non lo indovinerei mai.

959
(1° gennaio 1885)
Mrs. Frederick Tuckerman

Portare un Anno Nuovo a chi non ne ha ancora visto uno, è una sfrontata solennità, e se il Cestino ne versa un po', è colpa del Portatore?²

Non è ciò che è chiamato il "Fardello della Vita", un peso incantevole?

E - Dickinson -

960
(2 gennaio 1885)
Mr. e Mrs. E. J. Loomis

Cari amici -

Non appena vidi il Volto esultante e la Lettera entusiasta pensai,

Toglietemi tutto, ma lasciatemi l'Estasi
Ed io sarò più ricca allora
Di tutti i miei Simili -
Non sta bene ch'io viva così riccamente
Quando alla mia Porta ci sono coloro che hanno di più,
In abietta povertà -³

¹ Il riferimento è ovviamente a due opere shakespeariane: *Il mercante di Venezia* e *Otello*.

² Probabile che il biglietto accompagnasse un regalo per Margaret, figlia dei Tuckerman, nata il 6 giugno dell'anno precedente (vedi la L903 e la L904).

³ Vedi la poesia J1640-F1671.

E che cosa è l'Estasi se non l'Affetto e che cosa è l'Affetto se non il Germe del breve Biglietto?

Una Lettera è una gioia Terrena -
È negata agli Dei -¹

Emily,
con Affetto.

961
(inizio 1885)
Martha Dickinson

Mattie voglia portare questo pezzo di Dolce a Scuola al posto dell'altro, e una Briciola, per la Cugina -²

962
(14 gennaio 1885) no ms.
Louise e Frances Norcross

Se avessimo meno da dire a quelli che amiamo, forse lo diremmo più spesso, ma arriva il tentativo, poi l'inondazione, poi è tutto finito, come si dice dei morti.

Vinnie ha sognato Fanny stanotte, e avendo in mente da giorni di scrivere alla cara Loo, - care, a entrambe, - vista la sorprendente vicinanza prodotta da un sogno, mi sono decisa a esprimermi stamattina. Spero che stiate bene, e che gli ultimi incantevoli giorni vi abbiano rinfrancato lo spirito, e spero che la povera bambina stia meglio, e il dolore almeno rimandato.

Loo chiedeva "quali libri" stiamo corteggiando ora - occhieggiando come un avvoltoio per la biografia di sua moglie scritta da Walter Cross.³ Un amico mi ha mandato *Richiamata*.⁴ È una storia ossessionante, e come il caro Mr. Bowles amava

¹ Vedi la poesia J1639-F1672.

² Mattie stava tornando a scuola dopo le vacanze natalizie; la cugina era Isabel Cutler, figlia della sorella di Susan, Harriet.

³ La moglie di Walter Cross era George Eliot.

⁴ Romanzo di Hugh Conway (pseudonimo di Frederick John Fargus, 1847-1885) pubblicato nel 1883 (vedi anche la L1046).

dire, "molto impressionante per me." Ricordate il piccolo ritratto con il suo volto intenso al centro, e il Governatore Bross da un lato, e Colfax dall'altro?¹ Il terzo del gruppo è morto ieri, così in qualche posto sono di nuovo insieme.

Andare a Cambridge mi sembra come andare all'Abbazia di Westminster, altrettanto sacra e incredibile, o andare a Efeso con Paolo come vicino di casa.

La *Vita di Emerson* di Holmes² è caldamente raccomandata, ma voi, lo so, l'avete gustata. ... Ma il fischio mi chiama - non ho cominciato - così con un gemito, e un bacio, e una promessa di altro, e affetto da Vinnie e Maggie, e un garofano mezzo sfatto, e il cielo d'occidente, mi fermo.

Che si sia temporaneamente permanenti, è confortante sapere, anche se non sappiamo di più.

Emily.

963

(gennaio 1885)

Charles H. Clark

Caro amico -

Anche se nessun Nuovo Anno è vecchio - augurarne a lei e al suo stimato Padre uno nuovo e felice è istintivo e sono certa che rammentiate entrambi quel sacro Passato che ci ha per sempre santificati.

Confido che anche gli Anni che essi vedono siano nuovi e felici, o è un gioioso allargamento dell'Anno, senza Mesi a suddividerlo, l'infaticabile Anno Domini? Se solo avessimo una parola di assenso, ma una Lettera è una gioia Terrena - è negata agli Dei.³

¹ Schuyler Colfax, che fu Speaker della Camera dei Rappresentanti, era morto il 13 gennaio 1885 e per questo la lettera (il cui manoscritto, come tutti quelli inviati alle cugine Norcross, è perduto) può essere datata con esattezza. La foto di cui parla ED fu scattata a San Francisco nel 1865 e in realtà insieme a Bowles ci sono tre persone: Colfax, William Bross (Vice Governatore dell'Illinois) e Albert D. Richardson (giornalista del "New York Tribune").

² La *Vita di Emerson* (tit. orig.: *Ralph Waldo Emerson*), di Oliver Wendell Holmes (1809-1894), era stata pubblicata da poco nella serie "Men of Letters" della casa editrice Houghton Mifflin Co. di Boston.

³ Vedi la poesia J1639-F1672.

Vivido nel nostro Gruppo immortale vediamo ancora suo Fratello, e non ascoltiamo mai le Campane di Northampton senza rivolgergli un saluto.

Se lei avesse qualche Ritratto di uno dei Figlio del mio amico,¹ mentre siamo entrambi quaggiù, spero che possa prestarmelo per amor suo, dato che qualsiasi dettaglio che lo riguardi è prezioso per sempre.

Ha Fiori e Libri, queste consolazioni dalla pena? Questo, amerei anche sapere, e accolga per lei e per suo Padre, l'inalterabile simpatia della

Sua Amica
E. Dickinson.

964

(inizio 1885 - Franklin: circa 1884)

sconosciuto

Caro amico -²

Ma di cosa parlerò per prima - del bel Bambino, o della misteriosa Proprietaria, o del piccolo "Libro" che ho fame di leggere non appena l'avrò ricevuto?³

Grazie anche della Tomba - vuota e piena -

Come se chiedessi una comune Elemosina e nella mia
Mano stupita
Uno sconosciuto comprimesse un Regno, ed io
sconcertata restassi,

¹ Charles Wadsworth.

² Il destinatario è sconosciuto e nulla nella lettera suggerisce se si tratti di un uomo o di una donna. La lettera seguente era probabilmente indirizzata allo stesso destinatario, visto che in questa si parla della promessa di un libro e in quella di un libro ricevuto.

³ Sia Johnson che Franklin affermano che ED doveva aver ricevuto la foto di una madre con un bambino (o bambina); quando però ED parla di "possessor" usa il pronome neutro ("its", come sempre scritto "it's") e perciò potrebbe anche riferirsi al proprietario (o proprietaria) della foto. Nella lettera precedente ED aveva chiesto a Clark il ritratto di uno dei figli di Wadsworth e non è da escludere che di questo si tratti, insieme, sempre riferendosi a Wadsworth, alla promessa di un suo libro e a una foto della sua tomba (vedi la frase successiva); l'ipotesi però si scontra con il tono di questa e della lettera successiva, che non sembra quello di solito utilizzato per le lettere a Clark.

Come se chiedessi all'Oriente se avesse un Mattino per
me,
E lui sollevasse le sue Dighe purpuree, e mi ubriacasse
d'Aurora!¹

La sua Lettera mi ha colpito molto - ogni suo consiglio è
Spazio di Riflessione è il Colpo che²

965
(inizio 1885)
sconosciuto

Caro amico -

La ringrazio piena di meraviglia - Se lei mi chiedesse la mia
capacità di capire una Notte stellata, Sgomento sarebbe la mia
sola risposta, e così per quel Libro possente - Fa ammutolire,
stimola, entusiasmo - benedizione e condanna allo stesso tempo.
Come l'Affetto Umano, non osiamo toccarlo, ma se lo
sfuggiamo, cos'altro rimane?

Ma mi scusi - so tanto poco - Per favore mi dica come
sembra a *lei* -

Com'è vasto il castigo della Bellezza, donatoci dal nostro
Creatore! Una Parola è inondazione, quando viene dal Mare -

Pietro prese la Strada del Mare a suo rischio e pericolo.³

E. Dickinson.

¹ Vedi la poesia J323-F14.

² Il manoscritto è incompiuto e probabilmente il biglietto continuava in un
altro foglio ora perduto.

³ Riferimento al racconto di Gesù che cammina sulle acque (Matteo 14,22-
33).

966
(febbraio 1885)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella,

A Horace,¹ l'Uomo saggio ma acido, che visse così a lungo con noi, piaceva dire di ciò che non gli piaceva, "lo odio, lo disprezzo", e io sento un'avversione simile per i Reumatismi - Straziare le tue spalle, che brutalità, che malignità!

Se la Vendetta fosse praticabile, sicuramente l'attuerei, ma i Reumatismi, come tutto il resto di noi, sono Fantasmi -

Spero che desisteranno per qualcosa di più appropriato - allora cercherò la "Lettera" che la "Fatale Sorella promise"² a me -

L'inverno che temevi si è ridotto a febbraio, la cui limitata Estensione ha l'incanto della fine, e perciò è amata. "Ma guardati dal toccare l'ultima Foglia",³ dice l'esperto Browning -

Racconta a Katrina⁴ dei Ranuncoli che coltiva Emily, e delle Farfalle che Emily insegue, non acchiappa, ahimè, perché ha il Cappello sfondato - anche se non così logoro come il Cuore, che è sempre scalzo -

Vinnie ti ha scritto qualche Giorno fa, ed è certa che se tu la tieni in considerazione tanto quanto facevi a Northampton, risponderai presto!

Saluti affettuosi a tutti meno che ai Reumatismi -

Sempre,
Emily -

¹ Horace Church, giardiniere dei Dickinson, morto nel 1881.

² William Shakespeare, *Macbeth*, III, i, 2 (Banco a Macbeth): "come promise-ro le Fatali Sorelle: e temo" - trad. Agostino Lombardo.

³ Robert Browning, "By the Fireside" ("Accanto al caminetto"), XLII, 5: "Ma guardati dal toccare - un'ultima foglia!"

⁴ La nipotina di Elizabeth Holland.

967
(febbraio 1885)
Benjamin Kimball

Caro amico -

Stringere la mano dell'amico del mio amico,¹ anche immaterialmente, è un sacro piacere.

Credo che lei mi abbia detto di essere un suo parente.

Io ero solo un'amica - e non riesco ancora a credere che

"la sua parte in tutto lo sfarzo che riempie
Il cerchio delle Colline del Sud,
Sia il verde della sua Tomba."²

Le ultime parole nel suo ultimo Biglietto erano "Arriva una Visita". Deduco che fosse l'Eternità, perché non è più tornato.

Il suo compite dev'essere intenso - e spesso doloroso.

Adempiere la volontà di un amico incapace di farlo soppianta la Tomba.

Oh, Morte, dov'è il tuo Magistrato? Mentre mi avviavo al mio sonno, la scorsa notte, mi fermai davanti al suo Ritratto - Non l'avessi amato, ne avrei avuto paura, il Volto mostrava una tale altezza -

Va' per la tua ampia strada!
Le Stelle che incontri
Sono pari a te,
Perché cosa sono le Stelle se non Asterischi
Per indicare una Vita umana?³

Grazie della sua nobiltà, e del suo sincero Biglietto - ma *tutti* sono amici, su un Relitto.

Con gratitudine,
E. Dickinson -

¹ Kimball era cugino del giudice Lord e ne divenne esecutore testamentario.

² William Cullen Bryant, "June", vv. 50-52: "La cui parte, in tutto lo sfarzo che riempie / Il cerchio delle colline d'estate, / È il verde della sua tomba".

³ Vedi la poesia J1638-F1673.

Caro amico -

Se avessi saputo di chiedere l'impossibile, forse l'avrei chiesto, ma l'Abisso è Apologia di se stesso.

Una volta gli chiesi che cosa avrei dovuto fare per lui quando non sarebbe più stato qui, riferendomi quasi inconsciamente alla grande Vastità - Sottolineando entrambi i Mondi,¹ egli rispose "Ricordati di Me". Ho seguito il suo Comandamento. Ma lei è uno Psicologo, io, solo una Scolara che ha perduto il suo Precettore.

Per il grande favore della sua opinione, le sono molto obbligata.

Forse per lui era impossibile cristallizzare la sua fede, e se lo era per lui, quanto di più, per noi! Le sue nobili e tenere parole su di lui sono state estremamente preziose - ne farò tesoro.

Non mi aveva detto che "cantava" per lei, anche se era istintivo cantare in sua presenza, affollata com'era di Musica, come i Nidi degli Uccelli.

È stata l'astinenza dalla Melodia a farlo morire. Calvario e Maggio erano in conflitto nel suo Carattere.

Nessun timore dell'Estinguersi, né apprezzamento per la Redenzione, si limitava a credere. Aveva appuntamento con la Vittoria -

Spero che sia stato portato a casa.

Ma temo di trattenerla.

Cerco di ringraziarla e non ci riesco.

Forse lei non disprezzerà lo sforzo fiducioso?

Con reverenza,

E. Dickinson.

¹ Nell'edizione Johnson si legge "Worlds" ("Mondi") ma potrebbe essere più plausibile la lettura "Words" ("Parole"), anche perché l'originale è, appunto, di due parole: "Remember Me". Comunque, vista la fantasia delle immagini dickinsoniane, anche "mondi" può starci: "Remember", ovvero il mondo di chi resta; "Me", quello di chi se n'è andato.

969
(inizio 1885?) - no ms.
Maria Whitney

Cara Amica,

Non riesco a raffigurarmi mentalmente una persona amica finché non so che cosa sta facendo, e siamo in tre a voler raffigurarcela. Chiedo ad Austin della tua occupazione, e mi dice che sei "impegnata in un grande lavoro"! È rilevante ma non chiarisce. Pensarti in una grande città ha un alone di desolazione.¹

Consolaci dissipandolo. [...]

Vinnie è contenta dei suoi compiti, i suoi gatti, e i suoi mazzolini, perché il piccolo giardino interno, benché minuscolo, è trionfale.

Ci sono garofani scarlatti, con tracce di magia, e giacinti ricoperti di promesse che so che manterranno.

Com'è prezioso sentirti suonare alla porta, e Vinnie che ti introduce a quei melodiosi momenti di cui è fatta l'amicizia.

Anche questa è finzione.

Temo che c'importerà molto poco della resurrezione vera e propria, quando scorgere l'unico volto in cui per noi è compresa è già troppo, e non oso pensare alla voracità di quell'unico sguardo e dell'unico che lo ricambierà.

Il ricordo è il grande tentatore.

Emily.

970
(inizio 1885)
Mrs. James S. Cooper

Cara amica -

Nulla di ciò che è dentro un Cuore Umano può essere "banale". Quello sgomentante Dono rende tutto insignificante tranne se stesso -

¹ Maria Whitney insegnò alla Brearley School di New York nell'anno scolastico 1884-1885 e nella prima metà di quello successivo.

Ringraziarla sarebbe profanarla - Ci sono momenti in cui
ogni Gratitudine è dissacrazione -

Va' per la tua ampia strada!
Le Stelle che incontri
Sono pari a Te -
Perché cosa sono le Stelle se non Asterischi
Per indicare una Vita umana?¹

E - Dickinson,
con affetto -

971
(febbraio 1885)
Mrs. James S. Cooper

Fidarsi di un fiore d'aprile non potrà accorciare il suo
febbraio, il Mese delle dolcezze più fuggitive.

E. Dickinson.

972
(febbraio 1885)
T. W. Higginson

Caro amico -

È da molto tempo che avevo chiesto e ricevuto il suo
consenso ad accettare il Libro,² se mai fosse uscito, e la ratifica
alla fine è arrivata, un piacere che temevo di sperare -

Una Biografia ci convince in primo luogo della scomparsa
del Biografato -

¹ Vedi la poesia J1638-F1673.

² Si trattava del primo volume della biografia di George Eliot scritta dal
marito: J. W. Cross, *George Eliot's Life Related in Her Letters and Journals*.
Vedi la L819; il libro è citato anche in altre lettere, l'ultima è la L962.

Muovi al tuo Appuntamento di Luce,
Indolore eccetto per noi -
Che lenti guadiamo il Mistero
Da te attraversato d'un balzo!¹

La sua Scolara -

973

(circa 1885)

Mrs. James C. Greenough

Il Fiore mantiene l'appuntamento - dovrebbe il Cuore essere tardivo?

Quando la Memoria suona il campanello, lasci entrare tutti i Pensieri -

Emily -

974

(primavera 1885)

Maria Whitney

Cara amica²

Ho pensato subito a te e a tutto ciò che vi è di Celestiale leggendo (vedendo) che la Vita del nostro amato Mr Bowles sarà con noi in autunno,³ e a com'è appropriato (dolce) che la sua e quella di George Eliot ci siano concesse in tempi così vicini⁴ - (che si sia scelta una data così vicina E a com'è bello che la sua e quella di George Eliot escano nello stesso anno)

¹ Vedi la poesia J1564-F1624.

² La lettera è una brutta copia con della varianti (indicate tra parentesi).

³ Sullo "Springfield Republican" del 7 marzo 1885 era apparso l'annuncio dell'uscita in autunno di una biografia di Samuel Bowles scritta da George S. Merriam, *The Life and Times of Samuel Bowles* (vedi anche la L908).

⁴ Si trattava del primo volume della biografia di George Eliot scritta dal marito: J. W. Cross, *George Eliot's Life Related in Her Letters and Journals*, uscita nel febbraio di quell'anno. Il libro è citato anche in altre lettere, l'ultima è la L972.

Di ritorno dalla California ci raccontò che il Bandito non dice "o la borsa o la vita", ma "hai letto Daniel Deronda?"¹ - Quel Libro tenero e saggio spero che tu lo conosca - È pieno di triste (elevato) nutrimento -

975

(inizio marzo 1885)
Mary Warner Crowell

È troppo tardi per toccarti, Cara?
In questo momento abbiamo conosciuto -
L'Amore Marino e l'Amore Terreno -
L'Amore celeste, pure -²

Do ordine ai suoi Angeli -³

Emily -

976

(marzo 1885)
Helen Hunt Jackson

bozza n. 1⁴

Cara amica -

Rimproverare i miei Piedi per conto dei suoi, è istintivo, e non trovando nessuna consolazione in "coloro che ama egli

¹ ED aveva letto il romanzo di George Eliot nel 1876, quando era stato pubblicato a puntate sullo "Scribner's Monthly" (vedi la L457). Per quanto riguarda il viaggio in California di Bowles, Johnson annota: "ED potrebbe essere in errore per quanto riguarda l'ultimo viaggio di Bowles in California, che sembra sia avvenuto nel 1873. Dopo la pubblicazione di *Daniel Deronda* il suo solo viaggio, che si sappia, fu nella primavera del 1877, in Virginia, nel Kentucky e a Chicago."

² Vedi la poesia J1637-F1674. Il biglietto fu inviato in occasione della partenza della destinataria per l'Europa.

³ Salmi 91,11: "Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi".

⁴ La lettera, una brutta copia composta di due bozze molto simili, è in risposta a quella che segue, dalla Jackson a ED.

castiga"¹ il suo Valore mi sbalordisce - Era solo una piccola Vespa, disse il Medico Francese, togliendo il pungiglione, ma la forza nel dolore talvolta è negata - sebbene chi se non lei poteva spiegarlo a un Piede.

Toglietemi tutto, ma lasciatemi l'Estasi
Ed io sarò più ricca allora, di tutti i miei Simili.
È giusto ch'io viva così riccamente
Quando alla mia Porta ci sono coloro che hanno di più,
In abietta povertà?²

Che lei faccia un giro in "Giappone" prima di colazione, non mi sorprende minimamente, intralciata sola dalla Musica, come le Ruote degli Uccelli.

Grazie per la speranza che io stia bene. Chi potrebbe star male a marzo, quel Mese di annunci? I Sonagli delle Slitte e le Ghiandaie si contendono le mie Matinée, e il Nord si arrende, al posto del Sud, un rovesciamento di Trombe.

Mi compianga, comunque, ho finito Ramona.³

Vorrei che come per Shakespeare, fosse stato appena pubblicato! Se sapessi come pregare, intercedere per i suoi Piedi sarebbe ovvio - ma sono soltanto una Pagana.

A Dio chiediamo un unico favore,
Che si possa essere perdonati -⁴

bozza n. 2

Cara amica -

Rimproverare i miei piedi per conto dei suoi è istintivo, e trovando magra consolazione in "coloro che ama egli castiga"⁵ il suo coraggio mi sbalordisce - Era solo una piccola Vespa, disse il medico francese togliendo il pungiglione, ma la forza nel dolore talvolta è negata - ma chi se non lei poteva spiegarlo a un piede.

¹ Ebrei 12,6: "Perché coloro che ama egli castiga, e sferza chiunque riconosce come figlio."

² Vedi la poesia J1640-F1671.

³ *Ramona* era un romanzo della Jackson pubblicato nel 1884 (vedi la nota alla lettera che segue).

⁴ Sono i primi due versi della poesia J1601-F1675, intera nella bozza n. 2.

⁵ Vedi la seconda nota.

Toglietemi tutto, ma lasciatemi l'Estasi
Ed io sarò più ricca allora sarò¹

spiegarlo a un Piede -

Toglietemi tutto, ma lasciatemi l'Estasi,
Ed io sarò più ricca allora, di tutti i miei Simili.
È giusto ch'io viva così riccamente,
Quando alla mia Porta ci sono coloro che hanno di più -
in abietta povertà.²

Ma la forza nel dolore talvolta è negata.

Che lei dia un'occhiata al Giappone mentre fa colazione, non mi sorprende minimamente, affollata solo di Musica, come I Nidi degli Uccelli. Grazie per la speranza che io stia bene. Chi potrebbe star male a marzo, quel Mese di annunci? I Sonagli delle Slitte e le Ghiandaie si contendono le mie Matinée, e il Nord si arrende al posto del Sud, un rovesciamento di Trombe. Mi compiangia, comunque, ho finito Ramona.³

Vorrei che come per Shakespeare, fosse stato appena pubblicato! Se sapessi come pregare, intercedere per i suoi Piedi sarebbe ovvio - ma sono soltanto una Pagana.

A Dio chiediamo un unico favore,
Che si possa essere perdonati -
Per che cosa, si presume egli lo sappia -
Il Crimine, a noi, è celato -
Murati per l'intera Vita
Dentro una magica Prigione
Rimproveriamo la Felicità
Che troppo compete col Cielo -⁴

Posso avere ancora sue notizie, e sapere che lei è sana e salva?

La sua Dickinson.

¹ ED aveva cominciato a scrivere i versi della poesia J1640-F1671 ma, al secondo, aveva ripetuto "I am" e perciò ricomincio subito dopo dalla parte finale della frase che precede i versi.

² Vedi la terza nota.

³ Vedi la quarta nota.

⁴ Vedi la poesia J1601-F1675.

976a

(Santa Monica/Cal./Dal Mare./3 Feb. 1885.)

Helen Hunt Jackson a ED

Mia cara Miss Dickinson,

Grazie di cuore per il ventaglio. È commovente, nella sua piccolezza - povere anime - come gli sarà venuto in mente di farli talmente piccini. - Qualche volta lo uso, come una foglia sul mio petto. -

La sua lettera mi ha trovata a Los Angeles, dove sono da poco più di due mesi. - Abbronzandomi e cercando di camminare sulle mie gambe. - Avevo sperato che a questo punto sarei stata capace di muovermi senza grucce, e di avventurarmi a New York, per il resto dell'inverno - ma sono rimasta delusa. Se fosse stato solo per la frattura, ora avrei potuto camminare con un bastone: ma dato che per tutto questo tempo l'intera gamba è stata messa a dura prova da un compito raddoppiato, si è ostinata a non voler riprendere il lavoro, è azzoppata e infiammata, e temo che sia messa proprio male - cosicché avrò bisogno di mesi per rimettermi. - Non mi fa affatto piacere; - ma non oso lamentarmi, per paura che mi capiti di peggio: e se mi lamentassi, me lo meriterei, - perché sto estremamente bene - vado in giro dappertutto ogni pomeriggio in un calesse scoperto su strade dove cantano le allodole e i fiori sono in boccio: posso fare tutto ciò che facevo prima - salvo camminare! - e se non dovessi più camminare resterà comunque il fatto che per più di mezzo secolo ho trotolato ottimamente sulle mie gambe - perciò tutto sommato, suppongo di non dover essere insofferente. - Poca gente ha avuto un paio di gambe come le mie! -

Questa Santa Monica è un borgo di mare piccolo e grazioso, - a sole diciotto miglia da Los Angeles, - uno dei più bei posti di mare che io abbia mai visto: verde sul margine *alto* delle scogliere, fiori in boccio e cori di uccelli, per tutto l'inverno. - A questo mondo non può esserci nulla di più vicino alla perfezione del clima invernale della California del sud. - Abbastanza fresco da rendere necessario un fuoco, notte e giorno: ma abbastanza caldo da permettersi fiori, per tutto il tempo, all'aria aperta, - erba e orzo sono un bel po' alti - qualche spiga di grano già si offre "volontaria" per alzare la testa. - Mentre scrivo - (a letto, prima di fare colazione), guardo dritta verso il Giappone - su una mare argenteo - in primo piano ho

una striscia di erba alta, e di fiori di malva, con una fila di alberi di Eucalipto alti quindici o venti metri: - e c'è un gradevole schiamazzo di fanelli.

Cercando dei souvenir indiani, in particolare mortai o ciotole scavate nella pietra, con i pestelli di pietra dura che usavano per schiacciare le ghiande, ho trovato due donne messicane che si chiamavano *Ramona*,¹ dalle quali ho comprato dei mortai indiani -

Spero che lei stia bene - e sia al lavoro - mi piacerebbe sapere che cosa contiene, in questo momento, la sua cartellina.

Sempre sinceramente sua
Helen Jackson.

977

(inizio marzo 1885)

Mrs. J. G. Holland

E così la Madonna con la Bambina era incompleta, e la Madonna col Bambino, ne prende il posto!²

Forse il Quadro è esatto - Ma non fa piuttosto freddo per i Magi dell'Oriente?

Forse i loro Mantelli Splendenti rimediano al Clima -

Il giovanotto è senza dubbio un acquisto, ma io appoggio Katrina, e qualsiasi sopruso su di lei, lo avverserò fino alla fine

-
Fai le congratulazioni alla Luna Nuova per la sua seconda Stella, con saluti affettuosi a tutti, e un "Non svegliate il Bimbo", siamo con tutto il cuore

Emily.

Mi rallegro che tu stia meglio.

Ancora una parola per il Bimbo -

¹ Il titolo del romanzo della Jackson citato nella lettera di ED.

² Il 9 febbraio era nato il secondo nipote di Elizabeth Holland, Garrat Bleecker Van Vagenen, dopo la nascita due anni prima di una femmina, Katrina.

Gli mando il *Cappello di Daniel Webster* per le sue Nozze
d'Oro. Si trova nel "Century" -¹
Nel Numero di marzo, credo.
Accertatene e provaglielo -

978
(marzo 1885)
Mabel Loomis Todd

Cara amica -
Natura dimenticata - Il Circo la rammenta -
Grazie per il Volto Etiope.
L'oriente è a Ovest.
"Lo sapevi, Oh Egitto" disse Antonio preso in trappola -²

979
(primavera 1885)
Mrs. J. G. Holland

Cara Sorella,
"Guadagnare il Mondo intero" nella Posta Serale, senza il
sinistro pedaggio accennato nelle Scritture,³ è stata davvero una
conquista - e io ero propensa a resistere al Letto, ma Vinnie è
stata inflessibile come un Sultano -
Un tenero grazie - ero in attesa col fiato sospeso.

¹ Nel frontespizio del numero di marzo di "The Century" c'era un'illustrazione, di Ewing Galloway, che raffigurava Daniel Webster con un cilindro di feltro di castoro.

² William Shakespeare, *Antonio e Cleopatra*, III, xi, 56: Tu lo sapevi troppo bene, Egitto" - trad. di Salvatore Quasimodo). La Todd datò la lettera 21 marzo 1885 e aggiunse una nota a matita: "Dopo aver ricevuto da me una caraffa di colore giallo ombreggiato dipinta con fiori rossi di trombeta rampicante."

³ Matteo 16,26: "Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?" Anche in Marco 8,36 e Luca 9,25.

La disputa "ama un Segno che brilla".¹ Solo *lotta* per me, disse il Re morente, e la mia Corona è certa -

È solo il Muschio sul Trono che indebolisce la mia Morte.

Nessuno di noi la conosce abbastanza per giudicarla,² perciò è al Creatore che dev'essere affidata "l'Inchiesta del Giudice"³ - Saul criticava il suo Salvatore finché non s'innamorò di lui - allora fu meno loquace -⁴

È bello vedere la tua Mano tornata alle vecchie abitudini - quelle letterarie, e il Presente vola come una Farfalla, e il Passato *fu*, ma non dobbiamo indugiare là - troppi indugiano con noi -

Saluti affettuosi alla "Sacra Famiglia", e di' al Figlio che il Ragazzino della Trinità non aveva Nonna, solo uno Spirito Santo -

Ma devi andare a Dormire. Io, che dormo sempre, non ho bisogno del Letto.

Le volpi hanno Appartamenti,⁵ e rammenta, il Portavoce era un Falegname -

Emily.

980

(primavera 1885?) - no ms.

Mrs. Thomas P. Field

Se lei non avesse questo fiore, il primo di primavera per me, mi rammaricherei di non averlo mandato. Le sue azalee sono ancora vivaci, anche se i gracili fiori si sono dileguati.

E. Dickinson.

¹ Edward Young, *Night Thoughts*, "Night V. The Relapse", v. 1013: "La morte ama un segno che brilla, un colpo appariscente;"

² Quasi sicuramente ED si riferisce a George Eliot e alle polemiche sulla sua moralità, rinfocolate dall'uscita del primo volume della biografia scritta dal marito (più volte citata, vedi la L974). La Holland le aveva presumibilmente mandato alcuni ritagli di giornali dove si parlava del libro e dell'autrice.

³ Qui ED si riferisce a una battuta di uno dei becchini dell'*Amleto* shakespeariano durante la preparazione della sepoltura di Ofelia (V, i, 23): "Perbacco se non lo è; è l'inchiesta del giudice." trad. di Gabriele Baldini.

⁴ La storia di Saul è in Samuele I 8-31.

⁵ Matteo 8,20: "Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»." Anche in Luca 9,58.

981

(aprile 1885)

Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica -

Vogliamo svegliarti - Pasqua è venuta e se n'è andata -

Il mattino senza di te è un'Alba sminuita - smossa verso tutto
ciò che è celestiale dalle Cornacchie che ho udito Stamattina.

Accetta un affettuoso Gracchiare da un'amica ignota,
"Selah."¹

982

(aprile 1885)

Mrs. James S. Cooper

La piccola Margaret, e Aprile, e il Cane!

"Che Triumvirato!"²

983

(aprile 1885)

Charles H. Clark

Caro amico.

Il fiore caro a suo Fratello, riprende il suo Giro seducente, e scegliendone qualcuno a Nome suo, li accludo per lei - forse in qualche luogo remoto egli ne ha scorto il passaggio, e sorride alla sua beatitudine così recente - Cuore Effimero - Eterno!

Spero che lei stia bene, e che il suo fragile Padre abbia tutta la tranquillità concessa dagli anni.

¹ Johnson annota: "*Selah* è un termine biblico, che indica un interludio musicale o una pausa. Qui sembra essere collegato con il gracchiare." Nell'edizione "TOB" della Bibbia (Elledici, Torino, 1998, pag. 1247) si legge in una nota al Salmo 3: "È sconosciuto il significato di questa espressione liturgica (ebraico *sēlāh*) che ritorna in parecchi altri salmi. La traduzione italiana della CEI la omette sempre, ma noi la mettiamo come fa la TOB. Il greco la traduce con *interludio* ("pausa"), mentre Aquila, Girolamo e aramaico la traducono con *sempre*."

² Johnson annota: "Potrebbe riferirsi a una fotografia che le era stata mostrata, o all'aver visto la bambina dalla finestra."

Mia Sorella le manda la sua tenera attenzione.

Pensiamo alla vostra piccola Dimora con calore inalterato,
anche se non è vasta qualsiasi Dimora, che contiene un *Padre*?

Che questa amata Primavera rinvigorisca entrambi, è il
nostro più vivo desiderio.

E. Dickinson.

984

(1° maggio 1885)

Mrs. Edward Tuckerman

Confidiamo che le riparazioni alla piccola amica stiano
procedendo velocemente, anche se l'ameremo allo stesso modo
una volta aggiustata?¹

Un *déshabillé* anatomico è dolce per coloro che
l'apprezzano -

Un Grazia punita è due volte una Grazia -
Anzi, è Santità.²

Con l'augurio di un piacevole Primo Maggio,

Emily.

¹ La nipote della destinataria, Alice Cooper Tuckerman, si era slogata un'anca e fu obbligata a usare le grucce per diversi mesi.

² Vedi la poesia F1676, non presente nell'edizione Johnson.

985
(maggio 1885)
Mabel Loomis Todd

Per il Toro¹ ogni colore è Rosso -²

986
(fine maggio 1885)
Thomas D. Gilbert

C'è poco da dire, caro Mr Gilbert, quando il Cuore è ferito.³

Come disse appropriatamente Macbeth "Quelle cose devono guarire da sole",⁴ eppure un sussurro addolorato di un amico può insegnare come -

Anche se procediamo per distacchi verso la Casa sconosciuta, non abbiamo⁵

¹ Nel Webster si sono quattro definizioni per "Bugle", molto diverse l'una dall'altra: "corno da caccia o strumento da banda militare", "una luccicante perlina di vetro nero", "ajuga" (piante della famiglia delle Lamiacee) e "una specie di bue selvatico". Nelle poesie ED usa per quattro volte questo termine (J83-F88, J1445-F1470, J1593-F1618 e J1634-F1655), sempre nel senso di strumento musicale; visto però l'accostamento con il colore rosso, qui ho usato l'ultima definizione e tradotto con "toro".

² Il 6 maggio 1885 Mabel Todd scrisse nel suo diario di aver dipinto un giglio scarlatto che Lavinia aveva chiesto di poter vedere. Probabilmente ED scrisse questo biglietto dopo aver visto anche lei il quadro.

³ Il 25 maggio 1885 era morto Francis Gilbert, fratello del destinatario e delle Gilbert.

⁴ Parafrasi dal *Macbeth* di Shakespeare, V, iii, 45-46: "In tali casi il paziente deve somministrare a se stesso." - trad. di Agostino Lombardo. La stessa frase, pronunciata dal dottore chiamato per Lady Macbeth, è in L332 e in L669.

⁵ Il manoscritto è un brutta copia incompiuta.

987
(giugno 1885)
Abbie C. Farley

Care amiche -

Quando ho aperto la Scatoletta ed è spuntato il casto fiore, un'immediata consapevolezza della sua fonte mi ha sopraffatto, e non ho tentato di lottare con Lacrime che erano più ardite di me.

Grazie alla dolce Madre che ha ideato, e all'amata Figlia che ha eseguito l'immacolata commissione. Lo scomparso è stato vivo di nuovo.¹

Può un Gelsomino sopravvivere alla mano che lo portò via così gioiosamente? Allora il Mutevole è il più vecchio - Giace accanto al Ritratto.

"Amabili in Vita, e in Morte, non separati."²

È davvero amabile da parte di tua Madre pensare a qualcuno che non ha mai visto! Spero che stia tuttora bene, e possa a lungo essere un Simbolo d'affetto per tutti noi.

Uno dei nobili Fratelli di Susan è morto,³ e Sue e Ned saranno di ritorno stasera dopo un'assenza di due settimane, dovuta a quella triste circostanza - Mattie viene ogni tanto per una Vacanza Momentanea, e sta diventando in fretta una Ragazza regale.

Spero possiate fare un Viaggio incantevole, e tornare rinvigorite.

Siete state messe a dura prova.

Può un anno appena contenere così tanto?

Con Affetto,
Emily.

¹ ED s riferisce al giudice Lord, zio della destinataria, morto da poco più di un anno.

² Samuele 2 1,23: "Saul e Gionata amabili e gentili in vita, e in morte non separati: erano più veloci delle aquile e più forti dei leoni."

³ Vedi la lettera precedente.

988
(giugno 1885)
Edward (Ned) Dickinson

Vuole Ned pregare sua Cugina¹ di accettare la rossa Sciocchezza? Essere una Campana e anche un Fiore, è più che essere parte dell'Estate, ma la Natura è Partigiana -²

989
(luglio 1885)
Joseph K. Chickering

Caro amico -

Il Cuore di Amherst è semplice e intero e permanente e caloroso.

Nella mia infanzia non piantavo mai un seme a meno che non fosse perenne - e per questo il mio Giardino dura.

Non osiamo fidarci di *sapere* che lei ci ha davvero lasciati.³

Immaginarlo è una pena sufficiente. Sapere che lei sta meglio mentre fugge, potrà essere la nostra ricompensa. Spero che lei stia bene, e che nulla rovini la sua pace se non la divinità - perché l'Estasi è un rischio.

Con fervido ricordo,

E. Dickinson.

¹ Isabel Cutler, figlia della sorella di Susan Harriet, era in visita ad Amherst.

² Esiste anche una brutta copia notevolmente diversa: "Ned chiederà a sua Cugina un attento esame di questa 'Lettera Scarlatta', la cui affrancatura è un Solstizio -". La "Lettera Scarlatta" è naturalmente un riferimento al romanzo di Nathaniel Hawthorne.

³ L'"Amherst Record" dell'8 luglio aveva annunciato che il prof. Chickering aveva lasciato per motivi di salute il suo incarico di insegnante all'Amherst College.

990

(circa 1885)

Joseph K. Chickering

Com'è incantevole la magnanimità di chi accordando un favore a un altro, per un qualche miraggio di valore si considera colui che l'ha ricevuto!¹

Di costoro è il Regno dei Cavalieri!

E. Dickinson.

991

(1885?) - no ms.

Mrs. Joseph A. Sweetser

La Zia Katie non dimentica mai di essere squisita, e i dolci mazzolini di ieri sono solo il perpetuarsi di un cuore che infonde calore da tanti anni.

Tropicale, davvero, un ricordo che resta fedele così a lungo. Erano ancora vividi e odorosi quando hanno raggiunto le mie dita, e se il polso che le sostiene fosse più sicuro di sé, risponderebbe. Perciò, solo un bacio e la mia riconoscenza, e un grazie di esistere, dalla tua nipote che ti ama. "Do ordine ai suoi angeli!"²

Dovrei dire ai suoi fiori, perché sono come santi.

Con la gioia mia e di Vinnie.

992

(circa 1885)

Mrs. Richard H. Mather

È troppo tardi per il ricordo di un'Estranea -
O forse troppo presto?

E. Dickinson -

¹ Johnson annota: "La calligrafia è così simile a quella delle lettera precedente che si suppone siano state scritte nello stesso periodo. Forse è un ringraziamento per qualcosa che Chickering aveva mandato dopo aver ricevuto la lettera precedente."

² Salmi 91,11: "Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi"

993
(circa 1885)
sconosciuto

Promessa alla Rettitudine potrebbe essere
Un'Estasi discreta
Ma la Natura gradisce i Garofani
Che fu istruita a mangiare -¹

994
(circa 1885)
Mrs. William C. Esty

Offro alla mia Mrs Estey non Tesori, non Tentazioni, ma
solo questo piccolo Tino di Vino di Numidia.

Emily

995
(circa 1885)
sconosciuto

Dolci amici.

Mando un messaggio da una Bocca che non può parlare -

L'Estasi da immaginare,
Sarebbe un'attestata Beatitudine
Se la Grazia potesse parlare -²

Con affetto -

¹ Vedi la poesia J1641-F1657. Franklin la data 1884.

² Vedi la poesia J1608-F1680.

996
(1885?) - no ms.
Mrs. Thomas P. Field

Ero assai mortificata per il fiore ritardato - la prego di accettare le sue scuse.

E. Dickinson.

997
(circa 1885)
Austin Dickinson e famiglia

Fratello, Sorella, Ned.

Acclusi alla presente trovate gli Uccelli che non vanno al Sud.¹

Emily -

998
(circa 1885)
Susan Gilbert Dickinson

Accetta i Primi nati del mio Gregge, a cui sono cui sono dovuti anche gli Ultimi nati.

Arrostire i Doni che ci sono concessi, forse, non è il massimo.²

Emily.

¹ Il biglietto accompagnava dei polli arrosto.

² Il biglietto accompagnava dei polli arrosto.

999

(estate 1885)

Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

Non potrei mandarti un Biglietto più dolce delle ultime parole del tuo Ragazzo - "Ti prenderai cura della Mamma?"¹

Emily.

1000

(agosto 1885)

Edward (Ned) Dickinson

Caro Ragazzo.

Non osavo affidarmi alla mia Voce tra le tue Montagne silenziose,² e così ho usato quella di tua Madre, che non manca di Maestà - Così non sarai tradito né dal Cielo né dalla Terra.

Non lo sarai mai, Ned -

È un riflesso personale - dovrò chiedertelo, o lasciare che la tua Storia parli da sola? "Il Giorno al Giorno ne affida il messaggio"³ se non lo prendi in giro -

Sono morta dalle risate col tuo Dr Irish - La ricerca del Sifone è ininterrotta.⁴

È promettente che qualcosa manchi oltre a Sir John Franklin!⁵ Gli interrogativi devono essere alimentati -

Approvo di cuore la tua intimità con le Montagne - Devo permetterti legami più Eleusini⁶ - La Divinità ti guiderà - Non parlo di Jehova - Il Piccolo Dio con Epauettes [Spalline] lo scrivo in francese per nascondere la sua temerarietà.

¹ Il biglietto fu scritto probabilmente la sera prima della partenza di Ned per una vacanza a Lake Placid, negli Adirondacks.

² Ned era in vacanza a Lake Placid, negli Adirondacks.

³ Salmi 19,3 (19,2 nella KJV): "Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia."

⁴ Il sifone, e la diga nel poscritto, hanno a che fare con l'acquedotto di Amherst, del quale era presidente Austin Dickinson, che evidentemente aveva qualche problema.

⁵ Probabile che qui ED si riferisca all'esploratore inglese scomparso nel 1847 durante una spedizione verso il passaggio a nord-ovest.

⁶ Il senso della frase mi rimane oscuro; probabile che "eleusini" stia per "misteriosi".

Dove hai preso quei Versi dolcissimi che non avevo mai sentito pronunciare ma che continuano ad affascinarmi nel sonno e da sveglia?

Saluti affettuosi a Maria Pearl¹ - e un saluto rubicondo ai miei Vicini. Vinnie è sempre imbrattata di fango, ma posa la Vanga per farti una carezza. E conta sempre su di me, Giovanotto -

Con affetto,
Zia Emily.

Ultime dalla Diga -

Telegrafato a Torricelli per un barometro, ma il Padre ha scritto che non era in Casa.

1001
(circa 1885)
Eugenia Hall

Ho sentito una voce dolcissima, durante l'offerta della Torta, più affascinante se possibile, della stessa Torta, per entrambe le cose, il mio grazie.

Posso sapere come si fa, la Musica, e anche la Torta?

Con un sorriso,
Cugina Emily.

1002
(circa 1885)
Eugenia Hall

Fammi ringraziare la Cuginetta con i fiori, che senza labbra, sanno parlare -

In qualche modo Cugina²

Emily -

¹ "Maria Pearl" era un soprannome di Maria Whitney.

² Johnson annota: "La frase può suggerire che ED fosse malata, o potrebbe riferirsi alla parentela piuttosto lontana con Eugenia Hall."

1003
(estate 1885)
Benjamin Kimball

Caro amico.

Il suo Biglietto aveva una forza indescrivibile.

Posso serbare la promessa che conteneva in una solenne riserva? Sapere che esiste un rifugio, talvolta dissuade dal crederlo necessario - In questo caso lo rinvia.

Persino informarmi su una questione legale potrebbe mettermi talmente in apprensione da far sì che la mia Voce passi in un altro Mondo prima di poter esprimersi.

Come tributo della sua fedeltà le mando il volto di mio Padre.

Grazie per il *Sigillo* - nasconde l'intera area di santità.

Con fiducia,
E. Dickinson.

1004
(estate 1885)
Mabel Loomis Todd

Amica del Fratello e della Sorella -

"Dolce Terra della Libertà"¹ è un Inno superfluo finché riguarda noi stessi - poi va al di là del regno degli Uccelli.

Ieri sera ho visto la Bandiera Americana nell'Occidente che si spegneva, e ho avuto compassione per ogni Esilio.

Confido che lei provi nostalgia. È la cortesia più dolce che tributiamo a un amico assente. Le Dolcezze che è andata a cercare così lontano, confido che le possa ottenere.²

Anche se là non ci fosse la "più umile" delle Api?

"Navigherò da te da solo, tu viva Zona Tropicale."³

¹ È il secondo verso di "My Country, 'Tis of Thee", un famoso inno patriottico, conosciuto anche come "America", scritto nel 1831 da Samuel Francis Smith (1808-1895) e cantato sulle note dell'inno inglese: "God Save the King/Queen".

² Mabel Todd era in viaggio in Europa.

³ Il riferimento è ai vv. 5/6 di una poesia di Emerson: "Humble-Bee" (che può significare "bombo, calabrone" - è una variante di bumble-bee - ma anche "Umile Ape"). Riporto anche l'inizio, per capire meglio la citazione dickinsoniana: "Corpulento, sonnolento Bombo, / Dove sei tu è il posto per

I suoi Malvoni riempiono Casa, rendendo l'estate un'Arte d'interni, senza mai tradire quella della Natura. La Natura starà concludendo il suo Picnic, quando lei tornerà in America, ma il suo tragitto verso Casa partirà dal Tramonto, il che è molto meglio.

Sono lieta che a lei piaccia il Mare. Concordiamo, anche se io non l'ho mai visto.

Scrivo in mezzo a Piante Odrose e accanto agli Orioli, e ho una farfalla a portata di Mano, solo che lei si ritrae.

Dia una carezza a Shakespeare per conto mio.

La sola firma del Salvatore nella lettera che scrisse a tutta l'umanità, fu, Un Forestiero e mi avete ospitato.¹

America.

1005

(circa 1885)

Mrs. James S. Cooper

Con Leopardi come Compagni, la bella bambina sfida le Latitudini e spero che il suo Trimestre di Caraibi sia solo cominciato -

Grazie alla piccola Usciera, e alla Mamma che guarda di nascosto.

E - Dickinson -

me / Lascia che vadano a Portorico, / A cercare per mare un caldo lontano; / Io ti seguirò da solo, / Tu viva zona tropicale!"

¹ Matteo 25,35: "Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato."

1006
(inizio agosto 1885)
Abbie C. Farley

Cara amica,

Che accoglienza per te! Aspettava la tua approvazione?

Aspettare a morire finché tu non fossi arrivata mi è parso un tale segno di fiducia - come se non si dovesse osare nulla. Probabilmente per te non sarà mai reale.¹

Il Velo che assiste noi, è calato in modo così pietoso su di lei.

"Un invidioso ramo si ruppe" era un passaggio nell'annegamento di Ofelia che tuo Zio amava particolarmente.²

Era una premonizione? Per lui che considerava che Eventi e Presagi fossero in definitiva la stessa cosa?

Ti penserò certamente in questa seconda dipartita, così innocente, così crudele.

Isacco supplica ancora, "ma dov'è l'Agnello per il Sacrificio?"³ Il dolce suono dell'Orologio non risponde.

Nessun vero dolore è ridotto al silenzio, ma talvolta l'Angoscia dà una ragione a cause dapprima celate. Che voi due⁴ non dobbiate separarvi è un mio sacro augurio.

Emily, con affetto.

¹ La cugina di Abby Farley, Mary, era annegata del Walden Pond il 1° agosto 1885.

² William Shakespeare, *Amleto*, IV, vii, 173-174: "e lassù, mentre s'arrampicava per appendere / i suoi diademi d'erba alle pendule fronde dell'albero, / un invidioso ramo si ruppe," - trad. Eugenio Montale.

³ Genesi 22,7: "Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?»."

⁴ Qui ED intende Abby Farley e la madre.

1007
(6 agosto 1885)
T. W. Higginson

Caro amico.

Sono rimasta indicibilmente sconvolta nel vedere questo nel Giornale del Mattino -¹

Mi aveva scritto in Primavera che non poteva camminare,² ma non che sarebbe morta - Ero certa che lei l'avrebbe saputo. La prego, mi dica che non è vero.

Che Rischio è una Lettera!

Quando penso ai Cuori che ha speronato e affondato, ho quasi paura di alzare una Mano per qualcosa di più di un Indirizzo.³

Nella speranza che tutto sia sereno nella sua amata Dimora,
Con apprensione,
La sua Scolara -

1008
(metà agosto 1885)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Posso chiederle il sacro favore di mettere l'indirizzo e spedire un Biglietto all'amico della mia amica Mrs Jackson?⁴ Non conosco l'indirizzo di Mr Jackson, e desidero scrivergli.

¹ ED aveva accluso alla lettera un ritaglio dallo "Springfield Republican" del 6 agosto: "Mrs. Helen Hunt Jackson è in punto di morte a San Francisco, dove la sua salute è progressivamente peggiorata negli ultimi quattro mesi." La Jackson morì qualche giorno dopo, il 12 agosto.

² L'ultima lettera rimasta di Helen Jackson a ED è la L976a, del 3 febbraio 1885, alla quale ED rispose nel marzo successivo con la L976; probabile perciò che ED si riferisca a questa lettera, anche perché nella L1009. al marito della Jackson, ED cita da questa lettera.

³ Nelle carte di ED è rimasta una brutta copia dell'ultima parte del biglietto: "Che Rischio è una Lettera - Quando penso ai Cuori che ha spezzato o sanato quasi mi ritraggo dall'alzare una Mano per qualcosa di più di un Indirizzo ma poi pensiamo sempre di essere l'eccezione -". Parole molto simili sono nella L1011.

⁴ Vedi la lettera successiva, scritta al marito dopo la morte di Helen Hunt Jackson, nella cui busta l'indirizzo è con la calligrafia di Bowles.

Che lei e la sua amata Compagna siate in perenne serenità, è
la mia fiduciosa felicità -

I Piselli Odorosi per lei sacri, sono un Fascio Carminio.
Magari lei potesse coglierli!

Con gratitudine,

1009

(metà agosto 1885)

William S. Jackson

Uso la Mano di Mr Bowles per esprimere la mia
partecipazione al dolore dell'Amico, e per chiedergli quando la
pena lo permetterà, se può dirmi qualcosa dei momenti finali
della sua Vita. In un Biglietto di qualche mese fa mi diceva,
"sto estremamente bene."¹

Poi ho saputo della sua morte. Mi scusi per il disturbo in
un'ora così grave.

Il lutto è la mia sola scusante.

Con dolore,
E. Dickinson.

1009a

(Boston, 19 agosto 1885)

Thomas Niles a ED

Cara Miss Dickinson

Ho avuto le sue domande su Mrs Jackson.² Un anno fa, si
ruppe una gamba e in autunno decise di andare a Los Angeles
dove passò l'inverno e da dove partì a marzo per tornare a casa
ma non riuscì ad andare oltre San Francisco dove fu colta da
quella che lei chiamava febbre Malarica. A giudicare dalle sue
lettere successive i dottori non capivano quale fosse la natura
reale del suo disturbo. Più probabilmente invece lo sapevano,

¹ Vedi la L976a. Helen Hunt Jackson morì il 12 agosto 1885.

² La lettera di ED non si è conservata, ma la risposta di Niles è esplicativa.

ma glielo nascosero. Qui sappiamo soltanto da quanto ci è stato telegrafato che morì di Cancro allo stomaco.

Nella sua ultima lettera, di poco precedente alla notizia della sua morte, diceva che "aveva pochi giorni da vivere e sarebbe stata grata di essere liberata" e chiudeva così:

"Di certo, qualche volta le farò visita nelle sue nuove stanze - ma lei non mi vedrà - Addio - Con affetto per sempre, H. J."

E da ciò lei capirà che *lei* lo riteneva un "inizio".

Le manderò una sua foto in un giorno o due.

Sinceramente suo

T. Niles

1010

(fine estate 1885)

Sara Colton (Gillett)

Mattie nasconderà questo fiorellino nella Mano della sua amica. Se lei dovesse chiedere che glielo ha mandato, ditele come disse Desdemona quando le chiesero chi l'avesse assassinata, "Nessuno - io stessa."¹

1011

(fine estate 1885)

Sara Colton (Gillett)?

Che rischio è una Parola! Quando penso ai Cuori che ha speronato o affondato, a malapena oso alzare la voce per qualcosa di più di un Saluto.²

E. Dickinson.

¹ William Shakespeare, *Otello*, V, ii, 124: "EMILIA: Chi ha commesso questo delitto? DESDEMONA: Nessuno; io stessa;" - trad. Salvatore Quasimodo.

² Parole molto simili sono nella L1007, e anche in questo caso nella carte di ED è rimasta una brutta copia: "Che Rischio è una Parola! Quando penso ai Cuori che ha speronato o affondato, ho quasi paura di alzare una Mano per qualcosa di più di una punteggiatura."

1012
(agosto 1885)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Non lo sapevo. Allora Dio la benedica!¹

Estenda a quella Manina la mia "Mano Destra di Fratellanza"² e guidi teneramente la Donna del suo Cuore verso il mio.

Do "Ordine ai suoi Angeli -"³ Angeli che rammentiamo sempre, la cui assenza, da sola, ci offusca gli Occhi. La Magnanimità che avevo chiesto, come l'ha generosamente concessa!⁴

Se mai lei avesse bisogno di me, mi lasci rispondere con il Poeta, "Parla perché io vivo per ascoltare!"⁵

Con gioia,
E. Dickinson.

1013
(agosto 1885)
Samuel Bowles jr.

Alba e Rugiada siano i miei Latori -
Sempre,

Farfalla.⁶

¹ Bowles doveva aver scritto a ED annunciando la nascita del figlio Samuel, avvenuta il 31 luglio 1885.

² Galati 2,9: "e riconoscendo la grazia a me conferita, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la loro destra in segno di fratellanza, perché noi andassimo verso i pagani ed essi verso i circoncisi."

³ Salmi 91,11: "Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi"

⁴ Qui ED si riferisce al favore chiesto a Bowles circa la lettera da inviare al marito di Helen Hunt Jackson (vedi la L1008).

⁵ William Shakespeare, *Amleto*, II, ii; 50: "Oh, parla: è ciò che desidero sapere." - trad. Eugenio Montale.

⁶ Potrebbe essere stato un biglietto che accompagnava dei fiori, insieme alla lettera precedente.

1014
(1885)
Samuel Bowles jr.

Cari amici.

Se non fossi stata certa di non essere addormentata, avrei temuto di aver sognato, tanto deliziosa era la loro bellezza, ma il Giorno e loro interruppero.

Toglietemi tutto, ma lasciatemi l'Estasi
Ed io sarò più ricca allora, di tutti i miei Simili.
È giusto ch'io viva così riccamente
Quando alla mia Porta ci sono coloro che hanno di più,
In sconfinata povertà?¹

Con un gioioso grazie,
E. Dickinson.

1015
(fine estate 1885)
William S. Jackson?

Elena di Troia morirà, ma Elena del Colorado, mai. Cara amica, può camminare? furono le ultime parole che le scrissi. Cara amica, posso volare - la sua immortale (svettante) risposta. Non ho incontrato Mrs Jackson che due volte, ma quelle due volte sono incancellabili, e ogni Giorno di più io sono glorificata,² era la sola impressione che lasciava in ogni Cuore (Casa) in cui entrava -³

¹ Vedi la poesia J1640-F1671.

² Robert Browning, "The Last Ride Together", v. 21: "Così, ogni giorno di più io sono glorificata."

³ Il testo deriva da una brutta copia rimasta tra le carte di ED. Probabilmente Jackson aveva risposto alla lettera inviata tramite Bowles (L1009) e questa era la replica di ED.

1016
(fine 1885)
Mabel Loomis Todd

Perché dovremmo censurare Otello, quando il Modello di chi Ama dice, "Non avrai altri Dei di fronte a Me"?¹

1017
(fine settembre 1885)
Samuel Bowles jr.

Caro amico,

Sono certa che lei guiderà il Biglietto verso la Mano di suo Fratello.² La sua Residenza mi è ignota, e l'Eden non ha né numeri né strade. Mentre la ringrazio e lancio uno sguardo ai suoi Possedimenti,³ non posso non lasciarmi toccare dalle parole,

"Che Triumvirato"!

Sinceramente,
E. Dickinson.

1018
(fine settembre 1885) - no ms.
Forrest F. Emerson

Caro Reverendo

In un biglietto che lei mandò a mio fratello subito dopo la morte del nostro bambino, c'era un passaggio, allora il nostro unico sostegno, che ricordiamo con solennità.

Ci farebbe piacere impadronircene con maggiore accuratezza, se non le è di disturbo. "E posso soltanto credere che in un atto della provvidenza così misterioso come la morte del piccolo Gilbert, ci sia un'intenzione benefica che non

¹ Esodo 20,3: "Non avrai altri dei di fronte a me."

² Il fratello di Bowles, Charles, si era da poco fidanzato.

³ Questa frase, e il "che triumvirato" che segue, fanno pensare che Bowles avesse mandato a ED una foto con lui, la moglie e il bambino nato di recente (vedi la L1012).

include la nostra felicità attuale." Vinnie, inoltre, sperava di parlare con lei di Elena del Colorado,¹ sapendo che lei ha un'amica, che era anche amica sua.

Se quest'ultima fosse a conoscenza di qualsiasi circostanza circa la conclusione della sua vita, forse potrebbe parlarne a lei, affinché lei possa parlarne a me? Oh se quel Keats avesse avuto un Severn!²

Ma io mi intrometto nel suo tempo così occupato.

Con affetto per Mrs Emerson, e un caro saluto da mia sorella.

Sinceramente,
E. Dickinson.

1019

(autunno 1885)

Mrs. Frederick Tuckerman

Ma se "L'amore della piccola Margaret" è così vivido, sarà veramente senza rischio infiammarlo?

Non ho mai preso una Pesca in Mano, così avanti nell'Anno. Eppure le mie Labbra sono incolpevoli di questa rosea esperienza -

Confidando che la Mamma sia la sua Rappresentante, posso affidare a lei i miei sorrisi?

E. Dickinson -

¹ Helen Hunt Jackson, morta il 12 agosto di quell'anno.

² Qui ED si riferisce all'amico di John Keats, Joseph Severn, che assistette alla sua morte e ne trascrisse le ultime parole.

1020
(ottobre 1885)
Mrs. Edward Tuckerman

Cara amica.

Ti ho pensata nel tuo viaggio solitario, certa che la venerata Eroina ne sia stata gratificata, sebbene muta¹ - Confido nel tuo ritorno sana e salva e più attaccata a ciò che rimane, perché la Morte stimola la presa.

Ottobre è un Mese potente, perché in esso è morto il Piccolo Gilbert. "Apri la Porta" fu il suo ultimo Grido - "i Ragazzi mi stanno aspettando!"²

Abituata ai suoi Ordini, la sua Zietta obbedì, e dopo due anni e svariati Giorni, non è tornato.

Dove fa il Nido la mia Allodola?

Ma la Tromba dei Corinzi³ oblitera gli Uccelli, ricoprendo così il tuo amato Cuore per ripararlo da un altro colpo,

Con tenerezza,
Emily.

1021
(metà ottobre 1885)
Eugenia Hall

Vuole la dolce Cugina che sta per fare l'Esperimento Etrusco,⁴ accettare un sorriso che basterà per una Vita, se fatto maturare al Sole?

Cugina Emily -

¹ Johnson annota: "Salvo la sorella, Mrs. William Esty, che viveva ad Amherst, Mrs. Tuckerman a quel tempo non aveva parenti in vita. Il viaggio dev'essere stato per il funerale di qualche parente lontana o di un'amica.

² Le ultime parole di Gilbert sono anche nella L873.

³ Corinzi I 15,52: "in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati."

⁴ Eugenia Hall si sposò il 20 ottobre 1885 con Franklin L. Hunt.

1022
(fine ottobre 1885)
Mrs. James C. Greenough

Cara amica,

Ho avuto il lusso di una Madre un mese più a lungo di lei, perché mia Madre morì a novembre, ma mi fu anche concessa l'angoscia di vedere la prima neve sulla sua Tomba, il Giorno seguente - il che, mia cara amica, a lei è stato risparmiato - ma il Ricordo mi sommerge, e devo smettere -¹

Vorrei poterle trasmettere una parola d'incoraggiamento, anche se l'Affetto l'ha già fatto. Chi potrebbe sentirsi senza madre se ha la Tomba della Madre a portata di mano? Mi permetta di accludere la tenerezza che è nata dal lutto. Aver *avuto* una Madre - che grandezza!

Emily.

1023
(inizio novembre 1885)
Edward (Ned) Dickinson

Caro Ned

I furti sono diventati così frequenti, che non sarebbe più sicuro tralasciare la Regola Aurea durante la notte?²

Con dispiacere per la sua malattia,

Zia Emily -

1024
(fine 1885)
Susan Gilbert Dickinson

Il Mondo non l'ha conosciuta, ma *io* l'ho conosciuta, era il dolce Vanto di Gesù -

¹ La madre di Jeanie Greenough era morta il 21 ottobre 1885.

² Il 5 novembre c'era stato un furto in casa di Austin Dickinson, mentre la famiglia era a cena. Con "Regola Aurea" ED si riferisce certamente alla famosa frase dei vangeli "Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro." (Matteo 7,12 e Luca 6,31).

Un Cuore piccolo non può spezzarsi - L'Estasi della sua pena
consola il grande -

Emergere da un Abisso, e rientrarci - questa è la Vita, non è
vero, Cara?

Il legame tra di noi è molto sottile, ma un Capello non si
dissolve mai.

Con affetto -
Emily -

1025

(fine 1885)

Susan Gilbert Dickinson

Cara Sue -

La Cena era delicata e strana - ho mangiato con rimorso
come se mangiassi una Visione - I Boccioni soltanto erano
troppo abbondanti - li ho messi da parte per gli Uccelli - Con
che tenerezza ti ringrazio - spesso mi auguro che tu stia meglio -
Sotto le Alpi scorre il Danubio -

1026

(fine 1885)

Edward (Ned) Dickinson

Che Ambasceria -

Che Ambasciatore!

"E paga il suo Cuore per ciò che soltanto i suoi Occhi
mangiano!"¹

Scusa il pronome barbuto -

Sempre,
Zia Emily -

¹ William Shakespeare, *Antonio e Cleopatra*, II, ii, 226-227: "Enobarbo e, come sempre, paga col cuore / quello che solo gli occhi avevano mangiato." - trad. Salvatore Quasimodo. Vedi anche la L854 e il frammento 56.

1027
(Natale 1885)
Kendall Emerson

Caro Kendall.

Ti mando un fiore col mio affetto - Fanne quello che vuoi -
I Boschi sono troppo profondi perché i tuoi Piedini vadano
cercando Sempreverdi -

La tua amica
Emily -

1028
(inizio 1886)
Susan Gilbert Dickinson

Stavo giusto scrivendoti queste precise parole, "Susan è di
fronte alla Corrente del Golfo", quando Vinnie è entrata con il
Mare - Posso rimarcare la Coincidenza? Ti ricordi i sussurri
sentiti da "Orazio"?¹

Emily.

1029
(inizio 1886)
Susan Gilbert Dickinson

Com'è delizioso ogni Sollievo! In questa lunga, breve,
penitenza "Anch'io riconquisto la mia libertà con un Sospiro"²

Emily.

¹ La battuta dell'*Amleto* shakespeariano alla quale ED si riferisce è probabilmente quella in I, i, 80: "[Orazio] Almeno, questo è quanto vien sussurrato in giro:" - trad. Gabriele Baldini.

² Lord Byron, *The Prisoner of Chillon*, ultimi due versi: "... anch'io / Riconquistai la mia libertà con un sospiro."

1030
(inizio 1886)
Susan Gilbert Dickinson

Grazie, cara Sue - per tutto il sostegno -

1031
(inizio 1886)
Mrs. William Henry Prince

Cara amica,

Grazie per l'affetto di un'Estranea. La vita è intensa e veloce
- Si affronta senza Rotte ma a Ondate designate.

Che Compagno è l'Intelletto Umano!

La Circostanza che lei rammenta con tale dolcezza, sfugge ai
miei ricordi. Grazie per un Gesto che profuma di passato.

Al posto del suo limpido Biglietto e della sua delicata
Nipote,¹ non devo pensare a voi come l'Uccello e l'Aiutante di
campo?

E. Dickinson.

1032
(inizio 1886)
Alice Skeel Mather

Ha mai pensato la mia dolce vicina che le parole "fondare la
pace nella fede"² possano avere un significato diverso da quello
teologico?

Con gioiose felicitazioni.³

E. Dickinson.

¹ Johnson annota: "Probabilmente Mrs. Prince era stata in visita con una nipote, una delle ragazze Seelye, e aveva lasciato un messaggio."

² Romani 15,13: "Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede; perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo."

³ Il biglietto fu scritto probabilmente in occasione del fidanzamento di Alice Mather, figlia del professor Richard Mather, con il reverendo Williston Walker, dell'Hartford Theological Seminary.

1033
(28 febbraio 1886)
Mabel Loomis Todd

"O Fichi dai Rovi?"¹

1034
(circa marzo 1886) - no ms.
Louise e Frances Norcross

Quasi non so come iniziare, ma l'affetto è sempre un rifugio sicuro. Sono stata per due volte molto malata, care, con un breve intervallo di convalescenza, per poi stare ancora più male, e sono a letto da novembre, molti anni, per me, aspettando con ansia, come fa il corbezzolo, una speranza rosea e fulva; ma lasciamo queste cose insieme al cuscino. Quando i vostri cuori vorranno, parlateci di ciò che contengono, la cosa che amiamo di più, senza tralasciare nulla.

Tenete ancora, come sempre, i giacinti, come Mrs. Morene del Messico? O piante di garofano così grosse che spezzano le loro frange di bacche? Il vostro inverno è stato un tenero rifugio - forse come l'uccello di Keats, che "saltella e risaltella in piccoli tratti"?²

Leggete, state bene, e i Whitney sono vi sono vicini col loro calore? Quando vedete Mrs. French e Dan date loro una lacrima da parte nostra.³

Vinnie avrebbe voluto scrivere, ma non poteva lasciarmi. Maggie vi manda saluti affettuosi. I miei ancora più dolci.

Emily.

¹ La citazione è da Matteo 7,16: "Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi?". Mabel Todd scrisse nel suo diario che l'11 febbraio aveva dipinto per ED una placca di bronzo con dei rovi, il quindici l'aveva mandata, il diciotto aveva ricevuto da ED un giacinto, e il ventotto questo messaggio. Nel manoscritto non ci sono le virgolette finali.

² John Keats, *Endymion*, Libro I, 698-700: "Se un innocente uccello / Innanzi ai miei passi incuranti saltava e risaltava / in piccoli tratti, ..." - trad. Viola Papetti, Garzanti, Milano, 2002, pag. 111. Il verso era stato citato da Higginson nel suo saggio *The Life of Birds*.

³ Le Norcross frequentavano sia Maria Whitney e il fratello, che vivevano a Cambridge, sia Daniel Chester French e la madre.

1035
(metà marzo 1886) - no ms.
Mrs. Edward Tuckerman

Carissima,

"Occhio non vide né orecchio udì."¹ Che ricompensa!
L'entusiasmo di Dio nell'accogliere i Suoi figli!² Estatico!
Infinito! Dice la voce beata, non più una voce, ma una visione,
"Non ti lascerò andare, se non ti avrò benedetto."³

1036
(primavera 1886) - no ms.
Mrs. James S. Cooper

È troppo tardi per esprimere la mia pena per il dolore della
mia amica?⁴

Sebbene il primo momento della perdita sia eternità, altre
eternità restano.

Anche se le grandi Acque dormono
Che esse siano ancora oceano
Non possiamo dubitare.
Nessun Dio vacillante
Accese questa dimora
Per spegnerla.⁵

¹ Corinzi I 2,9: "Sta scritto infatti, Occhio non vide, né orecchio udì, ne mai entrarono in cuore di uomo, le cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano."

² Il professor Edward Tuckerman era morto il 15 marzo 1886.

³ Genesi 32,27 (Genesi 32,26 nella King James Version): "Quegli disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò andare, se non mi avrai benedetto».». La stessa citazione con l'inversione dei pronomi è nella L1042.

⁴ Inviata dopo la morte del professor Edward Tuckerman, amico dei Cooper; il nipote di Tuckerman aveva sposato la figlia dei Cooper, Alice.

⁵ Vedi la poesia J1599-F1641. Ho riportato i versi nella trascrizione di Franklin.

1037

(inizio primavera 1886?)
Mrs. George S. Dickerman

Cara amica,

Daphne mi è sempre sembrata un Biancospino più gentile, anche se il dolce Barbaro mi perdonerà se l'allusione è offensiva, perché non sono entrambi belli quanto può renderli la Gioia?

Se amiamo i Fiori, non "rinasciamo" ogni Giorno, senza le distrazioni di Nicodemo?¹ Non crescere oltre la Genesi, è un dolce ammonimento.

Con Affetto,
E. Dickinson -

1038

(inizio primavera 1886) - no ms.
Mrs. J. G. Holland

Riguardo alla sorellina, non per assalire, non per supplicare, ma per ottenere quelle certezze che esaltano gli amici, l'abbiamo seguita a St. Augustine,² giacché la traccia era perduta, o come dice George Stearns del suo alligatore, "non c'era vista che l'eguagliasse".³

I bei fiori alla fine sono appassiti, l'incanto di tutti quelli che li conoscono, si oppone agli sforzi della terra e del cielo a far mettere loro radici, come dice il grande floricoltore, "Il fiore che mai crescerà in un clima diverso."⁴

Ringraziarti del suo profumo sarebbe impossibile, d'altra parte i suoi aspetti deliziosi sono più di quanti se ne possano enumerare. E anche l'amato Natale, per il quale non ti ho mai

¹ Giovanni 3,3 (incontro con Nicodemo): "Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce, non può vedere il regno di Dio.»"

² Nell'inverno 1885-86 la Holland era andata a St. Augustine, una cittadina sulla costa atlantica nel nord della Florida, per evitare i suoi soliti attacchi reumatici.

³ George Stearns era un famoso avvocato e umorista, che scriveva sullo "Springfield Republican". La citazione si riferisce probabilmente a un suo racconto di viaggio al ritorno di una battuta di caccia agli alligatori.

⁴ John Milton, *Paradise Lost*, XI, 273-274: "... Oh fiori che mai crescerete / in un clima diverso, ..." - trad. Roberto Sanesi.

ringraziata. Spero che il piccolo cuore stia bene, - *grande* sarebbe stata l'ampiezza, - e il benessere incoraggiato; e notizie di lei dolci come il primo biancospino.

Emily e Vinnie mandano ogni momento i saluti più affettuosi.

1039

(inizio aprile 1886)

Charles H. Clark

Caro amico,

È ancora vivo e sta bene, e suo Padre è sereno, e la Casa in Degraw Street è rimasta la stessa?

Ho ricevuto il suo gentilissimo Messaggio, credo in Novembre, e da allora sono stata molto malata, e comincio ora a girovagare un po' per la mia stanza, un'ora alla volta.

Mentre il tempo si dilegua furtivo, ha saputo qualcosa del "Willie" tanto amato da Mr Wadsworth e del quale egli diceva con un sorriso "se dovesse trovare un Orologio d'oro in strada non lo raccoglierebbe, tanto è onesto", e la Figlia si è pentita della sua fuga dall'amato Padre, o il figlio che aveva abbandonato la religione così preziosa per lui? Mia Sorella invia i suoi fedeli saluti a lei, e a suo Padre, e il Fratello tanto amato, non viene mai dimenticato. Lei si rammenterà il fiore sacro a suo Fratello. La Memoria non conosce Ozio.

E. Dickinson.

1040

(metà aprile 1886)

Charles H. Clark

Grazie, Caro amico - sto meglio. La velocità della malattia, tuttavia, è come quella di una lumaca.

Sono lieta della serenità di suo Padre, e del coraggio che ha lei.

La paura ci rende tutti marziali.

A stento avrei creduto possibile che il dotto Sconosciuto al quale mio Padre mi aveva presentato, potesse menzionare il mio

Amico, quasi un Visione in sé, o avesse ancora una Leggenda da collegare a quel nome¹

Con l'eccezione di mia Sorella che non ha mai conosciuto il Dr Wadsworth, resta soltanto Lei.

"Tornare a Casa", non era forse un Indigeno del cielo? L'ultima volta che venne da Vivo, io ero con i miei Gigli e i miei Eliotropi, mia sorella mi disse, "quel Signore dalla voce profonda vuole vederti, Emily", avendolo sentito chiedere alla cameriera. "Da dove viene", gli dissi, perché parlava come un'Apparizione.

"Sono passato dal Pulpito al Treno" fu la sua semplice risposta, e quando chiesi "da quanto", "Vent'anni" disse con imperscrutabile malizia² - ma l'amata Voce è cessata, e con colui che l'aveva visto "Tornare a Casa", è stato dolce parlare. Sono lieta che il suo Willie gli sia rimasto fedele, colui del quale diceva che "le Rane erano le sue piccole amiche" e io gli dissi che per me erano i Cani, l'ultimo sorriso che mi fu concesso. Grazie per tutto, e mi dica tutto quello che ha piacere a rivelarmi su ciò che disse il suo defunto Fratello "Il Dottore apriva il suo Cuore a Charlie." Mi scusi per questa Voce, per questo momento immortale. Con i saluti di mia Sorella,

E. Dickinson.

1041

(17 aprile 1886)

Elizabeth Dickinson Currier

Mr Hunt questa Mattina stava stagnando un Paletto, e ci ha detto che Libbie non si sentiva bene come sempre e io non mi sono sentita bene come sempre da quando sono maturate le Castagne, anche se non è stata colpa delle Castagne, ma i Crochi sono così marziali e le Giunchiglie al secondo Nodo, perciò diamoci la Mano e ristabiliamoci.

¹ ED aveva conosciuto James Clark, fratello di Charles, negli anni '60, quando gli fu presentato dal padre; l'amico è Charles Wadsworth, menzionato diffusamente nella parte successiva della lettera.

² Le due visite di Wadsworth a ED erano avvenute a distanza di vent'anni: nel 1860 e nel 1880.

"Mi ricordo di uno Speciale",¹ disse il Pettiroso più dolce di Shakespeare, un brano amato che è stato sul mio Cuscino tutto l'inverno, ma forse Shakespeare è stato "in giro" più spesso di me, quest'Inverno. La Sorella più giovane di mio Padre ci crederebbe che nel "Capoluogo" dove lui e Blackstone andavano a scuola, a Northampton, ieri è stato impiccato un uomo per l'assassinio di uno che si chiamava Dickinson², e che Miss Harriet Merrill è stata avvelenata da un Imbroglione di passaggio, che sarà processato la prossima settimana dalla Corte d'Appello?³

Non ti sembra che le Disinfestazioni siano cessate da quando è morto il Babbo? Povera, romantica Miss Merrill! Ma forse un Bollettino della Polizia sarebbe stato più adatto di un Saggio -

Spero che siate tutti e due più in forze, e vi chiedo una parola di vittoria in queste estatiche Giornate. Vi mando i miei saluti ansiosi e affettuosi, e insieme ai miei quelli fedeli di Vinnie.

Tua Emily -

1042
(primavera 1886)
T. W. Higginson

"Sciupa la sacra Solitudine!"⁴ Quale Elegia! "Dal Monte Sion quaggiù al Monte Sion lassù!" disse il Presidente

¹ William Shakespeare, *Romeo e Giulietta*, V, i, 37 (Romeo, dopo aver saputo della morte di Giulietta).

² Il 16 aprile a Northampton era stato impiccato Allen J. Adams per l'assassinio di Moses Billings Dickinson, di Amherst.

³ Harriet Merrill, omonima della nipote compagna di scuola di ED, morì in circostanze misteriose e la famiglia accusò il Dr. De Vore, che viveva con lei e che era diventato suo erede, di averla avvelenata.

⁴ Citazione da una poesia di Higginson: "Decoration" (già citata nella L413, L418 e L503); il verso originale (l'ultimo della quinta strofa) recita: "Mocks the sacred loneliness." ("Inganna la sacra solitudine.").

Humphrey a proposito del Padre di lei¹ - l'Orazione di Gabriele adornerebbe la Figlia -²

Quando venne per l'ultima volta aveva in Mano quando entrai, il "Coro invisibile".³

"Superbo", disse mentre chiudeva il Libro e si chinava per accogliermi, ma la commozione mi soffoca. Grazie per "il Sonetto"⁴ - l'ho deposto ai suoi piedi amati.

Non sapendo quando Lei stessa verrà
Apro tutte le Porte,
Abbia essa Piume, come un Uccello,
O Frangenti, come una Riva -⁵

Credo che avrebbe preferito restare con noi, ma forse imparerà le Abitudini del Cielo, come il Prigioniero di Chillon⁶ quelle della Prigionia.

Mi chiedeva se ho letto "gli Annunci".⁷

Sono stata molto malata, Caro amico, da novembre, privata di Libri e di Pensiero, dai rimproveri del Dottore, ma inizio ora a girovagare per la mia Stanza -

Penso a lei col mio Affetto assente, e alla Moglie e alla Figlia che non ho mai visto, Leggenda e Affetto allo stesso tempo -

Audacia della Beatitudine, disse Giacobbe all'Angelo "Non ti lascerò andare se non ti avrò benedetto"⁸ - Pugile e Poeta, Giacobbe era nel giusto -

La sua Scolara -

¹ Il professor Nathan Fiske, padre di Helen Hunt Jackson, era morto durante un viaggio in Terra Santa. Il reverendo Heman Humphrey scrisse in *A Tribute to the Memory of. Rev. Nathan W. Fiske*: "Mori a Gerusalemme; sul Monte Sion, e vicino alla tomba di Davide fu sepolto. ... Chi alla Morte non vorrebbe salire dalla Gerusalemme quaggiù, alla Gerusalemme lassù...?"

² Qui ED si riferisce all'annunciazione a Maria da parte dell'angelo Gabriele, narrata in Luca 1,26-38.

³ Si tratta di una poesia di George Eliot: "O may I join the choir invisible", pubblicata nel 1874 nella raccolta *The Legend of Jubal and Other Poems*.

⁴ Higginson aveva mandato a ED un sonetto in memoria di Helen Hunt Jackson.

⁵ Vedi la poesia J1619-F1647.

⁶ *The Prisoner of Chillon* di Byron.

⁷ Higginson aveva scritto a ED chiedendole se avesse letto gli annunci pubblicati a seguito della morte di Helen Hunt Jackson.

⁸ Genesi 32,27: "Quegli disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò andare, se non mi avrai benedetto»."

1043
(fine aprile 1886)
T. W. Higginson

Caro amico.

Il bellissimo Sonetto¹ mi rafforza - Grazie di avermelo affidato -

L'immortalità che ci diede
La prendemmo alla sua Tomba -
Di un solo Plauso affamati,
La Potenza dell'Amore Umano -²

La dolce Acclamazione della Morte lo divulga - Non c'è Tromba come la Tomba -

Di Gloria non un Raggio è rimasto
Se non la sua Eterna Dimora -
L'Asterisco è per i Morti,
I Vivi, per le Stelle -³

Non me l'ha donata lei?⁴

La sua Scolara.⁵

¹ Si tratta del sonetto in memoria di Helen Hunt Jackson già citato nella lettera precedente.

² Vedi la poesia J1648-F1684.

³ Vedi la poesia J1647-F1685.

⁴ Johnson annota: "L'ultima frase significa che il legame tra ED e la Jackson era dovuto a Higginson."

⁵ Tra le carte di ED è rimasta una brutta copia, che nelle prime edizioni curate da Mabel Todd era stata pubblicata a sé come lettera a un destinatario sconosciuto. In questa bozza non c'è la seconda poesia e le frasi che accompagnano i versi della prima sono parzialmente diverse: "George Eliot non ebbe alcun 'Sonetto'. La dolce Acclamazione della Morte è per sempre delimitata. / Non c'è Tromba come la Tomba. / [J1648-F1684] / Bellissimo com'è la sua criminale brevità lo mutila."

1044
(24 aprile 1886)
Mrs. John Jameson

Come osa una Lacrima intromettersi in una Guancia così dolce?

La più gentile delle Vicine, rammenti i "Passeri" e il grande Logico.¹

Con tenerezza,
E. Dickinson -

1045
(inizio maggio 1886)
T. W. Higginson

Dio - Egli è ancora vivo?
Il mio amico - respira?²

1046
(maggio 1886) - no ms.
Louise e Frances Norcross

Cuginette,
Richiamata.³
Emily.

¹ Matteo 10,29: "Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia." Un versetto simile è in Luca 12,6.

² Nello "Springfield Republican" del 30 aprile una corrispondenza da Boston riportava che Higginson avrebbe dovuto tenere una conferenza in occasione della riunione della Browning Society, ma non era potuto intervenire a causa di una malattia.

³ *Called Back* (Richiamata) era il titolo di un romanzo di Hugh Conway (pseudonimo di Frederick John Fargus, 1847-1885) pubblicato nel 1883 e già citato da ED in una precedente lettera alle cugine (L962).

Le tre lettere che seguono furono rintracciate poco prima della pubblicazione dell'edizione critica e, quindi, la numerazione non rispetta l'ordine cronologico stabilito da Johnson.

1047
(Cambridge, circa 1864)
Lucretia Bullard

Gli incantevoli fiori mi imbarazzano,
Mi fanno rammaricare di non essere un'Ape -¹

È stata mia la colpa o della natura?²
Grazie, cara Zia, per il pensiero, lo dimenticherò lentamente -
La bellissima Pianta mi attirerebbe, se dovessi obbedire a me stessa, ma il Dottore è rigido.
Mi crederai grata, anche se non ho Argomenti?
Sinceramente,
Emily.

1048
(Cambridge, circa 1864)
Lucretia Bullard

Cara Zia,

Il Pettiroso per la Briciola
Non replica sillaba,
Ma a lungo imprime il nome della Dama
In Argentee Cronache.³

Aff.te,
Emily.

¹ Vedi la poesia F808 (non presente nell'edizione Johnson).

² ED si riferisce probabilmente a un invito della zia, che abitava a Cambridge con il marito Asa Bullard, a cui ED aveva risposto negativamente.

³ Vedi la poesia J864-F810.

1049
(Cambridge, circa 1864)
Lucretia Bullard

La Zia che ha condiviso i suoi Fiori con me, deve averne un mazzo dei miei. Le Dolcezze Dorate sono dall'Albero del Nonno -¹

Aff,
Emily.

¹ I fiori condivisi sono probabilmente quelli della L1047. Le "Dolcezze Dorate" mele che ED aveva ricevuto da casa.

Frammenti in prosa

La fonte dei frammenti in prosa (testo, numerazione e datazione) è l'edizione critica delle lettere curata da Johnson e Ward: *The Letters of Emily Dickinson*, Edited by Thomas H. Johnson, Associated Editor: Theodora Ward, Cambridge MA, The Belknap Press of Harvard University Press, 1958.

I frammenti sono divisi in tre parti:

I - A Susan Gilbert Dickinson (1-18)

II - A destinatari sconosciuti (19-57)

III - Aforismi (58-124)

La numerazione non è cronologica ma in ordine alfabetico. Per quelli della prima parte non ci sono autografi: i frammenti 1-4 derivano da trascrizioni di Susan Dickinson, mentre quelli da 5 a 18 provengono da: Martha Dickinson Bianchi, *The Life and Letters of Emily Dickinson*, Houghton Mifflin, Boston, 1924. Questi ultimi sono in gran parte frammenti di lettere, indicate in nota.

Le parentesi tonde indicano varianti nel manoscritto; quelle quadre parole cancellate.

I

A Susan Gilbert Dickinson

PF1

Che un nobile Atto renda un intero vicinato tenero con la nuova o dimenticata Grazia possibile a tutti -

PF2

Nessun sogno si può paragonare alla realtà, perché la Realtà stessa è un sogno dal quale solo una porzione di Umanità si è risvegliata e parte di noi è una Penisola non familiare -

PF3

Era proprio un bel passaggio - "l'Impero sul quale non tramonta mai il Sole" - ma è stato applicato male - il suo significato è l'Immortalità -

PF4

Il significato di quel Paragrafo "La Parola fatta Carne"
Ne avesse avuto il più pallido indizio Chi lo annunciava ieri!
"Si fece Carne e dimorò fra noi."¹

PF5

Potrebbe il pathos competere con quella semplice affermazione, "Non che noi abbiamo amato per primi Lui, ma che Lui ha amato per primo noi"?²

¹ Vedi la poesia J1651-F1715.

² La citazione finale rimanda a due versetti della Prima lettera di Giovanni: 4,10: "In questo sta l'amore, non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha

PF6

Cara Sue - dovrei pensare che lei preferirebbe essere la Sposa dell'Agnello piuttosto che quella vecchia scatola! Emily.¹

PF7

La notte scorsa ho sognato del tuo incontro con Tennyson da Ticknor and Fields.² Dove c'è il tesoro c'è anche il cuore.³

PF8

Getsemani e Cana sono una strada trafficata -⁴

PF9

Egli disse: "Ho esaurito la fede", ci rallegriamo che non abbia detto l'ho *rigettata*.⁵

PF10

Dev'essere stato come se fosse venuto da dove nascono i sogni!⁶

amato noi..." e 4,19: "Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo." Vedi la L393.

¹ Johnson annota: "La conclusione di questo biglietto suona falsa; sembra come se ci sia stato un intervento editoriale".

² Ticknor and Fields era una casa editrice di Boston che aveva pubblicato opere di Tennyson.

³ Matteo 6,21: "Perché dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore." Lo stesso versetto è in Luca 12,34. Vedi la L320.

⁴ Vedi la L598.

⁵ Vedi la parte finale della L727. La citazione è riferita a san Paolo (citato esplicitamente nella lettera) e la fonte, anche se non citata letteralmente, dovrebbe essere la Seconda lettera a Timoteo 4,7: "Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede".

⁶ Johnson annota: "Si dice che sia stato scritto dopo la visita di Emerson ad Amherst nel 1857. In occasione della sua conferenza, 16 dicembre 1857, Emerson fu ospite di Austin Dickinson."

PF11

Nessun messaggio è l'estremo messaggio, per quanto si dica che sia compiuto.

PF12

L'ha tanto amata da morire per lei, spiegò Gesù.¹

PF13

Il gustare il miele e il pungiglione² dovrebbe essere cessato con l'Eden. Il tormento è il passato della pace.

PF14

L'inizio del sempre è più tremendo della fine - perché è sostenuto da una vacillante identità.³

PF15

Il più semplice sollievo offerto con amore ha una qualità celestiale.⁴

PF16

Morire prima di aver paura di morire può essere un dono.⁵

¹ Probabile che la frase derivi da Giovanni 3,16: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che gli ha dato il suo Figlio unigenito,...". Vedi la L892.

² Un verso da *The Victories of Love*, Book I, X., "From Frederick", di Coventry Patmore (1823-1896), pubblicato nel 1862: "È come l'uccello che morde un'ape, / E si getta al volo sull'ala frenetica, / Gustando il miele e il pungiglione;". Vedi la L911, dove la citazione è fra virgolette.

³ Vedi la L534.

⁴ Vedi la L783.

⁵ Vedi la L596.

PF17

Fare una cosa magnanima e prendersi di sorpresa, se non ci si è abituati, è esattamente la migliore delle gioie. Non fare una cosa magnanima, nonostante non si sia mai sperimentata, nonostante ci costi l'esistenza, è rapimento in sé sdegnato.

PF18

Vinnie sta spilluzzicando qualche seme, perché se un baccello muore, non vivrà di nuovo?¹

¹ Vedi la L727.

II

A destinatari sconosciuti

PF19

[Un gruppo di studenti oltrepassò Casa - uno di loro disse
Oh no, come te - la stessa vagabonda Dolcezza. Seguì la voce -
] Sai che ho una passione per le voci. In quella direzione si
trova - (implorante si trova) bramoso - il pathos -

PF20

Avvezza al Dolore¹ per la morte del Babbo mi (ci) rattrista
che vicini così premurosi con noi debbano fare la sua
conoscenza - Essere pronti al Regno dei Cieli che invade il
nostro richiede anni di pena -

Spero che vi stiate riprendendo dal colpo e che ogni
Balsamo possibile non vi sia risparmiato -

PF21

Visto che ci sono stanze nelle nostre Menti in cui - (nelle
quali) non entriamo mai senza Scusarci - dovremmo rispettare i
sigilli degli altri.

PF22

Non sono solo Sogni tutti i Fatti non appena ce li lasciamo
alle spalle?

¹ "Avvezza al Dolore", anche nella lettera L932 dove è fra virgolette, è in Isaia 53,3.

PF23

Non dovrebbero gli Amanuensi [anche] ricevere anche un
Incarico -

PF24

Solo quell'accento sconfitto è più sonoro ora di lui
L'Eternità può imitare
L'Opulenza (Estasi) del tempo
Solo la sillaba troncata (sospesa)
È più ricca di lui
Solo i dispersi Emolumenti degli Amori
Non trovano (hanno) Dimora in lui -
Non hanno riparo in lui.¹

PF25

Cara amica,
Accetti questa impeccabile Zuppa sebbene Piena estate²

PF26

Cara amica.
"Posso?, o è ancora Aprile?
Perdona l'Errore³

PF27

[Cari Amici
Vi porto il primo Arbutus, e aggiungerò il Pettiroso non
appena verrà -

Emily]

¹ Vedi la poesia F1660.

² Vedi la L928.

³ Gioco di parole su "May", che significa "posso" ma anche "maggio". Verrebbe bene una traduzione in dialetto romano: "M'arzo? [Mi alzo?] o è ancora Febbraio?"

PF28

Cari amici

Non posso colorare nel Carbone né ricamare nell'Ottone, ma vi mando un rustico quadretto fatto in casa che ho visto davvero durante (in) un [all'apice di un temporale] terrificante temporale (tremendo temporale). Vi prego di scusare il mio ricamo -

Se avete qualche dubbio sulla sua Autenticità, ho mandato Avena agli stessi Ospiti dall'addetto al Fienile e ho ricevuto i loro Ringraziamenti -¹

PF29

Cara Marcia -

Mi aspettavo di trovare il Dolce, invece

PF30

Avete mai letto una delle sue Poesie dalla fine, perché l'immersione dall'inizio vi sconvolgeva? Io talvolta (spesso l'ho fatto, molte volte) l'ho fatto - Un qualcosa che scombina la Mente -

PF31

[Non pensi che forse potresti capire se provassi
Le Travi dell'Apocalisse non devono essere troppo nude
Di dolce Vicinanza che Esalta umiliando non ho mai saputo
Quando le Domande non hanno bisogno di risposte]

¹ Johnson annota: "In questo foglio scartato ED scrisse il nome: Thomas Niles. La linea rappresenta lo spazio destinato a una poesia, forse 'It sifts from Leaden Sieves' [J311-F291], una copia della quale fu spedita a Niles nel marzo 1883." Nella seconda parte del biglietto c'è probabilmente un gioco di parole che sfrutta la somiglianza tra "oats" (avena) e "oaths" (giuramenti).

PF32

Emergere da un Abisso e rientrarci - questo è la Vita, non è vero?¹

PF33

Il non voglio di Gilbert - un non voglio che supera gli io voglio del Cittadino e quando è disseminato di [piccole] piacevoli Imprecazioni è incantevole come un Uccello caparbio -²

PF34

Dio non può dismettere [annullare] se stesso.
Questa terrificante verità è a volte tutto ciò che resta.³

PF35

i suoi occhi erano (sono) molto pungenti -
Non ricordo nulla di così caro come vederla -⁴

PF36

Com'è inestimabile essere ignoranti, perché significa tenere tutto in serbo ed è un'Estasi così Economica

¹ Vedi la L1024.

² ED si riferisce ai caparbi e adorabili "non voglio" del nipotino Gilbert. "Gli io voglio del Cittadino" (nell'originale: "Citizen's I wills") richiama il "Giuramento di Fedeltà" ("Oath of Allegiance") previsto per chi chiede la cittadinanza americana, la cui formula contiene una serie di "I will". Un grazie a Jed Deppman, che mi ha chiarito il significato del frammento.

³ Vedi la L553, secondo paragrafo.

⁴ Vedi la L519.

PF37

Spero che lei abbia la forza di sperare -¹

PF38

Ti mando Mezziganti naturali - hanno bisogno di un'aggiustatina

Non posso accoppiare il Colore qui ma tu hai dei ripiani più saggi -

PF39

Ti mando l'ultimo dei Fiori di Zaffiro così legato a te sembra (appare) il suo breve volo (scorrere) come la sua pallida grazia - Una (sua) Domenica sul tuo Petto non gli costerà rimorso ma poggerà quieto là come sul suo stelo a Casa, misterioso cuore umano - a cui l'infortunio (un errore) nell'Eden è costato tutta la sua Tranquillità futura (tranquillità mortale, tranquillità terrena) (e perciò tutta la sua tranquillità)

PF40

[È gioia essere con (vicina a) te perché ti amo - se la natura farà una distinzione non lo saprò fino a stasera - Come un sospiro per me la felice compagnia da te]

PF41

[In ogni modo devo essere certa di portare il tuo Libro di testo - (portare il tuo libro di testo - umiliare) anche se quello che ho aggiunto a tutta l'altra miriade di temi (soggetti) (agli agili argomenti) sui quali consultarti (sui quali consultarti) per la Luce verrebbe comunque fuori (forse lo troverei -)

¹ Vedi la L537.

Sullo stesso foglio:

L'amore inizio e fine di tutte le cose create
Del quale questo (nostro) mondo vivente non è che l'ombra¹

PF42

restava ciò che il Falegname chiamava la Porta che gli si chiedeva di regolare. "A piombo". Gli chiesi che cosa aveva reso sbagliata la Porta, ed egli disse "non era A piombo" - un certo rigore dell'integrità, dedussi, del quale la Porta era priva.

PF43

Domenica -

Due marzo e il Corvo della Neve alto come la Guglia, e scarlatte aspettative di cose che non verranno mai, perché sempre qui.

"Il Crepuscolo dice alla Torretta se vuoi un'Esistenza..."

D'ingiustizia troppo innocente per riconoscerla mentre passava.²

PF44

Lo spirito non può essere mosso dalla Carne - dev'essere mosso dallo spirito -

È strano che il più intangibili sia il più pesante - ma la Gioia e la Gravitazione hanno vie proprie. Le mie vie non sono le vostre vie -³

¹ I due versi finali sono una parafrasi dell'inizio di "Tristram of Lyonesse" di Algernon Swinburne (1837-1909): "L'amore, che è inizio e fine di tutte le cose create, / La luce che ha il mondo vivente per ombra,".

² Johnson ci informa che il frammento dovrebbe essere stato scritto il 2 marzo 1884 e che Millicent Todd lo ha inserito fra gli abbozzi di lettere al giudice Lord, morto il 13 marzo di quell'anno. La frase che ho inserito per ultima è scritta intorno ai margini del foglio.

³ Isaia 55,8: "Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né sono le vostre vie le mie vie, dice il Signore."

PF45

Grazie Cugino/a -

PF46

Grazie per aver capito che non l'ho disdegnato perché era vero - non l'ho fatto - ho ruscato (rifiutato) quello che ha detto Mr Erskine non per un sentimento smascherato ma perché per me non era vero - non intendevo (non mi curo) di altro

PF47

[Grazie per il Diletto -
Il libro è bello e malinconico, come il Ricordo di una Sera -

Della sua peculiare luce
Tratteniamo un raggio
Per schiarire la Vista
Nel cercarlo -¹

Con gratitudine
Emily -]

PF48

[Folle che non le apprezzerrebbero, conoscono quelle sacre circostanze in cui i tuoi cari Occhi hanno cercato i miei. Spero che possa prima o poi essere quello che accadrà a te]

PF49

È un momento pericoloso per chiunque quando il senso esce dalle cose e la Vita resta diritta - e puntuale - eppure nessuna soddisfazione(i) (segno) ne viene. Eppure tali momenti ci sono. Se sopravviviamo ci fanno sentire più estesi, se no, solo quella è la Morte, il cui se è eterno. Quando ero una ragazzina chiamavo

¹ Vedi la L470 e la poesia J1362-F1396.

il Cimitero Città dell'Attesa ma ora lo chiamo del Passaggio - un perché ma non di più e il se della Divinità - (Valanga o Viale -) tutti i Cuori chiedono quale¹

PF50

Non pensiamo abbastanza ai Morti come fonte di ebbrezza - Essi non dissuadono ma Adescano - Custodi di quella grande Avventura ancora preclusa a noi - mentre agogniamo (invidiamo) la loro saggezza lamentiamo il loro silenzio. La Grazia è ancora un segreto. Che siano esistiti nessuno può smentirlo. Che ancora esistano è una speranza così temeraria che ti ringraziamo di aver nascosto queste cose a noi e di averle rivelate a loro.² Il potere e la gloria sono doni post-mortem.

PF51

Si dice che il Signore Gesù abbia detto - ricevi il mio Spirito - Siamo stati messi in luoghi separati a espiare la nostra temerarietà e a pensare a come dev'essere malevolo Gesù per gettarci nell'affanno quando non abbiamo fatto altro che Crocifiggerlo e ciò prima che fossimo nati -

PF52

Fosse la Partenza Separazione, non ci sarebbe Natura né Arte, perché non ci sarebbe il Mondo - Emily

¹ Johnson annota: "Le dieci parole finali sono probabilmente varianti per la sezione che segue la parola 'Death'. La frase sul cimitero è nella L892."

² Parafrasi di Matteo 11,25: "At that time Jesus answered and said, I thank thee, O Father, Lord of heaven and earth, because thou hast hid these things from the wise and prudent, and hast revealed them unto babes." ("In quel tempo Gesù rispose e disse, ti ringrazio, O Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai saggi e ai prudenti, e le hai rivelate ai piccoli.").

PF53

Quando diventa necessario per noi giocare tutto sulla fede in un qualcos'altro come ad esempio l'Eternità, ci accorgiamo che è (scopriamo che è) impossibile fare il passaggio - La fede è inconsapevolmente per la maggior parte di noi Noi stessi - un'Esperienza Non Sperimentata

PF54

Perché offrire Colore - a te - Damigella dell'Arteria?

PF55

Con affetto, per Cena - se differita svanirà come un Gelato.

PF56

Con i ringraziamenti per la mia salute ti mando il Frutteto di Antonio, che pagò il suo Cuore per quello che soltanto i suoi occhi avevano mangiato -¹

PF57

Con la speranza che il piccolo Cittadino sia già un patriota gli mando i Colori nazionali, o almeno quelli che riesco a trovare, perché le Tinte ora come ora sono scarse - un così minuto Veterano forse le scuserà -

¹ Citazione da *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare II, ii, 226-227: "*Enobarbo* "e, come sempre, paga col cuore / quello che solo gli occhi avevano mangiato." - traduzione di Salvatore Quasimodo. Vedi anche la L854 e la L1026.

III

Aforismi

PF58

... Un clima di Fuga è naturale per la Passione...

PF59

Un freddo eppure riarso allarme che gela e brucia [fa star male e trafigge] in uno

PF60

Un po' tardi per la primavera ma presto per l'estate - Indiana -¹

PF61

Un Messaggio dalle Praterie -

PF62

Una preda per l'Attesa

PF63

un analogo miraggio del pensiero

¹ L'estate indiana è la nostra estate di san Martino.

PF64

Un sufficiente incantevole guardaroba -

PF65

Una pena dell'Estasi

PF66

Poiché ci vuole solo un istante di immaginazione per metterci dappertutto, non parrebbe degno restare ove fosse stantio -

Disseccata dev'essere l'inerzia che riesce a resistere a questo [assolato] Viaggio - Per molti (numerosi) è l'unico Tragitto, né vorrebbero cambiarlo -

Altre Vele debbono allentarsi - altri corsieri (ritirarsi) *estinguersi* - ma è questo il divino Ricambio -

Ti ringraziamo Oh Padre per questa gioiosa (strana) guida (andatura) (passo) a Giorni svincolati, e la cui Ricerca supera solo l'occupazione (- l'accertamento - la certificazione - la ratifica -) di valutare

Non fatemi aver sete con questo Nettare alle Labbra, né mendicare, con Domini in Tasca¹ - Nessuno ha dove deporre il (Cuore) *Capo*, è qui che lo si aiuta (che si provvede a lui).

Uno Straniero e tu mi racchiudete -

Abbiamo (Ci sono) (Gli uomini hanno) due Salvatori - uno Terreno e uno Celeste - Questo è il Celeste, perché l'altro [quello] dice di se stesso che fu visto dai Dodici, e (solo) questo non ha Ore di Carne. È nelle sue cose che gli Angeli desiderano guardare dentro e non è loro permesso -

PF67

chiusura - L'Angoscia ha solo (giusto) tanti spasimi - poi il Torpore la reclama (la sigilla)

¹ Vedi la poesia J1772.

PF68

Il Senso Comune è onnisciente quasi come Dio

PF69

Il Compimento è la fretta degli sciocchi (l'eccitazione degli sciocchi), ma l'Attesa l'Elisir degli Dei -

PF70

Dato che la Morte è la prima forma di Vita che abbiamo modo di Contemplare, dato che il nostro ingresso qui [prima della nostra stessa comprensione] (preliminarmente alla nostra) è un'Esclusione dalla comprensione, è (strano) sorprendente che il fascino della nostra precarietà non ci seduca di più. Con tali sentenze direttamente sul nostro Capo siamo esonerati dalla Gioia come le Pietre -¹

PF71

Non abbiamo scoperto (acquisito) come dovremmo fare se non una logora esibizione dopo qualche anno

PF72

L'oscuro è la prospettiva Celeste che ravviva chi è stanco -

PF73

La Sera ha dato (ha lasciato) le sue graziose Vesti agli Alberi - ma loro non sempre le indossano (vogliono indossarle)

¹ Johnson annota: "Il concetto è espresso in una poesia scritta nel 1879: «We knew not that we were to live.»" [J1462-F1481]

PF74

I fiori sono così allettanti che temo siano peccati - come il gioco d'azzardo o l'apostasia.

PF75

Corri - corri - ma mentre corri - Ricorda - il secondo ti oltrepassa - Il Secondo insegue il Secolo - Il Secolo rincorre l'Eternità - (Ah la) *Quale* Responsabilità - [Quanta - Quale - Responsabilità] Non stupisce che il piccolo Secondo fugga - Dalla sua spaventata strada -¹

PF76

Afferrato da Dio -²

PF77

Sia andata la Natura Umana -
Ignorandola come dimora del terrore -³

PF78

Il miele cresce ovunque ma il ferro (valore) su un Cespuglio
Raro -

PF79

Non m'importa - perché dovrebbe importarmi eppure temo
che m'importi
Cullare un'irritante (notoria) (lamentosa) verità fino al sonno -
È una breve (no) (fragile) (povera) sicurezza.
Il terrore si sveglierà persistente come la perdizione

¹ Johnson lo considera "materiale grezzo in prosa", mentre nell'edizione Franklin è la poesia n. 1244.

² Vedi il v. 8 della J1718-F1542.

³ Variante ai versi 4 e 5 della poesia J1733-F1342.

È più arduo che affrontare una franca avversità -¹
C'è un terribile sì in ogni temperamento

PF80

Non tengo alla parte Tarma della Casa - tengo alla parte
Farfalla -

PF81

La tenevo così stretta che l'ho persa disse il Bambino della
Farfalla

Di una molto più vasta Cattura questa è l'Elegia -²

PF82

Ho visto proprio ora due Cespugli lottare - La colpa era del
vento - ma vederli litigare era gustoso come un Processo
la natura è così improvvisa che ci rende tutti antichi -

PF83

Penso che uno spirito appassito debba essere il tesoro più
tremendo da possedere, così come uno spirito sempre in boccia
debba essere il più dolce -

PF84

Incredibile l'Alloggio
Ma limitato l'Ospite³

¹ Vedi la poesia F1534.

² Vedi la poesia F1659.

³ Vedi la poesia F1452.

PF85

Non è forse l'elezione di una Dafne molto più notevole di quella di un Presidente - perché la Bellezza non ha bisogno di Magistrato e l'Estasi è la sua sola folla (è una folla acquietata) -

PF86

Ha un Tetto in Basso ma nessun Tetto in cima - come il nido di un Uccello

PF87

È essenziale per l'equilibrio del genere umano che ciascuno creda l'altro pazzo - una condizione [che] alla quale il Cinismo [della natura Umana] si conforma così cordialmente (prontamente), che ci si augurerebbe che fosse [su] un [soggetto] [argomento] accordo più nobile

PF88

malinconico come i divertimenti (le occupazioni) delle menti limitate -

PF89

Magioni del Miraggio -

PF90

[la più affascinante fortuna concessaci da un Dio incantevole perché sapeva che cosa c'era negli uomini - ricordo lo scorso Maggio con esattezza e il dolore Oggi è grato a...]

PF91

Natura, quella Dolce Parrocchiana, confida in *lei* -

PF92

necessita celerità/sarebbe meglio/anzi fosse immemorabile/potere/al pigro/dal pigro/le cose

PF93

Non mandare messaggi tramite John Alden è uno degli insegnamenti della Storia -¹

PF94

Nulla è così vecchio come un fascino dilapidato -

PF95

Nulla riecheggia così il mistero come colui (l'amico) che ci dimentica - e la sua illimitatezza (meraviglia) - [lui trascende Paradiso e Inferno a tal punto da renderli tiepidi] così nani Paradiso e Inferno che immaginiamo - (rammentiamo) di loro se del tutto, come tiepide e ignobili inezie (o se li rammentiamo è come tiepidi) (o rammentiamo) (e inezie ignobili) (La sua complessità è così illimitata che scaccia Paradiso e Inferno)

PF96

Delle nostre gioie più profonde c'è un pudore solenne

¹ ED si riferisce a un poemetto narrativo *The Courtship of Miles Standish*, di Henry Wadsworth Longfellow (1807-1882), dove Miles Standish invia John Alden a chiedere la mano della bella Priscilla. Naturalmente la bella cede al fascino dell'inviato e lo preferisce al pretendente, più nobile ma lontano. Vedi anche la poesia J357-F615.

PF97

Una singola nota da Un singolo Uccello / È meglio di un Milione di Parole - Un fodero contiene (ha - ha bisogno) solo una spada¹

PF98

O la Fama eriga la sua incorporea Cittadella -²

PF99

Il Paradiso non è un Viaggio perché (lui) è dentro di noi - ma proprio per questo tuttavia - è il più Arduo dei Viaggi - perché come la Domestica Coscienziosamente dice alla Porta Noi siamo (sempre - invariabilmente -) fuori

PF100

Pompei - Tutte le sue (le) occupazioni cristallizzate - Ognuno andato via

PF101

Rivista in Retrospettiva -³

PF102

La scienza è molto vicina a noi - ho trovato un megaterio in una fragola

¹ Vedi la poesia F1478.

² Vedi la poesia J1183-F1227.

³ Vedi la poesia J1353-F1380 e la lettera L449.

PF103

Sir Christopher Wren è qui a progettare il suo nido -
suppongo che avrà Cupola e Navate -

PF104

Salomone dice che non importa quante volte pranziamo noi
siamo come affamati perché il cibo è stato sempre ucciso -
servito - ma Salomone è un Buongustaio e non c'è da credergli -

PF105

La stupidità è più tremenda (terribile) del dolore, perché è la
stoppia del suolo in cui è cresciuto il dolore

PF106

Il desiderio di silenzio è raramente un gusto acquisito

PF107

Il Sangue è più sgargiante (vistoso) del Respiro.
Ma non sa danzare così bene -¹

PF108

La consapevolezza della forza che decresce è troppo
allarmante per essere ammessa dagli uomini - ma [meglio] è
compresa dal campo sul quale si è agitata l'Inondazione
(compresa forse dal Campo, sul quale [si sono agitati] - hanno
rimbombato i Flutti -), quando le acque tornano in famiglia, e
l'aratura (la terra) resta sola -

¹ Vedi la poesia F1558.

PF109

Il Serpente senza Padre -

PF110

L'Erba è la Chioma del Terreno, ed è bruciacchiata dal calore - direbbe Mrs Gamp¹ (e si arriccia come quella di una Ragazza, nel vento umido -)

PF111

Le Foglie sono molto allegre - ma sappiamo che sono anziane - C'è emozione da dissimulare, nella loro dipartita -

PF112

[Il mietitore sta accordando la sua falce]

PF113

Ci sono quelli che sono intenzionalmente superficiali e profondi solo per caso

PF114

sapere se siamo in Cielo o sulla Terra è una delle decisioni più impossibili per la mente, [e] ma credo che la bilancia penda sempre in favore del negativo - se il Cielo è negativo

¹ Mrs Gamp è una grassa e vecchia signora nel romanzo *Martin Chuzzlewit* di Charles Dickens.

PF115

Educa un Cuore alla strada che dovrebbe fare e appena potrà devierà da essa

PF116

"Tumultuosa intimità della tempesta"¹

PF117

Due cose ho perduto con la Fanciullezza - il rapimento di perdere le scarpe nel Fango e di tornare a Casa scalza, sguazzando in cerca di Fiori e il rimprovero della mamma che era [per] più per il mio bene che per il suo così stufo visto che si accigliava con un sorriso [ora la Mamma e i Fiori fanno parte di un mondo chiuso -] Ma è tutto quello che ho perduto - la memoria vela le sue Labbra

PF118

Risacca dell'Organo

PF119

Dobbiamo viaggiare di pari passo con la Natura se vogliamo conoscerla, ma dove si potrà trovare il Cavallo -
Qualcosa oltrepassa la mente - non lo sentiamo arrivare

PF120

Quali Letarghi di Solitudine

¹ È il nono verso della poesia "The Snow Storm" di Ralph Waldo Emerson.

PF121

quando la maggior parte degli amati sagaci vanno (prudenti vanno)

PF122

[Chi ha disfatto i più saggi - (Dubitano i più saggi)]

PF123

Chiunque abbia udito del Benedetto Giugno che ritarda o di una tediosa visita della Neve - (O una protratta sessione con la Neve -)

PF124

Con il sincero rancore di una *Donna*.

Cronologia

1830

Il 10 dicembre Emily Elisabeth Dickinson nasce ad Amherst, Massachusetts, da Edward Dickinson (1803-1874) e Emily Norcross (1805-1882) nella "Homestead", la casa costruita dal nonno paterno, Samuel Fowler Dickinson (1775-1838). Il fratello, William Austin, era nato il 16 aprile dell'anno precedente.

Il 19 dicembre nasce a Deerfield, Massachusetts, Susan Huntington Gilbert, che diventerà grande amica e poi cognata di ED.

1833

Il 28 febbraio nasce la sorella, Lavinia Norcross Dickinson.

Nel mese di marzo il nonno paterno, ridotto ormai in bancarotta, vende la metà della Homestead (l'altra metà era stata acquistata da Edward Dickinson nel 1830) e si trasferisce vicino Cincinnati, nell'Ohio.

Ai primi di maggio, mentre la madre e la sorella erano malate, la zia Lavinia Norcross porta ED a Monson, il paese della famiglia materna, poco distante da Amherst.

1835

Il 7 settembre ED inizia a frequentare la West Center District School.

1838

Il nonno paterno muore il 22 aprile a Hudson, nell'Ohio.

1840

Il 15 febbraio arriva ad Amherst un pittore itinerante, O. A. Bullard, che dipingerà tre ritratti dei Dickinson: due con i coniugi e uno con i tre figli della coppia.

Alla fine di aprile Edward Dickinson vende la sua metà della Homestead e la famiglia si stabilisce in una casa poco distante, in North Pleasant Street, vicino al West Cemetery.

Il 7 settembre Emily e Lavinia iniziano il loro primo anno di scuola alla Amherst Academy.

1842

Ai primi di aprile Austin si trasferisce al Williston Seminary di Easthampton.

1844

Il 29 aprile muore a quindici anni Sophia Holland. ED rimane molto colpita dalla morte dell'amica e i genitori la mandano dalla zia Lavinia a Boston dove rimarrà circa un mese.

1845

Nel mese di maggio, Charles Temple, insegnante di francese all'Amherst Academy, ritaglia una silhouette di ED.

1846

Il 5 maggio muore a Monson il nonno paterno, Joel Norcross. Da metà agosto a metà settembre ED si reca nuovamente a Boston dalla zia Lavinia. Ad agosto Austin si iscrive all'Amherst College.

1847

Il 10 agosto ED termina il corso di studi all'Amherst Academy. Il 30 settembre ED lascia la casa paterna e si trasferisce al Mt. Holyoke Female Seminary di South Hadley, a pochi chilometri da Amherst. Di quest'anno è il famoso dagherrotipo che, a tutt'oggi, resta l'unica immagine certa di Emily Dickinson, a parte il ritratto di Ballard del 1840.

1848

Ad agosto ED termina la sessione estiva a Mount Holyoke e il padre decide di non farle continuare gli studi.

1849

Ad agosto Benjamin Newton, un praticante dello studio del padre che aveva acceso l'interesse di ED per la letteratura (vedi la J299-F418), lascia Amherst per trasferirsi a Worcester.

1850

ED invia un "Valentine" a Eldbridge G. Bowdoin, giovane praticante nello studio del padre (J1-F1). Nello stesso periodo *The Indicator* pubblica un altro Valentine, in forma di prosa

(L34), nel quale ED menziona per la prima volta Carlo, il terranova regalato dal padre.

In primavera inizia il fidanzamento (per ora segreto) tra Austin e Susan.

L'8 agosto Austin si laurea all'Amherst College e ai primi di settembre va a Sunderland come insegnante.

1851

Il 7 giugno Austin va a insegnare all'Endicott School di Boston.

Il 3 luglio ED va con i genitori a Northampton per sentire un concerto del celebre soprano Jenny Lind e racconta la serata in una lettera del 6 luglio al fratello (L46).

Dal 6 al 22 settembre Emily e Lavinia vanno a Boston in visita al fratello e alloggiano dalla zia Lavinia.

Nello stesso mese Susan si trasferisce a Baltimora per insegnare matematica all'Archer's School.

1852

Il 14 febbraio ED invia un Valentine a William Howland, un laureato dell'Amherst College e praticante presso lo studio del padre, che era a Springfield per continuare gli studi. I versi saranno pubblicati il 20 febbraio sullo *Springfield Daily Republican* (J3-F2).

Il 26 luglio Austin termina l'insegnamento a Boston e torna ad Amherst.

Il 17 dicembre il padre è eletto deputato al Congresso.

1853

Il 5 marzo Austin lascia Amherst per frequentare la Harvard Law School a Boston.

Il 23 marzo Susan fa visita a Austin a Boston e i due ufficializzano il loro fidanzamento.

Il 24 marzo a Worcester muore Benjamin Franklin Newton.

Il 9 maggio arriva nella stazione ferroviaria a pochi passi dall'Homestead il primo treno della linea Amherst-Belchertown; Edward Dickinson, che era stato uno dei promotori della costruzione della linea, ne dà notizia in una lettera al figlio.

Ai primi di settembre Emily e Lavinia fanno visita agli Holland a Springfield.

1854

Ad aprile la madre, Lavinia e Austin vanno a Washington per fare visita al padre.

Il 19 luglio Austin si laurea all'Harvard Law School.

Il 19 e 20 settembre Emily e Lavinia vanno nuovamente in visita agli Holland a Springfield.

1855

Alla fine di gennaio Emily e Lavinia partono per Washington, dove il padre era deputato al Congresso. Si fermeranno per tre settimane e quindi andranno a Filadelfia per altre due, ospiti dei genitori dell'amica Eliza Coleman. Quasi certamente durante quest'ultimo soggiorno ascoltano nella Presbyterian Church di Arch Street i sermoni del reverendo Charles Wadsworth (1814-1882), che intreccerà una lunga corrispondenza con Emily (della quale rimane traccia solo da lettere di amici comuni) e andrà inaspettatamente a trovarla ad Amherst nella primavera del 1860 e nell'estate del 1880.

Ad aprile il padre ricompra l'intera Homestead dal Generale Mack.

Il 31 ottobre Austin e il padre creano una studio legale comune.

Il 6 novembre Edward Dickinson non è rieletto al Congresso.

A metà novembre i Dickinson lasciano la casa di North Pleasant Street e tornano nella Homestead.

1856

Il 1° luglio Austin e Susan si sposano a Geneva, New York e vanno ad abitare in una casa vicinissima all'Homestead, battezzata da Austin "The Evergreens".

1857

Ralph Waldo Emerson è ad Amherst per una serie di conferenze e viene ospitato da Austin e Susan.

1858

ED inizia a trascrivere le sue poesie nei "fascicoli".

1860

A metà marzo Charles Wadsworth fa visita a ED.

Il 17 aprile muore la zia Lavinia.

1861

Il 4 maggio lo *Springfield Daily Republican* pubblica, in forma anonima, "I taste a liquor never brewed" (J214-F207).

Il 19 giugno nasce il primo figlio di Austin e Susan, Edward (Ned) Dickinson.

1862

Nel numero di aprile di *The Atlantic Monthly* appare un articolo di Thomas Wentworth Higginson: "Letter to a Young Contributor" e il 15 dello stesso mese ED scrive la sua prima lettera (L260) al critico di Boston ("Mr Higginson, Are you too deeply occupied to say if my Verse is alive?"), che diventerà il suo costante riferimento epistolare/letterario fino alla fine.

Il 1° maggio lo *Springfield Daily Republican* pubblica, in forma anonima, "Safe in their Alabaster Chambers" (J216-F124), con il titolo "The Sleeping".

Il 1° maggio Charles Wadsworth si trasferisce a San Francisco.

1863

Il 17 gennaio muore lo zio Loring Norcross, vedovo della zia Lavinia, lasciando orfane le due figlie Frances (Fanny) e Louise (Loo), le due cugine con le quali ED intratterrà costanti rapporti.

1864

Il 12 marzo, su *The Round Table*, viene pubblicata, in forma anonima, "Some keep the Sabbath going to church" (J324-F236).

Il 29 febbraio sul *Drum Beat* viene pubblicata, in forma anonima, "Blazing in Gold - and" (J228-F321). La stessa poesia viene pubblicata anche sullo *Springfield Daily Republican* del 30 marzo e sullo *Springfield Weekly Republican* del 2 aprile.

Ad aprile ED va a Cambridge per curare una malattia degli occhi.

Il 13 maggio Austin paga 500 dollari a un irlandese per essere sostituito nel servizio militare a cui era stato chiamato (era in corso la guerra civile fra Nord e Sud).

Il 28 novembre ED torna ad Amherst da Cambridge.

1865

Ad aprile ED va nuovamente a Cambridge per un secondo trattamento medico. Tornerà ad Amherst a ottobre.

1866

Il 27 gennaio muore "Carlo", il cane che aveva accompagnato ED per sedici anni, citato molte volte in lettere e poesie. ED lo comunica a Higginson in una breve nota (L314: Carlo died / E. Dickinson / Would you instruct me now?) a cui acclude "Further in Summer than the Birds" (J1068-F895).

Il 14 febbraio lo *Springfield Daily Republican* pubblica, in forma anonima, "A narrow Fellow in the Grass" (J986-F1096), con il titolo "The Snake".

Il 29 novembre nasce la seconda nipote, Martha Gilbert Dickinson.

1870

Il 16 agosto avviene ad Amherst il primo incontro fra ED e Thomas Higginson.

1873

Il 3 dicembre seconda visita di Higginson ad Amherst.

1874

Il 16 giugno Edward Dickinson muore improvvisamente mentre era a Boston.

1875

Il 15 giugno la madre ha un ictus e resta quasi completamente paralizzata.

Il 1° agosto nasce il terzo nipote, Gilbert (Gib) Dickinson.

1876

Il 20 agosto Helen Hunt Jackson (scrittrice di Amherst che cercò sempre, senza successo, di indurre ED a pubblicare i suoi versi) scrive una lettera a ED chiedendole una poesia da pubblicare anonima nella raccolta *Masque of Poets* della serie "No Name Series" pubblicata dall'editore Roberts Brothers.

Nel mese di ottobre il giudice Lord, amico e coetaneo del padre, visita i Dickinson ad Amherst insieme alla moglie.

1877

Il 2 settembre muore Mary Higginson, moglie di Thomas Higginson.

Il 10 dicembre muore la moglie del giudice Lord.

1878

Il 16 gennaio muore Samuel Bowles, direttore dello *Springfield Republican*, amico di famiglia e destinatario di molte poesie e lettere di ED

Il 29 aprile Helen Hunt Jackson chiede nuovamente a ED il permesso di pubblicare una sua poesia.

Alla fine di giugno la madre si frattura un'anca.

Il 24 ottobre Helen Hunt Jackson e il marito fanno visita a ED.

Il 20 novembre "Success is counted sweetest" (J67-F112) è pubblicato nella raccolta *A Masque of Poets*.

1879

Il 20 gennaio Thomas Higginson si sposa con Mary Thatcher.

A metà giugno ED riceve una copia di *A Masque of Poets* dall'editor dei Roberts Brothers, Thomas Niles.

1880

Il 26 gennaio nasce Louise, figlia di Thomas e Mary Higginson, che morirà dopo meno di due mesi, il 15 marzo.

Ai primi di agosto, dopo vent'anni, Charles Wadsworth fa nuovamente visita a ED.

Fra agosto e settembre frequenti visite alla Homestead da parte del giudice Lord.

1881

Il 25 luglio nasce Margaret, figlia di Thomas e Mary Higginson

Il 31 agosto arriva ad Amherst il nuovo professore di astronomia dell'Amherst College, David Peck Todd, con sua moglie Mabel Loomis Todd.

Il 12 ottobre muore Josiah Gilbert Holland, marito di Elizabeth Holland; ED li aveva conosciuti nel 1852 e aveva mantenuto con loro una costante e ininterrotta amicizia.

1882

Il 1° aprile muore Charles Wadsworth.

A settembre inizia la relazione tra Austin e Mabel Loomis Todd.

Il 14 novembre muore la madre.

1883

Il 5 ottobre muore a otto anni il nipote Gilbert, per una febbre tifoide contratta mentre giocava nella piazza municipale di

Amherst. La morte del nipote prediletto lascia ED in uno stato di grave prostrazione.

1884

Il 13 marzo muore il giudice Lord.

1885

Il 12 agosto muore Helen Hunt Jackson.

1886

Il 15 maggio Emily Dickinson muore nella sua Homestead.

Necrologio di Susan Dickinson

"The Springfield Republican", 18 maggio 1886

MISS EMILY DICKINSON DI AMHERST.

La morte di Miss Emily Dickinson, figlia del defunto Edward Dickinson, sabato ad Amherst, è un altro triste momento nella piccola cerchia vissuta così a lungo nella dimora di questa antica famiglia. Essa fu a lungo risparmiata dalla morte, e a chi la frequentava rammentava i vecchi tempi, quando genitori e figli crescevano e invecchiavano insieme, con una vita senza particolari scossoni e non segnata da crisi di gioia e dolore. Molto pochi in paese, salvo fra gli abitanti di più lunga data, conoscevano Miss Emily personalmente, sebbene la sua reclusione e la sua vivacità intellettuale fossero ben conosciute ad Amherst. Ci sono molte famiglie di tutte le classi sociali alle quali i suoi tesori di frutta e fiori e i suoi squisiti piatti per malati e sani erano costantemente inviati, a cui mancheranno queste prove della sua disinteressata considerazione, insieme al rammarico per il suo rifuggire da conoscenze più intime. Nel corso della sua vita, la sua natura sensibile rifuggì da gran parte dei contatti personali con il mondo, e sempre di più si rivolse alla sua grande ricchezza di risorse interiori come compagnia, sedendo da allora, come qualcuno disse di lei, "Nella luce del suo stesso fuoco." Non delusa dal mondo, non un'invalida se non negli ultimi due anni, per nessuno aliena da comprensione, non perché fosse inadeguata per il lavoro intellettuale o la carriera sociale - essendo le sue doti così eccezionali - ma "la maglia della sua anima", come Browning chiama il corpo, era troppo rara, e la sacra quiete della sua casa divenne la giusta atmosfera per i suoi meriti e il suo lavoro. Tutto ciò resti inviolato. Si può solo parlare di "doveri meravigliosamente compiuti"; del suo coltivare con cura fiori rari che riempivano la serra, nella quale, come nel Paradiso celeste, non entrò nulla che potesse corrompere, e che fu sempre in fiore nel gelo o nel bel tempo, così bene conosceva le sue sottili alchimie; della sua tenerezza per tutti nella cerchia familiare; della sua grazia e

cortesias da gentildonna per tutti quelli che servivano in casa e nei campi; della sua pronta e intensa risposta per tutti quelli che gioivano o soffrivano in casa, o fra la sua ampia cerchia di amici dappertutto. Questo lato della sua natura era per lei l'entità concreta alla quale si poggiava, così semplice e forte era il suo istinto che una pietra del focolare domestico è il suo scrigno. Le sue parole e i suoi scritti non erano simili a nessun altro, e benché non avesse mai pubblicato un rigo, talvolta qualche entusiasta amico letterato trasformò l'amore in ladrocinio, e fece sì che qualche verso ottenuto di nascosto fosse pubblicato. Così, e attraverso mezzi leciti, molti videro e ammirarono i suoi versi, e di conseguenza frequentemente persone illustri la interpellarono, sperando di superare le rimostranze connaturate in lei e ottenendo, al massimo, la promessa di un occasionale contributo per varie riviste. Resistette sempre al fascino di mrs. Helen Jackson, che cercò assiduamente la sua cooperazione per un romanzo di una collana Anonima, anche se una breve poesia in qualche modo si trovò ad apparire in un volume di versi di quella collana. Le sue pagine furono maliziosamente accostate a un sia pur avvincente romanzo come "Mercy Philbrick's Choice", anche se larga parte del pubblico letterario era restio a credere che avesse a che fare con esso. "Il suo carro era attaccato a una stella", - e chi potrebbe viaggiare o scrivere con un tale viaggiatore? Una lama di Damasco che brilla e luccica al sole era il suo ingegno. La fulminea estasi della sua poesia era come la lunga nota scintillante di un uccello che si sente a giugno nei boschi a mezzogiorno, ma che nessuno riesce a vedere. Come un mago catturava le misteriose apparizioni della sua mente e le lanciava come sorprendenti chiazze di colore agli amici, che, affascinati dalla sua semplicità e naturalezza ma anche dalla sua profondità, erano colpiti da quella facilità nel rendere palpabili le allettanti fantasie che sempre sfuggivano ai loro goffi tentativi di afferrarle. Così vicina e intensa una parte dell'alta marcia del cielo, i giorni d'estate e il canto degli uccelli. Acuta ed eclettica nei suoi gusti letterari, setacciava biblioteche da Shakespeare a Browning; veloce come una scintilla elettrica nelle sue intuizioni e analisi, s'impadroniva del nocciolo istantaneamente, quasi impaziente con le parole che dovevano esternare quella rivelazione. La sua vita fu ricca, e sempre avida di Dio e di immortalità. Non aveva un credo, nessuna fede precostituita, a malapena conosceva i nomi dei dogmi, percorse

la vita con la leggerezza e la reverenza degli antichi santi, con il passo fermo dei martiri che cantano mentre soffrono. Quale commento migliore al volo di questa "anima di fuoco in un involucro di perla"¹ che le sue stesse parole? -

In mattini come questi, ci separammo;
In meriggi come questi, lei s'innalzò;
Esitante dapprima, poi più sicura
Verso il suo giusto riposo.²

¹ La frase è tratta da: George Stillman Hillard, *Six Months in Italy*, Ticknor, Reed, and Fields, Boston, 1854, vol. I, pag. 178. La frase esatta è: "Lei è un'anima di fuoco racchiusa in un involucro di perla" ed è riferita a Elizabeth Barrett Browning. Hillard aveva conosciuto Robert ed Elizabeth Browning a Firenze, dove si erano trasferiti dopo il matrimonio, nel 1846, e vissero fino alla morte di Elizabeth nel 1861.

² Vedi la poesia J27-F18.

Chi è chi

Cenni biografici dei destinatari di lettere e poesie e delle persone citate nell'epistolario o che hanno avuto una qualche rilevanza nella vita di ED.

Per i destinatari è indicato il numero delle lettere/poesie inviate (rispettivamente secondo l'edizione delle lettere di Johnson e quella delle poesie di Franklin) con le rispettive numerazioni (per le poesie, perciò, è necessario fare riferimento alla numerazione Franklin); a questo proposito si tenga conto che in numerosi casi la distinzione fra lettere e poesie non è netta, in quanto molte volte ED inseriva le poesie nelle lettere o inviava delle poesie che, magari con l'aggiunta di qualche parola ai versi, hanno trovato posto tra le lettere.

Per la redazione di queste pagine ho utilizzato principalmente le appendici alle edizioni critiche di Johnson (poesie e lettere) e Franklin (poesie) e il libro di Jay Leyda: *The Years and Hours of Emily Dickinson*, 2 voll., Yale University Press, New Haven, 1960

ADAMS, Elizabeth C. (1810-1873), insegnante all'Amherst Academy nei primi anni '40. Dopo un breve intervallo tornò brevemente nel 1846 e rimase fino al matrimonio con Albert Clark di Conway, il 7 aprile 1847.

ADAMS, John Sydney (?-?), un compagno di scuola di ED e Jane Humphrey, poi diventato proprietario di una libreria e di un emporio.

ANTHON, Catherine (Scott) Turner (1831-1917), era la figlia di Henry Scott di Cooperstown, New York. La sua amicizia con Susan Dickinson iniziò nel 1848, quando frequentavano entrambe l'Utica Female Seminary. Nel 1855 sposò Campbell Ladd Turner, che morì due anni dopo. Fece visita a Susan nel 1859 e in quella occasione conobbe ED, con la quale ebbe contatti nelle successive visite ad Amherst negli anni '60. Sposò John Hone Anthon nel 1866. Non ci sono

documenti circa l'eventuale prosecuzione dell'amicizia con ED dopo il secondo matrimonio.

Lettere: 5 (203, 208, 209, 222, 317)

Poesie: 6 (49, 88, 265, 420, 1429, 1430)

BARTLETT, Samuel Colcord (1817-1898), laureato del Dartmouth College (1836), fu ordinato sacerdote a Monson nel 1843. Nel 1846 sposò Mary Learned, sorella di Samuel Julius Learned, cognato di Susan Dickinson. Susan era particolarmente affezionata ai Bartlett, che andò a trovare dopo che egli era diventato pastore della Franklin Street Church di Manchester, New Hampshire (1851-1857). ED mandò delle lettere a Susan durante queste visite. Bartlett si trasferì a Chicago, Illinois, nel 1857, e fu eletto rettore del Dartmouth College nel 1877. Probabilmente ED non lo conobbe mai.

BELDEN, Pomeroy (1811-1849), laureato all'Amherst College (1833), fu pastore della Second Congregational Church di Amherst dal 1842 fino alla sua morte.

BENT, Josiah (?-1839), pastore della First Church di Amherst dal marzo 1837 fino alla sua morte, il 19 novembre 1839.

BIGELOW, O. F. (?-?), l'ultimo medico di ED. Quando il Dr. Bigelow non era ad Amherst era sostituito dal Dr. Fish.

BLISS, Daniel (1823-1916), laureato dell'Amherst College (1852), fu ordinato al College Church di Amherst il 17 ottobre 1855. Il mese successivo, il 23 novembre, sposò Abby Maria Wood, una delle più intime amiche d'infanzia di ED. Fu uno dei principali fondatori delle American Foreign Missions.

BOLTWOOD, Fanny Haskins Shepard (?-?), moglie di Lucius Boltwood e cugina di Ralph Waldo Emerson.

Lettere: 3 (363, 629, 649)

BOLTWOOD, Lucius (1792-1872), laureato al Williams College (1814), studiò legge con Samuel Fowler Dickinson, divenne suo socio nel 1817 e insieme a lui fu uno dei fondatori dell'Amherst College. Nel 1824 sposò Fanny H. Shepard, cugina di R.W. Emerson. Dal 1828 al 1864 fu segretario del

Consiglio di amministrazione dell'Amherst College. I figli di Boltwood, George e Henry, si diplomarono all'Amherst Academy nel 1847, mentre ED frequentava la stessa scuola. Sebbene la famiglia fosse autorevole, e forti i legami con i Dickinson, sia nella città che nel College, non ci furono legami particolari tra ED e la famiglia Boltwood.

BOWDOIN, Elbridge Gridley (1820-1893), dopo la laurea all'Amherst College (1840), divenne avvocato nel 1847, e praticò per otto anni con il padre di ED (dal 1847 al 1855), divenendo amico dei figli, ai quali prestò anche dei libri (*Dombey and Son* nel 1848, *Jane Eyre* nel 1849). Si trasferì poi a Rockfords, Iowa, dove si dedicò al settore immobiliare e alla politica. Non si sposò mai.

Lettere: 2 (28, 41)

Poesie: 1 (1)

BOWLES, Mary Schermerhorn (1827-1893), moglie di Samuel Bowles dal quale ebbe tre figli e quattro figlie.

Lettere: 17 (189, 196, 212, 213, 216, 235, 244, 253, 262, 532, 536, 567, 609, 644, 724, 726)

Poesie: 5 (87, 88, 198, 219, 1461)

BOWLES, Samuel (1826-1878), era figlio del fondatore dello "Springfield Daily Republican", e ne divenne editore dopo il padre, nel 1851. Durante la sua vita il giornale divenne uno dei più influenti della regione, e un organo dei repubblicani liberali. Uomo dai vasti interessi e dall'inesauribile energia, Bowles viaggiò molto. Le sue lettere erano pubblicate nel "Republican", e molti dei suoi editoriali furono raccolti in volume. Molto ammirato da tutti i Dickinson, con i quali lui e la sua famiglia intrattennero rapporti di intima amicizia, era particolarmente stimato da ED.

Lettere: 35 (189, 193, 205, 219, 220, 223, 229, 241, 242, 247, 249, 250, 251, 252, 256, 257, 259, 266, 272, 275, 276, 277, 283, 284, 299, 300, 341, 415, 420, 438, 465, 466, 489, 505, 515)

Poesie: 40 (9, 60, 97, 184, 186, 187, 193, 194, 195, 196, 197, 202, 208, 226, 226, 230, 237, 253, 255, 258, 272, 273, 275, 284, 288, 290, 374, 478, 608, 635, 803, 804?, 949, 1173, 1180?, 1341, 1383, 1432, 1449, 1456)

BOWLES, Samuel figlio (1851-1915), direttore del "Republican" dopo il padre. Dopo la morte di Bowles padre, ED mantenne i legami con la famiglia ed ebbe contatti col figlio in occasioni particolari. Nel maggio 1884 ED rifiutò l'invito alla nozze di Bowles con Elizabeth Hoar, figlia di Ebenezer Rockwood Hoar, che furono celebrate il 12 giugno.

Lettere: 12 (590, 651, 761, 864, 865, 902, 935, 1008, 1012, 1013, 1014, 1017)

Poesie: 5 (1571, 1606, 1621, 1598, 1671)

BREWSTER, John Milton Jr (?-?), laureato al Williams College (1839), fu medico ad Amherst dal 1843 al 1853. Sua moglie morì il 24 dicembre 1851.

BULLARD, Asa (1804-1888), laureato all'Amherst College (1828), fu ordinato nel 1832 e nello stesso anno, il 16 maggio, sposò la zia di ED, Lucretia Gunn Dickinson. Vissero a Cambridge, al 24 di Center Street. Per quarant'anni (dal 1834 al 1874) fu agente generale della Congregational Sunday School and Publishing Society. Fu autore ed editore di numerose pubblicazioni religiose.

BULLARD, Lucretia Gunn Dickinson (1806-1885), sorella maggiore del padre di ED e moglie di Asa Bullard.

Lettere: 3 (1047, 1048, 1049)

Poesie: 2 (808, 810)

BURGESS, Ebenezer G. (1826-1877), laureato all'Amherst College (1852), divenne un medico famoso. Visse a Springfield dal 1853 al 1855.

CARLETON, Anna Newman, *vedi* NEWMAN, Anna Dodge.

CARMICHAEL, Mrs. Elizabeth (?-?), era la madre della prima moglie di Richard H. Mather, e visse con loro fino alla morte della figlia (1877); rimase poi con il genero fino al secondo matrimonio del Mather (1881), quando si trasferì dalla sorella, Mrs. Skeel. Era particolarmente legata a Lavinia Dickinson.

Lettere: 3 (665, 875, 879)

CATE, Hamilton J. (?-?), medico omeopata di Amherst. Leyda ipotizza che la medicina citata da ED nella L799 fosse stata prescritta da lui.

CHAPIN, Lucius D. (1821-1892), laureato all'Amherst College (1851), fu ordinato sacerdote ma poi si dedicò al commercio. Visse nel Middle West.

CHICKERING, Joseph Knowlton (1846-1899), laureato all'Amherst College (1869), dove insegnò Inglese dal 1873 al 1885, anno in cui accettò un incarico all'Università del Vermont. Nel periodo della morte della madre di ED fu particolarmente sollecito verso le sorelle in lutto, ma, nonostante le sue insistenze, non riuscì mai a conoscere ED di persona.

Lettere: 5 (784, 786, 798, 989, 990)

Poesie: 1 (1595)

CHURCH, Horace (?-1881), giardiniere dei Dickinson dal 1854 fino alla sua morte (7 aprile 1881) e sacrestano della First Church. Nelle sue prestazioni professionali sembra che si trovasse spesso in disaccordo con Edward Dickinson con gran divertimento della figlia. In una lettera a Elizabeth Holland, scritta poco dopo la morte di Church (L692), ED lo chiama "the 'Cap'n Cuttle' of Amherst" (un personaggio del *Dombey and Son* di Dickens).

CLARK, Mrs. Albert, *vedi* ADAMS, Elizabeth C.

CLARK, Charles H. (?-?), fratello minore di James Clark. Non frequentò il college e lavorò insieme al fratello nella Borsa di New York. La corrispondenza con ED iniziò durante l'ultima malattia di James Clark e continuò dopo la morte di quest'ultimo.

Lettere: 15 (817, 818, 821, 825, 826, 827, 859, 872, 880, 884, 896, 963, 983, 1039, 1040)

Poesie: 2 (1627, 1672)

CLARK, James D. (1828-1883), fratello maggiore di Charles e Temperance Clark di Northampton. Dopo la laurea al Williams College (1848) fece l'avvocato, l'insegnante e si dedicò alla finanza presso la Borsa di New York; si ritirò nel 1875. ED lo conobbe attraverso il padre durante gli anni '60. Fu

per tutta la vita amico di Charles Wadsworth e la corrispondenza con ED iniziò dopo la morte di quest'ultimo.

Lettere: 6 (766, 773, 776, 788, 804, 807)

Poesie: 1 (1573)

CLARK, William Smith (1826-1886), laureato all'Amherst College (1848), fu professore di chimica, botanica e zoologia ad Amherst dal 1852 al 1867. Fu rettore del Massachusetts Agricultural College dal 1867 al 1878. Il 25 maggio 1853 sposò la figlia adottiva di Samuel Williston ed ebbe undici figli.

COLEMAN, Lyman (1796-1882), laureato allo Yale College (1817), fu direttore dell'Amherst Academy dal 1844 al 1846, durante gli anni in cui la scuola era frequentata da ED e dalla sorella Lavinia, e professore di greco e tedesco all'Amherst College. Insegnò alla Presbyterian Academy di Filadelfia dal 1849 al 1858 e, dal 1861 fino alla morte, al Lafayette College. Il 21 settembre 1826 sposò Maria Flynt (1801-1871) di Monson, cugina della madre di ED. Le figlie Olivia (1827-1847) ed Eliza (1832-1871) furono amiche delle sorelle Dickinson. Eliza sposò John Dudley. Il figlio, William Flynt, sposò Eudocia Carter Converse, i cui diari contengono molte notizie della famiglia.

COLTON, Aaron Merrick (1809-1885), laureato allo Yale College (1835), fu pastore della First Church di Amherst dal 10 giugno 1840 al 4 gennaio 1853, quando si trasferì a Easthampton.

COLTON, Sara Philips (?-?), di Brooklin, New York, fu per tutta la vita amica della nipote di ED, Martha Dickinson Bianchi. Nel 1911 sposò Arthur L. Gillett, professore dell'Hartford Theological Seminary.

Lettere: 2 (1010, 1011)

CONKEY, Ithamar (1788-1862), avvocato ad Amherst dal 1817 fino alla sua morte. Aveva una forte rivalità politica con il padre di ED.

CONKEY, Ithamar Francis (1823-1865), figlio di Ithamar Conkey, fu il successore del padre sia nel lavoro che nella politica. Il 15 giugno 1847 sposò Luthera Cutler.

COOPER, Abigail Ingersoll (1817-1895), dopo la morte del marito restò ad Amherst, e i due figli, James I. (1849-1922) e Charles W., si laurearono entrambi all'Amherst College. Il primo si associò allo studio del fratello di ED, il secondo divenne medico e per un periodo (da novembre 1877 a gennaio 1878) fu il medico di famiglia dei Dickinson prima di trasferirsi a Sant Louis e poi a Northampton. Ebbe anche tre figlie: Elizabeth, che sposò J. G. Stanton il 13 ottobre 1875, Alice, che sposò Frederick Tuckerman il 6 settembre 1881, e Mary.

Lettere: 27 (416, 419, 445, 462, 468, 469, 504, 509, 510, 529, 543, 569, 606, 607, 608, 647, 648, 672, 706, 905, 931, 947, 970, 971, 982, 1005, 1036)

Poesie: 2 (1673, 1641)

COOPER, James Sullivan (1802-1870), marito di Abigail Ingersoll Cooper, con la quale si trasferì nel 1866 da Calais, Maine, ad Amherst, dove fece l'avvocato.

COOPER, Mary Ingersoll (?-?), figlia di James e Abigail Cooper.

Lettere: 2 (759, 789)

COWAN, Perez Dickinson (1843-1923), pronipote del nonno paterno di ED (la madre era figlia di un fratello di Samuel Fowler Dickinson). Laureato all'Amherst College (1866) studiò poi al Chicago Theological Seminary; fu il cugino favorito di ED, che nelle lettere lo chiamò sempre "Peter". Fu ordinato nel 1869 e l'anno successivo sposò Margaret Elizabeth Rhea. Fino al 1877 fu pastore e insegnante nel Tennessee, lo stato dove era nato e dove fu anche direttore un giornale religioso: "The Record"; si trasferì poi nello stato di New York e nel New Jersey. ED l'aveva conosciuto durante gli studi ad Amherst.

Lettere: 5 (332, 355, 386, 620, 671)

Poesie: 2 (806, 1537)

CROWELL, Mary Warner (1830-1903), figlia di Aaron Warner e amica d'infanzia di ED. Il 13 agosto 1861 sposò Edward Payson Crowell (1830-1911), professore di Latino ad Amherst dal 1864 al 1908.

Lettere: 3 (183, 236, 975)

Poesie: 1 (1674)

CURRIER, Elizabeth Dickinson (1823-1886), la sorella più giovane del padre di ED. Il 10 ottobre 1866 sposò Augustus Nelson Currier (1820-1896), che era rimasto vedovo. Vissero a Worcester, dove il marito si occupava di assicurazioni. Morì di cancro pochi mesi dopo la nipote, il 10 ottobre 1886. Nelle lettere è di solito citata come "Aunt Libbie".

Lettere: 2 (188, 1041)

CUTLER, Mrs. George (?-?), moglie di George Cutler, che era fratello e socio in affari di William, marito di una sorella di Susan Dickinson, Harriet Gilbert Cutler.

Lettere: 1 (527)

CUTLER, Harriet Gilbert (1820-1865), sorella maggiore di Susan Dickinson. Il 22 giugno 1842 sposò William Cutler (1811-1870), che, insieme al fratello George, fu socio di Luke Sweetser in attività commerciali ad Amherst fino al 1854, quando quest'ultimo fu estromesso dalla società.

CUTLER, Isaac (1879?-1834), medico di Amherst, che fece nascere gli ultimi figli di Samuel Fowler Dickinson e quelli di Edward Dickinson. Morì il 29 novembre 1834.

DAVIS, Aurelia B. Hinsdale (?-?), moglie di Armon. W. Davis e sorella di Harriet Hinsdale, un'amica di Susan.

Lettere: 1 (578)

DICKERMAN, Elizabeth M. Street (?-?), moglie di George S. Dickerman.

Lettere: 1 (1037)

Poesie: 1 (1637)

DICKERMAN, George S. (1843-1937), laureato allo Yale College (1865) e alla Yale Divinity School. Sposò nel 1870 Elizabeth M. Street. Nel giugno del 1883 sostituì il reverendo F. F. Emerson come pastore della First Church di Amherst, dove rimase fino al 1891. Officiò ai funerali di ED insieme al reverendo Jonathan. L. Jenkins, in precedenza pastore della stessa chiesa.

DICKINSON, (William) Austin (1829-1895), fratello maggiore di ED. Dopo la laurea all'Amherst College (1850) e all'Harvard Law School (1853) praticò nello studio del padre;

divenne avvocato nel 1854. Il 1° luglio 1856 sposò Susan Huntington Gilbert. Fece l'avvocato ad Amherst per tutta la vita e nel 1873 sostituì il padre come tesoriere dell'Amherst College. Dal 1882 fino alla sua morte intrecciò una relazione con Mabel Loomis Todd.

Lettere: 86 (1, 2, 4, 16, 17, 19, 21, 22, 24, 25, 37, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 71, 72, 75, 76, 79, 80, 82, 83, 84, 87, 89, 90, 95, 104, 106, 108, 109, 110, 113, 114, 115, 116, 118, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 139, 140, 141, 142, 144, 145, 147, 148, 152, 156, 157, 158, 159, 165, 167, 240, 954, 997)

Poesie: 4 (289, 379, 814, 1435)

DICKINSON, Catharine, *vedi* SWEETSER, Catharine Dickinson

DICKINSON, Edward (1803-1874), padre di ED. Era il figlio maggiore di Samuel Fowler Dickinson e Lucretia Gunn Dickinson. Studiò all'Amherst Academy, all'Amherst College per un anno - quello della fondazione - e si laureò allo Yale College nel 1823. Dopo il praticantato nello studio del padre e ulteriori studi nella Northampton Law School, diventò avvocato del tribunale della contea dell'Hampshire nel 1826. Visse per tutta la vita ad Amherst, dove fu avvocato per quarantotto anni. Dal 1835 al 1872 fu tesoriere dell'Amherst College. Il 6 maggio 1828 sposò Emily Norcross, figlia di Joel Norcross di Monson. Nel 1838 e nel 1839 su rappresentante della Corte Generale del Massachusetts e il 16 giugno 1852 partecipò alla Convenzione Nazionale di Baltimora del Partito Whig. Fu eletto deputato al Congresso nella legislatura 1853-55. Nel 1874 fu nuovamente eletto rappresentante della Corte Generale del Massachusetts e lo stesso anno, il 16 giugno, morì per un ictus a Boston, dove si trovava per i lavori dell'assemblea.

DICKINSON, Edward ("Ned") (1861-1898), il maggiore dei tre figli di Austin e Susan Dickinson. Si ammalò di epilessia e questo gli impedì di laurearsi all'Amherst College. Al momento della morte era assistente bibliotecario nella biblioteca del college.

Lettere: 22 (291, 358, 373, 398, 493, 511, 526, 548, 549, 570, 571, 603, 604, 605, 642, 753, 829, 851, 988, 1000, 1023, 1026)

Poesie: 7 (1236, 1419, 1487, 1498, 1499, 1500, 1577)

DICKINSON, Elizabeth, *vedi* CURRIER, Elizabeth
Dickinson

DICKINSON, Ellen E. (1830?-1898?), moglie di William
Hawley Dickinson.

Lettere: 1 (579)

DICKINSON, Emily Norcross (1804-1882), madre di ED;
figlia di Joel e Betsy Fay Norcross, di Monson. Il 6 maggio
1828 sposò Edward Dickinson. Fece una vita molto ritirata con
brevi visite ai parenti a Monson e a Boston. Il 15 giugno 1875
fu colpita da paralisi, probabilmente a seguito di un ictus, e fino
alla sua morte, il 14 novembre 1882, fu assistita in casa dalle
due figlie.

DICKINSON, (Thomas) Gilbert (1875-1883), terzo e ultimo
figlio di Austin e Susan Dickinson. Si chiamava in realtà
Thomas Gilbert, ma fu sempre chiamato Gilbert o Gib. Morì
improvvisamente di tifo il 5 ottobre 1883. Era amatissimo dalla
zia Emily, che non si riprese mai completamente dalla sua
morte.

Lettere: 3 (711, 712, 754)

Poesie: 3 (1547, 1591, 1604)

DICKINSON, Harriet Austin (?-?), sorella di William
Cowper Dickinson. La famiglia era imparentata alla lontana con
quella di ED, avendo un antenato comune risalente a quattro
generazioni indietro. Lei e le sorelle Martha e Mary
frequentarono l'Amherst Academy, dove diventarono amiche di
Lavinia Dickinson.

Lettere: 2 (518, 861)

DICKINSON, Lavinia ("Vinnie") Norcross (1833-1899),
sorella minore di ED, frequentò l'Amherst Academy e la
Wheaton Female Seminary a Ipswich. Dopo la morte di ED
visse da sola nella Homestead fino alla morte. Fu lei a trovare i
manoscritti della sorella e ad adoperarsi per la loro
pubblicazione.

Lettere: 8 (217, 289, 293, 295, 296, 297, 308, 309)

DICKINSON, Lucretia Gunn, *vedi* BULLARD, Lucretia
Gunn Dickinson

DICKINSON, Martha (1866-1943), figlia di Austin e Susan Dickinson. Nel 1903 sposò Alexander E. Bianchi. Nel 1914 pubblicò *The Single Hound*, il primo dei volumi di opere della zia da lei curati.

Lettere: 7 (403, 718, 787, 845, 941, 942, 961)

Poesie: 3 (1559, 1609, 1615)

DICKINSON, Mary, *vedi* NEWMAN, Mary Dickinson

DICKINSON, Samuel Fowler (1775-1838), nonno paterno di ED. Nacque ad Amherst e dopo la laurea al Dartmouth College (1795) studiò legge e praticò per molti anni nella sua città natale. Nel 1802 sposò Lucrezia Gunn (1775-1840) di Montague. Edward Dickinson fu il primo dei suoi nove figli. Partecipò attivamente alla fondazione dell'Amherst Academy (1814) e dell'Amherst College (1821). Dal 1803 al 1827 fu diverse volte rappresentante alla Corte Generale del Massachusetts, e nel 1828 fu eletto al senato della stato. Le spese sostenute per l'Amherst College provocarono il suo tracollo finanziario e nel 1833 fu costretto a vendere l'homestead, che aveva comprato nel 1813. Si trasferì a Cincinnati e poi a Hudson, Ohio, dove continuò a occuparsi di problemi legati all'educazione scolastica e dove morì il 22 aprile 1838.

DICKINSON, Susan Huntington Gilbert (1830-1913), figlia minore di Thomas e Harriet Arms Gilbert. Il padre fu proprietario di locande ad Amherst, Deerfield (dove nacque Susan) e Greenfield. La madre morì nel 1837 e il padre nel 1841. Crebbe da una zia a Geneva, New York, e frequentò la Utica Female Academy. Intorno al 1850 andò a vivere ad Amherst con la sorella maggiore, Harriet, che aveva sposato William Cutler. In quel periodo iniziò l'amicizia con ED, che la considererà sempre la sua amica più intima. Insegnò matematica a Baltimora nella Robert Archer's Female School nel 1851-52. Nel 1853 si fidanzò con Austin Dickinson, che sposò il 1° luglio 1856. La coppia si trasferì in una casa (The Evergreens) che il padre di Austin aveva fatto costruire vicino alla Homestead.

Lettere: 153 (38, 56, 70, 73, 74, 77, 85, 88, 92, 93, 94, 96, 97, 102, 103, 105, 107, 134, 135, 154, 172, 173, 176, 177, 178, 194, 197, 198, 201, 214, 224, 226, 231, 232, 238, 239, 258, 287, 288, 292, 294, 303, 305, 306, 310, 312, 320, 324, 325,

327, 328, 333, 334, 335, 336, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 356, 364, 365, 366, 378, 383, 384, 392, 393, 397, 407, 427, 428, 429, 430, 431, 443, 447, 448, 456, 467, 480, 484, 530, 531, 534, 541, 554, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 624, 625, 626, 636, 652, 660, 661, 662, 663, 664, 679, 680, 688, 707, 708, 709, 714, 722, 744, 755, 756, 757, 758, 768, 774, 793, 799, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 868, 869, 870, 871, 874, 886, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 938, 949, 998, 999, 1024, 1025, 1028, 1029, 1030)

Poesie: 252 (3, 4, 5, 11?, 16, 18, 24, 35, 38, 42, 43, 44, 48, 61, 67, 82, 96, 99, 105, 106, 110, 112, 115, 117, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 128, 129, 132, 135, 136, 137, 140, 141, 143, 144, 145, 150, 151, 153, 155, 162, 164, 166, 173, 178, 181, 182, 187, 188, 189, 191, 192, 194, 207?, 217, 229, 233, 263, 283, 285, 286, 291, 295, 311, 318, 321, 325, 334, 346, 395, 403, 407, 408, 418, 422, 442, 457, 477, 482, 494, 501, 540, 542, 549, 557, 565, 569, 572, 576, 579, 590, 592, 594, 600, 606, 618, 630, 638, 644, 721, 724, 729, 738, 744, 752, 755, 771, 772, 773, 787, 796, 797, 798, 799, 804?, 811, 816, 817, 818, 819, 846, 855, 862, 867, 876, 878, 888, 893, 894, 897, 898, 933, 935, 937, 940, 951, 956, 962, 964, 966, 972, 974, 995, 1016, 1022, 1081, 1090, 1096?, 1098, 1102, 1103, 1104, 1110, 1113, 1120, 1122, 1128, 1130, 1138, 1141, 1142, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1166, 1167?, 1168, 1169, 1171, 1172, 1191, 1193, 1194, 1196, 1202, 1208, 1216, 1227, 1239, 1241, 1242, 1257, 1267, 1275, 1281, 1293?, 1300, 1303, 1304, 1353, 1354, 1356, 1357, 1361, 1369, 1372, 1386, 1388, 1394, 1416, 1422, 1433, 1434, 1436, 1462, 1463, 1466, 1486, 1495, 1496, 1497, 1501, 1504, 1514, 1527, 1538, 1541, 1563, 1569, 1570, 1574, 1575, 1576, 1596, 1602, 1608, 1611, 1623, 1624, 1625, 1626, 1628, 1638, 1639, 1640, 1641, 1658, 1665, 1666, 1745, 1746, 1747)

DICKINSON, William (1804-1887), secondo figlio di Samuel Fowler Dickinson, nato subito dopo Edward. Frequentò l'Amherst Academy ma non il college. Fece per dieci anni l'apprendista in una fabbrica di carta a Worcester, dove poi divenne uno dei più importanti uomini d'affari della città. Nel 1831 sposò Eliza Hawley di Andover, che morì il 15 luglio 1852; il 23 ottobre 1852 si sposò con Mary Whittier, sempre di Andover. Dal primo matrimonio nacque William Hawley Dickinson e dal secondo due figlie e una figlia.

DICKINSON, William Cowper (1827-1899), studiò all'Amherst College, dove fu anche assistente (1851-1852)

prima di essere ordinato sacerdote nel 1854. Era fratello di Harriet Austin Dickinson e figlio del reverendo Baxter Dickinson (1795-1875), che insegnò in diversi istituti di Teologia. La famiglia era imparentata alla lontana con quella di ED, avendo un antenato comune risalente a quattro generazioni indietro.

Lettere: 2 (27, 33)

DICKINSON, William Hawley (1832-1883), figlio di William Dickinson, era il "cousin Willie" citato in diverse lettere. Si laureò alla Brown University nel 1852 e fece l'avvocato a New York. Non è rimasta nessuna lettera di ED a lui indirizzata in quanto furono tutte distrutte dalla moglie, Ellen E. Dickinson.

DOLE, Adelaide Stanton (?-?), di New Orleans, moglie di John Dole. Martha Dickinson scrisse di lei (*Emily Dickinson Face to Face*, 1932): "Mrs. Dole, ancora ricordata come esperta pianista di vasta cultura... amava suonare per Zia Emily quando non c'erano visite e la casa era tutta per loro."

Lettere: 1 (616)

DOLE, John (1838-1872), dopo la laurea all'Amherst College (1861) e all'Harvard Medical School (1864) fece il medico ad Amherst fino alla morte. Nel 1867 sposò Adelaide Stanton. Morì durante un viaggio in Europa e la vedova continuò a vivere ad Amherst.

DUDLEY, John Langdon (1812-1894), laureato all'Amherst College (1844), il 16 giugno 1861 sposò Eliza M. Coleman, una delle migliori amiche di ED, figlia di Lyman Coleman. Si stabilirono a Middletown, Connecticut, dove Dudley era pastore della Congregational Church dal 1849. Nel 1868 accettò l'invito della Plymouth Congregational Church a Milwaukee, Wisconsin, dove restò fino al 1875. Dopo la morte della moglie, 3 giugno 1871, si risposò, il 23 ottobre 1872, con Marion Churchill, di Lake Mills, Wisconsin.

DWIGHT, Edward Strong (1820-1890), laureato allo Yale College (1838), il 19 giugno 1854 divenne pastore della First Church di Amherst, dove rimase fino al 28 agosto 1860, quando fu costretto a lasciare Amherst per la malattia della moglie,

Lucy Waterman Dwight, che morì l'11 settembre 1861. Ebbero due figli: Annie Waterman, nata il 4 aprile 1851, e Edward Huntington, nato il 13 luglio 1856. Fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'Amherst College dal 1855 fino alla morte.

Lettere: 3 (237, 243, 246)

Poesie: 1 (325)

EASTMAN, Charlotte Sewall (?-?), moglie di Benjamin C. Eastman, membro del Congresso in rappresentanza del Wisconsin negli stessi anni di Edward Dickinson, dal 1853 al 1855. Dopo la morte del marito, il 6 febbraio 1856, si stabilì a Boston. Tra i libri della biblioteca dei Dickinson c'è una copia di *Jane Eyre* con la dedica: "Emily con affetto da Mrs. Eastman. 20 settembre 1865." Il 211 ottobre 1872 scrisse da Venezia esortando le due sorelle a raggiungerla in Europa.

EDWARDS, Henry Luther (1822-1903), laureato all'Amherst College (1847), dove fece poi l'assistente dal 1849 al 1852. Dopo aver fatto studi teologici fu ordinato sacerdote nel 1857.

ELIOT, Thomas Dawes (1808-1870), amico e compagno di partito di Edward Dickinson. ED e Lavinia lo conobbero nel 1855 a Washington durante il loro viaggio per far visita al padre, membro del Congresso insieme a Eliot. In seguito lasciò il partito Whig per aderire all'ala radicale dei Repubblicani. Eliot era prozio di T. S. Eliot.

EMERSON, Forrest F. (?-?), pastore della First Church di Amherst, dal 12 giugno 1879 al 21 febbraio 1883.

Lettere: 6 (617, 618, 635, 803, 922, 1018)

EMERSON, Mrs. (?-?), moglie di Forrest. F. Emerson.

Lettere: 2 (633, 634)

EMERSON, John Milton (1826-1869), laureato all'Amherst College (1849), dove fece poi l'assistente dal 1851 al 1853. Dopo un periodo presso lo studio di Edward Dickinson fece l'avvocato ad Amherst dal 1854 al 1856, quando si trasferì a New York. Morì il 3 agosto 1869.

EMERSON, Benjamin Kendall (1843-1932), laureato all'Amherst College (1865), dove dal 1870 fece l'assistente e poi il professore di geologia e zoologia. Insieme alla moglie Annette, figlia di Erastus Hopkins di Northampton, erano molto amici di Austin e Susan Dickinson, e i figli, tra i quali Kendall, erano compagni di giochi dei figli dei Dickinson.

EMERSON, (Benjamin) Kendall (?-?), figlio di Benjamin e Annette Emerson. Laureato all'Amherst College (1897), studiò medicina e divenne un chirurgo ortopedico; rimase in attività fino al 1928 e poi fece il consulente. ED lo conobbe quando era compagno di giochi del nipote Gilbert, che era con lui a giocare in una pozzanghera della piazza principale di Amherst quando contrasse il tifo.

Lettere: 3 (876, 956, 1027)

EMMONS, Henry Vaughan (1832-1912), laureato all'Amherst College (1854) e al Bangor Theological Seminary (1859), fu ordinato sacerdote della chiesa evangelica nel 1860 e fece il pastore in varie chiese del New England dal 1865 al 1902. L'amicizia con John Graves, cugino di ED, durante gli anni del College lo portò spesso a casa dei Dickinson; la cordiale amicizia con ED ebbe fine con la sua partenza da Amherst. Fu per un periodo fidanzato con Susan Phelps ma il fidanzamento fu rotto nel maggio 1860. Il 6 settembre 1865 sposò Ann Shepard, nipote di Fanny Boltwood.

Lettere: 14 (119, 120, 121, 136, 138, 150, 151, 155, 162, 163, 164, 168, 169, 171)

ESTY, William Cole (1838-1916), laureato all'Amherst College (1860), dove fu professore di matematica e astronomia dal 1865 al 1905. Nel 1867 sposò Martha A. Cushing.

ESTY, Martha Ann Cushing (1837-1887), moglie di William Cole Esty e sorella di Sarah Elizabeth Cushing Tuckerman, moglie di Edward Tuckerman.

Lettere: 1 (994)

FARLEY, Abbie C. (1846-1932), nipote del giudice Otis P. Lord in quanto figlia della sorella della moglie. Dopo la morte di Mrs. Lord nel 1877 lei e la madre si occuparono della casa del giudice fino alla sua morte nel 1884. In seguito sposò William

C. West. Fu molto amica di Susan Dickinson e si oppose decisamente al legame tra lo zio e ED. Alla morte dello zio fu la principale erede.

Lettere: 3 (751, 987, 1006)

FEARING, Mrs. (?-?), moglie di Hendy D. Fearing, industriale di Amherst la cui fabbrica fu distrutta dall'incendio del 23 aprile 1880.

Lettere: 2 (638, 686)

FIELD, Thomas P. (1814-1894), laureato all'Amherst College (1834), fu ordinato nel 1840 e per dieci anni fece il pastore in diverse chiese. Per tre anni, dal 1853 al 1856, insegnò letteratura inglese ad Amherst e per i successivi venti anni tornò a fare il pastore. Tornò ad Amherst nel 1877 e l'anno successivo divenne professore di storia biblica, incaricò che mantenne fino al 1886.

FIELD, Mrs. (?-?), moglie di Thomas P. Field.

Lettere: 3 (552, 980, 996)

FISH, D. B. N. (?-?), medico di Amherst, che sostituiva il Dr. Bigelow quando quest'ultimo era assente.

FISKE, Rebecca W. (?-?), figlia del diacono David Fiske di Shelburne. Si diplomò a Mount Holyoke nel 1846, dove insegnò per tre anni fino al matrimonio con il reverendo Burdett Hart, nel 1849. Sorella di Samuel Fiske.

Lettere: 3 (552, 980, 996)

FISKE, Samuel (1827-1864), laureato all'Amherst College (1848), dove insegnò per tre anni, dal 1852 al 1855. Studiò poi teologia e fu ordinato sacerdote. Fratello di Rebecca W. Fiske.

FLYNT, Eudocia Converse (?-?), di Monson, seconda moglie di William Norcross Flynt (1818-?), cugino della madre di ED e fratello di Maria Flynt Coleman, moglie di Lyman Coleman.

Lettere: 3 (270, 762, 763)

Poesie: 1 (380)

FORD, Emily Ellsworth Fowler (1826-1893), figlia di William Chauncey Fowler (1793-1881), professore di retorica e

letteratura inglese all'Amherst College dal 1838 al 1843, e nipote di Noah Webster. Fu compagna di scuola di ED all'Amherst Academy nei primi anni '40. La madre morì il 30 marzo 1844. Lasciò Amherst il 16 dicembre 1853, quando sposò Gordon Lester Ford, futuro avvocato e poi uomo d'affari. La coppia si stabilì a Brooklyn. Fu scrittrice (poesie, racconti, saggi) ed ebbe due figli anch'essi scrittori: Paul Leicester e Worthington Chauncey Ford.

Lettere: 14 (32, 40, 61, 78, 98, 99, 111, 112, 124, 143, 146, 161, 421, 781)

FRENCH, Daniel Chester (1850-1931), scultore, era figlio di Henry Flagg French, che fu rettore del Massachusetts Agricultural College dal 1864 al 1866. ED l'aveva conosciuto ancora ragazzo durante il periodo in cui la famiglia viveva ad Amherst.

Lettere: 1 (898)

Poesie: 1 (1636)

GILBERT, Harriet Murray, *vedi* CUTLER, Harriet Gilbert

GILBERT, Martha Isabella, *vedi* SMITH, Martha Gilbert

GILBERT, Mary Arms, *vedi* LEARNED, Mary Arms Gilbert

GILBERT, Susan Huntington, *vedi* DICKINSON, Susan Huntington Gilbert

GILBERT, Thomas Dwight (1815-1894), il fratello maggiore delle Gilbert, era commerciante di legname a Grand Rapid, Michigan. Si occupò finanziariamente delle sorelle dalla morte del padre (1841) fino al loro matrimonio.

Lettere: 1 (986)

Poesie: 1 (98)

GILBERT, Francis Backus (1818-1885), fratello delle Gilbert. Morì il 25 maggio 1885.

GLADDEN, Washington (1836-1918), laureato al Williams College (1859), pastore della Chiesa Congregazionale largamente conosciuto per conferenze e articoli su temi biblici e teologici. Fu direttore di "The Independent" dal 1871 al 1875,

incarico che lasciò per diventare pastore di una chiesa di Springfield, dove era quando ED gli scrisse una lettera nel 1882; subito dopo si trasferì a Columbus, Ohio.

Lettere: 1 (752a, a ED)

GOULD, George Henry (1827-1899), laureato all'Amherst College (1850), era compagno di studi e amico di Austin Dickinson. Dopo aver fatto il pastore in varie chiese si stabilì nel 1872 a Worcester.

Lettere: 1 (34)

GRAVES, John Long (1831-1915), di Sunderland, laureato all'Amherst College (1855), ordinato ministro della Chiesa Congregazionale nel 1860. Qualche anno dopo si dedicò agli affari a Boston. Era cugino di ED e negli anni del College era considerato di casa dai Dickinson.

Lettere: 8 (100, 101, 117, 137, 160, 170, 184, 186)

GREENOUGH, James C. (?-?), era vice direttore della scuola di Westfield quando sposò, nel 1860, Jeanie Ashley Bates. Negli anni '70 fu direttore della Rhode Island Normal School. Dal 1833 al 1886 si trasferì ad Amherst come preside del Massachusetts Agricultural College.

GREENOUGH, Jeanie Ashley Bates (?-?), moglie di James C. Greenough e figlia di William G. Bates, un noto avvocato e uomo politico di Westfield. ED la conobbe a Washington nel 1855.

Lettere: 4 (850, 887, 973, 1022)

GRIDLEY, Jane L. (1829-?), figlia del Dr. Timothy Gridley (?-1852). Il 19 settembre 1849 sposò il Dr. George S. Woodman

HALE, Edward Everett (1822-1909), ministro della Chiesa Unitariana e scrittore; era pastore a Worcester quando ED gli scrisse nel 1854.

Lettere: 1 (153)

HALL, Eugenia (1864-?), figlia di George e Mary E. Montague Hall di Athens, Georgia. Dal 1868 visse ad Amherst con il nonno materno, George Montague, attraverso il quale era lontana cugina di ED. Il 20 ottobre 1885 si sposò con Franklin L. Hunt di Boston.

Lettere: 5 (454, 455, 1001, 1002, 1021)

HARRINGTON, Brainerd T. (1826-1901), amico di Austin Dickinson, frequentò l'Amherst Academy e l'Amherst College, dove si laureò nel 1852. Dopo la laurea fece l'insegnante.

HASKELL, Abby Ann (1833-1851), compagna di scuola e amica di ED e di Jane Humphrey. Morì il 19 aprile 1851.

HAVEN, Joseph (1816-1874), laureato all'Amherst College (1835), dove fu professore di filosofia dal 1851 al 1858; dal 1858 al 1870 insegnò teologia al Chicago Theological Seminary.

HAVEN, Mary Emerson (?-?), moglie di Joseph Haven.

Lettere: 3 (191, 192, 200)

HIGGINSON, Mary Elizabeth Channing (1820-1877), prima moglie di Thomas Wentworth Higginson.

Lettere: 5 (460, 472, 481, 498, 512)

Poesie: 4 (1410, 1412, 1424, 1425)

HIGGINSON, Thomas Wentworth (1823-1911), il più giovane dei dieci figli di Stephen e Louisa Storrow Higginson, si laureò all'Harvard College nel 1841. Dopo la laurea all'Harvard Divinity School (1847), sposò la cugina, Mary Elizabeth Channing. Fu pastore della First Religious Society a Newburyport dal 1847 al 1852 e della Free Church a Worcester dal 1852 al 1861. Lasciò gli ordini religiosi per arruolarsi nell'esercito unionista e partecipò alla guerra civile dal 1862 al 1864 come colonnello dei First South Carolina Volunteers. Visse a Newport, Rhode Island, dal 1864 al 1877, fino alla morte della moglie. Nel febbraio 1879 si risposò con Mary Potter Thacher. Era un liberale e uno scrittore molto prolifico, La corrispondenza con ED iniziò nel 1862, dopo un suo articolo, "Letter to a Young Contributor", sul numero di aprile 1862 dell'"Atlantic Monthly". Dopo la morte di ED collaborò

con Mabel Loomis Todd alla pubblicazione delle prime edizioni delle poesie.

Lettere: 77 (260, 261, 265, 268, 271, 274, 280, 282, 290, 314, 316, 319, 323, 330, 330a [a ED], 342, 342a [alla moglie], 342b [alla moglie], 352, 353, 368, 371, 381, 396, 405, 405a [a ED], 413, 418, 440, 441, 449, 450, 451, 452, 453, 457, 458, 459, 459a, 470, 476, 476b [a ED], 477, 486, 488, 503, 513, 516, 517, 519, 522, 533, 546, 553, 574, 575, 593, 621, 622, 630, 641, 653, 674, 675, 676, 728, 735, 765, 767, 819, 893, 894, 972, 1007, 1042, 1043, 1045)

Poesie: 103 (14, 98, 112, 124, 204, 236, 243, 282, 291, 304, 321, 325, 328, 334, 336, 359, 381, 401, 418, 499, 500, 501, 568, 579, 594, 606, 796, 804, 819, 820, 861, 895, 935, 966, 991, 996, 1125, 1177, 1180, 1181, 1182, 1183, 1214, 1216, 1223, 1227, 1229, 1234, 1239, 1242, 1266, 1267, 1270, 1275, 1279, 1280, 1298, 1299, 1314, 1327, 1350, 1357, 1369, 1380, 1381, 1383, 1384, 1386, 1387, 1388, 1390, 1391, 1394, 1396, 1411, 1416, 1427, 1428, 1432, 1453, 1454, 1455, 1459, 1481, 1489, 1516, 1521, 1522, 1538, 1539, 1540, 1548, 1561, 1570, 1572, 1573, 1574?, 1596, 1624, 1626, 1647, 1684, 1685)

HILLS, Henry F. (1833-1896), figlio di Leonard Hills, che morì l'8 febbraio 1872, partecipò dal 1852 alle attività del padre nella loro fabbrica di cappelli di paglia, la L. M. Hills & Sons. Marito di Adelaide Hills.

Lettere: 2 (535, 535a)

HILLS, Adelaide (?-?), moglie di Henry F. Hills.

Lettere: 39 (361, 376, 417, 500, 535, 535a, 557, 576, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 614, 615, 623, 631, 632, 639, 640, 657, 658, 659, 681, 698, 699, 760, 778, 783, 797, 846, 847, 848, 849, 877, 885, 932, 958)

HITCHCOCK, Catharine (Kate) (1826-1895), figlia maggiore del rettore Edward Hitchcock. Moglie di Henry Martin Storrs. La figlia minore, Jane, sposò il 31 agosto 1864 Granville B. Putnam.

HITCHCOCK, Edward (1793-1864), laureato allo Yale College (1818); nel 1825 divenne professore di chimica all'Amherst College, dove poi fu rettore dal 14 aprile 1845 al 22 novembre 1854. Nel 1821 sposò Orra White (1796-?), di Amherst, che morì il 26 maggio 1863. Fu un apprezzato

amministratore negli anni cruciali dell'Amherst College e un geologo di fama internazionale.

HOAR, Ebenezer Rockwood (1816-1895), visse a Concord; fu magistrato della Corte Suprema del Massachusetts dal 1859 al 1869, avvocato generale dello Stato dal 1869 al 1870 e membro del Congresso in rappresentanza del Massachusetts dal 1873 al 1875. La figlia Elizabeth sposò il 12 giugno 1884 il figlio di Samuel Bowles.

Lettere: 1 (900)

HOAR, Mrs. (?-?), moglie di Ebenezer Rockwood Hoar.

Lettere: 1 (900)

HOLLAND, Elizabeth Luna Chapin (1823-1896), moglie di Josiah Gilbert Holland. Per molti anni soffrì di una malattia agli occhi e nel 1872 gliene fu asportato uno. Ebbero tre figli, frequentemente citati nelle lettere di ED: Annie (1851-?), che il 7 dicembre 1881 sposò John K. Howe, Kate (1853-?), che il 12 dicembre 1882 sposò Bleeker Van Vagenen, e Theodore (1859-?). Insieme al marito fu tra i più intimi amici di ED, e nelle lettere è chiamata spesso "sorella".

Lettere: 91 (133, 149, 174, 175, 179, 182, 185, 195, 202, 204, 207, 210, 211, 227, 269, 311, 313, 315, 318, 321, 351, 354, 359, 369, 370, 377, 391, 395, 399, 412, 432, 439, 473, 475, 487, 490, 491, 492, 502, 521, 525, 542, 547, 551, 555, 589, 619, 650, 667, 678, 683, 685, 687, 689, 692, 721, 723, 729, 730, 731, 732, 733, 738, 740, 742, 743, 747, 775, 779, 792, 794, 801, 802, 805, 806, 808, 820, 822, 833, 866, 873, 882, 888, 890, 901, 936, 950, 966, 977, 979, 1038)

Poesie: 31 (4, 66, 78, 131, 495, 796, 807, 1121, 1124, 1178, 1252, 1285, 1298, 1301, 1352, 1356, 1371, 1411, 1417, 1426, 1453, 1525, 1544, 1563, 1564, 1567, 1597, 1598, 1600, 1632, 1633)

HOLLAND, Josiah Gilbert (1819-1881), nel 1845 sposò Elizabeth Luna Chapin. Nel 1849 iniziò il lungo sodalizio con Samuel Bowles nello "Springfield Daily Republican". Bel 1870 fondò lo "Scribner's Monthly", e ne rimase direttore fino alla morte. Scrisse molti libri che godettero di considerevole popolarità. Per tutta la vita fu conosciuto con il titolo di "Doctor", perché nella giovinezza aveva brevemente praticato la

medicina. Morì di un attacco cardiaco il 12 ottobre 1881. Lui e la moglie furono tra i più intimi amici di ED.

Lettere: 9 (133, 149, 175, 181, 195, 207, 269, 544, 715)

Poesie: 6 (4, 795, 934, 1099, 1416, 1451)

HOLLAND, Sophia (1829-1844), figlia di Seneca Holland, un commerciante di Amherst. Morì a quindici anni il 29 aprile 1844.

HOLLAND, Theodore (1859-?), figlio di Josiah ed Elizabeth Holland. Nel 1860 fu operato per una malformazione congenita al tendine di un piede. Nel giugno 1882 si laureò a Yale e frequentò poi la Columbia Law School dove si laureò nel giugno 1884.

Lettere: 1 (921)

HOLT, Jacob (1822?-1848), di Amherst. Frequentò l'Amherst Academy e studiò odontoiatria a Boston. Torno ad Amherst nel 1845 e morì di tubercolosi il 12 maggio 1848. Nel periodo in cui frequentava l'Amherst Academy pubblicò alcune poesie nel "Northampton Courier" (29 agosto 1843 e 25 giugno 1844). Sembra che tra lui e ED ci fosse una particolare affinità, probabilmente dovuta al comune amore per la poesia.

HOWARD, Maria Avery (?-1893), di Aurora, New York. Cognata di Ebenezer White Arms, zio di Susan Dickinson

Poesie: 1 (503)

HOWE, Sabra (?-?), compagna di classe di ED all'Amherst Academy; era figlia di A. P. Howe, proprietario dell'Amherst House.

HOWLAND, George (1824-1892), laureato all'Amherst College (1850). Dal 1852 al 1857 fece il tutor ad Amherst e poi il soprintendente in alcune scuole di Chicago. Dal 1879 al 1888 fu membro del consiglio d'amministrazione dell'Amherst College. Fratello di William Howland.

HOWLAND, William (1822-1880), laureato all'Amherst College (1846), dove fece il tutor dal 1849 al 1851. Frequentò la Yale Law School e fece pratica nello studio di Edward

Dickinson. dal 1852 fino alla morte fece l'avvocato a Lynn. Si sposò nel 1860. Fratello di George Howland.

Poesie: 1 (2)

HUBBELL, Henry L. (?-?), pastore della First Church di Amherst da aprile 1861 a marzo 1865.

HUMPHREY, Helen (1822-1866), sorella di Jane Humphrey. Fu una delle insegnanti di ED all'Amherst Academy (1841-1842), Il 27 agosto 1845 sposò Albert H. Palmer, un avvocato di Racine, Wisconsin, che morì il 12 settembre 1846. Il 1° gennaio 1852 si risposò con William H. Stoddard, di Northampton.

HUMPHREY, Heman (?-?), laureato all'Amherst College (1805), dove fu rettore dal 1823 al 1845.

HUMPHREY, Jane T. (1829-1908), figlia del Dr. Levi W. Humphrey di Southwick. Dopo il diploma al Mount Holyoke Female Seminary (1848) divenne istitutrice all'Amherst Academy (1848-1849). Nel 1858 abbandonò l'insegnamento e il 26 agosto di quell'anno sposò William H. Wilkinson e si stabilì a Southwick. La corrispondenza con ED cessò con il matrimonio.

Lettere: 6 (3, 30, 35, 81, 86, 180)

HUMPHREY, Leonard (1824-1850), laureato all'Amherst College (1846). Fu direttore dell'Amherst Academy (1846-1847) nel periodo di frequenza di ED. Era tutor all'Amherst College quando morì improvvisamente per una febbre cerebrale, il 30 novembre 1850.

HUMPHREY, Sarah (1836-1854), sorella di Jane Humphrey. Morì a di tubercolosi a diciotto anni, il 18 novembre 1854.

HUNT, Caroline Dutch (1800-1861), vedova del reverendo William W. Hunt, pastore della North Amherst Church. Fu istitutrice all'Amherst Academy dal 1840 al 1843.

JACKSON, Helen Fiske Hunt (1830-1885), figlia di Nathan Welby Fiske, professore di filosofia morale e metafisica

all'Amherst College, e di Deborah Vinal Fiske. La madre morì nel 1844 e tre anni dopo morì il padre. Nel 1852 sposò Edward Bissel Hunt, un ingegnere militare. Il primo figlio morì a undici mesi. Nel 1863 il marito rimase incidentalmente ucciso in servizio. Un altro figlio, Warren ("Rennie"), morì a nove anni nel 1865. Visse per qualche tempo a Newport, Rhode Island, dove diventò scrittrice e conobbe Thomas Higginson. Sebbene avesse frequentato insieme a ED l'Amherst Academy, la conobbe solo negli anni '70, periodo nel quale era considerata una delle maggiori scrittrici del tempo. Nel 1875 sposò William S. Jackson, e si stabilì a Colorado Springs. Lesse alcune delle poesie di ED e fu l'unica tra i contemporanei a considerarla un vero poeta. Qualche anno prima della morte della Jackson la conoscenza con ED divenne una vera amicizia. Chiese più volte a ED il permesso di interessarsi per la pubblicazione di sue poesie, ma ci riuscì una sola volta, nel 1878, con la pubblicazione in forma anonima di una poesia (J67-F112) nell'antologia *A Masque of Poets*.

Lettere: 6 (444, 444a [a ED], 476a [a ED], 476c [a ED], 573a [a ED], 573b [a ED], 573c [a ED], 601, 601a [a ED], 602, 816, 937, 937a [a ED], 976, 976a [a ED])

Poesie: 11 (1368, 1484, 1488, 1489, 1570?, 1601, 1663, 1664, 1665, 1671, 1675)

JACKSON, William S. (?-?), marito di Helen Fiske Jackson.

Lettere: 2 (1009, 1015)

JAMESON, Annie (?-?), figlia di John Jameson.

Lettere: 3 (863, 878, 924)

JAMESON, Arthur (?-?), figlio di John Jameson.

Lettere: 1 (957)

JAMESON, John (?-?), direttore dell'ufficio postale di Amherst dal 20 dicembre 1876 al 30 marzo 1885. I Jameson erano vicini dei Dickinson. Alla moglie e a due suoi figli, Annie e Arthur, sono indirizzate alcune lettere di ED.

JAMESON, Mrs. (?-?), moglie di John Jameson.

Lettere: 2 (933, 1044)

JENKINS, Jonathan Leavitt (1830-1910 o 1913), laureato allo Yale College (1851) e alla Yale Divinity School. Nel 1862

sposò Sarah Maria Eaton. Fu pastore della First Church di Amherst da dicembre 1866 a febbraio 1877, quando si trasferì a Pittsfield. Il legame con i Dickinson continuò anche dopo la partenza da Amherst. Jenkins officiò al funerale di ED, insieme al reverendo George S. Dickerman.

Lettere: 6 (423, 464, 499 [famiglia], 520, 564, 719 [famiglia])

Poesie: 2 (1387, 1425 [famiglia])

JENKINS, MacGregor (Mac) (?-?), figlio di Jonathan e Sarah Jenkins.

Lettere: 3 (482, 497, 717)

JENKINS, Sarah (Sally o Did) (?-?), figlia di Jonathan e Sarah Jenkins.

Lettere: 7 (482, 496, 497, 682, 718, 844, 845)

Poesie: 2 (1559, 1609)

JENKINS, Sarah Maria Eaton (?-?), moglie di Jonathan Leavitt Jenkins.

Lettere: 14 (411, 422, 423, 483, 485, 495, 501, 506, 520, 592, 646, 810, 811, 812)

Poesie: 1 (1321)

JEWETT, George Baker (1818-1886), laureato all'Amherst College (1840), dove fu professore di latino e lingue moderne dal 1850 al 1854. Nel 1855 fu ordinato sacerdote.

JONES, Thomas (1787-1853), fabbricante di tessuti di Amherst.

KARR, William Stevens (1829-1888), fu oratore ufficiale della sua classe alla festa delle lauree dell'Amherst College nel 1851.

KELLOGG, Emeline (1828-1900), figlia di James Kellogg, un importante fabbricante di Amherst. Fino al 1855 i Kellogg furono vicini dei Dickinson. Il 9 ottobre 1855 Emeline sposò Henry C. Nash.

KIMBALL, Benjamin (1850-?), figlio di Otis Kimball, di Ipswich, e di Lucy Sarah Farley Kimball. Nel 1880 sposò Helen Manning Simmons. Fece l'avvocato a Boston. Conobbe ED in

quanto era cugino del giudice Lord e ne divenne esecutore testamentario.

Lettere: 3 (967, 968, 1003)

Poesie: 2 (1641, 1673)

KIMBALL, James Parker (1828-1882), laureato all'Amherst College (1849) e all'Andover Theological Seminary. Dopo l'ordinazione divenne pastore a Falmoth e Haydenville. In seguito ricoprì la carica di segretario per il New England dell'American Tract Society e tornò ad Amherst, dove visse fino alla morte.

KINGMAN, Cyrus (1794-1854), padre di Martha ed Ellen Mary Kingman, compagne di scuola di ED. Nell'aprile 1850 si trasferì da Pelham ad Amherst. Il 9 novembre 1852 fu colpito da paralisi. La figlia maggiore, Jane Juliette, l'unica rimasta dopo la morte delle sorelle Martha ed Ellen nel 1851 a due settimane l'una dall'altra, morì il 26 maggio 1854, pochi mesi prima della morte del padre, che avvenne il 29 dicembre 1854.

KINGMAN, Ellen Mary (1838-1851), compagna di scuola di ED. Figlia di Cyrus Kingman e sorella di Martha.

KINGMAN, Martha (1832-1851), compagna di scuola di ED. Figlia di Cyrus Kingman e sorella di Ellen Mary.

KINGSBURY, Howard (?-1878), pastore della First Church di Amherst da dicembre 1877 fino alla sua morte, il 28 settembre 1878.

LEARNED, Mary Arms Gilbert (1822-1850), sorella di Susan Dickinson e moglie di Samuel Julius Learned.

LEARNED, Samuel Julius (?-?), laureato all'Amherst College (1845). Fratello di Mary Learned Bartlett (moglie di Samuel Concord Bartlett). Il 19 settembre 1849 sposò Mary Arms Gilbert, sorella di Susan Dickinson e la coppia si stabilì a Sunbury, nel North Carolina.

LINNELL, Tempe S. (1831-1881), compagna di scuola di ED e di Jane Humphrey. Arrivò ad Amherst nel 1839 con i due fratelli e la madre vedova. Non si sposò mai e passò la vita

assistendo la madre, che morì a ottantacinque anni l'11 febbraio 1879. Gestiva una pensione per studenti molto frequentata. Morì il 6 novembre 1881.

LOOMIS, Eben Jenks (1828-1912), padre di Mabel Loomis Todd. Era un astronomo, e per cinquant'anni fu assistente nel Nautical Almanac dell'Osservatorio Navale di Washington. Insieme alla moglie Mary Wilder (?-1910) fece visita alla figlia ad Amherst nel 1884.

Lettere: 6 (944, 945, 946, 953, 955, 960)

Poesie: 4 (1667, 1669, 1671, 1672)

LORD, Otis Phillips (1812-1884), nacque a Ipswich, figlio di Nathaniel ed Eunice Kimball Lord. Laureato all'Amherst College (1832), studiò legge e divenne avvocato nel 1835, prima a Ipswich e poi, nel 1844, a Salem, dove si stabilì. Nel 1843 sposò Elizabeth Wise Farley, figlia del capitano Joseph Farley, di Ipswich, che morì il 10 dicembre 1877. Durante gli anni '40 e '50 fu membro dell'Assemblea Legislativa e del Senato del Massachusetts. Dal 1859 fu magistrato della Corte d'Appello per poi passare, nel 1875, alla Corte Suprema dello Stato. Nel 1882 si ritirò per ragioni di salute e morì il 13 marzo 1884. Era molto amico di Edward Dickinson e suo ospite frequente ad Amherst. Le lettere degli anni '80 a lui indirizzate da ED, in gran parte brutte copie, rivelano un amore tra i due, che durò qualche anno fino alla morte di lui.

Lettere: 15 (559, 560, 561, 562, 563, 600, 645, 695, 750, 752, 780, 790, 791, 842, 843)

Poesie: 3 (1477, 1557, 1622)

MACK, David Jr. (1778-1854), figlio del colonnello David Mack, di Middlefield, partecipò col grado di maggiore alla guerra del 1812, e fu promosso generale della milizia nel 1821. Nelle lettere di ED è frequentemente chiamato "Deacon Mack". Si dedicò con successo al commercio e fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'Amherst College dal 1836 al 1854. Il 22 maggio 1833 comprò da Samuel Fowler Dickinson la metà della Homestead dei Dickinson, dove visse fino alla morte, il 6 settembre 1854. Nell'altra metà della casa visse la famiglia di ED fino al trasferimento nella casa di North Pleasant Street nell'aprile 1840; da quel momento l'intera Homestead fu abitata dai Mack fino al 1855, quando Edward Dickinson la riacquistò da Samuel Ely Mack, figlio del generale, e vi si

stabili definitivamente. La prima moglie, Independence Pease Mack, morì nel 1809; con lei ebbe un figlio, David (1804-1878) che si laureò allo Yale College nel 1823, lo stesso anno di Edward Dickinson, e una figlia, Julia (1860-?). Nel 1812 si risposò con Mary Ely (1787-1842), dalla quale ebbe un figlio, Samuel Ely Mack (1815-?). Il 16 maggio 1844 si sposò per la terza volta, con Harriet Parsons Washburn (1793-1874), figlia dei reverendo David Parsons, della First Church di Amherst, e vedova di Royal W. Washburn (padre di William P. Washburn).

MACK, Rebecca Robins (?-?), di Cincinnati. Moglie di Samuel Ely Mack, figlio di David Mack Jr.

Lettere: 2 (939, 940)

MAHER, Margaret (?-?), domestica dei Dickinson dal marzo 1869 fino alla morte di Lavinia Dickinson, nel 1899. Emigrata dall'Irlanda, prima di iniziare a lavorare per i Dickinson era tornata in patria per portare ad Amherst i genitori, insieme al fratello e alla sorella maggiore, Mary, che poi sposò un altro emigrante irlandese, Thomas Kelley.

Lettere: 1 (771)

MARCH, Francis A. (1825-1911), laureato all'Amherst College (1845), dove fece il tutor dal 1847 al 1849. Divenne un illustre studioso shakespeariano.

MASTER, destinatario di tre lettere e di una poesia, che non si sa se furono o meno mai spedite. Sono state avanzate molte ipotesi per identificarlo (il più plausibile è forse Charles Wadsworth), ma nessuna è risolutiva.

Lettere: 3 (187, 233, 248)

Poesie: 1 (190)

MATHER, Alice Skeel (?-?), figlia di Richard Henry Mather. Il 1° giugno 1886 si sposò col reverendo Williston Walker, dell'Hartford Theological Seminary.

Lettere: 1 (1032)

MATHER, Ellen A. (?-?), cugina e poi seconda moglie di Richard Henry Mather.

Lettere: 8 (697, 764, 841, 927, 928, 929, 930, 992)

Poesie: 1 (1637)

MATHER, Richard Henry (1835-1890), laureato all'Amherst College (1857), dove fu professore di letterature classiche per tutta la vita. La prima moglie, Elizabeth Carmichael Mather, morì il 28 ottobre 1877. Il 31 marzo 1881 si risposò con Ellen A. Mather, che aveva lo stesso cognome in quanto sua cugina.

Lettere: 1 (523)

MATTHEW, Adam T. (?-?), pastore della First Church di Amherst dal novembre 1833 al dicembre 1834. Fu estromesso dal consiglio parrocchiale.

MERRILL, Calvin (1797-?), il 9 settembre 1851 sposò Fanny D. Benjamin (1805-?). Entrambi erano al terzo matrimonio. La figlia, Harriet, fu compagna di scuola di ED all'Amherst Academy.

MERRILL, Harriet (?-?), figlia di Calvin Merrill, fu compagna di scuola di ED all'Amherst Academy e frequentò poi una scuola di Pittsfield. Una sua zia con il suo stesso nome, ricordata come un'aristocratica zitella che prendeva studenti a pensione, morì in circostanze misteriose il 6 ottobre 1885.

MONTAGUE, George (1804-1893), fratello maggiore di Harriet e Zebina Montague, era nipote del nonno paterno di ED in quanto figlio della sorella Irene e di Luke Montague. Educato all'Amherst College, fece il commerciante per trent'anni in varie città del sud e dell'ovest. Tornò ad Amherst nel 1866 e divenne membro del consiglio di amministrazione del Massachusetts Agricultural College fino alla pensione, nel 1884. Si sposò per la prima volta, a Columbus, in Georgia, con Mary A. Parsons, dalla quale ebbe due figli e una figlia; quest'ultima, Mary E., era la madre di Eugenia Hall. Nel 1886, tre anni dopo la morte della prima moglie, si risposò con Sarah M. Seelye, di New York.

Lettere: 8 (700, 701, 702, 703, 704, 705, 713, 716)

MONTAGUE, Harriet (?-?), sorella di George e Zebina Montague.

MONTAGUE, Sarah M. Seelye (?-?), moglie di George Montague.

Lettere: 4 (700, 701, 703, 704)

MONTAGUE, Zebina (1810-1881), fratello di George e Harriet Montague. Nel 1839 divenne invalido e visse assistito dalla sorella Harriet.

NASH, Henry Clark (1829-1900), laureato all'Amherst College (1851), succedette al padre come direttore del Mount Pleasant Institute di Amherst dal 1854 al 1877. Il 9 ottobre 1855 sposò Emeline Kellogg.

NEWMAN, Anna Dodge (1846-1887), ultima figlia di Mark Haskell Newman e Mary Dickinson Haskell; alla morte dei genitori (1852) lei e le sorelle Catherine, Sara e Clara furono poste sotto la tutela dello zio materno, Edward Dickinson e affidate alle cure della zia paterna, Hannah Haskell Newman (Mrs. Samuel A Fay); dall'ottobre del 1858 abitò, insieme alla sorella Clara, con Austin e Susan Dickinson, fino al matrimonio della sorella, nel 1869, quando andò a vivere con lei fino a poco prima del matrimonio con George H. Carleton, di Haverhill, il 3 giugno 1874. Il 21 marzo 1876 nacque la figlia, Clara Newman Carleton (Mrs. George E. Pearl).

Lettere: 1 (925)

NEWMAN, Clarissa (Clara) Badger (1844-1920), sorella di Anna, il 14 ottobre 1869 sposò Sidney Turner, di Norwich, nel Connecticut.

Lettere: 2 (425, 926)

NEWMAN, Mark Haskell (1806-1852), laureato al Bowdoin College (1825), divenne editore di libri scolastici a New York, il 2 ottobre sposò Mary Dickinson, zia paterna di ED.

NEWMAN, Mary Dickinson (1809-1852), zia paterna di ED e moglie di Mark Haskell Newman.

NEWTON, Benjamin Franklin (1821-1853), studio legge dal 1847 al 1849 presso lo studio di Edward Dickinson e divenne avvocato a Worcester nel 1850. Nel 1852 fu nominato avvocato dello stato per la contea di Worcester. Il 4 giugno 1851 sposò Sarah Warner Rugg. Morì di tubercolosi il 24 marzo 1853. Nonostante sia fortemente probabile che abbia avuto una corrispondenza con ED, non abbiamo nessuna lettera tra i due; ED lo ricordò, più o meno esplicitamente, in diverse lettere,

dove ne parla, con la massima stima, come colui che l'aveva introdotta nel mondo della letteratura.

NILES, Thomas (1825-1894), lavorò nell'editoria a Boston. Iniziò con Ticknor and Fields e poi divenne redattore della Robert Brothers, la casa editrice che pubblicò nel 1878 *A Masque of Poets*, dove apparve, in forma anonima, l'unica poesia di ED pubblicata in volume durante la sua vita (J67-112).

Lettere: 10 (573d [a ED], 749, 749a [a ED], 749b [a ED], 813, 813a [a ED], 813b [a ED], 814, 814a [a ED], 1009a [a ED])
Poesie: 8 (291, 796, 804, 895, 1489, 1570, 1596?, 1602)

NIMS, Seth (1798-1877), direttore dell'ufficio postale di Amherst dal 1845 al 1849 e di nuovo dal 1853 al 1861.

NORCROSS, Alfred (1815-1888), fratello minore della madre di ED. Nel 1841 sposò Olivia Chapin. Dei suoi cinque figli, il minore (1860-1862) fu chiamato Edward Dickinson Norcross.

Lettere: 1 (800)

NORCROSS, Betsy Fay (?-?), nonna materna di ED e prima moglie di Joel Norcross.

NORCROSS, Emily Lavinia (1828-1852), figlia di Hiram Norcross e cugina di ED. Dopo la prematura morte del padre (1829) la madre si risposò con Charles Stearns, di Springfield, ma morì qualche anno dopo. Fu allevata a Monson e frequentò il Mount Holyoke Seminary, dove fu compagna di stanza di ED. Morì il 2 luglio 1852 e l'unico fratello, William Henry Norcross, morì due anni dopo.

NORCROSS, Frances Lavinia (1847-1896), figlia di Loring e Lavinia Norcross e sorella di Louise.

Lettere (a Frances): 4 (254, 385, 390, 737)

Lettere (a Louise e Frances): (vedi Louise Norcross)

Poesie (a Frances): 1 (1284)

Poesie (a Louise e Frances): (vedi Louise Norcross)

NORCROSS, Hiram (1800-1829), il maggiore dei fratelli della madre di ED. Padre di Emily Lavinia Norcross.

NORCROSS, Joel (?-1846), nonno materno di ED. La prima moglie fu Betsy Fay, nonna di ED. Dopo la sua morte si risposò, nel 1831, con Sarah Vaill. Morì il 5 maggio 1846.

NORCROSS, Joel Warren (1821-1900), il minore dei fratelli della madre di ED. Il 17 gennaio 1854 sposò Lamira H. Jones, di Chicago, dopo essersi stabilito a Boston, al 31 di Milk Street, dove si occupava di importazioni. Durante l'anno in cui Austin Dickinson insegnò in una scuola di Boston (1851-1852) la famiglia gli mandava la corrispondenza dallo zio. La moglie morì il 3 maggio 1862 e lui si risposò il 24 aprile 1866 con Maggie P. Gunnison, di Roxbury. Ebbe due figli dal primo matrimonio e uno dal secondo.

Lettere: 1 (29)

NORCROSS, Lavinia (1812-1860), la minore e la favorita delle sorelle della madre di ED. Sposò il cugino Loring Norcross. Ebbero tre figlie: Lavinia, morta a quattro anni il 19 maggio 1842, Louisa e Frances Lavinia.

NORCROSS, Loring (1808-1863), commerciante di tessuti a Boston, sposò la cugina Lavinia Norcross. Fu segretario della Massachusetts Temperance Union e membro del Consiglio di amministrazione della Boston School. Morì il 17 gennaio 1863.

NORCROSS, Louise (1842-1919), figlia di Loring e Lavinia Norcross. Lei e la sorella Frances furono sempre molto amate da ED. Dopo essere rimaste orfane le due sorelle vissero insieme fino alla morte di Frances, quando furono distrutte tutte le lettere a loro indirizzate dalla cugina. La corrispondenza sopravvissuta deriva da trascrizioni con molti tagli, fornite prima del 1894 a Mabel Loomis Todd, mentre quest'ultima stava preparando l'edizione dell'epistolario dickinsoniano.

Lettere (a Louise): 20 (199, 206, 215, 228, 245, 263, 301, 302, 304, 307, 322, 337, 340, 360, 362, 374, 379, 380, 656, 696)

Lettere (a Louise e Frances): 53 (225, 230, 234, 255, 264, 267, 273, 278, 279, 281, 285, 286, 298, 329, 331, 339, 343, 344, 357, 367, 372, 375, 382, 387, 388, 389, 394, 400, 401, 409, 410, 414, 436, 442, 471, 479, 610, 666, 669, 670, 690, 691, 693, 710, 727, 734, 785, 891, 907, 934, 962, 1034, 1046)

Poesie (a Louise): 3 (130, 1014, 1201)

Poesie (a Louise e Frances): 67 (18, 98, 193, 244, 277, 278, 283, 286, 314, 362, 376, 442, 496, 502, 504, 510, 528, 529,

534, 559, 571, 572, 577, 593, 735, 744, 748, 787, 819, 822, 852, 895, 923, 946, 986, 1039, 1086, 1120, 1126, 1130, 1153, 1163, 1166, 1192, 1234, 1268, 1276, 1285, 1286, 1322, 1341, 1350, 1353, 1415, 1484, 1488, 1489, 1520, 1525, 1540, 1546, 1570, 1634, 1643, 1662, 1693, 1786)

NORCROSS, Sarah Vaill (1788-1854), seconda moglie del nonno materno di ED, Joel Norcross.

PALMER, Helen, *vedi* Helen Humphrey

PARK, Edwards Amasa (1808-1900), laureato al Brown College (1826), fu per breve tempo professore di filosofia morale e metafisica all'Amherst College (1835-1836). Dal 1836 al 1881 insegnò all'Andover Theological Seminary. Nel gennaio del 1884 rifiutò di diventare rettore dell'Amherst College.

PHELPS, Susan Davis (?-1865), fu per un periodo fidanzata con Henry Vaughan Emmons ma il fidanzamento fu rotto nel maggio 1860. Morì il 2 dicembre 1865.

Lettere: 1 (221)

PRINCE, Katherine Barber James (1834-1890), figlia del reverendo William James di Albany, e cugina di William e Henry James. Nel 1861 sposò il Dr. William Henry Prince (1817-1883), uno psichiatra che esercitò a Northampton (dove era il supervisore del locale ospedale psichiatrico), a Newton e a Clifton Springs (New York). La sorella Elizabeth era la moglie di Julius Hawley Seelye.

Lettere: 1 (1031)

READ, Eliza M. Kellogg (?-?), il 25 novembre 1851 sposò Hanson L. Read e alla cerimonia partecipò anche ED. Il marito era in affari ad Amherst e fece l'ispettore scolastico delle scuole locali dal 1868 al 1871 e dal 1885 al 1887. Il 26 dicembre 1873 i due figli dei Read, William di ventuno anni e Samuel di undici, annegarono in uno stagno mentre stavano pattinando.

Lettere: 2 (404, 426)

ROOT, Abiah Palmer (1830-?), figlia del diacono Harvey Root, di West Springfield. Frequentò l'Amherst Academy per un anno (1843-1844) e poi si trasferì nella scuola di Miss Margaret Campbell a Springfield. Fu amica d'infanzia di ED ma

l'amicizia si interruppe nel 1854 con il matrimonio di Abiah con il reverendo Samuel W. Strong, di Westfield.

Lettere: 22 (5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 20, 23, 26, 31, 36, 39, 50, 69, 91, 166)

ROOT, Henry Dwight (1832-1855), di laureò all'Amherst College (1852) e frequentò poi la Harvard Law School. Era un amico di Austin. Morì il 3 dicembre 1855.

SANBORN, Franklin Benjamin (1831-1917), laureato all'Harvard College (1855), nel periodo in cui visse a visse a Concord partecipò attivamente al movimento antiabolizionista; fu redattore del "Boston Commonwealth" (1863-1867) e dello "Springfield Republican" (1868-1872), del quale era corrispondente dal 1856. Nel 1873 tornò a Concord. Era particolarmente legato agli scrittori di Concord, dei quali curò molte pubblicazioni nei suoi ultimi anni.

Lettere: 1 (402)

SANFORD, Baalis (1825-1875), laureato all'Amherst College (1845), era il fratello maggiore di John Elliot Sanford. Nel 1850 studiò legge con Edward Dickinson. Si sposò il 1° giugno 1853.

SANFORD, John Elliot (1830-1907), laureato all'Amherst College (1851), dove fece il tutor per una anno (1853-1854). Dopo aver studiato legge con Edward Dickinson fece l'avvocato a Taunton. Fu membro del Consiglio di amministrazione dell'Amherst College dal 1874 fino alla sua morte, e negli ultimi anni ne fu presidente. Durante gli anni del college faceva molto spesso visita ai Dickinson.

SEELYE, Elizabeth James (?-?), moglie di Julius Hawley Seelye, sorella di Katherine James Prince.

Lettere: 2 (507, 508)

SEELYE, Julius Hawley (1824-1895), laureato all'Amherst College (1849), fu ordinato sacerdote nel 1853. Dal 1858 al 1890 fece il professore all'Amherst College, dove fu rettore dal 1876 al 1890. Fu pastore della College Church dal 1877 al 1892. Sposò Elizabeth James.

SEELYE, L. Clark (1837-1924), fratello di Julius Seelye, si laureò all'Union College (1857). Fu professore di retorica, oratoria, e letteratura inglese all'Amherst College dal 1865 al 1873, e primo rettore dello Smith College dal 1874 al 1910.

SLOAN, Mrs. (?-?), moglie di Timothy Sloan.

Lettere: 1 (862)

SLOAN, Timothy W. (?-?), calzolaio ad Amherst, visse per molti anni a Spring Street, a un isolato di distanza dai Dickinson. La figlia, Mary Emma, morì il 16 agosto 1883 a diciassette anni.

SMITH, Benjamin F (?-1865), medico ad Amherst. Risultano alcune sue visite alla famiglia Dickinson nei tre anni precedenti alla sua morte, il 10 settembre 1865.

SMITH, David Page (?-1880), medico di Springfield e lettore alla Yale Medical School. Riprese l'attività nel 1865 dopo aver servito nell'esercito unionista. Per alcuni anni fu chiamato saltuariamente per consulti medici dai Dickinson ed ED ne ricorda la morte (26 dicembre 1880) nella L683, chiamandolo "our Family Savior".

SMITH, Henry Boynton (1815-1877), professore di filosofia morale e metafisica all'Amherst College dal 1847 al 1850, quando si trasferì all'Union Theological Seminary, dove rimase fino alla morte.

SMITH, Martha Gilbert (1829-1895), sorella di Susan Dickinson. Il 20 ottobre 1857 sposò John Williams Smith (1822-1878), un commerciante di granaglie di Geneva, New York. Un figlio, Frank, morì appena nato il 14 giugno 1861, e una figlia, Susan, morì a due anni il 3 novembre 1865. Un'altra figlia, Elizabeth Throop Smith, nacque il 30 giugno 1868.

Lettere: 5 (514, 577, 654, 655, 899)

SNELL, Ebenezer Strong (1801-1876), laureato all'Amherst College (1822), dove fece il professore di scienze matematiche dal 1825 fino alla morte, il 18 settembre 1876. Nel 1828 sposò Sabra Clark. La figlia Mary aveva quasi la stessa età di ED.

SNELL, Sabra Clark (1807-1883), moglie di Ebenezer Snell.
Lettere: 1 (474)

SPENCER, John Laurens (1818-1851), laureato all'Amherst College (1848), fu direttore dell'Amherst Academy dal 1848 al 1850. Aveva appena iniziato gli studi di teologia, quando morì, il 12 ottobre 1851.

STEARNS, Mary (?-?), moglie di William F. Stearns. Dopo la morte del marito, in India, tornò ad Amherst dove gestì una scuola per ragazze. Una figlia, Ethel, morì ad Amherst il 15 ottobre 1882.

Lettere: 2 (694, 772)

STEARNS, Olive Gilbert (?-?), moglie di William Augustus Stearns.

Lettere: 9 (424, 434, 435, 461, 463, 494, 572, 612, 613)

Poesie: 2 (1358, 1392)

STEARNS, William Augustus (1805-1876), laureato all'Harvard College (1827) e all'Andover Theological Seminary (1831). Fu pastore a Cambridgeport, nel Vermont, e nel 1854 divenne rettore dell'Amherst College, dove rimase fino alla morte, l'8 giugno 1876. Marito di Olive Gilbert.

STEARNS, William F. (?-?), figlio di William Augustus Stearns, si trasferì per lavoro in India, dove morì. Marito di Mary Stearns.

STEBBINS, Milan C. (1828-1889), laureato all'Amherst College (1851). Il 24 novembre 1853 sposò Sophia Pitts. In seguito fece il pastore, l'insegnante e il commerciante.

STODDARD, Mrs. William H., *vedi* Helen Humphrey.

STORRS, Henry Martin (1827-1894), laureato all'Amherst College (1846) e all'Andover Theological Seminary (1851). Il 9 marzo 1852 sposò Catharine Hitchcock. Fu segretario dell'American Home Missionary Society. Henry Ward Beecher parlava di lui come uno dei principali predicatori americani.

STRONG, Mrs. Samuel W., *vedi* Abiah Palmer Root.

SWEETSER, Abby Tyler Munsell (?-1882), moglie di Luke Sweetser. Morì il 19 ottobre 1882, pochi mesi dopo il marito.

Lettere: 1 (326)

SULLIVAN, Stephen (1864-?), uno dei lavoranti dei Dickinson, menzionato per la prima volta nel 1884 (L888). Si sposò nel 1887.

SWEETSER, Catharine Dickinson (1814-1895), sorella di Edward Dickinson e zia (Katie) favorita di ED. Nel 1835 sposò Joseph A. Sweetser, di New York, fratello di Luke Sweetser. Il figlio maggiore, Henry Edwards, morì il 17 febbraio 1870 a trentatré anni, dopo una lunga malattia. Il 21 gennaio 1874 il marito uscì per partecipare a una riunione alla Madison Square Presbyterian Church, di fronte alla loro casa nella Fifth Avenue, e sparì senza lasciare traccia. La figlia Mary Newman sposò il cugino Charles Humphrey Sweetser.

Lettere: 10 (338, 408, 478, 668, 746, 828, 892, 897, 952, 991)

Poesie: 3 (1165, 1315, 1641)

SWEETSER, Charles Humphrey (1841-1871), rimase orfano nel 1847 e visse con lo zio Luke Sweetser. Si laureò all'Amherst College nel 1862. Dopo l'apprendistato nello "Springfield Daily Republican" (1863) fondò a New York, insieme al cugino Henry Edwards Sweetser (figlio di Joseph e Catharine Sweetser), il settimanale "The Round Table". Sposò la cugina Mary Newman Sweetser, sorella di Henry Edwards. Morì di tubercolosi il 1° gennaio 1871.

SWEETSER, Cornelia Peck (?-?), moglie di John Howard Sweetser. La "Mrs Nellie" destinataria di molte lettere di ED.

Lettere: 22 (550, 566, 782, 796, 823, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 867, 881, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 943, 951)

Poesie: 1 (1614)

SWEETSER, John Howard (1835-1904), unico figlio di Luke Sweetser. Lasciò l'Amherst College per andare a lavorare a New York con lo zio Joseph. Nel 1871 si laureò in Lettere. Il 2 febbraio 1860 sposò Cornelia Peck. Ebbero tre figli: Alice Munsell (Mrs. Henry C. Hall), Howard e "Nettie".

SWEETSER, Joseph A. (1808-1874?), marito di Catharine Dickinson Sweetser. Il 21 gennaio 1874 uscì per partecipare a

una riunione alla Madison Square Presbyterian Church, di fronte alla sua casa nella Fifth Avenue, e sparì senza lasciare traccia.

Lettere: 1 (190)

SWEETSER, Luke (1800-1882), nato ad Athol, si trasferì ad Amherst nel 1824 e diventò il principale commerciante della città. Nel 1833 sposò Abby Tyler Munsell. Ebbero un solo figlio, John Howard. Nel 1834 una nipote di tre anni, Abby Maria Wood, andò a vivere con loro. Morì il 27 luglio 1882, pochi mesi prima della moglie. Gli Sweetser furono per molti anni vicini dei Dickinson.

TAYLOR, Jeremiah (1817-1898), laureato all'Amherst College (1843), fu direttore dell'Amherst Academy negli anni 1843-1844. Fu poi ordinato sacerdote e fece il pastore in diverse chiese del New England.

TEMPLE, Charles (1824-1906), nato a Malta da genitori missionari, insegnò, insieme al fratello Daniel (1822-1897), all'Amherst Academy per pagarsi gli studi all'Amherst College. Nel maggio 1845, mentre insegnava francese, ritagliò una silhouette di ED. Dopo la laurea fece vari lavori, tra i quali il corrispondente da Washington dell'"Express".

THOMPSON, John H. (1827-1891), compagno di Austin Dickinson all'Amherst College (1850). Fece l'avvocato a Chicago.

THURSTON, Benjamin Easton (1827-1870), dopo la laurea all'Amherst College (1852) si dedicò al commercio.

TODD, David Peck (1855-1939), Laureato all'Amherst College (1875). Nel 1879 sposò Mabel Loomis. Tornò ad Amherst nel 1881 per assumere l'incarico di direttore dell'osservatorio astronomico, che tenne fino al 1920. Dal 1892 al 1920 fu anche professore di astronomia e scienze navali.

TODD, Mabel Loomis (1856-1932), figlia di Eben Jenks e Mary Wilder Loomis. Nel 1879 sposò David Peck Todd. Nel 1881 si trasferì ad Amherst con il marito e l'anno successivo divenne l'amante di Austin Dickinson e la relazione durò fino

alla morte di lui. Dopo la morte di ED si occupò della pubblicazione delle sue poesie, insieme a T.W. Higginson, e successivamente delle lettere. Il suo lavoro editoriale fu poi continuato dalla figlia, Millicent Todd Bingham.

Lettere: 11 (736, 748, 769, 770, 831, 906, 978, 985, 1004, 1016, 1033)

Poesie: 13 (895, 1194?, 1505, 1489, 1590?, 1597?, 1600?, 1644, 1645, 1646, 1650, 1661, 1677)

TOLMAN, Albert (?-?), laureato all'Amherst College (1845), dove fece il tutor dal 1848 al 1851.

TRACY, Sarah (?-?), una delle appartenenti al "gruppo delle cinque" all'Amherst Academy insieme a ED. Di lei si sa molto poco. L'ultimo riferimento conosciuto è una sua visita ad Amherst nel 1851. Nel gruppo ED era "Socrate", Abiah Root "Platone" e Sarah "Virgilio".

TUCKERMAN, Alice Girdler Cooper (?-?), Figlia di Abigail e James Cooper. Il 6 settembre 1881 sposò Frederick Tuckerman. Il 6 giugno 1884 nacque la figlia Margaret.

Lettere: 4 (903, 904, 959, 1019)

TUCKERMAN, Edward (1817-1886), professore di botanica all'Amherst College dal 1858 fino alla sua morte e autorità internazionale nel campo dei licheni. È da lui che prende il nome la Gola di Tuckerman nelle White Mountains. Nel 1854 sposò Sarah Elizabeth Sigourney Cushing.

TUCKERMAN, Frederick (?-?), nipote di Edward Tuckerman. Il 6 settembre 1881 sposò Alice Girdler Cooper.

TUCKERMAN, Sarah Elizabeth Sigourney Cushing (1832-1915), moglie di Edward Tuckerman. Non ebbe figli, ma si prese cura dei quattro figli della sorella, Martha Ann Esty, morta nel 1887. Le numerose lettere rimaste dimostrano il sincero affetto che c'era tra lei e ED.

Lettere: 28 (406, 433, 437, 528, 545, 556, 558, 565, 588, 611, 627, 628, 637, 673, 677, 684, 725, 739, 741, 745, 795, 832, 883, 895, 981, 984, 1020, 1035)

Poesie: 16 (1462, 1479, 1484, 1489, 1517, 1520, 1526, 1543, 1565, 1566, 1568, 1598, 1607, 1619, 1629, 1676)

TURNER, Clara, *vedi* Clarissa Badger Newman

TYLER, William Seymour (1810-1897), laureato all'Amherst College (1830), dove fu professore di latino e greco per tutta la vita. Il 4 settembre 1839 sposò Amelia Whiting.

VAILL, Joseph (1790-1869), fratello di Sarah Vaill Norcross. dopo la laurea allo Yale College (1811) fu ordinato sacerdote e fece il pastore per tutta la vita. Fu membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Amherst College dalla fondazione fino alla sua morte. Dal 1854 visse a Palmer.

VANDERBILT, Gertrude Lefferts (ca.1824-1896), moglie del giudice John Vanderbilt, della King's County dello Stato di New York. Era amica di Catherine Anthon e attraverso di lei conobbe i Dickinson.

Poesie: 4 (505, 815, 895, 946)

WADSWORTH, Charles (1814-1882), dopo la laurea all'Union College (1837) fu ordinato sacerdote e divenne uno dei più apprezzati predicatori del tempo. Fu pastore della Arch Presbyterian Church di Filadelfia dal 1850 all'aprile del 1862, quando si trasferì alla Calvary Church di San Francisco. Nel 1870 tornò a Filadelfia, dove rimase fino alla morte. ED lo conobbe probabilmente a Filadelfia nel 1855, durante il viaggio a Washington dal padre, eletto al Congresso. Fece per due volte visita a ED, nel 1860 e nel 1880. Non è rimasto nulla della corrispondenza tra i due, eccetto una sua lettera a ED di cui non si conosce la data, ma dalle allusioni nella corrispondenza di ED con altri, in particolare con James Clark, si evince che fu spesso una sorta di "rifugio" per i problemi spirituali di ED. Nella bibliografia dickinsoniana è stato uno dei principali candidati per l'identità del "Master".

Lettere: 1 (248a [a ED])

WARD, Horace (?-?), sia hanno sue notizie come residente ad Amherst negli anni '60. Fu membro del Consiglio Parrocchiale della Grace Episcopal Church, membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Amherst Saving Bank, caposquadra dei locali vigili del fuoco, e nel 1868 membro dell'Assemblea Legislativa del Massachusetts.

WARD, Mrs. (?-?), moglie di Horace Ward.

Lettere: 1 (218)

WARNER, Aaron (1796-1876), laureato al Williams College (1815), fu professore di retorica e di inglese all'Amherst College dal 1844 al 1853. Era il padre di Mary Warner Crowell.

WASHBURN, Royal W. (?-1833), pastore nella First Church di Amherst dal 1826 fino alla morte, nel gennaio 1833. Nel 1844 la vedova, Harriet Parson Washburn, sposò David Mack.

WASHBURN, William P. (1830-1904), figlio di Royal W. Washburn, la cui vedova sposò David Mack. Laureato all'Amherst College (1851), fece l'avvocato a Knoxville, nel Kentucky. Frequentò il Williston Seminary insieme ad Austin Dickinson.

WESSELHOEFT, William (?-?), medico omeopata di Boston, consultato sia da ED che dalla sorella Lavinia mentre erano a Boston nel 1852.

WHITMAN, Mary C. (?-?), diplomata al Mount Holyoke Seminary (1839), dove fu assistente principale nel 1842 e, per un anno dopo la morte di Miss Lyon, direttrice. Nel 1851 sposò Morton Eddy.

WHITNEY, Maria (1830-1910), figlia di Josiah Dwight Whitney, un banchiere di Northampton. Conobbe Mary Bowles e, in particolare negli '60 e '70, passò molto tempo con la famiglia Bowles, sia a casa loro che nei loro viaggi. Attraverso i Bowles conobbe i Dickinson. Dal 1875 al 1880 fece l'insegnante di francese e tedesco nello Smith College. Era sorella di William Dwight Whitney, filologo allo Yale College, di Josiah Dwight Whitney, geologo all'Harvard College, e di James Lyman Whitney, direttore della biblioteca pubblica di Boston.

Lettere: 17 (524, 537, 538, 539, 540, 573, 591, 643, 777, 815, 824, 830, 860, 889, 948, 969, 974)

Poesie: 11 (430, 566, 813, 1459, 1460, 1481, 1521, 1524, 1603, 1605, 1616)

WILKINSON, Mrs. William H., *vedi*, Jane Humphrey

WILLIAMS, Henry W. (?-?), oculista di Boston, che curò la malattia a gli occhi di ED durante i suoi soggiorni a Boston.

WILLISTON, Lyman Richards (1830-1897), figlio adottivo di Samuel Williston, laureato all'Amherst College (1850) dove per un anno (1856-57) fece il professore di latino e lingue moderne.

WILLISTON, Samuel (1795-1874), di Easthampton, nel 1841 fondò il Williston Seminary. Era un ricco imprenditore e fu uno dei mecenati dell'Amherst College, dove fu membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1841 al 1874.

WOOD, Abby Maria (1830-1915), figlia di Joel e Abby Moore Sweetser Wood (sorella di Luke Sweetser), di Westminster. Dopo la morte del padre, nel dicembre 1833, andò a vivere con lo zio Luke, che si era sposato da poco. Il 23 novembre 1855 sposò il reverendo Daniel Bliss. Fu una delle amiche d'infanzia di ED.

WOODMAN, George S. (1823-1906), laureato all'Amherst College (1846), il 17 settembre 1849 sposò Jane Gridley. Fu medico ad Amherst dal 1851 al 1858.

Autori citati

(nelle poesie e nelle lettere)

Joseph Addison (1672-1719), L141
Louisa May Alcott (1832-1888), L718
Francesca (Fanny) Alexander (1837-1917), L955
Francis Bacon (1561-1626), L721
Anna Laetitia Aikin Barbauld (1743-1825), L146
Joseph Xavier Boniface (Saintine) (1798-1865), L27
Brontë (Sorelle), L299, L300, L813b
Charlotte Brontë (1816-1855), J148-F146, L28, L442, L475,
L742, L822
Emily Brontë (1818-1848), L742, L822, L866, L873, L940
John Brown (1784-1858), L85
Thomas Browne (1605-1682), L261
Elizabeth Barrett Browning (1806-1861), J312-F600, J363-
F637, J593-F627, L234, L244, L245, L261, L266, L271,
L368, L372, L491, L547, L696, L801, L950
Robert Browning (1812-1889), L244, L261, L268, L298, L300,
L337, L368, L477, L486, L547, L669, L891, L942, L966,
L1015
William Cullen Bryant (1794-1878), J131-F123, L29, L555,
L967
Edward Bulwer-Lytton (1803-1873), L29, L269
John Bunyan (1628-1688), L110
Frances Hodgson Burnett (1849-1924), L689
Robert Burns (1759-1796), L99, L128
George Gordon Byron (1788-1824), L227, L233, L249, L293,
L1029, L1042
Miguel de Cervantes (1547-1616), L107, L389
William Ellery Channing (1818-1901), J1234-F1250
Geoffrey Chaucher (ca.1343-1400), L937
Hugh Conway (Frederick John Fargus) (1847-1885), L962,
L1046
William Cowper (1731-1800), L97, L213, L888
Dinah Maria Craik (1826-1887), L85, L491
Dante Alighieri (1265-1321), J371-F569, L393
Rebecca Harding Davis (1831-1910), L231
Daniel Defoe (1660-1731), L118, L685

Demostene (384-322 a.C.), J1379-F1355
 Thomas de Quincey (1785-1859), L191, L409
 Charles Dickens (1812-1870), J1020-F1031, L30, L31, L35,
 L45, L49, L65, L71, L85, L86, L107, L113, L114, L128,
 L146, L204, L241, L392, L410, L487, L491, L549, L692,
 L692, L723, L738, L764, L820, L879, L888, PF110
 John Dryden (1631-1700), L564
 George Eliot (Mary Ann Evans) (1819-1880), J1564-F1624,
 L277, L368, L389, L401, L449, L450, L456, L457, L553,
 L650, L683, L692, L710, L749, L813, L813a, L814, L819,
 L888, L951, L962, L972, L974, L979, L1042, L1043
 Ralph Waldo Emerson (1803-1882), L30, L269, L353, L436,
 L457, L481, L486, L750, L794, L823, L962, L1004,
 PF116
 Octavius Brooks Frothingham (1822-1895), L449
 Georgiana Fullerton (1812-1885), L90, L94
 Elizabeth Gaskell (1810-1865), L471
 Oliver Goldsmith (1730-1774), L18, L285
 Samuel Griswold Goodrich (1793-1860), J3-F2, J65-F164
 Thomas Gray (1716-1771), L31
 Fitz-Greene Halleck (1790-1867), L13, L23, L362, L875
 Bret Harte (1836-1902), L388
 Nathaniel Hawthorne (1804-1864), L62, L290, L292, L542,
 L593, L622, L988
 Reginald Heber (1783-1826), L544, L955
 Oliver Wendell Holmes (1809-1894), L962
 William Dean Howells (1837-1920), L622, L629, L714, L721
 David Hume (1711-1776), L29
 Henry James (1843-1916), L619, L622
 Washington Irving (1783-1859), L412
 Helen Hunt Jackson (1830-1885), L368, L622, L976
 Douglas William Jerrold (1803-1854), L29
 Samuel Johnson (1709-1784), L212
 John Keats (1795-1821), L261, L1018, L1034
 Charles Kingsley (1819-1875), L85, L162, L432
 Charles Lamb (1775-1834), L907
 George Parson Lathrop (1851-1898), L737
 Henry Wadsworth Longfellow (1807-1882), J357-F615, L23,
 L30, L36, L38, L52, L54, L56, L60, L68, L69, L74, L88,
 L98, L102, L133, L185, L619, L665, L768, PF93
 James Russell Lowell (1819-1891), L337, L353, L457, L486,
 L523, L564, L622, L664

Maria White Lowell (1821-1853), L352, L353
 Matilda Anne Mackarness (1826-1881), L85
 Robert Macnish (1802-1837), L52
 Anne Manning (1807-1879), L181
 Ik Marvel (Donald Grant Mitchell) (1822-1908), J422-F415,
 L56, L75, L80, L113
 Herman Melville (1819-1891), L285
 Joaquin Miller (1837-1913), L368
 John Milton (1608-1974), L29, L85, L802, L892, L1038
 Honoré Gabriel Riqueti de Mirabeau (1749-1791), L393
 James Montgomery (1771-1854), L176
 Thomas Moore (1779-1852), L23, L337, L542
 William Motherwell (1797-1835), L39
 Christopher North (pseud. di John Wilson) (1785-1854), L409
 Omero, L54, L868
 Theodore Parker (1810-1860), L213
 Coventry Patmore (1823-1896), L911, PF13
 John Pierpont (1785-1866), L183
 Platone (428/27-347 a.C.), J371-F569, L57
 Edgar Allan Poe (1809-1849), L622
 Robert Pollock (1798-1827), L85
 Alexander Pope (1688-1744), L18, L85
 Bryan Waller Procter (pseud.: Barry Cornwall) (1787-1874),
 L890
 John Ruskin (1819-1900), L261
 Saffo (sec. VII-VI a.C.), J371-F569
 George Sand (1804-1876), L234
 Charles Walton Sanders (1805-1889), L31
 John Godfrey Saxe (1816-1887), L151
 William Shakespeare (1564-1616), J247-F266, J741-F776,
 J1279-F1348, L6, L8, L31, L46, L73, L110, L113, L145,
 L195, L304, L332, L339, L340, L352, L368, L402, L430,
 L438, L448, L478, L484, L487, L488, L506, L512, L538,
 L544, L545, L547, L551, L553, L560, L593, L622, L669,
 L721, L737, L746, L752, L757, L791, L854, L882, L882,
 L889, L901, L937, L948, L950, L958, L966, L976, L978,
 L979, L986, L1004, L1006, L1010, L1012, L1016, L1026,
 L1028, L1041, PF56
 Benjamin Penhallow Shillaber (1814-1890), L29, L152
 Menella Bute Smedley (1820-1877), L23
 Alexander Smith (1830-1867), L127, L128, L130
 Socrate (469-399 a.C.), L57, L687

Sofocle (496-406 a.C.), J371-F569
Harriet Prescott Spofford (1835-1921), L261
Charles Sprague (1791-1875), L823
Mary Elizabeth Stirling (?-1852), L85
Harriet Beecher Stowe (1811-1896), L113
Henry Howard, Earl of Surrey (1517-1547), F290, L277
Jonathan Swift (1667-1745), L393
Algernon Swinburne (1837-1909), PF41
Alfred Tennyson (1809-1892), L23, L243, L320, L353, L486,
L506, L616, L801, PF7
William Makepeace Thackeray (1811-1863), L194
James Thomson (1700-1748), J131-F123
Henry David Thoreau (1817-1862), L320, L691
Martin Farquhar Tupper (1810-1889), L23, L177
Ivan Sergeevič Turgenev (1818-1883), L513
Henry Vaughan (1622-1695), L653
Edmund Waller (1606-1687), L544, L888
Horace Walpole (1717-1797), L154
Isaac Watts (1674-1748), J3-F2, J112-F114, L110, L166
Walt Whitman (1819-1892), L261
William Wordsworth (1770-1850), L96, L315, L394, L400
Edward Young (1683-1765), L11, L13, L14, L979

Citazioni bibliche (nelle poesie e nelle lettere)

L'ordine dei libri biblici è quello della King James Version.

Vecchio testamento

Genesi, J59-F145, J702-F732, J1342-F1277, J1317-F1332,
J1569-F1598, L339, L352, L410, L432, L690, L720, L743,
L836, L946, L1006, L1035, L1042
Esodo, J165-F181, J1260-F1314, J1733-F1342, L15, L63,
L220, L397, L1016
Deuteronomio, J168-F179, J597-F521, J1201-F1271, L9, L409,
L683
Giosuè, L840
Rut, L88, L732
Samuele I, L34, L723, L845, L979
Samuele II, L534, L644, L987
Re I, L17, L35, L36, L57, L293, L326, L824
Re II, J1235-F1245, J1254-F1288, L75, L787
Cronache I, L209, L861
Cronache II, L17, L57
Giobbe, L36, L461, L727, L737, L808
Salmi, L88, L94, L266, L286, L381, L439, L471, L502, L515,
L533, L668, L727, L796, L820, L833, L899, L937, L975,
L981, L991, L1012
Proverbi, L608, L708, L750
Ecclesiaste, L11, L13, L39, L193, L666, L667, L948
Isaia, L221, L223, L398, L562, L564, L729, L776, L875, L883,
L932, L952, PF44
Geremia, L146
Lamentazioni, L889
Daniele, J195-F230, J1459-F1487, L16, L603
OSEA, L50

Nuovo testamento

Matteo, J132-F126, J203-F232, J234-F249, J432-F390, J476-F711, J1586-F1617, J1574-F1605, L11, L44, L50, L52, L57, L61, L63, L73, L98, L109, L133, L152, L154, L162, L178, L190, L194, L204, L222, L285, L313, L320, L330, L353, L377, L385, L385, L389, L412, L425, L471, L481, L501, L536, L566, L583, L595, L620, L647, L653, L655, L670, L683, L685, L702, L724, L727, L750, L776, L788, L824, L830, L843, L853, L866, L883, L897, L904, L947, L951, L965, L979, L1004, L1033, L1044, PF7, PF50

Marco, J585-F383, L57, L487, L551

Luca, L53, L62, L63, L70, L86, L133, L185, L195, L202, L535a, L791, L796, L1042

Giovanni, J85-F87, J127-F139, J140-F90, J1202-F1190, J1274-F1218, J1651-F1715, L13, L35, L50, L113, L207, L233, L266, L353, L458, L521, L558, L560, L651, L726, L727, L785, L820, L892, L895, L899, L1037

Atti, J1166-F1206, J1201-F1271, L9

Romani, L16, L63, L557, L746, L942

Corinzi I, J62-F153, J1241-F1261, J1492-F1537, L50, L92, L96, L133, L189, L389, L391, L401, L551, L568, L626, L669, L671, L732, L885, L1020, L1035

Corinzi II, J1360-F1391, L52, L180, L182, L458, L815, L866

Galati, L567, L936, L1012

Efesini, L820, L850, L852

Filippesi, L683

Timoteo I, L330, L685, L786, L890, L952

Timoteo II, L650, L727, L953, PF9

Ebrei, J1393-F1428, L52, L357, L369, L417, L829, L873, L976

Giacomo, L8

Pietro I, L205, L671, L689, L747, L944

Pietro II, L794, L808

Lettera di Giovanni I, J1260-F1314, L85, L393, PF5

Apocalisse, J325-F328, J1200-F1235, J1393-F1428, J1598-F1640, L37, L57, L62, L69, L142, L185, L189, L194, L204, L261, L352, L399, L409, L457, L536, L593, L683, L712, L787, L794, L804, L815, L864

Indice dei destinatari delle lettere

- Anthon, Catherine Scott Turner, 203, 208, 209, 222, 317
Boltwood, Mrs. Lucius [Fanny Haskins Shepard Boltwood], 363, 629, 649
Bowdoin, Elbridge Gridley, 28, 41
Bowles, Mr. e Mrs. Samuel [Samuel Bowles e Mary Schermerhorn Bowles], 189
Bowles, Samuel, 193, 205, 219, 220, 223, 229, 241, 242, 247, 249, 250, 251, 252, 256, 257, 259, 266, 272, 275, 276, 277, 283, 284, 299, 300, 341, 415, 420, 438, 465, 466, 489, 505, 515
Bowles, Mrs. Samuel [Mary Schermerhorn Bowles], 196, 212, 213, 216, 235, 244, 253, 262, 532, 536, 567, 609, 644, 724, 726
Bowles, Samuel the younger, 590, 651, 761, 864, 865, 902, 935, 1008, 1012, 1013, 1014, 1017
Bullard, Lucretia Gunn Dickinson, 1047, 1048, 1049
Carleton, Anna (Dodge) Newman, 925
Carmichael, Mrs. Elizabeth, 665, 875, 879
Chickering, Joseph Knowlton, 784, 786, 798, 989, 990
Clark, Charles H., 817, 818, 821, 825, 826, 827, 859, 872, 880, 884, 896, 963, 983, 1039, 1040
Clark, James D., 766, 773, 776, 788, 804, 807
Colton (Gillett), Sara Philips, 1010, 1011
Cooper, Mrs. James Sullivan [Abigail Ingersoll Cooper], 416, 419, 445, 462, 468, 469, 504, 509, 510, 529, 543, 569, 606, 607, 608, 647, 648, 672, 706, 905, 931, 947, 970, 971, 982, 1005, 1036
Cooper, Mary Ingersoll, 759, 789
Cowan, Perez Dickinson, 332, 355, 386, 620, 671
Crowell, Mary Warner, 183, 236, 975
Currier, Elizabeth Dickinson, 188, 1041
Cutler, Mrs. George [?], 527
Davis, Mrs. Armon W. [Aurelia B. Hinsdale Davis], 578
Dickerman, Mrs. George S. [Elizabeth M. Street Dickerman], 1037
Dickinson, (William) Austin, 1, 2, 4, 16, 17, 19, 21, 22, 24, 25, 37, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 71, 72, 75, 76, 79, 80, 82, 83, 84, 87, 89, 90, 95, 104, 106, 108, 109, 110, 113, 114, 115, 116, 118, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 139, 140, 141,

142, 144, 145, 147, 148, 152, 156, 157, 158, 159, 165, 167, 240,
 954, 997
 Dickinson, Edward (Ned), 291, 358, 373, 398, 493, 511, 526, 548,
 549, 570, 571, 603, 604, 605, 642, 753, 829, 851, 988, 1000,
 1023, 1026
 Dickinson, Gilbert, 711, 712, 754
 Dickinson, Harriet e Martha (Dickinson, Harriet e Mary - Franklin
 ed. of the Poems) [Harriett Austin Dickinson, Martha
 Dickinson, Mary Taylor Dickinson], 518
 Dickinson, Harriet Austin, 861
 Dickinson, Lavinia Norcross, 217, 289, 293, 295, 296, 297, 308, 309
 Dickinson, Martha, 403, 718 [e Sally Jenkins], 787, 845 [e Sally
 Jenkins], 941, 942, 961
 Dickinson, Susan Gilbert, 38, 56, 70, 73, 74, 77, 85, 88, 92, 93, 94,
 96, 97, 102, 103, 105, 107, 134, 135, 154, 172, 173, 176, 177,
 178, 194, 197, 198, 201, 214, 224, 226, 231, 232, 238, 239, 258,
 287, 288, 292, 294, 303, 305, 306, 310, 312, 320, 324, 325, 327,
 328, 333, 334, 335, 336, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 356, 364,
 365, 366, 378, 383, 384, 392, 393, 397, 407, 427, 428, 429, 430,
 431, 443, 447, 448, 456, 467, 480, 484, 530, 531, 534, 541, 554,
 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 624, 625, 626, 636, 652,
 660, 661, 662, 663, 664, 679, 680, 688, 707, 708, 709, 714, 722,
 744, 755, 756, 757, 758, 768, 774, 793, 799, 852, 853, 854, 855,
 856, 857, 858, 868, 869, 870, 871, 874, 886, 908, 909, 910, 911,
 912, 913, 914, 938, 949, 998, 999, 1024, 1025, 1028, 1029,
 1030
 Dickinson, William Cowper, 27, 33
 Dickinson, Mrs. William Hawley [Ellen E. Dickinson], 579
 Dole, Mrs. John [Adelaide Stanton Dole], 616
 Dwight, Edward Strong, 237, 243, 246
 Emerson, Forrest F., 617, 618, 635, 803, 922, 1018
 Emerson, Mrs. Forrest F., 633, 634
 Emerson, (Benjamin) Kendall, 876, 956, 1027
 Emmons, Henry Vaughan, 119, 120, 121, 136, 138, 150, 151, 155,
 162, 163, 164, 168, 169, 171
 Esty, Mrs. William C. [Martha A. Cushing Esty], 994
 Farley, Abbie C., 751, 987, 1006
 Fearing, Mrs. Henry D., 638, 686
 Field, Mrs. Thomas P., 552, 980, 996
 Flynt, Eudocia Converse, 270, 762, 763
 Ford, Emily Ellsworth Fowler, 32, 40, 61, 78, 98, 99, 111, 112, 124,
 143, 146, 161, 421, 781

French, Daniel Chester, 898
 Gilbert, Thomas Dwight, 986
 Gladden, Washington, 752a [a ED]
 Gould, George Henry, 34
 Graves, John Long, 100, 101, 117, 137, 160, 170, 184, 186
 Greenough, Mrs. James C. [Jeanie Ashley Bates Greenough], 850,
 887, 973, 1022
 Hale, Edward Everett, 153
 Hall, Eugenia, 454, 455, 1001, 1002, 1021
 Haven, Mrs. Joseph [Mary Emerson Haven], 191, 192, 200
 Higginson, Thomas Wentworth, 260, 261, 265, 268, 271, 274, 280,
 282, 290, 314, 316, 319, 323, 330, 330a [a ED], 342, 342a [alla
 moglie], 342b [alla moglie], 352, 353, 368, 371, 381, 396, 405,
 405a [a ED], 413, 418, 440, 441, 449, 450, 451, 452, 453, 457,
 458, 459, 459a, 470, 476, 476b [a ED], 477, 486, 488, 503, 513,
 516, 517, 519, 522, 533, 546, 553, 574, 575, 593, 621, 622, 630,
 641, 653, 674, 675, 676, 728, 735, 765, 767, 819, 893, 894, 972,
 1007, 1042, 1043, 1045
 Higginson, Mrs. Thomas Wentworth [Mary Elizabeth Channing
 Higginson], 460, 472, 481, 498, 512
 Hills, Mr. e Mrs. Henry [Henry F. Hills a Adelaide Hills], 535, 535a
 Hills, Mrs. Henry [Adelaide Hills], 361, 376, 417, 500, 557, 576,
 594, 595, 596, 597, 598, 599, 614, 615, 623, 631, 632, 639, 640,
 657, 658, 659, 681, 698, 699, 760, 778, 783, 797, 846, 847, 848,
 849, 877, 885, 932, 958
 Hoar, Mr. e Mrs. Ebenezer Rockwood [Ebenezer Rockwood Hoar e
 ?)], 900
 Holland, Dr. e Mrs. Josiah Gilbert [Josiah Gilbert Holland e
 Elizabeth Luna Chapin Holland], 133, 149, 175, 195, 207, 269
 Holland, Dr. Josiah Gilbert, 181, 544, 715
 Holland, Mrs. Josiah Gilbert [Elizabeth Luna Chapin Holland], 174,
 179, 182, 185, 202, 204, 210, 211, 227, 311, 313, 315, 318, 321,
 351, 354, 359, 369, 370, 377, 391, 395, 399, 412, 432, 439, 473,
 475, 487, 490, 491, 492, 502, 521, 525, 542, 547, 551, 555, 589,
 619, 650, 667, 678, 683, 685, 687, 689, 692, 721, 723, 729, 730,
 731, 732, 733, 738, 740, 742, 743, 747, 775, 779, 792, 794, 801,
 802, 805, 806, 808, 820, 822, 833, 866, 873, 882, 888, 890, 901,
 936, 950, 966, 977, 979, 1038
 Holland, Theodore, 921
 Humphrey, Jane T., 3, 30, 35, 81, 86, 180

Jackson, Helen Fiske Hunt, 444, 444a [a ED], 476a [a ED], 476c [a ED], 573a [a ED], 573b [a ED], 573c [a ED], 601, 601a [a ED], 602, 816, 937, 937a [a ED], 976, 976a [a ED]
 Jackson, William S., 1009, 1015
 Jameson, Mrs. John [?], 933, 1044
 Jameson, Annie, 863, 878, 924
 Jameson, Arthur, 957
 Jenkins, family, 499, 719
 Jenkins, Mr. e Mrs. Jonathan Leavitt [Jonathan Leavitt Jenkins e Sarah Maria Eaton Jenkins], 423, 520
 Jenkins, Jonathan Leavitt, 464, 564
 Jenkins, Mrs. Jonathan Leavitt [Sarah Maria Eaton Jenkins], 411, 422, 483, 485, 495, 501, 506, 592, 646, 810, 811, 812
 Jenkins, children [MacGregor (Mac) Jenkins e Sarah (Sally - Did) Jenkins], 482, 497
 Jenkins, MacGregor (Mac), 717
 Jenkins, Sarah (Sally - Did), 496, 682, 718 [e Martha Dickinson], 844, 845 [e Martha Dickinson]
 Kimball, Benjamin, 967, 968, 1003
 Loomis, Mr. e Mrs. Eben Jenks [Eben Jenks Loomis e Mary Wilder Loomis], 944, 945, 946, 953, 955, 960
 Lord, Otis Phillips, 559, 560, 561, 562, 563, 600, 645, 695, 750, 752, 780, 790, 791, 842, 843
 Mack, Mrs. Samuel Ely [Rebecca Robins Mack], 939, 940
 Maher, Margaret, 771
Master [sconosciuto], 187, 233, 248
 Mather, Alice Skeel, 1032
 Mather, Richard Henry, 523
 Mather, Mrs. Richard Henry [Ellen A. Mather], 697, 764, 841, 927, 928, 929, 930, 992
 Montague, Mr. e Mrs. George [George Montague e Sarah M. Seelye Montague], 700, 701, 703, 704
 Montague George, 702, 705, 713, 716
 Niles, Thomas, 573d [a ED], 749, 749a [a ED], 749b [a ED], 813, 813a [a ED], 813b [a ED], 814, 814a [a ED], 1009a [a ED]
 Norcross, Alfred, 800
 Norcross, Joel Warren, 29
 Norcross, Louise e Frances [Louise Norcross e Frances Lavinia Norcross], 225, 230, 234, 255, 264, 267, 273, 278, 279, 281, 285, 286, 298, 329, 331, 339, 343, 344, 357, 367, 372, 375, 382, 387, 388, 389, 394, 400, 401, 409, 410, 414, 436, 442, 471, 479,

610, 666, 669, 670, 690, 691, 693, 710, 727, 734, 785, 891, 907,
934, 962, 1034, 1046
Norcross, Frances Lavinia, 254, 385, 390, 737
Norcross, Louise, 199, 206, 215, 228, 245, 263, 301, 302, 304, 307,
322, 337, 340, 360, 362, 374, 379, 380, 656, 696
Phelps, Susan Davis, 221
Prince, Mrs. William Henry [Katherine Barber James Prince], 1031
Read, Mrs. Hanson L. [Eliza M. Kellogg Read], 404, 426
Root, Abiah Palmer, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 20, 23,
26, 31, 36, 39, 50, 69, 91, 166
Sanborn, Franklin Benjamin, 402
Seelye, Mrs. Julius Hawley [Elizabeth James Seelye], 507, 508
Sloan, Mrs. Timothy W., 862
Smith, Martha Gilbert, 514, 577, 654, 655, 899
Snell, Mrs. Ebenezer Strong [Sabra Cobb Clark Snell], 474
Stearns, Mrs. William Augustus [Olive Gilbert Stearns], 424, 434,
435, 461, 463, 494, 572, 612, 613
Stearns, Mrs. William F. [Mary Stearns], 694, 772
Sweetser, Mrs. John Howard [Cornelia (Nellie) Peck Sweetser],
550, 566, 782, 796, 823, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 867,
881, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 943, 951
Sweetser, Joseph A., 190
Sweetser, Mrs. Joseph A. [Catharine Dickinson Sweetser], 338, 408,
478, 668, 746, 828, 892, 897, 952, 991
Sweetser, Mrs. Luke [Abby Tyler Munsell Sweetser], 326
Todd, Mabel Loomis, 736, 748, 769, 770, 831, 906, 978, 985, 1004,
1016, 1033
Tuckerman, Mrs. Edward [Sarah Elizabeth Cushing Tuckerman],
406, 433, 437, 528, 545, 556, 558, 565, 588, 611, 627, 628, 637,
673, 677, 684, 725, 739, 741, 745, 795, 832, 883, 895, 981, 984,
1020, 1035
Tuckerman, Mrs. Frederick [Alice Girdler Cooper Tuckerman], 903,
904, 959, 1019
Turner, Clarissa (Clara) (Badger) Newman, 425, 926
Wadsworth, Charles, 248a [a ED]
Ward, Mrs. Horace, 218
Whitney, Maria, 524, 537, 538, 539, 540, 573, 591, 643, 777, 815,
824, 830, 860, 889, 948, 969, 974
sconosciuto, 446, 568, 720, 809, 923, 964, 965, 993, 995

Sommario del volume II

Istruzioni per l'uso	3
Lettere 372-1049	5
Frammenti in prosa	419
Cronologia	445
Necrologio, di Susan Dickinson	453
Chi è chi	456
Autori citati	498
Citazioni bibliche	502
Indice dei destinatari delle lettere	504